



Repubblica Italiana

# Bollettino Ufficiale della Regione Lazio

Disponibile in formato elettronico sul sito: [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it)

Legge Regionale n.12 del 13 agosto 2011

Data 10/10/2019

Numero 82

Periodicità bisettimanale

Direzione Redazione ed Amministrazione presso la Presidenza della Giunta Regionale Via Cristoforo Colombo, 212 – 00147 ROMA  
Direttore del Bollettino: Dott. Alessandro Bacci

# SOMMARIO

## Regione Lazio

Atti del Presidente della Regione Lazio

Decreto del Presidente della Regione Lazio 27 settembre 2019, n. T00236

**Modifica del Decreto del Presidente T00140 del 18/06/2018 avente ad oggetto: "Costituzione Commissione regionale per la Radioprotezione ai sensi dell'art.3 della L.R. 28 dicembre 2004, n. 21" – Sostituzione di componenti . . . . . Pag. 7**

Ordinanza del Presidente della Regione Lazio 30 settembre 2019, n. Z00002

**Ordinanza ai sensi dell'art. 191 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 per assicurare il ripristino della raccolta dei rifiuti di Roma Capitale - Z0001 del 5 luglio 2019 – Proroga dei termini al 15 ottobre 2019 . . . . . Pag. 15**

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 1 ottobre 2019, n. 679

**Modifica della D.G.R. n. 685 del 20.11.2018 (programmazione delle risorse stanziare per l'anno 2018 per un importo pari ad € 1.000.000,00 ai sensi della Legge Regionale 19 marzo 2014, n. 4) relativamente alla gestione della Casa della Semiautonomia per le donne vittime di violenza per un importo di € 190.000,00. . . . . Pag. 21**

Deliberazione 1 ottobre 2019, n. 680

**Formazione dell'elenco di idonei alla nomina di Direttore amministrativo delle aziende e degli enti del servizio sanitario regionale – individuazione dei criteri . . . . . Pag. 26**

Deliberazione 1 ottobre 2019, n. 681

**Formazione dell'elenco di idonei alla nomina di Direttore sanitario delle aziende e degli enti del servizio sanitario regionale – individuazione dei criteri . . . . . Pag. 31**

Deliberazione 1 ottobre 2019, n. 682

**Revoca della D.G.R. 29 novembre 2007, n.968 e s.m.i. Approvazione nuova Direttiva concernente l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio. . . . . Pag. 36**

Deliberazione 1 ottobre 2019, n. 683

**L.R. 30 giugno 1998, n. 21, come modificata dalla L.R. 14 agosto 2017, n. 9 - Costituzione distretto biologico "Bio-distretto Etrusco Romano". . . . . Pag. 129**

Deliberazione 1 ottobre 2019, n. 684

**Quantificazione della somma destinata al pagamento di spese non soggette ad esecuzione forzata ai sensi dell'art. 11 del decreto legge 18 gennaio 1993, n. 8 convertito con legge 19 marzo 1993, n. 68 recante "Disposizioni urgenti in materia di finanza derivata e di contabilità pubblica". Trimestre ottobre – dicembre 2019. . . . . Pag. 133**

Deliberazione 1 ottobre 2019, n. 685

**Poteri sostitutivi nei confronti del Comune di Bracciano- Prosecuzione gestione commissariale della discarica in località Cupinoro. . . . . Pag. 137**

Deliberazione 1 ottobre 2019, n. 686

**Poteri sostitutivi nei confronti del Comune di Pignataro Interamna (FR) per le attività finalizzate alla messa in sicurezza e all'attuazione delle procedure di bonifica della ex discarica in località Facciano ai sensi dell'art. 250 del D.Lgs. 152/2006 . . . . . Pag. 141**

Deliberazione 1 ottobre 2019, n. 687

**L.R. 55/76 – "Nuove disposizioni per agevolare la formazione di strumenti urbanistici comunali". Integrazione dell'importo di € 208.679,25, annualità 2021 dei finanziamenti relativi alla concessione di contributi per la formazione di strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica a favore dei Comuni della Regione con popolazione fino a 30.000 abitanti e ai Comuni ricompresi nel perimetro del cratere individuato con DL n. 189 del 17 ottobre 2016, già stanziati con deliberazione della Giunta regionale n. 794/2018. .... Pag. 144**

Deliberazione 1 ottobre 2019, n. 688

**Presa d'atto dell'ammissione a finanziamento, da parte della Commissione Europea, del progetto "SAFE – Safe and Accountable Futsal Environment for children" presentato in partenariato con LAZIOcrea SpA (LC) nell'ambito del Programma europeo "Rights, Equality and Citizenship Programme". Conferma della partecipazione della Regione Lazio (RL), Direzione Cultura e Politiche giovanili, Area Interventi per lo Sport come partner del progetto "SAFE". .... Pag. 150**

Deliberazione 1 ottobre 2019, n. 689

**Delibera di indirizzo finalizzata allo svolgimento dell'attività istruttoria per l'affidamento della gestione delle infrastrutture ferroviarie regionali "Roma – Lido di Ostia" e "Roma – Civita Castellana – Viterbo" ad ASTRAL S.p.A. società in house .... Pag. 166**

Deliberazione 1 ottobre 2019, n. 690

**Obiettivi generali e linee prioritarie di intervento per la conservazione del lupo nel Lazio e per la coesistenza con le attività zootecniche. .... Pag. 176**

Deliberazione 1 ottobre 2019, n. 701

**Nuovo progetto per interventi di rigenerazione del Polo dell'IPAB Istituto Romano di San Michele di cui alla DGR. 538 del 09.08.2017. Approvazione di un nuovo Schema di Protocollo di intesa tra la Regione Lazio, l'ATER del Comune di Roma e l'IPAB Istituto Romano di San Michele. .... Pag. 185**

#### DIREZIONE AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Commissario Delegato per gli eventi meteorologici del 29 e 30 ottobre 2018

Decreto del Commissario Delegato 27 settembre 2019, n. R00211

**Interventi di cui all'Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 558 del 15 Novembre 2018, recante "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle regioni Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle provincie autonome di Trento e Bolzano colpito dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018". Integrazione dell'Ufficio del Commissario Delegato, istituito con Decreto n. R00001 del 16 novembre 2018. Integrazione Decreto del Commissario n. R00206 del 18.09.2019. .... Pag. 197**

#### DIREZIONE CULTURA E POLITICHE GIOVANILI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 27 settembre 2019, n. G12845

**Costituzione e nomina della Commissione di valutazione tecnica - Avviso pubblico per il sostegno ad iniziative di spettacolo dal vivo a carattere amatoriale svolte da bande musicali, gruppi corali, coreutici e teatrali iscritti all'Albo regionale di cui alla Determinazione Dirigenziale n. G17412/2017, in attuazione della L.R. 15/2014 art. 3 comma 2, lettera m) e della D.G.R. 749/2016, artt. 7-8. .... Pag. 201**

Determinazione 8 ottobre 2019, n. G13443

**Finanziamento relativo alla convenzione Rep. N. 3093 del 19.3.1993, concesso ai sensi della Legge 64/84 (interventi straordinari nel mezzogiorno), P.R.S. III annualità del P.T.M., per il progetto "Lavori di miglioramento e razionalizzazione dei servizi per il tempo libero". Decadenza dal finanziamento e recupero degli acconti già erogati. .... Pag. 204**

## DIREZIONE DIREZIONE REGIONALE CENTRALE ACQUISTI

## Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 27 settembre 2019, n. G12885

**Determinazione dirigenziale n. G08116 del 14/06/2019 ad oggetto "Gara comunitaria a procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. N° 50/2016 e s.m.i., per l'affidamento del servizio medico di emergenza in elicottero per ARES 118 – Sostituzione del Responsabile Unico del Procedimento. Determinazione a contrarre. Provvedimento di indizione e approvazione atti.". Comunicazione ulteriore sospensione dei termini. .... Pag. 209**

Determinazione 30 settembre 2019, n. G12944

**Approvazione dell'esito della verifica della documentazione amministrativa presentata dai partecipanti alla "Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta, suddivisa in 10 lotti, ai sensi dell'art. 60 del d.lgs n.50/2016, per la fornitura di stent coronarici occorrenti alle aziende sanitarie ed ospedaliere della Regione Lazio". Identificativo gara 7296609. Elenco dei concorrenti ammessi alle successive fasi di gara. .... Pag. 213**

## DIREZIONE INCLUSIONE SOCIALE

## Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 16 settembre 2019, n. G12218

**Attuazione D.G.R. 407/2019 e D.G.R. 565/2019. Assegnazione alle AA.SS.LL. del Lazio del contributo a copertura delle spese di natura sociale per l'organizzazione del servizio vacanza per le persone con disabilità. Impegno di spesa complessivo di euro 900.000,00 sul capitolo H41954 (Missione 12 – Programma 02), esercizio finanziario 2019. .... Pag. 218**

DIREZIONE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E  
DIFESA DEL SUOLO

## Avvisi

Avviso 30 settembre 2019

**Pubblicazione ex-post, a norma dell'art. 13, comma 6 – capo II del R.R. 10/2014, per estratto degli elementi più significativi dei seguenti provvedimenti di rilascio concessioni di pertinenze idrauliche, aree fluviali: MACHI SRL, EMMETRE SRLS, LIVIA ALDOBRANDINI, GIOVANNI ALDOBRANDINI E ULISSI FABIO. .... Pag. 228**

## Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 23 settembre 2019, n. G12584

**POR FESR Lazio 2014-2020, Call for proposal 2.0 relativa alla linea di intervento denominata "Energia sostenibile Investire sugli edifici pubblici..." Dossier LI-ES2-2160153 Intervento A0100E0072 presso la Scuola Elementare "Nino Manfredi" Roma Capitale. Approvazione dei verbali di gara e aggiudicazione, all'Operatore economico Ing. Antonio Masturzo in RTP costituenda con Mariafrancesca Fiorillo - Manuela Imbimbo - Daniela Cicatelli e Raffaella Rosa Cappuccio, per l'affidamento dell'incarico di progettazione di fattibilità tecnico economica, definitiva ed esecutiva e di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, (cod. cred. 180647). Disimpegno di € 31.704,46 per ribasso d'asta e modifica creditore su gli impegni nn. 17638/2019, 17741/2019 e 17845/2019 rispettivamente dei Capitoli A42200, A42201 e A42202 CUP: F87D18000550006 - CIG: 7658503C98. .... Pag. 231**

Determinazione 27 settembre 2019, n. G12879

**POR FESR Lazio 2014-2020, Call for proposal 2.0 relativa alla linea di intervento denominata "Energia sostenibile – Investire sugli edifici pubblici per migliorare la sostenibilità economica ed ambientale attraverso interventi per l'efficienza energetica e l'incremento dell'uso delle energie rinnovabili. Intervento n. A0100E0204 - Dossier n. LI-ES2-20160109-2470216 "Lavori di efficientamento energetico presso la Scuola Media Luigi Dasti nel Comune di Tarquinia (VT)". Rettifica determina a contrarre n. G12283 del 17/09/2019 ed approvazione atti di gara. CUP: F84D16000030006\_CIG 80391872FB. .... Pag. 246**

**DIREZIONE POLITICHE ABITATIVE E LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, PAESISTICA  
E URBANISTICA**

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 27 settembre 2019, n. G12871

**Legge regionale 6 agosto 1999, n. 12, art. 7, comma 4. Limite di reddito per l'accesso ai benefici di edilizia residenziale pubblica nonché per la decadenza dall'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica destinati all'assistenza abitativa. Aggiornamento biennale dei limiti di reddito sulla base della variazione assoluta dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai e degli impiegati. . . . . Pag. 296**

**DIREZIONE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI**

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 27 settembre 2019, n. G12884

**Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'Art. 27 bis del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. sul progetto di "Realizzazione ed esercizio di un impianto fotovoltaico a terra della potenza di 17,280 MWp connesso alla RTN", nel Comune di Tuscania (VT) località Poggio della Ginestra. Proponente Società LIMES 1 S.r.l.. Registro elenco progetti: n. 76/2018. . . . . Pag. 300**

Determinazione 27 settembre 2019, n. G12887

**O.C.D.P.C. 394/2016 e O.C.D.P.C. 399/2016: Accordo quadro per il completamento del servizio di separazione dei rifiuti, caricamento, trasporto, recupero e smaltimento delle macerie nelle Frazioni del Comune di Amatrice ed in via residuale nei 15 Comuni del Lazio nell'area del Cratere Sismico, interessati dal sisma del 24 agosto 2016 ed eventi successivi ai sensi dell'articolo 5 dell'O.C.D.P.C. del 10 ottobre 2016 n. 399. Lotto 1: "Frazioni di Amatrice 1" Liquidazione del 5° stato di avanzamento lavori in favore dell'RTI FMI S.r.l. - MARCOST S.r.l. riferito all'Ordinativo di lavoro n. 05/2019 dell'Accordo quadro del Lotto 1 "Frazioni di Amatrice 1" CIG [7651340582] - CUP F79F18000360005. . . . . Pag. 309**

Determinazione 27 settembre 2019, n. G12888

**Pronuncia di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. progetto "Messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi inerti e compostabili", Comune di Capranica (VT), località Zona Industriale Vico Matrino Proponente: SAI - ECO RECYCLING s.a.s. di Ortoni Alessandro e C. Registro elenco progetti n. 45/2018. . . . . Pag. 317**

**DIREZIONE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA**

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 30 settembre 2019, n. G12938

**Programma regionale per l'ECM. Approvazione procedura e modalità per l'accreditamento standard dei provider Pag. 341**

Determinazione 4 ottobre 2019, n. G13278

**Avviso pubblico per la selezione dell'elenco di idonei da cui attingere per la nomina di Direttore Sanitario delle Aziende e degli enti del Servizio Sanitario Regionale. . . . . Pag. 345**

Determinazione 4 ottobre 2019, n. G13279

**Avviso pubblico per la selezione dell'elenco di idonei da cui attingere per la nomina di Direttore Amministrativo delle Aziende e degli enti del Servizio Sanitario Regionale. . . . . Pag. 352**

Determinazione 9 ottobre 2019, n. G13521

**Concorso pubblico, per esami, per l'ammissione di n. 183 medici al Corso triennale di formazione specifica in Medicina Generale 2019 – 2022 della Regione Lazio. . . . . Pag. 359**

Determinazione 9 ottobre 2019, n. G13522

**Avviso pubblico per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina generale (2019- 2022) tramite graduatoria riservata ex art. 12, comma 3, del D.L. n. 35/2019, convertito con legge n. 60/2019. . . . . Pag. 374**

## Enti Locali

Province

Provincia di Latina

Avviso 24 settembre 2019

L.R. 53/98 - R.R. 10/2014 - R.D. 523/1904 - R.D. 368/1904. concessione/autorizzazione ai soli fini idraulici per opere ed occupazione di pertinenze demaniali dei corsi d'acqua naturali denominati "Fosso Sandalara" e "Fosso dei Lorenzi", consistenti in n. 3 attraversamenti sub-alveo, connesse alla realizzazione del metanodotto allacciamento Easy Energia Srl DN (4") DP 75 bar, Zona Asio, Località Mazzocchio - Pontinia (LT) ..... Pag. 398

Provincia di Rieti

Avviso 24 settembre 2019

CONCESSIONE DI DERIVAZIONE ACQUA PUBBLICA DA FALDA SOTTERRANEA IN LOCALITA' "PONTE" NEL COMUNE DI SCANDRIGLIA (RI) AD USO IRRIGUO ..... Pag. 400

## Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

ASL VITERBO

Avviso

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO INDETERMINATO DI N. 4 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO – DISCIPLINA UROLOGIA INDETTO IN FORMA AGGREGATA TRA L'ASL DI VITERBO E L'ASL DI LATINA. AZIENDA CAPOFILA È L'ASL DI VITERBO. .... Pag. 402

Avviso

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO INDETERMINATO DI N. 4 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO – DISCIPLINA MALATTIE INFETTIVE INDETTO IN FORMA AGGREGATA TRA L'ASL DI VITERBO E L'ASL DI FROSINONE. AZIENDA CAPOFILA È L'ASL DI VITERBO. .... Pag. 418

Avviso

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO INDETERMINATO DI N. 3 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO – DISCIPLINA MEDICINA TRASFUSIONALE INDETTO IN FORMA AGGREGATA TRA L'ASL DI VITERBO, L'ASL DI LATINA E L'ASL DI FROSINONE. AZIENDA CAPOFILA È L'ASL DI VITERBO. .... Pag. 434

AZIENDA OSPEDALIERA SANT'ANDREA

Avviso

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di 20 posti di Collaboratore Amministrativo Professionale cat. D, per le esigenze dell'Azienda ospedaliero universitaria Sant'Andrea. Si comunica che il Concorso Pubblico per n.8 posti di Collaboratore Amministrativo Professionale cat. D, pubblicato sul BURL n. 74 del 12/09/2019, è stato REVOCATO. .... Pag. 450

Avviso

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di 45 posti di Assistente Amministrativo cat. C, per le esigenze dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Sant'Andrea. Si comunica che il Concorso Pubblico per n.20 posti di Assistente Amministrativo Cat. C, pubblicato sul BURL n. 74 del 12/09/2019, è stato REVOCATO. .... Pag. 465

FONDAZIONE PTV - POLICLINICO TOR VERGATA

Avviso

Avviso, per titoli ed eventuale colloquio, di mobilità volontaria nazionale tra Aziende ed Enti del S.S.N. per n. 1 posto di Dirigente Medico - disciplina di Anatomia Patologica (Area della Medicina Diagnostica e dei Servizi. ELENCO FINALE CANDIDATI IDONEI. .... Pag. 479

# Regione Lazio

Atti del Presidente della Regione Lazio

Decreto del Presidente della Regione Lazio 27 settembre 2019, n. T00236

**Modifica del Decreto del Presidente T00140 del 18/06/2018 avente ad oggetto: "Costituzione Commissione regionale per la Radioprotezione ai sensi dell'art.3 della L.R. 28 dicembre 2004, n. 21" – Sostituzione di componenti**

# *Il Presidente della Regione Lazio*

**OGGETTO:** Modifica del Decreto del Presidente T00140 del 18/06/2018 avente ad oggetto: "Costituzione Commissione regionale per la Radioprotezione ai sensi dell'art.3 della L.R. 28 dicembre 2004, n. 21" – Sostituzione di componenti.

## **IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO**

Su proposta dell'Assessore alla Sanità e Integrazione Socio-Sanitaria

### **VISTI**

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modifiche e integrazioni
- il decreto n. T00092 del 27 marzo 2018, avente per oggetto: "XI Legislatura. Composizione e nomina della Giunta Regionale e del Vicepresidente della Regione Lazio";  
il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni concernente: "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421";
- la legge regionale 3 marzo 2003, n. 4, concernente: "Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitarie e socio – sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali" e successive modificazioni ed integrazioni;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 271 del 5/06/2018 concernente il conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria al Dott. Renato Botti, ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1;
- la legge regionale 28 dicembre 2004, n. 21 contenente le "Disposizioni in materia di protezione dalle radiazioni ionizzanti" e, in particolare, l'articolo 3, comma 1, che prevede l'istituzione, presso l'Assessorato alla Sanità, di una Commissione regionale per la Radioprotezione;

# *Al Presidente della Regione Lazio*

**RILEVATO** che detta Commissione, ai sensi del comma 2 del citato art. 3 della L.R. n. 21/2004, da costituirsi con decreto della Presidente della Regione Lazio, resta in carica tre anni ed è composta dai seguenti membri:

- il Dirigente della struttura regionale competente in materia con funzioni di Presidente;
- un Direttore del Dipartimento di Prevenzione di Azienda USL, designato dalla Giunta Regionale;
- un chimico o un fisico ovvero un ingegnere in rappresentanza dell'Agenzia per la protezione ambientale del Lazio (A.R.P.A.), designato dal relativo Direttore Generale;
- sei esperti, di cui tre designati dall'Assessorato alla Sanità e tre designati dall'Assessorato all'Ambiente in modo da assicurare la presenza di:
  - due fisici specialisti in fisica sanitaria in possesso dell'abilitazione di esperto qualificato di terzo grado di cui all'art. 78, comma 1, lettera c), del d. lgs. n. 230/95 e successive modificazioni;
  - due specialisti in medicina nucleare o in radioterapia o in radiodiagnostica;
  - due medici specialisti in medicina del lavoro iscritti nell'elenco dei medici autorizzati, di cui all'art. 88 del d.lgs. n. 230/95 e successive modificazioni;

**CONSIDERATO CHE:**

- la suddetta Commissione, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della legge regionale n.21/2004, dovrà essere integrata, di volta in volta, in relazione ai casi da trattare dai seguenti componenti:

- un rappresentante della Direzione provinciale del Lavoro ed un rappresentante del comando provinciale dei Vigili del Fuoco, territorialmente competente, designati ai sensi dell'art. 107, comma 2, del D.P.R. 24 luglio 1977 n. 616;
- il Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda USL territorialmente competente;

- ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L.R. 21/2004, le funzioni di segreteria della Commissione sono svolte da un funzionario della struttura regionale competente in materia di sanità;

**PRESO ATTO** che con Decreto del Presidente T00070 del 28/02/2018 sono stati individuati i componenti della Commissione Regionale per la Radioprotezione, ai sensi del comma 2 art.3 della citata L.R. 21/2004, nei seguenti nominativi:

# *Al Presidente della Regione Lazio*

Ing. Lucrezia Le Rose, Dirigente dell'Area Risorse Tecnologiche e Patrimonio della Direzione Regionale Salute e Politiche Sociali, con funzioni di presidente;

Dott. Giuseppe De Angelis, Coordinatore del Dipartimento di Prevenzione della ASL RM/2;

Ing. Alessandro Domenico Di Giosa, in qualità di rappresentante dell'Agenzia per la protezione ambientale del Lazio (A.R.P.A.);

Prof. Vittorio Donato, Direttore UOC di Radioterapia dell'Azienda Ospedaliera San Camillo - Forlanini in qualità di Specialista in Radioterapia;

Dott. Roberto Sarra, medico radiologo presso l'Ospedale San Benedetto di Alatri (FR) in qualità di Specialista in Radioterapia;

Prof.ssa Laura Chiacchiararelli, responsabile di Fisica Sanitaria dell'Ospedale Sant'Andrea di Roma in qualità di esperto qualificato di terzo grado;

Dott.ssa Lidia Strigari responsabile di Fisica Sanitaria presso l'Istituto Regina Elena di Roma IFO, in qualità di esperto qualificato di terzo grado;

Dott.ssa Tania Palitti medico del lavoro presso il Ministero dei Beni e delle attività Culturali e del Turismo;

Prof Stefano Simonazzi, professore associato presso la facoltà di Medicina "La Sapienza" di Roma, medico del lavoro presso l'Azienda Ospedaliera Policlinico Umberto I dell'Università di Roma "La Sapienza";

Dott. Adalberto Bonifazi, funzionario regionale biologo titolare di P.O in servizio presso la Direzione Regionale Salute e Politiche Sociali;

**PRESO ATTO** che, con il decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00140 del 18/06/2018 è stata modificata la composizione della Commissione regionale per la Radioprotezione, individuando quale sostituto del dott. Adalberto Bonifazi, l'ing. Ornella Toninello, in servizio presso l'Area Risorse Tecnologiche e patrimonio della Direzione Salute e Politiche Sociali e confermando i suddetti componenti;

**CONSIDERATA** la nota prot. n. 695681 del 04/09/2019 con la quale la Dott.ssa Lidia Strigari comunicava il trasferimento presso l'Azienda Ospedaliera – universitaria di Bologna Policlinico di Sant'Orsola Malpighi con decorrenza dal 01/09/2019;

**CONSIDERATA** la nota prot. n. 0716969 del 11/09/2019 con la quale la Dott.ssa Tania Palitti comunicava l'impossibilità a far parte della Commissione Regionale Radioprotezione a causa di un nuovo incarico presso la Asl di Latina;

# *Al Presidente della Regione Lazio*

**PRESO ATTO** che con l'Atto di Organizzazione n. G10326 del 30/07/2019 l'Ing. Ornella Toninello è stata assegnata all'Area Rete Ospedaliera e specialistica della Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria;

**RITENUTO** necessario sostituire la Dott.ssa Lidia Strigari, la Dott.ssa Tania Palitti e l'ing. Ornella Toninello per i motivi suindicati;

**CONSIDERATA** la nota prot. n. 0739855 del 19/09/2019 con la quale viene designata dall'Assessore Sanità e Integrazione Socio-Sanitaria per quanto di competenza, la Dott.ssa Assunta Petrucci, Responsabile di Fisica Sanitaria della ASL Roma 1, in sostituzione della Dott.ssa Lidia Strigari;

**CONSIDERATA** la nota prot. n. 0744615 del 20/09/2019 con la quale viene designato dall'Assessore Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del cibo, Ambiente e Risorse Naturali per quanto di competenza, il Dott. Andrea Magrini, Responsabile dell'Unità Operativa Semplice Dipartimentale di Medicina del Lavoro e Direttore Sanitario FF del Policlinico Tor Vergata, in sostituzione della Dott.ssa Tania Palitti;

**RITENUTO** di individuare, quale sostituto dell'Ing. Ornella Toninello, la Sig.ra Monica Santomauro in servizio presso l'Area Patrimonio e Tecnologie della Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria per funzioni di segreteria;

**RITENUTO** **pertanto:**

di modificare la composizione della Commissione regionale per la Radioprotezione, di cui ai decreti del Presidente n. T00070 del 28/02/2018 e n. T00140 del 18/06/2018 come di seguito:

- il Dott. Andrea Magrini, in sostituzione della dott.ssa Tania Palitti;
- la Dott.ssa Assunta Petrucci, in sostituzione della Dott.ssa Lidia Strigari
- la Sig.ra Monica Santomauro, in sostituzione dell'ing. Ornella Toninello, con funzioni di segretario;

di confermare i restanti componenti della Commissione Regionale per la Radioprotezione, nominata con del Presidente T00070 del 28/02/2018;

di stabilire che la Commissione Regionale per la Radioprotezione di cui all'articolo 3 della L.R. 28 dicembre 2004, n. 21 è così composta:

- Ing. Lucrezia Le Rose, Dirigente dell'Area Risorse Tecnologiche e Patrimonio della Direzione Regionale Salute e Politiche Sociali, con funzioni di presidente;
- Dott. Giuseppe De Angelis, Coordinatore del Dipartimento di Prevenzione della ASL RM/2;

# *Al Presidente della Regione Lazio*

- Ing. Alessandro Domenico Di Giosa, in qualità di rappresentante dell'Agenzia per la protezione ambientale del Lazio (A.R.P.A.);
- Prof. Vittorio Donato, Direttore UOC di Radioterapia dell'Azienda Ospedaliera San Camillo - Forlanini in qualità di Specialista in Radioterapia;
- Dott. Roberto Sarra, medico radiologo presso l'Ospedale San Benedetto di Alatri (FR) in qualità di Specialista in Radioterapia;
- Prof.ssa Laura Chiacchiararelli, responsabile di Fisica Sanitaria dell'Ospedale Sant'Andrea di Roma in qualità di esperto qualificato di terzo grado;
- Prof. Stefano Simonazzi, professore associato presso la facoltà di Medicina "La Sapienza" di Roma, medico del lavoro presso l'Azienda Ospedaliera Policlinico Umberto I dell'Università di Roma "La Sapienza";
- Dott.ssa Assunta Petrucci, responsabile di Fisica Sanitaria ASL Roma 1 in qualità di esperto qualificato di terzo grado;
- Dott. Andrea Magrini, responsabile dell'Unità Operativa Semplice Dipartimentale di Medicina del Lavoro e Direttore Sanitario FF del Policlinico Tor Vergata, in qualità di esperto qualificato di terzo grado;

**DATO ATTO**

che la partecipazione ai lavori della Commissione regionale per la Radioprotezione è svolta a titolo gratuito, senza oneri a carico del bilancio regionale;

**D E C R E T A**

per le motivazioni espresse in premessa che integralmente si richiamano:

- di modificare la composizione della Commissione regionale per la Radioprotezione costituita, ai sensi dell'articolo 3 della L.R. 28 dicembre 2004, n. 21, con decreto del Presidente n. T00070 del 28/02/2018 modificato con Decreto del Presidente n. T00140 del 18/06/2018, come di seguito:

- il Dott. Andrea Magrini, in sostituzione della dott.ssa Tania Palitti;
- la Dott.ssa Assunta Petrucci, in sostituzione della Dott.ssa Lidia Strigari
- la Sig.ra Monica Santomauro, in sostituzione dell'ing. Ornella Toninello, con funzioni di segretario.

## *Al Presidente della Regione Lazio*

- di confermare i restanti componenti della Commissione Regionale per la Radioprotezione, nominata con del Presidente T00070 del 28/02/2018.
- di stabilire pertanto, che la Commissione Regionale per la Radioprotezione di cui all'articolo 3 della L.R. 28 dicembre 2004, n. 21 è così composta:

Ing. Lucrezia Le Rose, Dirigente dell'Area Risorse Tecnologiche e Patrimonio della Direzione regionale Salute ed Integrazione Sociosanitaria, con funzioni di Presidente;

Dott. Giuseppe De Angelis, Coordinatore del Dipartimento di Prevenzione della ASL RM/2;

Ing. Alessandro Domenico Di Giosa, in qualità di rappresentante dell'Agenzia per la protezione ambientale del Lazio (A.R.P.A.);

Prof. Vittorio Donato, Direttore UOC di Radioterapia dell'Azienda Ospedaliera San Camillo - Forlanini in qualità di Specialista in Radioterapia;

Dott. Roberto Sarra, medico radiologo presso l'Ospedale San Benedetto di Alatri (FR) in qualità di Specialista in Radioterapia;

Prof.ssa Laura Chiacchiararelli, responsabile di Fisica Sanitaria dell'Ospedale Sant'Andrea di Roma in qualità di esperto qualificato di terzo grado;

Prof. Stefano Simonazzi, professore associato presso la facoltà di Medicina "La Sapienza" di Roma, medico del lavoro presso l'Azienda Ospedaliera Policlinico Umberto I dell'Università di Roma "La Sapienza";

Dott.ssa Assunta Petrucci, responsabile di Fisica Sanitaria ASL Roma 1 in qualità di esperto qualificato di terzo grado;

Dott. Andrea Magrini, responsabile dell'Unità Operativa Semplice Dipartimentale di Medicina del Lavoro e Direttore Sanitario FF del Policlinico Tor Vergata, in qualità di esperto qualificato di terzo grado;

- di individuare la sig.ra Monica Santomauro in servizio presso l'Area Patrimonio e Tecnologie della Direzione Salute ed Integrazione Sociosanitaria, per le funzioni di segreteria.

- di stabilire che, qualora si presentassero esigenze di particolare complessità, la Commissione di Radioprotezione si avvarrà di soggetti opportunamente individuati, fermi restando gli obblighi di legge, ai sensi di quanto disposto dall'art.3, comma 3, della L.R. n. 21/2004.

- di stabilire che:

- gli incarichi del Dott. Andrea Magrini, della Dott.ssa Assunta Petrucci e della Sig.ra Monica Santomauro decorrono dalla data di adozione del presente decreto;

# *Il Presidente della Regione Lazio*

- la Commissione resta in carica tre anni fino alla scadenza prevista dal decreto del Presidente n. T00070/2018.

La partecipazione ai lavori della Commissione regionale per la Radioprotezione è svolta a titolo gratuito, senza oneri a carico del bilancio regionale.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR del Lazio nei termini di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Il presente Decreto, redatto in due originali, uno per gli atti della Direzione Affari Istituzionali, Personale e Sistemi informativi l'altro per i successivi adempimenti della struttura competente per materia, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Presidente  
Nicola Zingaretti

# Regione Lazio

Atti del Presidente della Regione Lazio

Ordinanza del Presidente della Regione Lazio 30 settembre 2019, n. Z00002

**Ordinanza ai sensi dell'art. 191 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 per assicurare il ripristino della raccolta dei rifiuti di Roma Capitale - Z0001 del 5 luglio 2019 – Proroga dei termini al 15 ottobre 2019**

OGGETTO: Ordinanza ai sensi dell'art. 191 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 per assicurare il ripristino della raccolta dei rifiuti di Roma Capitale - Z0001 del 5 luglio 2019 – Proroga dei termini al 15 ottobre 2019

## IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

Su proposta dell'Assessore Politiche abitative, Urbanistica, Ciclo dei Rifiuti e impianti di trattamento, smaltimento e recupero

CON RIFERIMENTO ALLE FONTI DEL PRESENTE PROVVEDIMENTO,

**VISTO** lo Statuto della Regione Lazio;

**VISTA** la legge regionale 18 febbraio 2002, n.6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza regionale) e successive modificazioni;

**VISTA** la legge regionale 9 luglio 1998, n. 27 (Disciplina regionale della gestione dei rifiuti) e successive modificazioni;

**VISTO** il decreto legislativo 13 gennaio 2003 n. 36 "Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti" che all'art. 7 dispone che i rifiuti possono essere collocati in discarica solo dopo trattamento;

**VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. concernente "*Norme in materia ambientale*" e, in particolare:

1. l'art. 177, comma 4, laddove dispone "*4. I rifiuti sono gestiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente e, in particolare:*
  - a) *senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora;*
  - b) *senza causare inconvenienti da rumori o odori;*
  - c) *senza danneggiare il paesaggio e i siti di particolare interesse, tutelati in base alla normativa vigente*"
2. l'art. 178, comma 1, laddove dispone "*La gestione dei rifiuti è effettuata conformemente ai principi di precauzione, di prevenzione, di sostenibilità, di proporzionalità, di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti, nonché del principio "chi inquina paga". A tale fine la gestione dei rifiuti è effettuata secondo criteri di efficacia, efficienza, economicità, trasparenza, fattibilità tecnica ed economica, nonché nel rispetto delle norme vigenti in materia di partecipazione e di accesso alle informazioni ambientali.*";
3. l'art.182, comma 3, che sancisce il divieto di "*smaltire i rifiuti urbani non pericolosi in regioni diverse da quelle dove gli stessi sono prodotti, fatti salvi eventuali accordi regionali o*

*internazionali, qualora gli aspetti territoriali e l'opportunità tecnico-economica di raggiungere livelli ottimali di utenza servita lo richiedano”;*

4. l'art. 183, comma 1 che riporta le seguenti definizioni:
  - n) *“gestione”*: la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, compresi il controllo di tali operazioni e gli interventi successivi alla chiusura dei siti di smaltimento, nonché le operazioni effettuate in qualità di commerciante o intermediario [...]
  - o) *“raccolta”*: il prelievo dei rifiuti, compresi la cernita preliminare e il deposito preliminare alla raccolta, ivi compresa la gestione dei centri di raccolta di cui alla lettera “mm”, ai fini del loro trasporto in un impianto di trattamento;
  - p) *“raccolta differenziata”*: la raccolta in cui un flusso di rifiuti è tenuto separato in base al tipo ed alla natura dei rifiuti al fine di facilitarne il trattamento specifico;
5. l'art. 198, comma 1, che stabilisce *“1. I comuni concorrono, nell'ambito delle attività svolte a livello degli ambiti territoriali ottimali di cui all'articolo 200 e con le modalità ivi previste, alla gestione dei rifiuti urbani ed assimilati. Sino all'inizio delle attività del soggetto aggiudicatario della gara ad evidenza pubblica indetta dall'ente di governo dell'ambito ai sensi dell'articolo 202, i comuni continuano la gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento in regime di privativa nelle forme di cui all'articolo 113, comma 5, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.”*

**VISTO** inoltre l'art. 191, comma 1, decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, che disciplina il potere di adozione di ordinanze contingibili e urgenti e di intervento sostitutivo, a fronte di eccezionale discostamento dalle prescrizioni sopra elencate in materia di ciclo dei rifiuti e che, in particolare, al comma 1, dispone che *“...qualora si verificano situazioni di eccezionale ed urgente necessità di tutela della salute pubblica e dell'ambiente, e non si possa altrimenti provvedere, il Presidente della Giunta regionale o... possono emettere, nell'ambito delle rispettive competenze, ordinanze contingibili ed urgenti per consentire il ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti, anche in deroga alle disposizioni vigenti, garantendo un elevato livello di tutela della salute e dell'ambiente.”* ed al comma 2 *“Entro centoventi giorni dall'adozione delle ordinanze di cui al comma 1, il Presidente della Giunta regionale promuove ed adotta le iniziative necessarie per garantire la raccolta differenziata, il riutilizzo, il riciclaggio e lo smaltimento dei rifiuti. In caso di inutile decorso del termine e di accertata inattività, il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare diffida il Presidente della Giunta regionale a provvedere entro sessanta giorni e, in caso di protrazione dell'inerzia, può adottare in via sostitutiva tutte le iniziative necessarie ai predetti fini.”*

**VISTA** la circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, prot.5982 del 22-04-2016, *“Recante chiarimenti interpretativi relativi alla disciplina delle ordinanze contingibili ed urgenti di cui all'articolo 191 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152”;*

\*\*\*

**RICHIAMATA** l'ordinanza Z0001 del 5 luglio 2019;

**PRESO ATTO** che, per effetto delle prescrizioni contenute nella citata ordinanza, nelle settimane successive alla sua adozione si è registrato un progressivo miglioramento della raccolta dei rifiuti

urbani sul territorio della città di Roma, agevolato anche dalla ridotta produzione di rifiuti in coincidenza con il periodo feriale;

**CONSIDERATO** che, in base all'ordinanza, il Comune di Roma e AMA spa avrebbero dovuto, nel periodo di vigenza della stessa, porre in essere tutte le iniziative indicate nel provvedimento di propria spettanza necessarie per mantenere stabilmente efficace il ciclo di raccolta, tra le quali: acquisto di cassonetti, acquisto/noleggio di mezzi per la raccolta, attivazione di siti di trasferimento o trasbordo, verifica corretto adempimento contrattuale da parte dei subappaltatori, noleggio di impianti di trattamento mobili;

**CONSIDERATO** inoltre che l'ordinanza indica nell'approvazione dei bilanci di AMA spa da parte della società e del socio unico un prerequisito determinante per assicurare la piena funzionalità operativa dell'azienda;

**TENUTO CONTO** degli elementi forniti da Roma Capitale e da AMA spa alla Regione Lazio, in sede di tavolo tecnico di verifica dell'attuazione dell'ordinanza presso la Regione, nonché degli esiti degli incontri del tavolo istituito presso il Ministero dell'Ambiente che si sono svolti con la partecipazione della Regione, di Roma Capitale, della Città Metropolitana di Roma Capitale e la Prefettura di Roma;

**CONSIDERATO** che da tali occasioni di monitoraggio dell'ordinanza è emerso che gli impianti della regione hanno garantito una offerta di trattamento superiore ai quantitativi raccolti, fatte salve due sole settimane durante le quali sono state completate le manutenzioni di due impianti, e che non risultano invece completate le misure di competenza di Roma Capitale e di AMA spa, con particolare riferimento all'esigenza di siti di trasferimento e trasbordo, al potenziamento della flotta di mezzi, alla corretta operatività dei contratti di subappalto, al noleggio di impianti di trattamento mobili;

**CONSIDERATO** che non sono state ottemperate le ulteriori prescrizioni finalizzate al ripristino delle condizioni di regolarità strutturale di AMA spa attraverso l'approvazione dei bilanci 2017 e 2018, con riferimento ai quali risulta essere deliberato esclusivamente dal Consiglio di amministrazione la proposta relativa all'annualità 2017 e convocata l'assemblea dei soci;

**PRESO ATTO** tuttavia, da numerosi articoli di stampa, che si prefigura un ulteriore rinvio dell'approvazione del bilancio di AMA spa e, pertanto, permane una condizione di stallo relativa ai bilanci dell'azienda;

**CONSIDERATA** che, a fronte di tale quadro di parziale attuazione dell'ordinanza da parte di Roma Capitale e di AMA spa, si è registrato anche nel mese di settembre una progressiva diminuzione della capacità di raccolta dei rifiuti urbani e, corrispondentemente, il progressivo diffondersi di fenomeni di ammasso di rifiuti nella prossimità dei cassonetti di raccolta, tale da generare diffuso disagio nella popolazione, manifestatasi, tra l'altro, con la progressiva crescita di segnalazioni e richieste di verifica finanche presso le autorità preposte alla materia della sicurezza e igiene pubblica;

**TENUTO CONTO** che tale disfunzionalità della raccolta, nel mese di settembre, ha determinato conseguenze per dimensioni e diffusione direttamente osservabili in grande parte del territorio cittadino di Roma e che il perdurare di tali disfunzioni nella raccolta dei rifiuti rischia di comportare il progressivo accrescimento e diffondersi di criticità igieniche;

**PRESO ATTO** della nota di AMA spa prot. 48328 del 25 settembre 2019 con la quale si segnala la necessità di effettuare manutenzione nell'impianto TMB di Rocca Cencia della stessa società;

**RITENUTO** pertanto necessario intervenire per consentire ad AMA spa di trattare i rifiuti prodotti e di consentire interventi manutentivi del proprio impianto di Rocca Cencia;

**PRESO ATTO** della nota dell'amministratore giudiziario di E.Giovi U109/19 del 27 settembre 2019 che comunica la ripresa parziale della funzionalità degli impianti TMB di Malagrotta a partire dal 14 ottobre 2019, pari a sei mila seicento tonnellate di rifiuti trattati alla settimana, e la ripresa nella piena operatività a partire dal 30 novembre 2019;

**VISTO** l'accordo tra Regione Lazio e Regione Abruzzo, deliberato con DGR Lazio 665 del 19 settembre 2019 e con DGR Abruzzo 554 del 23 settembre 2019, che ha autorizzato il trattamento di ulteriori quantitativi di trattamento dei rifiuti prodotti dal Comune di Roma fino alla data del 31 dicembre 2019;

**TENUTO CONTO** che sono in corso le attività istruttorie volte a deliberare analogo accordo interregionale con la Regione Marche per consentire il trattamento di ulteriori rifiuti urbani prodotti da Roma Capitale presso impianti della Regione Marche, da completarsi presumibilmente entro il 15 ottobre p.v.;

\*\*\*

**RITENUTO** necessario, allo scopo di prevenire ogni possibile rischio sanitario, formulare tutte le prescrizioni necessarie per ripristinare le condizioni di adeguata sicurezza igienica, attraverso interventi di immediata attuazione presso siti sensibili quali strutture sanitarie e socio-assistenziali, strutture per l'infanzia, mercati rionali, cucine ed esercizi di ristorazione ecc.;

**RITENUTO** necessario assumere tutte le possibili iniziative atte a consentire la prosecuzione delle attività di trattamento dei rifiuti urbani e assimilati, anche mediante ricorso a procedure straordinarie, sussistendo i presupposti di eccezionalità e di urgente necessità richiesti, per consentire il ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti di cui all'art. 191 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

**RITENUTO**, pertanto, per quanto finora illustrato in premessa, che la situazione in relazione alla quale si provvede riveste gli estremi della necessità e dell'urgenza;

**VISTO** l'art. 191, comma 3, Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 a termine del quale le ordinanze di cui al comma 1 *“sono adottate su parere degli organi tecnici o tecnico-sanitari locali, che si esprimono con specifico riferimento alle conseguenze ambientali.”*;

**VISTA** la relazione prot. n. 769886 del 30/9/2019 recante il parere della Regione Lazio - Direzione regionale politiche ambientali e ciclo dei rifiuti, quale struttura tecnico-amministrativa competente in materia;

**PRESO ATTO** che con la presente ordinanza si intende prorogare il termine della validità della precedente al fine di consentire la definizione dell'accordo con la Regione Marche, le modalità di implementazione della raccolta differenziata, nonché attendere la ripresa del funzionamento dell'impianto TMB di Malagrotta come comunicato dall'amministratore giudiziario;

### ORDINA

La proroga della validità dell'ordinanza Z0001 del 5 luglio 2019 fino al 15 ottobre 2019.

Alla competente direzione di provvedere nella segnalazione di eventuali situazioni di irregolarità rispetto alle prescrizioni da ottemperare nel periodo di proroga.

La presente Ordinanza, per gli adempimenti di legge, viene trasmessa al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, al Ministro della Salute, al Ministro dello Sviluppo Economico, al Prefetto di Roma, al Prefetto di Viterbo, al Prefetto di Frosinone, al Prefetto di Latina, e notificata all'ARPA Lazio, a Roma Capitale, ai Municipi di Roma Capitale, alla Città metropolitana di Roma Capitale, alle ASL Roma 1, 2 e 3 di Roma, alle società AMA spa, E.Giovi Amministrazione Giudiziaria, SAF spa, Rida Ambiente srl, Ecologia Viterbo srl, Porcarelli Gino & e C., Ecosystem srl, CSA srl, MAD srl, Lazio Ambiente spa, Acea Ambiente srl.

Avverso la presente ordinanza è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

La presente Ordinanza sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Presidente

Nicola Zingaretti

# Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 1 ottobre 2019, n. 679

**Modifica della D.G.R. n. 685 del 20.11.2018 (programmazione delle risorse stanziata per l'anno 2018 per un importo pari ad € 1.000.000,00 ai sensi della Legge Regionale 19 marzo 2014, n. 4) relativamente alla gestione della Casa della Semiautonomia per le donne vittime di violenza per un importo di € 190.000,00.**

**OGGETTO:** Modifica della D.G.R. n. 685 del 20.11.2018 (programmazione delle risorse stanziare per l'anno 2018 per un importo pari ad € 1.000.000,00 ai sensi della Legge Regionale 19 marzo 2014, n. 4) relativamente alla gestione della Casa della Semiautonomia per le donne vittime di violenza per un importo di € 190.000,00.

## LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA del Presidente della Regione,

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 20.11.2001, n. 25: "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione";

VISTA la Legge Regionale 18.2.2002, n. 6 e successive modificazioni: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il Regolamento Regionale 6.9.2002, n. 1: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento Regionale 9.11.2017, n. 26: "Regolamento Regionale di Contabilità";

VISTO il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 20 novembre 2001, n. 25, recante: "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione" e successive modifiche;

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità";

VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 13, recante: "Legge di stabilità regionale 2019";

VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 14, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2018, n. 861, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2018, n. 862, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 5 febbraio 2019, n. 64, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021. Assegnazione dei capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera c) della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 14 e dell'articolo 13, comma 5, del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26";

VISTO l'articolo 30, comma 2, del r.r. n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2019, n. 16, concernente: "Applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 10, comma 2, e 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e ulteriori disposizioni per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021, ai sensi dell'articolo 28, comma 6, del regolamento regionale 9 novembre 2017. Aggiornamento del bilancio reticolare, ai sensi dell'articolo 29 del r.r. n. 26/2017";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 171 del 21.3.2018 con la quale è stato conferito al Dott. Andrea Tardiola l'incarico di Segretario Generale della Giunta regionale del Lazio;

VISTA la circolare del Segretario Generale della Giunta regionale (prot. n. 131023 del 18.2.2019) e le altre eventuali e successive integrazioni, con la quale sono fornite le indicazioni relative alla gestione del bilancio regionale 2019-2021;

PRESO ATTO che l'art. 19-bis del citato r.r. n. 1/2002 attribuisce al Segretario generale, tra l'altro, la funzione di attuazione delle politiche di genere e di promozione della diffusione delle condizioni di parità e della cultura delle pari opportunità;

VISTO l'atto di organizzazione 14 giugno 2018, n. G07684 con il quale è stata istituita, ai sensi dell'art. 22 del r.r. n.1/2002, nell'ambito della struttura del Segretario generale, la struttura organizzativa di base denominata Area "Pari Opportunità";

VISTA la determinazione dirigenziale 9 novembre 2018, n. G14335 con la quale viene conferito l'incarico di dirigente dell'Area "Pari Opportunità" del Segretario generale, alla dott.ssa Arcangela Galluzzo;

VISTA la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, siglata a Istanbul l'11 maggio 2011 e ratificata dall'Italia con legge 27 giugno 2013, n. 77, nella quale si riconosce che la violenza di genere, inclusa anche la violenza domestica, è una grave violazione dei diritti umani, dell'integrità fisica e psicologica, della sicurezza, della libertà e della dignità della persona;

VISTA la legge regionale 19 marzo 2014, n. 4 "Riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne in quanto basata sul genere e per la promozione di una cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e della differenza tra uomo e donna";

CONSIDERATO che, ai sensi della legge regionale 19 marzo 2014, n. 4 recante: "Riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne in quanto basata sul genere e per la promozione di una cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze tra uomo donna", per l'anno 2018 sono state stanziato risorse pari ad € 1.000.000,00 per gli interventi relativi alle pari opportunità e per il contrasto alla violenza di genere;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 20.11.2018 n. 685 recante: programmazione delle risorse stanziato per l'anno 2018 per un importo pari ad € 1.000.000,00 ai sensi della Legge Regionale 19 marzo 2014, n. 4 "Riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne in quanto basata sul genere e per la promozione di una cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze tra uomo donna";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 30 aprile 2019, n. 256 con la quale è stata disposta la variazione di bilancio in termini di competenza e cassa per l'importo complessivo di

euro 920.000,00 dal Cap H41930 denominato “fondo per il contrasto alla violenza di genere e per la promozione delle pari opportunità” (L.R. n. 4/2014) Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private, al capitolo di spesa H41936 denominato “fondo per il contrasto alla violenza di genere e per la promozione delle pari opportunità” (L.R.N. 4/2014) Trasferimenti correnti a imprese controllate;

CONSIDERATO che la suddetta deliberazione di Giunta regionale n. 685/2018, con la quale è stata approvata la programmazione regionale delle risorse finanziarie per il 2018, prevedeva tra le altre la seguente azione:

*attivare e promuovere i servizi di sostegno per le donne in dimissione dai Centri di rifugio. Creare strutture, ovvero una prima Casa della Semiautonomia, confiscata alla mafia, per consentire alle donne, che hanno subito violenze e ai loro figli minori, il compimento di un percorso, orientato al pieno raggiungimento di una propria autonomia attraverso percorsi di sostegno all'autostima, di inserimento lavorativo e di aiuto per la ricerca di soluzioni abitative autonome. Per un importo pari ad € 190.000,00.*

CONSIDERATO che con la medesima deliberazione di Giunta regionale del 20 novembre 2018, n. 685 si prevedeva di affidare alla società Lazio Innova S. p. A la gestione delle risorse per la realizzazione dell'azione di cui sopra, per l'importo di € 190.000,00;

CONSIDERATO altresì che con Determinazione n. G17318 del 20 dicembre 2018 è stato approvato lo schema di convenzione tra Regione Lazio e la S. p. A Lazio Innova per l'attuazione della suddetta azione e che la medesima Convenzione è stata sottoscritta in data 30 gennaio 2019 e registrata al numero cronologico 22532 il 28 febbraio 2019;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 09.07.2019 n. 447 recante: “Decreto legislativo del 6 settembre 2011, n.159, art. 48, comma 3 lettera c). Legge regionale 19 marzo 2014 n. 4. Destinazione bene immobile confiscato alla criminalità organizzata, acquisito al patrimonio indisponibile regionale, sito in Roma, via Fulda s. n. c, a Casa di Semi Autonomia della Regione Lazio a favore delle donne in fuoriuscita dalla violenza”;

RITENUTO opportuno procedere all'individuazione del soggetto giuridico cui affidare il servizio per la gestione della Casa della Semiautonomia, individuata nell'immobile di via Fulda, così come stabilito dalla Deliberazione di Giunta regionale n 447/2019, mediante la pubblicazione di un Avviso per la presentazione di manifestazioni di interesse;

RITENUTO pertanto di modificare la deliberazione di Giunta regionale del 20.11.2018 n. 685, stabilendo di procedere all'affidamento della gestione della casa della Semiautonomia ad un soggetto qualificato da individuare mediante una procedura per la presentazione di manifestazioni di interesse e di destinare a tal fine l'importo di € 190.000,00, precedentemente assegnato alla società Lazio Innova S.p.A. con la medesima DGR n 685/2018;

DATO ATTO che la spesa di € 190.000,00 trova copertura tra le risorse stanziare sul capitolo H41930 del bilancio regionale esercizio finanziario 2019;

RITENUTO altresì che, con successiva determinazione dirigenziale si dovrà provvedere alla conseguente modifica della Convenzione tra la Regione Lazio e la società Lazio Innova S. p. A annotata al numero cronologico 22532 il 28 febbraio 2019.

**DELIBERA**

per le motivazioni indicate in premessa che si richiamano integralmente di:

1. modificare la deliberazione di Giunta regionale del 20.11.2018 n. 685, stabilendo di procedere all'affidamento della gestione della casa della Semiautonomia ad un soggetto qualificato da individuare mediante la pubblicazione di un avviso per la presentazione di manifestazioni di interesse e di destinare a tal fine l'importo di € 190.000,00, precedentemente assegnato alla società Lazio Innova S.p.A. con la medesima DGR n 685/2018;
2. dare atto che la spesa di € 190.000,00 trova copertura tra le risorse stanziare sul capitolo H41930 del bilancio regionale esercizio finanziario 2019.

Il Segretario Generale - Area Pari Opportunità - provvederà a tutti gli adempimenti amministrativi in attuazione della presente deliberazione, ivi compresa la modifica della Convenzione tra la Regione Lazio e la società Lazio Innova S.p.A. annotata al numero cronologico 22532 del 28 febbraio 2019.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

# Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 1 ottobre 2019, n. 680

**Formazione dell'elenco di idonei alla nomina di Direttore amministrativo delle aziende e degli enti del servizio sanitario regionale – individuazione dei criteri**

Oggetto: formazione dell'elenco di idonei alla nomina di Direttore amministrativo delle aziende e degli enti del servizio sanitario regionale – individuazione dei criteri.

### LA GIUNTA REGIONALE

**SU PROPOSTA** dell'Assessore alla Sanità e Integrazione Socio-Sanitaria;

**VISTO** lo Statuto della Regione Lazio;

**VISTO** la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e ss. mm. e ii.;

**VISTO** il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e ss.mm. e ii.;

#### **VISTI:**

- il D. lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 “Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421” ed in particolare gli articoli 3 e 3 bis;
- la Legge regionale 16 giugno 1994, n. 18 recante “Disposizioni per il riordino del Servizio Sanitario Regionale ai sensi del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni. Istituzione delle aziende unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere” e in particolare l'articolo 15;
- il D.P.C.M. 19 luglio 1995, n. 502: “Regolamento recante norme sul contratto del Direttore generale, del Direttore amministrativo e del Direttore sanitario delle unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere” così come modificato e integrato con D.P.C.M. 31 maggio 2001 n. 319;
- la Legge regionale 23 gennaio 2006, n. 2 e ss.mm. e ii. concernente “*Disciplina transitoria degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico di diritto pubblico non trasformati in fondazioni ai sensi del Decreto Legislativo 16 ottobre 2003, n. 288*”;
- il D. lgs. 4 agosto 2016, n. 171 “Attuazione della delega di cui all'articolo 11, comma 1, lettera p), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di dirigenza sanitaria” ed in particolare l'art. 3 che disciplina la nomina del Direttore amministrativo e Sanitario, ad opera del Direttore Generale, con l'obbligo di attingere obbligatoriamente agli elenchi regionali di idonei, anche di altre regioni, appositamente costituiti.
- il D. lgs. 26 luglio 2017, n. 126 recante “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 171, di attuazione della delega di cui all'articolo 11, comma 1, lettera p), della Legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di dirigenza sanitaria”;

#### **VISTI:**

- il Decreto del Ministro della Sanità e del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 31 luglio 1997 recante “*Linee guida per la stipula dei protocolli d'intesa università-regioni*”;
- il D. Lgs. 21 dicembre 1999 n. 517 e s.m.i. (Disciplina dei rapporti fra Servizio sanitario nazionale ed università, a norma dell'articolo 6 della L. 30 novembre 1998, n. 419);
- il Decreto del Commissario ad acta n. U00208 dell'8 giugno 2016 recante: “Presa d'atto del Protocollo d'Intesa tra la Regione Lazio e l'Università degli Studi di Roma “La Sapienza” per il triennio 2016-2018 stipulato in data 10 febbraio 2016 così come osservato dai Ministeri affiancanti Salute ed Economia e Finanze, unitamente agli Allegati 1 e 2 che ne costituiscono parte integrante e sostanziale” e in particolare l'art. 7, comma 9;

**VISTA** la L. 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” e il D. lgs. n. 39/2013 “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”;

**RAVVISATA** la necessità di avviare le procedure per la formazione dell’elenco di idonei da cui attingere per la nomina di Direttore amministrativo delle Aziende e degli enti del Servizio Sanitario Regionale;

**RITENUTO** di precisare che:

- trattandosi della formazione di un nuovo elenco, i soggetti interessati, ivi compresi anche coloro che già ricoprono la carica di direttore generale, di direttore amministrativo, coloro che risultano iscritti in elenchi di altre regioni, devono presentare la domanda entro il termine perentorio di 15 giorni decorrenti dalla pubblicazione dell’avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio nonché sul portale istituzionale [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it);
- non verrà inviata alcuna comunicazione ai direttori attualmente in carica;
- l’inserimento nell’elenco non farà sorgere in capo agli interessati alcun diritto a ricevere comunicazioni personali relative all’avvio di successive procedure o in caso di mancata presentazione della domanda nei termini di volta in volta indicati;
- l’iscrizione nell’elenco degli idonei è condizione necessaria, ma non sufficiente ai fini della nomina, tenuto conto anche delle vigenti disposizioni in tema di inconferibilità e incompatibilità dell’incarico;
- l’aggiornamento dell’elenco dovrà effettuarsi con cadenza biennale;

**DATO ATTO** che l’art. 3 del sopra menzionato D. lgs. 171/2016 ha delineato una nuova procedura per la formazione dell’elenco regionale di idonei alla nomina di Direttore amministrativo, consistente in una selezione per titoli e colloquio effettuata da una Commissione regionale secondo specifici criteri di valutazione dei titoli formativi e professionali definiti in accordo sancito in sede di Conferenza Stato Regioni;

**DATO ATTO** tuttavia che la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano non ha ancora definito i criteri, da indicare nell’avviso pubblico, per la valutazione dei titoli formativi, professionali, scientifici e di carriera dei candidati;

**RITENUTO** pertanto opportuno, nelle more della definizione dei criteri da parte della Commissione Stato Regioni, applicare le procedure previste dalla previgente normativa, utilizzando lo strumento dell’avviso pubblico per titoli, per provvedere alla creazione dell’elenco di direttore amministrativo e, per l’effetto, mettere a disposizione dei Direttori generali il maggior numero di professionalità per il conferimento del suddetto incarico;

**DATO ATTO** che, ai sensi del D. lgs. 502/92 e s.m.i. e della L.r. 18/1994 e s.m.i., i candidati dovranno essere in possesso, a pena di esclusione, dei seguenti requisiti:

- a) Laurea in discipline giuridiche o economiche;
- b) Mancato compimento del sessantacinquesimo anno di età;
- c) Svolgimento di qualificata attività di direzione tecnica o amministrativa, con diretta responsabilità delle risorse umane, finanziarie e strumentali, per un periodo di almeno cinque anni nell’ambito di enti o strutture sanitarie pubbliche o private di media o grande dimensione di cui all’art. 2 del D.P.R. 484/1997;

- d) Insussistenza delle condizioni di inconfiribilità dell'incarico previste nei casi di condanna penale o procedimento penale dall'art. 3, comma 11, del d.lgs. 502/1992 e dall'art. 3 del d.lgs. 39/2013;
- e) Mancata collocazione in quiescenza ai sensi dell'art. 6 della l. 114/2014;

**RITENUTO** di prevedere che, a seguito dell'approvazione dell'avviso pubblico di selezione:

- funzionari della competente struttura della Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria, coadiuvati da figure professionali qualificate della Direzione stessa e della Direzione regionale Affari istituzionali, Personale e Sistemi Informativi, eseguiranno l'istruttoria delle domande pervenute per la verifica della sussistenza dei requisiti richiesti;
- entro 30 giorni dalla scadenza dei termini previsti nell'avviso, la Direzione Salute e Integrazione sociosanitaria provvederà alla formazione dell'elenco di idonei approvandolo con determinazione dirigenziale;
- il possesso dei requisiti e dei titoli di idoneità dovrà evincersi dal curriculum vitae in formato europeo, sottoscritto dall'interessato, con espressa indicazione delle date di inizio e fine degli incarichi – giorno, mese, anno – da redigersi nelle forme di dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e dovrà sussistere, a pena di esclusione, alla data di scadenza dell'avviso;

**CONSIDERATO** che la presente deliberazione non comporta alcun impegno di spesa a carico del bilancio regionale;

### **DELIBERA**

Per le motivazioni suesposte, che integralmente si richiamano, di stabilire:

1. che per la formazione dell'elenco degli idonei alla nomina di Direttore amministrativo i candidati dovranno possedere i seguenti requisiti di legge che dovranno essere maturati, a pena di esclusione, alla data di scadenza dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio:
  - a) Laurea in discipline giuridiche o economiche;
  - b) Mancato compimento del sessantacinquesimo anno di età;
  - c) Svolgimento di qualificata attività di direzione tecnica o amministrativa, con diretta responsabilità delle risorse umane, finanziarie e strumentali, per un periodo di almeno cinque anni nell'ambito di enti o strutture sanitarie pubbliche o private di media o grande dimensione di cui all'art. 2 del d.p.r. 484/1997;
  - d) Insussistenza delle condizioni di inconfiribilità dell'incarico previste nei casi di condanna penale o procedimento penale dall'art. 3, comma 11, del d.lgs. 502/1992 e dall'art. 3 del d.lgs. 39/2013;
  - e) Mancata collocazione in quiescenza ai sensi dell'art. 6 della l. 114/2014;
2. che il provvedimento di approvazione dell'elenco degli idonei, selezionati secondo le modalità previste nelle premesse, dovrà essere adottato dalla Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria entro 30 giorni dal termine di presentazione delle domande;
3. che il possesso dei requisiti e dei titoli di idoneità dovrà evincersi dal curriculum vitae in formato europeo, sottoscritto dall'interessato, con espressa indicazione delle date di inizio e fine degli incarichi – giorno, mese, anno – da redigersi nelle forme di dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e dovrà sussistere, a pena di esclusione, alla data di scadenza dell'avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul portale istituzionale [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it);

4. di stabilire che l'elenco degli idonei, creato alla conclusione del procedimento avviato con il presente atto, avrà efficacia fino all'approvazione del successivo.

Il Direttore della Direzione Salute e Integrazione socio-sanitaria provvederà all'adozione di tutti gli atti connessi all'attuazione della presente deliberazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

# Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 1 ottobre 2019, n. 681

**Formazione dell'elenco di idonei alla nomina di Direttore sanitario delle aziende e degli enti del servizio sanitario regionale – individuazione dei criteri**

Oggetto: formazione dell'elenco di idonei alla nomina di Direttore sanitario delle aziende e degli enti del servizio sanitario regionale – individuazione dei criteri.

### LA GIUNTA REGIONALE

**SU PROPOSTA** dell'Assessore alla Sanità e Integrazione Socio-Sanitaria;

**VISTO** lo Statuto della Regione Lazio;

**VISTO** la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e ss. mm. e ii.;

**VISTO** il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e ss.mm. e ii.;

#### **VISTI:**

- il D. lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 “Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421” ed in particolare gli articoli 3 e 3 bis;
- la Legge regionale 16 giugno 1994, n. 18 recante “Disposizioni per il riordino del Servizio Sanitario Regionale ai sensi del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni. Istituzione delle aziende unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere” e in particolare l'articolo 15;
- il D.P.C.M. 19 luglio 1995, n. 502: “Regolamento recante norme sul contratto del Direttore generale, del Direttore amministrativo e del Direttore sanitario delle unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere” così come modificato e integrato con D.P.C.M. 31 maggio 2001 n. 319;
- la Legge regionale 23 gennaio 2006, n. 2 e ss.mm. e ii. concernente “*Disciplina transitoria degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico di diritto pubblico non trasformati in fondazioni ai sensi del Decreto Legislativo 16 ottobre 2003, n. 288*”;
- il D. lgs. 4 agosto 2016, n. 171 “Attuazione della delega di cui all'articolo 11, comma 1, lettera p), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di dirigenza sanitaria” ed in particolare l'art. 3 che disciplina la nomina del Direttore amministrativo e Sanitario, ad opera del Direttore Generale, con l'obbligo di attingere obbligatoriamente agli elenchi regionali di idonei, anche di altre regioni, appositamente costituiti.
- il D. lgs. 26 luglio 2017, n. 126 recante “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 171, di attuazione della delega di cui all'articolo 11, comma 1, lettera p), della Legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di dirigenza sanitaria”;

#### **VISTI:**

- il Decreto del Ministro della Sanità e del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 31 luglio 1997 recante “*Linee guida per la stipula dei protocolli d'intesa università-regioni*”;
- il D. Lgs. 21 dicembre 1999 n. 517 e s.m.i. (Disciplina dei rapporti fra Servizio sanitario nazionale ed università, a norma dell'articolo 6 della L. 30 novembre 1998, n. 419);
- il Decreto del Commissario ad acta n. U00208 dell'8 giugno 2016 recante: “Presa d'atto del Protocollo d'Intesa tra la Regione Lazio e l'Università degli Studi di Roma “La Sapienza” per il triennio 2016-2018 stipulato in data 10 febbraio 2016 così come osservato dai Ministeri affiancanti Salute ed Economia e Finanze, unitamente agli Allegati 1 e 2 che ne costituiscono parte integrante e sostanziale” e in particolare l'art. 7, comma 9;

**VISTA** la L. 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” e il D. lgs. n. 39/2013 “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”;

**RAVVISATA** la necessità di avviare le procedure per la formazione dell’elenco di idonei da cui attingere per la nomina di Direttore sanitario delle Aziende e degli enti del Servizio Sanitario Regionale;

**RITENUTO** di precisare che:

- trattandosi della formazione di un nuovo elenco, i soggetti interessati, ivi compresi anche coloro che già ricoprono la carica di direttore generale, di direttore sanitario, coloro che risultano iscritti in elenchi di altre regioni, devono presentare la domanda entro il termine perentorio di 15 giorni decorrenti dalla pubblicazione dell’avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio nonché sul portale istituzionale [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it);
- non verrà inviata alcuna comunicazione ai direttori attualmente in carica;
- l’inserimento nell’elenco non farà sorgere in capo agli interessati alcun diritto a ricevere comunicazioni personali relative all’avvio di successive procedure o in caso di mancata presentazione della domanda nei termini di volta in volta indicati;
- l’iscrizione nell’elenco degli idonei è condizione necessaria, ma non sufficiente ai fini della nomina, tenuto conto anche delle vigenti disposizioni in tema di inconferibilità e incompatibilità dell’incarico;
- l’aggiornamento dell’elenco dovrà effettuarsi con cadenza biennale;

**DATO ATTO** che l’art. 3 del sopra menzionato D. lgs. 171/2016 ha delineato una nuova procedura per la formazione dell’elenco regionale di idonei alla nomina di Direttore sanitario, consistente in una selezione per titoli e colloquio effettuata da una Commissione regionale secondo specifici criteri di valutazione dei titoli formativi e professionali definiti in accordo sancito in sede di Conferenza Stato Regioni;

**DATO ATTO** tuttavia che la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano non ha ancora definito i criteri, da indicare nell’avviso pubblico, per la valutazione dei titoli formativi, professionali, scientifici e di carriera dei candidati;

**RITENUTO** pertanto opportuno, nelle more della definizione dei criteri da parte della Commissione Stato Regioni, applicare le procedure previste dalla previgente normativa, utilizzando lo strumento dell’avviso pubblico per titoli, per provvedere alla creazione dell’elenco di direttore sanitario e, per l’effetto, mettere a disposizione dei Direttori generali il maggior numero di professionalità per il conferimento del suddetto incarico;

**DATO ATTO** che, ai sensi del D. lgs. 502/92 e s.m.i. e della L.r. 18/1994 e s.m.i., i candidati dovranno essere in possesso, a pena di esclusione, dei seguenti requisiti:

- a) Laurea in medicina e chirurgia;
- b) Età non superiore a 65 anni;
- c) Svolgimento di qualificata attività di direzione tecnico - sanitaria, per un periodo di almeno cinque anni nell’ambito di enti o strutture sanitarie pubbliche o private di media o grande dimensione di cui all’art. 2 del d.p.r. 484/1997;
- d) Possesso dell’attestato di formazione manageriale di cui all’art. 7 del d.p.r. 484/1997 previsto per l’area di sanità pubblica, nonché della specializzazione, preferibilmente in una

- delle discipline della sanità pubblica di cui all'art. 4, comma 2, lett. a) del d.p.r. 484/1997 o un titolo equipollente ai sensi di quanto previsto dalla tabella B del Decreto del Ministro della sanità 30 gennaio 1998 (Tabelle relative alle discipline equipollenti previste dalla normativa regolamentare per l'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del SSN) e s.m.i., ovvero della specializzazione in medicina legale;
- e) Insussistenza delle condizioni di inconferibilità dell'incarico previste nei casi di condanna penale o procedimento penale dall'art. 3, comma 11, del d.lgs. 502/1992 e dall'art. 3 del d.lgs. 39/2013;
- f) Mancata collocazione in quiescenza ai sensi dell'art. 6 della l. 114/2014;

**RITENUTO** di prevedere che, a seguito dell'approvazione dell'avviso pubblico di selezione:

- funzionari della competente struttura della Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria, coadiuvati da figure professionali qualificate della Direzione stessa e della Direzione regionale Affari istituzionali, Personale e Sistemi Informativi, eseguiranno l'istruttoria delle domande pervenute per la verifica della sussistenza dei requisiti richiesti;
- entro 30 giorni dalla scadenza dei termini previsti nell'avviso, la Direzione Salute e Integrazione sociosanitaria provvederà alla formazione dell'elenco di idonei approvandolo con determinazione dirigenziale;
- il possesso dei requisiti e dei titoli di idoneità dovrà evincersi dal curriculum vitae in formato europeo, sottoscritto dall'interessato, con espressa indicazione delle date di inizio e fine degli incarichi – giorno, mese, anno – da redigersi nelle forme di dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e dovrà sussistere, a pena di esclusione, alla data di scadenza dell'avviso;

**CONSIDERATO** che la presente deliberazione non comporta alcun impegno di spesa a carico del bilancio regionale;

### **DELIBERA**

Per le motivazioni suesposte, che integralmente si richiamano, di stabilire:

1. che per la formazione dell'elenco degli idonei alla nomina di Direttore sanitario i candidati dovranno possedere i seguenti requisiti di legge che dovranno essere maturati, a pena di esclusione, alla data di scadenza dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio:
  - a) Laurea in medicina e chirurgia;
  - b) Età non superiore a 65 anni;
  - c) Svolgimento di qualificata attività di direzione tecnico - sanitaria, per un periodo di almeno cinque anni nell'ambito di enti o strutture sanitarie pubbliche o private di media o grande dimensione di cui all'art. 2 del d.p.r. 484/1997;
  - d) Possesso dell'attestato di formazione manageriale di cui all'art. 7 del d.p.r. 484/1997 previsto per l'area di sanità pubblica, nonché della specializzazione, preferibilmente in una delle discipline della sanità pubblica di cui all'art. 4, comma 2, lett. a) del d.p.r. 484/1997 o un titolo equipollente ai sensi di quanto previsto dalla tabella B del Decreto del Ministro della sanità 30 gennaio 1998 (Tabelle relative alle discipline equipollenti previste dalla normativa regolamentare per l'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del SSN) e s.m.i., ovvero della specializzazione in medicina legale;

- e) Insussistenza delle condizioni di inconferibilità dell'incarico previste nei casi di condanna penale o procedimento penale dall'art. 3, comma 11, del d.lgs. 502/1992 e dall'art. 3 del d.lgs. 39/2013;
  - f) Mancata collocazione in quiescenza ai sensi dell'art. 6 della l. 114/2014;
2. che il provvedimento di approvazione dell'elenco degli idonei, selezionati secondo le modalità previste nelle premesse, dovrà essere adottato dalla Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria entro 30 giorni dal termine di presentazione delle domande;
  3. che il possesso dei requisiti e dei titoli di idoneità dovrà evincersi dal curriculum vitae in formato europeo, sottoscritto dall'interessato, con espressa indicazione delle date di inizio e fine degli incarichi – giorno, mese, anno – da redigersi nelle forme di dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e dovrà sussistere, a pena di esclusione, alla data di scadenza dell'avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul portale istituzionale [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it);
  4. di stabilire che l'elenco degli idonei, creato alla conclusione del procedimento avviato con il presente atto, avrà efficacia fino all'approvazione del successivo.

Il Direttore della Direzione Salute e Integrazione sociosanitaria provvederà all'adozione di tutti gli atti connessi all'attuazione della presente deliberazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

# Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 1 ottobre 2019, n. 682

**Revoca della D.G.R. 29 novembre 2007, n.968 e s.m.i. Approvazione nuova Direttiva concernente l'accREDITAMENTO dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio.**

**OGGETTO:** Revoca della D.G.R. 29 novembre 2007, n.968 e s.m.i. Approvazione nuova Direttiva concernente l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio.

### **LA GIUNTA REGIONALE**

su proposta dell'Assessore al Lavoro e nuovi diritti, Formazione, Scuola e diritto allo studio universitario, Politiche per la ricostruzione

**VISTI:**

- la Legge n. 241 del 1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale n° 23 del 25 febbraio 1992, recante l'“Ordinamento della formazione professionale”;
- la legge regionale n° 6 del 18 febbraio 2002 e sue modifiche ed integrazioni, recante la “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;
- il regolamento regionale n° 1 del 6 settembre 2002 e sue modifiche ed integrazioni, che costituisce il “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale”;
- la deliberazione di Giunta regionale n° 968 del 29 novembre 2007 e s.m.i., avente ad oggetto la “Revoca delle deliberazioni di Giunta regionale n° 1510 del 21 novembre 2002 e n° 1687 del 20 dicembre 2002. Approvazione della nuova Direttiva “Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio”;

**PREMESSO CHE:**

- a) con la Direttiva approvata con DGR n°968 del 29 novembre 2007 e s.m.i., la Regione Lazio ha definito il dispositivo operativo finalizzato a introdurre standard di qualità nel sistema di formazione professionale, con garanzie preventive sulle capacità tecniche ed organizzative dei soggetti accreditati;
- b) attraverso l'accreditamento si instaura un rapporto fiduciario tra Regione e soggetto accreditato, che implica l'osservanza puntuale – formale e sostanziale - delle disposizioni rilevanti e l'utilizzo di approcci comportamentali orientati prioritariamente al raggiungimento delle finalità di interesse generale insite nei servizi formativi offerti all'utenza;
- c) i cambiamenti del quadro di riferimento normativo europeo, nazionale e regionale in materia di apprendimento permanente e di certificazione delle competenze, i mutamenti del contesto istituzionale e socioeconomico, la diversificazione dell'offerta formativa e la diffusione di misure di politica attiva del lavoro, unitamente all'esperienza concreta di applicazione del dispositivo dell'accreditamento, richiedono di revisionare i dispositivi esistenti, al fine di coniugare obiettivi di efficacia e di innovazione qualitativa, con esigenze di snellimento e di semplificazione delle procedure;

- d) attraverso la revisione del dispositivo sull'accreditamento si intende pertanto raggiungere prioritariamente l'obiettivo di aggiornare e semplificare i procedimenti amministrativi, i criteri e i requisiti per il suo conseguimento e mantenimento;

**RITENUTO OPPORTUNO** che il nuovo modello:

- valorizzi maggiormente le caratteristiche e i comportamenti del soggetto accreditato, oltre che i requisiti infrastrutturali e logistici della sede operativa, al fine di prendere in adeguata considerazione la dimensione qualitativa;
- individui i requisiti necessari per l'accreditamento distinguendoli da quelli obbligatori per fasi diverse di procedimento, ancorché logicamente connessi;
- sia basato su un sempre più stretto legame e maggiore influenza reciproca fra le procedure di ingresso e permanenza nell'elenco dei soggetti accreditati per l'erogazione di attività di formazione professionale e le procedure di autorizzazione allo svolgimento di attività formative autofinanziate e/o di concessione di finanziamenti pubblici per la realizzazione di percorsi di formazione, le loro regole di gestione e gli esiti formativi e occupazionali degli stessi;
- sia supportato da un idoneo sistema informatico che consenta anche l'interscambio delle informazioni tra gli uffici che interagiscono in momenti diversi con i medesimi Soggetti;

**DATO ATTO** che il passaggio dal precedente al nuovo sistema di accreditamento è senza soluzione di continuità ed è basato sulla valorizzazione delle informazioni e dati già in possesso dell'amministrazione, non comportando oneri particolari per i soggetti già accreditati o per coloro che presentano domanda di accreditamento;

**RITENUTO** quindi di:

- revocare la D.G.R. 29 novembre 2007 n.968 e s.m.i.;
- approvare la nuova Direttiva in materia di accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio, come da allegato A e relative Tabelle 0, A, B, C, D ed E, che formano parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione;

**CONSIDERATO** che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

### **DELIBERA**

Per le motivazioni di cui in premessa, che si intendono integralmente richiamate

- di revocare la D.G.R. 29 novembre 2007, n.968 e s.m.i.;
- di approvare la nuova Direttiva in materia di accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio, come da allegato A e relative Tabelle 0, A, B, C, D ed E, che formano parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione;

Il Direttore competente in materia di formazione adotta i provvedimenti attuativi della Direttiva di cui all'Allegato A e le modifiche riguardanti aspetti di carattere tecnico e operativo, di cui alle Tabelle allegate alla Direttiva stessa.

Il provvedimento proposto non comporta oneri a carico del bilancio regionale

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e nel sito istituzionale, al fine di darne la più ampia diffusione.



## ALLEGATO A

### DIRETTIVA REGIONALE IN MATERIA DI ACCREDITAMENTO DEI SOGGETTI CHE EROGANO ATTIVITA' DI FORMAZIONE NELLA REGIONE LAZIO

#### **Premessa**

Con la Direttiva n°968/2007 del 29 novembre 2007 e s.m.i., la Regione Lazio ha definito il dispositivo operativo finalizzato a introdurre standard di qualità nel sistema di formazione professionale, con garanzie preventive sulle capacità tecniche ed organizzative dei soggetti accreditati.

I cambiamenti del quadro di riferimento normativo europeo, nazionale e regionale, i mutamenti del contesto istituzionale e socioeconomico, la diversificazione dell'offerta formativa e la diffusione di misure di politica attiva del lavoro, unitamente all'esperienza concreta di applicazione del dispositivo dell'accREDITamento, hanno indotto l'amministrazione regionale ad apportare miglioramenti ed adeguamenti alla propria disciplina, in grado di coniugare obiettivi di efficacia e di innovazione qualitativa, con esigenze di snellimento e di semplificazione delle procedure.

Con la presente Direttiva la Regione Lazio aggiorna quindi il proprio dispositivo operativo per l'accREDITamento dei soggetti che erogano attività di formazione professionale nel proprio territorio.

Il nuovo modello:

- valorizza maggiormente le caratteristiche e i comportamenti del Soggetto accreditato piuttosto che la sola esistenza e idoneità della sede operativa, al fine di prendere in considerazione anche la dimensione qualitativa;
- individua i requisiti (e relativa dimostrazione) che devono essere posseduti al momento dell'accREDITamento o per il suo mantenimento, distinguendoli da quelli che è ragionevole possedere in momenti diversi (al momento della partecipazione all'avviso, o dell'avvio del corso);
- presuppone di conseguenza un maggiore raccordo tra uffici che interagiscono in momenti diversi con i medesimi Soggetti;
- è dunque basato su un sempre più stretto legame e maggiore influenza reciproca fra le procedure di ingresso e permanenza nell'elenco dei soggetti accreditati per l'erogazione di attività di formazione professionale e le procedure di autorizzazione allo svolgimento di attività formative autofinanziate e/o di concessione di finanziamenti pubblici per la realizzazione di percorsi di formazione, le loro regole di gestione e gli esiti formativi e occupazionali degli stessi.

Il passaggio dal "vecchio" al "nuovo" accREDITamento è senza soluzione di continuità e basato sulla valorizzazione delle informazioni e dati già in possesso dell'amministrazione; esso non comporta quindi oneri aggiuntivi a carico dei soggetti interessati, comunque chiamati a cooperare attivamente per l'ottimale funzionamento del dispositivo.

## **Articolo 1**

### **DEFINIZIONE DI ACCREDITAMENTO**

L'accreditamento è l'atto con cui l'Amministrazione regionale riconosce l'idoneità di soggetti pubblici e privati, con sedi operative presenti sul territorio regionale e in possesso dei requisiti definiti nella presente direttiva, a realizzare azioni di sviluppo delle risorse umane, mediante interventi di formazione professionale approvati e finanziati con risorse pubbliche nel rispetto della programmazione regionale, delle leggi sulla parità di trattamento e sulle pari opportunità, in un'ottica di qualità.

L'accreditamento si configura, inoltre, come l'atto con cui l'Amministrazione riconosce l'idoneità di soggetti pubblici e privati, con sedi operative presenti sul territorio regionale e in possesso dei requisiti definiti nella presente direttiva, a presentare istanza di l'autorizzazione a svolgere corsi non finanziati e riconosciuti dalla Regione, ai sensi del Titolo V della legge regionale n. 23 del 25.2.1992.

I soggetti che avranno ottenuto tale idoneità, attraverso la procedura di accreditamento, dovranno presentare alla Direzione Regionale competente in materia di formazione richiesta di autorizzazione a svolgere corsi di formazione non finanziati di cui al Titolo V della legge regionale n. 23/1992.

Con l'accreditamento si instaura un rapporto fiduciario tra Regione e soggetto accreditato, che implica l'osservanza puntuale – formale e sostanziale - delle disposizioni rilevanti e l'utilizzo di approcci comportamentali orientati prioritariamente al raggiungimento delle finalità di interesse generale insite nei servizi offerti all'utenza.

L'accreditamento ottenuto da un soggetto per la realizzazione di attività formative finanziate con fondi pubblici in uno o più ambiti e macrotipologie ha validità automaticamente anche come requisito per presentare istanza di autorizzazione ai sensi della legge regionale n. 23/1992 nello stesso ambito e macrotipologia.

L'Accreditamento ottenuto da un soggetto quale idoneità per chiedere esclusivamente l'autorizzazione a svolgere corsi non finanziati, ai sensi del Titolo V della legge regionale 23/1992 - denominato d'ora in avanti Accreditamento per l'Autorizzazione - non ha invece validità come requisito per la realizzazione di attività finanziate con fondi pubblici.

Nel rispetto dei principi e delle norme comunitarie, l'accreditamento non costituisce un vincolo per l'accesso alle procedure di selezione messe in atto per l'assegnazione di finanziamenti, essendo sufficiente in quella fase la presentazione della domanda di accreditamento; l'esito positivo di tale domanda e la conseguente concessione dell'accreditamento è invece condizione necessaria per la definitiva assegnazione dei finanziamenti.

Più precisamente, a seconda delle differenti procedure di assegnazione dei fondi e di valutazione previste dagli avvisi pubblici, tale principio trova differente applicazione:

- nelle procedure dette "a sportello" o "on demand" l'assenza dell'accreditamento implica automaticamente la non ammissibilità del progetto al finanziamento;
- nelle procedure che prevedono la definizione di una graduatoria dei progetti, i singoli avvisi stabiliscono, di norma, i termini entro i quali l'accreditamento deve essere ottenuto; ove non sia previsto un termine specifico, l'accreditamento dovrà essere ottenuto al più tardi entro i termini previsti negli avvisi per l'avvio delle attività approvate.

## **Articolo 2 DISCIPLINA GIURIDICA**

Per quanto non espressamente disciplinato nella presente Direttiva, si applica la normativa delineata nell'Accordo Stato Regioni del 18 febbraio 2000 – Allegato A, nel Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 166/2001, nell'Accordo Stato-Regioni del 1 agosto 2002, nell'Accordo Stato-Regioni del 20 marzo 2008, e nel Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 che qui si intendono integralmente richiamati.

Inoltre, per quanto concerne i soggetti autorizzati, per quanto non espressamente disciplinato nella presente Direttiva, si applica la normativa delineata nella legge regionale n. 23 del 25.2.1992, Titolo V e nelle deliberazioni della Giunta regionale del 4 giugno 1996 n. 4572, e circolare n. 267914 del 20.5.2016 e successive disposizioni.

## **Articolo 3 DESTINATARI**

Destinatari della procedura di accreditamento sono i soggetti pubblici o privati che, indipendentemente dalla propria natura giuridica, abbiano tra i propri scopi e fini istituzionali espressamente dichiarati l'attività di formazione, che dispongano di almeno una sede operativa localizzata nella Regione Lazio e che intendano organizzare ed erogare attività di formazione finanziate con risorse pubbliche a ciò esplicitamente destinate.

Inoltre, sono destinatari dell'accREDITAMENTO i soggetti pubblici o privati, indipendentemente dalla propria natura giuridica, che abbiano tra i propri scopi e fini istituzionali espressamente dichiarati l'attività di formazione, che dispongano di almeno una sede operativa localizzata nella Regione Lazio e che intendano essere autorizzati dalla Regione Lazio allo svolgimento di corsi non finanziati, ai sensi del Titolo V della legge regionale 23/92.

In particolare:

1. I soggetti, che richiedono l'accREDITAMENTO, sono tenuti ad applicare:
  - a) per il personale dipendente, il/i contratto/i nazionale/i collettivo/i di lavoro applicabile/i oltre che eventuali contratti integrativi;
  - b) per i professionisti, il contratto di collaborazione/prestazione professionale e la normativa di riferimento;
  - c) le disposizioni di legge riguardanti il collocamento dei disabili.
2. Per i consorzi e le società consortili, che presentano domanda di accREDITAMENTO, i requisiti per l'accREDITAMENTO devono essere soddisfatti direttamente dal consorzio o società consortile, anche tramite risorse che i soci mettono a disposizione del consorzio o società consortile attraverso apposite convenzioni.
3. Non sono tenuti all'accREDITAMENTO regionale:
  - i datori di lavoro, pubblici e privati, per lo svolgimento di attività formative per il personale dipendente;
  - le aziende e gli enti pubblici e privati dove si realizzano solo attività di stage e tirocinio curriculare;
  - i soggetti che istituzionalmente svolgono attività di formazione e/o orientamento sulla base di specifiche disposizioni legislative o appositi provvedimenti della Regione, con esclusivo riferimento ai profili/figure professionali e/o agli ambiti previsti da tali normative. È comunque obbligatorio per questi soggetti la preventiva registrazione nel sistema informatico dell'accREDITAMENTO ai fini dell'accesso alle procedure della Regione Lazio.

4. Sono tenuti all'accreditamento attraverso procedure semplificate, le Università statali e non statali legalmente riconosciute, le scuole e gli istituti professionali statali e paritari, i Comuni e la Città metropolitana di Roma Capitale, i Centri di Formazione regionali e/o provinciali, i Centri/Enti di formazione pubblici.

#### **Articolo 4 CARATTERISTICHE DELLA SEDE OPERATIVA**

Per sede operativa si intende una struttura, con le caratteristiche appresso indicate, della quale il soggetto è in grado di attestare il possesso giuridico, caratterizzata da un assetto organizzativo che garantisca il presidio delle funzioni di direzione, gestione economico-amministrativa, definizione e analisi dei fabbisogni, progettazione, erogazione della formazione.

Il soggetto può disporre di una o più sedi operative composte da unità immobiliari localizzate nel territorio della Regione Lazio e disponibili in base a un titolo giuridicamente idoneo a comprovarne il possesso per il triennio successivo alla data di presentazione della domanda di accreditamento, nelle quali svolgere attività formative assicurando le relative funzioni amministrative.

Non è consentito, ai fini dell'accreditamento, che nella medesima sede operativa sia localizzato più di un soggetto accreditato; per sede operativa si intende l'insieme delle risorse infrastrutturali e logistiche individuate al successivo art. 11.

Per quanto riguarda l'assetto organizzativo le funzioni sono illustrate nella Tabella C allegata al presente atto. In strutture complesse le funzioni indicate possono essere assolve anche da livelli centrali o superiori del soggetto di appartenenza.

#### **Articolo 5 SEDI TEMPORANEE (OCCASIONALI)**

Ai fini della partecipazione agli avvisi pubblici emanati dalla Regione e solo se tale possibilità sia in essi esplicitamente prevista, i soggetti accreditati hanno facoltà di far ricorso a ulteriori locali a complemento temporaneo (sedi temporanee/occasional), costituiti da aule, laboratori e relativi servizi comuni, anche ubicati in altra parte del territorio regionale rispetto alla sede/sedi accreditate, purché:

- i) venga esplicitato e giustificato nella domanda di partecipazione l'utilizzo della sede temporanea (occasionale) in alternativa alla sede accreditata;
- ii) gli ulteriori locali abbiano le caratteristiche che la presente direttiva prevede in relazione all'adeguatezza degli stessi e i soggetti accreditati dichiarino di disporre del Nulla Osta Tecnico Sanitario (NOTS) per attività di formazione, relativo ai locali dove la stessa si realizza.

La disponibilità e adeguatezza della sede temporanea (occasionale), così come il rispetto delle eventuali ulteriori prescrizioni contenute negli avvisi pubblici, devono essere dimostrate all'ufficio competente per la gestione del progetto approvato, a cura del soggetto accreditato, prima dell'avvio delle attività.

Le sedi temporanee (occasional) non vengono quindi accreditate; il loro utilizzo viene autorizzato dalla Regione di volta in volta nell'ambito delle procedure di finanziamento e gestione dell'attività formativa per la quale vengono richieste. L'autorizzazione è valida solo per il periodo di svolgimento del progetto finanziato e cessa automaticamente al termine dello stesso.

L'utilizzo della stessa sede temporanea (occasionale) può essere consentito per non più di 2 volte, superate le quali la sede dovrà essere accreditata.

Ai fini del controllo del rispetto di tale limite, la sede temporanea (occasionale) viene registrata nel sistema informativo dell'accredimento e cancellata al termine del progetto.

L'adeguatezza e conformità dei locali è invece verificata dall'ufficio competente in materia di gestione delle attività formative approvate.

Le sedi temporanee (occasionali) non possono essere utilizzate per le attività formative autorizzate e autofinanziate previste dal Titolo V della L.R. 23/1992.

## **Articolo 6**

### **TIPOLOGIE DI ACCREDITAMENTO E CASI DI TRASFERIMENTO DELL'ACCREDITAMENTO**

**6.1** Le tipologie di accreditamento sono:

- A) accreditamento per l'attività finanziata e autorizzata
- B) accreditamento per l'attività autorizzata

#### **A) Accreditamento per l'attività finanziata e autorizzata**

Fatto salvo quanto disposto all'art.8 lett c), possono richiedere l'accredimento per l'attività finanziata e autorizzata i soggetti costituiti da almeno sei mesi prima della data di presentazione della domanda di accreditamento, in grado di dimostrare il possesso di tutti i requisiti previsti dalla presente Direttiva e dettagliati nelle Tabelle allegate 0, A, B, C, D, E.

In caso richieste di accreditamento per la macrotipologia 1 di cui al successivo articolo 7, relativa ai "Percorsi di istruzione e formazione professionale per l'assolvimento del diritto/dovere all'istruzione e formazione" i soggetti richiedenti devono essere costituiti da almeno 3 anni.

#### **B) Accreditamento per l'attività autorizzata**

Possono richiedere l'accredimento per l'attività autorizzata i soggetti costituiti da almeno sei mesi prima della data di presentazione della domanda di accreditamento, in grado di dimostrare il possesso di tutti i requisiti previsti dalla presente direttiva e dettagliati nelle Tabelle allegate 0, A, B, C, D, E.

Il soggetto in possesso dell'accredimento per l'attività autorizzata può in qualunque momento richiedere l'estensione dell'accredimento per l'attività finanziata e autorizzata; analogamente, il soggetto in possesso dell'accredimento per l'attività finanziata e autorizzata può in qualunque momento richiedere il passaggio all'accredimento per la sola attività autorizzata.

Al soggetto con accreditamento per l'attività autorizzata non possono essere concessi finanziamenti con risorse pubbliche per realizzare azioni di sviluppo delle risorse umane, mediante interventi di formazione professionale.

Per le modalità di passaggio dalle tipologie di accreditamento precedentemente vigenti a quelle previste dalla presente Direttiva si rinvia all'art. 22 "Norme transitorie e finali".

## 6.2

In caso di mutamenti di ragione sociale, fusione, conferimenti o cessioni di ramo d'azienda, ovvero in qualsiasi situazione di mutamento, deve essere garantita e rintracciabile la continuità del nuovo soggetto rispetto al vecchio. Pertanto, facendo riferimento a quanto previsto dal Codice Civile in materia di fusioni (art. 2504 bis c.c.), si richiede che nell'atto costitutivo del nuovo soggetto o del soggetto subentrante sia espressamente indicato che tale soggetto ha acquisito tutte le attrezzature, tutto il personale, tutte le obbligazioni attive e passive del soggetto precedente. Ai fini dell'accreditamento, qualora nell'atto costitutivo del nuovo soggetto, o altro atto di acquisizione, sia chiaramente evidenziata la continuità rispetto al/ai soggetto/i precedenti, l'esperienza pregressa dei soggetti precedenti può essere riconosciuta al nuovo soggetto, il quale verrà considerato come già esistente. Il trasferimento dell'accreditamento dal vecchio al nuovo soggetto è disposto con provvedimento della Direzione regionale competente in materia di Formazione professionale.

Il Soggetto subentrante è tenuto a produrre tutta la documentazione nuova o da modificare per effetto del trasferimento dell'accreditamento, conformemente a quanto previsto nelle procedure di variazione di cui al successivo art.17 punto 3).

Ai soggetti che hanno conferito o ceduto l'azienda, o il suo ramo afferente l'accreditamento, è fatto divieto - in coerenza con quanto disposto dall'art. 2557 C.C. - di presentare nuova domanda di accreditamento per un periodo di cinque anni dalla data dell'avvenuto conferimento o cessione. L'accreditamento ad essi originariamente rilasciato viene revocato con provvedimento della Direzione regionale competente in materia di Formazione professionale.

## Articolo 7 AMBITI DELL'ACCREDITAMENTO

L'accreditamento concerne gli ambiti di attività di seguito elencati. Questa suddivisione va però letta alla luce di un principio generale di riferimento, qual è oggi il *lifelong learning*, che sintetizza la molteplicità e la complessità della domanda di formazione cui le istituzioni sono tenute a rispondere. In tal senso il sistema di accreditamento riduce la distinzione dei requisiti tra le differenti tipologie di formazione al fine di garantire un continuum di qualità della performance e la Regione Lazio si riserva la possibilità di condividere progressivamente, anche con le altre Regioni, una base comune di tipologie formative rispondenti alle esigenze di specifici profili di utenza.

Per ambiti di attività si intendono: interventi di orientamento, prequalificazione, qualificazione, riqualificazione, specializzazione, perfezionamento, aggiornamento e riconversione delle competenze realizzati con sistemi che utilizzano metodologia di formazione in presenza e/o a distanza.

L'accreditamento per le attività di formazione professionale viene rilasciato in relazione a quattro macrotipologie formative:

1. **Percorsi di istruzione e formazione professionale per l'assolvimento del diritto/dovere all'istruzione e formazione (macrotipologia "diritto/dovere"):** comprende i servizi di formazione volti all'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e formazione fino al conseguimento di una qualifica professionale o al compimento del 18° anno di età.
2. **Formazione post diritto/dovere e formazione superiore:** comprende la formazione post diritto/dovere, l'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore, l'alta formazione relativa agli interventi all'interno e/o successivi ai cicli universitari e la formazione esterna all'impresa, per gli apprendisti di cui all'art.44 del D.Lgs 15 giugno 2015, n. 81 e s.m.i..

3. **Formazione continua:** comprende la formazione destinata a soggetti occupati, in Cassa Integrazione Guadagni e Mobilità, e nuovi ammortizzatori sociali (NASPI, ASDI, DIS.COLL) a disoccupati e ad adulti per i quali la formazione è propedeutica all'occupazione, nonché la formazione esterna all'impresa per gli apprendisti di cui al D.lgs. 81/2015.
4. **Utenze speciali:** comprende le attività di formazione rivolta a specifiche utenze ricomprese nell'area dello svantaggio.

L'accreditamento ottenuto per le attività di formazione professionale ha validità anche per svolgere azioni di orientamento nell'ambito di progetti formativi a essi strettamente connesse. I requisiti professionali richiesti per svolgere le attività di orientamento all'interno dei percorsi formativi sono stabiliti nei singoli avvisi di finanziamento o in apposite disposizioni.

I soggetti sono accreditati per uno o più – fino ad un massimo di 8 (otto) - Settori Economico Professionali individuati nell'allegato 1 al D.M. 30 giugno 2015 *“Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13.”* di seguito elencati:

- 1) Agricoltura, silvicoltura e pesca
- 2) Produzioni alimentari
- 3) Chimica
- 4) Estrazione gas, petrolio, carbone, minerali e lavorazione pietre
- 5) Vetro, ceramica e materiali da costruzione
- 6) Legno e arredo
- 7) Carta e cartotecnica
- 8) Tessile, abbigliamento, calzaturiero e sistema moda
- 9) Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica
- 10) Edilizia
- 11) Servizi di public utilities
- 12) Stampa e editoria
- 13) Servizi di informatica
- 14) Servizi di telecomunicazione e poste
- 15) Servizi culturali e di spettacolo
- 16) Servizi di distribuzione commerciale
- 17) Trasporti e logistica
- 18) Servizi finanziari e assicurativi
- 19) Servizi turistici
- 20) Servizi di attività ricreative e sportive
- 21) Servizi socio-sanitari
- 22) Servizi di educazione, formazione e lavoro
- 23) Servizi alla persona
- 24) Area comune

Essi possono candidarsi sugli avvisi di finanziamento di attività formative o richiedere l'autorizzazione a svolgere corsi riconosciuti e non finanziati, in relazione ai percorsi di formazione regolamentata, ai Profili professionali o alle Unità di competenza previsti nel Repertorio regionale e collegati ai Settori Economico Professionali per i quali risultano accreditati.

L'individuazione dei Settori di interesse è effettuata dal soggetto formatore in sede di primo accreditamento e può essere modificata in qualsiasi momento fermo restando il numero massimo di 8 (otto) Settori Economico Professionali selezionabili.

La Regione verifica, ogni due anni, la corrispondenza dei Settori prescelti da ciascun soggetto con:

- le attività svolte,
- la sussistenza di interrelazioni con il sistema sociale e produttivo presente sul territorio (ove previsto),
- le attrezzature tecniche in dotazione e/o che si prevede di acquisire.

#### **Articolo 8** **ACCREDITAMENTO PER IL DIRITTO/DOVERE ALL'ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE FINO AL CONSEGUIMENTO DI UNA QUALIFICA PROFESSIONALE O AL COMPIMENTO DEL18° ANNO DI ETÀ**

Sono accreditati per la macrotipologia "diritto/dovere" di cui al presente articolo, gli organismi di cui all'articolo 7, comma 1 punto d) della L.R. 5/2015 e s.m.i. (art. 35, comma 1, L.R. 12/2016), i quali, ai sensi della normativa ministeriale e regionale vigente:

- a) non devono avere fini di lucro;
- b) devono offrire servizi educativi destinati all'istruzione e formazione dei giovani fino a 18 anni;
- c) devono aver svolto, nel triennio precedente alla data di presentazione della domanda di accreditamento, servizi analoghi a quelli previsti dal presente articolo; per servizi analoghi si intendono quelli che rispettano i Livelli Essenziali delle Prestazioni (LEP) individuati dal D. Lgs 226/2005 e dalla LR 5/2015;
- d) devono applicare, al personale dipendente impegnato nei percorsi di cui al presente articolo, il CCNL degli operatori della Formazione professionale convenzionata;
- e) devono dimostrare un volume di affari derivante dall'attività di formazione maggiore o uguale al 70% dell'attività complessiva, da valutare attraverso la media dei dati dei bilanci degli ultimi tre anni;
- f) devono disporre di laboratori o altri spazi per esercitazioni, prove pratiche, ecc. con relativa strumentazione, adeguati agli indirizzi formativi del settore nel quale il soggetto intende operare.

I requisiti di cui alle lettere a) e b) devono risultare dallo statuto dell'organismo.

Per lo svolgimento delle attività formative di cui al presente articolo è richiesto l'utilizzo di personale docente in possesso di abilitazione all'insegnamento ed esperti in possesso di documentata esperienza maturata per almeno cinque anni nel settore professionale di riferimento. Gli ulteriori requisiti sono stabiliti nelle Deliberazioni annuali della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 8, comma 3, della L.R. 5/2015.

Con provvedimento adottato dalla Direzione regionale competente in materia di formazione, sono definiti – in attuazione dell'Intesa dell'8 marzo 2018, Rep. Atti 64/2018, ai sensi dall'articolo 7, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 61 - i criteri e requisiti per l'accREDITAMENTO delle istituzioni scolastiche di istruzione professionale che erogano percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, anche con riferimento a quanto previsto nello specifico accordo territoriale fra la Regione Lazio e l'Ufficio scolastico regionale, ai sensi dell'articolo 7 comma 2 del decreto legislativo n.61/2017.

#### **Articolo 9** **ACCREDITAMENTO PER UTENZE SPECIALI**

L'accREDITAMENTO per le attività di formazione nell'area dello svantaggio può essere rilasciato nell'ambito dell'accREDITAMENTO per entrambe le tipologie di attività sub A) e B) del precedente art. 6. Rientrano nell'area dello svantaggio gli interventi di formazione rivolti ad utenze speciali, quali:

- A) disabili fisici, psichici e sensoriali;
- B) detenuti ed ex-detenuti;
- C) minori a rischio e minori in ristrettezza;
- D) tossicodipendenti ed ex-tossicodipendenti, alcoolisti ed ex-alcoolisti;
- E) immigrati;
- F) minoranze etniche e persone senza dimora (Rom, Sinti e Camminanti);
- G) soggetti vittime dello sfruttamento della prostituzione e della tratta di esseri umani;
- H) tutti gli altri soggetti individuati da altre disposizioni regionale, nazionale e/o comunitaria come "soggetti svantaggiati" e non ricompresi nelle tipologie sopra elencate.

L'accreditamento è riferito e rilasciato per la specifica utenza speciale richiesta e non si estende quindi alle altre; per gli interventi di formazione rivolti alle specifiche utenze speciali, oltre ai requisiti previsti nell'ambito di ogni macrotipologia formativa, sono previsti ulteriori requisiti che attengono:

- *alle capacità professionali.* Le figure professionali responsabili dei processi di erogazione dei servizi, analisi e definizione dei fabbisogni, progettazione devono avere esperienza in attività (non necessariamente finanziate) rivolte alle categorie di utenze speciali per le quali viene richiesto l'accreditamento, o ad esse assimilabili, verificabile dai relativi CV;
- *alle interrelazioni maturate con il sistema sociale e produttivo presente sul territorio.*

Le attività di formazione di cui al presente articolo devono essere svolte in spazi rispondenti alla normativa vigente in materia di sicurezza, igiene e salute sui luoghi di lavoro, adeguatamente attrezzati ed idonei alle utenze a cui sono rivolte.

Per le attività finanziate ulteriori requisiti relativi ai locali ove si svolge l'attività formativa e alle relative attrezzature possono essere previsti all'interno di Avvisi pubblici e devono essere posseduti al più tardi al momento dell'avvio dei progetti.

#### **Articolo 10 REQUISITI PER L'ACCREDITAMENTO**

Ai soggetti che fanno domanda di accreditamento viene richiesto di rispondere sia a *Requisiti di ammissibilità* che a specifici *Criteri*. I Requisiti di ammissibilità e i Criteri riguardano di norma i soggetti, salvo il Criterio "*Risorse infrastrutturali e logistiche*" che è inerente alle loro sedi operative.

Il soggetto che intende accreditarsi con più sedi operative dovrà presentare una domanda unica di accreditamento e dimostrare per ogni sede operativa il possesso dei requisiti per esse richiesti. L'accreditamento è concesso al soggetto e ricomprende tutte le sedi che rispondono ai requisiti richiesti; le sedi possono essere accreditate, in relazione ai requisiti richiesti al successivo articolo 11, per ospitare:

- A) attività formativa finanziata e autorizzata
- B) sola attività formativa autorizzata

I *Requisiti di ammissibilità* sono elencati nella tabella che segue, che indica anche quando il singolo requisito deve essere documentato e quali sono i soggetti esentati; le disposizioni di dettaglio relative alle tipologie di evidenza, modalità di verifica e indicazioni per il mantenimento sono riportate nella tabella 0 allegata alla Direttiva.

REQUISITO	TEMPI DI DOCUMENTAZIONE	SOGGETTI ESENTATI
<p>01) Presenza nello statuto (o documento similare) della finalità formativa</p> <p><i>Per la sola macrotipologia "diritto/dovere" anche</i></p> <p>01b) assenza di fini di lucro e presenza nello statuto della offerta di servizi educativi destinati all'istruzione e alla formazione dei giovani fino a 18 anni</p> <p><i>Per i soli i soggetti che istituzionalmente svolgono attività di formazione e/o orientamento sulla base di specifiche disposizioni legislative o appositi provvedimenti della Regione (con esclusivo riferimento ai profili/figure professionali e/o agli ambiti previsti da tali normative)</i></p> <p>01c) presenza di una disposizione legislativa / provvedimento regionale che affida al soggetto la competenza istituzionale a svolgere attività formative</p> <p><i>Per i soli soggetti che hanno natura giuridica di Centri/Enti di formazione pubblici</i></p> <p>01d) dimostrazione della natura giuridica pubblica</p>	<p>In sede di primo accreditamento</p>	<p>1</p>
<p>02) Volume di affari derivante dall'attività di formazione <math>\geq</math> 51% dell'attività complessiva (derivante da qualsiasi fonte di finanziamento)</p> <p>Tale valore può essere ridotto fino al 30% a condizione che il volume di affari necessario a raggiungere il 51% (quindi max 21%) derivi da servizi per il lavoro per come definiti all'art. 1, commi 2 e 3, dell'allegato A della DGR 198/2014 e s.m.i.</p>	<p>Al terzo anno successivo alla concessione dell'accREDITAMENTO</p>	<p>1, 2</p>

<p><i>Per la sola macrotipologia "diritto/dovere"</i></p> <p>02b.1) Volume di affari derivante dall'attività di formazione &gt;= 70% dell'attività complessiva</p> <p>02b.2) aver svolto, nel triennio precedente alla data di presentazione della domanda di accreditamento, servizi analoghi a quelli previsti dall'articolo 8, per servizi analoghi si intendono quelli che rispettano i Livelli Essenziali delle Prestazioni (LEP) individuati dal D.Lgs 226/2005 e dalla LR 5/2015</p>	In sede di primo accreditamento	nessuno
<p><i>Per la sola macrotipologia "diritto/dovere"</i></p> <p>03) Data di costituzione anteriore di almeno 6 mesi alla data di presentazione della domanda di accreditamento</p> <p>03.b) Data di costituzione anteriore di almeno 3 anni alla data di presentazione della domanda di accreditamento</p>	In sede di primo accreditamento	1

1 = Università statali e non statali legalmente riconosciute, scuole e istituti professionali statali e paritari, Comuni e Città metropolitana, Centri di Formazione regionali e/o provinciali, Centri/Enti di formazione pubblici

2 = Enti accreditati solo per l'autorizzazione

I *Criteria di Accreditamento* a cui devono rispondere i soggetti richiedenti sono riportati negli articoli che seguono e sono dettagliati nelle tabelle allegate:

- Criterio *"Risorse infrastrutturali e logistiche"* (Tabella A)
- Criterio *"Affidabilità economica e finanziaria"* (Tabella B);
- Criterio *"Capacità gestionali e risorse professionali"* (Tabella C);
- Criterio *"Efficacia ed efficienza nelle attività precedentemente realizzate"* (Tabella D)
- Criterio *"Interrelazioni maturate con il sistema sociale e produttivo presente sul territorio"* (Tabella E).

#### **Articolo 11 RISORSE INFRASTRUTTURALI E LOGISTICHE**

Il criterio *"Risorse infrastrutturali e logistiche"* ha lo scopo di accertare l'esistenza di risorse infrastrutturali e logistiche della sede operativa, indispensabili per l'erogazione di servizi formativi.

I requisiti afferenti le *"Risorse infrastrutturali e logistiche"* sono elencati nella tabella che segue che indica anche quando il singolo requisito deve essere documentato e quali sono i soggetti esentati; le disposizioni di dettaglio relative alle tipologie di evidenza, modalità di verifica e indicazioni per il mantenimento sono riportate nella tabella A allegata al presente provvedimento.

REQUISITO	TEMPI DI DOCUMENTAZIONE	SOGGETTI ESENTATI
A1) Disponibilità esclusiva dei locali per almeno tre anni	In sede di primo accreditamento	nessuno
<p>A2) Adeguatezza della dotazione di spazi e attrezzature informatiche della sede operativa</p> <p>Ogni unità immobiliare deve disporre di:</p> <p>a) spazi minimi per almeno 50 mq netti di superficie destinati alle funzioni di governo (direzione, amministrazione, segreteria, presidio dell'erogazione dei servizi e accoglienza dell'utenza), ai percorsi e ai servizi igienici. Nel caso di soggetti che richiedano l'Accreditamento per l'Autorizzazione, gli spazi minimi di superficie destinati alle funzioni di governo dovranno essere di almeno 30 mq netti. Tali spazi dovranno essere comunque commisurati al n° di lavoratori secondo la normativa vigente;</p> <p>b) spazi per la didattica, con le seguenti specificazioni:</p> <p>b1) un'aula didattica attrezzata di superficie minima netta di 26 mq, dotata di banchi/tavoli e di almeno 7 PC (aventi caratteristiche adeguate agli standard medi che saranno periodicamente definiti dalla Regione) dotati di collegamento a internet e dedicati all'attività formativa.</p> <p>b2) nel caso di soggetti che richiedano l'accreditamento per l'Autorizzazione l'aula didattica attrezzata potrà avere una superficie minima netta di 16 mq ed essere dotata di 4 PC (aventi caratteristiche adeguate agli standard medi che saranno periodicamente definiti dalla Regione) dotati di collegamento a internet e dedicati all'attività formativa;</p> <p>c) eventuali spazi aggiuntivi</p> <p>qualora presso la sede oggetto di accreditamento siano presenti altre aule didattiche, aule informatiche specificatamente dedicate a tale</p>	In sede di primo accreditamento	nessuno

<p>attività, laboratori o altri spazi per esercitazioni e prove pratiche, che siano nella permanente disponibilità del soggetto titolare, queste/i dovranno essere accreditati.</p> <p>Qualora, invece, detti locali o spazi vengano reperiti, di volta in volta, all'esterno della sede operativa, questi dovranno essere documentati e dichiarati prima dell'inizio della relativa attività formativa.</p> <p>La disponibilità dei laboratori o altri spazi per esercitazioni, prove pratiche, ecc dovrà comunque essere documentata per percorsi formativi che ne prevedano l'obbligatorietà, in tal caso vale quanto indicato al presente punto c).</p> <p>Le superfici minime richieste per le aule costituiscono uno standard minimo ed hanno conseguenze sul numero di allievi che possono essere autorizzati. A tal fine il calcolo del numero massimo dei partecipanti alle attività formative, nella singola aula viene determinato sulla base delle normative vigenti in materia di igiene e sicurezza, garantendo almeno 2 mq di superficie utile per persona.</p> <p>La sede operativa deve prevedere i relativi servizi igienici, dimensionati nel rispetto delle normative vigenti e in base al numero di partecipanti per il quale si intende adibire gli spazi</p>		
<p>A3) Regolarità dei locali e dei servizi</p> <p>Intesa come regolarità dell'immobile e anche come presenza di condizioni di adeguato decoro degli stessi (es. assenza di intonaci scrostati, macchie o scritte su pareti e infissi, porte e finestre integre e funzionanti, ecc.)</p>	<p>In sede di primo accreditamento</p>	<p>nessuno</p>
<p>A4) Accessibilità dei locali fin dal piano strada</p>	<p>In sede di primo accreditamento</p>	<p>nessuno</p>
<p>A5) Rispetto delle norme sulla sicurezza nei luoghi di lavoro</p>	<p>In sede di primo accreditamento</p>	<p>nessuno</p>

<p>A6) Adeguatezza dei laboratori o altri spazi per esercitazioni, prove pratiche, ecc. <i>Requisito obbligatorio per la sola macrotipologia "diritto/dovere" e per tutte le attività autorizzate che ne prevedono l'obbligatorietà.</i></p> <p>I laboratori, gli altri spazi per esercitazioni, prove pratiche, ecc. e la relativa attrezzatura tecnologica e strumentazione, devono essere adeguati agli indirizzi formativi corrispondenti ad uno dei Settori Economico Professionali di cui all'art. 7 nei quali il soggetto intende operare e devono avere una superficie non inferiore a 30 mq.</p> <p>Qualora tali spazi siano presenti presso la sede operativa oggetto di accreditamento, e siano nella permanente disponibilità del soggetto titolare, dovranno essere accreditati.</p> <p>Qualora, invece, detti spazi vengano reperiti, di volta in volta, all'esterno della sede operativa, questi dovranno essere documentati e dichiarati prima dell'inizio della relativa attività formativa.</p>	<p>In sede di primo accreditamento</p>	
<p>A7) Adeguatezza della dotazione di attrezzature della sede operativa</p> <p>La dotazione infrastrutturale minima della sede operativa deve prevedere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ apposita segnaletica (targa) in spazio visibile all'utenza, riportante la denominazione del soggetto, il suo logo, recapiti telefonici, orario di apertura al pubblico e il provvedimento regionale di accreditamento con gli estremi (numero del provvedimento, data di rilascio, tipologia di accreditamento);</li> <li>▪ una linea telefonica di rete fissa;</li> <li>▪ una connessione ad internet;</li> <li>▪ un indirizzo e-mail ed uno di posta certificata;</li> <li>▪ un sito web adeguatamente aggiornato;</li> <li>▪ un PC ed uno scanner digitale per le attività amministrative e contabili.</li> </ul> <p>La sede operativa deve inoltre poter disporre del kit per la firma digitale (composto da una smart card e dal software Dike, disponibili presso la C.C.I.A.A., e da un lettore riconosciuto come compatibile dalla C.C.I.A.A.), a titolarità del legale rappresentante del soggetto o di altra persona fisica avente procura o diritto di firma, utilizzabile da più sedi operative facenti capo al medesimo soggetto.</p>	<p>In sede di primo accreditamento</p>	<p>nessuno</p>

<p>A8) Corretta gestione e aggiornamento del sito web</p> <p>Inteso come garanzia di una adeguata e aggiornata informazione all'utenza, a partire dall'offerta formativa e di un corretto utilizzo dei loghi, in primo luogo di quello della Regione</p>	<p>Al primo anno successivo alla concessione dell'accreditamento</p>	<p>nessuno</p>
--	--	----------------

Qualora richiesto in sede di avvisi pubblici, o di disposizioni per la presentazione di richieste di autorizzazione di corsi non finanziati, le dotazioni infrastrutturali e logistiche della sede operativa devono essere integrate da laboratori, o altri spazi per esercitazioni, prove pratiche, ecc. con relativa strumentazione, adeguati alle caratteristiche delle attività formative da svolgere; la loro rispondenza ai requisiti richiesti è verificata secondo quanto previsto al requisito A2c. Resta fermo l'obbligo di dotarsi di laboratori per i soggetti che intendono accreditarsi per la macrotipologia 1 *"Percorsi di istruzione e formazione professionale per l'assolvimento del diritto/dovere all'istruzione e formazione"*

Gli interventi formativi rivolti a persone destinatarie di misure di restrizione della libertà personale, si svolgono presso il luogo di detenzione, ove non diversamente previsto.

Gli uffici adibiti alla direzione e amministrazione possono essere localizzati anche ai livelli centrali o superiori del soggetto di appartenenza e devono garantire la piena accessibilità.

#### **Articolo 12 AFFIDABILITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA**

Il criterio *"Affidabilità economica e finanziaria"* ha lo scopo di accertare la solidità e la corretta gestione economica dell'organismo formativo, l'adempimento degli obblighi previdenziali e fiscali ed il rispetto delle norme che disciplinano i rapporti di lavoro.

I requisiti afferenti la *"Affidabilità economica e finanziaria"* sono elencati nella tabella che segue che indica anche quando il singolo requisito deve essere documentato e quali sono i soggetti esentati; le disposizioni di dettaglio relative alle tipologie di evidenza, modalità di verifica e indicazioni per il mantenimento sono riportate nella tabella B allegata alla Direttiva.

REQUISITO	TEMPI DI DOCUMENTAZIONE	SOGGETTI ESENTATI
<p>B1) Disponibilità dei dati di esercizio</p>	<p>Dal primo bilancio approvato dopo la concessione dell'accreditamento.</p> <p>In sede di primo accreditamento per la sola <i>macrotipologia "diritto/dovere"</i></p>	<p>1, 2</p>
<p>B2) Sistema contabile organizzato per centri di costo</p>	<p>In sede di primo accreditamento</p>	<p>1, 2</p>
<p>B3) Assenza di stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni</p>	<p>In sede di primo accreditamento</p>	<p>3</p>

B4) Rispetto degli obblighi fiscali e contributivi	In sede di primo accreditamento	nessuno
B5) Rispetto delle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili	In sede di primo accreditamento	nessuno
B6) Assenza, per i soggetti di cui all'art. 80, comma 3 del Decreto legislativo 18/04/2016 n. 50 e s.m.i., di condanne con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena richiesta ai sensi dell'articolo 444 del Codice di procedura penale per uno dei motivi indicati all'art. 80 comma 1 del citato D. Lgs 50/2016, con sentenza pronunciata non più di cinque anni prima o, indipendentemente dalla data della sentenza, in seguito alla quale sia ancora applicabile un periodo di esclusione stabilito direttamente nella sentenza ovvero desumibile ai sensi dell'art. 80 comma 10	In sede di primo accreditamento	nessuno
B7) Rispetto del contratto collettivo nazionale di lavoro di riferimento per i propri dipendenti	In sede di primo accreditamento	nessuno
B7 b) <i>Per la sola macrotipologia "diritto/dovere"</i>  Applicazione del CCNL degli operatori della Formazione professionale convenzionata, se non diversamente previsto da apposite disposizioni normative.	In sede di primo accreditamento	nessuno

1 = Università statali e non statali legalmente riconosciute, scuole e istituti professionali statali e paritari, Comuni e Città metropolitana, Centri di Formazione regionali e/o provinciali, Centri/Enti di formazione pubblici

2 = Enti accreditati solo per l'autorizzazione

3 = Università statali e non statali legalmente riconosciute, scuole ed istituti professionali statali, Comuni e Città metropolitana, Centri di Formazione regionali e/o provinciali

### **Articolo 13 CAPACITÀ GESTIONALI E RISORSE PROFESSIONALI**

Il criterio "*Capacità gestionali e risorse professionali*" ha lo scopo di verificare la capacità del soggetto di presidiare i processi di produzione dei servizi di formazione e orientamento. Tale criterio permette di rilevare la capacità complessiva del soggetto di governare i seguenti processi di lavoro (per le aree di attività per ciascuno di essi individuate nell'Accordo Stato-Regioni del 20 marzo 2008):

- direzione
- gestione economico-amministrativa
- analisi e definizione dei fabbisogni
- progettazione
- erogazione

e dunque la sua capacità gestionale Poiché in tali processi, la risorsa strategica è rappresentata dalle persone che li realizzano, una delle condizioni principali che concorrono al governo dei processi stessi è costituita dalla qualità delle credenziali professionali possedute dagli operatori.

Sono previste due tipologie di requisiti, relativi a:

- 1) garanzia, da parte del soggetto, della qualità dei processi di lavoro e dello sviluppo professionale di tutte le risorse umane impegnate;
- 2) *curriculum vitae* degli operatori che ricoprono la funzione di responsabile di processo.

I *curriculum vitae* di cui al punto 2) vengono valutati in fase di accreditamento e attengono esclusivamente agli operatori che ricoprono le funzioni di responsabile di processo; e vengono verificati in sede di audit in loco.

Tali funzioni possono essere garantite da esperienze professionali pregresse maturate in più organismi e con tipologie di rapporti di lavoro, anche part-time, diverse.

Appare comunque opportuno, per garantire il presidio dei processi in maniera continuativa, che un singolo operatore possa svolgere fino ad un massimo di tre funzioni di responsabilità - limitate a 2 per chi svolge la funzione di presidio di direzione - di cui alla Tabella C, (ciò non significa che l'operatore non possa svolgere anche altri ruoli, che devono però essere distinti dalle funzioni di presidio di processo per le quali vengono richieste le credenziali ai fini dell'accREDITAMENTO). Inoltre i responsabili del presidio del processo di direzione e del presidio del processo di erogazione non possono svolgere tali funzioni in più di un soggetto formativo.

Dal momento che tutte le risorse umane impegnate nei processi di lavoro contribuiscono alla qualità del servizio erogato, per tali risorse il soggetto deve prevedere un Piano di sviluppo professionale da aggiornare annualmente. Con atto della Direzione regionale competente in materia di Formazione professionale sono individuate le tipologie di corsi di aggiornamento ritenuti idonei e disciplinate le modalità di erogazione ed i contenuti degli stessi. La formazione deve essere coerente con le funzioni di presidio ricoperte ed il ruolo svolto.

I requisiti afferenti la "*Capacità gestionali e risorse professionali*" sono elencati nella tabella che segue, che indica anche quando il singolo requisito deve essere documentato e quali sono i soggetti esentati; le disposizioni di dettaglio relative alle tipologie di evidenza, modalità di verifica e indicazioni per il mantenimento sono riportate nella tabella C allegata alla Direttiva.

REQUISITO	TEMPI DI DOCUMENTAZIONE	SOGGETTI ESENTATI
C1) Trasparenza del modello organizzativo (organigramma e mission)	In sede di primo accreditamento	1, 4
C2) Procedure di qualità (Carta della qualità)	In sede di primo accreditamento	1, 4
C3) Procedure di pubblicizzazione dei corsi	In sede di primo accreditamento	1, 4
C4) adozione di adeguate misure al fine di garantire la tutela dei dati personali così come previsto dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)	In sede di primo accreditamento	nessuno
C5) Aggiornamento delle risorse umane che operano per l'Ente/Organismo (Piano di sviluppo professionale)	In sede di primo accreditamento	1

<p>C6-C10) Adeguato presidio dei processi obbligatori (primo paragrafo del presente articolo) con soggetti</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- in possesso di livelli di istruzione ed esperienza lavorativa,</li> <li>- che abbiano fruito di percorsi di aggiornamento,</li> </ul> <p>che svolgano la funzione in maniere continuativa e con rapporti di collaborazione nelle forme consentite dalla legge di durata non inferiore a 12 mesi ; per le funzioni di direzione il rapporto deve essere esclusivo.</p>	<p>In sede di primo accreditamento</p>	<p>1</p>
<p>C11) Requisiti aggiuntivi</p> <p><i>C11.1 Per la sola macrotipologia "diritto / dovere"</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Applicazione del CCNL degli operatori della Formazione professionale convenzionata se non diversamente previsto da apposite disposizioni normative</li> <li>- durata del rapporto di lavoro non inferiore a 36 mesi</li> <li>- Utilizzo di personale docente in possesso di abilitazione all'insegnamento e esperti in possesso di documentata esperienza maturata per almeno cinque anni nel settore professionale di riferimento</li> </ul> <p><i>C11.2 Per la sola macrotipologia "Utenze speciali"</i></p> <p>Le figure professionali responsabili dei processi di erogazione dei servizi, analisi e definizione dei fabbisogni, progettazione devono avere esperienza in attività (non necessariamente finanziate) rivolte alle categorie di utenze speciali per le quali viene richiesto l'accREDITAMENTO, o ad esse assimilabili.</p>	<p>In sede di primo accreditamento</p>	<p>nessuno</p>

1 = Università statali e non statali legalmente riconosciute, scuole e istituti professionali statali e paritari, Comuni e Città metropolitana, Centri di Formazione regionali e/o provinciali, Centri/Enti di formazione pubblici

4 = Soggetti in possesso di certificazione di qualità rilasciata da Enti o Gruppi di Valutatori accreditati ACCREDIA o riconosciuti dagli accordi stabiliti nel documento europeo di mutuo riconoscimento o similari, secondo il modello UNI EN ISO 9001 settore specifico EA37 (o EFQM / CAF per le Pubbliche Amministrazioni) e/o UNI ISO 29990.

#### Articolo 14

#### EFFICACIA ED EFFICIENZA NELLE ATTIVITÀ PRECEDENTEMENTE REALIZZATE

Il criterio "Efficacia ed efficienza nelle attività precedentemente realizzate" ha lo scopo di garantire la capacità del soggetto di realizzare attività di formazione con buona qualità e quantità dei risultati, di ottimizzare l'uso delle risorse a disposizione e di produrre gli impatti socio-economici desiderati.

I requisiti vanno calcolati con riferimento alle attività concluse nel triennio precedente. Si considera conclusa l'attività formativa per la quale il soggetto attuatore ha presentato alla Direzione regionale competente in materia di formazione il relativo rendiconto o, per l'attività autorizzata, l'avvenuta prova finale del corso e/o il rilascio dell'attestato finale.

I soggetti sono tenuti a monitorare il percorso formativo, orientativo e lavorativo dei partecipanti alle attività formative, fino al sesto mese successivo al termine delle attività ed a comunicare annualmente gli indici di efficacia ed efficienza. Allo scopo di dimostrare nella fase di audit i livelli di efficacia ed efficienza raggiunti, i soggetti sono tenuti a compilare le apposite schede predisposte dalla Regione Lazio e riportanti le informazioni relative ai percorsi formativi, orientativi e lavorativi dei partecipanti alle attività di formazione svolte nell'anno precedente.

I requisiti afferenti la "Efficacia ed efficienza nelle attività precedentemente realizzate" sono elencati nella tabella che segue, che indica anche quando il singolo requisito deve essere documentato e quali sono i soggetti esentati; le disposizioni di dettaglio relative alle tipologie di evidenza, modalità di verifica e indicazioni per il mantenimento sono riportate nella tabella D allegata alla Direttiva.

REQUISITO	TEMPI DI DOCUMENTAZIONE	SOGGETTI ESENTATI
D1) Adozione procedure strutturate di rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti con almeno l'80% di utenti intervistati	Al secondo anno successivo alla concessione dell'accreditamento	nessuno
D2) Livello di soddisfazione espresso dagli utenti non inferiore a 6,00	Al secondo anno successivo alla concessione dell'accreditamento	nessuno
D3) Rapporto tra numero ore*allievo finali del corso e numero di ore*allievo approvate da progetto ≥ 0,8 per <i>diritto/dovere</i> ≥ 0,7 per <i>Formazione superiore e Formazione continua</i>	Al secondo anno successivo alla concessione dell'accreditamento	nessuno
D4) Rapporto tra numero degli utenti idonei a fine corso più il numero degli utenti che sono passati ad altri canali dell'istruzione / formazione o che hanno trovato un'occupazione prima della conclusione del corso e numero degli utenti autorizzati ≥ 0,8 per <i>diritto/dovere e Formazione superiore</i> ≥ 0,7 per <i>e Formazione continua</i>	Al secondo anno successivo alla concessione dell'accreditamento	nessuno
D5) Rapporto tra numero degli utenti con attestazioni finali rilasciate dalla Regione e numero degli utenti autorizzati ≥ 0,7 per <i>diritto/dovere e Formazione superiore</i>	Al secondo anno successivo alla concessione dell'accreditamento	nessuno

D6) Rapporto tra costo totale rendicontato e costo totale approvato $\geq 0,85$	Al secondo anno successivo alla concessione dell'accreditamento	2
D7) Per la sola macrotipologia "diritto / dovere" Sussistenza e rispetto di tutti i LEP previsti dalla normativa vigente (L.R. 5/2015)	Al primo anno successivo alla concessione dell'accreditamento	nessuno

2 = Enti accreditati solo per l'autorizzazione

### **Articolo 15** **INTERRELAZIONI MATURE CON IL SISTEMA SOCIALE E PRODUTTIVO PRESENTE SUL TERRITORIO**

Il criterio "Interrelazioni maturate con il sistema sociale e produttivo presente sul territorio" ha lo scopo di garantire il radicamento sul territorio del soggetto.

I requisiti afferenti le "Interrelazioni maturate con il sistema sociale e produttivo presente sul territorio" sono elencati nella tabella che segue che indica anche quando il singolo requisito deve essere documentato e quali sono i soggetti esentati; le disposizioni di dettaglio relative alle tipologie di evidenza, modalità di verifica e indicazioni per il mantenimento sono riportate nella tabella E allegata alla Direttiva.

REQUISITO	TEMPI DI DOCUMENTAZIONE	SOGGETTI ESENTATI
E1) Esistenza di relazioni con gli attori dei sistemi che operano nella rete regionale dei servizi per il lifelong learning	Al secondo anno successivo alla concessione dell'accreditamento	1, 2
E.1 b) Per la sola macrotipologia "Utenze speciali" Esistenza di interrelazioni maturate con il sistema sociale e produttivo presente sul territorio	Al secondo anno successivo alla concessione dell'accreditamento	nessuno

1 = Università statali e non statali legalmente riconosciute, scuole e istituti professionali statali e paritari, Comuni e Città metropolitana, Centri di Formazione regionali e/o provinciali, Centri/Enti di formazione pubblici

2 = Enti accreditati solo per l'autorizzazione

### **Articolo 16** **MODALITÀ DI ACCESSO AL SISTEMA DI ACCREDITAMENTO**

Il dispositivo di accreditamento intende favorire una selezione dinamica dei soggetti che si candidano per la gestione di attività di formazione, senza precludere la possibilità di ingresso nel sistema regionale di nuovi soggetti qualificati.

La procedura per la richiesta di accreditamento è esclusivamente telematica e consente di presentare domanda in ogni periodo dell'anno. L'accesso al sistema di accreditamento prevede, infatti, l'utilizzo di procedure telematiche al fine di:

- rendere accessibile la procedura di accreditamento a un'ampia gamma di utenti indipendentemente dalla loro collocazione geografica sul territorio della Regione Lazio;
- accelerare e snellire i tempi e le procedure;
- minimizzare gli spostamenti e i relativi impatti economici, sociali ed ambientali.

È obbligatoria la firma digitale della domanda e dei documenti allegati.

## **Articolo 17 PROCEDURE RELATIVE ALL'ACCREDITAMENTO**

Il soggetto responsabile del procedimento è l'Ufficio formalmente incaricato della Regione Lazio.

La Regione Lazio si può avvalere di organismi esterni a supporto delle funzioni di istruttoria delle nuove domande di accreditamento, di mantenimento e di richiesta di variazioni, di verifica della documentazione di cui all'art. 5 (sedi temporanee) oltre che delle funzioni di svolgimento delle visite di audit e dei controlli di conformità delle autodichiarazioni, mantenendo in capo a sé la titolarità del procedimento di accreditamento.

Le procedure per l'accREDITAMENTO sono di quattro tipi:

- 1) **PROCEDURA PER IL RILASCIO DELL'ACCREDITAMENTO PER L'ATTIVITÀ FINANZIATA E AUTORIZZATA O PER L' ATTIVITÀ AUTORIZZATA;**
- 2) **PROCEDURA PER IL MANTENIMENTO;**
- 3) **PROCEDURA PER LE VARIAZIONI;**
- 4) **PROCEDURA PER IL PASSAGGIO DA ACCREDITAMENTO PER L'ATTIVITÀ AUTORIZZATA A QUELLO PER L'ATTIVITÀ FINANZIATA E AUTORIZZATA E VICEVERSA**

- 1) **PROCEDURA PER IL RILASCIO DELL'ACCREDITAMENTO PER L'ATTIVITÀ FINANZIATA E AUTORIZZATA O PER L'ATTIVITÀ AUTORIZZATA**

### **a) Registrazione del soggetto**

Il percorso per la presentazione della domanda inizia con la registrazione del soggetto richiedente.

I nuovi utenti utilizzeranno il sistema di Identità Digitale della Regione Lazio (per registrarsi: <https://iam.regione.lazio.it>), nato per favorire l'accesso ai servizi della Regione Lazio. Questo sistema è inoltre in grado di interoperare con SPID (Servizio Pubblico Identità Digitale) e CNS (Carta Nazionale dei Servizi), i sistemi nazionali di gestione delle Identità Digitali.

Sarà necessario quindi accedere inserendo nella pagina di login del SAC le credenziali scelte al momento della registrazione su IAM Regione Lazio, o SPID o CNS.

Gli utenti già presenti su SAC Formalazio, potranno accedere utilizzando le credenziali già in loro possesso.

### **b) Presentazione telematica della domanda di accreditamento**

La presentazione della domanda consiste nella compilazione dell'apposito format e nell'invio telematico dei documenti richiesti. Gli Enti dovranno produrre documentazione autocertificata ai sensi del D.P.R. del 28/12/2000, n. 445.

Il soggetto compila una sola domanda, con la specificazione della tipologia, delle sedi operative con indicati i rispettivi ambiti, delle macrotipologie formative e delle utenze speciali per le quali richiede l'accREDITAMENTO.

La Direzione regionale competente in materia di formazione assicura adeguato supporto tecnico e assistenza nella compilazione telematica delle domande.

### **c) Istruttoria (analisi documentale e audit)**

Una volta completato l'invio di tutta la documentazione, il sistema accetta la procedura di inoltro della domanda di accREDITAMENTO, fissandone la data e registrandola nell'area riservata del soggetto, dove può essere visualizzata.

In assenza di difformità e/o carenze accertate a seguito **dell'analisi documentale**, da completare entro 30 giorni lavorativi dalla data di inoltro della domanda o delle integrazioni richieste ai sensi del paragrafo successivo, si procede all'audit in loco, che ha luogo entro i successivi 30 giorni lavorativi.

In caso di errata compilazione della domanda e/o inidoneità/carenze della documentazione presentata, la Regione richiede al soggetto interessato di fornire la necessaria documentazione integrativa.

Il soggetto è tenuto a far pervenire la documentazione richiesta, debitamente predisposta, nel più breve tempo possibile e comunque entro il termine indicato dai competenti uffici della Regione.

La Regione valuta la documentazione integrativa pervenuta e, in caso persistano errori, inidoneità e carenze comunica al soggetto interessato l'esito negativo dell'istruttoria e la conseguente archiviazione dell'istanza; nel caso in cui, invece, a seguito dell'integrazione della documentazione, siano state risolte le difformità e/o carenze precedentemente rilevate, procede all'audit in loco, entro 30 giorni lavorativi dalla data di ricezione delle integrazioni.

Qualora in sede di audit emergano difformità/carenze immediatamente sanabili rispetto alla documentazione inserita nel sistema, l'incaricato dei controlli (auditor) consente l'inserimento della documentazione corretta/mancante, da effettuare – salvo casi eccezionali e motivati – nel corso dell'audit stesso.

A seguito dell'inserimento della documentazione integrativa, l'attività di audit viene conclusa ed il relativo verbale redatto e sottoscritto.

#### **d) Conclusione del procedimento**

In esito alla ricezione del verbale di audit, entro i successivi 10 giorni lavorativi, viene adottato dalla Direzione competente in materia di formazione il provvedimento di accoglimento o di diniego della/delle richiesta/e di accreditamento del soggetto. Il provvedimento, debitamente motivato, viene notificato all'interessato mediante pubblicazione sul BURL e nell'apposita sezione del sito istituzionale regionale relativa agli "atti amministrativi".

Il soggetto potrà riproporre in qualsiasi momento la richiesta di accreditamento per la/le sede/i non accreditate, ripresentando all'uopo nuova domanda.

#### **e) Rilascio dell'accreditamento**

I soggetti che ottengono l'accreditamento e le loro sedi operative vengono inseriti nell'elenco regionale degli enti accreditati con specificazione degli ambiti, delle macrotipologie e delle utenze speciali, se presenti.

I riferimenti all'accreditamento regionale, possono essere utilizzati con esclusivo riferimento alle attività formative finanziate e/o autorizzate dalla Regione, attraverso la seguente dicitura: *"Agenzia/Ente (o altra denominazione) formativa accreditata dalla Regione Lazio con determinazione dirigenziale n°.....del.....e non in modo indipendente da esse o generico.*

Il logo della Regione Lazio non deve essere apposto sui siti o sulla carta intestata dei soggetti accreditati.

## **2) PROCEDURA PER IL MANTENIMENTO DELL'ACCREDITAMENTO**

I soggetti sono tenuti ad inviare telematicamente, almeno ogni 12 mesi a far data dal rilascio dell'accreditamento, la documentazione aggiornata in sostituzione di quella in scadenza, come previsto nelle tabelle allegate.

L'ufficio competente in materia di accreditamento provvede a verificare la documentazione aggiornata.

L'esito positivo dell'istruttoria documentale comporta il mantenimento dell'accreditamento.

In presenza di difformità non sostanziali e/o difformità sanabili relative ad elementi accidentali e accessori della documentazione inviata, l'Ufficio competente in materia di accreditamento richiede al soggetto le integrazioni necessarie assegnando un termine perentorio, trascorso il quale senza esito positivo, viene attivata dallo stesso Ufficio la procedura di sospensione dell'accreditamento.

L'ufficio competente in materia di controlli provvede annualmente ad effettuare l'audit in loco su un campione dei soggetti che hanno utilizzato la funzione di mantenimento nei precedenti 12 mesi e la cui istruttoria ha avuto esito positivo. Per il campione di soggetti selezionato, la documentazione aggiornata è controllata in loco al 100%.

### **3) PROCEDURA PER LE VARIAZIONI**

Qualora intervengano variazioni ai requisiti dell'accreditamento, il soggetto è tenuto ad aggiornare tempestivamente, entro 30 giorni dall'avvenuta variazione, le relative informazioni e/o documentazione mediante registrazione sul sistema telematico.

La procedura di variazione comprende:

- a. la modifica delle tipologie di accreditamento (art. 6)
- b. la modifica degli ambiti di accreditamento (art. 7)
- c. la modifica dei Settori Economico Professionali (art. 7)
- d. la modifica delle utenze speciali (art. 9)
- e. la modifica (ampliamento /riduzione dei locali) di una sede accreditata (art. 11)
- f. il cambio o aggiunta di una sede accreditata (art. 11)
- g. la variazione di denominazione e ragione sociale (art.6);
- h. la fusione, conferimento della società o di un suo ramo di azienda (art. 6).

La documentazione riguardante le variazioni è oggetto di istruttoria documentale da parte dell'Ufficio competente in materia di accreditamento, da concludersi entro 30 giorni lavorativi dalla ricezione della richiesta.

A seguito di esito positivo dell'istruttoria documentale, si procede direttamente all'audit in loco nei casi di cui alle lettere e. ed f., mentre negli altri casi l'Ufficio competente in materia di accreditamento, in funzione della rilevanza sostanziale della variazione, può richiedere all'Ufficio responsabile dei controlli di effettuare l'audit in loco.

L'audit in loco non è previsto per le variazioni di cui alle lettere g. ed h.

L'audit in loco viene eseguito nei successivi 30 giorni lavorativi dalla conclusione dell'istruttoria o dalla ricezione della richiesta.

Qualora in sede di audit emergano difformità/carenze immediatamente sanabili rispetto alla documentazione inserita nel sistema, l'incaricato dei controlli (auditor) consente l'inserimento della documentazione corretta/mancante, da effettuare – salvo casi eccezionali e motivati – nel corso dell'audit stesso.

A seguito dell'inserimento della documentazione integrativa, l'attività di audit viene conclusa ed il relativo verbale redatto e sottoscritto.

In esito alla ricezione del verbale di audit, entro i successivi 10 giorni lavorativi, viene adottato dalla Direzione competente in materia di formazione il provvedimento di accoglimento o di

diniego della richiesta di variazione.

Il provvedimento viene notificato all'interessato mediante pubblicazione sul BURL e nell'apposita sezione del sito istituzionale relativa agli "atti amministrativi".

#### **4) PROCEDURA PER IL PASSAGGIO DA ACCREDITAMENTO PER L'ATTIVITÀ AUTORIZZATA A QUELLO PER L'ATTIVITÀ FINANZIATA E AUTORIZZATA E VICEVERSA**

I soggetti che

- a. hanno ottenuto l'accreditamento per l'attività autorizzata e intendono richiedere l'estensione dell'accreditamento anche all'attività finanziata
- b. sono in possesso dell'accreditamento per l'attività finanziata ed autorizzata ed intendono passare all'accreditamento per l'attività autorizzata

devono presentare apposita domanda alla Regione, integrando, se necessario la documentazione e le informazioni mancanti.

Si applica la procedura prevista per le variazioni (v. precedente punto 3).

La Regione Lazio nell'attuazione del proprio sistema di accreditamento, supporta i soggetti accreditandi attraverso specifiche azioni informative e di assistenza (anche attraverso un servizio di helpdesk on-line che risponde a quesiti e fornisce informazioni tramite un account di posta elettronica) finalizzate ad accompagnare i soggetti nel percorso di accreditamento.

### **Articolo 18 CONTROLLI**

I controlli sull'effettivo possesso dei requisiti richiesti per ottenere, variare e/o mantenere l'accreditamento regionale previsto dalla presente direttiva sono effettuati dalla Regione, anche con il supporto di eventuali organismi esterni previsti all'art. 17.

La Regione effettua i controlli attraverso:

- *verifiche on desk* (istruttoria documentale), relative alla documentazione inerente il possesso dei requisiti ed il corretto mantenimento degli stessi, utilizzando anche le informazioni disponibili su propri sistemi informativi o acquisendo documentazione da altri soggetti pubblici (tribunali, INPS, INAIL, Camere di Commercio, ecc.);
- *verifiche in loco* al 100% per il primo accreditamento, per accertare la corrispondenza dei requisiti autodichiarati dai soggetti interessati con le situazioni di fatto esistenti;
- *verifiche in loco* al 100% in caso di variazione, conformemente a quanto previsto all'art.17 par. 3).
- *verifiche periodiche in loco* programmate per accertare la permanenza dei requisiti riscontrati in sede di primo accreditamento o di precedente verifica in loco. Tali verifiche sono programmate in modo tale da assicurare che ogni soggetto accreditato sia oggetto di un audit in loco con cadenza mediamente triennale;
- *verifiche in loco a campione* dei soggetti che hanno utilizzato la funzione di mantenimento nei precedenti 12 mesi e la cui istruttoria documentale ha avuto esito positivo, di cui all'art.17 par. 2);
- *verifiche in loco aggiuntive*, anche al di fuori della cadenza triennale, in casi di motivata urgenza o a seguito di esiti di controlli effettuati da altri uffici regionali sul medesimo organismo formativo.

I funzionari della Regione, o degli organismi esterni autorizzati, effettuano i controlli di competenza presso le sedi dei soggetti accreditati/accreditandi previo preavviso di almeno dodici giorni lavorativi, salvo in casi urgenti debitamente motivati.

La Regione rispetta il principio di proporzionalità, tenendo conto dei livelli di rischio presenti e

della necessità di ridurre al minimo gli oneri amministrativi a carico dei soggetti interessati.

La Regione, a seguito delle verifiche effettuate, comunica ai soggetti interessati le non conformità riscontrate, assegnando un termine massimo di due mesi per la risoluzione delle stesse. Se il soggetto non adempie entro i termini indicati l'accreditamento viene sospeso.

#### **Articolo 19 CASI DI SOSPENSIONE DELL'ACCREDITAMENTO**

I soggetti accreditati sono sottoposti a sospensione dell'accreditamento nei seguenti casi:

- a) mancata comunicazione di variazioni intervenute su proprie caratteristiche aventi effetto sui requisiti dell'accreditamento;
- b) qualora si sia verificata una delle seguenti situazioni:
  - sia stato adottato un provvedimento di revoca del finanziamento o dell'autorizzazione dell'attività formativa;
  - sia stata accertata una grave irregolarità nella gestione e/o rendicontazione delle attività formative finanziate o autorizzate;
  - siano state accertate inadempienze inerenti la corretta informazione agli utenti e/o l'utilizzo del logo regionale secondo quanto previsto all'art. 17, punto 1 lettera e);
  - non siano state sanate nei termini assegnati le difformità non sostanziali e/o difformità sanabili relative ad elementi accidentali e accessori della documentazione soggetta a mantenimento, di cui all'art.17 punto 2);
- c) perdita dei requisiti di integrità e correttezza del legale rappresentante del soggetto non coincidenti con i requisiti la cui perdita comporta la revoca dell'accreditamento;
- d) il soggetto si viene a trovare in stato di liquidazione volontaria;
- e) qualora il soggetto formativo sia coinvolto in fatti che possono arrecare pregiudizio nei confronti dell'utenza, ovvero vi sia il rischio fondato di un non corretto uso delle risorse pubbliche;
- f) In caso di accertata irregolarità in materia di versamento di imposte e contributi previdenziali e assicurativi, con obbligo per il soggetto di regolarizzare la propria posizione entro il periodo di sospensione.
- g) mancata risoluzione delle non conformità contestate dalla Regione, ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 18, entro il termine indicato;

La sospensione dell'accreditamento e la re-immissione in accreditamento vengono disposti con provvedimento della Direzione Regionale competente in materia di formazione.

La sospensione viene disposta per i seguenti periodi temporali:

- nei casi indicati alle lettere a), b), e), g) per un periodo di 90 giorni;
- nei casi previsti alle lettere c), d), f) fino alla risoluzione delle cause che ne hanno generato l'adozione.

Il soggetto cui sia stato sospeso l'accreditamento è escluso dalla partecipazione alle procedure di evidenza pubblica per accedere a finanziamenti pubblici, anche comunitari, e non può presentare richiesta per lo svolgimento di attività formative autorizzate. Tale soggetto non può, altresì, erogare formazione a domanda individuale (attraverso voucher o altri strumenti consimili) finanziata con fondi pubblici.

La revoca della sospensione è disposta con atto della Direzione regionale competente in materia di formazione previo accertamento dell'avvenuta risoluzione delle situazioni che hanno portato all'adozione del provvedimento di sospensione.

In caso di sospensione dell'accreditamento il soggetto è comunque tenuto alla prosecuzione delle attività formative in corso di svolgimento fino alla loro conclusione, a garanzia del completamento del percorso formativo da parte dell'utenza.

Se il soggetto cui è stato sospeso l'accreditamento non risolve le non conformità o inadempienze che hanno provocato la sospensione entro i termini assegnati e comunque non oltre 12 mesi dalla data del provvedimento di sospensione, incorre nella revoca dell'accreditamento.

#### **Articolo 20** **CASI DI REVOCA DELL'ACCREDITAMENTO**

I soggetti accreditati sono sottoposti a revoca dell'accreditamento nei seguenti casi:

- a. dichiarazioni false o mendaci rese al soggetto pubblico responsabile, sia sull'accreditamento che sulla gestione delle attività finanziate e/o autorizzate;
- b. il soggetto incorre nella cancellazione dal Registro delle Imprese;
- c. il soggetto si viene a trovare in stato di fallimento e/o sottoposto ad altre procedure concorsuali dell'impresa. In determinati casi, tuttavia, l'amministrazione regionale può decidere di non procedere alla revoca o consentire la presentazione di nuova domanda di accreditamento prima del termine di due anni qualora il soggetto interessato presenti richiesta adeguatamente motivata e documentata che dimostri, nel rispetto della normativa vigente, il superamento della crisi dell'impresa e a condizione che la stessa risulti in grado di riprendere l'attività per la quale era stata accreditata;
- d. nei confronti del legale rappresentante del soggetto è stata emessa sentenza di condanna passata in giudicato per reati gravi in danno dello Stato o della Unione europea e per i reati indicati all'articolo 45, paragrafo 1, della direttiva 2004/18/CE;
- e. l'Amministrazione regionale accerti, con qualsiasi mezzo di prova, che il legale rappresentante dell'organismo o i soggetti che presidiano la funzione di direzione e la funzione di gestione amministrativa e finanziaria abbiano commesso grave negligenza o malafede o un errore grave nell'esecuzione di attività di formazione professionale;
- f. il soggetto che incorre in violazioni definitivamente accertate degli obblighi derivanti dai rapporti di lavoro;
- g. il soggetto che non provvede a regolarizzare la propria posizione in merito agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse e/o al versamento di contributi previdenziali e/o assistenziali entro il termine della sospensione prevista al precedente art. 19, lettera f);
- h) il soggetto nei confronti del quale sia stata accertata, per la terza volta, una delle situazioni previste al precedente art. 19, lettera b) dopo essere incorso per due volte nel provvedimento di sospensione previsto dallo stesso articolo;
- i) il soggetto non permette ai funzionari regionali, o degli organismi esterni autorizzati, l'accesso a propri locali e/o alle informazioni necessarie alle verifiche dei requisiti di accreditamento e alle verifiche relative alle attività svolte;
- j) il soggetto non risolve le cause che hanno provocato la sospensione dell'accreditamento entro i termini indicato nel precedente art. 19;
- k) il soggetto non realizza alcuna attività formativa finanziata o autorizzata per 4 (quattro) anni consecutivi;
- l) non rispetto degli indicatori di soglia relativi a ciascuno dei requisiti di efficienza ed efficacia previsti al precedente art. 14 per due anni consecutivi, solo nel caso in cui il valore dell'indicatore non venga raggiunto anche operando la compensazione con i corrispondenti valori dei due anni precedenti, trascorso un congruo termine temporale individuato dalla Regione per adeguarsi e salvo casi di forza maggiore individuati dalla Regione stessa.

In caso di revoca dell'accreditamento la Direzione regionale competente in materia di formazione, decide in merito all'eventuale prosecuzione delle attività fino alla loro conclusione, a garanzia del completamento del percorso formativo da parte dell'utenza.

La revoca dell'accreditamento viene disposta con provvedimento della Direzione regionale competente in materia di formazione.

Il soggetto cui sia stato revocato l'accreditamento è escluso dalla partecipazione alle procedure di evidenza pubblica per accedere a finanziamenti pubblici, anche comunitari, e non può presentare richiesta per lo svolgimento di attività formative autorizzate.

La revoca dell'accreditamento non può essere sanata con la realizzazione di azioni finalizzate alla rimozione dell'evento che ha causato la revoca.

Il soggetto cui sia stato revocato l'accreditamento non può presentare una nuova domanda di accreditamento prima che siano decorsi due anni dalla data del provvedimento di revoca, ad eccezione del caso sub c). Il soggetto cui sia stato revocato l'accreditamento è cancellato dall'elenco dei soggetti accreditati.

#### **Articolo 21** **ELENCO REGIONALE DEGLI ENTI ACCREDITATI**

I soggetti accreditati e le loro sedi operative, con la specifica degli ambiti, della macrotipologia, delle utenze speciali, sono inseriti in un apposito elenco denominato "*Elenco regionale dei soggetti accreditati*", tenuto ed aggiornato dalla Direzione regionale competente in materia di formazione e pubblicato sul sito istituzionale della Regione.

#### **Articolo 22** **NORME TRANSITORIE E FINALI**

La presente Direttiva entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel BURL.

La Regione Lazio garantisce nella maggiore misura possibile l'automatico passaggio dall'attuale al nuovo sistema informativo dei soggetti già accreditati, individuando le soluzioni gestionali più idonee a fronteggiare eventuali problemi operativi.

I soggetti già accreditati alla data di entrata in vigore delle presenti norme vengono quindi inseriti nell'elenco degli Enti accreditati di cui al precedente articolo 21 direttamente nelle corrispondenti macrotipologie e ambiti previsti agli artt. 6 e 7 della presente Direttiva; agli stessi soggetti viene richiesto di presentare la sola documentazione che dovesse costituire elemento innovativo rispetto a quanto previsto dalla normativa previgente.

I codici ISFOL/ORFEO sono automaticamente riportati ai Settori Economico Professionali di cui all'art. 7 sulla base di una tabella di transcodifica.

Si utilizzano invece le funzioni del precedente sistema informativo per la gestione dei procedimenti in itinere alla data di entrata in vigore della presente Direttiva. A tali procedimenti si applicano le nuove disposizioni che non comportino aggravii nella procedura.

Con apposite determinazioni dirigenziali della Direzione regionale competente in materia di formazione sono adottati i provvedimenti attuativi della presente Direttiva e apportate le modifiche riguardanti aspetti di carattere operativo, con particolare riferimento ai contenuti delle Tabelle allegate.

**TABELLA 0**  
**REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ**

TABELLA 0: REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ				
Requisito	Tipologia di Evidenza (documenti da inviare telematicamente)	Verifica Documentale	Verifica Diretta	Indicazioni per il mantenimento
01) Presenza nello statuto (o documento similare) della finalità formativa	01.1) Scansione dello statuto e dell'atto costitutivo oppure - nel caso di ditte individuali, scansione del certificato della C.C.I.A.A. in vigore	Esame formale dello Statuto e Atto costitutivo o documentazione sostitutiva. Verifica della chiara indicazione tra i fini istituzionali del soggetto della formazione professionale. Per i soggetti iscritti alla CCIAA verifica formale del certificato della C.C.I.A.A. da cui risulti lo svolgimento di attività formative con attivazione dell'oggetto sociale ed il Codice di Attività Ateco 2007 85.32.0 - istruzione secondaria tecnica e professionale 85.41.0 - istruzione post-secondaria, universitaria e non 85.42.0 - istruzione universitaria e post-universitaria, accademie e conservatori 85.59.1 - università popolare 85.59.2 - corsi di formazione e di aggiornamento professionale 85.59.3 - scuole e corsi di lingua		Periodico aggiornamento della documentazione inviata in relazione a eventuali mutamenti
01b) (per i soli soggetti che si accreditano per la macrotipologia "diritto/dovere") - Assenza di fini di lucro e - Presenza nello statuto della finalità di offrire servizi educativi destinati all'istruzione e formazione di giovani fino a 18 anni	01b) Scansione di ogni documento utile a comprovare i requisiti richiesti	Per i soggetti che si accreditano per la macrotipologia "diritto/dovere" Verifica della chiara indicazione tra i fini istituzionali del soggetto della offerta di servizi educativi destinati all'istruzione e formazione di giovani fino a 18 anni e dell'assenza di fini di lucro.		Verifica in sede di audit periodici della permanenza dei requisiti documentati

<p>Non sono tenuti a dimostrare questo requisito</p> <p>Università statali e non statali legalmente riconosciute, scuole e istituti professionali statali e paritari, Comuni e Città metropolitana, Centri di Formazione regionali e/o provinciali, Centri/Enti di formazione pubblici</p>				<p>Verifica in sede di audit periodici della permanenza dei requisiti documentati</p>
<p>01c) Per i soli i soggetti che istituzionalmente svolgono attività di formazione e/o orientamento sulla base di specifiche disposizioni legislative o appositi provvedimenti della Regione (con esclusivo riferimento ai profili/figure professionali e/o agli ambiti previsti da tali normative)</p>	<p>01c Scansione della documentazione concernente la disposizione legislativa / provvedimento regionale che affida al soggetto la competenza istituzionale a svolgere attività formative</p>	<p>Esame formale della documentazione per la verifica della effettiva titolazione istituzionale a svolgere attività di formazione</p>		<p>Verifica in sede di audit periodici della permanenza dei requisiti documentati</p>
<p>01d) Per i soli soggetti che hanno natura giuridica di Centri/Enti di formazione pubblici:</p>	<p>01d Scansione di ogni documento utile a comprovare il possesso della natura giuridica pubblica</p>	<p>Esame formale della documentazione trasmessa ai fini del riconoscimento del soggetto quale "Centro/Ente di formazione pubblico" e della conseguente applicazione della procedura semplificata.</p>		<p>Verifica in sede di audit periodici della permanenza dei requisiti documentati</p>

TABELLA 0: REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ				
Requisito	Tipologia di Evidenza (documenti da inviare telematicamente)	Verifica Documentale	Verifica Diretta	Indicazioni per il mantenimento
<p>02a) Volume di affari derivante dall'attività di formazione maggiore o uguale al 51% dell'attività complessiva</p> <p>Tale valore può essere ridotto fino al 30% a condizione che il volume di affari necessario a raggiungere il 51% (quindi max 21%) derivi da servizi per il lavoro per come definiti all'art. 1, commi 2 e 3, dell'allegato A della DGR 198/2014</p> <p>Il requisito deve essere documentato al terzo anno successivo alla concessione dell'accreditamento</p> <p>Non sono tenuti a dimostrare questo requisito:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Università statali e non statali legalmente riconosciute, scuole e istituti professionali statali e paritari, Comuni e Città metropolitana, Centri di Formazione regionali e/o provinciali, Centri/Enti di formazione pubblici</li> <li>- Enti accreditati solo per l'autorizzazione</li> </ul>	<p>02a) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, firmata dal legale rappresentante, con indicazione del volume di affari derivante dall'attività di formazione relativo ai bilanci degli ultimi tre anni e della percentuale di tale volume rispetto all'attività complessiva dello stesso periodo</p>	<p>Esame della correttezza formale della dichiarazione sostitutiva e analisi dei prospetti di bilancio degli ultimi tre anni, così come riclassificati nello specifico prospetto definito dalla Regione</p> <p>Verifica del rispetto delle percentuali indicate attraverso l'analisi dei dati forniti</p>		<p>Aggiornamento annuale della dichiarazione sostitutiva</p>

<p>02b) Per sola la macrotipologia "diritto/dovere",</p> <p>02b.1) Volume di affari derivante dall'attività di formazione maggiore o uguale ad almeno il 70% dell'attività complessiva</p> <p>02b.2) aver svolto, nel triennio precedente alla data di presentazione della domanda di accreditamento, servizi analoghi a quelli previsti dall'articolo 8 della direttiva, per servizi analoghi si intendono quelli che rispettano i Livelli Essenziali delle Prestazioni (LEP) individuati dal D. Lgv. 226/2005 e dalla LR 5/2015.</p>	<p>02b.1) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, firmata dal legale rappresentante, con indicazione del volume di affari derivante dall'attività di formazione relativo ai bilanci degli ultimi tre anni e della percentuale di tale volume rispetto all'attività complessiva dello stesso periodo</p> <p>02b.2) Relazione contenente l'indicazione dei servizi analoghi svolti nel triennio precedente alla data di presentazione della domanda di accreditamento per la macrotipologia "diritto/dovere"</p>	<p>Verifica del rispetto delle percentuali indicate attraverso l'analisi dei dati forniti</p> <p>Esame della correttezza formale della dichiarazione sostitutiva e analisi dei prospetti di bilancio degli ultimi tre anni, così come riclassificati nello specifico prospetto definito dalla Regione</p> <p>Esame della correttezza delle informazioni fornite e verifica che i servizi analoghi documentati siano rispondenti ai Livelli Essenziali delle Prestazioni (LEP) individuati dal D. Lgv. 226/2005 e dalla LR 5/2015</p>		<p>Aggiornamento annuale della dichiarazione sostitutiva</p>
--	--	--	--	--

TABELLA 0: REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ				
Requisito	Tipologia di Evidenza (documenti da inviare telematicamente)	Verifica Documentale	Verifica Diretta	Indicazioni per il mantenimento
<p>03) data di costituzione del soggetto anteriore di almeno 6 mesi alla data di presentazione della domanda di accreditamento</p> <p>Non sono tenuti a dimostrare questo requisito:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Università statali e non statali legalmente riconosciute, scuole e istituti professionali statali e paritari, Comuni e Città metropolitana, Centri di Formazione regionali e/o provinciali, Centri/Enti di formazione pubblici</li> </ul> <p>Per sola la macrotipologia "diritto/dovere"</p> <p>03b) data di costituzione del soggetto anteriore di almeno 3 anni alla data di presentazione della domanda di accreditamento</p>	<p>03.1) scansione del certificato della C.C.I.A.A. in vigore Oppure</p> <p>03.2) dichiarazione che attesta la non obbligatorietà dell'iscrizione alla C.C.I.A.A.</p>	<p>Verifica che la data di costituzione sia anteriore di almeno 6 mesi alla data di presentazione della domanda di accreditamento</p> <p>Verifica che la data di costituzione sia anteriore di almeno 3 anni alla data di presentazione della domanda di accreditamento</p>		

## TABELLA A

### RISORSE INFRASTRUTTURALI E LOGISTICHE

NB: LA DOCUMENTAZIONE DEVE ESSERE PRODOTTA DISTINTAMENTE PER OGNI SEDE PER LA QUALE VIENE RICHiesto L'ACCREDITAMENTO

TABELLA A: RISORSE INFRASTRUTTURALI E LOGISTICHE				
Requisito	Tipologia di Evidenza (documenti da inviare telematicamente)	Verifica Documentale	Verifica Diretta	Indicazioni per il mantenimento
A1) Disponibilità dei locali	<p>Scansione del documento di disponibilità esclusiva dei locali della Sede Operativa per almeno tre anni a partire dalla data della domanda di accreditamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- contratti (contratto di locazione, titolo di proprietà, usufrutto, contratto di comodato, ecc.) registrati presso gli uffici competenti ai sensi della normativa vigente;</li> <li>- per gli Istituti scolastici pubblici, dichiarazione dell'ente proprietario dei locali di concessione della struttura per le attività di formazione professionale.</li> </ul> <p>I soggetti accreditandi che utilizzano locali di proprietà di organismi di diritto pubblico devono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nel caso in cui tali organismi di diritto pubblico non stipulino contratti di locazione di tale durata, scansionare i relativi contratti di locazione, anche se di durata inferiore ai tre anni;</li> </ul> <p>oppure</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nel caso in cui tali organismi di diritto pubblico stipulino contratti di locazione di almeno tre anni e il soggetto accreditando sia in possesso di un contratto la cui durata è inferiore ai tre anni, scansione del contratto vigente e della domanda di rinnovo del contratto inviata all'Ente pubblico.</li> </ul>	<p>Esame documentale del documento attestante la disponibilità esclusiva per almeno tre anni, dei locali della Sede Operativa a partire dalla data della domanda di accreditamento.</p> <p>Nel caso di scuole pubbliche, esame documentale della dichiarazione di disponibilità. Nel caso di contratti stipulati con organismi di diritto pubblico esame documentale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- dei documenti attestanti la disponibilità esclusiva, anche di durata inferiore ai tre anni, dei locali della Sede Operativa a partire dalla data della domanda di accreditamento;</li> <li>oppure</li> <li>- del documento attestante la domanda di rinnovo del contratto inviata all'Ente pubblico.</li> </ul>	<p>Accertamento diretto della disponibilità dei locali rispetto allo stato dei luoghi.</p> <p>L'utilizzo esclusivo deve essere desumibile dal documento di disponibilità e dalla intestazione delle utenze relative agli strumenti di comunicazione (telefono, fax, dati). Da ciò consegue che nella stessa Sede Operativa non possono coesistere due o più enti accreditati.</p>	<p>Aggiornamento della documentazione inviata ad ogni scadenza del titolo di utilizzo.</p>

TABELLA A: RISORSE INFRASTRUTTURALI E LOGISTICHE				
Requisito	Tipologia di Evidenza (documenti da inviare telematicamente)	Verifica Documentale	Verifica Diretta	Indicazioni per il mantenimento
<b>A2) Adeguatezza della dotazione di spazi e attrezzature informatiche della sede operativa</b>	<p>A2.1) Scansione della planimetria complessiva dei locali della Sede Operativa - in scala 1/50 o 1/100 per strutture di grandi dimensioni -sottoscritta ed asseverata da un tecnico abilitato ed iscritto ad un albo professionale che riporti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la superficie netta di ciascun ambiente e la superficie netta totale;</li> <li>- l'indicazione della destinazione dei vani (aula didattica, informatica altri spazi ad uso didattico, uffici, ecc.) la collocazione delle vie di fuga e dei presidi antincendio;</li> <li>- la presenza di rampe e dislivelli;</li> <li>- l'indicazione di ascensori e/o montacarichi in relazione a quanto previsto dalle leggi sul superamento delle barriere architettoniche.</li> </ul> <p>Nel caso in cui le attività vengono svolte su più unità immobiliari:</p> <p>Scansione delle planimetrie riferite alle diverse unità immobiliari</p> <p>e</p> <p>A2.2) Dichiarazione<sup>1</sup> che attesti il possesso di almeno 7 PC (4 per la sola attività autorizzata) di caratteristiche adeguate agli standard medi definiti dalla Regione con collegamento a internet, dedicati all'attività</p>	<p>Verifica, attraverso la documentazione inviata, della presenza di almeno 76 mq netti di superficie (esclusi gli eventuali laboratori e l'aula informatica). Per i soggetti che richiedono l'accreditamento solo per l'Autorizzazione, almeno 46 mq netti di superficie (esclusi gli eventuali laboratori e l'aula informatica) di cui:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. almeno 50 mq netti destinati alle funzioni di governo (direzione, amministrazione, segreteria, coordinamento e accoglienza), ai percorsi comuni e ai servizi igienici dimensionati nel rispetto delle normative vigenti e in base al numero di partecipanti per il quale si intende adibire gli spazi; per i soggetti che richiedono l'accreditamento per la sola Autorizzazione la superficie destinata a tali funzioni è di almeno 30 mq netti. Tali spazi devono essere comunque commisurati al n° di lavoratori, ai sensi della normativa vigente</li> <li>2. almeno 1 aula didattica attrezzata, di superficie <math>\geq</math> 26 mq netti dotata di banchi/tavoli e di almeno 7 PC dotati di collegamento a internet e dedicati all'attività formative; per i soggetti che richiedono l'accreditamento per la sola Autorizzazione almeno 1 aula didattica, di superficie <math>\geq</math> 16 mq netti dotata di banchi/tavoli e di almeno 4 PC dotati di collegamento a internet e dedicati all'attività formative.</li> <li>3. eventuali spazi aggiuntivi che dovranno essere oggetto di accreditamento in aggiunta alle dotazioni minime richieste per la sede operativa, relativi a       <ul style="list-style-type: none"> <li>- altre aule didattiche e/o aule informatiche specificatamente dedicate a tale attività e aventi caratteristiche non inferiori a quanto indicato al precedente punto 2;</li> <li>- laboratori o altri spazi per esercitazioni e prove pratiche, che siano nella permanente disponibilità del soggetto titolare, aventi caratteristiche non inferiori a quanto indicato al successivo punto A6.</li> </ul> </li> </ol> <p>Le superfici minime richieste per le aule costituiscono uno standard minimo ed hanno conseguenze sul numero di allievi che possono essere autorizzati. A tal fine il calcolo del numero massimo dei partecipanti alle attività formative, nella singola aula viene determinato sulla base delle normative vigenti in materia di igiene e sicurezza, garantendo almeno 2 mq di superficie utile per persona.</p> <p>La sede operativa deve prevedere i relativi servizi igienici, dimensionati nel rispetto delle normative vigenti e in base al numero di partecipanti per il quale si intende adibire gli spazi.</p> <p>Le superfici minime richieste per le aule costituiscono uno standard minimo ed hanno conseguenze sul numero di allievi che possono essere autorizzati. A tal fine</p> <p>il calcolo del numero massimo dei partecipanti alle attività formative, nella singola aula viene determinato sulla base delle normative vigenti in materia di igiene e sicurezza, garantendo almeno 2 mq di superficie utile per persona.</p> <p>Verifica che la configurazione della Sede Operativa sia disponibile in un'unica unità immobiliare oppure in più unità immobiliari, purché funzionalmente congiunte in un'unità di edificio o di superficie di edificazione, prive di barriere architettoniche.</p> <p>Verifica documentale della correttezza formale della dichiarazione presentata</p>	<p>Accertamento diretto di quanto riportato nella documentazione inviata e di quanto previsto nell'art. 4 e 11 della Direttiva,</p>	<p>Aggiornamento della documentazione inviata ad ogni variazione dello stato dei Luoghi.</p>

<sup>1</sup> Con il termine "dichiarazione" si intende - in tutte le parti del presente documento - la dichiarazione resa ai sensi degli art. 46, 47 e 76 del dpr 445/2000 e sottoscritta dal legale rappresentante o da altra persona a ciò delegata tramite procura.

TABELLA A: RISORSE INFRASTRUTTURALI E LOGISTICHE				
Requisito	Tipologia di Evidenza (documenti da inviare telematicamente)	Verifica Documentale	Verifica Diretta	Indicazioni per il mantenimento
A3) Regolarità dei locali e dei servizi	<p>A3.1) Scansione della visura catastale relativa alla Sede Operativa o della documentazione di richiesta di accatastamento rilasciata in data non anteriore a 12 mesi dalla data di invio della documentazione.</p> <p>Nel caso in cui la sede sia ubicata su più unità immobiliari, si richiede di inviare le visure catastali relative ad ogni unità.</p> <p>Qualora vengano effettuate delle variazioni / modifiche si richiede che venga inviata la/e visura/e aggiornata/e.</p> <p>In caso di intestazione non corrispondente:</p> <p>Scansione dell'Atto di provenienza (proprietà, donazione, ecc.), reperibile presso l'ufficio Storico del registro immobiliare competente.</p> <p>In caso di indirizzo, categoria catastale o superficie non corrispondenti con il titolo di possesso inviare dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà a firma del rappresentante legale che chiarisca la discordanza.</p> <p>A3.2) Documentazione fotografica di tutti i locali costituenti la sede operativa, dalla quale si evincano le condizioni di adeguato decoro degli stessi (es. assenza di intonaci scrostati, macchie o scritte su pareti e infissi, porte e finestre integre e funzionanti, ecc.)</p>	<p>Esame documentale della visura catastale relativa alla Sede Operativa. In mancanza, esame documentale della richiesta di accatastamento da parte del proprietario dell'immobile.</p> <p>oppure</p> <p>Esame documentale dell'altra documentazione attestante il requisito.</p>	<p>Accertamento diretto dei dati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- riportati nella visura catastale e confronto rispetto allo stato dei luoghi;</li> <li>- riportati nell'altra documentazione</li> </ul>	<p>Aggiornamento della documentazione inviata in caso di variazione dello stato dei luoghi.</p>
		Esame della documentazione fornita	Verifica visiva delle effettive condizioni di decoro dei locali	

TABELLA A: RISORSE INFRASTRUTTURALI E LOGISTICHE				
Requisito	Tipologia di Evidenza (documenti da inviare telematicamente)	Verifica Documentale	Verifica Diretta	Indicazioni per il mantenimento
A4) Accessibilità, adattabilità e visitabilità dei locali <b>fin dal piano strada</b>	<p>A4) Scansione della perizia tecnica descrittiva corredata da elaborato grafico indicativo dei locali in esame - in scala 1/50), che attesti gli adempimenti relativi alla eliminazione o al superamento delle barriere architettoniche fin dal piano strada, con riferimento alla normativa vigente in materia di accessibilità, adattabilità e visitabilità dei locali sottoscritta e timbrata da tecnico abilitato;</p> <p>Nel caso in cui non sia possibile assicurare l'accesso autonomo del soggetto svantaggiato all'ascensore, l'accessibilità può essere assicurata con l'utilizzo di montascale, servoscale o montapersona con l'ausilio di un assistente, che deve essere indicato in via preventiva dal Legale Rappresentante e del quale deve essere garantita la presenza in sede durante l'orario di apertura al pubblico. Al fine della dimostrazione del requisito è, in tal caso, necessario allegare alla perizia tecnica descrittiva anche la scansione della dichiarazione di conformità del mezzo utilizzato e della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante l'indicazione dall'assistente.</p>	<p>Esame documentale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- della Perizia tecnica descrittiva</li> <li>- e dell'eventuale scansione della dichiarazione di conformità del mezzo utilizzato</li> <li>- Dell'eventuale dichiarazione sostitutiva di indicazione dell'assistente;</li> </ul>	<p>Accertamento diretto di quanto riportato in perizia rispetto allo stato dei luoghi, della effettiva disponibilità di montascale, servoscale o montapersona e della eventuale presenza di un assistente.</p>	<p>Aggiornamento della documentazione inviata in caso di variazione dello stato dei luoghi.</p>

TABELLA A: RISORSE INFRASTRUTTURALI E LOGISTICHE				
Requisito	Tipologia di Evidenza (documenti da inviare telematicamente)	Verifica Documentale	Verifica Diretta	Indicazioni per il mantenimento
A5) Sicurezza sul Luogo di Lavoro	A5.1) Dichiarazione che attesti il possesso del documento di valutazione dei rischi presso la propria Sede Operativa.	Esame documentale della correttezza della dichiarazione presentata	Accertamento a campione dell'esistenza del documento sulla valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori	Aggiornamento della documentazione inviata in caso di variazioni organizzative e/o strutturali

TABELLA A: RISORSE INFRASTRUTTURALI E LOGISTICHE				
Requisito	Tipologia di Evidenza (documenti da inviare telematicamente)	Verifica Documentale	Verifica Diretta	Indicazioni per il mantenimento
A5) Sicurezza sul Luogo di Lavoro	<p>A5.2) Dichiarazione contenente l'indicazione delle persone preposte alle funzioni di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Datore di lavoro</li> <li>- RSPP</li> <li>- ASPP (ove soggetto)</li> <li>- API</li> <li>- APS</li> <li>- RLS o RLST</li> <li>- Medico competente (ove soggetto)</li> </ul>	Esame documentale della correttezza della dichiarazione presentata	<p>Accertamento a campione dell'esistenza del documento di nomina del Responsabile e degli Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione (ove previsto) ai sensi della normativa vigente, sottoscritto dal datore di lavoro e dai soggetti incaricati per accettazione.</p> <p>Accertamento a campione dell'esistenza del documento di nomina dei lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi, di evacuazione, di pronto soccorso e di gestione dell'emergenza ai sensi della normativa vigente, in relazione alle dimensioni e ai rischi specifici dell'unità produttiva, sottoscritto dal datore di lavoro e dai soggetti incaricati per presa visione.</p> <p>Accertamento a campione dell'esistenza del documento di nomina del Medico Competente nei casi previsti dalla normativa vigente, opportunamente sottoscritto dal datore di lavoro e dal medico competente per accettazione, o dichiarazione del datore di lavoro che non è obbligato alla nomina.</p> <p>Accertamento diretto dell'esistenza del verbale di elezione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, sottoscritto dal datore di lavoro per presa visione e dai lavoratori aventi diritto al voto e dell'esistenza della nomina del RLS sottoscritta per accettazione.</p> <p>Nel caso in cui non sia stata effettuata la nomina, il datore di lavoro deve dimostrare di aver informato per iscritto i propri dipendenti del diritto di nomina.</p>	Aggiornamento della dichiarazione inviata in relazione ai mutamenti organizzativi

TABELLA A: RISORSE INFRASTRUTTURALI E LOGISTICHE				
Requisito	Tipologia di Evidenza (documenti da inviare telematicamente)	Verifica Documentale	Verifica Diretta	Indicazioni per il mantenimento
A5) Sicurezza sul Luogo di Lavoro	<p>A5.3a) Scansione degli attestati di frequenza ai Corsi di Formazione in materia di Sicurezza e Salute sul luogo di lavoro (Moduli a, b, c), rilasciati al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), oppure</p> <p>A5.3b) Scansione degli attestati di frequenza ai Corsi di Formazione in materia di Sicurezza e Salute sul luogo di lavoro nei casi previsti dall'art. 32, comma 5, del D.Lgs- 81/2008 allegando il Diploma di Laurea e il Modulo c).</p> <p>Oppure</p> <p>A5.3c) scansione della documentazione ad hoc prevista da specifici articoli di legge o di Accordi in Conferenza Stato Regioni;</p> <p>Nel caso di svolgimento dell'incarico da parte dello stesso datore di lavoro:</p> <p>A5.3d) scansione dell'attestato di frequenza al corso istituito a seguito dell'Accordo stato- Regioni di cui all'art 34 del D.Lgs 9 aprile 2008 n. 81 (Accordo Stato-Regioni del 21 dicembre 2011)</p>	<p>Esame documentale della documentazione inviata.</p> <p>Nel caso di svolgimento diretto da parte del Datore di Lavoro il corso deve avere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- durata min. 16 ore ai sensi del D.M. 16 gennaio 1997 e relativo aggiornamento ai sensi dell'Accordo stato-Regioni del 21 dicembre 2011;</li> <li>- durata min. 16 ore e massima 48 ore ai sensi dell'Accordo stato-Regioni di cui all'art 34 del D.Lgs 9 aprile 2008 n. 81.</li> </ul>	<p>Accertamento a campione dell'esistenza dell'attestato di frequenza al Corso di Formazione in materia di Sicurezza e Salute sul luogo di lavoro, rilasciato al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) conformemente alla normativa vigente.</p>	<p>Aggiornamento periodico del documento come per legge o in caso di variazione del soggetto nominato.</p>

TABELLA A: RISORSE INFRASTRUTTURALI E LOGISTICHE				
Requisito	Tipologia di Evidenza (documenti da inviare telematicamente)	Verifica Documentale	Verifica Diretta	Indicazioni per il mantenimento
A5) Sicurezza sul Luogo di Lavoro	A5.4a) Scansione degli attestati di frequenza ai Corsi di Formazione in materia di Sicurezza e Salute sul luogo di lavoro (Moduli a, b), rilasciato all'Addetto del Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP), istituito a seguito dell'Accordo Stato-Regioni del 7 luglio 2016, oppure A5.4b) Scansione dell'attestato di frequenza al Corso di Formazione in materia di Sicurezza e Salute sul luogo di lavoro, rilasciato all'Addetto del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), istituito a seguito dell'Accordo Stato-Regioni del 26 gennaio 2006 per gli RSPP e ASPP che non cambiano settore produttivo e continuano ad operare esclusivamente all'interno di esso Oppure ove previsto ai sensi della normativa vigente, A5.4c) Dichiarazione di essere esenti dalla nomina dell'ASPP corredata della relativa motivazione.	Esame documentale della documentazione inviata.	Accertamento a campione dell'Attestato di frequenza al Corso di Formazione in materia di Sicurezza e Salute sul luogo di lavoro rilasciato agli Addetti del Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP) conformemente all'accordo tra il Governo e le Regioni e Province autonome attuativo della normativa vigente in materia di prevenzione e protezione dei lavoratori sui luoghi di lavoro.	Aggiornamento periodico del documento come per legge o in caso di variazione del/dei soggetto/i nominato/i.
	A5.5) Scansione dell'attestato di frequenza al Corso per Addetti all'attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze, ai sensi della normativa vigente.	Esame documentale della documentazione inviata.	Accertamento a campione dell'attestato di partecipazione al Corso per Addetti all'attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze, ai sensi della normativa vigente.	Aggiornamento periodico del documento come per legge o in caso di variazione del/dei soggetto/i nominato/i.

TABELLA A: RISORSE INFRASTRUTTURALI E LOGISTICHE					
Requisito	Tipologia di Evidenza (documenti da inviare telematicamente)	Verifica Documentale	Verifica Diretta	Indicazioni per il mantenimento	
A5) Sicurezza sul Luogo di Lavoro	A5.6 Scansione dell'attestato di frequenza al Corso per Addetti al pronto soccorso ai sensi della normativa vigente.	Esame documentale della documentazione inviata	Accertamento a campione dell'attestato di partecipazione al Corso per Addetti al pronto soccorso ai sensi della normativa vigente.	Aggiornamento periodico del documento come per legge o in caso di variazione del/dei soggetto/i nominato/i.	
	A5.7) Scansione dell'attestato di frequenza al Corso per Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza A5.7b) Scansione dell'attestato di frequenza al Corso di aggiornamento per Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (tranne i casi di aziende a basso rischio, al di sotto dei 15 dipendenti, per cui l'aggiornamento è richiesto solo in relazione all'eventuale evoluzione dei rischi)	Esame documentale della documentazione inviata	Accertamento a campione dell'attestato di partecipazione al corso per Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.	Aggiornamento periodico del documento come per legge o in caso di variazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.	
	A5.8a) Scansione dell'autorizzazione comunale, sentito il parere della ASL competente per territorio oppure A5.8b) nulla osta tecnico-sanitario o parere igienico sanitario rilasciato dalla ASL competente per la rispondenza dei locali della sede all'utilizzo per attività formative.  Nel caso in cui siano state apportate modifiche strutturali ai locali dovrà essere presentato una nuova autorizzazione o nulla osta con scansione della planimetria corrispondente allo stato dei luoghi vidimata dall'ASL competente.	Esame documentale della documentazione inviata	Accertamento a campione dell'autorizzazione comunale o della ASL competente per la rispondenza dei locali della Sede Operativa all'uso di attività formative.	Aggiornamento periodico del documento come per legge o in caso di variazione dello stato dei luoghi	

TABELLA A: RISORSE INFRASTRUTTURALI E LOGISTICHE				
Requisito	Tipologia di Evidenza (documenti da inviare telematicamente)	Verifica Documentale	Verifica Diretta	Indicazioni per il mantenimento
A5) Sicurezza sul Luogo di Lavoro	<p>A5.9a) Scansione del Certificato valido di Prevenzione Incendi (CPI)</p> <p>Oppure, per attività non soggette al CPI (strutture corrispondenti alle "scuole di tipo 0 con numero di presenze contemporanee fino a 100 persone" come definite dal punto 1.2 dell'allegato al D.M. 26.08.1992 GU 218/1992)</p> <p>A5.9b) Scansione della perizia firmata da un tecnico abilitato che attesti il possesso dei requisiti minimi previsti dalla normativa vigente di cui al punto 11 dell'allegato al D.M. 26.08.1992 (tramite la descrizione dettagliata dello stato dei luoghi, dei dispositivi antincendio e delle vie di fuga) e che l'attività non è soggetta a CPI</p>	Esame documentale della documentazione inviata	<p>Accertamento a campione dell'esistenza di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Certificato valido di Prevenzione Incendi (CPI) per attività soggette a verifica dei Vigili del Fuoco;</li> <li>- nel caso di attività non soggette al rilascio del CPI, perizia tecnica che attesti il possesso dei requisiti minimi previsti dalla normativa vigente e l'adozione delle necessarie misure organizzative e gestionali da attuare in caso di incendi, ai sensi dell'art. 5 del D.M. 10 marzo 1998, sottoscritta dal tecnico abilitato;</li> </ul>	<p>Aggiornamento della documentazione inviata ad ogni scadenza di validità (CPI), ad integrazione della documentazione già presentata, ad ogni variazione dello stato dei luoghi avente impatto per la sicurezza antincendio dei locali.</p>

TABELLA A: RISORSE INFRASTRUTTURALI E LOGISTICHE				
Requisito	Tipologia di Evidenza (documenti da inviare telematicamente)	Verifica Documentale	Verifica Diretta	Indicazioni per il mantenimento
A5) Sicurezza sul Luogo di Lavoro	<p>A5. 10a) Scansione della dichiarazione di conformità degli impianti tecnologici (elettrico e termico / condizionamento nel caso di impianto autonomo) ai sensi della normativa vigente in materia, rilasciata dalla ditta installatrice come nuovo impianto o suo adeguamento.</p> <p>La dichiarazione di conformità deve essere corredata da tutti gli allegati obbligatori rilasciati dal tecnico.</p> <p>Nel caso di realizzazione parziale di impianti è necessario che la relazione tecnica indichi espressamente la compatibilità con gli impianti preesistenti oppure</p> <p>A5. 10b) nei casi previsti dall'art. 7 comma 6 D.P.R. 37/08, scansione della dichiarazione di rispondenza sottoscritta da un tecnico abilitato ed iscritto all'albo professionale che l'impianto è conforme alle normative vigenti.</p>	<p>Esame documentale della documentazione inviata</p>	<p>Accertamento a campione dell'esistenza di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- dichiarazione da parte di ditta autorizzata di conformità degli impianti tecnologici ai sensi della normativa vigente;</li> <li>- certificato di iscrizione alla C.I.A.A. della ditta installatrice degli impianti tecnologici;</li> <li>originale della dichiarazione di conformità degli impianti sottoscritta da un tecnico abilitato ed iscritto all'albo professionale.</li> </ul> <p>Verifica a campione che il tecnico abilitato che ha rilasciato la dichiarazione ha esercitato la professione, per almeno cinque anni, nel settore impiantistico a cui si riferisce la dichiarazione, ovvero che sia un soggetto che ha ricoperto, da almeno 5 anni, il ruolo di responsabile tecnico di un'impresa abilitata, operante nel settore impiantistico a cui si riferisce la dichiarazione.</p>	<p>Aggiornamento della documentazione inviata in caso di modifica, ampliamento o nuova installazione degli impianti tecnologici.</p>

**TABELLA A: RISORSE INFRASTRUTTURALI E LOGISTICHE**

Requisito	Tipologia di Evidenza (documenti da inviare telematicamente)	Verifica Documentale	Verifica Diretta	Indicazioni per il mantenimento
A5) Sicurezza sul Luogo di Lavoro	<p>A5.11a) Scansione del verbale di verifica periodica dell'impianto di terra e/o dei dispositivi contro le scariche atmosferiche rilasciato dall'ASL, dall'ARPA o da ente accreditato oppure</p> <p>A5.11b) Dichiarazione che attestati che non siano decorsi i termini per la verifica periodica dell'impianto di terra e/o dei dispositivi contro le scariche atmosferiche da parte dell'ASL, dell'ARPA o di ente accreditato</p>	Esame documentale della documentazione inviata	<p>Accertamento dell'esistenza di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- verbale di verifica periodica dell'impianto rilasciato dall'ASL, dall'ARPA o da ente accreditato.</li> </ul>	<p>Aggiornamento della documentazione inviata ad ogni verifica periodica degli impianti.</p>

TABELLA A: RISORSE INFRASTRUTTURALI E LOGISTICHE				
Requisito	Tipologia di Evidenza (documenti da inviare telematicamente)	Verifica Documentale	Verifica Diretta	Indicazioni per il mantenimento
A5) Sicurezza sul Luogo di Lavoro	<p>Tipologia di Evidenza (documenti da inviare telematicamente)</p> <p>A5.12a) Scansione del verbale di verifica periodica, da parte dell'ASL o di un Ente notificato, degli impianti ascensori oppure</p> <p>A5.12b) Dichiarazione che attestati che i locali sono al piano terra o non sono serviti dall'impianto ascensore oppure</p> <p>Nel caso in cui l'impianto ascensori è stato installato da meno di due anni:</p> <p>A5.12c) scansione della comunicazione protocollata dal Comune con il solo allegato "dichiarazione di conformità" rilasciato dalla ditta installatrice;</p> <p>A5.12d) scansione della comunicazione da parte del Comune del numero di matricola attribuito all'impianto.</p> <p>A5.13a) Scansione dell'ultima ricevuta di avvenuta manutenzione degli estintori rilasciata da ditta autorizzata da non più di un anno</p> <p>Oppure, se gli estintori sono stati installati da meno di un anno</p> <p>A5.13b) scansione del contratto di manutenzione</p>	<p>Esame documentale della documentazione inviata</p> <p>Esame documentale della documentazione inviata</p>	<p>Accertamento a campione dell'esistenza della Licenza di Impianto e di esercizio con allegati Verbali di verifica periodica (ASL o Enti notificati) degli impianti ascensori, ai sensi della normativa vigente.</p> <p>Accertamento a campione della presenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- dell'ultima ricevuta di avvenuta manutenzione degli estintori rilasciata da ditta autorizzata da non più di un anno</li> <li>oppure</li> <li>- della ricevuta dell'avvenuta installazione in conformità alla normativa vigente;</li> <li>- del Registro delle Verifiche semestrali.</li> </ul>	<p>Aggiornamento periodico della documentazione inviata come per legge.</p> <p>Aggiornamento periodico della documentazione inviata come per legge.</p>

**TABELLA A: RISORSE INFRASTRUTTURALI E LOGISTICHE**

Requisito	Tipologia di Evidenza (documenti da inviare telematicamente)	Verifica Documentale	Verifica Diretta	Indicazioni per il mantenimento
A5) Sicurezza sul Luogo di Lavoro	<p>A5.14a) Scansione del Certificato di staticità ed agibilità o abitabilità incondizionata dei locali rilasciato dal Comune di pertinenza oppure</p> <p>A5.14b) scansione del certificato di collaudo statico redatto da tecnico abilitato ed iscritto ad apposito albo professionale oppure</p> <p>A5.14c) Scansione della perizia tecnico-giurata attestante l' idoneità statica dei locali con l' indicazione dei criteri e delle modalità seguite, sottoscritta da un tecnico abilitato</p> <p>In caso di modifiche strutturali intercorse sarà necessario produrre una documentazione aggiornata.</p>	Esame documentale della documentazione inviata	<p>Accertamento a campione della presenza del Certificato di staticità ed agibilità incondizionata dei locali rilasciato dal Comune di pertinenza oppure</p> <p>della perizia tecnico-giurata attestante l' idoneità statica dei locali con l' indicazione dei criteri e delle modalità seguite, sottoscritta da un tecnico abilitato o per i centri di formazione pubblici, dal Dirigente capo dell' Ufficio Tecnico.</p>	Aggiornamento della documentazione inviata in caso di eventi calamitosi o modifiche strutturali.

TABELLA A: RISORSE INFRASTRUTTURALI E LOGISTICHE				
Requisito	Tipologia di Evidenza (documenti da inviare telematicamente)	Verifica Documentale	Verifica Diretta	Indicazioni per il mantenimento
A5) Sicurezza sul Luogo di Lavoro	A5.15) Dichiarazione che attesta , la presenza dell'impianto luci di emergenza, la disponibilità della cassetta di pronto soccorso nonché l'impegno alla formazione ed informazione del personale sui rischi connessi alle attività lavorative ed al mantenimento degli standard della sicurezza all'interno della Sede Operativa.	Esame documentale della documentazione inviata	Accertamento a campione della presenza di: - impianto luci di emergenza (con autonomia della sorgente non inferiore a 30 minuti), dei pannelli sinottici di esodo e della cartellonistica di sicurezza, conforme alle prescrizioni della normativa vigente, e adeguata all'entità dei rischi, dei pericoli e alle dimensioni delle aree di lavoro; - registro dei Corsi di Formazione ed Informazione, cui hanno partecipato tutti i Lavoratori (effettiva disponibilità della cassetta di Pronto Soccorso conforme ai requisiti previsti dalla normativa vigente.	Aggiornamento annuale della dichiarazione

TABELLA A: RISORSE INFRASTRUTTURALI E LOGISTICHE				
Requisito	Tipologia di Evidenza (documenti da inviare telematicamente)	Verifica Documentale	Verifica Diretta	Indicazioni per il mantenimento
<p>A6) Adeguatezza dei laboratori, degli altri spazi per esercitazioni, prove pratiche, ecc. e della relativa attrezzatura tecnologica e strumentazione</p> <p>Obbligatorio solo per la macrotipologia "diritto/dovere"</p> <p>Qualora tali spazi siano presenti presso la sede operativa oggetto di accreditamento, e siamo nella permanente disponibilità del soggetto titolare, questi dovranno essere oggetto di accreditamento.</p> <p>Qualora, invece, detti spazi vengano reperiti, di volta in volta, all'esterno della sede operativa, questi dovranno essere documentati e dichiarati prima dell'inizio della relativa attività formativa.</p> <p>La disponibilità dei laboratori o altri spazi per esercitazioni, prove pratiche, ecc. dovrà comunque essere documentata per percorsi formativi che ne prevedano l'obbligatorietà, in tal caso vale quanto sopra indicato.</p>	<p>A6.1a) Scansione della Planimetria dei laboratori - in scala 1/50 o 1/100 per strutture di grandi dimensioni - sottoscritta ed asseverata da un tecnico abilitato ed iscritto ad un albo professionale, che riporti per ogni laboratorio l'elenco degli arredi e delle attrezzature</p> <p>e</p> <p>A6.2a) Dichiarazione, che attesti l'adeguatezza delle attrezzature e degli arredi rispetto a ciascuna dei Settori Economico Professionali previsti dall'art. 7 della direttiva e per i quali si richiede l'accreditamento.</p> <p>e, A6.2b) scansione della perizia attestante la rispondenza del laboratorio alle norme vigenti in materia di sicurezza e di igiene sul lavoro, sottoscritta ed asseverata da un tecnico abilitato</p> <p>I laboratori e la relativa attrezzatura tecnologica e strumentazione, devono essere adeguati agli indirizzi formativi corrispondenti ad uno dei Settori Economico Professionali nei quali il soggetto intende operare (art. 7)</p>	<p>Verifica, attraverso la documentazione inviata, della presenza di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- almeno 30 mq di superficie;</li> <li>- caratteristiche strutturali, funzionali, distributive rispettose delle norme vigenti relative alle attività previste</li> </ul>	<p>Accertamento diretto di quanto riportato nella documentazione inviata.</p> <p>Verifica che le attrezzature e gli arredi siano adeguati alle tipologie formative relative ai Settori Economico Professionali per i quali si richiede l'accreditamento</p>	<p>Aggiornamento della documentazione inviata ad ogni variazione dello stato dei luoghi.</p>

TABELLA A: RISORSE INFRASTRUTTURALI E LOGISTICHE				
Requisito	Tipologia di Evidenza (documenti da inviare telematicamente)	Verifica Documentale	Verifica Diretta	Indicazioni per il mantenimento
A7) Adeguatezza della dotazione di attrezzature della sede operativa	<p>A7) Dichiarazione che attesti il possesso delle seguenti attrezzature:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- apposita segnaletica (targa), in spazio visibile all'utenza, riportante la denominazione del soggetto, il suo logo, recapiti telefonici, orario di apertura al pubblico e il provvedimento regionale di accreditamento con gli estremi (numero del provvedimento, data di rilascio, tipologia di accreditamento);</li> <li>- una linea telefonica dedicata;</li> <li>- una connessione ad internet;</li> <li>- un indirizzo e-mail ed uno di posta certificata;</li> <li>- un sito web adeguatamente aggiornato</li> <li>- un PC ed uno scanner digitale per le attività amministrative e contabili;</li> <li>- un kit per la firma digitale (composto da una smart card e dal software Dike, disponibili presso la C.I.A.A., e da un lettore riconosciuto come compatibile dalla C.I.A.A.), a titolarità del legale rappresentante del soggetto o di altra persona fisica avente procura o diritto di firma, (utilizzabile da più sedi operative facenti capo al medesimo soggetto).</li> </ul>	<p>Esame documentale della dichiarazione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-</li> </ul>	<p>Accertamento diretto di quanto riportato nella documentazione inviata</p>	<p>Aggiornamento della documentazione inviata ad ogni variazione.</p>

TABELLA A: RISORSE INFRASTRUTTURALI E LOGISTICHE				
Requisito	Tipologia di Evidenza (documenti da inviare telematicamente)	Verifica Documentale	Verifica Diretta	Indicazioni per il mantenimento
<p>A8) Corretto gestione e aggiornamento del sito web</p> <p>Il requisito deve essere documentato al primo anno successivo alla concessione dell'accreditamento</p>	<p>A8) Dichiarazione con la quale l'organismo si impegna a garantire una corretta gestione ed un costante aggiornamento del sito web, in particolare per quanto attiene:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Una adeguata e aggiornata informazione all'utenza, a partire dall'offerta formativa;</li> <li>- Un corretto utilizzo dei loghi, ed in primo luogo di quello della Regione, utilizzando esclusivamente a supporto delle attività per le quali ciò sia ammesso/ richiestosi dalle normative europee, nazionali e regionali.</li> </ul>	<p>- Esame documentale della dichiarazione</p>	<p>Accertamento diretto mediante accesso ai siti web</p>	<p>Aggiornamento annuale della dichiarazione</p>

**TABELLA B**

**AFFIDABILITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA**

TABELLA B: AFFIDABILITA' ECONOMICA E FINANZIARIA				
Requisito	Tipologia di Evidenza (documenti da inviare telematicamente)	Verifica Documentale	Verifica Diretta	Indicazioni per il mantenimento
<p><b>B1) Esistenza di bilancio di esercizio certificato</b></p> <p>Non sono tenuti a dimostrare questo requisito:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Università statali e non statali legalmente riconosciute, scuole e istituti professionali statali e paritari, Comuni e Città metropolitana, Centri di Formazione regionali e/o provinciali, Centri/Enti di formazione pubblici</li> <li>- Enti accreditati solo per l'autorizzazione</li> </ul>	<p>B1) Riclassificazione dei bilanci di ciascun esercizio finanziario secondo il prospetto predisposto dalla Regione Lazio, sottoscritti da Legale rappresentante e da un revisore contabile, iscritto nel registro dei Revisori contabili tenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, o da una società di revisione che ne attesti la conformità alle scritture e ai documenti contabili dell'ente.</p> <p>Per i soggetti di recente accreditamento l'obbligo di fornire la documentazione scatta dal primo bilancio approvato dopo la concessione dell'accREDITAMENTO.</p> <p>I soggetti che si accreditano per la macrotipologia "diritto/dovere" devono fornire la documentazione richiesta in sede di primo accREDITAMENTO</p>	<p>Verifica che il prospetto sia stato sottoscritto dal legale rappresentante e sottoposto a revisione da parte di un revisore contabile effettivamente iscritto nel registro dei Revisori contabili tenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze o da una società di revisione</p>		<p>Aggiornamento annuale della documentazione inviata</p>

TABELLA B: AFFIDABILITA' ECONOMICA E FINANZIARIA				
Requisito	Tipologia di Evidenza (documenti da inviare telematicamente)	Verifica Documentale	Verifica Diretta	Indicazioni per il mantenimento
<p>B2) Sistema contabile organizzato per centri di costo, ovvero adeguata codificazione contabile al fine di assicurare la trasparenza dei costi per attività e la facilità dei controlli</p> <p>Non sono tenuti a dimostrare questo requisito:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Università statali e non statali legalmente riconosciute, scuole e istituti professionali statali e paritari, Comuni e Città metropolitana, Centri di Formazione regionali e/o provinciali, Centri/Enti di formazione pubblici</li> <li>- Enti accreditati solo per l'autorizzazione</li> </ul>	B2) Dichiarazione <sup>1</sup> , che attesta il possesso di un Sistema contabile organizzato per centri di costo per attività secondo procedure formalizzate	Esame documentale della correttezza della dichiarazione sostitutiva presentata	Accertamento diretto della presenza di una procedura documentata di gestione finanziaria per centri di costo	Aggiornamento annuale della dichiarazione

<sup>1</sup> Con il termine "dichiarazione" si intende – in tutte le parti del presente documento – la dichiarazione resa ai sensi degli art. 46, 47 e 76 del dpr 445/2000 e sottoscritta dal legale rappresentante o da altra persona a ciò delegata tramite procura.

TABELLA B: AFFIDABILITA' ECONOMICA E FINANZIARIA				
Requisito	Tipologia di Evidenza (documenti da inviare telematicamente)	Verifica Documentale	Verifica Diretta	Indicazioni per il mantenimento
<p>B3) Assenza di stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni</p> <p>Non sono tenuti a dimostrare questo requisito Università statali e non statali legalmente riconosciute, scuole ed istituti professionali statali Comuni e Città metropolitana, Centri di Formazione regionali e/o provinciali</p>	B3) Dichiarazione	Esame documentale della correttezza della dichiarazione presentata	La Regione Lazio effettuerà a campione, tramite accertamento diretto su almeno il 5% degli enti accreditati), la verifica sulla veridicità della dichiarazione resa tramite l'acquisizione del Certificato della Camera di Commercio e, per gli enti non soggetti REA, del Certificato del Tribunale - Sezione fallimentare	Aggiornamento annuale della dichiarazione

TABELLA B: AFFIDABILITA' ECONOMICA E FINANZIARIA				
Requisito	Tipologia di Evidenza (documenti da inviare telematicamente)	Verifica Documentale	Verifica Diretta	Indicazioni per il mantenimento
B4) Rispetto degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse, e dei contributi previdenziali, secondo la legislazione nazionale, e di tutti gli obblighi derivanti.	B4) Dichiarazione	Esame documentale della correttezza della dichiarazione presentata che attesta il rispetto degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse, e dei contributi previdenziali, secondo la legislazione nazionale, e di tutti gli obblighi derivanti	La Regione Lazio effettuerà a campione, tramite accertamento diretto su almeno il 5% degli enti accreditati, la verifica sulla veridicità della dichiarazione resa tramite l'acquisizione del DURC e verifica presso il competente ufficio dell'Agenzia delle Entrate e presso l'INPS	Aggiornamento annuale della dichiarazione
B5) Rispetto delle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (Legge n. 68 del 12 Marzo 1999 e s.m.i.)	Dichiarazione e in materia di diritto al lavoro dei disabili che contenga una delle seguenti dizioni: B5.1) che l'impresa/ente, il cui organico computabile ai sensi dell'art. 4 della legge 12 marzo 1999 n. 68 ammonta a n. .... dipendenti, è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (Per le imprese soggette agli obblighi derivanti dalla legge 12 marzo 1999 n. 68); B5.2) che l'impresa/ente non è soggetta agli obblighi derivanti dalla legge 12 marzo 1999 n. 68, recante norme per il diritto al lavoro dei disabili, in quanto l'organico dell'impresa computabile ai sensi dell'art. 4 della legge citata ammonta a n. .... dipendenti (Per le imprese che occupano meno di 15 dipendenti); B5.3) che l'impresa/ente non è soggetta agli obblighi derivanti dalla	Esame documentale della correttezza della dichiarazione presentata, e che attesta il rispetto delle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (Legge n. 68 del 12 Marzo 1999, articolo 17)	La Regione Lazio effettuerà a campione, tramite accertamento diretto su almeno il 5% degli enti accreditati, la verifica sulla veridicità della dichiarazione resa tramite l'acquisizione della certificazione rilasciata dagli Uffici Disabili aventi sede presso i Centri per l'impiego	Aggiornamento annuale della dichiarazione

				<p>legge 12 marzo 1999 n. 68, recante norme per il diritto al lavoro dei disabili, in quanto l'organico dell'impresa computabile ai sensi dell'art. 4 della legge citata ammonta a n. .... dipendenti, e dopo il 18 gennaio 2000 non sono state effettuate nuove assunzioni (Per le imprese che occupano da 15 a 35 dipendenti, e non hanno effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000)</p>	
--	--	--	--	--	--

TABELLA B: AFFIDABILITA' ECONOMICA E FINANZIARIA				
Requisito	Tipologia di Evidenza (documenti da inviare telematicamente)	Verifica Documentale	Verifica Diretta	Indicazioni per il mantenimento
<p>B6) Assenza, per i soggetti di cui all'art. 80, comma 3 del Decreto legislativo 18/04/2016 n. 50 e s.m.i., di condanne con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena richiesta ai sensi dell'articolo 444 del Codice di procedura penale per uno dei motivi indicati all'art. 80 comma 1 del citato D. Lgs 50/2016, con sentenza pronunciata non più di cinque anni prima o, indipendentemente dalla data della sentenza, in seguito alla quale sia ancora applicabile un periodo di esclusione stabilito direttamente nella sentenza ovvero desumibile ai sensi dell'art. 80 comma 10</p>	<p>B6) Dichiarazione - che attestati che, nei confronti dei soggetti di cui all'art. 80, comma 3 del Decreto legislativo 18/04/2016 n. 50 e s.m.i. richiesti non sono state emanate condanne i con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena richiesta ai sensi dell'articolo 444 del Codice di procedura penale per uno dei motivi indicati all'art. 80 comma 1 del citato D. Lgs 50/2016, con sentenza pronunciata non più di cinque anni prima o, indipendentemente dalla data della sentenza, in seguito alla quale sia ancora applicabile un periodo di esclusione stabilito direttamente nella sentenza ovvero desumibile ai sensi dell'art. 80 comma 10</p>	<p>Esame documentale della correttezza della dichiarazione presentata</p>	<p>La Regione Lazio effettuerà a campione, tramite accertamento diretto su almeno il 5% degli enti accreditati, la verifica sulla veridicità della dichiarazione resa tramite l'acquisizione da parte dell'amministrazione regionale del certificato del Casellario giudiziale, in materia penale e civile, dei soggetti coinvolti e di ogni altra documentazione ritenuta utile</p>	<p>Aggiornamento annuale della dichiarazione</p>

TABELLA B: AFFIDABILITA' ECONOMICA E FINANZIARIA				
Requisito	Tipologia di Evidenza (documenti da inviare telematicamente)	Verifica Documentale	Verifica Diretta	Indicazioni per il mantenimento
<p>B7) Rispetto del contratto collettivo nazionale di lavoro di riferimento per i propri dipendenti.</p> <p>B7 b) Per la sola macrotipologia "diritto/dovere"</p> <p>Applicazione del CCNL degli operatori della Formazione professionale convenzionata, se non diversamente previsto da apposite disposizioni normative</p>	<p>B7.1) Dichiarazione che attesta quale è il CCNL di riferimento che viene applicato ai propri dipendenti e il rispetto dello stesso.</p> <p>B7.2) SOLO PER LA MACROTIPOLOGIA "DIRITTO/DOVERE"</p> <p>Dichiarazione sottoscritta che attesta l'applicazione e il rispetto del CCNL degli operatori della Formazione professionale convenzionata a tutti i propri dipendenti</p>	<p>Esame documentale della correttezza della dichiarazione</p>	<p>Verifica documentale del CCNL effettivamente applicato</p>	<p>Aggiornamento annuale della dichiarazione</p>

TABELLA C

CAPACITÀ GESTIONALI E RISORSE PROFESSIONALI

TABELLA C: CAPACITA' GESTIONALI E RISORSE PROFESSIONALI				
Requisito	Tipologia di Evidenza (documenti da inviare telematicamente)	Verifica Documentale	Verifica Diretta	Indicazioni per il mantenimento
<p>C. 1) Trasparenza del modello organizzativo</p> <p>Non sono tenuti a dimostrare questo requisito:</p> <p>a) Università statali e non statali legalmente riconosciute, scuole e istituti professionali statali e paritari, Comuni e Città metropolitana, Centri di Formazione regionali e/o provinciali, Centri/Enti di formazione pubblici</p> <p>b) Soggetti in possesso di certificazione di qualità rilasciata da Enti o Gruppi di Valutatori accreditati ACCREDIA o riconosciuti dagli accordi stabiliti nel documento europeo di mutuo riconoscimento o similari, secondo il modello UNI EN ISO 9001 settore specifico EA37 (o EFQM / CAF per le Pubbliche Amministrazioni) e/o UNI ISO 29990.</p> <p>I soggetti di cui alla precedente lettera b) devono fornire solo la documentazione di cui al punto C1.3</p>	<p>Tipologia di Evidenza (documenti da inviare telematicamente)</p> <p>C1.1) Documento descrittivo della mission e degli obiettivi del soggetto</p> <p>C1.2) Organigramma nominativo con descrizione di processi, ruoli, responsabilità e compiti delle risorse umane, in coerenza con i requisiti del criterio C e con la Carta della Qualità di cui al Requisito C.2</p> <p>C1.3) copia autentica della certificazione di qualità ottenuta dal soggetto</p>	<p>Esame della completezza della documentazione inviata</p> <p>Il modello organizzativo è definito in autonomia dal soggetto che richiede l'accreditamento, fermo restando il presidio all'interno della sede operativa della direzione e dell'erogazione</p> <p>Gli obiettivi devono essere definiti per almeno un triennio</p> <p>Esame della completezza della documentazione inviata</p>	<p>Verifica a campione della rispondenza dell'effettiva situazione organizzativa alla documentazione fornita.</p> <p>Verifica a campione che la documentazione prodotta viene archiviata in modo da garantirne la reperibilità</p> <p>Verifica a campione dell'originale del certificato di qualità e della sua vigenza</p>	<p>Invio di documentazione aggiornata in caso di variazione della mission e/o dell'assetto organizzativo del soggetto</p> <p>C1.3) invio della copia autentica della certificazione di qualità a scadenza annuale</p>

TABELLA C: CAPACITA' GESTIONALI E RISORSE PROFESSIONALI				
Requisito	Tipologia di Evidenza (documenti da inviare telematicamente)	Verifica Documentale	Verifica Diretta	Indicazioni per il mantenimento
<p>C.2) Procedure di qualità</p> <p>Non sono tenuti a dimostrare questo requisito:</p> <p>a) Università statali e non statali legalmente riconosciute, scuole e istituti professionali statali e paritari, Comuni e Città metropolitana, Centri di Formazione regionali e/o provinciali, Centri/Enti di formazione pubblici</p> <p>b) Soggetti in possesso di certificazione di qualità rilasciata da Enti o Gruppi di Valutatori accreditati ACCREDIA o riconosciuti dagli accordi stabiliti nel documento europeo di mutuo riconoscimento o similari, secondo il modello UNI EN ISO 9001 settore specifico EA37 (o EFQM / CAF per le Pubbliche Amministrazioni) e/o UNI ISO 29990.</p>	<p>(documenti da inviare telematicamente)</p> <p>C2.1) Carta della Qualità redatta secondo il modello disponibile sul sito web della Regione</p> <p>C2.2) Dichiarazione<sup>1</sup> attestante le modalità con cui il soggetto attuatore garantisce la messa a disposizione della Carta ai beneficiari (affissione nelle aule e pubblicazione sul sito web, ecc.)</p> <p>Per "diritto/dovere" la Carta della Qualità deve prevedere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- messa in evidenza dei diritti connessi al passaggio tra i sistemi di istruzione e formazione;</li> <li>- realizzazione di attività di orientamento;</li> <li>- realizzazione di almeno 2 incontri annui con le famiglie degli allievi;</li> <li>- realizzazione di un periodo di stage per tutti gli allievi</li> <li>- realizzazioni di azioni che garantiscano la collegialità nella progettazione e nella gestione delle attività didattiche in particolare attraverso il coinvolgimento dei docenti delle istituzioni scolastiche</li> </ul> <p>Per le "utenze speciali" la Carta della Qualità deve prevedere contatti periodici con i servizi sociali</p>	<p>Verifica della presenza, nella Carta della Qualità, degli elementi indicati nel modello regionale</p>	<p>Dimostrazione dell'effettiva messa a disposizione dei beneficiari della Carta della Qualità attraverso affissione nelle aule e pubblicazione sul sito web.</p> <p>Verifica a campione su attività formative in svolgimento</p> <p>Verifica a campione della documentazione che attesta l'effettivo svolgimento delle attività indicate nella Carta di Qualità</p>	<p>Aggiornamento della documentazione inviata in seguito a eventuali aggiornamenti dell'organizzazione dei servizi e della documentazione.</p> <p>Aggiornamento annuale della dichiarazione</p>

<sup>1</sup> Con il termine "dichiarazione" si intende – in tutte le parti del presente documento – la dichiarazione resa ai sensi degli art. 46, 47 e 76 del dpr 445/2000 e sottoscritta dal legale rappresentante o da altra persona a ciò delegata tramite procura.

TABELLA C: CAPACITA' GESTIONALI E RISORSE PROFESSIONALI				
Requisito	Tipologia di Evidenza (documenti da inviare telematicamente)	Verifica Documentale	Verifica Diretta	Indicazioni per il mantenimento
<p><b>C.3) Procedure di pubblicizzazione</b></p> <p>Non sono tenuti a dimostrare questo requisito:</p> <p>a) Università statali e non statali legalmente riconosciute, scuole e istituti professionali statali e paritari, Comuni e Città metropolitana. Centri di Formazione regionali e/o provinciali, Centri/Enti di formazione pubblici</p> <p>b) Soggetti in possesso di certificazione di qualità rilasciata da Enti o Gruppi di Valutatori accreditati ACCREDIA o riconosciuti dagli accordi stabiliti nel documento europeo di mutuo riconoscimento o similari, secondo il modello UNI EN ISO 9001 settore specifico EA37 (o EFQM / CAF per le Pubbliche Amministrazioni) e/o UNI ISO 29990.</p>	<p>C.3.1) Dichiarazione in cui il soggetto si impegna a inviare le informazioni richieste dalla Regione Lazio relative alle attività finanziate/autorizzate secondo i tempi e le modalità indicate.</p> <p>C3.2) Documento descrittivo delle procedure e modalità di pubblicizzazione dei corsi attivati con</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- utilizzo di canali informativi idonei alla tipologia di utenza</li> <li>- diffusione con congruo anticipo rispetto alle date di effettuazione previste</li> <li>- pubblicazione dell'offerta formativa sul sito web</li> </ul>	<p>Esame della completezza documentazione inviata</p>	<p>Verifica a campione delle effettive modalità di pubblicizzazione dei corsi attivati</p>	<p>Aggiornamento annuale della dichiarazione</p> <p>Invio di documentazione aggiornata in caso di variazione organizzativa</p>

TABELLA C: CAPACITA' GESTIONALI E RISORSE PROFESSIONALI					
Requisito	Tipologia di Evidenza (documenti da inviare telematicamente)	Verifica Documentale	Verifica Diretta	Indicazioni per il mantenimento	
C.4) Tutela dei dati personali	C.4) Dichiarazione , che attesta l'adozione di adeguate misure al fine di garantire la tutela dei dati personali così come previsto dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)	Esame documentale della correttezza della dichiarazione	La conformità delle misure adottate sarà valutata durante gli audit.	Aggiornamento annuale della dichiarazione	
C.5) Aggiornamento di tutte le risorse umane che operano nella sede operativa  Non sono tenuti a dimostrare questo requisito: a) Università statali e non statali legalmente riconosciute, scuole e istituti professionali statali e paritari, Comuni e Città metropolitana, Centri di Formazione regionali e/o provinciali, Centri/Enti di formazione pubblici	C.5) Piano annuale di sviluppo professionale  La formazione deve essere coerente con le funzioni di presidio ricoperte ed il ruolo svolto e deve essere scelta fra le tipologie individuate dalla Regione (art. 13 penultimo comma della Direttiva)	Verifica della presenza nel Piano di sviluppo professionale dei seguenti elementi:  - indicazione del nome del responsabile dell'attuazione del Piano; - indicazione della data di aggiornamento del piano; - indicazione di: obiettivi; metodologie e modalità realizzate; tipo di attestazione rilasciata; periodo di vigenza del piano; - indicazione di tutte le figure presenti in organigramma come destinatari del Piano	Verifica a campione dell'attuazione del Piano di sviluppo professionale attraverso documentazione attestante lo svolgimento delle attività  Copia di documentazione, attestazioni/certificazioni di II e III parte riportanti evidenze oggettive e riferimenti significativi deve essere disponibile in fase di audit	Aggiornamento annuale del Piano di sviluppo professionale  Invio di report annuale a consuntivo contenete l'elenco dei corsi di aggiornamento frequentati dai propri dipendenti.	

TABELLA C: CAPACITA' GESTIONALI E RISORSE PROFESSIONALI					
<p><b>FUNZIONE</b> <b>Responsabile del processo di direzione - C.6</b></p> <p>Non sono tenuti a dimostrare questi requisiti:            - Università statali e non statali legalmente riconosciute, scuole e istituti professionali statali e paritari, Comuni e Città metropolitana, Centri di Formazione regionali e/o provinciali, Centri/Enti di formazione pubblici            - Soggetti che istituzionalmente svolgono attività di formazione sulla base di specifiche disposizioni legislative</p>	<p>Arece di Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Definizione delle strategie organizzative, commerciali e standard del servizio;</li> <li>- Pianificazione e Coordinamento delle risorse umane, tecnologiche, finanziarie e organizzative;</li> <li>- Supervisione della manutenzione e miglioramento del servizio;</li> <li>- Gestione delle relazioni e degli accordi con la committenza;</li> <li>- Valutazione e sviluppo delle risorse umane;</li> <li>- Pianificazione e Gestione delle relazioni locali con le imprese, le istituzioni, i servizi per l'impiego e gli attori locali;</li> <li>- Promozione e Pubblicizzazione dei servizi della struttura;</li> <li>- Gestione della qualità inerente tutti i processi.</li> </ul>	<p><b>Tipologia di Evidenza (documenti da inviare telematicamente)</b></p> <p>C6.1) Dichiarazione che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Fornisca i dati anagrafici dell'incaricato della funzione</li> <li>- attestati di essere in possesso del CV dell'incaricato della funzione sottoscritto dal medesimo</li> <li>- Specifichi il livello di istruzione ed esperienza lavorativa posseduta (con riferimento ai livelli a), b), c) o d)</li> </ul>	<p><b>Verifica Documentale</b></p> <p>Valutazione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- della completezza dei dati e della conformità al requisito e</li> <li>- della pertinenza tipologica e della significatività temporale delle esperienze pregresse</li> </ul>	<p><b>Verifica Diretta</b></p> <p>Verifica a campione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- del certificato del titolo di studio</li> <li>- del CV e della documentazione relativa alle esperienze pregresse</li> </ul> <p>CV firmato in originale e copia del certificato del titolo di studio e copia delle attestazioni/certificazioni di II e III parte riportanti evidenze oggettive e riferimenti significativi devono essere disponibili in fase di verifica diretta</p>	<p><b>Indicazioni per il mantenimento</b></p> <p>Invio di nuova dichiarazione in caso di variazione del nominativo dell'incaricato della funzione</p>
<p><b>Requisito</b></p> <p>C6.1 - Livello di istruzione ed esperienza lavorativa            In alternativa:            a) Diploma di laurea e 2 anni di esperienza in posizione di responsabilità in attività di direzione/amministrazione/gestione risorse umane nel settore della formazione/educazione/ orientamento e/o dei servizi alle imprese            b) Diploma di laurea e 3 anni di esperienza in attività di pianificazione strategica /gestione risorse umane in altri settori            c) Titolo di studio secondario superiore e 4 anni di esperienza in posizione di responsabilità in attività di direzione / amministrazione / gestione risorse umane nel settore della formazione/ educazione/ orientamento e/o dei servizi alle imprese            d) Titolo di studio secondario superiore e 5 anni di esperienza in attività di pianificazione strategica / gestione risorse umane in altri settori</p>					

Requisito	Tipologia di Evidenza (documenti da inviare telematicamente)	Verifica Documentale	Verifica Diretta	Indicazioni per il mantenimento
<p>C.6.2) Aggiornamento delle competenze professionali attraverso la partecipazione ad attività formative attinenti alla funzione ricoperta, per almeno 24 ore negli ultimi 24 mesi.</p> <p>Le attività formative devono essere coerenti con le tipologie di corsi di aggiornamento, le modalità di erogazione ed i contenuti degli stessi ritenute idonee e disciplinate con atto della Direzione regionale competente in materia di Formazione professionale. La formazione deve essere coerente con le funzioni di presidio ricoperte ed il ruolo svolto.</p>	<p>C6.2) Dichiarazione che attesti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la partecipazione dell'interessato ad attività formative di aggiornamento delle competenze</li> </ul> <p>e</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- che tali attività formative sono coerenti con le tipologie, modalità di erogazione e contenuti individuati dalla Regione</li> </ul>	<p>Valutazione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- della regolarità della documentazione presentata</li> <li>- della coerenza delle attività formative con le tipologie, modalità di erogazione e contenuti individuati dalla Regione</li> <li>- della pertinenza tipologica delle attività formative di aggiornamento rispetto alla funzione ricoperta</li> </ul>	<p>Verifica a campione della documentazione relativa alle attività formative di aggiornamento</p> <p>Copia di attestazioni / certificazioni di II e III parte riportanti evidenze oggettive e riferimenti significativi deve essere disponibile in fase di verifica diretta</p>	<p>Aggiornamento annuale della dichiarazione</p>

Requisito	Tipologia di Evidenza (documenti da inviare telematicamente)	Verifica Documentale	Verifica Diretta	Indicazioni per il mantenimento
<p>C.6.3) Svolgimento della funzione in maniera continuata ed esclusiva con rapporto di impiego o collaborazione, nelle forme consentite dalla Legge, o mandato, di durata non inferiore a 12 mesi.</p> <p>Il responsabile del processo di direzione può svolgere non più di 2 funzioni, gli altri operatori fino ad un massimo di 3 funzioni secondo quanto previsto all'art. 13 della Direttiva</p> <p>Per la macrotipologia "diritto/dovere":</p> <p>rapporto di impiego o collaborazione, nelle forme consentite dalla Legge, di durata non inferiore a 36 mesi e applicazione del CCNL degli operatori della formazione professionale convenzionata</p>	<p>C6.3) Dichiarazione che attesti la tipologia e la durata del rapporto di lavoro instaurato con il soggetto che ricopre la funzione</p> <p>e</p> <p>che il rapporto di lavoro è esclusivo e che l'incaricato non svolge tale funzione per altro organismo formativo.</p>	<p>Valutazione della completezza dei dati e della conformità al requisito</p>	<p>Verifica a campione del contratto di assunzione o collaborazione</p> <p>Copia del contratto deve essere disponibile in fase di verifica diretta</p>	<p>Aggiornamento annuale della dichiarazione</p>

TABELLA C: CAPACITA' GESTIONALI E RISORSE PROFESSIONALI				
FUNZIONE				
Responsabile dei processi di gestione economico-amministrativa - C.7				
<p>Non sono tenuti a dimostrare questi requisiti:            Università statali e non statali legalmente riconosciute, scuole e istituti professionali statali e paritari, Comuni e Città metropolitana, Centri di Formazione regionali e/o provinciali, Centri/Enti di formazione pubblici            Soggetti che istituzionalmente svolgono attività di formazione sulla base di specifiche disposizioni legislative</p>				
<p>Are e di Attività:            - Gestione della contabilità e degli adempimenti normativi;            - Controllo economico;            - Rendicontazione delle spese;            - Gestione amministrativa del personale;            - Gestione della qualità inerente il processo.</p>				
Requisito	Tipologia di Evidenza (documenti da inviare telematicamente)	Verifica Documentale	Verifica Diretta	Indicazioni per il mantenimento
<p>C7.1) Livello di istruzione ed esperienza lavorativa</p> <p>In alternativa:</p> <p>a) Diploma di laurea e 1 anno di esperienza nella gestione amministrativa di risorse finanziarie pubbliche nel settore della formazione, dell'educazione e dell'orientamento</p> <p>b) Diploma di laurea e 2 anni di esperienza nella gestione amministrativa in altri settori</p> <p>c) Titolo di studio secondario superiore e 3 anni di esperienza nella gestione amministrativa di risorse finanziarie pubbliche nel settore della formazione, dell'educazione e dell'orientamento</p> <p>d) Titolo di studio secondario superiore e 5 anni di esperienza nella gestione amministrativa in altri settori</p>	<p>C7.1) Dichiarazione e che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Fornisca i dati anagrafici dell'incaricato della funzione</li> <li>- attestati di essere in possesso del CV dell'incaricato della funzione sottoscritto dal medesimo</li> <li>- specifici il livello di istruzione ed esperienza lavorativa posseduta (con riferimento ai livelli a), b), c) o d)</li> </ul>	<p>Valutazione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- della completezza dei dati e della conformità al requisito e</li> <li>- della pertinenza tipologica e temporale delle esperienze pregresse</li> </ul>	<p>Verifica a campione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- del certificato del titolo di studio</li> <li>- del CV e della documentazione relativa alle esperienze pregresse</li> </ul> <p>CV firmato in originale e copia del certificato del titolo di studio e copia delle attestazioni/certificazioni di II e III parte riportanti evidenze oggettive e riferimenti significativi devono essere disponibili in fase di verifica diretta</p>	<p>Invio di nuova dichiarazione in caso di variazione del nominativo dell'incaricato della funzione</p>

Requisito	Tipologia di Evidenza (documenti da inviare telematicamente)	Verifica Documentale	Verifica Diretta	Indicazioni per il mantenimento
<p>C7.2) Aggiornamento delle competenze professionali attraverso la partecipazione ad attività formative attinenti alla funzione ricoperta, per almeno 24 ore negli ultimi 24 mesi.</p> <p>Le attività formative devono essere coerenti con le tipologie di corsi di aggiornamento, le modalità di erogazione ed i contenuti degli stessi ritenute idonee e disciplinate. Con atto della Direzione regionale competente in materia di Formazione professionale. La formazione deve essere coerente con le funzioni di presidio ricoperte ed il ruolo svolto.</p>	<p>C7.2) Dichiarazione che attesti</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la partecipazione dell'interessato ad attività formative di aggiornamento delle competenze</li> <li>e</li> <li>- che tali attività formative sono coerenti con le tipologie, modalità di erogazione e contenuti individuati dalla Regione</li> </ul>	<p>Valutazione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- della regolarità della documentazione presentata</li> <li>- della coerenza delle attività formative con le tipologie, modalità di erogazione e contenuti individuati dalla Regione</li> <li>- della pertinenza tipologica delle attività formative di aggiornamento rispetto alla funzione ricoperta</li> </ul>	<p>Verifica a campione della documentazione relativa alle attività formative di aggiornamento</p> <p>Copia di attestazioni /certificazioni di II e III parte riportanti evidenze oggettive e riferimenti significativi deve essere disponibile in fase di verifica diretta</p>	<p>Aggiornamento annuale della dichiarazione</p>

<p><b>C7.3) Svolgimento della funzione in maniera continuata con rapporto di impiego o collaborazione, nelle forme consentite dalla Legge, di durata non inferiore a 12 mesi.</b></p> <p>Il responsabile del processo di direzione può svolgere non più di 2 funzioni, gli altri operatori fino ad un massimo di 3 funzioni secondo quanto previsto all'art. 13 della Direttiva</p> <p>Per la macrotipologia "diritto/dovere":</p> <p>rapporto di impiego o collaborazione, nelle forme consentite dalla Legge, di durata non inferiore a 36 mesi e applicazione del CCNL degli operatori della formazione professionale convenzionata</p>	<p>C7.3) Dichiarazione che attesti la tipologia e la durata del rapporto di lavoro instaurato con il soggetto che ricopre la funzione</p>	<p>Valutazione della completezza dei dati e della conformità al requisito</p>	<p>Verifica a campione del contratto di assunzione o collaborazione</p> <p>Copia del contratto deve essere disponibile in fase di verifica diretta</p>	<p>Aggiornamento annuale della dichiarazione</p>
--	---	---	--	--

TABELLA C: CAPACITA' GESTIONALI E RISORSE PROFESSIONALI				
<p><b>FUNZIONE</b></p> <p><b>Responsabile del processo di analisi e definizione dei fabbisogni -C8</b></p> <p>Non sono tenuti a dimostrare questi requisiti:            Università statali e non statali legalmente riconosciute, scuole e istituti professionali statali e paritari, Comuni e Città metropolitana, Centri di Formazione regionali e/o provinciali, Centri/Enti di formazione pubblici</p> <p>Soggetti che istituzionalmente svolgono attività di formazione sulla base di specifiche disposizioni legislative</p>	<p>Aree di Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Lettura del fabbisogno occupazionale a livello territoriale, settoriale e/o aziendale;</li> <li>- Rilevazione del fabbisogno formativo e/o orientativo;</li> <li>- Definizione della strategia formativa;</li> <li>- Gestione delle relazioni e degli accordi con la committenza;</li> <li>- Gestione della qualità inerente il processo.</li> </ul>			
	Requisito	Tipologia di Evidenza (documenti da inviare telematicamente)	Verifica Documentale	Verifica Diretta
<p>C8.1) Livello di istruzione ed esperienza lavorativa</p> <p>In alternativa:</p> <p>a) Diploma di laurea e 1 anno di esperienza nelle attività di analisi dei fabbisogni</p> <p>b) Diploma di laurea e 3 anni di esperienza nel settore della formazione, dell'educazione e dell'orientamento</p> <p>c) Titolo di studio secondario superiore e 3 anni di esperienza nelle attività di analisi dei fabbisogni</p> <p>d) Titolo di studio secondario superiore e 5 anni di esperienza nel settore della formazione, dell'educazione e dell'orientamento</p> <p>Per utenze speciali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- esperienza in attività rivolte ad utenze speciali per le quali si chiede l'accreditamento o ad esse assimilabili.</li> </ul>	<p>C8.1) Dichiarazione che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Fornisca i dati anagrafici dell'incaricato della funzione</li> <li>- attestati di essere in possesso del CV dell'incaricato della formazione sottoscritto dal medesimo</li> <li>- Specifichi il livello di istruzione ed esperienza lavorativa posseduta (con riferimento ai livelli a), b), c) o d)</li> </ul> <p>- ove il soggetto richiede l'accreditamento per la macrotipologia "utenze speciali" attestati l'esperienza maturata dall'incaricato in attività rivolte ad utenze speciali specificandole</p>	<p>Valutazione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- della completezza dei dati e della conformità al requisito e</li> <li>- della pertinenza tipologica e temporale delle esperienze pregresse</li> </ul>	<p>Verifica a campione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- del certificato del titolo di studio</li> <li>- del CV e della documentazione relativa alle esperienze pregresse</li> </ul> <p>CV firmato in originale e copia del certificato del titolo di studio e copia delle attestazioni/certificazioni di III e III parte riportanti evidenze oggettive e riferimenti significativi devono essere disponibili in fase di verifica diretta</p>	<p>Invio di nuova dichiarazione in caso di variazione del nominativo dell'incaricato della funzione</p>

Requisito	Tipologia di Evidenza (documenti da inviare telematicamente)	Verifica Documentale	Verifica Diretta	Indicazioni per il mantenimento
<p>C8.2) Aggiornamento delle competenze professionali attraverso la partecipazione ad attività formative attinenti alla funzione ricoperta, per almeno 24 ore negli ultimi 24 mesi.</p> <p>Le attività formative devono essere coerenti con le tipologie di corsi di aggiornamento, le modalità di erogazione ed i contenuti degli stessi ritenute idonee e disciplinate. Con atto della Direzione regionale competente in materia di Formazione professionale. La formazione deve essere coerente con le funzioni di presidio ricoperte ed il ruolo svolto.</p>	<p>C8.2) Dichiarazione che attesti</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la partecipazione dell'interessato ad attività formative di aggiornamento delle competenze</li> <li>e</li> <li>- che tali attività formative sono coerenti con le tipologie, modalità di erogazione e contenuti individuati dalla Regione</li> </ul>	<p>Valutazione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- della regolarità della documentazione presentata</li> <li>- della coerenza delle attività formative con le tipologie, modalità di erogazione e contenuti individuati dalla Regione</li> <li>- della pertinenza tipologica delle attività formative di aggiornamento rispetto alla funzione ricoperta</li> </ul>	<p>Verifica a campione della documentazione relativa alle attività formative di aggiornamento</p> <p>Copia di attestazioni /certificazioni di II e III parte riportanti evidenze oggettive e riferimenti significativi deve essere disponibile in fase di verifica diretta</p>	<p>Aggiornamento annuale della dichiarazione</p>

<p>C8.3) Svolgimento della funzione in maniera continuata con rapporto di impiego o collaborazione, nelle forme consentite dalla Legge, di durata non inferiore a 12 mesi.</p> <p>Il responsabile del processo di direzione può svolgere non più di 2 funzioni, gli altri operatori fino ad un massimo di 3 funzioni secondo quanto previsto all'art. 13 della Direttiva</p> <p>Per la macrotipologia "diritto/dovere":</p> <p>rapporto di impiego o collaborazione, nelle forme consentite dalla Legge, di durata non inferiore a 36 mesi e applicazione del CCNL degli operatori della formazione professionale convenzionata</p>	<p>C8.3) Dichiarazione che attesti la tipologia e la durata del rapporto di lavoro instaurato con il soggetto che ricopre la funzione</p>	<p>Valutazione della completezza dei dati e della conformità al requisito</p>	<p>Verifica a campione del contratto di assunzione o collaborazione Copia del contratto deve essere disponibile in fase di verifica diretta</p>	<p>Aggiornamento annuale della dichiarazione</p>
---	---	---	---	--

TABELLA C: CAPACITA' GESTIONALI E RISORSE PROFESSIONALI				
Funzione				
Responsabile del processo di progettazione - C9				
<p>Non sono tenuti a dimostrare questi requisiti:            Università statali e non statali legalmente riconosciute, scuole e istituti professionali statali e paritari, Comuni e Città metropolitana, Centri di Formazione regionali e/o provinciali, Centri/Enti di formazione pubblici            Soggetti che istituzionalmente svolgono attività di formazione sulla base di specifiche disposizioni legislative</p>				
<p>Arree di Attività:            - Progettazione di massima di un'azione corsuale;            - Progettazione di dettaglio di un'azione corsuale;            - Progettazione di un intervento individualizzato;            - Gestione della qualità inerente il processo.</p>				
Requisito	Tipologia di Evidenza (documenti da inviare telematicamente)	Verifica Documentale	Verifica Diretta	Indicazioni per il mantenimento
<p>C9.1) Livello di istruzione ed esperienza lavorativa</p> <p>In alternativa:</p> <p>a) Diploma di laurea e 1 anno di esperienza nelle attività di progettazione</p> <p>b) Diploma di laurea e 3 anni di esperienza nel settore della formazione, dell'educazione e dell'orientamento</p> <p>c) Titolo di studio secondario superiore e 3 anni di esperienza nelle attività di progettazione</p> <p>d) Titolo di studio secondario superiore e 5 anni di esperienza nel settore della formazione, dell'educazione e dell'orientamento</p> <p>Per utenze speciali:            esperienza in attività rivolte ad utenze speciali per le quali si chiede l'accREDITAMENTO o ad esse assimilabili</p>	<p>C9.1) Dichiarazione che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Fornisca i dati anagrafici dell'incaricato della funzione</li> <li>- attestati di essere in possesso del CV dell'incaricato della formazione sottoscritto dal medesimo</li> <li>- specifici il livello di istruzione ed esperienza lavorativa posseduta (con riferimento ai livelli a), b), c) o d)</li> <li>- ove il soggetto richieda l'accREDITAMENTO per la macrotipologia "utenze speciali" attestati l'esperienza maturata dall'incaricato in attività rivolte ad utenze speciali specificandole</li> </ul>	<p>Valutazione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- della completezza dei dati e della conformità al requisito e</li> <li>- della pertinenza tipologica e temporale delle esperienze pregresse</li> </ul>	<p>Verifica a campione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- del certificato del titolo di studio</li> <li>- del CV e della documentazione relativa alle esperienze pregresse</li> </ul> <p>CV firmato in originale e copia del certificato del titolo di studio e copia delle attestazioni/certificazioni di II e III parte riportanti evidenze oggettive e riferimenti significativi devono essere disponibili in fase di verifica diretta</p>	<p>Invio di nuova dichiarazione in caso di variazione del nominativo dell'incaricato della funzione</p>

Requisito	Tipologia di Evidenza (documenti da inviare telematicamente)	Verifica Documentale	Verifica Diretta	Indicazioni per il mantenimento
<p>C9.2) Aggiornamento delle competenze professionali attraverso la partecipazione ad attività formative attinenti alla funzione ricoperta, per almeno 24 ore negli ultimi 24 mesi.</p> <p>Le attività formative devono essere coerenti con le tipologie di corsi di aggiornamento, le modalità di erogazione ed i contenuti degli stessi ritenute idonee e disciplinate. Con atto della Direzione regionale competente in materia di Formazione professionale. La formazione deve essere coerente con le funzioni di presidio ricoperte ed il ruolo svolto.</p>	<p>C9.2) Dichiarazione che attesti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la partecipazione dell'interessato ad attività formative di aggiornamento delle competenze</li> <li>e</li> <li>- che tali attività formative sono coerenti con le tipologie, modalità di erogazione e contenuti individuati dalla Regione</li> </ul>	<p>Valutazione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- della regolarità della documentazione presentata</li> <li>- della coerenza delle attività formative con le tipologie, modalità di erogazione e contenuti individuati dalla Regione</li> <li>- della pertinenza tipologica delle attività formative di aggiornamento rispetto alla funzione ricoperta</li> </ul>	<p>Verifica a campione della documentazione relativa alle attività formative di aggiornamento</p> <p>Copia di attestazioni /certificazioni di II e III parte riportanti evidenze oggettive e riferimenti significativi deve essere disponibile in fase di verifica diretta</p>	<p>Aggiornamento annuale della dichiarazione</p>

<p>C9.3) Svolgimento della funzione in maniera continuata con rapporto di impiego o collaborazione, nelle forme consentite dalla Legge, di durata non inferiore a 12 mesi</p> <p>Il responsabile del processo di direzione può svolgere non più di 2 funzioni, gli altri operatori fino ad un massimo di 3 funzioni secondo quanto previsto all'art. 13 della Direttiva</p> <p>Per la macrotipologia "diritto/dovere":</p> <p>rapporto di impiego o collaborazione, nelle forme consentite dalla Legge, di durata non inferiore a 36 mesi e applicazione del CCNL degli operatori della formazione professionale convenzionata</p>	<p>C9.3) Dichiarazione che attesti la tipologia e la durata del rapporto di lavoro instaurato con il soggetto che ricopre la funzione</p>	<p>Valutazione della completezza dei dati e della conformità al requisito</p>	<p>Verifica a campione del contratto di assunzione o collaborazione Copia del contratto deve essere disponibile in fase di verifica diretta</p>	<p>Aggiornamento annuale della dichiarazione</p>
--	---	---	---	--

TABELLA C: CAPACITA' GESTIONALI E RISORSE PROFESSIONALI

<p><b>FUNZIONE</b> <b>Responsabile del processo di erogazione dei servizi - C10</b></p> <p>Non sono tenuti a dimostrare questi requisiti: Università statali e non statali legalmente riconosciute, scuole e istituti professionali statali e paritari, Comuni e Città metropolitana, Centri di Formazione regionali e/o provinciali, Centri/Enti di formazione pubblici</p> <p>- Soggetti che istituzionalmente svolgono attività di formazione sulla base di specifiche disposizioni legislative</p>	<p>Arece di Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Coordinamento delle risorse umane, tecnologiche e finanziarie del processo di erogazione;</li> <li>- Gestione delle relazioni e degli accordi con la committenza;</li> <li>- Monitoraggio delle azioni e dei programmi;</li> <li>- Valutazione dei risultati ed identificazione delle azioni di miglioramento;</li> <li>- Gestione della qualità inerente il processo</li> </ul>			<p><b>Indicazioni per il mantenimento</b></p> <p>Invio di nuova dichiarazione in caso di variazione del nominativo dell'incaricato della funzione</p>
<p><b>Requisito</b></p>	<p><b>Tipologia di Evidenza (documenti da inviare telematicamente)</b></p>	<p><b>Verifica Documentale</b></p>	<p><b>Verifica Diretta</b></p>	
<p><b>C10.1) Livello di istruzione ed esperienza lavorativa</b></p> <p>In alternativa:</p> <p>a) Diploma di laurea e 1 anno di esperienza in attività di coordinamento, monitoraggio e valutazione del processo di erogazione</p> <p>b) Diploma di laurea e 3 anni di esperienza nel settore della formazione, dell'educazione e dell'orientamento</p> <p>c) Titolo di studio secondario superiore e 3 anni di esperienza in attività di coordinamento, monitoraggio e valutazione del processo di erogazione</p> <p>d) Titolo di studio secondario superiore e 5 anni di esperienza nel settore della formazione, dell'educazione e dell'orientamento</p> <p>Per utenze speciali: esperienza in attività rivolte ad utenze speciali per le quali si chiede l'accreditamento o ad esse assimilabili</p>	<p>C10.1) Dichiarazione rappresentante che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Fornisca i dati anagrafici dell'incaricato della funzione</li> <li>- attesti di essere in possesso del CV dell'incaricato della formazione sottoscritto dal medesimo</li> <li>- specifichi il livello di istruzione ed esperienza lavorativa posseduta (con riferimento ai livelli a), b), c) o d)</li> <li>- ove il soggetto richieda l'accreditamento per la macrotipologia "utenze speciali" dichiarazione che attesti l'esperienza maturata dall'incaricato in attività rivolte ad utenze speciali specificandole</li> </ul>	<p>Valutazione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- della completezza dei dati e della conformità al requisito e</li> <li>- della pertinenza tipologica e temporale delle esperienze pregresse</li> </ul>	<p>Verifica a campione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- del certificato del titolo di studio</li> <li>- del CV e della documentazione relativa alle esperienze pregresse</li> </ul> <p>CV firmato in originale e copia del certificato del titolo di studio e copia delle attestazioni/certificazioni di II e III parte riportanti evidenze oggettive e riferimenti significativi devono essere disponibili in fase di verifica diretta</p>	

Requisito	Tipologia di Evidenza (documenti da inviare telematicamente)	Verifica Documentale	Verifica Diretta	Indicazioni per il mantenimento
<p>C10.2) Aggiornamento delle competenze professionali attraverso la partecipazione ad attività formative attinenti alla funzione ricoperta, per almeno 24 ore negli ultimi 24 mesi.</p> <p>Le attività formative devono essere coerenti con le tipologie di corsi di aggiornamento, le modalità di erogazione ed i contenuti degli stessi ritenute idonee e disciplinate. Con atto della Direzione regionale competente in materia di Formazione professionale. La formazione deve essere coerente con le funzioni di presidio ricoperte ed il ruolo svolto.</p>	<p>C10.2) Dichiarazione che attesti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la partecipazione dell'interessato ad attività formative di aggiornamento delle competenze</li> <li>e</li> <li>- che tali attività formative sono coerenti con le tipologie, modalità di erogazione e contenuti individuati dalla Regione</li> </ul>	<p>Valutazione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- della regolarità della documentazione presentata</li> <li>- della coerenza delle attività formative con le tipologie, modalità di erogazione e contenuti individuati dalla Regione</li> <li>- della pertinenza tipologica delle attività formative di aggiornamento rispetto alla funzione ricoperta</li> </ul>	<p>Verifica a campione della documentazione relativa alle attività formative di aggiornamento</p> <p>Copia di attestazioni /certificazioni di II e III parte riportanti evidenze oggettive e riferimenti significativi deve essere disponibile in fase di verifica diretta</p>	<p>Aggiornamento annuale della dichiarazione</p>

<p>C10.3) Svolgimento della funzione in maniera continuata ed esclusiva con rapporto di impiego o collaborazione, nelle forme consentite dalla Legge, di durata non inferiore a 12 mesi.</p> <p>Il responsabile del processo di direzione può svolgere non più di 2 funzioni, gli altri operatori fino ad un massimo di 3 funzioni secondo quanto previsto all'art. 13 della Direttiva</p> <p>Per la macrotipologia "diritto/dovere":</p> <p>rapporto di impiego o collaborazione, nelle forme consentite dalla Legge, di durata non inferiore a 36 mesi e applicazione del CCNL degli operatori della formazione professionale convenzionata</p>	<p>C10.3) Dichiarazione che attesti la tipologia e la durata del rapporto di lavoro instaurato con il soggetto che ricopre la funzione</p> <p>e</p> <p>che il rapporto di lavoro è esclusivo e che l'incaricato non svolge tale funzione per altro organismo formativo.</p>	<p>Valutazione della completezza dei dati e della conformità al requisito</p>	<p>Verifica a campione del contratto di assunzione o collaborazione</p> <p>Copia del contratto deve essere disponibile in fase di verifica diretta</p>	<p>Aggiornamento annuale della dichiarazione</p>
---	---	---	--	--

TABELLA C: CAPACITA' GESTIONALI E RISORSE PROFESSIONALI				
<u>REQUISITI AGGIUNTIVI</u>				
C11				
Requisito	Tipologia di Evidenza (documenti da inviare telematicamente)	Verifica Documentale	Verifica Diretta	Indicazioni per il mantenimento
<p>C11.1 Per la sola macrotipologia "diritto / dovere"</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Applicazione del CCNL degli operatori della Formazione professionale convenzionata, in quanto applicabili</li> <li>- durata del rapporto di lavoro non inferiore a 36 mesi</li> <li>- Utilizzo di personale docente in possesso di abilitazione all'insegnamento e esperti in possesso di documentata esperienza maturata per almeno cinque anni nel settore professionale di riferimento</li> </ul>	<p>C11.1) Dichiarazione che attesti</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la tipologia del CCNL applicato</li> <li>- la tipologia e la durata del rapporto di lavoro instaurato con il soggetto che ricopre la funzione</li> <li>- che l'organismo si impegna ad utilizzare nella attività relative alla macrotipologia "diritto/dovere" esclusivamente personale docente in possesso dei requisiti richiesti dall'ultimo comma dell'art. 8 della Direttiva e ad applicare agli stessi il CCNL degli operatori della formazione professionale convenzionata con Rapporto di impiego o collaborazione, nelle forme consentite dalla Legge, di durata non inferiore a 36 mesi</li> </ul>	<p>Esame della completezza documentazione inviata</p>	<p>Verifica a campione del contratto di assunzione o collaborazione e della durata del rapporto di lavoro</p> <p>Relativamente ai docenti impegnati nei percorsi formativi, verifica a campione, anche attraverso l'analisi del Curriculum Vitae</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- del livello di istruzione</li> <li>- degli anni e della congruenza dell'esperienza lavorativa</li> <li>- del possesso dell'abilitazione all'insegnamento</li> <li>- dell'effettiva applicazione agli stessi del CCNL degli operatori della formazione professionale convenzionata con Rapporto di impiego o collaborazione, nelle forme consentite dalla Legge, di durata non inferiore a 36 mesi</li> </ul> <p>Copia dei CV. dell'abilitazione e del contratto di lavoro devono essere disponibili in fase di verifica diretta</p>	<p>Aggiornamento annuale della dichiarazione</p>

<p>C11.2 Per la sola macrotipologia "Utenze speciali"</p> <p>Le figure professionali responsabili dei processi di erogazione dei servizi, analisi e definizione dei fabbisogni, progettazione devono avere esperienza in attività (non necessariamente finanziate) rivolte alle categorie di utenze speciali per le quali viene richiesto l'accreditamento, o ad esse assimilabili.</p>	<p>C11.2) Dichiarazione che attesti l'esperienza maturata dall'incaricato in attività rivolte ad utenze speciali specificandone le caratteristiche e durata</p>	<p>Valutazione della completezza dei dati e della conformità al requisito e della pertinenza tipologica e della significatività temporale delle esperienze pregresse</p>	<p>Verifica a campione dei CV e della documentazione relativa alle esperienze pregresse</p> <p>CV firmato in originale e copia delle attestazioni/certificazioni di II e III parte riportanti evidenze oggettive e riferimenti significativi devono essere disponibili in fase di verifica diretta</p>	<p>Aggiornamento annuale della dichiarazione</p>
---	---	--	--	--

TABELLA D

EFFICACIA ED EFFICIENZA

NELLE ATTIVITÀ PRECEDENTEMENTE REALIZZATE FINANZIATE DA FONDI  
PUBBLICI

TABELLA D: EFFICACIA ED EFFICIENZA NELLE ATTIVITÀ PRECEDENTEMENTE REALIZZATE				
Requisito	Tipologia di Evidenza (documenti da inviare telematicamente)	Verifica Documentale	Verifica Diretta	Indicazioni per il mantenimento
<p><b>D1) Procedure strutturate di rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti, per il calcolo del valore medio annuale degli utenti soddisfatti</b></p> <p>Gli utenti intervistati devono essere pari ad almeno l'80% degli utenti al termine delle attività formative La Regione Lazio sulla base dei dati rilevati e trasmessi dagli enti pubblica, annualmente, sul sito regionale il valore obiettivo di riferimento.</p> <p>Per i soggetti che si accreditano per la prima volta l'obbligo di documentare la rispondenza al presente requisito scatta dal secondo anno successivo a quello di concessione dell'accreditamento.</p>	<p><b>D1) Dichiarazione</b> in cui si assume l'impegno del soggetto ad adottare procedure documentate ed il modello predisposto della Regione Lazio, per la rilevazione della soddisfazione dell'utente al termine di ogni intervento realizzato e concluso</p>	<p>Verifica della correttezza formale della dichiarazione</p>	<p>Verifica a campione dell'adozione del modello per la rilevazione della soddisfazione dell'utente.</p> <p>Verifica della presenza di una procedura documentata per raccolta, gestione, analisi, trasmissione ed archiviazione dei dati.</p>	

<sup>1</sup> Con il termine "dichiarazione" si intende – in tutte le parti del presente documento – la dichiarazione resa ai sensi degli art. 46, 47 e 76 del dpr 445/2000 e sottoscritta dal legale rappresentante o da altra persona a ciò delegata tramite procura.

TABELLA D: EFFICACIA ED EFFICIENZA NELLE ATTIVITÀ PRECEDENTEMENTE REALIZZATE				
Requisito	Tipologia di Evidenza (documenti da inviare telematicamente)	Verifica Documentale	Verifica Diretta	Indicazioni per il mantenimento
<p><b>D2) Livello di soddisfazione espresso dagli utenti, attraverso le procedure di cui al precedente punto D1</b></p> <p>Il valore medio espresso dagli utenti intervistati non deve essere inferiore al valore 6,00 su una scala da 1 a 10</p> <p>Per i soggetti che si accreditano per la prima volta l'obbligo di documentare la rispondenza al presente requisito scatta dal secondo anno successivo a quello di concessione dell'accREDITAMENTO.</p>	<p><b>D2)</b> Dichiarazione con indicazione del valore medio risultante dalla rilevazione compiuta nell'anno antecedente</p>	<p>Verifica della correttezza formale della dichiarazione sostitutiva</p>	<p>Verifica a campione della corrispondenza del valore dichiarato con quello risultante dalle analisi compiute dagli Uffici regionali</p>	<p>Compilazione annuale della dichiarazione con indicazione del valore numerico raggiunto dal soggetto</p>
<p><b>D3) Rapporto tra numero di ore*allievo finali e numero di ore*allievo approvate da progetto</b></p> <p><b>≥ 0,8 per diritto / dovere</b></p> <p><b>≥ 0,7 per formazione continua e formazione superiore</b></p> <p>Per i soggetti che si accreditano per la prima volta l'obbligo di documentare la rispondenza al presente requisito scatta dal secondo anno successivo a quello di concessione dell'accREDITAMENTO.</p>	<p><b>D3)</b> Dichiarazione con indicazione dei valori numerici necessari per la verifica del requisito posseduto dal Soggetto, utilizzando gli strumenti predisposti dalla Regione</p>	<p>Verifica del valore numerico richiesto dal requisito</p>	<p>Verifica a campione della corretta compilazione della scheda e della veridicità dei dati attraverso l'analisi della documentazione dei progetti e della rendicontazione.</p>	<p>Compilazione annuale della dichiarazione utilizzando gli strumenti predisposti dalla Regione</p>

TABELLA D: EFFICACIA ED EFFICIENZA NELLE ATTIVITÀ PRECEDENTEMENTE REALIZZATE				
Requisito	Tipologia di Evidenza (documenti da inviare telematicamente)	Verifica Documentale	Verifica Diretta	Indicazioni per il mantenimento
<p><b>D4) Rapporto tra numero degli utenti idonei a fine corso più il numero degli utenti che sono passati ad altri canali dell'istruzione / formazione o che hanno trovato un'occupazione prima della conclusione del corso</b></p> <p><b>e</b></p> <p><b>numero degli utenti autorizzati</b></p> <p><b>≥ 0,8 per diritto / dovere</b></p> <p><b>≥ 0,7 per e formazione superiore</b></p> <p><b>Le attività di formazione continua sono escluse dalla rilevazione</b></p> <p>Per i soggetti che si accreditano per la prima volta l'obbligo di documentare la rispondenza al presente requisito scatta dal secondo anno successivo a quello di concessione dell'accREDITAMENTO.</p>	<p><b>D4)</b> Dichiarazione con indicazione dei valori numerici necessari per la verifica del requisito posseduto dal Soggetto, utilizzando gli strumenti predisposti dalla Regione</p>	<p>Verifica del valore numerico richiesto dal requisito</p>	<p>Verifica a campione della corretta compilazione della scheda e della veridicità dei dati attraverso l'analisi della documentazione dei progetti</p>	<p>Compilazione annuale della dichiarazione, utilizzando gli strumenti predisposti dalla Regione</p>

TABELLA D: EFFICACIA ED EFFICIENZA NELLE ATTIVITÀ PRECEDENTEMENTE REALIZZATE				
Requisito	Tipologia di Evidenza (documenti da inviare telematicamente)	Verifica Documentale	Verifica Diretta	Indicazioni per il mantenimento
<p><b>D5) Rapporto tra numero di utenti con attestazioni finali rilasciate dalla Regione e numero di utenti autorizzati da progetto</b></p> <p><b>≥ 0,7 per diritto / dovere e formazione superiore</b></p> <p><b>Le attività di formazione continua sono escluse dalla rilevazione</b></p> <p>Per i soggetti che si accreditano per la prima volta l'obbligo di documentare la rispondenza al presente requisito scatta dal secondo anno successivo a quello di concessione dell'accreditamento.</p>	<p><b>D5) Dichiarazione con indicazione dei valori numerici necessari per la verifica del requisito posseduto dal Soggetto, utilizzando gli strumenti predisposti dalla Regione</b></p>	<p>Verifica del valore numerico richiesto dal requisito</p>	<p>Verifica a campione della corretta compilazione della scheda e della veridicità dei dati attraverso l'analisi della documentazione dei progetti e della rendicontazione.</p>	<p>Compilazione annuale della dichiarazione utilizzando gli strumenti predisposti dalla Regione</p>

TABELLA D: EFFICACIA ED EFFICIENZA NELLE ATTIVITÀ PRECEDENTEMENTE REALIZZATE				
Requisito	Tipologia di Evidenza (documenti da inviare telematicamente)	Verifica Documentale	Verifica Diretta	Indicazioni per il mantenimento
<p><b>D6) Rapporto tra costo totale rendicontato e costo totale approvato <math>\geq 0,85</math></b>            Non sono tenuti a dimostrare questo requisito gli Enti accreditati solo per l'autorizzazione</p> <p>Per i soggetti che si accreditano per la prima volta l'obbligo di documentare la rispondenza al presente requisito scatta dal secondo anno successivo a quello di concessione dell'accreditamento</p>	<p><b>D6)</b> Dichiarazione con indicazione dei valori numerici necessari per la verifica del requisito posseduto dall'Organismo utilizzando gli strumenti predisposti dalla Regione</p>	<p>Esame documentale della correttezza formale della dichiarazione inviata e verifica del valore indicato con le tabelle di efficacia ed efficienza</p>	<p>Verifica a campione della corretta compilazione della scheda e della veridicità dei dati attraverso l'analisi della documentazione dei progetti e della rendicontazione</p>	<p>Compilazione annuale della dichiarazione utilizzando gli strumenti predisposti dalla Regione</p>
<p><b>D7) Per la sola macrotipologia "diritto / dovere"</b>  <b>Sussistenza e rispetto di tutti i LEP previsti dalla normativa vigente (L.R. 5/2015)</b></p> <p>Per i soggetti che si accreditano per la prima volta l'obbligo di documentare la rispondenza al presente requisito scatta dal primo anno successivo a quello di concessione dell'accreditamento</p>	<p><b>D7.</b> Dichiarazione redatta secondo il modello predisposto dalla Regione.</p>	<p>Esame documentale della correttezza formale della dichiarazione inviata e verifica del rispetto dei requisiti richiesti</p>	<p>Verifica a campione della corretta compilazione della scheda e della veridicità dei dati attraverso l'analisi della documentazione dei progetti e attraverso audit in loco.</p>	<p>Compilazione annuale della dichiarazione</p>

TABELLA E

INTERRELAZIONI MATURATE CON IL SISTEMA SOCIALE E PRODUTTIVO DEL  
TERRITORIO

TABELLA E: INTERRELAZIONI MATURATE CON IL SISTEMA SOCIALE E PRODUTTIVO DEL TERRITORIO				
Requisito	Tipologia di Evidenza (documenti da inviare telematicamente)	Verifica Documentale	Verifica Diretta	Indicazioni per il mantenimento
<p>E1) Esistenza di relazioni con gli attori dei sistemi che operano nella rete regionale dei servizi per il lifelong learning</p> <p>Non sono tenuti a dimostrare il requisito E1:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Università statali e non statali legalmente riconosciute, scuole e istituti professionali statali e paritari, Comuni e Città metropolitana, Centri di Formazione regionali e/o provinciali, Centri/Enti di formazione pubblici</li> <li>- Enti accreditati solo per l'autorizzazione</li> </ul> <p>Per la sola macrotipologia "utenze speciali":</p> <p>E1. b) Esistenza di interrelazioni maturate con il sistema sociale e produttivo presente sul territorio</p> <p>Per i soggetti che si accreditano per la prima volta l'obbligo di documentare la rispondenza ai presenti requisiti scatta dal secondo anno successivo a quello di concessione dell'accREDITAMENTO.</p>	<p>E1) Evidenze documentali comprovanti la cooperazione in attività e prodotti (ad es. protocollo d'intesa, convenzione, progettazione formativa e di percorsi curriculari, promozione formazione d'aula, tutoraggio, stage, orientamento) con almeno uno dei seguenti attori (fornire almeno un documento per ciascun ambito di accREDITAMENTO):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• per "diritto/dovere": istituzioni scolastiche e altri organismi di formazione</li> <li>• per "formazione superiore": università, aziende</li> <li>• per "formazione continua": aziende, associazioni datoriali e parti sociali</li> </ul> <p>• per "utenze speciali": servizi sociali, associazioni di volontariato, terzo settore</p>	<p>Verifica dell'indicazione di obiettivi, durata, ruolo dei partner e modalità di conduzione delle relazioni nelle evidenze documentali</p>		<p>Realizzazione negli ultimi tre anni di almeno un progetto in partenariato con un attore specifico per macrotipologia da verificare attraverso la documentazione relativa ai progetti.</p> <p>Il soggetto è tenuto a inviare alla Regione una dichiarazione annuale contenente le informazioni dei progetti realizzati nell'anno di riferimento, redatta secondo modello predisposto dalla Regione</p>

# Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 1 ottobre 2019, n. 683

**L.R. 30 giugno 1998, n. 21, come modificata dalla L.R. 14 agosto 2017, n. 9 - Costituzione distretto biologico "Bio-distretto Etrusco Romano".**

**Oggetto: L.R. 30 giugno 1998, n. 21, come modificata dalla L.R. 14 agosto 2017, n. 9 - Costituzione distretto biologico “Bio-distretto Etrusco Romano”.**

## LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Ambiente e Risorse Naturali;

- VISTO lo Statuto della Regione Lazio;
- VISTA la legge regionale 18.02.2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e s.m.i.;
- VISTO il regolamento regionale 06.09.2002, n. 1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e s.m.i.;
- VISTA la legge regionale 30 giugno 1998, n. 21 recante “Norme per l'agricoltura biologica”;
- VISTA la legge regionale 14 agosto 2017, n. 9, art. 17, comma 73, con il quale viene introdotto alla citata L.R. 21/1998 l'art. 7 bis “Distretti biologici”;
- CONSIDERATO che il comma 4 del citato articolo 7 bis, prevede che “Le imprese agricole, singole e associate, le organizzazioni di prodotto e i soggetti pubblici e privati che ricadono nell'ambito del distretto biologico possono costituire un comitato proponente incaricato della rappresentanza delle istanze amministrative, economiche e commerciali del medesimo distretto, anche attraverso la predisposizione di modelli semplificati per la gestione delle pratiche amministrative. I soggetti pubblici che aderiscono al comitato possono esercitare la sola funzione consultiva.”;
- CONSIDERATO che il comma 5 dello stesso articolo prevede che “Il comitato proponente del distretto biologico avanza la richiesta di riconoscimento alla direzione regionale agricoltura che, sentito il parere dell'Agenzia regionale per lo sviluppo e l'innovazione dell'agricoltura del Lazio (ARSIAL) sulle valenze dell'istituendo distretto biologico, propone apposita deliberazione della Giunta regionale entro sessanta giorni dall'istanza. Nel caso di distretti ricadenti nel territorio di più regioni, la richiesta di riconoscimento deve essere presentata a ciascuna regione.”;
- VISTA la legge regionale 12 luglio 2019 n. 11 recante “Disposizioni per la disciplina e la promozione dei Biodistretti” ed in particolare l'art. 9, commi 3 e 4 inerente “Abrogazioni. Disposizioni transitorie e finali”;
- CONSIDERATO che il sopracitato art. 9 “Abrogazioni. Disposizioni transitorie e finali” della legge regionale 12 luglio 2019 n. 11 al comma 3 prevede che i procedimenti in corso alla data di entrata in vigore della legge, relativi all'individuazione e riconoscimento dei distretti biologici ai sensi dell'articolo 7 bis della L.R. 21/1998 si concludono secondo le disposizioni di cui alla medesima L.R. 21/1998.

- VISTA la richiesta di riconoscimento presentata dal comitato promotore del costituendo distretto biologico denominato “Bio-distretto Etrusco Romano”, acquisita in data 16 aprile 2019 con n. 302413;
- CONSIDERATO che il comitato promotore è costituito da operatori biologici con le adesioni dei comuni di Cerveteri e Fiumicino;
- CONSIDERATO che con nota n. 325270 del 29 aprile 2019, è stato richiesto, ai sensi dell’art. 7 bis, comma 5, della legge 21/1998 il prescritto parere sulla valenza dell’istituendo distretto biologico all’Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l’Innovazione dell’Agricoltura del Lazio (ARSIAL);
- VISTO che la stessa Agenzia, con nota n. 5035/2019 acquisita il 21 giugno 2019 con n. 478179, sulla base dell’analisi del contesto territoriale, delle valenze agricole e ambientali del territorio interessato, valuta favorevolmente il riconoscimento del Biodistretto “Etrusco Romano” esprimendo parere positivo all’istituzione dello stesso;
- CONSIDERATO che l’ambito territoriale del costituendo distretto biologico comprende l’intero territorio dei comuni di Cerveteri e Fiumicino nonché tutta l’area interessata dalla Riserva Naturale Statale del Litorale Romano;
- CONSIDERATO che, così come si evince dalla relazione di Arsiat, il sistema territoriale proposto per la costituzione del biodistretto si caratterizza per una matrice omogenea di agricoltura professionale e specializzata con due indirizzi prevalenti, quello orticolo e quello foraggero-zootecnico;
- CONSIDERATO che, l’adesione al metodo biologico è già rilevante nel comprensorio individuato con un’incidenza media delle superfici totali certificate rispetto alla superficie agricola totale comunale superiore alla media regionale;
- CONSIDERATO che, il riconoscimento del Biodistretto “Etrusco Romano” risulta funzionale alla ulteriore espansione delle produzioni biologiche;
- RITENUTO di individuare e riconoscere ai sensi dell’art. 7 bis della L.R. 30 giugno 1998, n. 21 il distretto biologico denominato “Bio-distretto Etrusco Romano”, avente come ambito territoriale i comuni di Cerveteri e Fiumicino nonché tutta l’area interessata dalla Riserva Naturale Statale del Litorale Romano;

### **DELIBERA**

sulla base delle premesse che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- di individuare e riconoscere ai sensi dell’art. 7 bis della L.R. 30 giugno 1998, n. 21 il distretto biologico denominato “Bio-distretto Etrusco Romano”, avente come ambito

territoriale i comuni di Cerveteri e Fiumicino nonché tutta l'area interessata dalla Riserva Naturale Statale del Litorale Romano;

- di autorizzare il Comitato promotore a costituire il distretto biologico “Bio-distretto Etrusco Romano” attraverso una idonea forma giuridica e ad operare secondo quanto previsto dal medesimo art. 7 bis della L.R. 21/1998;
- al distretto biologico “Bio-distretto Etrusco Romano” potranno aderire, anche successivamente alla costituzione ulteriori imprese agricole, singole e associate, le organizzazioni di prodotto e i soggetti pubblici e privati ricadenti nell'ambito del distretto biologico medesimo.

La presente Deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

La presente Deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet regionale [http://www.regione.lazio.it/rl\\_agricoltura/](http://www.regione.lazio.it/rl_agricoltura/).

# Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 1 ottobre 2019, n. 684

**Quantificazione della somma destinata al pagamento di spese non soggette ad esecuzione forzata ai sensi dell'art. 11 del decreto legge 18 gennaio 1993, n. 8 convertito con legge 19 marzo 1993, n. 68 recante "Disposizioni urgenti in materia di finanza derivata e di contabilità pubblica". Trimestre ottobre – dicembre 2019.**

**Oggetto:** Quantificazione della somma destinata al pagamento di spese non soggette ad esecuzione forzata ai sensi dell'art. 11 del decreto legge 18 gennaio 1993, n. 8 convertito con legge 19 marzo 1993, n. 68 recante "*Disposizioni urgenti in materia di finanza derivata e di contabilità pubblica*". Trimestre ottobre – dicembre 2019.

## LA GIUNTA REGIONALE

**SU PROPOSTA** dell'Assessore Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio

**VISTO** l'articolo 119 della Costituzione;

**VISTO** lo Statuto della Regione Lazio;

**VISTA** la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 recante: "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*" e successive modificazioni;

**VISTO** il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 recante: "*Regolamento di Organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale*" e successive modificazioni;

**VISTO** l'articolo 11, comma 1, del decreto legge 18 gennaio 1993 n. 8, convertito con legge 19 marzo 1993 n. 68 recante: "*Disposizioni urgenti in materia di finanza derivata e di contabilità pubblica*", in base al quale "*Non sono soggette ad esecuzione forzata le somme delle regioni, dei comuni, delle province, delle comunità montane e dei consorzi fra enti locali destinate al pagamento delle retribuzioni al personale dipendente e dei conseguenti oneri previdenziali per i tre mesi successivi, al pagamento delle rate dei mutui scadenti nel semestre in corso, nonché le somme specificamente destinate all'espletamento dei servizi locali indispensabili quali definiti con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro del tesoro, da emanarsi entro due mesi dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, a condizione che la giunta, con deliberazione da adottarsi per ogni trimestre, quantifichi preventivamente gli importi delle somme innanzi destinate e che dall'adozione della predetta delibera la giunta non emetta mandati a titoli diversi da quelli vincolati, se non seguendo l'ordine cronologico delle fatture così come pervenute per il pagamento o, se non soggette a fattura, della data di deliberazione di impegno da parte dell'ente*";

**VISTO** il decreto ministeriale 28 maggio 1993, recante: "*Individuazione, ai fini della non assoggettabilità ad esecuzione forzata, dei servizi locali indispensabili dei comuni, delle province e delle comunità montane*";

**VISTA** la legge 5 maggio 2009, n. 42 recante: "*Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione*";

**VISTI** gli artt. 13 e 14 del decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68 recante: "*Disposizioni in materia di autonomia di entrata delle regioni a statuto ordinario e delle province, nonché di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard nel settore sanitario*";

**VISTO** l'art. 1, comma 5, del decreto legge 18 gennaio 1993, n. 9 recante: *“Disposizioni urgenti in materia sanitaria e socio-assistenziale”*, convertito in legge 18 marzo 1993, n. 67;

**VISTO** il decreto ministeriale 15 ottobre 1993, recante: *“Individuazione dei servizi sanitari per l'erogazione dei quali i fondi relativi sono considerati essenziali e non possono essere oggetto di pignoramento”*;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017, recante: *“Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502”*;

**VISTO** l'art. 21 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 recante: *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”* e successive modificazioni;

**VISTO** l'art. 3, comma 7, del decreto legge 8 aprile 2013, n. 35 convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2013, n. 64 recante: *“Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali”*;

**VISTA** la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 13 recante: *“Legge di stabilità regionale 2019”*;

**VISTA** la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 14 recante: *“Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021”*;

**VISTA** la deliberazione della Giunta della Regione Lazio 28 dicembre 2018, n. 861 concernente: *“Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese”*;

**VISTA** la deliberazione della Giunta della Regione Lazio 28 dicembre 2018, n. 862 concernente: *“Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa”*;

**CONSIDERATO** che il citato art. 11, comma 1, del decreto legge 18 gennaio 1993 n. 8, convertito con legge 19 marzo 1993 n. 68, prevede tra l'altro che la Giunta, con deliberazione da adottarsi per ogni trimestre, quantifichi preventivamente gli importi delle somme destinate al pagamento delle retribuzioni al personale dipendente e dei conseguenti oneri previdenziali per i tre mesi successivi, al pagamento delle rate dei mutui scadenti nel semestre in corso, nonché le somme specificamente destinate all'espletamento dei servizi locali indispensabili e che dall'adozione della predetta delibera la Giunta non emetta mandati a titoli diversi da quelli vincolati, se non seguendo l'ordine cronologico delle fatture così come pervenute per il pagamento o, se non soggette a fattura, della data di deliberazione di impegno da parte dell'ente;

**VISTO** il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 recante: *“Regolamento regionale di contabilità”* ed in particolare l'articolo 31, comma 2, il quale stabilisce che l'esecuzione dei pagamenti nella Regione Lazio avvenga secondo un criterio cronologico;

**TENUTO CONTO** che la spesa prevista per retribuzioni e oneri accessori del personale regionale per il trimestre ottobre – dicembre 2019 è quantificata in € 90.000.000,00;

**TENUTO CONTO**, altresì, che la somma necessaria al pagamento delle rate dei mutui e dei prestiti obbligazionari scadenti nel semestre in corso, con riferimento al trimestre ottobre – dicembre 2019 viene quantificata in € 532.121.315,38;

**TENUTO CONTO**, inoltre, che relativamente al trasporto pubblico regionale, la previsione del fabbisogno di cassa per il trimestre ottobre – dicembre 2019 ammonta ad un totale di € 161.000.000,00;

**TENUTO CONTO**, infine, che relativamente ai servizi sanitari essenziali, la previsione del fabbisogno di cassa, quale quota del finanziamento delle Aziende Sanitarie Regionali, per il trimestre ottobre – dicembre 2019 ammonta ad un totale di € 2.987.781.993,01;

**RITENUTO** di conseguenza necessario, sulla scorta di quanto detto in precedenza, quantificare la somma destinata al pagamento delle spese di cui all'art. 11 del decreto legge 18 gennaio 1993, n. 8 convertito con legge 19 marzo 1993, n. 68, non soggetta ad esecuzione forzata

### **DELIBERA**

per le motivazioni che, espresse in premessa, si intendono integralmente richiamate:

- di quantificare, per il trimestre ottobre – dicembre 2019, in € 3.770.903.308,39 la somma non soggetta ad esecuzione forzata ex art. 11 del decreto legge 18 gennaio 1993, n. 8 convertito con legge 19 marzo 1993, n. 68 in quanto destinata al pagamento delle retribuzioni al personale dipendente e dei conseguenti oneri previdenziali, al pagamento delle rate dei mutui e dei prestiti obbligazionari scadenti nel semestre in corso, con riferimento al trimestre ottobre – dicembre 2019, nonché le somme specificamente destinate all'espletamento dei servizi locali indispensabili, così ripartita:
  - retribuzioni al personale regionale ed oneri accessori per € 90.000.000,00;
  - oneri per rate di ammortamento mutui e prestiti obbligazionari per € 532.121.315,38;
  - contributi di esercizio alle aziende di trasporto pubblico regionale per € 161.000.000,00;
  - finanziamento delle Aziende Sanitarie Regionali per € 2.987.781.993,01.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

# Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 1 ottobre 2019, n. 685

**Poteri sostitutivi nei confronti del Comune di Bracciano- Prosecuzione gestione commissariale della discarica in località Cupinoro.**

**Oggetto: Poteri sostitutivi nei confronti del Comune di Bracciano- Prosecuzione gestione commissariale della discarica in località Cupinoro.**

**LA GIUNTA REGIONALE**

Su proposta dell'Assessore alle Politiche abitative, urbanistica, ciclo dei rifiuti e impianti di trattamento, smaltimento e recupero,

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. 18/2/2002 n. 6 avente ad oggetto "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale 6 /9/2002, n. 1 e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo del 18/8/2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.lgs. 13/1/2003 n. 36 avente ad oggetto "Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti.";

VISTO il D.Lgs. 3/4/2006 n. 152 "Norme in materia ambientale";

VISTA la L.R. 9/7/1998 n. 27 avente ad oggetto "Disciplina regionale della gestione dei rifiuti.";

PREMESSO che:

- la Bracciano Ambiente S.p.a. C.F. e P.I. 08080561007 con sede legale in Bracciano, Piazza IV Novembre, 7 e sede operativa in via Settevene Palo km. 6,5 – Bracciano, località Cupinoro (RM), ha gestito l'impianto di discarica per rifiuti non pericolosi ubicato nel Comune di Bracciano, località Cupinoro (RM) in virtù della Autorizzazione integrata ambientale resa con Decreto Commissariale 46/2007 e rinnovata con Determinazione G15123 del 28/10/2014;
- con Sentenza n. 44/2016 il Tribunale di Civitavecchia ha dichiarato il fallimento della Bracciano Ambiente S.p.a., nominato il curatore ed autorizzato all'esercizio provvisorio limitatamente ai servizi di igiene urbana, gestione dei cimiteri ed illuminazione votiva in favore del Comune di Bracciano;
- con nota prot. 640300 del 22/12/2016 l'Avvocatura regionale ha rappresentato che "la gestione della discarica, trattandosi di un segmento del ciclo dei rifiuti di competenza comunale, è del Comune di Bracciano tanto che infatti ha appositamente costituito la società Bracciano Ambiente a cui ha conferito il mandato con tale oggetto. È quindi il Comune di Bracciano l'ente, che non potendo più avvalersi, a causa del fallimento della società in house, deve individuare mediante gara pubblica altra ditta che svolga il servizio di gestione operative e post mortem della discarica. In caso di inerzia del Comune, la Regione può previa diffida, intervenire ai sensi dell'art. 200 del D.Lgs. 152/2006 nonché dell'art. 13 della LR 27/1998, in qualità di ente competente al controllo, anche in forma sostitutiva, delle operazioni di gestione dei rifiuti e della funzionalità dei relativi impianti. Qualora la Regione Lazio, sulla base delle sopracitate disposizioni, esercitasse il potere sostitutivo, qualsiasi spesa che eventualmente dovesse sostenere, dovrà esserle rimborsata dal Comune di Bracciano...";
- la Regione Lazio attraverso la competente Area Ciclo integrato dei rifiuti, ha affidato con Determinazione G00214 del 12/01/2017 e garantito con successivi atti, ai diversi soggetti già operanti nell'impianto di cui trattasi, tutte quelle attività urgenti da porre in essere per garantire le condizioni di sicurezza nell'impianto medesimo;

- con Deliberazione di Giunta n. 45 del 09/02/2017 recante “*Fallimento Bracciano Ambiente Spa - Attivazione poteri sostitutivi nei confronti del Comune di Bracciano – Discarica di Cupinoro in comune di Bracciano - Nomina Commissario ad acta ai sensi dell’art. 191 del D.lgs. 152/2016 e art. 13 L.R. 27/98*” è stata disposta la nomina di un Commissario *ad acta*, ai sensi della L.R. 9/7/1998 n. 27, art. 13, comma 2, tra i dipendenti ed i dirigenti in servizio, con il compito di provvedere all’assunzione delle attività atte a garantire la gestione ordinaria della discarica fino alla individuazione, mediante gara pubblica, di soggetto che svolga il servizio di gestione operativa e *post mortem* della discarica;-
- con Decreto del Presidente n. T00034 del 23/02/2017 è stato nominato Commissario *ad acta* per la discarica di Cupinoro, il dirigente regionale, ing. Flaminia Tosini, con il compito di garantire la gestione operativa della discarica di Cupinoro e la realizzazione del *capping*, mediante procedure ad evidenza pubblica, fino all’esaurimento delle procedure di collaudo;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 16 del 23/01/2018 recante “*Fallimento Bracciano Ambiente Spa - Poteri sostitutivi nei confronti del Comune di Bracciano – Discarica di Cupinoro in comune di Bracciano – Prosecuzione gestione commissariale e sostituzione Commissario ad acta.*” è stato disposto:
  - di proseguire la gestione commissariale della discarica con il compito di procedere all’affidamento mediante gara pubblica, della gestione operativa e *post mortem* della medesima discarica entro il 31 dicembre 2018;
  - di nominare con successivo Decreto del Presidente della Regione Lazio, su proposta dell’Assessore competente, un nuovo Commissario *ad acta* a seguito delle dimissioni dell’ing. Tosini (con decorrenza dalla nomina del nuovo Commissario) motivate dall’assunzione dell’incarico di Direttore della Direzione Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti della Regione;

CONSIDERATO che il Commissario *ad acta* ha effettuato, ad oggi, le seguenti attività:

- gestione delle operazioni di messa in sicurezza;
- monitoraggio delle matrici ambientali;
- manutenzione ordinaria;
- affidamento del progetto esecutivo del *capping* della discarica;

PRESO ATTO che alla data del 31/12/2018 ed ancora ad oggi non si è proceduto all’affidamento mediante gara pubblica della gestione operativa e *post mortem* della discarica così come stabilito dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 16 del 23/01/2018 a causa della complessità procedurale delle attività affidate strettamente connesse alla realizzazione del *capping*, alla definizione dei rapporti contrattuali con l’Università Agraria di Bracciano (proprietaria dell’area della discarica) e con la società concessionaria dello sfruttamento del biogas;

CONSIDERATO che in relazione allo svolgimento delle attività commissariali è necessario assicurare un periodo congruo che tenga conto della complessità procedurale delle attività affidate e meglio dettagliate al punto successivo;

RITENUTO necessario proseguire la gestione commissariale della discarica di Cupinoro nel Comune di Bracciano mediante la nomina di un Commissario *ad acta* incaricato di assumere le attività atte a garantire la gestione ordinaria della discarica in località Cupinoro limitatamente alle sole attività di mantenimento delle condizioni di sicurezza, fino alla individuazione, mediante gara pubblica del soggetto che svolga il servizio di gestione *post operativa* della medesima discarica nonché di provvedere, mediante procedure ad evidenza pubblica, alla realizzazione del *capping* fino alla conclusione delle procedure di collaudo;

ATTESO che è ancora necessario sostituire il dimissionario Commissario *ad acta*, ing. Flaminia Tosini, procedendo alla sua individuazione tra i dirigenti/funzionari in servizio presso la Regione Lazio, dotati di adeguata professionalità e competenza;

VISTA la legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 ed in particolare l'articolo 19, relativo all'esercizio dei poteri sostitutivi;

CONSIDERATO che gli oneri finanziari connessi all'attuazione del presente atto sono a carico dell'Ente inadempiente la cui anticipazione graverà sul Bilancio della Regione Lazio per euro 2.000.000,00 sul cap. E32504, annualità 2019, per euro 3.000.000,00 sul cap. E32504, annualità 2020 e per euro 4.000.000,00 sul cap. E32504 annualità 2021

### **DELIBERA**

di proseguire la gestione commissariale della discarica di Cupinoro nel Comune di Bracciano mediante la nomina di un Commissario ad *acta* incaricato di assumere le attività atte a garantire la gestione ordinaria della discarica in località Cupinoro limitatamente alle sole attività di mantenimento delle condizioni di sicurezza, fino alla individuazione, mediante gara pubblica, del soggetto che svolga il servizio di gestione post operativa della medesima discarica nonché di provvedere, mediante procedure ad evidenza pubblica, alla realizzazione del *capping* fino alla conclusione delle procedure di collaudo.

Con successivo Decreto del Presidente della Regione Lazio, su proposta dell'Assessore competente, il suddetto incarico verrà conferito ad un dirigente/funziionario in servizio presso la Regione Lazio, dotato di adeguata professionalità e competenza.

Gli oneri finanziari connessi all'attuazione del presente atto sono a carico dell'Ente inadempiente la cui anticipazione graverà sul Bilancio della Regione Lazio per euro 2.000.000,00 sul cap. E32504, annualità 2019, per euro 3.000.000,00 sul cap. E32504, annualità 2020 e per euro 4.000.000,00 sul cap. E32504 annualità 2021.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale e sul sito web della Regione Lazio [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it)

# Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 1 ottobre 2019, n. 686

**Poteri sostitutivi nei confronti del Comune di Pignataro Interamna (FR) per le attività finalizzate alla messa in sicurezza e all'attuazione delle procedure di bonifica della ex discarica in località Facciano ai sensi dell'art. 250 del D.Lgs. 152/2006**

**Oggetto: Poteri sostitutivi nei confronti del Comune di Pignataro Interamna (FR) per le attività finalizzate alla messa in sicurezza e all'attuazione delle procedure di bonifica della ex discarica in località Facciano ai sensi dell'art. 250 del D.Lgs. 152/2006**

## LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore alle politiche abitative, urbanistica, ciclo dei rifiuti e impianti di trattamento, smaltimento e recupero

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e successive integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 concernente "Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti";

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";

VISTA la L.R. 9 luglio 1998, 27 recante "Disciplina regionale della gestione dei rifiuti";

PREMESSO che;

- la ex discarica RSU del Comune di Pignataro Interamna (FR) in località Facciano, con provvedimento del 17/09/2018 emesso dal GIP del Tribunale di Cassino Dott. Scalera, in data 24/09/2018 è stata posta sotto sequestro preventivo ai sensi dell'art.321 del C.P.P., in ordine ai reati di cui agli artt. 439, 452, 452bis e 452quiquies del C.P. (avvelenamento colposo di acque, inquinamento ambientale colposo) nell'ambito del procedimento penale n. 6603/2017;
- la discarica è stata affidata in custodia all'attuale Sindaco del comune di Pignataro Interamna con prescrizioni finalizzate alla messa in sicurezza della medesima e all'attuazione delle doverose procedure di bonifica;

PRESO ATTO che il Comune di Pignataro Interamna, nella persona del Sindaco Benedetto Murro, ha dichiarato l'impossibilità a procedere alle operazioni di cui sopra in quanto il Comune si trova in stato di dissesto finanziario;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 250 del d.lgs. 152/06 è previsto l'intervento da parte della Regione qualora né i soggetti responsabili della contaminazione, né il proprietario del sito né altri soggetti interessati né il Comune intervengano;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 19 comma 7 della l.r. 6 agosto 1999 n. 14 "Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo" per l'esercizio dei poteri sostitutivo da parte della Regione Lazio sono fatte salve le disposizioni speciali che disciplinano le singole materie tra cui, quindi, il succitato art. 250 del d.lgs. 152/06;

RITENUTO necessario procedere all'esercizio dei poteri sostituitivi per le attività finalizzate alla messa in sicurezza e all'attuazione delle procedure di bonifica della ex discarica di Pignataro Interamna in località Facciano da eseguirsi, ai sensi dell'art. 250 del d.lgs. 152/2006, in sostituzione del soggetto responsabile;

RITENUTO opportuno individuare nella Direzione regionale Politiche ambientali e Ciclo dei rifiuti il soggetto di cui la Regione Lazio intende avvalersi per l'esecuzione d'ufficio delle procedure di cui all'art. 242 del d.lgs. 152/2006;

CONSIDERATO che gli oneri finanziari connessi all'esercizio dei poteri sostituitivi sono a carico degli enti inadempienti la cui anticipazione graverà sul bilancio regionale per euro 150.000,00 sul cap. E32504, annualità 2019 e per euro 10.144,06 sull'impegno 45442/2019 Cap. E31909, annualità 2019;

### **DELIBERA**

1. di esercitare i poteri sostituitivi nei confronti del Comune di Pignataro Interamna per le attività finalizzate alla messa in sicurezza e all'attuazione delle procedure di bonifica della ex discarica in località Facciano, ai sensi dell'art. 250 del decreto legislativo 152/2006;

2. di individuare nella Direzione regionale Politiche ambientali e Ciclo dei rifiuti il soggetto cui affidare l'esecuzione d'ufficio delle procedure di cui all'art. 242 del decreto legislativo 152/2006.

Gli oneri finanziari connessi all'esercizio dei poteri sostituitivi sono a carico degli enti inadempienti la cui anticipazione graverà sul bilancio regionale per euro 150.000,00 sul cap. E32504, annualità 2019 e per euro 10.144,06 sull'impegno 45442/2019 Cap. E31909, annualità 2019.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale e sul sito web della Regione Lazio [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it)

# Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 1 ottobre 2019, n. 687

**L.R. 55/76 – "Nuove disposizioni per agevolare la formazione di strumenti urbanistici comunali". Integrazione dell'importo di € 208.679,25, annualità 2021 dei finanziamenti relativi alla concessione di contributi per la formazione di strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica a favore dei Comuni della Regione con popolazione fino a 30.000 abitanti e ai Comuni ricompresi nel perimetro del cratere individuato con DL n. 189 del 17 ottobre 2016, già stanziati con deliberazione della Giunta regionale n. 794/2018.**

**OGGETTO:** L.R. 55/76 – “Nuove disposizioni per agevolare la formazione di strumenti urbanistici comunali”. Integrazione dell’importo di € 208.679,25, annualità 2021 dei finanziamenti relativi alla concessione di contributi per la formazione di strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica a favore dei Comuni della Regione con popolazione fino a 30.000 abitanti e ai Comuni ricompresi nel perimetro del cratere individuato con DL n. 189 del 17 ottobre 2016, già stanziati con deliberazione della Giunta regionale n. 794/2018.

## **LA GIUNTA REGIONALE**

**SU PROPOSTA** dell’Assessore alle Politiche abitative, Urbanistica, Ciclo dei Rifiuti e Impianti di trattamento, smaltimento e recupero;

### **VISTO**

lo Statuto della Regione della Lazio;

la legge regionale 18 febbraio 2002, n.6 concernente “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modificazioni ed integrazioni;

il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n.1 e successive modificazioni, concernente l’organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;

il D.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 avente oggetto; “Principi contabili generali e applicati per le Regioni, le Province Autonome e gli Enti Locali”;

la legge regionale 20 novembre 2001, n. 25 “Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione Lazio” e successive modifiche;

il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”;

la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 13, recante: “Legge di stabilità regionale 2019”;

la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 14, recante: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021”;

la deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2018, n. 861, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese”;

la deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2018, n. 862, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa”;

la deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2019, n. 16, concernente: “Applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 10, comma 2, e 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e disposizioni per la gestione del bilancio

regionale 2019-2021, ai sensi dell'articolo 28 del regolamento regionale 9 novembre 2017. Approvazione del bilancio reticolare, ai sensi dell'articolo 29 del r.r. n. 26/2017”;

la deliberazione della Giunta regionale 5 febbraio 2019, n. 64, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021. Assegnazione dei capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera c) della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 14 e dell'articolo 13, comma 5, del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26”;

la circolare del Segretario Generale della Giunta regionale protocollo n. 0131023 del 13/02/2019, e le eventuali e successive integrazioni, con la quale sono fornite indicazioni per la gestione del bilancio regionale 2019-2021;

la legge regionale 03 novembre 1976 n.55 e successive modifiche, recante “Disposizioni per agevolare la formazione di strumenti urbanistici comunali di pianificazione territoriale ed urbanistica”;

la legge regionale 30 dicembre 2014, n. 17, “Legge di stabilità regionale 2015”;

la legge regionale 17 febbraio 2005, n. 9, “Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2005”;

la deliberazione di Giunta Regionale n. 794 del 11/12/2018, concernente “Legge regionale 3 marzo 1976 n. 55 e successive modifiche. Definizione dei criteri e delle modalità procedurali per la concessione di contributi per la formazione di strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica a favore dei Comuni della Regione Lazio con popolazione fino a 30.000 abitanti e ai Comuni ricompresi nel perimetro del cratere individuato con DL n. 189 del 17 ottobre 2016”;

## **PREMESSO CHE**

la legge regionale n. 55/76, modificata dalla legge regionale n. 15/09, stabilisce i criteri di concessione dei contributi regionali finalizzati alla formazione di strumenti urbanistici prevedendo termini e modalità di presentazione delle domande da parte dei Comuni nonché l'ordine di priorità a seconda delle tipologie degli strumenti urbanistici da finanziare;

la legge regionale n. 15 del 14/05/2009 “Modifiche alla legge regionale 3 novembre 1976 n. 55 (Nuove disposizioni per agevolare la formazione di strumenti urbanistici comunali. Abrogazione della legge regionale 7 febbraio 1974, n. 8) e successive modifiche. Abrogazione dell'articolo 45 della legge regionale 22/05/1997, n. 11”, definisce la misura percentuale del contributo a beneficio dei Comuni per la redazione degli strumenti urbanistici, prevedendo per i Comuni fino a 5.000 abitanti l'erogazione del 100% del preventivo di spesa ritenuto ammissibile, per i Comuni tra 5.001 e 10.000 abitanti l'erogazione del 70% del preventivo di spesa ritenuto ammissibile e per i Comuni tra 10.001 e 30.000 abitanti l'erogazione del 60% del preventivo di spesa ritenuto ammissibile;

nell'ottica di supportare finanziariamente i Comuni nella predisposizione degli strumenti di pianificazione urbanistica necessari a governare adeguatamente il territorio e stabilire le direttive e i vincoli necessari per attuare la disciplina urbanistica, tenuto conto delle condizioni ambientali e delle esigenze della popolazione, sono stati concessi nel tempo contributi finalizzati alla predisposizione di tali strumenti urbanistici;

l'articolo 93, comma 1, della legge regionale n. 6/1999 prevede che "Le domande per l'ammissione ai benefici ed alle provvidenze di cui alla vigente legislazione regionale sono presentate sulla base di appositi bandi, adottati, previa verifica della necessaria disponibilità delle risorse finanziarie iscritte a legislazione vigente nel bilancio regionale";

in conformità alla previsione di cui al citato articolo 93, con deliberazione di Giunta Regionale n. 794 del 11/12/2018, sono quindi stati approvati i criteri e le modalità procedurali per la concessione di contributi per la formazione di strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica a favore dei Comuni della Regione Lazio con popolazione fino a 30.000 abitanti e ai Comuni colpiti dal terremoto del 2016 e del 2017, ricompresi nel perimetro del cratere individuato con DL n. 189 del 17 ottobre 2016, definiti nel documento allegato A) alla deliberazione stessa;

con la stessa deliberazione di Giunta n. 794/2018 è stata stabilita:

- la destinazione dell'importo complessivo di € 400.000,00 per i Comuni con popolazione fino a 30.000 abitanti, le cui richieste di finanziamento sono valutate sulla base delle priorità indicate nell'approvato documento riportante la definizione dei criteri e delle modalità procedurali per la concessione dei contributi (allegato A) alla deliberazione di Giunta n. 794/2018 e la destinazione dell'importo di € 150.000,00 per i Comuni ricompresi nel perimetro del cratere individuato con DL n. 189 del 17 ottobre 2016;
- il mantenimento della graduatoria delle richieste di contribuzione dei Comuni fino a 30.000 abitanti, lo scorrimento della stessa e la possibilità di prevedere il finanziamento dei Comuni richiedenti con le eventuali ulteriori disponibilità di bilancio rispetto a quelle previste;

### **PRESO ATTO CHE**

entro il termine del 26 gennaio 2019, come stabilito dai criteri e modalità procedurali per la concessione dei contributi, sono state trasmesse in totale 79 richieste di finanziamento:

- n. 71 richieste di finanziamento presentate dai Comuni con popolazione fino a 30.000 abitanti, di cui n. 12 richieste riferite ai Comuni di Fontana Liri, Tuscania, Calcata, Castel di Tora, Subiaco, Roviano, Alatri, Lariano, Grottaferrata, Vetralla, Anticoli Corrado, Sabaudia, non ammissibili per mancanza della documentazione prescritta o perché presentate fuori il termine stabilito dall'approvato documento riportante i criteri e modalità procedurali per la concessione dei contributi;
- n. 8 richieste presentate dai Comuni inseriti nel perimetro del cratere *ex* DL n. 189 del 17 ottobre 2016, tutte ammissibili;

a seguito della conclusione delle valutazioni, da parte della competente struttura regionale, sulle richieste di finanziamento presentate, con determinazione del Direttore della Direzione per le Politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica n. G12445 del 19 settembre 2019 è stato approvato l'elenco dei Comuni colpiti dal terremoto del 2016 e del 2017, inseriti nel perimetro del cratere *ex* DL n. 189 del 17 ottobre 2016 e la graduatoria dei Comuni con popolazione fino a 30.000 abitanti, ammissibili a finanziamento;

### **CONSIDERATO CHE**

in ragione dell'ordine di priorità determinato con il citato documento riportante i criteri e le modalità procedurali per la concessione dei contributi, approvato con DGR n. 794/2018, delle 59 richieste di finanziamento trasmesse dai Comuni con popolazione fino a 30.000

abitanti risultate ammissibili, n. 13 richieste sono riferite a Comuni sprovvisti di strumento urbanistico generale alle quali quindi è stato attribuito il punteggio massimo di dieci (10) punti, per un contributo complessivo previsto di € 538.226,86;

per quanto attiene i Comuni ricompresi nel cratere *ex DL* n. 189 del 17 ottobre 2016 tutte le richieste presentate e risultate ammissibili sono state ricomprese nel relativo elenco, per un contributo complessivo previsto di € 220.452,39;

### **ATTESO CHE**

al fine di dare compiuto riscontro alle richieste di contribuzione dei Comuni con popolazione fino a 30.000 abitanti, sprovvisti di strumento urbanistico, che hanno conseguito il punteggio massimo di dieci (10) punti, nonché alle richieste di contributo presentate dai Comuni inseriti nel cratere *ex DL* n. 189 del 17 ottobre 2016, è opportuno integrare, rispettivamente, l'importo di € 400.000,00, già destinato alla contribuzione dei Comuni con popolazione fino a 30.000 abitanti, con l'ulteriore importo di € 138.226,86 e l'importo di € 150.000,00, già destinato ai Comuni ricompresi nel cratere *ex DL* n. 189 del 17 ottobre 2016, con l'ulteriore importo di € 70.452,39;

### **RITENUTO PERTANTO**

di integrare le risorse economiche già in precedenza stanziare con la DGR n. 794/2018, con l'ulteriore importo di € 138.226,86, da destinare alla graduatoria dei Comuni fino a 30.000 abitanti e con l'ulteriore importo di € 70.452,39 per i Comuni ricompresi nel cratere *ex DL* n. 189 del 17 ottobre 2016, disponibili sul capitolo E72505, annualità 2021;

### **PRESO ATTO CHE**

in considerazione della integrazione delle risorse, l'importo complessivo di € 538.226,86 è pertanto destinato alla graduatoria afferente ai Comuni fino a 30.000 abitanti e l'importo complessivo di € 220.452,39 è destinato ai Comuni colpiti dal sisma del 24 agosto 2016, già beneficiari di un primo contributo e che necessitano di ulteriori fondi per completare lo strumento urbanistico generale;

con apposito provvedimento la Direzione competente determinerà l'assegnazione dei finanziamenti ai Comuni di Casalattico, Picinisco, Collalto Sabino, Cervara di Roma, Arpino, Varco Sabino, Torri in Sabina, Nespole, Poggio San Lorenzo, Ascrea, Roccagiovine, Collegiove e Rocca Canterano, che hanno conseguito il punteggio massimo e sono quindi sprovvisti di strumento urbanistico, nonché i finanziamenti ai Comuni, ricompresi nel cratere *ex DL* n. 189 del 17 ottobre 2016, di Posta, Antrodoco, Leonessa, Cittareale, Cantalice, Borbona, Micigliano e Castel Sant'Angelo;

**DELIBERA**

Per le motivazioni espresse in narrativa che si richiamano integralmente

- 1) di integrare i finanziamenti relativi alla concessione di contributi per la formazione di strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica a favore dei Comuni della Regione con popolazione fino a 30.000 abitanti e ai Comuni ricompresi nel perimetro del cratere individuato con DL n. 189 del 17 ottobre 2016 – già stanziati con DGR n. 794/2018 di approvazione della definizione dei criteri e delle modalità procedurali (esercizio finanziario 2019 € 170.000,00 imp. n. 21789/2019, € 180.000,00 imp. n. 29465/2019 – esercizio finanziario 2020 € 200.000,00, imp. n. 29465/2020) – con l'ulteriore importo di € 208.679,25, capitolo E72505, missione 08, programma 01, aggregato 2.03.01.02, e.f. 2021, che presenta la necessaria disponibilità;
- 2) di destinare tale integrazione, quanto ad € 138.226,86, alla graduatoria dei Comuni fino a 30.000 abitanti, che quindi presenta uno stanziamento complessivo di € 538.226,86, e quanto ad € 70.452,39 per i Comuni ricompresi nel cratere *ex* DL n. 189 del 17 ottobre 2016, che quindi presenta uno stanziamento complessivo di € 220.452,39;
- 3) di stabilire a seguito di eventuale ulteriore disponibilità di bilancio, la possibilità di prevedere lo scorrimento della graduatoria dei Comuni con popolazione fino a 30.000 abitanti, e l'assegnazione del finanziamento ai Comuni utilmente posizionati.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it), sezione urbanistica.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di giorni 30 (trenta) della pubblicazione.

# Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 1 ottobre 2019, n. 688

**Preso atto dell'ammissione a finanziamento, da parte della Commissione Europea, del progetto "SAFE – Safe and Accountable Futsal Environment for children" presentato in partenariato con LAZIOcrea SpA (LC) nell'ambito del Programma europeo "Rights, Equality and Citizenship Programme". Conferma della partecipazione della Regione Lazio (RL), Direzione Cultura e Politiche giovanili, Area Interventi per lo Sport come partner del progetto "SAFE".**

OGGETTO: Presa d'atto dell'ammissione a finanziamento, da parte della Commissione Europea, del progetto "SAFE – Safe and Accountable Futsal Environment for children" presentato in partenariato con LAZIOcrea SpA (LC) nell'ambito del Programma europeo "Rights, Equality and Citizenship Programme". Conferma della partecipazione della Regione Lazio (RL), Direzione Cultura e Politiche giovanili, Area Interventi per lo Sport come partner del progetto "SAFE".

## LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA del Presidente della Regione Lazio;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, recante la "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale";

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale";

VISTO l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 20 novembre 2001, n. 25, recante: "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione" e successive modifiche;

VISTO il regolamento regionale del 9 novembre 2017, n. 26 "Regolamento regionale di Contabilità";

VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 13 "Legge di Stabilità regionale 2019";

VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 14, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 28 dicembre 2018, n. 861, concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate, ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 28 dicembre 2018, n. 862, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa”;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2019, n. 16 concernente: “Applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 10, comma 2, e 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e disposizioni per la gestione del bilancio regionale 2019-2021, ai sensi dell’articolo 28 del regolamento regionale 9 novembre 2017. Approvazione del bilancio reticolare, ai sensi dell’articolo 29 del r.r. n. 26/2017”;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 5 febbraio 2019, n. 64 con la quale sono assegnati i capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell’articolo 3, comma 2, lettera c) della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 14 e dell’articolo 13, comma 5, del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26;

VISTA la circolare del Segretario Generale della Giunta regionale prot. n. 131023 del 18 febbraio 2019 e successive integrazioni, con la quale sono fornite le indicazioni relative alla gestione del bilancio regionale 2019-2021;

VISTA la Legge Regionale 20 giugno 2002, n. 15 (*Testo Unico in materia di sport*) ed in particolare, gli artt. 1 e 2, che individuano finalità e obiettivi della Regione in materia di sviluppo dello sport;

PREMESSO che:

- in data 13 Novembre 2018 LAZIOcrea SpA in collaborazione con la Regione Lazio ha presentato alla Commissione Europea la proposta progettuale “SAFE – Safe and Accountable Futsal Environment for children”, nell’ambito del Programma europeo ““Rights, Equality and Citizenship Programme” (REC), (Programma dei Diritti, Uguaglianza e Cittadinanza), in risposta alla Call for proposal “to prevent and combat gender based violence and violence against children”, per la concessione di contributi UE;
- per tale progetto sono stati indicati LAZIOcrea S.p.A (Beneficiario e Capofila del progetto), e Regione Lazio (beneficiario e partner del progetto);
- la Commissione Europea con nota prot. n. 2794701 del 25/04/2019 Rights, Equality and Citizenship Programme, Call: REC-RDAP-GBV-AG-2018, Project: 856831 – SAFE - GAP invitation letter ha notificato l’esito positivo della proposta progettuale presentata, ed ha invitato alla preparazione del relativo Grant Agreement (GAP), da stipulare tra la Commissione Europea e LAZIOcrea SpA, al fine di regolamentare gli obblighi e i diritti del beneficiario in merito alla realizzazione delle attività del suddetto progetto;

- in data 22 agosto 2019 è stato sottoscritto il sopra citato “Grant Agreement”;
- la linea di intervento (priorità 1.5) per la quale è stato presentato il progetto è diretta a promuovere l’inclusione di politiche di salvaguardia dei minori in diversi contesti e settori sia come mezzo per proteggere e salvaguardare i bambini, sia per dotare il personale della necessaria formazione e guida;

ATTESO che il progetto SAFE mira ad ideare, sviluppare e testare un modello innovativo di policy di protezione di minorenni compresi nella fascia di età 6-18 anni, applicato al settore del calcio a cinque. A tal fine:

- LAZIOcrea S.p.A. ricopre il ruolo di Capofila del progetto ed è tenuta a garantire la realizzazione dello stesso mediante l’adempimento delle seguenti attività: 1) sviluppo di linee guida e procedure di salvaguardia da applicare all’interno dei Club di calcio a cinque; 2) lo sviluppo di un Codice di Condotta per i Membri dello staff dei Club; 3) sviluppo di una versione della Policy con linguaggio semplificato in maniera tale da rendere consapevoli anche i minori delle regole poste a loro tutela; 4) attivazione di un corso di formazione avente ad oggetto il contenuto della Policy; 5) attività di dissemination e advocacy, per distribuire il modello progettuale a livello regionale, nazionale ed europeo;
- la Regione Lazio ricopre un ruolo fondamentale nell’attività di dissemination dei risultati e dei prodotti del progetto “SAFE” e contribuisce al perseguimento degli obiettivi progettuali promuovendo ed organizzando tre conferenze nazionali (nord, centro, sud Italia) e sei tavole rotonde con rappresentanti istituzionali, volte a promuovere il Codice a livello istituzionale e a sensibilizzare sul tema;

CONSIDERATO che

- il progetto ha una durata di 15 mesi e avuto inizio il 1 settembre 2019;
- il costo del progetto è di euro 203.360,99 (iva inclusa) di cui 162.688,79 (iva inclusa) finanziati dalla Commissione Europea ed euro 40.672,20 (iva inclusa) a carico dei partner, suddivisi come di seguito riportato:
  - 1) LAZIOcrea S.p.A. euro 143.902,16(iva inclusa), di cui euro 115.121,73 (iva inclusa) di cofinanziamento della Commissione Europea ed euro 28.780,43 a carico di LAZIOcrea (coperti dalla valorizzazione del personale);
  - 2) Regione Lazio euro 59.458,83 (iva inclusa) di cui euro 47.567,06 (iva inclusa) di cofinanziamento della Commissione Europea ed euro 11.891,77 differenza interamente

coperta da valorizzazioni del personale regionale coinvolto il cui costo sarà ristorato dalla Commissione Europea;

- ai fini della gestione del progetto, la Direzione Regionale Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio provvederà all'apertura di un capitolo in entrata per l'incameramento dei fondi trasferiti da LAZIOcrea Spa, quale ente capofila del progetto e di due capitoli in uscita di cui, il primo destinato alla gestione delle spese previste dal progetto per la realizzazione delle attività a carico della Regione Lazio e il secondo sarà utilizzato a ristoro delle spese del personale da imputare al progetto;

- la fase successiva alla stesura del Grant Agreement prevede la sottoscrizione di un Consortium Agreement tra i partner, LAZIOcrea e Regione Lazio, al fine di regolamentare gli obblighi sia del contraente (LC) che del partner (RL), il cui schema si riporta nell'Allegato 1 che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

RITENUTO, per quanto sopra riportato,

- di prendere atto dell'ammissione a finanziamento, da parte della Commissione Europea del progetto "SAFE – Safe and Accountable Futsal Environment for children" di cui è capofila LAZIOcrea SpA e la Regione Lazio è partner;
- di confermare la partecipazione della Regione Lazio, Direzione Cultura e Politiche giovanili, Area Interventi per lo Sport al progetto SAFE e di autorizzare la citata Direzione a sottoscrivere il Consortium Agreement con LAZIOcrea S.p.A, il cui schema è riportato, in lingua inglese nell'Allegato 1 e in lingua italiana nell'Allegato 1 bis, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
- che la Direzione Regionale Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio provvederà all'apertura di un capitolo in entrata per l'incameramento dei fondi trasferiti da LAZIOcrea Spa, quale ente capofila del progetto e di due capitoli in uscita di cui, il primo destinato alla gestione delle spese previste dal progetto per la realizzazione delle attività a carico della Regione Lazio e il secondo sarà utilizzato a ristoro delle spese del personale da imputare al progetto;
- che la partecipazione al progetto SAFE non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

**DELIBERA**

per le motivazioni di cui in premessa che si intendono integralmente richiamate,

- di prendere atto dell'ammissione a finanziamento, da parte della Commissione Europea del progetto "SAFE – Safe and Accountable Futsal Environment for children" di cui è capofila LAZIOcrea SpA e la Regione Lazio è partner;
- di confermare la partecipazione della Regione Lazio, Direzione Cultura e Politiche giovanili, Area Interventi per lo Sport al progetto SAFE e di autorizzare la citata Direzione a sottoscrivere il Consortium Agreement con LAZIOcrea S.p.A, il cui schema è riportato, in lingua inglese nell'Allegato 1 e in lingua italiana nell'Allegato 1 bis, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
- che la Direzione Regionale Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio provvederà all'apertura di un capitolo in entrata per l'incameramento dei fondi trasferiti da LAZIOcrea Spa, quale ente capofila del progetto e di due capitoli in uscita di cui, il primo destinato alla gestione delle spese previste dal progetto per la realizzazione delle attività a carico della Regione Lazio e il secondo sarà utilizzato a ristoro delle spese del personale da imputare al progetto;
- che la partecipazione al progetto SAFE non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale della Regione Lazio.

**Allegato 1****CONSORTIUM AGREEMENT**

The present agreement, drafted in the context of the programme “REC – Rights, equality and Citizenship”, REC-RDAP-GBV-AG-2018 governs relations between:

**LAZIOcrea S.p.a.  
(LC)**

represented by:  
hereinafter: the “Contractor”

and

**Lazio Region**

represented by: ...  
hereinafter: the “Partner”

The parties hereby agree as follows:

**Article 1) Subject**

The Contractor and the Partner undertake to carry out the programme of the work which is the subject of the present agreement, within the framework of agreement No. 856831 — SAFE — REC-AG-2018/REC-RDAP-GBV-AG-2018 signed between the Contractor and the European Commission and concerning the pilot project entitled

**“SAFE – Safe and Accountable Futsal Environment for children”**

The total cost of this project for the contractual period covered by agreement No. 856831 — SAFE — REC-AG-2018/REC-RDAP-GBV-AG-2018 is estimated at **203.360,99 €**.

The Community contribution shall not exceed **162.688,79 €** of the total cost of the project. In the event that the actual eligible expenses shall be lower than the above sum, the Community contribution shall be restricted appropriate to the amount.

Under no circumstances may the financial aid provided result in a profit.

The present Agreement governs the relations between the parties and their respective rights and obligations with respect to their involvement in the project.

The subject of the present Agreement and the associated programme of work are detailed in the Annexes

- Grant Agreement
- Letters of Commitment
- Total Budget
- Working Plan
- Guidelines about technical and financial management

which form an integral part of the Agreement and which each party declares to have read and approved.

The partner shall instruct the "LAZIOcrea S.p.a." with controlling of the finances, evaluation of the programme and reporting to the DG Justice and Consumers. Coordinator of the project is Mrs. Claudia Ariano, Manager of EU Funds Area of the "LAZIOcrea S.p.a."

## **Article 2) Duration**

The present Agreement shall come into effect on 01.09.2019 and shall end on 30.11.2020.

## **Article 3) Obligations of the Contractor and the Partner**

### **Obligations of the Contractor**

The Contractor undertakes to:

- make the necessary arrangements for the preparation, execution and smooth running of the programme work which is the subject of the present Agreement, with a view to achieving the objectives of the pilot project as described in the Agreement signed between the European Commission and the Contractor.
- provide the Partner with copies of the official documents pertaining to the pilot project, such as Agreement between the Contractor and the European Commission and the various reports.
- inform the Partner of any change made in Agreement No. 856831 — SAFE — REC-AG-2018/REC-RDAP-GBV-AG-2018.

### **Obligations of the Partner**

The Partner undertakes to:

- make the necessary arrangements for the preparation, execution and smooth running of the programme of work which is the subject of the present Agreement, with a view to achieving the objectives of the project as described in the Agreement signed between the European Commission and the Contractor.
- send reports in English to the Contractor to the schedule agreed on the working plan.
- comply with all the provisions of the general agreement between the Contractor and the Commission.
- provide the Contractor with any information or documents it may require and which are necessary for the administration of the project.
- promptly inform the Contractor of any delay in performance of the activities undertaken by the Partner.

## **Article 4) Funding – Description of tasks**

The total expense to be incurred by the Partner during the period covered by this contract is estimated at:

**59.458,83 EUR for Lazio Region**

The Contractor will reimburse a maximum of

**47.567,06 EUR for Lazio Region**

of the eligible expenses provided that the Partner fulfil their obligations.

The partner undertakes to participate whole-heartedly in the management, co-ordination and concrete implementation of the actions that are entrusted to them as part of the project. The Partner commits their self to perform all obligations named in the working plan that is part of the project proposal and Annex to this agreement.

The Partner undertakes to participate in the dissemination and mainstreaming of the outcomes and results of the project.

**Article 5) Co – financing**

The Partner will provide individual contribution of **11.891,77 EUR** to the project. This contribution has not to be provided in cash, but in provision of services. The expected individual contribution will be:

**11.891,77 EUR for Lazio Region**

**Article 6) Payments**

The Contractor undertakes to make the payments pertaining to the subject of this Agreement to the Partner as follows:

The co-funding share will be transferred by the Coordinator in two steps in analogy to the payments of the EU provided that the partner contribution to the products stated in the updated working plan have been handed in, have been evaluated and found satisfactory. The first payment will cover 50% of partner co-financing. The second payment, which will happen after acceptance of the final report by the Commission, will cover the remaining 50%.

**Article 7) Accounting balance**

A detailed accounting balance in accordance with their respective statements in the final agreement must be turned in together with all copies of invoices and proofs according to the agreed dates. All invoices to the Contractor must be dated and certified as true and exact by the Partner.

Original invoices, debit notes, receipts, bank statements for every item of expense have to be thoroughly documented and kept by the institution and can only be financed by project funding if they are in compliance with eligibility of expenditure.

The Partner is fully responsible for the correct delivery of the declaration of expenses and the appropriate application of the accounting system, following the rules and regulations set down in the Grant Agreement and its Annexes.

**Article 8) Bank Account**

The partners undertake to keep separate accounts of their expenditure in the project according to the rules – adapted from Community Regulations – which are proposed by the head of the

project, and to supply all necessary and relevant information for the preparation and of all required reports.

The Contractor undertakes to make the payments to the Bank Account specified by the Partner:

### **Lazio Region**

Name of account holder: ...

Name of the Bank: ...

Account number: ...

Bank Code: ...

Order number: ...

Purpose: Tranche 1 or 2

Keyword: ...

### **Article 9) Intellectual Property Rights**

Subject to constraints imposed by national legislation, the deliverables of the project, patents, copyrights and intellectual property rights as well as reports and other documentation resulting from the present contracts, shall be the property of the Contractor and the Partner of the project, apportioned between the Contractor and the Partner pro rata to their shares of the total of all the financial institutional contributions made by the Contractor and the Partner together.

Where a partner has the intention to use the collective products for commercial purposes permission has to be obtained from each copy right partner. Throughout the contractual period of the project the partnership is the proprietor of the product thus the Coordinator is the copyright holder.

The contractor authorises the Partner to publish the Contractor`s name and address and the subject and purpose of the contract in any form and medium.

The Partner is entitled to use the results of the project for research, science and studies.

### **Article 10) Liability**

Each of the contracting parties discharges the other of any civil liability for any damages itself or its staff may incur as a result of the performance of this agreement.

### **Article 11) Termination**

The Partner will remain united in the event of deficiency on the part of one or more of them, and undertake to find rapidly a valid solution or substitution. If such a solution proves impossible, the Commission must be immediately informed.

In the event that the Partner fails to perform any obligations under the present contract and do not remedy such failure within 30 days after having received a notice in writing from the Contractor specifying the failure and requiring such remedy, then without prejudice to any rights or remedies, the Contractor shall be entitled to terminate the present contract forthwith, without the application of any juridical procedures, by notice in writing to the Partner.

**Article 12) Damages for Non-performance**

If the present contract is terminated for the reason that the Partner failed to perform its obligations the Partner shall be responsible for and pay any direct cost increase resulting from the necessity to remedy the Partner breach of responsibilities and to assign the tasks of the Partner as specified in the present contract.

**Article 13) Jurisdiction**

Where an amicable solution cannot be found the proper court in Rome shall have sole jurisdiction in any dispute between the contracting parties concerning this Agreement.

The law applicable to the present Agreement is the law of Italy.

The working language is English. Reports have to be handed in English.

**Article 13) Annexes**

The following annexes are attached and form an integral part of this agreement:

Annex 1: Grant Agreement

Annex 2: Letters of Commitment

Annex 3: Total Budget according to the Grant Agreement

Annex 4: Working Plan updated .../.../2019

Annex 5: Guidelines about technical and financial management

Signed on the following pages by:

**For the Contractor:**

---

Rome,

.....  
(LAZIOcrea S.p.A.)

**For the Partner:**

---

Rome,

.....  
(Lazio Region Dept. ....)

**Allegato 1BIS****CONSORTIUM AGREEMENT**

Il presente accordo, redatto nell'ambito del programma "REC - Rights, equality and Citizenship", REC-RDAP-GBV-AG-2018 disciplina le relazioni tra:

**LAZIOcrea S.p.a.**

**(LC)**

Rappresentata da:

Di seguito: il "Contraente"

and

**Lazio Region (LR)**

Rappresentata da: ...

Di seguito: il "Partner"

Le parti concordano quanto segue:

**Articolo 1) Soggetto**

Il Contraente e il Partner si impegnano a svolgere il programma di lavoro oggetto del presente accordo, nell'ambito dell'accordo n. 856831 - SAFE - REC-AG-2018/REC-RDAP-GBV-AG-2018 firmato tra il Contraente e la Commissione europea e relativo al progetto pilota intitolato

***"SAFE – Safe and Accountable Futsal Environment for children"***

Il costo totale di questo progetto per il periodo contrattuale coperto dall'accordo n. 856831 - SAFE - REC-AG-2018 / REC-RDAP-GBV-AG-2018 è stimato a **203.360,99 €**.

Il contributo comunitario non deve superare **162.688,79 €** del costo totale del progetto. Nel caso in cui le spese ammissibili effettive siano inferiori alla somma di cui sopra, il contributo comunitario sarà rimodulato di conseguenza.

In nessun caso il contributo finanziario fornito può comportare un profitto.

Il presente Accordo regola i rapporti tra le parti e i loro rispettivi diritti e doveri rispetto al loro coinvolgimento nel progetto.

L'oggetto del presente accordo e il relativo programma di lavoro sono descritti in dettaglio negli allegati

- Grant Agreement
- Lettere di impegno
- Budget totale
- Piano di lavoro
- Linee guida sulla gestione tecnica e finanziaria

che formano parte integrante dell'Agreement e che ciascuna parte dichiara di aver letto e approvato.

Il Partner deve incaricare "LAZIOcrea S.p.a." di controllare le finanze, di valutare il programma di lavoro e di strutturare i report per la DG Justice and Consumers. La coordinatrice del progetto è la Sig.ra Claudia Ariano, Responsabile dell'ufficio Scopi Fondi Comunitari di "LAZIOcrea S.p.a."

## **Articolo 2) Durata**

Il presente Accordo entrerà in vigore il 01.09.2019 e terminerà il 30.11.2020.

## **Articolo 3) Obblighi del Contraente e del Partner**

### **Obblighi del Contraente**

Il Contraente si impegna a:

- predisporre gli accordi necessari per la preparazione, l'esecuzione e il regolare svolgimento dei lavori del programma di lavoro oggetto del presente accordo, al fine di raggiungere gli obiettivi del progetto pilota come descritto nell'accordo firmato tra la Commissione europea e il Contraente.
- fornire al Partner copie dei documenti ufficiali relativi al progetto pilota, come l'accordo tra il Contraente e la Commissione europea e le varie relazioni.
- informare il partner di qualsiasi modifica apportata all'accordo n. 856831 - SAFE - REC-AG-2018/REC-RDAP-GBV-AG-2018.

### **Obblighi del Partner**

Il Partner si impegna a:

- predisporre gli accordi necessari per la preparazione, l'esecuzione e il regolare svolgimento del programma di lavoro oggetto del presente accordo, al fine di conseguire gli obiettivi del progetto come descritto nell'accordo firmato tra la Commissione europea e il Contraente.
- inviare relazioni in inglese al Contraente in base al programma concordato sul piano di lavoro.
- rispettare tutte le disposizioni dell'accordo generale tra il Contraente e la Commissione.
- fornire al Contraente tutte le informazioni o i documenti richiesti che sono necessari per l'amministrazione del progetto.
- informare tempestivamente il Contraente di eventuali ritardi nell'esecuzione delle attività intraprese dal Partner.

## **Articolo 4) Finanziamento - Descrizione dei compiti**

La spesa totale che il Partner dovrà sostenere durante il periodo coperto dal presente contratto è stimata a:

**59.458,83 EUR per la Regione Lazio**

Il Contraente rimborserà un massimo di

### **47.567,06 EUR per la Regione Lazio**

delle spese ammissibili a condizione che il Partner adempia ai propri obblighi.

Il Partner si impegna a partecipare senza riserve alla gestione, al coordinamento e all'attuazione concreta delle azioni che sono loro affidate nell'ambito del progetto. Il Partner si impegna a eseguire tutti gli obblighi indicati nel piano di lavoro che fa parte del *project proposal* e gli allegati al presente accordo.

Il Partner si impegna a partecipare alla diffusione e *mainstreaming* dei prodotti e dei risultati del progetto.

### **Articolo 5) Cofinanziamento**

Il partner fornirà un contributo individuale di **11.891,77 EUR** al progetto. Questo contributo non deve essere fornito in liquidità, ma nella fornitura di servizi. Il contributo individuale previsto sarà:

### **11.891,77 EUR per la Regione Lazio**

### **Articolo 6) Pagamenti**

Il contraente si impegna a effettuare i pagamenti relativi all'oggetto del presente accordo al Partner come segue:

La quota di cofinanziamento sarà trasferita dal Contraente in due fasi analogamente ai pagamenti dell'UE, a condizione che il contributo del Partner ai risultati di progetto secondo il piano di lavoro siano stati consegnati, valutati e ritenuti soddisfacenti. Il primo pagamento coprirà il 50% del cofinanziamento del Partner. Il secondo pagamento, che avverrà dopo l'accettazione della relazione finale da parte della Commissione, coprirà il restante 50%.

### **Articolo 7) Saldo contabile**

Un saldo contabile dettagliato, in conformità con le rispettive dichiarazioni nell'accordo finale, deve essere consegnato insieme a tutte le copie delle fatture e delle prove secondo le date concordate. Tutte le fatture al Contraente devono essere datate e certificate come vere ed esatte dal Partner.

Le fatture originali, le note di addebito, le ricevute, gli estratti conto bancari per ogni voce di spesa devono essere accuratamente documentate e conservate dal Partner e possono essere ricomprese nel finanziamento del progetto solo se sono conformi alle regole sull'ammissibilità delle spese.

Il Partner è pienamente responsabile della corretta consegna della dichiarazione di spesa e della corretta applicazione del sistema contabile, conformemente alle norme e ai regolamenti stabiliti nel Grant Agreement e nei suoi allegati.

### **Articolo 8) Conto bancario**

I partner si impegnano a tenere una contabilità separata delle loro spese di progetto secondo le regole - adattate dai Regolamenti Comunitari - che sono proposte dal Coordinatore del progetto, e a fornire tutte le informazioni necessarie e pertinenti per la preparazione di tutte le relazioni richieste.

Il Contraente si impegna a effettuare i pagamenti sul conto bancario specificato dal Partner:

### **Regione Lazio**

Nome dell'intestatario del conto: ...

Nome della banca: ...

Numero del conto: ...

Codice bancario: ...

Numero d'ordine: ...

Scopo: tranche 1 o 2

Parola chiave: ...

### **Articolo 9) Diritti di proprietà intellettuale**

Fatti salvi i vincoli imposti dalla legislazione nazionale, i risultati finali del progetto, i brevetti, i diritti d'autore e i diritti di proprietà intellettuale, nonché i rapporti e altra documentazione risultanti dai presenti contratti, saranno di proprietà del Contraente e del Partner del progetto, ripartiti tra il Contraente e il Partner in proporzione alle loro quote del totale di tutti i contributi istituzionali finanziari versati dal Contraente e dal Partner.

Laddove il Partner abbia intenzione di utilizzare i prodotti collettivi per scopi commerciali, è necessario ottenere l'autorizzazione da ciascun partner con copyright. Per tutto il periodo contrattuale del progetto, la partnership è proprietaria del prodotto, quindi il Coordinatore è il detentore del copyright.

Il Contraente autorizza il Partner a pubblicare il nome e l'indirizzo del Contraente e l'oggetto e lo scopo del contratto in qualsiasi forma e mezzo.

Il Partner ha il diritto di utilizzare i risultati del progetto per ricerca, scienza e studi.

### **Articolo 10) Responsabilità**

Ciascuna delle parti contraenti solleva l'altra parte in riferimento a qualunque ipotesi di responsabilità civile per eventuali danni subiti dalla parte o dal suo personale a seguito dell'esecuzione del presente accordo.

### **Articolo 11) Risoluzione**

Il Partner in caso di risoluzione, rimarrà legato al partenariato e si impegnerà a trovare rapidamente una soluzione valida o una sostituzione. Se tale soluzione si rivelasse impossibile, la Commissione deve essere immediatamente informata.

Nel caso in cui il Partner non adempia ad alcun obbligo ai sensi del presente contratto e non risolva tale mancanza entro 30 giorni dopo aver ricevuto una comunicazione scritta dal Contraente specificando il fallimento e richiedendo tale rimedio, quindi fatti salvi eventuali diritti

o rimedi, il Contraente avrà il diritto di risolvere immediatamente il presente contratto, senza l'applicazione di alcuna procedura giuridica, mediante comunicazione scritta al Partner.

### **Articolo 12) Danni per inadempienza**

Se il presente contratto si risolvesse per inadempimento del Partner, il Partner sarà responsabile e pagherà qualsiasi aumento di costo diretto derivante dalla necessità di porre rimedio alla violazione del Partner e di assegnare i compiti del Partner ad altro soggetto, come specificato nel presente contratto.

### **Articolo 13) Foro competente**

Laddove non sia possibile trovare una soluzione amichevole, il tribunale competente di Roma sarà il solo competente in qualsiasi controversia tra le parti contraenti in merito al presente Accordo.

La legge applicabile al presente accordo è la legge italiana.  
La lingua ufficiale del progetto è l'inglese. I report devono essere consegnati in inglese.

### **Articolo 14) Allegati**

I seguenti Annex sono allegati e formano parte integrante del presente accordo:

- Allegato 1: Grant Agreement
- Allegato 2: Lettere di impegno
- Allegato 3: bilancio totale secondo il Grant Agreement
- Allegato 4: piano di lavoro aggiornato ... / ... / 2019
- Allegato 5: Linee guida sulla gestione tecnica e finanziaria

Firmato nelle seguenti pagine da:

#### **For the Contractor:**

---

Rome,

.....  
(LAZIOcrea S.p.A.)

#### **For the Partner:**

---

Rome,

.....  
(Lazio Region Dept. ....)

# Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 1 ottobre 2019, n. 689

**Delibera di indirizzo finalizzata allo svolgimento dell'attività istruttoria per l'affidamento della gestione delle infrastrutture ferroviarie regionali "Roma – Lido di Ostia" e "Roma – Civita Castellana – Viterbo" ad ASTRAL S.p.A. società in house**

OGGETTO: Delibera di indirizzo finalizzata allo svolgimento dell'attività istruttoria per l'affidamento della gestione delle infrastrutture ferroviarie regionali "Roma – Lido di Ostia" e "Roma – Civita Castellana – Viterbo" ad ASTRAL S.p.A. società in house

## LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore ai Lavori Pubblici e Tutela del Territorio, Mobilità

### VISTI:

- la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio";
- la legge costituzionale del 18 ottobre 2001, n.3 "Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione";
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 203 del 24 aprile 2018, come modificata dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 252/2018, con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad una parziale ridefinizione dell'assetto organizzativo delle strutture della Giunta Regionale ed alla relativa rideterminazione delle direzioni regionali;
- la deliberazione di Giunta regionale 5 giugno 2018, n.272, che ha conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità al dott. Stefano Fermante;
- l'Atto di Organizzazione n. G11501 del 10 ottobre 2016, con cui è stato conferito l'incarico all'Ing. Carlo Cecconi di Dirigente dell'Area "Trasporto Ferroviario e ad Impianti Fissi";

### VISTI altresì:

- il D.P.R. n. 753 dell'11 luglio 1980 "Nuove norme in materia di Polizia, sicurezza e regolarità dell'esercizio delle ferrovie e di altri servizi di trasporto";
- l'articolo 21-quinquies della Legge 7 agosto 1990, n.2 41, rubricato "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il decreto legislativo 19 novembre 1997, n.422: "Conferimento alle Regioni e agli Enti Locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale, a norma dell'art. 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n.59" e successive modifiche ed integrazioni;
- la legge regionale 16 luglio 1998, n. 30: "Disposizioni in materia di trasporto pubblico locale" e successive modificazioni ed integrazioni;
- l'Accordo di Programma del 22 dicembre 1999 tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Lazio;
- il D.P.C.M. del 16 novembre 2000, che ha individuato e trasferito alle Regioni le risorse finanziarie per l'esercizio delle funzioni e dei compiti conferiti ai sensi degli articoli 8 e 12 del D.Lgs. 422/97 e successive modificazioni;
- l'Accordo di Programma del 20 dicembre 2002 stipulato tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Lazio;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 221 del 2006 “Accordo di Programma stipulato tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Lazio, in data 20/12/2002, ai sensi dell’art. 4 del D.Lgs. 281/97 e ai fini dell’attuazione dell’art. 15 del D.Lgs. 422/97. Approvazione della rimodulazione degli interventi ai sensi dell’art. 8 del suddetto Accordo di Programma.”;
- il decreto legislativo 10 agosto 2007, n. 162: "Attuazione delle direttive 2004/49/CE e 2004/51/CE relative alla sicurezza e allo sviluppo delle ferrovie comunitarie";
- il decreto legislativo 15 luglio 2015, n. 112: “Attuazione della direttiva 2012/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 novembre 2012, che istituisce uno spazio ferroviario europeo unico”;
- Il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175: “Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica”, in particolare l’articolo 16 avente ad oggetto “Società in house”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 840 del 30 dicembre 2016, con la quale sono stati approvati lo schema di Contratto di Servizio tra Regione Lazio ed A.T.A.C. S.p.A., che disciplina l'affidamento dell'esercizio di servizi di trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale sulle ferrovie Regionali Roma-Lido, Roma Viterbo e Roma-Giardinetti, ed i relativi allegati, per il periodo biennale 15 giugno 2017 – 14 giugno 2019;
- il decreto legge 24 aprile 2017, n. 50: “Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo”;
- il decreto legge 16 ottobre 2017, n. 148: “Disposizioni urgenti in materia finanziaria e per esigenze indifferibili”, convertito con Legge 4 dicembre 2017, n.172;
- la deliberazione di Giunta regionale 24 aprile 2018, n. 203, come modificata dalla deliberazione di Giunta Regionale 1 giugno 2018, n. 252, con la quale si è provveduto, tra l’altro, ad una parziale ridefinizione dell’assetto organizzativo delle strutture della Giunta Regionale ed alla relativa rideterminazione delle Direzioni regionali;
- la deliberazione di Giunta regionale 16 luglio 2019, n. 479: “Adozione dei nuovi indirizzi in merito all'affidamento dell'esercizio dei servizi di trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale sulle ferrovie Regionali Roma-Lido di Ostia e Roma-Viterbo. Approvazione e pubblicazione di avviso di preinformazione, ai sensi dell'articolo 7, comma 2, del Regolamento (CE) n. 1370/2007.”;
- la deliberazione di Giunta regionale 6 agosto 2019, n. 615, “Contratto di appalto integrato per la progettazione e la realizzazione dei lavori di ammodernamento e potenziamento ai fini dell'efficientamento e del risanamento della tratta urbana "Piazzale Flaminio – Montebello" della ferrovia Roma – Civita Castellana – Viterbo. Individuazione di ASTRAL S.p.A. quale soggetto attuatore dell'intervento. Cessione del contratto ex art. 1406 ss. cod. civ. tra ATAC S.p.A., ASTRAL S.p.A. e l'Appaltatore”;
- il Decreto ANSF n. 3/2019, avente ad oggetto: "Disciplina delle regole e delle procedure, ai sensi dell'art. 16, comma 2, lettera bb), del decreto legislativo 14 maggio 2019, n. 50, applicabili alle reti funzionalmente isolate dal resto del sistema ferroviario nonché ai soggetti che operano su tali reti”;

**PREMESSO** che:

- ai sensi dell’art. 117 della Costituzione italiana, la Regione Lazio è titolare delle funzioni e dei compiti di programmazione ed amministrazione inerenti ai servizi di trasporto ferroviario di interesse regionale e locale;

- ai sensi dell'art. 8 del Decreto Legislativo n. 422 del 19 novembre 1997, la Regione Lazio ha assunto le funzioni ed i compiti amministrativi in materia di trasporto pubblico locale;
- con l'Accordo di Programma del 22/12/1999 stipulato tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Lazio, sono state definite le modalità per il trasferimento alla Regione delle funzioni amministrative e programmatiche in materia di trasporto pubblico locale relative ai servizi in concessione, incluso il trasferimento a titolo gratuito della proprietà dell'infrastruttura ferroviaria e dei beni e degli impianti necessari all'esercizio della rete ferroviaria stessa;
- con deliberazione CIPE n. 76 del 03 maggio 2001 sono stati assegnati per la realizzazione del programma di interventi relativi all'ammmodernamento e potenziamento della ferrovia Roma-Civita Castellana-Viterbo, un contributo finanziario a carico dello Stato di € 58.256.338,22 (di cui € 43.251.715,93 per il tratto urbano ed € 15.004.622,29 per il tratto extraurbano), pari al 60% del costo approvato di € 97.093.897,02 (di cui € 72.085.504,60 per il tratto urbano ed € 25.008.392,42 per il tratto extraurbano);
- con deliberazione n. 1945 del 21 dicembre 2001, la Giunta regionale ha approvato il suddetto intervento di ammodernamento e potenziamento della ferrovia regionale in questione, cofinanziando il residuo 40% del costo, pari ad € 38.837.558,80;
- sulla base di uno specifico Accordo di Programma, sottoscritto in data 20/12/2002, tra la Regione Lazio ed il Ministero dei Trasporti e della Navigazione, ora Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, furono individuati una serie di interventi per dare concreta attuazione agli impegni assunti in materia di investimenti nel settore dei trasporti;
- con la deliberazione della Giunta regionale del Lazio n. 221 del 10/04/2006 venne approvata la rimodulazione del programma degli interventi da realizzare sulle ferrovie regionali, ai sensi dell'art. 8 del citato Accordo di Programma sottoscritto in data 20/12/2002;
- tali interventi risultavano finanziati con le risorse stanziare dalle leggi n. 211/92, n. 611/96, n. 472/99, n. 488/99 e n. 388/2000, per un importo complessivo di € 241.045.976,32 di cui € 202.208.417,51 a carico dello Stato e € 38.837.558,81 a carico della Regione Lazio;
- il CIPE con delibera del 1 dicembre 2016, n. 54, ha approvato il Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020 adottato, ai sensi della legge n. 190/2014, dalla Cabina di Regia istituita con DPCM del 25 febbraio 2016, su proposta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- il Piano Operativo Infrastrutture ha come obiettivo strategico quello di migliorare la rete stradale e ferroviaria favorendo l'accessibilità ai territori e all'Europa, superando le strozzature nella rete con particolare riferimento alla mobilità da e verso i nodi, nonché alla mobilità nelle aree urbane e provvedere alla messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale per una mobilità sicura e sostenibile, nonché alla sicurezza delle dighe;
- la dotazione finanziaria del piano, come previsto dalla sopracitata delibera CIPE 25/2016, è pari a 11.500 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo;
- il medesimo Piano Operativo è ripartito in sei Assi di Intervento (A Interventi stradali; B Interventi nel settore ferroviario; C interventi per il trasporto urbano e metropolitano; D messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente; E altri interventi; F rinnovo materiale trasporto pubblico locale-piano sicurezza ferroviaria);
- nell'ambito dell'Asse di Intervento C della Linea di Azione "Interventi per il trasporto urbano e metropolitano" si intende sostenere il potenziamento del trasporto rapido di massa nelle aree urbane e metropolitane, il completamento di itinerari già programmati e/o nuovi itinerari;

- il Piano Operativo Infrastrutture in argomento ha assegnato alla Regione Lazio, per la finalità di cui al punto precedente, l'importo di euro 334.000.000,00 (trecentotrentaquattro/00 milioni di euro) di cui euro 154.000.000,00 (centocinquantaquattro/00 milioni di euro) per l'intervento denominato "Ferrovia Roma-Viterbo (tratta Riano-Morlupo)" ed euro 180.000.000,00 (centoottanta/00 milioni di euro) per la realizzazione dell'intervento denominato "Ferrovia Roma-Lido";
- l'art. 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, ha istituito un apposito fondo da ripartire nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, con una dotazione di 1.900 milioni di euro per l'anno 2017, di 3.150 milioni di euro per l'anno 2018, di 3.500 milioni di euro per l'anno 2019 e di 3.000 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2020 al 2032, per assicurare il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, anche al fine di pervenire alla soluzione delle questioni oggetto di procedure di infrazione da parte dell'Unione europea;
- con Decreto Ministeriale n. 30 del 01.02.2018, recante "Riparto del fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, di cui all'articolo 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n.232, destinato ad interventi per la messa in sicurezza delle ferrovie non interconnesse alla rete nazionale", sono state ripartite le somme pari a complessivamente 338 milioni di euro tra gli interventi riportati nell'allegato I dello stesso decreto;
- il Piano Operativo di Investimento riconosce alla Regione Lazio un ulteriore contributo pari ad euro 69,97 milioni euro, di cui 66,97 milioni di euro per la Ferrovia Roma-Viterbo a valere sulle risorse del Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, istituito dall'articolo 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n.232;
- in seguito al trasferimento alla Regione – sulla base dell'Accordo di Programma del 22 dicembre 1999 – delle funzioni amministrative e programmatiche relative ai servizi in concessione, ATAC S.p.A. ha continuato a svolgere il servizio ferroviario di interesse regionale sulle linee Roma-Viterbo, Roma-Lido di Ostia e Roma-Giardinetti fino al 2007 mediante contratti stipulati con la Regione Lazio e, successivamente all'ultima scadenza, ha continuato in regime di proroga di fatto, affinché non si incorresse in una interruzione dei servizi, nelle more della sottoscrizione del nuovo contratto;
- con determinazione dirigenziale n. G12290 dell'8 settembre 2017 è stata attribuita ad ASTRAL S.p.A. la funzione di stazione appaltante per l'indizione della gara e atti conseguenti dei lavori di ammodernamento e potenziamento della ferrovia ex concessa Roma-Viterbo nella tratta extraurbana Riano-Pian Paradiso (da progr. Km 23+841,88 a progr. Km 46+141,66). Lotto Funzionale "Riano-Morlupo" (progressive di progetto da km 0+000 a km 5+989,31);
- in base a quanto disposto dal decreto legge 16 ottobre 2017, n. 148, convertito con legge 4 dicembre 2017, n.172, è stato approvato un ampliamento dell'ambito di validità del D.Lgs. n.162/2007 alle ferrovie "funzionalmente isolate", in base al quale a partire dal 01 luglio 2019 anche le ferrovie regionali Roma –Lido di Ostia e Roma-Viterbo sono sottoposte alla giurisdizione di ANSF, Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie;
- con deliberazione di Giunta regionale n. 158 del 2 marzo 2018, è stata approvata la Convenzione regolante i rapporti tra la Regione Lazio, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il soggetto attuatore ASTRAL S.p.a. e il soggetto gestore ATAC S.p.a. regolante il finanziamento per assicurare la realizzazione dell'intervento per la "Ferrovia Roma Viterbo (tratta Riano – Morlupo)" previsto per l'Asse Tematico C – Linea Azione: Interventi per il trasporto urbano e metropolitano del Piano Operativo del Fondo

Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020, a valere sulle risorse di quest'ultimo, ai sensi della legge 23 dicembre 2014, n. 190, art. 1, comma 703, e della Delibera CIPE del 10 agosto 2016 n. 25, nonché della Delibera CIPE 1 dicembre 2016, n. 54 e relativo Allegato I;

- con deliberazione di Giunta regionale n. 446 del 2 agosto 2018, è stata approvata la Convenzione regolante i rapporti tra la Regione Lazio, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il soggetto attuatore ASTRAL S.p.a. e il soggetto gestore ATAC S.p.a. "... regolante il finanziamento per assicurare la realizzazione dell'intervento per la "Ferrovia Roma Viterbo (tratta Riano – Morlupo)"; previsto per l'Asse Tematico C – Linea Azione: Interventi per il trasporto urbano e metropolitano del Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020, a valere sulle risorse di quest'ultimo, ai sensi della legge 23 dicembre 2014, n. 190, art. 1, comma 703, e della Delibera CIPE del 10 agosto 2016 n. 25, nonché della Delibera CIPE 1 dicembre 2016, n.54." e relativo Allegato I;
- con deliberazione di Giunta regionale n. 446 del 2 agosto 2018, come modificata dalla successiva Deliberazione di Giunta regionale n. 67 del 12 febbraio 2019, è stata approvata la Convenzione regolante i rapporti tra la Regione Lazio, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Rete Ferroviaria Italiana S.p.A e ATAC S.p.A., e sono stati individuati gli interventi di ammodernamento della rete ferroviaria Roma-Lido di Ostia, in quanto la Regione Lazio ha ritenuto opportuno avvalersi di quanto previsto dall'art. 47, comma 1, del decreto legge 24 aprile 2017 n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017 n. 96, che prevede la possibilità da parte della Regione interessata di affidare a Rete Ferroviaria Italiana S.p.a. la realizzazione dei necessari interventi tecnologici sulle relative linee regionali;
- la succitata Convenzione è stata sottoscritta in data 05 luglio 2019 tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Regione Lazio, i Soggetti Attuatori R.F.I S.p.A. e Regione Lazio e il soggetto Gestore ATAC S.p.A.;
- la deliberazione di Giunta Regionale 6 agosto 2019, n. 615, è stata individuata ASTRAL S.p.A. quale soggetto attuatore del contratto di appalto integrato per la progettazione e la realizzazione dei lavori di ammodernamento e potenziamento ai fini dell'efficientamento e del risanamento della tratta urbana "Piazzale Flaminio-Montebello" della ferrovia Roma-Civita Castellana-Viterbo, subentrando ad ATAC S.p.A.;
- con nota n. 45706 del 28 dicembre 2018, Roma Capitale ha manifestato l'interesse nella gestione dell'infrastruttura relativa alla linea Roma-Giardinetti, previa qualificazione della stessa quale rete urbana;
- il decreto ANSF n. 3/2019, avente ad oggetto: "Disciplina delle regole e delle procedure, ai sensi dell'art. 16, comma 2, lettera bb), del decreto legislativo 14 maggio 2019, n. 50, applicabili alle reti funzionalmente isolate dal resto del sistema ferroviario nonché ai soggetti che operano su tali reti", assegna ad ANSF il controllo e la sicurezza delle ferrovie isolate a partire dal 01 luglio 2019;

#### CONSIDERATO che:

- in conformità alle previsioni dell'articolo 18 del D.lgs. 422/97, obiettivo primario della Regione Lazio è di valorizzare il trasporto ferroviario, asse portante del sistema regionale di trasporto pubblico locale, e di perseguire ulteriori miglioramenti nella qualità dell'offerta, in particolare nella puntualità, nella regolarità, nella composizione e nell'efficienza del materiale rotabile, nell'informazione in tempo reale e garantire, così, il

più elevato livello possibile di efficientamento del servizio e, conseguentemente, una più adeguata tutela del cittadino/utente;

- la relazione di cui all'articolo 34, comma 20, del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179, avente ad oggetto: “Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese”, convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221, prevede che “... al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l'affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste”.
- l'art. 13, comma 25-bis, D.L. 23 dicembre 2013, n. 145, convertito, con modificazioni, dalla L. 21 febbraio 2014, n. 9, prevede che “... gli enti locali sono tenuti ad inviare le relazioni di cui all'articolo 34, commi 20 e 21, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, all'Osservatorio per i servizi pubblici locali, istituito presso il Ministero dello sviluppo economico nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie già disponibili a legislazione vigente e comunque senza maggiori oneri per la finanza pubblica, che provvederà a pubblicarle nel proprio portale telematico contenente dati concernenti l'applicazione della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica sul territorio.”
- la Direzione regionale Infrastrutture e Mobilità ha avviato, con il supporto delle Strutture aziendali regionali competenti, una complessa attività istruttoria tesa alla valutazione comparativa delle diverse modalità di affidamento, da utilizzare al fine di individuare il soggetto cui assegnare il servizio di trasporto e quello cui assegnare la gestione della infrastruttura, relativamente alle ferrovie ex concesse “Roma–Lido di Ostia” e “Roma–Civita Castellana–Viterbo”. Tale attività mira, più in generale, a ridefinire nel complesso le reti ed i servizi di trasporto pubblico regionale, in un’ottica di gerarchizzazione, integrazione e continuità spaziale e temporale, coordinando gli orari e potenziando i servizi per i quali esiste una domanda potenziale non soddisfatta o non completamente espressa;
- gli interventi in corso sulle due infrastrutture ferroviarie, finanziati con risorse derivanti dal Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020 per un importo pari a 334 milioni, rendono necessaria l’individuazione di un modello di governance e controllo che consenta il conseguimento del più elevato livello di efficacia dell’azione amministrativa. Tale obiettivo va conseguito, a fortiori, con riguardo all’esercizio del servizio di trasporto e alla gestione delle infrastrutture;
- le due linee ferroviarie possono contribuire in misura rilevante, se ricondotte all’interno di un sistema integrato di trasporto, a dare soluzione ai problemi di traffico di Roma. Infatti, esse favoriscono l’ingresso nel centro di Roma (la Viterbo arriva a Piazza del Popolo e la Lido a Piramide) a migliaia di pendolari e viaggiatori occasionali e, se rese efficienti ed integrate col Sistema di TPL su gomma, in particolare extraurbano, possono costituire elementi di forte impulso alla domanda di trasporto pubblico da parte di coloro che oggi utilizzano il mezzo privato, con conseguente abbattimento dell’inquinamento atmosferico;
- sulla base di quanto riportato ai punti precedenti, dunque, la Direzione regionale Infrastrutture e Mobilità ha avviato, con il supporto delle Strutture aziendali regionali competenti, una serie di analisi finalizzate ad individuare i vantaggi, in termini di tutela sociale, efficientamento sostenibile del servizio, efficacia dell’azione amministrativa,

salvaguardia della economicità della gestione, miglioramento in termini di governance e procedure di controllo, derivanti da una ipotesi di affidamento in house del servizio di trasporto e di gestione delle infrastrutture con riferimento alle due linee ferroviarie di cui al presente provvedimento;

RILEVATO che;

- con deliberazione di Giunta Regionale 16 luglio 2019, n. 479, sulla base della disciplina di cui all'art. 7, comma 2, Reg. (CE) 1370/2007, si è adottato l'indirizzo di procedere alla verifica dei presupposti, definiti da disposizioni attuative della normativa di riferimento, finalizzati all'affidamento in house alla società COTRAL S.p.A. del servizio di trasporto per le due linee ferroviarie Roma-Lido di Ostia e Roma-Civita Castellana-Viterbo;
- la predetta deliberazione dava conto dei vantaggi dell'ipotesi di cui ai nuovi indirizzi ed in particolare: i) della possibilità per l'Autorità competente di poter contare su una maggiore flessibilità nella gestione degli obblighi contrattuali di cui al contratto di servizio con la società, anche in virtù del controllo analogo che la stessa è in grado esercitare sull'andamento della gestione; ii) del particolare rilievo da attribuire a tale precipua caratteristica, in ragione dei rilevanti investimenti già programmati e finanziati sulle infrastrutture sulle quali insistono i servizi oggetto di affidamento (cfr. delibere n. 158/2018 per la linea ferroviaria Roma-Viterbo e n. 67/2019 per la linea ferroviaria Roma-Lido di Ostia) e che richiederanno consistenti modifiche nei programmi di esercizio dei servizi di trasporto ferroviario ed automobilistico, sia nella fase di realizzazione dei predetti investimenti, sia al termine degli stessi, in virtù del previsto aumento di capacità della rete ferroviaria;

CONSIDERATO altresì che:

- per le medesime ragioni delineate ai punti precedenti, si rende necessario valutare la sussistenza dei presupposti di natura tecnica ed economica preordinati all'affidamento *in house* della gestione delle infrastrutture delle due richiamate linee ferroviarie alla società ASTRAL S.p.A.;
- tale ipotesi consente alla Regione Lazio di disporre di un unico interlocutore per la gestione delle linee, degli impianti e degli interventi in corso e programmati sulle due infrastrutture e per la funzione di alta sorveglianza sugli interventi tecnologici;
- nello specifico, stanti le attività di soggetto attuatore già affidate ad ASTRAL S.p.A. in applicazione dei provvedimenti richiamati in precedenza, l'affidamento della gestione delle infrastrutture costituisce scelta razionale e garantisce alla Regione Lazio maggiore efficienza nei processi decisionali e di monitoraggio e sorveglianza sull'utilizzo delle risorse stanziate;
- l'affidamento ad ASTRAL S.p.A. sarà effettuato a seguito delle verifiche circa la sussistenza dei presupposti tecnico-economici e degli adempimenti previsti dall'art. 34 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 e individuerà un periodo di affiancamento nell'esercizio del servizio di gestione delle due infrastrutture della durata di almeno 6 mesi a partire dal 1° gennaio 2020, al fine di consentire lo svolgimento dei vari adempimenti connessi al passaggio della gestione da ATAC S.p.A. ad ASTRAL S.p.A.;
- lo schema di affidamento dei servizi a COTRAL S.p.A. e della gestione delle infrastrutture e degli impianti ad ASTRAL S.p.A. consente alla Regione Lazio di perseguire il principio di efficienza ed economicità in materia di gestione del trasporto ferroviario ed una razionalizzazione nell'impiego delle risorse pubbliche;

VISTI altresì:

- la L.R. n. 12 del 20.05.2002 e s.m.i.: "Promozione della costituzione dell'Azienda Strade Lazio – ASTRAL S.p.A.", che all'art. 2 comma 1, lett. b-ter) recita: "L'Azienda...esercita le funzioni ed i compiti amministrativi in materia di infomobilità, di reti di trasporto pubblico locale e di riordino, attivazione, completamento e gestione, ai sensi della normativa vigente, dei sistemi di bigliettazione anche elettronica", e che all'art. 2 comma 2 recita: "L'Azienda esercita ulteriori funzioni e compiti amministrativi connessi, strumentali e complementari alle funzioni e compiti indicati al comma 1, lettera a), eventualmente affidati dalla Regione con i contratti di servizio di cui all'articolo 6 e può altresì effettuare attività, in favore di soggetti terzi, quali servizi di progettazione, consulenza ed assistenza";
- la D.G.R. n. 855 del 15/12/2017, con la quale è stato approvato lo schema di contratto di servizio tra la Regione Lazio e l'ASTRAL S.p.A., contratto poi stipulato il 19/12/2017, reg. cron. n. 20910 del 28/12/2017, ad oggi vigente;
- l'art. 11 del suddetto contratto di servizio tra la Regione Lazio e l'ASTRAL S.p.A., il quale recita: "Ai sensi dell'art. 2, comma 2, della legge regionale 12/2002 e s.m.i, possono essere affidate all'Azienda, con delibera di Giunta Regionale nonché con specifiche leggi regionali, attività tecnico-operative e strumentali, con particolare riferimento alla progettazione, alla costruzione ed alla gestione, necessarie per la realizzazione da parte della Regione di interventi ed iniziative inerenti alla viabilità di qualunque livello non appartenente alla Rete Viaria Regionale nonché, attività inerenti la progettazione, realizzazione, potenziamento ed ammodernamento delle infrastrutture di trasporto interferenti con il Sistema Viario Regionale.";

#### CONSIDERATA pertanto:

- la situazione attuale delle due infrastrutture in esame, sulle quali insistono cantieri aperti i cui lavori, affidati dall'attuale soggetto gestore ATAC S.p.A., sono stati sospesi a seguito della richiesta di concordato da parte della società. Tale situazione rende necessario un intervento urgente della Regione per la ripresa immediata dei lavori, al fine di eliminare i disagi all'utenza conseguenti alla situazione straordinaria in cui versa la gestione di ATAC S.p.A.;
- la necessità di dare immediato avvio ai lavori finanziati con risorse del Fondo Sviluppo e Coesione assegnati alla Regione Lazio con la richiamata delibera CIPE del 1 dicembre 2016, n. 54. Tale provvedimento, come già riferito in premessa, ha stanziato l'importo di 180 mln di euro per la realizzazione dell'intervento denominato "Ferrovie Roma-Lido";

#### RITENUTO pertanto di:

- incaricare la Direzione regionale Infrastrutture e Mobilità, di concerto con ASTRAL S.p.A., di effettuare l'attività istruttoria finalizzata alla verifica dei presupposti tecnici ed economici per l'affidamento della gestione delle infrastrutture ferroviarie regionali "Roma-Lido di Ostia" e "Roma-Civita Castellana-Viterbo", nonché della manutenzione ordinaria e straordinaria del materiale rotabile ad ASTRAL S.p.A. società *in house* della Regione Lazio. Il provvedimento che dovrà essere adottato per affidare la gestione delle due infrastrutture dovrà prevedere un periodo di affiancamento all'attuale soggetto gestore di durata almeno pari a 6 mesi a partire dal 1° gennaio 2020, al fine di consentire lo svolgimento degli adempimenti connessi al passaggio della gestione da ATAC S.p.A. ad ASTRAL S.p.A. A tal fine, dovranno essere acquisiti dalla società l'offerta tecnica, il piano industriale aggiornato e il ridisegno del modello organizzativo nella ipotesi di affidamento in esame. Lo svolgimento delle attività di verifica da parte della Direzione regionale dovrà essere completato in tempo utile per consentire l'avvio del periodo di affiancamento sopra richiamato a partire dal 1° gennaio 2020;

- in considerazione della necessità di consentire una immediata ripresa dei lavori affidati dall'attuale soggetto gestore ATAC S.p.A. e sospesi a causa dell'avvio della procedura di concordato in capo alla medesima società, nonché di dare avvio ai lavori finanziati con risorse allocate nel bilancio regionale o derivanti da fonti esogene, individuare ASTRAL S.p.A. quale soggetto attuatore per tutti i lavori non tecnologici di ammodernamento e potenziamento, anche con riferimento ai lavori attualmente gestiti da ATAC S.p.A. in qualità di ente appaltante. ASTRAL svolgerà altresì attività di supporto alla Direzione regionale Infrastrutture e Mobilità per le funzioni di alta sorveglianza degli interventi tecnologici effettuati sulle due linee ferroviarie nonché per l'acquisto e la gestione del materiale rotabile da destinare alle stesse;
- che il presente atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale

### D E L I B E R A

per quanto sopra esposto, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, di:

1. incaricare la Direzione regionale Infrastrutture e Mobilità, di concerto con ASTRAL S.p.A., di effettuare l'attività istruttoria finalizzata alla verifica dei presupposti tecnici ed economici per l'affidamento della gestione delle infrastrutture ferroviarie regionali "Roma–Lido di Ostia" e "Roma–Civita Castellana–Viterbo", nonché della manutenzione ordinaria e straordinaria del materiale rotabile ad ASTRAL S.p.A. società *in house* della Regione Lazio. Il provvedimento che dovrà essere adottato per affidare la gestione delle due infrastrutture dovrà prevedere un periodo di affiancamento all'attuale soggetto gestore di durata almeno pari a 6 mesi a partire dal 1° gennaio 2020, al fine di consentire lo svolgimento degli adempimenti connessi al passaggio della gestione da ATAC S.p.A. ad ASTRAL S.p.A. A tal fine, dovranno essere acquisiti dalla società l'offerta tecnica, il piano industriale aggiornato e il ridisegno del modello organizzativo nella ipotesi di affidamento in esame. Lo svolgimento delle attività di verifica da parte della Direzione regionale dovrà essere completato in tempo utile per consentire l'avvio del periodo di affiancamento sopra richiamato a partire dal 1° gennaio 2020;
2. in considerazione della necessità di consentire una immediata ripresa dei lavori affidati dall'attuale soggetto gestore ATAC S.p.A. e sospesi a causa dell'avvio della procedura di concordato in capo alla medesima società, nonché di dare avvio ai lavori finanziati con risorse allocate nel bilancio regionale o derivanti da fonti esogene, individuare ASTRAL S.p.A. quale soggetto attuatore per tutti i lavori non tecnologici di ammodernamento e potenziamento, anche con riferimento ai lavori attualmente gestiti da ATAC S.p.A. in qualità di ente appaltante. ASTRAL svolgerà altresì attività di supporto alla Direzione regionale Infrastrutture e Mobilità per le funzioni di alta sorveglianza degli interventi tecnologici effettuati sulle due linee ferroviarie nonché per l'acquisto e la gestione del materiale rotabile da destinare alle stesse.

La Direzione regionale Infrastrutture e Mobilità provvederà ad accertare la compatibilità e sostenibilità economico-finanziaria dell'affidamento di cui al punto 2) con le risorse disponibili e, di concerto con ASTRAL S.p.A., a dare attuazione a quanto disposto nel presente provvedimento.

Il presente atto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale della Regione Lazio.

# Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 1 ottobre 2019, n. 690

**Obiettivi generali e linee prioritarie di intervento per la conservazione del lupo nel Lazio e per la coesistenza con le attività zootecniche.**

**OGGETTO: Obiettivi generali e linee prioritarie di intervento per la conservazione del lupo nel Lazio e per la coesistenza con le attività zootecniche.**

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore all'Agricoltura, Promozione della filiera e della cultura del cibo,  
Ambiente e Risorse Naturali  
DI CONCERTO con l'Assessore alla Sanità e Integrazione sociosanitaria

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e ss.mm.ii., con particolare riferimento all'art. 20 e all'allegato B;

VISTO il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche, in particolare l'art. 10, comma 3 lett. a) e b);

VISTO il Regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 "Regolamento regionale di contabilità";

VISTA la Legge regionale 28 dicembre 2018, n. 13 "Legge di stabilità regionale 2019";

VISTA la Legge regionale 28 dicembre 2018, n. 14 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 28 dicembre 2018, n. 861 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021. Approvazione del 'Documento tecnico di accompagnamento', ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 28 dicembre 2018, n. 862 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021. Approvazione del 'Bilancio finanziario gestionale', ripartito in capitoli di entrata e di spesa";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 22 gennaio 2019, n. 16 "Applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 10, comma 2, e 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e disposizioni per la gestione del bilancio regionale 2019-2021, ai sensi dell'articolo 28 del regolamento regionale 9 novembre 2017. Approvazione del bilancio reticolare, ai sensi dell'articolo 29 del r.r. n. 26/2017.";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 5 febbraio 2019, n. 64 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021. Assegnazione dei capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera c) della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 14 e dell'articolo 13, comma 5, del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26";

VISTA la circolare del Segretario Generale della Giunta regionale, prot. n. 131023 del 18 febbraio 2019 e le altre eventuali e successive integrazioni, con la quale sono fornite le indicazioni relative alla gestione del bilancio regionale 2019-2021;

## VISTE:

- la legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio” e ss.mm.ii., ed in particolare l’art. 2 comma 1 in base al quale il lupo (*Canis lupus*) è incluso tra le specie di fauna selvatica particolarmente protette;
- la legge regionale 2 maggio 1995, n. 17 “Norme per la tutela della fauna selvatica e la gestione programmata dell’esercizio venatorio” e ss.mm.ii. di attuazione della legge 157/1992;
- la legge regionale 16 marzo 2015, n. 4 “Interventi regionali per la conservazione, la gestione, il controllo della fauna selvatica, la prevenzione e l’indennizzo dei danni causati dalla stessa nonché per una corretta regolamentazione dell’attività faunistico-venatoria. Soppressione dell’osservatorio faunistico-venatorio regionale” e ss.mm.ii.;

## VISTE:

- la legge 14 agosto 1991, n. 281 “Legge quadro in materia di animali d’affezione e prevenzione del randagismo”;
- la legge regionale 21 ottobre 1997, n. 34 “Tutela degli animali di affezione e prevenzione del randagismo” e le deliberazioni della Giunta Regionale 43/2010 e 621/2016 di attuazione della legge;

## VISTI:

- il regolamento (UE) 1408 del 18 dicembre 2013 relativo agli aiuti “*de minimis*” nel settore agricolo e le sue successive modifiche e integrazioni, in particolare il regolamento (UE) 316 del 21 febbraio 2019, che innalza il massimale di aiuto concedibile per beneficiario;
- gli orientamenti dell’Unione Europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 – 2020 (Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea 2014/C 204/01), in particolare il capitolo I, paragrafo 1.2.1.5 sugli indennizzi dei danni causati da specie protette;

## VISTE:

- la legge 6 dicembre 1991, n. 394 “Legge quadro sulle aree protette” e ss.mm.ii.,
- la legge regionale 6 ottobre 1997, n. 29 “Norme in materia di aree naturali protette regionali” e ss.mm.ii.;

VISTA la Convenzione per la conservazione della vita selvatica e dell’ambiente naturale in Europa (Convenzione di Berna), ratificata dall’Italia con la legge 5 agosto 1981, n. 503, e in particolare l’art. 6 in base al quale i paesi contraenti prendono «i provvedimenti legislativi regolamentari appropriati e necessari per assicurare la conservazione particolare delle specie di fauna selvatica enumerate nell’allegato II», nel quale è inserito il lupo;

VISTA la Direttiva 92/43/CEE (Habitat) del Consiglio del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali e della flora e fauna selvatiche, in base alla quale il lupo è inserito tra le «specie animali e vegetali d’interesse comunitario la cui conservazione richiede la designazione di zone speciali di conservazione» (allegato II), è annoverato tra le specie considerate prioritarie ed è altresì inserito tra le «specie animali e vegetali di interesse comunitario che richiedono una protezione rigorosa» (allegato IV);

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”, come modificato dal DPR 12 marzo 2003, n.120;

VISTE le Deliberazioni della Giunta Regionale 19 marzo 1996, n. 2146 di approvazione della lista dei siti d’importanza comunitaria ai fini dell’inserimento nella rete Natura 2000, e 19 luglio 2005, n. 651 di integrazione della DGR 2146;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 3 luglio 2007 n. 497 “Attivazione e disposizioni per l’organizzazione della Rete regionale per il monitoraggio dello stato di conservazione degli habitat e delle specie della flora e della fauna (Direttiva 92/43/CEE, LR 29/97)”;

CONSIDERATO che la conservazione del lupo, oltre a essere obbligatoria *ex lege*, ha come motivazione di base il mantenimento delle popolazioni di predatori in chiave ecosistemica;

CONSIDERATO quindi che è necessario mantenere condizioni ambientali idonee alla permanenza del lupo affinché il suo ruolo ecologico possa essere garantito a lungo termine;

PRESO ATTO che, su iniziativa del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, è in corso il processo di elaborazione di un piano di conservazione del lupo in Italia, e che sarà quindi possibile una revisione della presente deliberazione quando tale piano sarà completato e sullo stesso sarà stato sancito l'accordo da parte della Conferenza Stato-Regioni;

CONSIDERATO che dai primi Anni Ottanta del secolo scorso a oggi il lupo è andato incontro in modo spontaneo a una espansione dell'areale, con ricolonizzazioni di aree da cui era scomparso da tempo, e a una concomitante crescita demografica tanto in Europa quanto in Italia;

CONSIDERATO tuttavia che lo stato di conservazione della specie risulta tuttora minacciato da azioni e da processi in atto come il bracconaggio, il conflitto con le attività zootecniche, l'ibridazione con il cane, l'informazione errata;

PRESO ATTO che nel Lazio il comparto zootecnico costituisce un importante segmento economico in agricoltura e che esiste un potenziale conflitto tra la presenza del lupo e le attività degli operatori del settore, sebbene sia largamente riconosciuto che nella dieta del predatore solo una percentuale residuale è costituita da specie animali allevate, mentre nella maggioranza dei casi le prede sono rappresentate da specie selvatiche;

PRESO ATTO della circolare della Commissione Europea ai ministri dell'ambiente e dell'agricoltura degli Stati Membri n. (2019)935037 dell'11/02/2019, che riconosce i seguenti caposaldi della politica di conservazione del lupo in Europa:

- raggiungere la coesistenza tra il lupo e l'uomo è l'obiettivo comune della politica di conservazione del lupo in Europa;
- per ridurre o azzerare i danni al bestiame è necessario che gli Stati Membri incoraggino l'adozione di efficaci misure di prevenzione; a tal fine a novembre 2018 la Commissione ha emendato le linee guida sugli aiuti di stato per il settore agricolo, consentendo il rimborso al 100% delle spese sostenute dalle imprese per le misure di prevenzione e per le cure veterinarie;
- il meccanismo di compensazione dei danni deve essere efficiente ed equo;
- la formazione degli imprenditori agricoli, l'assistenza tecnica, il monitoraggio dell'efficacia della prevenzione così come la comunicazione e l'informazione al pubblico e il dialogo con i portatori d'interesse sono fondamentali nella mitigazione del conflitto;

PRESO ATTO dello studio commissionato, supervisionato e pubblicato a febbraio 2018 dal Policy Department for Citizen's Rights and Constitutional Affairs del Parlamento Europeo, i cui risultati principali sono:

- il conflitto tra il lupo e l'uomo a livello europeo deriva principalmente dai danni al bestiame e dalla competizione con il mondo venatorio;
- il controllo letale, ossia l'abbattimento di individui finalizzato a minimizzare i danni al bestiame, ha effetti nulli o minimi o addirittura in alcuni casi sortisce l'effetto opposto a quello desiderato;
- l'adozione di misure di prevenzione del danno e la disponibilità a cambiare abitudini di allevamento non produttive appaiono cruciali per raggiungere la tolleranza verso il lupo e la coesistenza con esso insieme ad altre misure gestionali, per esempio gli indennizzi;

PRESO ATTO che, come dimostrato dai numerosi progetti Life svolti in Italia negli Anni Duemila che prevedevano azioni focalizzate proprio sulla riduzione dei conflitti (Coex, Extra, Wolfnet, Ibrwolf, Medwolf, Wolfalps), nella penisola il conflitto con la zootecnia appare acuito nelle aree colonizzate negli ultimi due decenni, ma persiste anche in aree di storica presenza;

**PRESO ATTO** del fatto che numerosi studi hanno dimostrato che la politica degli indennizzi degli eventi di predazione da sola non è in grado di costruire e garantire la coesistenza tra il lupo e le attività zootecniche; di converso, è stato dimostrato che l'adozione di idonee misure di prevenzione della predazione del lupo sugli animali allevati, se calibrata sulle esigenze specifiche delle singole aziende e se attuata correttamente integrando vari strumenti e garantendo il coinvolgimento pubblico-privato, è in grado di ridurre drasticamente la frequenza degli eventi di predazione, fino a farli scomparire;

**PRESO ATTO** del fatto che l'ibridazione con il cane (conspecifico del lupo) è una delle più pericolose minacce alla conservazione del lupo stesso perché gli ibridi lupo x cane sono fertili e quindi un singolo episodio di ibridazione può portare nel tempo a introgressione ed estinzione genomica del lupo;

**CONSIDERATO** che il fattore sorgente nonché moltiplicativo dell'ibridazione lupo x cane è costituito soprattutto dai cani liberi di vagare sul territorio autonomamente e senza controllo, siano essi di proprietà o no;

**CONSIDERATO** che, come risulta dal IV report ex art. 13 DPR 357/1997 e dai dati di monitoraggio delle aree protette regionali e nazionali, il lupo oggi è presente nel Lazio con gruppi riproduttivi in tutta la fascia appenninica e in alcuni massicci dell'Antiappennino, così come in alcune aree al confine con l'Umbria e la Toscana, sui Monti Cimini, nei comprensori di Veio, Bracciano e dei Castelli Romani, nella Campagna Romana e sui Monti Ausoni e Aurunci; in aggiunta, la presenza occasionale di individui è ormai da ritenersi possibile praticamente in ogni settore del territorio regionale, compresa la fascia costiera;

**CONSTATATO** tuttavia che i dati oggi disponibili non coprono uniformemente tutta la regione, derivano da fonti eterogenee e sono stati raccolti con finalità varie e con metodi tra loro molto diversi;

**RILEVATA** quindi la necessità di uniformare il monitoraggio del lupo a scala regionale facendo tesoro delle esperienze svolte dalle aree protette e valorizzando sia i dati da esse raccolti sia i dati provenienti da altre fonti;

**VISTE** le Deliberazioni della Giunta Regionale 14 aprile 2016, nn. 158, 159, 160, 161 e 162 e 23 maggio 2017, n. 256 concernenti l'adozione delle misure di conservazione per la designazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) ai sensi della Direttiva 92/43/CEE (Habitat) e del DPR 357/97 e ss.mm.ii.;

**RILEVATO** che le sopra citate DGR individuano quali pressioni (impatti negativi presenti o passati) e minacce (impatti negativi futuri o previsti) principali per la conservazione del lupo, secondo le categorie europee delle linee guida per il reporting ex art. 17 della Direttiva Habitat, il bracconaggio, il conflitto con la zootecnia, la caccia, le collisioni con i veicoli, la presenza di rifiuti abbandonati;

**CONSIDERATO** che le medesime DGR prevedono misure di conservazione le quali, pur con variazioni legate alla specificità delle singole ZSC, hanno come obiettivi comuni la creazione della coesistenza della specie con l'uomo e la migliore valutazione dello stato di conservazione della stessa;

**RILEVATO** inoltre che le azioni previste dalle sopra citate DGR per il raggiungimento di tali obiettivi, da attuarsi nelle ZSC, sono:

- prevenzione dei danni al patrimonio zootecnico;
- coinvolgimento dei portatori d'interesse nelle scelte gestionali;
- informazione e formazione;
- quantificazione del randagismo canino per una efficace attuazione della legge 281/1991;
- monitoraggio uniforme a scala di rete Natura 2000 e coerente con indirizzi nazionali;

- quantificazione del bracconaggio e formazione e aggiornamento degli organi di controllo e sorveglianza;

RITENUTO che, alla luce delle caratteristiche biologiche, ecologiche ed etologiche del lupo (in particolare altissima mobilità, adattabilità, opportunismo, socialità, interazione con il cane), gli obiettivi generali delle DGR sopra citate debbano essere estesi dalle ZSC a tutto il territorio regionale, e che pertanto le azioni da esse previste debbano essere attuate a scala vasta, calibrandole sulle situazioni locali;

VISTE le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 305 del 19 giugno 2018 e n. 498 del 23 luglio 2019 di individuazione di enti gestori di aree naturali protette regionali come soggetti affidatari della gestione di siti Natura 2000; tali DGR assegnano ai soggetti affidatari l'attuazione delle misure di conservazione e la gestione degli interventi per la conservazione di specie e habitat nei siti Natura 2000 di loro competenza;

RITENUTO necessario, alla luce di quanto sopra esposto, operare prioritariamente per favorire il più possibile la coesistenza lupo – zootecnia e per consentire una valutazione aggiornata dello stato di conservazione della specie nel Lazio;

RITENUTO quindi opportuno stabilire, al fine della conservazione del lupo nel Lazio, i seguenti obiettivi generali per gli anni 2019, 2020, 2021:

- a) favorire il raggiungimento della coesistenza con le attività antropiche in aree pilota;
- b) costruire un quadro di conoscenze sullo stato attuale della specie e sui fattori di criticità reali e potenziali;

RITENUTO necessario che, per il raggiungimento dei suddetti obiettivi e alla luce della complessità della conservazione del lupo, la Direzione Capitale naturale, parchi e aree protette, la Direzione Agricoltura, promozione della filiera e della cultura del cibo, caccia e pesca e la Direzione Salute e integrazione sociosanitaria collaborino all'attuazione della conservazione della specie e per favorire la coesistenza del lupo con le attività antropiche;

RITENUTO opportuno individuare per gli anni 2019, 2020, 2021 le seguenti linee prioritarie di intervento per il raggiungimento degli obiettivi generali sopra esposti:

➤ **linee di intervento della Direzione Capitale Naturale, parchi e aree protette:**

- a) **PREVENZIONE:** sperimentazione di modalità ad hoc di prevenzione dei danni in aziende selezionate nelle aree naturali protette regionali e nei siti Natura 2000 e monitoraggio dei risultati a breve e medio termine. La sperimentazione avrà l'obiettivo di creare dei casi virtuosi che diventino modelli di riferimento nel mondo della zootecnia regionale e vettori di conoscenze sulla coesistenza con i predatori. La sperimentazione: i) riguarderà aziende che allevano al pascolo razze domestiche di ovini, caprini, bovini ed equini; ii) sarà fortemente adattata alla realtà ecologica e produttiva di ogni azienda; iii) sarà basata sulla migliore integrazione possibile fra buone prassi e strumenti e presidi di vario tipo, tra cui i cani da guardiania; iv) sarà supervisionata e monitorata nel tempo da tecnici esperti in materia di prevenzione dei danni da canidi;
- b) **CONTRASTO ALL'IBRIDAZIONE:** indagini sul fenomeno dell'ibridazione ed eventuali interventi puntiformi di contenimento;
- c) **COMUNICAZIONE:** predisposizione di linee guida per la comunicazione sul lupo; formazione del personale delle aree protette e supporto per l'attuazione delle linee guida;
- d) **MONITORAGGIO:** costruzione di un geodatabase dei dati di presenza del lupo almeno a partire dagli Anni Duemila a oggi; predisposizione di linee guida e/o protocolli operativi per uniformare il monitoraggio ex art. 13 DPR 357/1997 dentro e fuori la rete Natura 2000;

➤ **linee di intervento della Direzione Agricoltura, promozione della filiera e della cultura del cibo, caccia e pesca:**

- a) **PREVENZIONE:** fornitura, quali strumenti di prevenzione, di cani da guardiania di razza maremmana – abruzzese, con pedigree e di alta genealogia al fine di contenere gli attacchi di lupi e altri canidi al bestiame;
- b) **ASSICURAZIONI:** contributi per la stipula di polizze assicurative:
- per la copertura degli oneri derivanti dallo smaltimento delle carcasse di ovini uccisi dal lupo,
  - per la sostituzione dei capi di bestiame uccisi dal lupo;
- **linee di intervento della Direzione Salute e integrazione sociosanitaria:**
- a) **PREVENZIONE:** formazione e aggiornamento dei veterinari delle ASL per l'accertamento di presunti eventi di predazione, sia attraverso l'esame ambientale che attraverso l'esame delle carcasse, in collaborazione con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale Lazio-Toscana e con il coinvolgimento di tirocinanti e neo-laureati per stage informativi in affiancamento ai veterinari ASL;
- b) **CONTRASTO ALL'IBRIDAZIONE:**
- campagna di marcatura gratuita mediante microchip, iscrizione all'anagrafe canina e vaccinazioni dei cani da lavoro, in collaborazione con enti locali e Asl territorialmente competenti;
  - cattura di cani vaganti e randagi in aree pilota;
  - proposta di tariffe calmierate con ambulatori veterinari liberi professionisti per la sterilizzazione di cani di proprietà;
- c) **COMUNICAZIONE:**
- informazione e sensibilizzazione in aree pilota di allevatori e veterinari professionisti per una corretta gestione dei cani da lavoro e per l'aumento della consapevolezza dell'impatto del randagismo e del vagantismo sulla conservazione del lupo;
  - informazione e sensibilizzazione del grande pubblico sull'importanza della registrazione in anagrafe dei cani di proprietà (nascite, decessi);

CONSIDERATO che i risultati degli interventi di prevenzione, opportunamente monitorati a breve e medio termine, potranno fornire la base di conoscenze ed esperienze per il prossimo Programma di Sviluppo Rurale 2021 – 2027; la loro attuazione risulta quindi strategica in un'ottica di programmazione di lungo periodo per raggiungere l'obiettivo generale della coesistenza duratura tra attività zootecniche e predatori;

CONSIDERATO che:

- per la **Direzione Capitale naturale, parchi e aree protette** la copertura finanziaria degli oneri derivanti dall'attuazione delle linee di intervento previste dalla presente Deliberazione è garantita sui seguenti capitoli di spesa, iscritti nel programma 05 "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente":
- E21942, piano dei conti finanziario fino al IV livello 1.03.02.99, per euro 30.000,00 per l'anno 2019 e per euro 10.000,00 per l'anno 2020;
  - E21943, piano dei conti finanziario fino al IV livello 1.03.02.99, per euro 20.000,00 per l'anno 2019 e per euro 40.000,00 per l'anno 2020;
  - E22552, piano dei conti finanziario fino al IV livello 2.03.01.02, per euro 100.000,00 per l'anno 2019;
- per la **Direzione Agricoltura, promozione della filiera e della cultura del cibo, caccia e pesca** la copertura finanziaria degli oneri derivanti dall'attuazione delle linee di intervento previste dalla presente Deliberazione è garantita sul capitolo di spesa iscritto nel programma 01 "Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare", missione 16 "Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca": B11919, piano dei

conti finanziario fino al IV livello I.04.03.99, per euro 100.000,00 per l'anno 2019, 100.000,00 per l'anno 2020, 100.000,00 per l'anno 2021;

- per la **Direzione Salute e integrazione sociosanitaria** la copertura finanziaria degli oneri derivanti dall'attuazione della presente DGR è garantita dai fondi previsti dalla legge 281/1991;

## DELIBERA

in conformità con le premesse che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di stabilire, ai fini della conservazione del lupo nel Lazio, i seguenti obiettivi generali per gli anni 2019, 2020, 2021:
  - a) favorire il raggiungimento della coesistenza con le attività antropiche in aree pilota;
  - b) costruire un quadro di conoscenze sullo stato attuale della specie e sui fattori di criticità reali e potenziali;
2. di individuare per gli anni 2019, 2020, 2021 le seguenti linee prioritarie di intervento per il raggiungimento degli obiettivi generali di cui al punto 1:
  - **linee d'intervento in capo alla Direzione Capitale Naturale, parchi e aree protette e in sinergia con il sistema delle aree protette:**
    - a) **PREVENZIONE:** sperimentazione di modalità ad hoc di prevenzione dei danni in aziende selezionate nelle aree naturali protette regionali e nei siti Natura 2000 e monitoraggio dei risultati a breve e medio termine. La sperimentazione avrà l'obiettivo di creare dei casi virtuosi che diventino modelli di riferimento nel mondo della zootecnia regionale e vettori di conoscenze sulla coesistenza con i predatori. La sperimentazione: i) riguarderà aziende che allevano al pascolo razze domestiche di ovini, caprini, bovini ed equini; ii) sarà fortemente adattata alla realtà ecologica e produttiva di ogni azienda; iii) sarà basata sulla migliore integrazione possibile fra buone prassi e strumenti e presidi di vario tipo, tra cui i cani da guardiania; iv) sarà supervisionata e monitorata nel tempo da tecnici esperti in materia di prevenzione dei danni da canidi;
    - b) **CONTRASTO ALL'IBRIDAZIONE:** indagini a scala locale sul fenomeno dell'ibridazione ed eventuali interventi puntiformi di contenimento;
    - c) **COMUNICAZIONE:** predisposizione di linee guida per la comunicazione sul lupo; formazione del personale delle aree protette e supporto per l'attuazione delle linee guida;
    - d) **MONITORAGGIO:** costruzione di un geodatabase dei dati di presenza del lupo almeno a partire dall'anno 2000 ad oggi; predisposizione di linee guida e/o protocolli operativi per uniformare il monitoraggio ex art. 13 DPR 357/1997 dentro e fuori la rete Natura 2000;
  - **linee d'intervento in capo alla Direzione Agricoltura, promozione della filiera e della cultura del cibo, caccia e pesca:**
    - a) **PREVENZIONE:** fornitura, quali strumenti di prevenzione, di cani da guardiania di razza maremmana – abruzzese, con pedigree e di alta genealogia, al fine di contenere gli attacchi di lupi e altri canidi al bestiame;
    - b) **ASSICURAZIONI:** contributi per la stipula di polizze assicurative:
      - per la copertura degli oneri derivanti dallo smaltimento delle carcasse di ovini uccisi dal lupo,
      - per la sostituzione dei capi di bestiame uccisi dal lupo;
  - **linee di intervento della Direzione Salute e integrazione sociosanitaria:**

- a) **PREVENZIONE:** formazione e aggiornamento dei veterinari delle ASL per l'accertamento di presunti eventi di predazione, sia attraverso l'esame ambientale che attraverso l'esame delle carcasse, in collaborazione con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale Lazio-Toscana e con il coinvolgimento di tirocinanti e neo-laureati per stage informativi in affiancamento ai veterinari ASL;
- b) **CONTRASTO ALL'IBRIDAZIONE:**
- campagna di marcatura gratuita mediante microchip, iscrizione all'anagrafe canina e vaccinazioni dei cani da lavoro, in collaborazione con enti locali e Asl territorialmente competenti;
  - cattura cani vaganti e randagi in aree pilota;
  - proposta di tariffe calmierate con ambulatori veterinari liberi professionisti per sterilizzazione di cani di proprietà;
- c) **COMUNICAZIONE:**
- informazione e sensibilizzazione in aree pilota di allevatori e veterinari professionisti per una corretta gestione dei cani da lavoro e per l'aumento della consapevolezza dell'impatto del randagismo e del vagantismo sulla conservazione del lupo;
  - informazione e sensibilizzazione del grande pubblico sull'importanza della registrazione in anagrafe dei cani di proprietà (nascite, decessi);
3. di garantire la copertura finanziaria degli oneri derivanti dall'attuazione delle linee di intervento sopra elencate sui seguenti capitoli di spesa:
- **per la Direzione Capitale Naturale, parchi e aree protette e in sinergia con il sistema delle aree protette:** capitoli di spesa iscritti nel programma 05 "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente":
    - E21942, piano dei conti finanziario fino al IV livello 1.03.02.99, per euro 30.000,00 per l'anno 2019 e per euro 10.000,00 per l'anno 2020;
    - E21943, piano dei conti finanziario fino al IV livello 1.03.02.99, per euro 20.000,00 per l'anno 2019 e per euro 40.000,00 per l'anno 2020;
    - E22552, piano dei conti finanziario fino al IV livello 2.03.01.02, per euro 100.000,00 per l'anno 2019;
  - per la **Direzione Agricoltura, promozione della filiera e della cultura del cibo, caccia e pesca:** capitolo di spesa iscritto nel programma 01, "Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare", missione 16 "Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca": B11919, piano dei conti finanziario fino al IV livello 1.04.03.99, per euro 100.000,00 per l'anno 2019, 100.000,00 per l'anno 2020, 100.000,00 per l'anno 2021;
  - per la **Direzione Salute e integrazione sociosanitaria** la copertura finanziaria degli oneri derivanti dall'attuazione della presente DGR è garantita dai fondi previsti dalla legge 281/1991.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e diffuso sul sito internet [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it) al fine di consentirne la massima diffusione.

# Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 1 ottobre 2019, n. 701

**Nuovo progetto per interventi di rigenerazione del Polo dell'IPAB Istituto Romano di San Michele di cui alla DGR. 538 del 09.08.2017. Approvazione di un nuovo Schema di Protocollo di intesa tra la Regione Lazio, l'ATER del Comune di Roma e l'IPAB Istituto Romano di San Michele.**

**OGGETTO: Nuovo progetto per interventi di rigenerazione del Polo dell'IPAB Istituto Romano di San Michele di cui alla DGR. 538 del 09.08.2017. Approvazione di un nuovo Schema di Protocollo di intesa tra la Regione Lazio, l'ATER del Comune di Roma e l'IPAB Istituto Romano di San Michele.**

#### LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore Politiche abitative, Urbanistica, Ciclo dei Rifiuti e impianti di trattamento, smaltimento e recupero di concerto con il Presidente

#### VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 *“Disciplina del Sistema Organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”* e successive modificazioni ed integrazioni;
- il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 *“Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei servizi della Giunta regionale”* e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTA la legge regionale 20 novembre 2001, n. 25, recante: *“Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione”* e s.m. e i.;
- VISTO il Decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”*;
- VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: *“Regolamento regionale di contabilità”*;
- VISTO l'articolo 30, comma 2, del r.r. n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario in attuazione della spesa;
- VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 13, recante: *“Legge di stabilità regionale 2019”*;
- VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 14, recante: *“Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021”*;
- VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 28 dicembre 2018, n. 861 recante: *“Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese”*;
- VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 28 dicembre 2018, n. 862 recante: *“Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa”*;
- VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2019, n. 16 recante: *“Applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 10, comma 2, e 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e disposizioni per la gestione del bilancio regionale 2019-2021, ai sensi dell'articolo 28 del regolamento regionale 9 novembre 2017. Approvazione del bilancio reticolare, ai sensi dell'articolo 29 del r.r. n. 26/2017”*;
- VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 5 febbraio 2019, n. 64 avente ad oggetto: *“Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021. Assegnazione dei capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera c) della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 14 e dell'articolo 13, comma 5, del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26”*;

- VISTA la circolare del Segretario Generale della Giunta Regionale prot. n. 131023 del 18.02.2019 e le eventuali e successive integrazioni, con la quale sono fornite indicazioni per la gestione del bilancio regionale 2019-2021;

**VISTI:**

- la Legge 5 agosto 1978, n. 457 *“Norme per l’Edilizia Residenziale”* e successive modificazioni ed integrazioni;
- la Legge 17 febbraio 1992, n. 179 *“Norme per l’Edilizia Residenziale Pubblica”* e successive modificazioni ed integrazioni;
- la Legge regionale 11 dicembre 1998, n. 55 *“Autorecupero del patrimonio immobiliare”* e successive modificazioni ed integrazioni;
- la Legge regionale 6 agosto 1999, n. 12 *“Disciplina delle funzioni amministrative regionali e locali in materia di edilizia residenziale pubblica”* e successive modificazioni ed integrazioni;
- la Legge regionale 3 settembre 2002, n. 30 *“Ordinamento degli Enti regionali operanti in materia di edilizia residenziale pubblica”* e successive modificazioni ed integrazioni;
- la Legge regionale 11 agosto 2009, n. 21 *“Misure straordinarie per il settore edilizio ed interventi per l’edilizia residenziale sociale”* e successive modificazioni ed integrazioni;
- la Legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 *“Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio”* e successive modificazioni ed integrazioni;
- la Legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 *“Riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP);*
- il Regolamento 9 agosto 2019, n. 17 *“Disciplina dei procedimenti di trasformazione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) in Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, nonché dei procedimenti di fusione e di estinzione delle IPAB”* (BUR n. 65 del 13.08.2019);
- il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 *“Codice dei contratti pubblici”* e successive modificazioni;

**VISTE, altresì:**

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 519 del 30 dicembre 2013, successivamente rettificata e modificata dalle deliberazioni di Giunta Regionale n. 48 del 4 febbraio 2014 e n. 676 del 14 ottobre 2014, con la quale è stato promosso il recupero di parte del patrimonio dell’IPAB *“Istituto Romano di San Michele”*, per la realizzazione di interventi residenziali sociali a favore delle famiglie con disagio economico nella città di Roma;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 18 del 15 gennaio 2014, con la quale la Giunta Regionale ha approvato l’attuazione di un Programma straordinario per Roma Capitale, per rispondere alla situazione di emergenza abitativa venutasi a creare nell’ambito territoriale capitolino;
- la determinazione dirigenziale n. G08715 del 13 luglio 2015 concernente *“Interventi di Edilizia residenziale pubblica sovvenzionata – “Fondo Globale Regioni Edilizia sovvenzionata” c/c n. 20128/1208 presso Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. – Competenze residue disponibili per nuove programmazioni”*;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 110 del 15 marzo 2016, con la quale la Giunta Regionale ha dato attuazione al Programma per l'emergenza abitativa per Roma Capitale di cui alla citata DGR 18/2014;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 239 dell'11 maggio 2017 "Modifica ed integrazione alla DGR 110 del 15 marzo 2016 concernente "DGR 18 del 15 gennaio 2014: attuazione del Programma per l'emergenza abitativa per Roma Capitale";
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 303 del 6 giugno 2017 "Attuazione deliberazione di Giunta Regionale n. 18 del 15 gennaio 2014 e deliberazione di Giunta Regionale n. 110 del 15 marzo 2016, integrazione alla deliberazione di Giunta Regionale n. 239 dell'11 maggio 2017 con disposizioni operative e approvazione di specifico Schema di Convenzione";
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 447 del 25 luglio 2017 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019 – Variazione di bilancio mediante utilizzazione delle risorse di cui al fondo per la reiscrizione delle quote accantonate e vincolate del risultato di amministrazione – spese in c/capitale, capitolo T24107. Integrazione, in termini di competenza, per l'anno 2017, dei fondi pluriennali vincolati E62805 ed E62815 e, per l'anno 2018, dei capitoli di spesa E62125 ed E62130, di cui al programma 02 della missione 08";

**DATO ATTO** che con DGR 519/2013 e successive rettifiche e modificazioni è stato promosso il recupero di parte del patrimonio dell'IPAB Istituto Romano di San Michele, per la realizzazione di interventi residenziali sociali a favore delle famiglie con disagio economico nella città di Roma, con priorità per i nuclei familiari ivi residenti;

**CONSIDERATO** che le risorse destinate agli interventi di recupero degli immobili di proprietà dell'IPAB San Michele di cui alla DGR 303/2017 sono quantificate, come previsto dal punto 7 del deliberato, nella misura massima presunta in € 10.000.000,00, quanto ad € 4.965.777,12, capitolo E62130, imp. n. 20053/2018 ed € 5.034.222,88 gravanti sul Fondo Globale Regioni Edilizia Sovvenzionata, c/c n. 20128/1208, presso Cassa Depositi e Prestiti SpA;

**PRESO ATTO** che la legge regionale 3 settembre 2002, n. 30 e ss.mm disciplina all'art. 3 i compiti che sono affidati alle Aziende Territoriali per l'Edilizia Residenziale tra i quali quello di gestione del patrimonio edilizio eventualmente affidato da soggetti pubblici;

**PRESO ATTO** che la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 nel definire il procedimento di trasformazione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) in aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP), ripropone la disciplina relativa alle modalità di conservazione, valorizzazione e alienazioni del patrimonio sottoponendo queste ultime alla preventiva autorizzazione della struttura regionale competente;

**DATO ATTO** che con deliberazione di Giunta regionale n. 538 del 09 agosto 2017 è stato approvato lo schema del Protocollo d'Intesa tra la Regione Lazio, l'A.T.E.R. del Comune di Roma e l'IPAB Istituto Romano di San Michele per la realizzazione di interventi per l'emergenza abitativa in Roma Capitale presso gli immobili in via del Casale de Merode di proprietà dell'IPAB Istituto Romano di San Michele;

**CONSIDERATO** che il suddetto Protocollo, sottoscritto in data 08 marzo 2018 (U.R. reg. cron. 21387 del 24.05.2018) prevedeva, tra l'altro, che le parti si impegnassero rispettivamente a:

- L'IPAB Istituto Romano di San Michele a mettere a disposizione gli immobili di sua proprietà denominati "Valente", "Innocenzo XII" e "Locatelli" siti in Roma, via del Casale de Merode per la realizzazione di interventi di recupero a fini abitativi;
- L'ATER del Comune di Roma a:
  - Redigere il progetto di fattibilità tecnico-economica in conformità dell'art. 23 D.lgs. 50/2016;
  - Prendere in carico gli immobili di proprietà dell'IPAB una volta terminati i lavori di recupero;
  - Gestire gli immobili anche impegnandosi alla sottoscrizione dei contratti di locazione con i nuclei familiari che già vivevano negli immobili in questione;
- La Regione Lazio a:
  - Avviare le successive fasi di progettazione;
  - Eseguire gli interventi di riqualificazione;
  - Finanziare gli interventi *de quo* con le risorse economiche individuate dalla DGR 303/2017;

**CONSIDERATO** che il rapporto tra politiche abitative e rigenerazione urbana è disciplinato dalla L.R. 11/2016 ed, in particolare, dall'art. 20 che prevede tra l'altro l'ipotesi di individuazione di immobili di proprietà pubblica da destinare ad alloggi per categorie svantaggiate, anche attraverso l'utilizzo di forme di co-housing, condomini solidali, canoni di locazione agevolati;

**PRESO ATTO** che con deliberazione del Consiglio Regionale 24 gennaio 2019, n. 1 è stato approvato il Piano Sociale Regionale denominato "PRENDERSI CURA, UN BENE COMUNE" che tra i principi che lo caratterizzano individua anche il tema dell'abitare come uno dei fattori su cui si basa l'inclusione sociale, identificando il tema della situazione abitativa quale fattore di primaria importanza nella costruzione di percorsi di benessere delle comunità;

**CONSIDERATO**, altresì, che in data 10 aprile 2019 è stato sottoscritto dalla Regione Lazio, dalla Prefettura di Roma e da Roma Capitale il cd. "Patto per la Sicurezza Urbana" che ha determinato tra gli strumenti da porre in essere, l'avvio di azioni strategiche e progetti specifici che contemperino la sicurezza urbana, la vivibilità dei territori e la coesione sociale;

**RITENUTO** che la Regione Lazio intende valorizzare i principi declinati nel Piano Sociale dando attuazione a percorsi innovativi finalizzati al superamento del disagio abitativo che possano contestualmente rinnovare i profili progettuali delle aree urbane interessate mediante lo strumento della rigenerazione urbana, facilitare l'introduzione di nuove e flessibili categorie di servizi, rafforzare il senso di comunità e di appartenenza ed assicurare un presidio al territorio interessato da fenomeni che possano mettere a rischio la sicurezza dei cittadini;

**RITENUTO**, quindi, che le risorse di cui alla DGR. 303/2017 destinate agli interventi di recupero degli immobili di proprietà dell'IPAB San Michele rispondono pienamente ai principi sopra richiamati;

**CONSIDERATO**, inoltre, che l'ATER del Comune di Roma

- unitamente alla Regione Lazio e all'IPAB Istituto Romano di San Michele in ottemperanza al Protocollo di Intesa sopra richiamato (U.R. reg. cron. 21387 del 24.05.2018) ha eseguito le attività di ricognizione necessarie ad attuare quanto in esso previsto, evidenziando forti criticità sullo stato della palazzina denominata "Locatelli";
- con nota n. prot. 624606 del 29 luglio 2019 ha trasmesso una prima proposta di business plan per la rimodulazione del progetto di riqualificazione del Polo dell'IPAB Istituto Romano di San Michele;

**CONSIDERATO** che la rimodulazione del progetto proposta dall'ATER del Comune di Roma individua quale soluzione più rapida, la ristrutturazione delle sole palazzine "Innocenzo XII" e "Valente" mediante l'attuazione di un sistema di rotazione degli alloggi a fronte di ristrutturazioni per parti, consentendo in tal modo di intervenire su entrambi gli immobili contemporaneamente, accelerando – di fatto - l'intero percorso;

**CONSIDERATO** che, a seguito di ulteriori approfondimenti compiuti, le parti hanno convenuto di procedere all'attuazione di un progetto sperimentale più ampio che contempli il superamento del disagio abitativo mediante il recupero edilizio degli immobili di proprietà dell'IPAB Istituto Romano di San Michele, l'efficientamento energetico dei medesimi e la rigenerazione urbana dell'area su cui insistono in conformità delle disposizioni di cui alla L.r. 11/2016 nonché delle previsioni del c.d. Patto per la sicurezza urbana sottoscritto in data 10 aprile 2019;

**CONSIDERATO**, inoltre, che il progetto sperimentale di riqualificazione del Polo dell'IPAB Istituto Romano di San Michele, nonché la definizione delle modalità per procedere al successivo trasferimento degli immobili di proprietà dell'IPAB Istituto Romano di San Michele all'ATER del Comune di Roma, in conformità alle disposizioni in materia di riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP), determina la necessità di apportare modifiche al precedente Protocollo, approvato con DGR n. 538/2017;

**DATO ATTO** che le parti hanno convenuto di definire l'attuazione del progetto sperimentale in due fasi:

- la prima destinata al recupero edilizio delle palazzine "Valente" ed "Innocenzo XII" realizzando 80 alloggi di cui 70 da destinare al superamento del disagio abitativo e 10 a residenze per anziani da destinare all'implementazione delle attività svolte dall'IPAB Istituto Romano di San Michele;
- la seconda al recupero edilizio della palazzina "Locatelli" realizzando così ulteriori 40 alloggi di cui 30 da destinare all'emergenza abitativa e 10 a residenze per anziani;

**CONSIDERATO** che, per l'attuazione del progetto sperimentale l'ATER del Comune di Roma dovrà assicurare il rispetto dei parametri di cui al DM 5.8.1994;

**ATTESO** che il Programma Operativo POR Lazio 2014-2020 prevede all'Asse 4 "Sostenibilità energetica e mobilità", l'attuazione dell'Azione 4.1.1 relativa alla "Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di

ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (*smart buildings*) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici", la Regione Lazio, con successivo atto e, a seguito di presentazione da parte dell'ATER del Comune di Roma di diagnosi energetica degli edifici, si riserva di valutare l'impiego delle risorse previste dall'Azione 4.1.1;

**RITENUTO**, pertanto, di approvare:

- il nuovo Schema di Protocollo di intesa in attuazione del nuovo progetto di riqualificazione sopra indicato, allegato alla presente deliberazione di cui forma parte integrante e sostanziale (Allegato A), che quindi sostituisce in toto il precedente approvato con DGR 538/2017;

### **DELIBERA**

per le motivazioni espresse in premessa, che formano parte integrante della presente deliberazione di:

- 1) approvare, un nuovo Schema di Protocollo di intesa in attuazione del nuovo progetto di riqualificazione del Polo dell'IPAB Istituto Romano San Michele descritto in premessa, allegato alla presente deliberazione di cui forma parte integrante e sostanziale (Allegato A);
- 2) dare atto che si provvederà alla spesa complessiva del nuovo progetto di riqualificazione del Polo dell'IPAB Istituto Romano San Michele, con le risorse pari a € 10.000.000,00 di cui alla DGR 303/2017, quanto ad € 4.965.777,12, capitolo E62130, imp. n, 20053/2018, ed € 5.034.222,88 gravanti sul Fondo Globale Regioni Edilizia Sovvenzionata, c/c n. 20128/1208, presso Cassa Depositi e Prestiti SpA, ovvero mediante l'impiego delle risorse previste dal Programma Operativo POR Lazio 2014-2020 - Azione 4.1.1.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR del Lazio entro 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale e sul sito istituzionale della Regione Lazio.

ALLEGATO A

**SCHEMA DI PROTOCOLLO DI INTESA  
TRA REGIONE LAZIO, ATER DEL COMUNE DI ROMA E IPAB ISTITUTO ROMANO  
DI SAN MICHELE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DEL  
POLO DELL'IPAB ISTITUTO ROMANO DI SAN MICHELE.**

Regione Lazio con sede in Roma, via C. Colombo, 212, rappresentata da .....  
in qualità di .....

Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale pubblica del Comune di Roma, con sede in Roma,  
Lungotevere Tor di Nona, 1, rappresentata da ..... in qualità di  
.....;

IPAB Istituto Romano di San Michele con sede in Roma, piazzale A. Tosti, 4, rappresentato  
da..... in qualità di .....

**PREMESSO CHE**

- Roma Capitale è riconosciuto quale Comune ad alta tensione abitativa acuita dall'attuale situazione di crisi economica che ha esposto ulteriori fasce di popolazione al disagio abitativo;
- l'IPAB "Istituto Romano di S. Michele" dispone di diversi immobili e strutture edilizie che, per ubicazione e caratteristiche architettoniche, si prestano al recupero per la realizzazione di alloggi sociali;
- nel comprensorio dell'IPAB "Istituto Romano di S. Michele" vivono, in condizioni di emergenza abitativa, presso la palazzina "Innocenzo XII" e la palazzina "Valente" numerosi nuclei familiari;
- con deliberazione 30 dicembre 2013, n. 519 *"Attuazione di iniziative finalizzate a promuovere il recupero edilizio del patrimonio dell'IPAB "Istituto Romano di S. Michele" per la realizzazione di interventi residenziali sociali a favore delle famiglie con disagio economico nella città di Roma"*, successivamente rettificata e modificata dalle deliberazioni di Giunta Regionale n. 48 del 4 febbraio 2014 e n. 676 del 14 ottobre 2014, la Giunta Regionale ha ritenuto opportuno provvedere all'avvio di una collaborazione sinergica tra la Regione Lazio e l'IPAB Istituto Romano di San Michele, per l'attuazione di interventi finalizzati a promuovere l'inclusione e l'integrazione sociale a favore delle fasce sociali più svantaggiate, con particolare riferimento al disagio abitativo e per il recupero e il riutilizzo del patrimonio immobiliare dell'Istituto, al fine di realizzare interventi di carattere residenziale sociale da destinare ai nuclei familiari ivi residenti;
- con deliberazione di Giunta regionale n. 538 del 09 agosto 2017 è stato approvato lo schema del Protocollo d'Intesa tra la Regione Lazio, l'A.T.E.R. del Comune di Roma e l'IPAB Istituto Romano di San Michele per la realizzazione di interventi per l'emergenza abitativa in Roma

## ALLEGATO A

Capitale presso gli immobili in via del Casale de Merode di proprietà dell'IPAB Istituto Romano di San Michele

- con deliberazione n. 110 del 15 marzo 2016 la Giunta Regionale ha, tra l'altro, esplicitamente ricompreso i nuclei familiari presenti negli immobili dell'Istituto Romano di San Michele impropriamente adibiti ad abitazione, come destinatari degli interventi e delle procedure straordinarie finalizzate a dare risposta ed a risolvere le situazioni di forte disagio abitativo presenti nella capitale;

**CONSIDERATO CHE**

- in data 08 marzo 2018 è stato sottoscritto il protocollo di intesa in attuazione della DGR. 538/2017;
- la presentazione del nuovo progetto di riqualificazione del Polo dell'IPAB Istituto romano di San Michele comporta la predisposizione di un nuovo Schema di Protocollo di intesa tra la Regione, l'ATER del Comune di Roma e l'IPAB Istituto Romano di San Michele;
- il rapporto tra le politiche abitative e la rigenerazione urbana è disciplinato dalla L.R. 11/2016 ed, in particolare, dall'art. 20 che prevede tra l'altro l'ipotesi di individuazione di immobili di proprietà pubblica da destinare ad alloggi per categorie svantaggiate, anche attraverso l'utilizzo di forme di co-housing, condomini solidali, canoni di locazione agevolati;
- con deliberazione del Consiglio Regionale 24 gennaio 2019, n. 1 è stato approvato il Piano Sociale Regionale denominato "PRENDERSI CURA, UN BENE COMUNE" che tra i principi che lo caratterizzano individua anche il tema dell'abitare come uno dei fattori su cui si basa l'inclusione sociale, individuandosi il tema della situazione abitativa quale fattore di primaria importanza nella costruzione di percorsi di benessere delle comunità;
- in data 10 aprile 2019 è stato sottoscritto dalla Regione Lazio, dalla Prefettura di Roma e da Roma Capitale il cd. "Patto per la Sicurezza Urbana" determinandosi tra le altre l'avvio di azioni strategiche e progetti specifici che contemperino la sicurezza urbana, la vivibilità dei territori e la coesione sociale;
- la Regione Lazio intende valorizzare i principi declinati nel Piano Sociale dando attuazione a percorsi innovativi finalizzati al superamento del disagio abitativo che possano contestualmente rinnovare i profili progettuali delle aree urbane interessate mediante lo strumento della rigenerazione urbana, facilitare l'introduzione di nuove e flessibili categorie di servizi, rafforzare il senso di comunità e di appartenenza ed assicurare un presidio al territorio interessato da fenomeni che possano mettere a rischio la sicurezza dei cittadini.

ALLEGATO A

**TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO  
CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE**

**Art. 1 Premesse**

1. Le Parti condividono le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'Intesa.

**Art. 2 Oggetto e finalità**

1. Il Protocollo d'Intesa, modificativo rispetto al precedente approvato con DGR n. 538/2017, individua e disciplina le modalità di collaborazione tra le Parti per la realizzazione di interventi di recupero edilizio e rigenerazione degli immobili (denominati "Valente", "Innocenzo XII", "Locatelli") in via del Casale de Merode di proprietà dell'IPAB Istituto Romano di San Michele per la realizzazione di alloggi da destinare ai soggetti di cui al successivo art. 3, nonché di 20 residenze per anziani in attuazione del nuovo progetto di rigenerazione del Polo dell'IPAB Istituto romano di San Michele.

**Art. 3 Destinatari**

1. I destinatari degli interventi in argomento sono i nuclei familiari che vivono in situazione di disagio e di emergenza abitativa presso le palazzine "Innocenzo XII" e "Valente" del comprensorio immobiliare dell'IPAB Istituto Romano di San Michele.

**Art. 4 Impegni delle parti**

1. Per le finalità di cui al presente Protocollo:
  - a) l'IPAB Istituto Romano di San Michele si impegna a:
    - mettere a disposizione e destinare al suddetto intervento di recupero edilizio e rigenerazione urbana i seguenti immobili: palazzina "Valente", palazzina "Innocenzo XII" e palazzina "Locatelli", ubicati in Roma, via del Casale de Merode;
    - sottoscrivere unitamente all'ATER del Comune di Roma apposita convenzione che disciplini termini e modalità per il trasferimento degli immobili e delle relative aree a fronte della realizzazione delle 20 residenze per anziani, incluse nel progetto di rigenerazione del Polo dell'IPAB Istituto Romano di San Michele, sottoponendo alle autorizzazioni da parte della Direzione regionale competente il trasferimento degli immobili di sua proprietà;
  - b) l'A.T.E.R. del Comune di Roma si impegna a:
    - eseguire la diagnosi energetica degli immobili interessati dagli interventi, trasmettendola preventivamente alla competente Direzione regionale;
    - eseguire la progettazione in tutte le sue fasi, l'esecuzione e l'attuazione degli interventi per il recupero edilizio degli immobili di proprietà dell'IPAB Istituto Romano di San Michele e la rigenerazione urbana dell'area su cui i medesimi insistono, predisponendo in conformità alle disposizioni del Codice degli appalti e ss.mm., un appalto integrato;
    - eseguire i lavori di recupero edilizio degli immobili assicurando la conformità alle norme ambientali, urbanistiche e di tutela, nonché il rispetto dei vincoli idrogeologici, sismici ed altri esistenti;

## ALLEGATO A

- applicare il criterio di "autogestione dei servizi, degli spazi comuni e della manutenzione", con le modalità di attuazione previste dall'art. 15 del R.r. n. 2/2000;
  - sottoscrivere unitamente all'IPAB Istituto Romano di San Michele che disciplini termini e modalità per il trasferimento degli immobili e delle relative aree a fronte della realizzazione delle 20 residenze per anziani, incluse nel progetto di rigenerazione del Polo dell'IPAB Istituto Romano di San Michele, implementando così le attività svolte dall'IPAB;
  - redigere, sottoscrivere e depositare i contratti di locazione stipulati con i nuclei familiari di cui al precedente articolo 3, non appena terminati i lavori di recupero di ogni singolo immobile applicando agli stessi i canoni determinati in conformità della normativa vigente;
- c) la Regione Lazio si impegna a:
- adottare tutti gli atti necessari relativi all'autorizzazione al trasferimento degli immobili, finalizzati all'esecuzione dell'intervento da parte di ATER del Comune di Roma degli interventi di recupero edilizio e rigenerazione urbana delle palazzine "Valente", "Innocenzo XII" e "Locatelli" presso l'Istituto Romano di San Michele;
  - finanziare l'intervento di recupero degli immobili con le risorse economiche di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 303 del 6 giugno 2017, ammontanti complessivamente in € 10.000.000,00.

La Regione Lazio si riserva, di valutare l'impiego delle risorse di cui al POR FESR 2014-2020 Asse 4 "Sostenibilità energetica e mobilità", Azione 4.1.1 relativa alla "Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici".

**Art. 5 Disposizioni finanziarie**

1. Le risorse finanziarie a copertura del nuovo progetto di riqualificazione del Polo dell'IPAB Istituto Romano di San Michele saranno attribuite all'ATER del Comune di Roma secondo le seguenti modalità per ciascuna fase attuativa:
  - a. 1 FASE inerente gli interventi di recupero edilizio e rigenerazione urbana delle palazzine "Valente", "Innocenzo XII" e delle relative aree:
    - 10% alla sottoscrizione del presente Protocollo di intesa
    - 20% all'approvazione del progetto da parte di ATER e trasmissione dello stesso alla Regione, previa acquisizione del parere da parte del Comitato tecnico di cui all'articolo 9 della l.r. n. 30/2002 che attesti la conformità dell'intervento
    - 20% all'affidamento dei lavori;
    - 20% al raggiungimento del 50% dell'esecuzione dei lavori;
    - 30 % completamento dei lavori.
  - b. 2 FASE inerente gli interventi di recupero edilizio e rigenerazione urbana della palazzina "Locatelli" e della relativa area:
    - 20% alla comunicazione di avvio dei lavori, previa approvazione del progetto da parte di ATER e trasmissione dello stesso alla Regione e acquisizione del parere da parte del Comitato tecnico di cui all'articolo 9 della l.r. n. 30/2002 che attesti la conformità dell'intervento;

ALLEGATO A

- 30% all'esecuzione dei lavori;
- 30% al raggiungimento del 50% dell'esecuzione dei lavori;
- 20 % al completamento dei lavori.

**Art. 6 Qualità del Progetto ed Esecuzione dei Lavori**

1. Le parti concordano che il progetto, dovrà garantire un elevato livello qualitativo prestando la massima attenzione alla sostenibilità ambientale e sociale dell'opera. Nel pieno rispetto architettonico degli immobili dovrà altresì garantire l'efficientamento energetico dei fabbricati.
2. Le Parti concordano, inoltre, sulla necessità di intervenire attraverso un sistema di rotazioni degli alloggi a fronte della ristrutturazione per parti delle palazzine comprese nella prima fase "Valente" e "Innocenzo XII" in modo da poter intervenire contemporaneamente sugli immobili. La palazzina "Locatelli" sarà interessata dagli interventi di recupero edilizio nella seconda fase attuativa del progetto.

**Art. 7 Durata, modifiche, integrazioni**

1. La sottoscrizione del presente Protocollo da parte di tutti gli Enti interessati, è presupposto necessario ed indefettibile per il finanziamento e la realizzazione degli interventi di recupero negli immobili in via del Casale de Merode di proprietà dell'IPAB Istituto Romano di San Michele.
2. Il presente Protocollo d'Intesa ha durata ed efficacia per il tempo necessario alla realizzazione degli interventi e potrà essere modificato e/o integrato con la medesima procedura con cui è stato sottoscritto.

Letto, approvato e sottoscritto.

Roma, li \_\_\_\_\_

per la Regione Lazio \_\_\_\_\_

per l'A.T.E.R. del Comune di Roma \_\_\_\_\_

per l'IPAB Istituto Romano di San Michele \_\_\_\_\_

## Regione Lazio

### DIREZIONE AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Commissario Delegato per gli eventi meteorologici del 29 e 30 ottobre 2018

Decreto del Commissario Delegato 27 settembre 2019, n. R00211

**Interventi di cui all'Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 558 del 15 Novembre 2018, recante "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle regioni Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle provincie autonome di Trento e Bolzano colpito dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018". Integrazione dell'Ufficio del Commissario Delegato, istituito con Decreto n. R00001 del 16 novembre 2018. Integrazione Decreto del Commissario n. R00206 del 18.09.2019.**



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



**COMMISSARIO DELEGATO**  
**PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI**  
**CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI**  
**GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018**  
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018)

**Oggetto:** Interventi di cui all'Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 558 del 15 Novembre 2018, recante *“Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle regioni Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle provincie autonome di Trento e Bolzano colpito dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018”*. Integrazione dell'Ufficio del Commissario Delegato, istituito con Decreto n. R00001 del 16 novembre 2018. Integrazione Decreto del Commissario n. R00206 del 18.09.2019.

IL DIRETTORE DELLA AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE  
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO  
PER GLI EVENTI METEOROLOGICI DEL 29 E 30 OTTOBRE 2018

**VISTI:**

- la Costituzione della Repubblica Italiana;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale 26 febbraio 2014, n. 2 “Sistema Integrato Regionale di Protezione Civile. Istituzione dell'Agazia Regionale di Protezione Civile”;
- il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1, concernente il “Codice della Protezione Civile”;
- gli artt. 25 - 26 “Ordinanze di protezione civile” e 27 “Contabilità speciali per la gestione delle emergenze di rilievo nazionale ed altre disposizioni in materia amministrativa e procedimentale” del richiamato D. Lgs. n. 1/2018;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 concernente “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale” e successive modificazioni ed integrazioni;
- il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente l'organizzazione degli Uffici e dei servizi della Giunta Regionale, e successive modifiche e integrazioni;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 661 del 7 novembre 2016 con cui è stato conferito al Dott. Carmelo Tulumello l'incarico di Direttore della “Agazia Regionale di Protezione Civile”;
- l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, avente ad oggetto *“Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle regioni Calabria, Emilia Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana,*



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



**COMMISSARIO DELEGATO**  
**PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI**  
**CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI**  
**GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018**  
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018)

*Sardegna, Siciliana, Veneto e delle Province autonome di Trento e Bolzano, colpito dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018*”, con la quale il Direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario Delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi meteorologici verificatisi nel territorio della Regione Lazio nei giorni 29 e 30 ottobre 2018;

- l'Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n.559 del 29 novembre 2018 avente ad oggetto *“Ulteriori disposizioni urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle regioni Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Siciliana, Veneto e delle Province autonome di Trento e Bolzano colpito dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018”*;
- l'O.C.D.P.C. n. 601 del 01.08.2019, avente ad oggetto *“Ulteriori disposizioni urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle Regioni Calabria, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Siciliana, Veneto e delle Province autonome di Trento e Bolzano colpito dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018” ed in particolare l'articolo 2*;

**DATO ATTO**, che, con Decreto n. R00206 del 18.09.2019 il Commissario Delegato ha provveduto ad integrare l'Ufficio di Supporto alle attività del Commissario Delegato, istituito con Decreto del Commissario Delegato n. R00001 del 16 novembre 2018, attribuendo ai componenti dell'Ufficio di Supporto alle attività del Commissario Delegato le indennità di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 9 dell'OCDPC 558/2018, fino alla cessazione dello stato di emergenza, con la relativa decorrenza;

**PRESO ATTO** che la tabella riportata a pagina 7 del richiamato Decreto n.R00206/2019 e al punto 5) del dispositivo del medesimo atto, per un mero errore materiale non riporta l'elenco integrale del personale che compone l'Ufficio del Commissario Delegato, così come integrato;

**RITENUTO**, quindi, di correggere l'errore materiale suddetto integrando il Decreto n. R00206 del 18.09.2019;

**DECRETA**

per le motivazioni di cui in premessa che integralmente si richiamano:

1. Di prendere atto che la tabella riportata alla pagina 7 e al punto 5) del dispositivo del Decreto n. R00206 del 18.09.2019, per un mero errore materiale, non riporta l'elenco integrale del personale che compone l'Ufficio del Commissario Delegato, così come integrato;
2. Di integrare, pertanto, il Decreto n. R00206/2019 approvando nuovamente la tabella riportante i nominativi dei componenti dell'Ufficio Commissariale, ai quali attribuire dalla data di adozione del predetto atto e fino alla cessazione dello stato di emergenza, l'indennità di cui al comma 3 dell'art. 9 dell'OCDPC 558/2018;



**PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE**



**COMMISSARIO DELEGATO  
PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA IN CONSEGUENZA DEGLI EVENTI  
CALAMITOSI CHE HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO NEI  
GIORNI 29 E 30 OTTOBRE 2018  
(O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018)**

3. Di dare atto, pertanto, che la tabella di cui al punto 5) del dispositivo del Decreto n. R00206/2019 è da intendersi integrata e sostituita come di seguito riportato:

<b>Nominativo</b>	<b>Decorrenza</b>
Stefania Abrusci	16.05.2019
Patrizia De Meis	16.05.2019
Monica Mainenti	16.05.2019
Paolo Petricca	16.05.2019
Gabriella Casertano	25.07.2019
Alessandra Sciò	16.05.2019
Valentina Di Virgilio	25.07.2019
Alberto Monti	16.05.2019
Luca Maria Landolfo	16.05.2019
Fabrizio Verticchio	16.05.2019
Giulio Busi	16.05.2019
Roberta Foggia	06.08.2019
Maria Laura Lucia	06.08.2019
Simone Fanasca	06.08.2019

4. Di trasmettere il presente decreto, per i provvedimenti di competenza, al Direttore Regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, nel termine di sessanta giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro il termine di giorni centoventi.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sulla pagina web dedicata all'indirizzo <http://www.regione.lazio.it/rl/maltempoottobre2018/atti-del-commissario-delegato/>

**IL DIRETTORE DELL'AGENZIA  
DI PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE LAZIO  
COMMISSARIO DELEGATO**

Carmelo Tulumello

# Regione Lazio

## DIREZIONE CULTURA E POLITICHE GIOVANILI

### Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 27 settembre 2019, n. G12845

**Costituzione e nomina della Commissione di valutazione tecnica - Avviso pubblico per il sostegno ad iniziative di spettacolo dal vivo a carattere amatoriale svolte da bande musicali, gruppi corali, coreutici e teatrali iscritti all'Albo regionale di cui alla Determinazione Dirigenziale n. G17412/2017, in attuazione della L.R. 15/2014 art. 3 comma 2, lettera m) e della D.G.R. 749/2016, artt. 7-8.**

**Oggetto:** Costituzione e nomina della Commissione di valutazione tecnica - Avviso pubblico per il sostegno ad iniziative di spettacolo dal vivo a carattere amatoriale svolte da bande musicali, gruppi corali, coreutici e teatrali iscritti all'Albo regionale di cui alla Determinazione Dirigenziale n. G17412/2017, in attuazione della L.R. 15/2014 art. 3 comma 2, lettera m) e della D.G.R. 749/2016, artt. 7-8.

## **IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE CULTURA E POLITICHE GIOVANILI**

**SU PROPOSTA** del Dirigente dell'Area Spettacolo dal vivo;

**VISTO** lo Statuto della Regione Lazio;

**VISTA** la legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6 e successive modificazioni: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

**VISTO** il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale";

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 7 maggio 2018 n. 213, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Cultura e Politiche giovanili alla Dott.ssa Miriam Cipriani;

**VISTA** la legge regionale 29 dicembre 2014, n. 15 "Sistema cultura Lazio: disposizioni in materia di spettacolo dal vivo e di promozione culturale";

**VISTA** la deliberazione della Giunta regionale 7 dicembre 2016 n. 749 concernente: "Legge regionale 29 dicembre 2014, n. 15 articolo 8: Albo regionale delle bande musicali e dei gruppi corali, coreutici e teatrali amatoriali. Approvazione delle modalità e delle procedure per l'iscrizione e dei criteri e procedure per l'assegnazione e l'erogazione dei benefici";

**VISTA** la determinazione 14 dicembre 2017 n. G17412 concernente: "D.G.R. 7 dicembre 2016 n. 749: Elenco delle bande musicali, dei gruppi corali, coreutici e teatrali amatoriali ammessi all'iscrizione all'Albo regionale";

**VISTA** la determinazione 30 maggio 2019 n. G07381 concernente: "Avviso pubblico per il sostegno ad iniziative di spettacolo dal vivo a carattere amatoriale svolte da bande musicali, gruppi corali, coreutici e teatrali iscritti all'Albo regionale di cui alla Determinazione Dirigenziale n. G17412/2017, in attuazione della L.R. 15/2014 art. 3 comma 2, lettera m) e della D.G.R. 749/2016, artt. 7-8";

**CONSIDERATO** che l'articolo 10 comma 1 dell'Avviso di cui sopra dispone che: "Le domande ammesse a valutazione saranno esaminate da una Commissione, formata da tre dirigenti della Direzione regionale competente, uno dei quali con funzioni di Presidente e da un funzionario regionale con funzioni di segretario. La Commissione è istituita successivamente alla scadenza del termine di presentazione delle domande con atto della Direzione regionale competente";

**CONSIDERATO** che occorre procedere alla costituzione e nomina della Commissione di valutazione tecnica suindicata, composta nel modo seguente:

- Dott. Giuseppe Macchione, dirigente dell'Area Affari Generali della Direzione regionale Cultura e Politiche Giovanili, con funzioni di Presidente;
- Dott.ssa Francesca Fei, dirigente dell'Area Benchmarking Culturali e Qualità della Direzione regionale Cultura e Politiche Giovanili, in qualità di componente;
- Dott.ssa Marina Rabagliati, dirigente dell'Area Marketing Culturale e Fondi Europei della Direzione regionale Cultura e Politiche Giovanili, in qualità di componente;

- Dott.ssa Alessandra Reggi, funzionario dell'Area Spettacolo dal vivo della Direzione regionale Cultura e Politiche Giovanili, in qualità di segretario;

**DATO ATTO** che l'incarico ai dipendenti interni è conferito a titolo gratuito e l'attività sarà svolta nell'ambito del normale orario di servizio;

**PRESO ATTO** delle dichiarazioni sostitutive rese dai dipendenti suindicati in merito all'insussistenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi di cui alle norme precedentemente richiamate, applicabili in relazione alle tipologie di incarichi da conferire;

**CONSIDERATO** infine che sulla base delle dichiarazioni rese non sussistono cause di inconferibilità e di incompatibilità, sia di diritto, sia di fatto, nell'interesse del buon andamento ed imparzialità dell'Amministrazione, né sussistono situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi che pregiudichino l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite agli interessati in relazione a tutti i soggetti;

**RITENUTO** pertanto di poter procedere alla costituzione della commissione di cui trattasi ed alla nomina dei relativi componenti

#### **DETERMINA**

- di procedere alla costituzione e nomina della Commissione di valutazione tecnica prevista dall'articolo 10 dell'Avviso pubblico per il sostegno ad iniziative di spettacolo dal vivo a carattere amatoriale approvato con determinazione 30 maggio 2019 n. G07381, composta nel modo seguente:
  - Dott. Giuseppe Macchione, dirigente dell'Area Affari Generali della Direzione regionale Cultura e Politiche Giovanili, con funzioni di Presidente;
  - Dott.ssa Francesca Fei, dirigente dell'Area Benchmarking Culturali e Qualità della Direzione regionale Cultura e Politiche Giovanili, in qualità di componente;
  - Dott.ssa Marina Rabagliati, dirigente dell'Area Marketing Culturale e Fondi Europei della Direzione regionale Cultura e Politiche Giovanili, in qualità di componente;
  - Dott.ssa Alessandra Reggi, funzionario dell'Area Spettacolo dal vivo della Direzione regionale Cultura e Politiche Giovanili, in qualità di segretario;
- i componenti della Commissione operano a titolo gratuito;
- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

**Il Direttore  
Miriam Cipriani**

# Regione Lazio

## DIREZIONE CULTURA E POLITICHE GIOVANILI

### Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 8 ottobre 2019, n. G13443

**Finanziamento relativo alla convenzione Rep. N. 3093 del 19.3.1993, concesso ai sensi della Legge 64/84 (interventi straordinari nel mezzogiorno), P.R.S. III annualità del P.T.M., per il progetto "Lavori di miglioramento e razionalizzazione dei servizi per il tempo libero". Decadenza dal finanziamento e recupero degli acconti già erogati.**

Oggetto: Finanziamento relativo alla convenzione Rep. N. 3093 del 19.3.1993, concesso ai sensi della Legge 64/84 (interventi straordinari nel mezzogiorno), P.R.S. III annualità del P.T.M., per il progetto "Lavori di miglioramento e razionalizzazione dei servizi per il tempo libero". Decadenza dal finanziamento e recupero degli acconti già erogati.

## IL DIRETTORE REGIONALE CULTURA E POLITICHE GIOVANILI

**SU PROPOSTA** del Dirigente dell'Area "Interventi per lo Sport";

**VISTO** lo Statuto della Regione Lazio;

**VISTA** la Legge 112/83 n. 651 che detta disposizioni per il finanziamento triennale degli interventi straordinari nel Mezzogiorno;

**VISTA** la Legge 13/86 n. 64, sulla disciplina organica dell'intervento straordinario del Mezzogiorno;

**VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 407/91 concernente il Programma Regionale di Sviluppo (P.R.S.), relativo alle quote di finanziamento di cui alla terza annualità del programma triennale di sviluppo del mezzogiorno 1988/90. Area di Frosinone;

**VISTA** la Deliberazione di Giunta regionale n. 8781/91, "Programma Regionale di Sviluppo (PRS) relativo alle quote di finanziamento di cui alla III annualità' del programma triennale di sviluppo del mezzogiorno 1988/90. Attivazione degli interventi per l'area di Roma, Latina, Frosinone;

**VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1130 del 23 febbraio 1993, "Piano Regionale di sviluppo di cui alla III^ annualità' del Programma Triennale di Sviluppo del Mezzogiorno 88/90 - Comune di Castro dei Volsci (FR) - Miglioramento e razionalizzazione dei servizi per il tempo libero (Itim93/ Imp. 08731/92);

**VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1768 del 16/03/1993, "L. 64/86 - I^, II^, III^ PAA - PIM 1988/90 - Interventi da attuare a cura della Regione Lazio (azione organica 6.3 "Aree interne" e interventi sotto soglia delle altre azioni organiche - I^, II^, III^ annualità' PRS) - Direttive per accelerare la realizzazione degli interventi;

**VISTA** la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTO** il D.lgs. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e in particolare gli artt. 35 bis e 53;

**VISTO** il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale 6 settembre 2002 n. 1, e successive modificazioni ed integrazioni;

**VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale del 7 maggio 2018, n. 213, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Cultura e Politiche Giovanili" alla dott.ssa Miriam Cipriani;

**VISTO** l'atto di organizzazione n. G11442 del 02/09/2019 con cui è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area "Interventi per lo Sport" della Direzione regionale "Cultura e Politiche Giovanili" al dott. Maurizio Todini;

**CONSIDERATO CHE:**

- con deliberazioni della Giunta Regionale nn. 407/91, 8781/91, 1130/93 e successiva convenzione Rep. N. 3093 del 19.03.1993, la Regione ha concesso al Comune di Castro dei Volsci il finanziamento in oggetto, per complessive Lire 4.850.000.000 (pari ad Euro 2.504.815,96), finalizzato alla realizzazione del progetto presentato per lavori inerenti: a) la realizzazione di una piscina comunale al coperto in località Colle della Pece/Collepece; b) la razionalizzazione del campo di calcio sito in Madonna del Piano;
- la convenzione stabiliva all'articolo 5 un termine di durata massima per il completamento delle opere pari a 900 giorni naturali dalla stipulazione della convenzione stessa;
- la convenzione stabiliva inoltre, all'articolo 7, che le opere dovevano realizzarsi "in aderenza al progetto esecutivo depositato" e che eventuali perizie di variante o suppletive dovevano essere previamente autorizzate dalla Regione, acquisito il parere della C.T.C.R., restando comunque ad esclusivo carico del Comune ogni eventuale maggiore onere derivante dalle medesime perizie;
- durante l'esecuzione delle opere, su richiesta del Comune avanzata a seguito di due risoluzioni dei contratti di appalto stipulati per l'esecuzione dei lavori, la Regione ha concesso ripetute proroghe al suddetto termine, una prima volta di mesi sette e quindi fino al 05/04/1996 con DGR 3746 del 27/04/1995, poi di 2155 giorni e quindi fino al 28/02/2002 con determinazione n. 1203 del 29/11/2001 e annesso apposito atto aggiuntivo alla convenzione;
- a fronte degli stati di avanzamento certificati dai competenti organi del Comune la Regione ha proceduto al pagamento, secondo le tempistiche stabilite in convenzione, dei corrispondenti anticipi previsti in relazione al finanziamento concesso, per complessivi Euro 2.254.334,36 (pari al 90% del finanziamento), in particolare, nel 1994, come attestato anche nella Delibera di Giunta Comunale n. 31/2007, sono stati erogati rispettivamente Lire 485.000.000/Euro 250.481,60 (pari al 10% del finanziamento) e Lire 2.425.000.000/Euro 1.252.407,98 (pari al 50% del finanziamento), mentre nel 2002 sono stati erogati Lire 1.455.000.000/Euro 751.444,79 (pari al 30% del finanziamento);
- tra il 2002 e 2007 vennero eseguiti i collaudi relativi alle opere parzialmente realizzate con gli appalti affidati dal Comune e venne approvata e trasmessa dal Comune la rendicontazione finale complessiva delle spese sostenute per tutte le opere progettuali fino ad allora eseguite, approvata con D.G.C. n. 31 del 27/04/2007, con conseguente richiesta di erogazione dell'ultima quota a saldo del finanziamento non ancora erogata dalla Regione e pari al 10% ai sensi dell'art. 11 della convenzione e quindi ad Euro 232.458,44;

- con la citata D.G.C. n. 31 del 27/04/2007 il Comune ha approvato i quadri tecnico-economici di tutti i lavori eseguiti e il quadro di confronto tra la spesa finale sostenuta rispetto a quella prevista nell'importo forfettario del finanziamento indicato in convenzione, da cui emergeva il raggiungimento di un livello di spesa quasi pari a quella dell'importo complessivo del finanziamento regionale concesso;
- attraverso sopralluoghi effettuati nel corso del 2007 la Direzione regionale competente ha però constatato che, nonostante il completamento dell'appalto da parte della ditta Paglia Domenico e l'avvenuta rendicontazione da parte del Comune di spese complessivamente corrispondenti a quelle previste nel quadro economico relativo all'importo forfettario di convenzione, non risultavano ancora eseguite le seguenti opere, previste nel progetto ammesso al finanziamento regionale:
  - a) seconda vasca natatoria antistante la piscina coperta;
  - b) locale di ristoro (bar per bagnanti e pubblico);
  - c) recinzioni esterne atte a delimitare e separare il settore spettatori da quello relativo alle attività sportive che definiscono e chiudono l'intero impianto;
  - d) completamento del campo di calcio in località Madonna del Piano.
- per effetto del mancato completamento delle opere progettuali originariamente previste la Regione ha quindi contestato la richiesta di saldo del finanziamento avanzata dal Comune, assegnando apposito termine al medesimo Ente per provvedere agli adempimenti necessari a portare a termine l'intervento previsto (prima dando termine al 31/05/2011 con determinazione B5959 del 22/11/2010, poi al 31/05/2012 con determinazione B4524 del 09/06/2011);
- nessuna ulteriore opera è stata realizzata entro i termini da ultimo fissati dalla Direzione competente al 30/11/2016 con nota prot. n. 383743 e, successivamente, al 30/11/2017 con nota prot. n. 617791 del 12/12/2016;
- con la relazione prot. n. 658930 dell'8/08/2019 i tecnici incaricati dalla Direzione Regionale "Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo" hanno trasmesso l'esito del sopralluogo effettuato in data 25/06/2019 alla presenza di un tecnico incaricato dal Comune, in cui è stato constatato che le opere realizzate, oltre che incomplete e non utilizzabili, sono anche state oggetto di notevole deterioramento e atti di vandalismo/saccheggio;
- la piscina risulta, infine, essere stata inserita dal Comune nell'anagrafe nazionale delle opere incompiute, con indicazione di uno stato di avanzamento del 53,33% e l'indicazione della necessità di lavori di completamento per Euro 950.000,00;
- allo stato attuale, dunque, dopo oltre 25 anni dall'inizio dei lavori, le opere realizzate risultano gravemente incomplete, deteriorate, danneggiate e inutilizzabili, mentre risultano del tutto assenti:
  - a) la seconda vasca natatoria antistante la piscina coperta;
  - b) il locale di ristoro (bar per bagnanti e pubblico);
  - c) le recinzioni esterne atte a delimitare e separare il settore spettatori da quello relativo alle attività sportive che definiscono e chiudono l'intero impianto;
  - d) il completamento del campo di calcio in località Madonna del Piano;

**VISTO** quanto costantemente ritenuto dalla Corte dei Conti (si veda, tra le altre, Corte dei Conti, prima sezione centrale di appello, sentenza 7 marzo 2018, n. 100) in merito alle conseguenze derivanti dalla non “perfetta e fedele” esecuzione del progetto da parte del beneficiario di un contributo pubblico;

**DATO ATTO che:**

- con nota prot. n. 7912 del 16/09/2019 la Direzione competente ha provveduto a comunicare al Comune l’intenzione di procedere all’assunzione degli atti necessari alla definitiva chiusura del rapporto convenzionale mediante decadenza integrale del Comune dal finanziamento concesso, per grave violazione degli obblighi dedotti in convenzione, con conseguente recupero degli acconti già inutilmente erogati e complessivamente pari ad Euro 2.254.334,36 (pari al 90% del finanziamento concesso), maggiorati degli interessi di legge;
- nel termine assegnato con la nota citata al precedente punto il Comune ha formulato osservazioni limitandosi però a richiamare gli atti e le comunicazioni precedentemente trasmesse, senza aggiungere elementi di fatto o di diritto idonei a superare i rilievi mossi dalla Direzione competente;

**DETERMINA**

per le motivazioni espresse in premessa, che formano parte integrante del presente provvedimento:

- di dichiarare la decadenza integrale del Comune di Castro dei Volsci dal finanziamento concesso con deliberazioni della Giunta Regionale nn. 407/91, 8781/91, 1130/93 e successiva convenzione Rep. N. 3093 del 19.03.1993, pari ad Euro 2.504.815,96, per grave inadempimento rispetto agli obblighi assunti;
- di procedere al recupero degli anticipi già erogati, con i 2 mandati del 1994 e con il mandato del 2002, rispettivamente pari a Lire 485.000.000/Euro 250.481,60 (10% del finanziamento), Lire 2.425.000.000/Euro 1.252.407,98 (50% del finanziamento), Lire 1.455.000.000/Euro 751.444,79 (30% del finanziamento), per complessivi Euro 2.254.334,36, corrispondenti al 90% del finanziamento concesso, maggiorati degli interessi legali decorrenti dalla comunicazione della presente determinazione;
- di demandare ad apposito atto contabile la cancellazione dal bilancio del residuo passivo relativo all’importo non ancora erogato al Comune, pari al 10% del finanziamento e quindi ad Euro 250.481,59, nonché l’accertamento d’entrata relativo all’importo da recuperare, pari ad Euro 2.254.334,36 oltre interessi legali;
- di pubblicare il presente provvedimento nel B.U.R.L. e di trasmetterne copia per notifica al Comune di Castro dei Volsci.

Avverso il presente provvedimento è ammessa impugnazione nelle forme e nei termini previsti dalle disposizioni vigenti.

**IL DIRETTORE**  
Miriam Cipriani

## Regione Lazio

### DIREZIONE DIREZIONE REGIONALE CENTRALE ACQUISTI

#### Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 27 settembre 2019, n. G12885

**Determinazione dirigenziale n. G08116 del 14/06/2019 ad oggetto "Gara comunitaria a procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. N° 50/2016 e s.m.i., per l'affidamento del servizio medico di emergenza in elicottero per ARES 118 – Sostituzione del Responsabile Unico del Procedimento. Determinazione a contrarre. Provvedimento di indizione e approvazione atti.". Comunicazione ulteriore sospensione dei termini.**

**OGGETTO:** Determinazione dirigenziale n. G08116 del 14/06/2019 ad oggetto “*Gara comunitaria a procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. N° 50/2016 e s.m.i., per l'affidamento del servizio medico di emergenza in elicottero per ARES 118 – Sostituzione del Responsabile Unico del Procedimento. Determinazione a contrarre. Provvedimento di indizione e approvazione atti.*”. Comunicazione ulteriore sospensione dei termini.

### **IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE CENTRALE ACQUISTI**

**SU PROPOSTA** del Dirigente dell'Area Affari Generali;

**VISTA** la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

**VISTA** la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1 “Nuovo Statuto della Regione Lazio”;

**VISTA** la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e s.m.i.;

**VISTO** il Regolamento Regionale 28 marzo 2013, n. 2, concernente: “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1” ed in particolare l'articolo 7, comma 2, che modifica l'articolo 20, comma 1, lettera b), del r.r. 1/2002 istituendo, tra l'altro, la Direzione Regionale Centrale Acquisti;

**VISTO** il Regolamento Regionale 13 giugno 2013, n. 9 recante “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1”, che introduce ulteriori norme in materia di razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi e definisce le competenze attribuite alla Direzione regionale Centrale Acquisti, tra l'altro, in materia di acquisti centralizzati per conto delle strutture della Giunta regionale e degli Enti del Servizio Sanitario Regionale;

**VISTA** la Determinazione n. G18369 del 22/12/2017, così come modificata e integrata con le determinazioni n. G18403 del 22/12/2017 e n. G00283 del 12/01/2018 e n. G02873 del 14/03/2019, che ha riorganizzato le strutture organizzative di base denominate aree ed uffici della Direzione Regionale Centrale Acquisti;

**VISTA** la deliberazione di Giunta regionale n. 355 del 10/07/2018 che ha conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale Centrale Acquisti al Dott. Salvatore Gucci;

**VISTO** l'Atto di Organizzazione n. G11743 del 6 settembre 2019 che ha conferito l'incarico di Dirigente dell'Area Affari Generali alla dott.ssa Maria Gloria De Carolis

**VISTO** il d.lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 recante “Codice dei Contratti Pubblici” e ss.mm.ii.;

**VISTA** la Deliberazione n. 349 del 15/05/18 dell'Azienda Regionale Emergenza Sanitaria “ARES” 118 avente ad oggetto “Conferimento della delega di cui al DCA n. U00212/2016 alla Regione Lazio Direzione Regionale Centrale Acquisti – Area Pianificazione e Programmazione delle Iniziative di Acquisto, per lo svolgimento della procedura per l'approvvigionamento del servizio di soccorso in emergenza con elicottero” e relativo atto di delega, ai sensi dell'art. 1, comma 8, lett. c) della LR 11 agosto 2008, n. 11;

**VISTA E RICHIAMATA** la determinazione n. G08116 del 14/06/2019 ad oggetto: Gara comunitaria a procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. N° 50/2016 e s.m.i., per l'affidamento del servizio medico di emergenza in elicottero per ARES 118 – Sostituzione del Responsabile Unico del Procedimento. Determinazione a contrarre. Provvedimento di indizione e approvazione atti.”;

**VISTO** la Determinazione dirigenziale n. G10465 del 31/07/2017 avente ad oggetto “determinazione dirigenziale n. G08116 del 14/06/2019 ad oggetto “*Gara comunitaria a procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D. Lgs. N° 50/2016 e s.m.i., per l'affidamento del servizio medico di emergenza in elicottero per ARES 118 – Sostituzione del Responsabile Unico del Procedimento. Determinazione a contrarre. Provvedimento di indizione e approvazione atti.*”. Comunicazione di sospensione dei termini;

**CONSIDERATO** che nella citata determinazione si è stabilito:

- di prendere atto del decreto del Presidente del Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio (Sezione Terza Quater) N. 05070/2019 REG.PROV.CAU. N. 09411/2019 REG.RIC. del 26.07.2019 con il quale “*accoglie e per l'effetto sospende le previsioni della lex specialis impugnate. Fissa per la trattazione collegiale la camera di consiglio dell'11 settembre 2019.*”
- Di sospendere la procedura di gara indetta con determinazione n. G08116 del 14/06/2019.
- Di stabilire che all'esito dell'udienza di discussione collegiale alla Camera di Consiglio, fissata al 11.09.2019 verranno assunte le necessarie valutazioni e decisioni conseguenti.

**CONSIDERATO** che la Elifriulia S.r.l. in data 26 luglio 2019 ha proposto ricorso, numero di registro generale 9979 del 2019, con richiesta di adozione di misure cautelari *inaudita altera parte*; e che il Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, con decreto del Presidente (Sezione Terza Quater) N. 05139/2019 REG.PROV.CAU. N. 09979/2019 REG.RIC. del 31.07.2019 “*accoglie e per l'effetto sospende le previsioni della lex specialis impugnate. Fissa per la trattazione collegiale la camera di consiglio dell'11 settembre 2019.*”;

**DATO ATTO** che in data 16/09/2019 con ordinanza n. 6061/2019 per il ricorso presentato da Elifriulia S.r.l. e ordinanza n. 6062/2019 per il ricorso presentato da Babcock Mission Critical Services Italia S.p.A il Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio ha accolto l'istanza cautelare, sospendendo per l'effetto, l'efficacia degli atti impugnati e ha fissato al 11/02/2020 la discussione del ricorso nel merito per l'udienza pubblica;

**RILEVATO** che sussiste l'obbligo della P.A. di conformarsi alle decisioni giurisdizionali e che la mancata adozione da parte dell'Amministrazione di provvedimenti che rimuovano o interrompano gli effetti persistenti e produttivi di ulteriori conseguenze giuridiche a seguito di atti annullati e/o sospesi o il mancato conformarsi alle statuizioni del provvedimento giurisdizionali può configurare responsabilità nelle diverse forme - a seconda della sussistenza dei relativi presupposti e nelle sedi competenti;

**RITENUTO** pertanto, di conformarsi alla decisione giurisdizionale assunta dal Tribunale Amministrativo con ordinanza n. 6061/2019 per il ricorso presentato da Elifriulia S.r.l. e

ordinanza n. 6062/2019 per il ricorso presentato da Babcock Mission Critical Services Italia S.p.A che sospende per l'effetto, l'efficacia degli atti impugnati e fissa al 11/02/2020 la discussione del ricorso nel merito per l'udienza pubblica;

**VISTO** il combinato disposto del comma 1 dell'art. 29 del D. Lgs. n. 50/2016 e dell'art. 37 del D. Lgs. n. 33/2013, che prevede l'obbligo della pubblicazione sul profilo committente nella sezione "Amministrazione trasparente", per adempiere alle prescrizioni normative in materia di trasparenza;

**VISTA** la legge n. 241/1990 e s.m.i;

### **D E T E R M I N A**

per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

- Di prendere atto dell'ordinanza n. 6061/2019 per il ricorso presentato da Elifriulia S.r.l. e dell'ordinanza n. 6062/2019 per il ricorso presentato da Babcock Mission Critical Services Italia S.p.A che sospende per l'effetto, l'efficacia degli atti impugnati e fissa al 11/02/2020 la discussione del ricorso nel merito per l'udienza pubblica.
- Di sospendere la procedura di gara indetta con determinazione n. G08116 del 14/06/2019.
- Di stabilire che all'esito della discussione del ricorso nel merito fissata al 11/02/2020 per l'udienza pubblica verranno assunte le necessarie valutazioni e decisioni conseguenti;
- Di rendere disponibile il presente atto sul sito della Regione Lazio [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it), sezione Bandi di Gara e Trasparenza e sulla piattaforma telematica SATER di Intercent ER all'indirizzo web: <http://intercenter.regione.emilia-romagna.it>.
- Di pubblicare la presente determinazione sul BURL.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi il TAR del Lazio entro il termine di giorni trenta (30) a decorrere dalla data di pubblicazione del provvedimento stesso.

Il Direttore  
Salvatore Gueci

# Regione Lazio

## DIREZIONE DIREZIONE REGIONALE CENTRALE ACQUISTI

### Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 30 settembre 2019, n. G12944

**Approvazione dell'esito della verifica della documentazione amministrativa presentata dai partecipanti alla "Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta, suddivisa in 10 lotti, ai sensi dell'art. 60 del d.lgs n.50/2016, per la fornitura di stent coronarici occorrenti alle aziende sanitarie ed ospedaliere della Regione Lazio". Identificativo gara 7296609. Elenco dei concorrenti ammessi alle successive fasi di gara.**

**OGGETTO:** Approvazione dell'esito della verifica della documentazione amministrativa presentata dai partecipanti alla "Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta, suddivisa in 10 lotti, ai sensi dell'art. 60 del d.lgs n.50/2016, per la fornitura di *stent coronarici* occorrenti alle aziende sanitarie ed ospedaliere della Regione Lazio". Identificativo gara 7296609. Elenco dei concorrenti ammessi alle successive fasi di gara.

## IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE CENTRALE ACQUISTI

Su proposta del Dirigente dell'Area Programmazione e Monitoraggio Consumi Sanitari,

**VISTA** la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

**VISTA** la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1 "*Nuovo Statuto della Regione Lazio*";

**VISTA** la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*" e s.m.i.;

**VISTO** il Regolamento Regionale 28 marzo 2013, n. 2, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1" ed in particolare l'articolo 7, comma 2, che modifica l'articolo 20, comma 1, lettera b), del r.r. 1/2002 istituendo, tra l'altro, la Direzione Regionale Centrale Acquisti;

**VISTO** il Regolamento Regionale 13 giugno 2013, n. 9 recante "*Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1*", che introduce ulteriori norme in materia di razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi e definisce le competenze attribuite alla Direzione regionale Centrale Acquisti, tra l'altro, in materia di acquisti centralizzati per conto delle strutture della Giunta regionale e degli Enti del Servizio Sanitario Regionale;

**VISTA** la Determinazione n. G18369 del 22/12/2017, così come modificata e integrata con le determinazioni n. G18403 del 22/12/2017 e n. G00283 del 12/01/2018, che ha riorganizzato le strutture organizzative di base denominate aree ed uffici della Direzione Regionale Centrale Acquisti;

**VISTA** la Deliberazione di Giunta regionale n. 355 del 10/07/2018 che ha conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale Centrale Acquisti al Dott. Salvatore Gucci;

**VISTO** l'Atto di Organizzazione n. G00209 dell'11.01.18 relativo all'affidamento di incarico di dirigente dell'Area Programmazione e Monitoraggio dei Consumi Sanitari della Direzione Regionale Centrale Acquisti all'avv. Donato Cavallo;

**VISTO** l'Atto di Organizzazione n. G02873 del 13/03/2019 ad oggetto: "*Riorganizzazione delle strutture organizzative di base denominate "Aree", "Uffici" e "Servizi" della Direzione Regionale Centrale Acquisti – Parziale modifica della Determinazione n. G00283 del 12.01.2018*";

**VISTO** l'Atto di Organizzazione n. G10585 01/08/2019 ad oggetto "*Riorganizzazione delle strutture organizzative di base denominate "Aree", "Uffici" e "Servizi" della Direzione Regionale Centrale Acquisti*".

**VISTO** il D.lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 recante "*Codice dei Contratti Pubblici*" e ss.mm.ii.;

**VISTA** la Determinazione n. G17570 del 24 dicembre 2018, con la quale sono stati approvati gli schemi degli atti di gara ed indetta la gara comunitaria centralizzata a procedura aperta, suddivisa in 10 lotti, ai sensi dell'art. 60 del D.lgs n.50/2016, per la fornitura di *stent coronarici* occorrenti alle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere della Regione Lazio per un massimale quadriennale pari a € 47.316.200,00 iva esclusa, prevedendone l'aggiudicazione secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'articolo 95, comma 2, del d.lgs.50/2016;

**RILEVATO** che con il medesimo provvedimento è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'articolo 31 del D.Lgs. 50/2016, il Dott. Sandro Luigi Giugliano, in possesso dei requisiti di professionalità e competenza richiesti dalla normativa vigente, nonché è stato costituito

uno staff per la gestione delle attività tecnico amministrative, composto come segue: Daniela Giammei, Maria Cecilia Pardi Monti, Bruno Paolessi;

**VISTA** la Determinazione n. G02228 28 febbraio 2019 ad oggetto “*Gara comunitaria centralizzata a procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del L. Lgs. n° 50/2016 e s.m.i per la fornitura di stent coronarici occorrenti alle aziende sanitarie ed ospedaliere della Regione Lazio. Differimento dei termini*”

**VISTA** la Determinazione n. G08095 14 giugno 2019 ad oggetto “*Nomina dei componenti della Commissione Giudicatrice della gara comunitaria centralizzata a procedura aperta, suddivisa in 10 lotti, ai sensi dell'art. 60 del d.lgs n.50/2016, per la fornitura di stent coronarici occorrenti alle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere della Regione Lazio*”.

**PRESO ATTO** che, entro il termine fissato per la presentazione delle offerte scaduto il 03 aprile 2019 alle ore 12:00, sono pervenute n.14 offerte tramite piattaforma SATER per tutti i lotti in gara, come di seguito riportato:

Ragione Sociale	Partita IVA	Data invio
BALMED S.R.L.	IT08281900962	08/03/2019 11:25:19
HEXACATH ITALIA S.R.L.	IT06141111002	27/03/2019 10:09:04
CARDINAL HEALTH ITALY 509 S.R.L.	IT09158150962	28/03/2019 16:02:38
BIOTRONIK ITALIA S.P.A.	IT09699320017	01/04/2019 15:00:51
B. BRAUN MILANO S.P.A.	IT00674840152	01/04/2019 16:08:34
BOSTON SCIENTIFIC SPA	IT11206730159	02/04/2019 09:37:47
EU KON S.R.L.	IT03043200611	02/04/2019 11:14:39
ABBOTT MEDICAL ITALIA S.P.A.	IT11264670156	02/04/2019 12:37:53
CARDIOTECH SRL	IT10860081008	02/04/2019 15:50:15
GADA ITALIA SPA	IT08230471008	02/04/2019 16:27:33
MEDTRONIC ITALIA S.P.A.	IT09238800156	02/04/2019 16:30:23
H.D. HEALTH DEFENCE S.P.A.	IT01458881008	02/04/2019 21:06:24
NEOVASC S.R.L.	IT12109171004	02/04/2019 21:13:41
VIOLATECH SRL	IT10077121001	02/04/2019 22:33:00

**CONSIDERATO** che l'articolo 77, comma 1 del d.lgs. 50/16 stabilisce che, nelle procedure di aggiudicazione di contratti di appalti aggiudicate con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, è affidata ad una commissione giudicatrice la (sola) valutazione delle offerte dal punto di vista tecnico ed economico;

**PRESO ATTO** di quanto prescritto dalle Linee Guida n. 3 dell'Autorità nazionale anticorruzione, aggiornate al d.lgs. 56 del 19/4/2017 con deliberazione del Consiglio n. 1007 dell'11 ottobre 2017, circa lo svolgimento da parte del RUP delle attività di controllo della documentazione amministrativa ed altresì quanto indicato dal Disciplinare di gara in merito alle modalità di svolgimento della procedura;

**DATO ATTO** che è stata consentita alle imprese concorrenti la partecipazione allo svolgimento delle sedute virtuali mediante attivazione dell'apposita funzionalità presente in piattaforma ER – Intercenter SATER;

**RILEVATO** che, nel corso della seduta virtuale tenutasi in data 08.04.19, il RUP ha proceduto a verificare le offerte presentate tramite la piattaforma di *e-procurement* entro i termini indicati ad aprire quindi la busta di qualifica per ciascuna impresa concorrente, a verificare la firma digitale dei documenti in essa allegati, a visualizzare il contenuto di tutte le dichiarazioni e documenti richiesti nel disciplinare di gara e presentati da ciascuna impresa concorrente;

**CONSIDERATO** che dall'esame della documentazione amministrativa presentata dai concorrenti sono stati redatti numero tre verbali di seduta riservata rispettivamente in data 17.04.19, 27.06.19,

27.09.19 (agli atti giacenti) dai quali si evince che tutte le società concorrenti sono state ammesse alla fase successiva;

**RITENUTO**, pertanto, di ammettere definitivamente alla successiva fase di gara i seguenti operatori economici:

<b>Ragione Sociale</b>	<b>Partita IVA</b>
BALMED S.R.L.	IT08281900962
HEXACATH ITALIA S.R.L.	IT06141111002
CARDINAL HEALTH ITALY 509 S.R.L.	IT09158150962
BIOTRONIK ITALIA S.P.A.	IT09699320017
B. BRAUN MILANO S.P.A.	IT00674840152
BOSTON SCIENTIFIC SPA	IT11206730159
EU KON S.R.L.	IT03043200611
ABBOTT MEDICAL ITALIA S.P.A.	IT11264670156
CARDIOTECH SRL	IT10860081008
GADA ITALIA SPA	IT08230471008
MEDTRONIC ITALIA S.P.A.	IT09238800156
H.D. HEALTH DEFENCE S.P.A.	IT01458881008
NEOVASC S.R.L.	IT12109171004
VIOLATECH SRL	IT10077121001

**DATO ATTO** che non risultano concorrenti esclusi;

**RITENUTO**, infine, pubblicare il presente atto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29, comma 1, D.lgs. n. 50/2016 sul sito della stazione appaltante [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it) nella sezione "Amministrazione Trasparente", sotto l'argomento "Bandi di gara e contratti", nonché sul sito [www.centraleacquisti.regione.lazio.it](http://www.centraleacquisti.regione.lazio.it), nella sezione "bandi scaduti" all'interno degli allegati all'avviso del "Dettaglio Bando" concernente la procedura di gara in oggetto, sul sito [www.serviziocontrattipubblici.it](http://www.serviziocontrattipubblici.it) del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti" e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio;

## **DETERMINA**

Per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono sostanzialmente ed integralmente riportate:

- di approvare l'operato del Responsabile Unico del procedimento dott. Sandro Luigi Giugliano, come risultante dai verbali di gara in atti giacenti, relativamente all'esito delle operazioni di verifica della documentazione amministrativa della procedura di gara ID7296609.

- di disporre l'ammissione definitiva dei sottoelencati operatori economici:

<b>Ragione Sociale</b>	<b>Partita IVA</b>
BALMED S.R.L.	IT08281900962
HEXACATH ITALIA S.R.L.	IT06141111002
CARDINAL HEALTH ITALY 509 S.R.L.	IT09158150962
BIOTRONIK ITALIA S.P.A.	IT09699320017
B. BRAUN MILANO S.P.A.	IT00674840152
BOSTON SCIENTIFIC SPA	IT11206730159
EU KON S.R.L.	IT03043200611
ABBOTT MEDICAL ITALIA S.P.A.	IT11264670156
CARDIOTECH SRL	IT10860081008

GADA ITALIA SPA	IT08230471008
MEDTRONIC ITALIA S.P.A.	IT09238800156
H.D. HEALTH DEFENCE S.P.A.	IT01458881008
NEOVASC S.R.L.	IT12109171004
VIOLATECH SRL	IT10077121001

- di pubblicare il presente atto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29, comma 1, D.lgs. n. 50/2016 sul sito della stazione appaltante [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it) nella sezione "Amministrazione Trasparente", sotto l'argomento "Bandi di gara e contratti", nonché sul sito [www.centraleacquisti.regione.lazio.it](http://www.centraleacquisti.regione.lazio.it), nonché sul sito di INTERCENT-ER e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

- di dare avviso del presente atto ai concorrenti della procedura di gara, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29, comma 1 e dell'art. 76, comma 5 del D.lgs. n. 50/2016.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi il TAR del Lazio entro il termine di giorni trenta (30) a decorrere dalla data di pubblicazione del provvedimento stesso.

IL DIRETTORE

*Salvatore Gucci*

# Regione Lazio

## DIREZIONE INCLUSIONE SOCIALE

### Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 16 settembre 2019, n. G12218

**Attuazione D.G.R. 407/2019 e D.G.R. 565/2019. Assegnazione alle AA.SS.LL. del Lazio del contributo a copertura delle spese di natura sociale per l'organizzazione del servizio vacanza per le persone con disabilità. Impegno di spesa complessivo di euro 900.000,00 sul capitolo H41954 (Missione 12 – Programma 02), esercizio finanziario 2019.**

Oggetto: Attuazione D.G.R. 407/2019 e D.G.R. 565/2019. Assegnazione alle AA.SS.LL. del Lazio del contributo a copertura delle spese di natura sociale per l'organizzazione del servizio vacanza per le persone con disabilità. Impegno di spesa complessivo di euro 900.000,00 sul capitolo H41954 (Missione 12 – Programma 02), esercizio finanziario 2019.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE  
PER L'INCLUSIONE SOCIALE

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area "Famiglia, minori e persone fragili";

VISTI

lo Statuto della regione Lazio;

la legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 "organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo";

la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale";

il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;

il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

la deliberazione di Giunta regionale del 24 aprile 2018, n. 203: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni e integrazioni" con la quale si è disposta una riorganizzazione delle strutture della Giunta regionale attraverso la modifica puntuale di taluni articoli e allegati del regolamento regionale n.1/2002;

la deliberazione di Giunta regionale del 1 giugno 2018, n. 252: "Modifiche alla deliberazione di Giunta regionale n. 203 del 24 aprile 2018";

la deliberazione di Giunta regionale del 5 giugno 2018, n. 268 con la quale è stato conferito, l'incarico di Direttore della Direzione regionale per l'Inclusione Sociale al Dott. Valentino Mantini;

la direttiva del Segretario Generale del 6 giugno 2018, prot.n.333588 "Direttiva del Segretario Generale – Rimodulazione delle direzioni regionali";

la direttiva del 24 maggio 2019, prot. n. 0398621 "Modifica alle Direttive del Segretario Generale prot. n.337598 del 6 giugno 2018 e prot 409645 del 6 luglio 2018" con la quale il Segretario Generale ha disposto, tra l'altro, che il Direttore della Direzione Regionale per l'Inclusione Sociale rimodulasse le funzioni;

la determinazione del 4 giugno 2019, n. G07578 “Rimodulazione delle funzioni e delle competenze delle Aree della Direzione regionale per l’Inclusione Sociale (De. N. G08636 del 09/07/2018). Recepimento della direttiva del Segretario Generale del 24 maggio 2019, prot. n. 0398621”, con la quale è stata istituita, con decorrenza dal 27 giugno 2019, la struttura organizzativa di base denominata Area “Famiglia, minori e persone fragili” e definita la declaratoria analitica delle competenze;

l’atto di organizzazione del 25 giugno 2019, n. G08658 "Assegnazione del personale non dirigenziale alle Aree della Direzione regionale per l’Inclusione sociale - DE n. G07578 del 04/06/2019”;

l’atto di organizzazione del Direttore della Direzione Regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi del 18 luglio 2019, n. G09824 con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente dell’Area "Famiglia, minori e persone fragili" della Direzione Regionale per l’Inclusione Sociale al dott. Antonio Mazzarotto;

il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche ed integrazioni;

la legge regionale 20 novembre 2001, n. 25 “Programmazione, bilancio e contabilità della Regione”;

il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”;

la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 13 “Legge di stabilità regionale 2018”;

la legge regionale 28 dicembre, n. 14 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019 – 2021”;

la deliberazione di Giunta regionale del 28 dicembre 2018, n. 861, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese”;

la deliberazione di Giunta regionale del 28 dicembre 2018, n. 862 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021 Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa;

la deliberazione di Giunta Regionale del 22 gennaio 2018, n.16 “Applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 10, comma 2 e 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche e disposizioni per la gestione del bilancio regionale 2019-2021, ai sensi dell’articolo 28 del regolamento regionale 9 novembre 2017. Approvazione del bilancio reticolare, ai sensi dell’articolo 29 del r.r. n. 26/2017”;

la deliberazione di Giunta Regionale del 5 febbraio 2019, n 64 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021. Assegnazione dei capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell’articolo 3, comma 2, lettera c) della legge

regionale 28 dicembre 2018, n. 14 e dell'articolo 13, comma 5, del regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26”;

la circolare del Segretario Generale n.131023 del 18 febbraio 2019 e la successiva n. 0179582 del 7 marzo 2019, con le quali sono state fornite indicazioni relative alla gestione del Bilancio di Previsione finanziario per l'esercizio 2019/2021;

#### VISTI

il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge del 15 marzo 1997, n. 59”;

la legge 8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 “Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio”;

il Piano sociale regionale denominato “Prendersi cura, un bene comune”, approvato dal Consiglio regionale del Lazio in data 24 gennaio 2019, con deliberazione n. 1;

#### VISTI

il DCA del 4 ottobre 2013, n. U00428 Approvazione del documento "Raccomandazioni per la stesura degli Atti aziendali di cui al D.C.A. n. 206 del 2013, relativamente all'organizzazione delle Case della Salute";

il DCA del 30 dicembre 2015, n. U00606 “Attuazione dei Programmi Operativi 2013-2015 approvati con il DCA n. U00247/14, come successivamente modificati ed intregrati, tra l'altro, dal DCA n. U00373/15. Istituzione delle AA.SS.LL. "Roma 1" e "Roma 2". Soppressione delle AA.SS.LL. "Roma A", "Roma B", "Roma C" e "Roma E". Ridenominazione delle AA.SS.LL. "Roma D" come "Roma 3", "Roma F" come "Roma 4", "Roma G" come "Roma 5" e "Roma H" come "Roma 6”;

la determinazione dirigenziale dell'8 febbraio 2016, n. G00860 “Ridenominazione nel Sistema Informativo Regionale Integrato Procedimenti Amministrativi (S.I.R.I.P.A) delle AA.SS.LL. secondo quanto stabilito dal DCA U00606 del 30 dicembre 2015 e conseguenti adempimenti relativi al S.I.R.I.P.A. per la piena attuazione dello stesso decreto”;

il DCA del 14 settembre 2017, n. U00412 concernente “integrazione e modifica del DCA. n. 52 del 22 febbraio 2017 avente ad oggetto “Adozione del Programma Operativo 2016-2018 a salvaguardia degli obiettivi strategici di rientro dai disavanzi della regione Lazio nel settore sanitario denominato «Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale»;

la deliberazione di Giunta regionale del 16 ottobre 2018, n. 586, concernente: “Ricognizione nell’ambito del bilancio regionale delle entrate e delle uscite relative al finanziamento del servizio sanitario nazionale, ai sensi dell’art. 20, comma1, del D. Lgs n.118 del 23 giugno 2011 e s.m. – Perimetro Sanitario – Esercizio Finanziario 2017”, nelle more dell’aggiornamento del Perimetro Sanitario 2018”;

## RICHIAMATI

la legge 5 febbraio 1992, n.104 “Legge-quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”, come modificata dalla legge 21 maggio 1998, n.162;

il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 “Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell’art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421” e successive modifiche ed integrazioni;

il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2001 “Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio-sanitarie”;

il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 novembre 2001 “Definizione dei livelli essenziali di assistenza”;

il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 gennaio 2017 di aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza;

## VISTE

la deliberazione di Giunta regionale del 10 aprile 2001, n. 501 “Criteri e modalità di attuazione dei soggiorni estivi per soggetti con disabilità fisica, psichica, sensoriale o mista”, con allegata Direttiva, concernente la disciplina dei soggiorni estivi previsti nel progetto riabilitativo dei soggetti con disabilità e presi in carico in regime residenziale, semiresidenziale e non residenziale;

la deliberazione di Giunta regionale del 18 luglio 2017, n.418 “L.R. 11/16. Finalizzazione della somma di euro 1.800.000,00 esercizio finanziario 2017, quale contributo a copertura delle spese di natura sociale per l’organizzazione dei soggiorni estivi per disabili. Definizione dei criteri generali di riparto delle risorse in favore delle AA.SS.LL. del Lazio e di utilizzazione delle stesse”;

la deliberazione di Giunta regionale del 2 marzo 2018, n. 149 con la quale sono state adottate le Linee guida volte alla definizione del percorso di integrazione socio sanitaria nella Regione Lazio, comprensiva di appendice “Gli strumenti per la valutazione multidimensionale”, conformemente alle prescrizioni di cui alla citata L.R. 11/2016;

la deliberazione di Giunta regionale del 25 giugno 2019, n. 407 “L.R. 11/2016, art. 29 - Servizi per la vacanza. Indicazione dei criteri e delle modalità di organizzazione dei servizi per la vacanza per persone con disabilità, annualità 2019. Requisiti dei destinatari dell'intervento”;

## DATO ATTO

del criterio stabilito con la D.G.R.418/2017 ai fini del riparto alle AA.SS.LL. delle risorse, a titolo di contributo, per la copertura delle spese di natura sociale connesse all'organizzazione dei soggiorni estivi per persone con disabilità:

- a) somma del numero degli invalidi civili residenti nei Comuni afferenti alle diverse AA.SS.LL., secondo dati fonte INPS,
- b) per Roma Capitale, disponendo del solo dato complessivo, ripartizione ulteriore della somma spettante in base all'applicazione del criterio di cui al punto a) tra le AA.SS.LL. 1, 2 e 3 in base al criterio della popolazione di ciascuna, secondo i dati ultimi forniti da Roma Capitale a livello municipale;

che, in base al criterio sopra indicato, con le determinazioni dirigenziali nn. G11212/2017 e G17126/2018, si è proceduto in favore delle AA.SS.LL. all'assegnazione delle risorse dedicate a tale intervento nell'ambito delle programmazioni annuali;

che, per l'annualità corrente, la D.G.R. 407/2019 non ha disciplinato in merito e, pertanto, si procede al riparto delle risorse secondo il medesimo criterio, articolato nei punti a e b sopra indicati;

## RICHIAMATI in particolare:

l'art. 29 della L.R. 11/2016 che, nell'ambito del sistema integrato regionale degli interventi socio assistenziali, prevede:

- la realizzazione dei servizi per la vacanza rivolti, tra l'altro, alle persone con disabilità per fornire loro periodi organizzati di socializzazione, riposo e svago e consentire, contestualmente, ai familiari di fruire di momenti di sollievo e riposo (comma 1);
- la realizzazione dei servizi vacanza per le persone con disabilità, le persone con disagio psichico e le persone anziane, anche non autosufficienti, in un rapporto di stretta integrazione programmatica e gestionale con i competenti servizi sanitari (comma 2, lett.b);
- le disposizioni dettate, dalla D.G.R. 407/2019 e dall'Allegato A alla stessa, per l'organizzazione nell'annualità 2019 dei servizi vacanza per persone con disabilità, in merito a:
  1. Requisiti destinatari,
  2. Tipologia di spesa sociale ammissibile a contributo regionale,
  3. Modalità di gestione,
  4. Durata;

le prescrizioni generali, di natura contabile ed informativa, a carico delle AA.SS.LL. confermate dalla suindicata D.G.R. 407/2019:

- a) obbligo di rendicontazione e certificazione della spesa annua sostenuta, entro 60 giorni dalla data di accertamento dell'assegnazione delle risorse regionali,
- b) dettaglio della spesa in base alle diverse tipologie ammissibili a contributo regionale,
- c) certificazione, per singolo utente, dei giorni di vacanza al fine di permettere gli appositi controlli ed evitare la duplicazione rispetto al rendiconto della compartecipazione comunale per le spese sostenute dai Comuni stessi in favore degli utenti ricoverati in strutture riabilitative di mantenimento ex art. 26 legge n. 833/1978, di cui al D.P.C.M. del 14 febbraio 2001,
- d) trasmissione, entro il 31 dicembre dell'anno di realizzazione del servizio vacanza di una relazione complessiva che attesti, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di privacy, i risultati ottenuti nelle diverse aree caratterizzanti l'intervento (autonomia, socio relazionale, ludica ricreativa) che concorrono agli obiettivi generali di integrazione psicosociale e terapeutici della persona disabile, nonché il livello di gradimento dell'utente e della sua famiglia;

le indicazioni operative di ordine generale, già previste dalla stessa D.G.R. 501/2001 ed allegata Direttiva, concernenti:

- la responsabilità della verifica dei risultati delle attività svolte nel corso del servizio vacanza,
- la composizione omogenea dei gruppi partecipanti,
- il rapporto operatore/utente in ragione della necessità di accompagnamento;
- la scelta di strutture accessibili ad utenti con disabilità più grave e complessa;

## DATO ATTO

della nota prot. n. 555901/2019, con cui la Direzione regionale per l'Inclusione Sociale ha richiesto alle AA.SS.L. del Lazio la trasmissione della rendicontazione delle spese, di rilevanza sociale ammissibili a contributo regionale per l'organizzazione, nell'annualità 2018, dei servizi vacanza per persone con disabilità in trattamento presso le strutture riabilitative di mantenimento accreditate (ex art. 26);

che, nella stessa comunicazione, veniva evidenziato come l'acquisizione della suindicata rendicontazione rilevasse ai fini dell'assegnazione alle AA.SS.L. delle risorse regionali previste, per tale servizio, dalla programmazione 2019;

PRESO ATTO della documentazione trasmessa dalle AA.SS.LL. del Lazio ed acquisita agli atti della suindicata Direzione regionale per l'Inclusione Sociale al momento dell'adozione del presente provvedimento, come di seguito riportato,

- ASL RM 1, nota prot. n. 662758/2019
- ASL RM2, nota prot. n.626800/2019,
- ASL RM 3, nota prot. n.619348/2019,
- ASL RM 4, nota prot. n.624793/2019,
- ASL RM 5, nota prot. n.609355/2019,
- ASL RM 6, nota prot. n.660562/2019
- ASL Frosinone, nota prot. n. 589054/2019,
- ASL Viterbo, nota prot. n.656166/2019,

DATO ATTO della comunicazione, acquisita agli atti della menzionata Direzione regionale, con cui la ASL di Latina attesta di non aver anticipato la quota di spese di rilevanza sociale per l'organizzazione, nell'annualità 2018, di servizi vacanza per utenti in trattamento presso strutture riabilitative accreditate (Distretto 5), nonché del mancato riscontro alla richiesta regionale di rendicontazione (nota prot. n. 555901/2019), da parte della A.S.L. di Rieti;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 30 luglio 2019, n. 565 che, nell'ambito della prima fase di programmazione 2019 degli interventi e dei servizi socio assistenziali del sistema integrato regionale di cui alla L.R. 11/2016, finalizza sul capitolo di spesa H41954 l'importo di euro 900.000,00, quale contributo alle AA.SS.LL. del Lazio per la copertura delle spese sociali di organizzazione dei servizi vacanza per persone con disabilità;

RITENUTO per quanto sopra:

di assegnare ed impegnare in favore delle AA.SS.LL. del Lazio l'importo indicato a fianco delle stesse nella seguente Tabella, quale contributo 2019 per i costi di rilevanza sociale dell'organizzazione dei servizi vacanza per soggetti con disabilità, per una spesa complessiva di euro 900.000,00, a gravare sul capitolo H41954 – Perimetro Sanitario – (Missione 12 – Programma 02), esercizio finanziario 2019, che presenta la necessaria disponibilità:

Tabella

ASL	Contributo 2019 per servizi vacanza di persone disabili in trattamento presso strutture di mantenimento accreditate
ASL RM 1	Euro 154.991,45
ASL RM 2	Euro 193.232,39
ASL RM 3	Euro 89.966,65
ASL RM 4	Euro 43.800,53
ASL RM 5	Euro 92.890,11
ASL RM 6	Euro 98.308,41
AL FROSINONE	Euro 73.145,28
ASL LATINA	Euro 100.708,39
ASL RIETI	-
ASL VITERBO	Euro 52.956,79
TOTALE	Euro 900.000,00

di liquidare l'importo dovuto alle AA.SS.LL. ad esecutività del presente atto;

ATTESO che l'obbligazione giungerà a scadenza entro il 31 dicembre 2019;

## DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono integralmente richiamate:

- 1) di prendere atto della documentazione rimessa dalle AA.SS.LL. del Lazio, al momento dell'adozione del presente atto, concernente la rendicontazione delle spese di rilevanza sociale sostenute nel 2018 per l'organizzazione dei servizi vacanza per persone con disabilità ed ammissibili a contributo regionale;
- 2) di prendere atto della comunicazione rimessa dalla ASL di Latina in cui si attesta di non aver anticipato la quota di spese di rilevanza sociale per l'organizzazione, nell'annualità 2018, di servizi vacanza per utenti in trattamento presso strutture riabilitative accreditate (Distretto 5), nonché del mancato riscontro alla richiesta regionale di rendicontazione (nota prot. n. 555901/2019), da parte della A.S.L. di Rieti;
- 3) di procedere, al riparto alle AA.SS.LL. del Lazio delle risorse previste dalla D.G.R. 565/2019, euro 900.000,00, quale contributo a copertura delle spese sociali per l'organizzazione dei servizi vacanza per persone con disabilità, in base al criterio di cui alla D.G.R. 418/2017:
  - a) somma del numero degli invalidi civili residenti nei Comuni afferenti alle diverse AA.SS.LL., secondo dati fonte INPS,
  - b) per Roma Capitale, disponendo del solo dato complessivo, ripartizione ulteriore della somma spettante in base all'applicazione del criterio di cui al punto a) tra le AA.SS. LL 1, 2 e 3 in base al criterio della popolazione di ciascuna, secondo i dati ultimi forniti da Roma Capitale a livello municipale;
- 4) di assegnare ed impegnare in favore delle AA.SS.LL. l'importo indicato a fianco delle stesse nella seguente Tabella, quale contributo 2019 per i costi di rilevanza sociale dell'organizzazione dei servizi vacanza per soggetti con disabilità, per una spesa complessiva di euro 900.000,00 a gravare sul capitolo H41954 – Perimetro Sanitario – (Missione 12 – Programma 02), esercizio finanziario 2019, che presenta la necessaria disponibilità:

Tabella

ASL	Contributo 2019 per servizi vacanza di persone disabili in trattamento presso strutture di mantenimento accreditate
ASL RM 1	Euro 154.991,45
ASL RM 2	Euro 193.232,39
ASL RM 3	Euro 89.966,65
ASL RM 4	Euro 43.800,53

ASL RM 5	Euro 92.890,11
ASL RM 6	Euro 98.308,41
AL FROSINONE	Euro 73.145,28
ASL LATINA	Euro 100.708,39
ASL RIETI	-
ASL VITERBO	Euro 52.956,79
TOTALE	Euro 900.000,00

- 5) di liquidare l'importo dovuto alle AA.SS.LL. del Lazio ad esecutività del presente atto;

Il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.L.) e sul sito istituzionale [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it).

Il Direttore  
Valentino Mantini

## Regione Lazio

DIREZIONE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI,  
RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO

Avvisi

Avviso 30 settembre 2019

**Publicazione ex-post, a norma dell'art. 13, comma 6 – capo II del R.R. 10/2014, per estratto degli elementi più significativi dei seguenti provvedimenti di rilascio concessioni di pertinenze idrauliche, aree fluviali: MACHI SRL, EMMETRE SRLS, LIVIA ALDOBRANDINI, GIOVANNI ALDOBRANDINI E ULISSI FABIO**

Si rende noto, a norma dell'art. 13, comma 6 – capo II del Regolamento Regionale 30 aprile 2014, n. 10, che con i provvedimenti di seguito elencati sono state rilasciate le concessioni di pertinenze idrauliche, aree fluviali, di cui si riportano per estratto gli elementi più significativi:

**Determinazione:** G06919 del 22/05/2019.

**Concessionario:** MACHI SRL.

**Bene assentito in concessione:** porzione di specchio acqueo in destra idraulica del fiume Tevere a valle di Ponte del Risorgimento in loc. Lungotevere delle Armi, 33-42 nel Comune di Roma, censito al catasto del Comune di Roma al foglio 401 particelle 163/p e 164/p.

**Tipo di utilizzo:** attività sportive, culturali, ricreative e del tempo libero.

**Durata:** 19 anni.

**Canone:** € 1.976,16 (per i primi tre anni di concessione e successivamente per i restanti sedici anni)€ 3.356,44.

**Determinazione:** G03132 del 19/03/2019.

**Concessionario:** EMMETRE SRLS.

**Bene assentito in concessione:** porzione di terreno demaniale costituito da banchina di magra ubicata in sinistra idraulica del fiume Tevere dallo Scalo De Pinedo a circa 290 mt. oltre ponte Margherita in lungotevere Arnaldo da Brescia nel Comune di Roma censito al catasto del Comune di Roma al foglio 550, particella acque.

**Tipo di utilizzo:** destinarla all'allestimento (montaggio e smontaggio) e posa delle strutture di facile rimozione necessarie e funzionali all'annuale svolgimento della manifestazione a carattere socio culturale.

**Durata:** 10 anni.

**Canone:** € 4.832,97.

**Determinazione:** G03133 del 19/03/2019.

**Concessionario:** LIVIA ALDOBRANDINI.

**Bene assentito in concessione:** porzione di golena di complessivi m<sup>2</sup> 107.875,00 circa, ubicato in sinistra idraulica, in località Ostia Antica, distinta in catasto al 1067 con le particelle 50 e 68 ed al foglio 1070 con le particelle 12 e 19/p, in Comune di Roma.

**Tipo di utilizzo:** agricolo.

**Durata:** 6 anni.

**Canone:** € 2.241,36.

**Determinazione:** G03134 del 19/03/2019.

**Concessionario:** GIOVANNI ALDOBRANDINI.

**Bene assentito in concessione:** porzione di golena di complessivi m<sup>2</sup> 19.015,00 circa, ubicato in sinistra idraulica, in località Ostia Antica, distinta in catasto al 1067 con la particella 1/p, in Comune di Roma.

**Tipo di utilizzo:** agricolo.

**Durata:** 6 anni.

**Canone:** € 209,94.

**Determinazione:** G02467 del 05/03/2019.

**Concessionario:** ULISSI FABIO.

**Bene assentito in concessione:** la porzione di terreno demaniale di complessivi m<sup>2</sup> 2.750,00 circa ubicata in destra idraulica del fiume Tevere, in località Lungotevere degli Inventori snc, in Comune di Roma, distinta al Catasto Terreni al foglio 796 con le particelle 574, 10, 377, 378 e 379.

**Tipo di utilizzo:** impianto di autolavaggio automatico a basso impatto ambientale, con annesso parco giochi per bambini ad uso pubblico gratuito.

**Durata:** 19 anni.

**Canone:** € 8.836,91.

Il Direttore Regionale  
Ing. Wanda D'Ercole

## Regione Lazio

DIREZIONE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI,  
RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 23 settembre 2019, n. G12584

POR FESR Lazio 2014-2020, Call for proposal 2.0 relativa alla linea di intervento denominata "Energia sostenibile Investire sugli edifici pubblici..." Dossier LI-ES2-2160153 Intervento A0100E0072 presso la Scuola Elementare "Nino Manfredi" Roma Capitale. Approvazione dei verbali di gara e aggiudicazione, all'Operatore economico Ing. Antonio Masturzo in RTP costituenda con Mariafrancesca Fiorillo - Manuela Imbimbo - Daniela Cicatelli e Raffaella Rosa Cappuccio, per l'affidamento dell'incarico di progettazione di fattibilità tecnico economica, definitiva ed esecutiva e di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, (cod. cred. 180647). Disimpegno di € 31.704,46 per ribasso d'asta e modifica creditore su gli impegni nn. 17638/2019, 17741/2019 e 17845/2019 rispettivamente dei Capitoli A42200, A42201 e A42202 CUP: F87D18000550006 - CIG: 7658503C98

OGGETTO: POR FESR Lazio 2014-2020, Call for proposal 2.0 relativa alla linea di intervento denominata "Energia sostenibile Investire sugli edifici pubblici..." Dossier LI-ES2-2160153 Intervento A0100E0072 presso la Scuola Elementare "Nino Manfredi" Roma Capitale. Approvazione dei verbali di gara e aggiudicazione, all'Operatore economico Ing. Antonio Masturzo in RTP costituenda con Mariafrancesca Fiorillo - Manuela Imbimbo - Daniela Cicatelli e Raffaella Rosa Cappuccio, per l'affidamento dell'incarico di progettazione di fattibilità tecnico economica, definitiva ed esecutiva e di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, (cod. cred. 180647). Disimpegno di € 31.704,46 per ribasso d'asta e modifica creditore su gli impegni nn. 17638/2019, 17741/2019 e 17845/2019 rispettivamente dei Capitoli A42200, A42201 e A42202

CUP: F87D18000550006 - CIG: 7658503C98

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA  
APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO

VISTA la Costituzione della Repubblica italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;

VISTA la Legge Regionale 20 novembre 2001, n. 25, recante: "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione";

VISTO il Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità";

VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 13, concernente: "Legge di stabilità regionale 2019";

VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 14, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2018, n. 861, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2018, n. 862, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 5 febbraio 2019, n. 64, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021. Assegnazione dei capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell’articolo 3, comma 2, lettera c) della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 14 e dell’articolo 13, comma 5, del regolamento regionale 9 novembre 2017, n.26”;

VISTO l'articolo 30, comma 2, del r.r. n° 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2019, n. 16, concernente: “Applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 10, comma 2, e 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e ulteriori disposizioni per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021, ai sensi dell'articolo 28, comma 6, del regolamento regionale 9 novembre 2017. Aggiornamento del bilancio reticolare, ai sensi dell'articolo 29 del r.r. n. 26/2017”;

VISTA la circolare del Segretario Generale della Giunta regionale (prot. n. 0131023 del 18/02/2019) e le altre eventuali e successive, integrazioni, con la quale sono fornite indicazioni relative alla gestione del bilancio regionale 2019-2021;

VISTO il D.Lgs. 18 aprile 2016, n.50 e s.m.i, recante “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 5 giugno 2018, n. 269, con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione regionale “Lavori pubblici, Stazione unica appalti, Risorse idriche e Difesa del suolo” all’Ing. Wanda D’Ercole;

VISTO il regolamento regionale n. 4 del 14 febbraio 2017 recante “Modifiche del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modificazioni;

VISTA la nota prot. 94506 del 22 febbraio 2017 recante: Direttiva del Segretario generale – Organizzazione delle strutture organizzative di base di talune Direzioni regionali, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale del 7 febbraio 2017, n.43 e della deliberazione di Giunta regionale del 9 febbraio 2017, n.48, recanti Modifiche del regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 concernente “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale”;

VISTA la D.G.R. 14 ottobre 2014 n.660 con cui la Giunta Regionale ha designato l’Autorità di Audit, l’Autorità di Certificazione, l’Autorità di Gestione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e l’Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo (FSE) per il ciclo di programmazione 2014-2020;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n.480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n.1303/2013;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 05/02/2018 “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020” che sostituisce il precedente Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 03/10/2008 e ss.mm.ii;

VISTA la deliberazione del Consiglio Regionale 10 aprile 2014, n.2 recante “Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020”, che costituiscono il quadro di sintesi del processo di pianificazione e programmazione per lo sviluppo intelligente, sostenibile e inclusivo per il medio-lungo periodo;

VISTA la D.G.R. 17 luglio 2014 n.479 inerente la “Adozione unitaria delle proposte di Programmi Operativi Regionali: POR FESR, POR FSE e PSR FEASR 2014-2020”;

VISTO l’Accordo di Partenariato con l’Italia per il periodo 2014-2020, approvato con decisione della Commissione europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

VISTO il Programma Operativo POR Lazio FESR 2014-2020, approvato con decisione della Commissione europea C(2015) 924 del 12 febbraio 2015;

VISTA la D.G.R. 6 maggio 2015, n.205 avente ad oggetto “Adozione del Programma Operativo POR LAZIO FESR 2014-2020 nell’ambito dell’Obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione”, che prevede nell’Asse prioritario 4 - Sostenibilità energetica e mobilità - Azione 4.1.1 “Promozione dell’eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (*smart buildings*) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l’utilizzo di mix tecnologici”, sub-azione “Incentivi per la riqualificazione energetica edilizia, la riconversione e rigenerazione energetica”, quale Azione da sostenere nell’ambito della priorità d’investimento: c) sostenere l’efficienza energetica, la gestione intelligente dell’energia e l’uso dell’energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell’edilizia abitativa;

VISTA la D.G.R. 28 luglio 2015 n.398 avente ad oggetto “POR FESR Lazio 2014-2020. Approvazione della Scheda Modalità Attuative (MAPO) relativa all’Azione 4.1.1 “Promozione dell’eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (*smart buildings*) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l’utilizzo di mix tecnologici, sub-azione: Incentivi per la riqualificazione energetica edilizia, la riconversione e rigenerazione energetica”.

PRESO ATTO che, con le deliberazioni della Giunta regionale nn. 558 del 20 ottobre 2015, 191 del 19 aprile 2016, 332 del 16 giugno 2016, 513 del 4 agosto 2016 e 673 del 24 ottobre 2017, si è reso necessario modificare l'allegato "Scheda Modalità Attuative" della suddetta D.G.R. n. 398/2015;

VISTA la D.G.R. n. 392 del 18/06/2019 recante "Modifica e sostituzione dell'allegato alla D.G.R. n.673/2017 avente ad oggetto Modifica e sostituzione dell'Allegato alla D.G.R. n.513 del 4 agosto 2016 avente ad oggetto il POR FESR Lazio 2014-2020 - Approvazione della Scheda Modalità Attuative (MAPO) relativa all'Azione 4.1.1 Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici, sub-azione: Incentivi per la riqualificazione energetica edilizia, la riconversione e rigenerazione energetica".

VISTA la D.G.R. 20 ottobre 2015, n.558 di rettifica della D.G.R. n.398 del 28 luglio 2015, con la quale si indicano esattamente la missione e programma dei relativi capitoli in cui sono stanziati i fondi e si ripartiscono le risorse di € 38.649.540,00 per le annualità 2018-2019-2020 nelle quote FESR, Stato e Regione destinate all'azione;

VISTA la determinazione n.G12962 del 28 ottobre 2015 del Direttore della Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative, di concerto con l'Autorità di Gestione del POR FESR Lazio 2014-2020, che ha approvato la Call for proposal "Energia sostenibile 2.0", relativa al "POR FESR Lazio 2014-2020 Asse prioritario 4, Azione 4.1.1 "Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (*smart buildings*) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici, sub-azione: Incentivi per la riqualificazione energetica edilizia, la riconversione e rigenerazione energetica";

PRESO ATTO che la citata D.G.R. n.513 del 4 agosto 2016 destina alla procedura della Call for proposal "Energia Sostenibile 2.0", per le Pubbliche Amministrazioni regionali, risorse finanziarie pari a 34 milioni di euro complessivi;

VISTO il decreto dell'Autorità di Gestione del POR FESR Lazio 2014-2020 n.G03612 del 12 aprile 2016 relativa all'istituzione della Commissione Tecnica di Valutazione dell'Azione 4.1.1;

VISTO il decreto dell'Autorità di Gestione del POR FESR Lazio 2014-2020 n.G02554 del 3 marzo 2017 che ha modificato la composizione della Commissione Tecnica di Valutazione dell'Azione 4.1.1 istituita con decreto dirigenziale n.G03612 del 12 aprile 2016;

VISTA la determinazione n. G13778 del 21 novembre 2016 del Direttore della Direzione Regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo, di concerto con l'Autorità di Gestione del POR FESR Lazio 2014-2020, che ha approvato gli elenchi degli immobili ammessi alla fase di Diagnosi energetica, degli immobili ammissibili non sottoposti alla Diagnosi energetica, e degli immobili non ammissibili";

VISTA la determinazione n.G07657 del 30 maggio 2017 del Direttore della Direzione Regionale Risorse Idriche, Difesa del Suolo e Rifiuti, di concerto con l'Autorità di Gestione del POR FESR Lazio 2014-2020, che ha approvato l'Elenco degli interventi ammessi al finanziamento già sottoposti alla Diagnosi Energetica, di cui alla determinazione n. G13778 del 21 novembre 2016,

tra i quali figura l'intervento in oggetto contraddistinto al Dossier n. LI-ES2-2160153", dell'importo complessivo dell'investimento ammesso pari ad € 617.418,00=;

VISTE le determinazioni del Direttore della Direzione Regionale Risorse Idriche, Difesa del Suolo e Rifiuti, di concerto con l'Autorità di Gestione del POR FESR Lazio 2014, n. G07839 del 5 giugno 2017 e n. G08435 del 15 giugno 2017 che hanno modificato rispettivamente le determinazioni nn.G07657/2017 e G13778/2016;

CONSIDERATO che la D.G.R. n.332 del 6 giugno 2016 ha stabilito che, "alla luce di quanto previsto dagli artt. 37 e 38 del D.lgs. 18 aprile 2016, n.50 e con l'obiettivo di accelerare la spesa dei fondi allocati nei capitoli del POR FESR Lazio 2014-2020 e rendere omogenee le procedure di intervento sul territorio regionale, le attività di progettazione e di affidamento dei lavori, nonché le attività di gestione tecnica, economica e finanziaria degli interventi finanziati sarà assicurata integralmente dalla Direzione Regionale Infrastrutture e Politiche Abitative";

CONSIDERATO che dei n.92 interventi ammessi a finanziamento e sottoposti a Diagnosi Energetica, n.35 interventi, per esplicita richiesta dei soggetti beneficiari, dovevano essere attuati direttamente dalla Regione Lazio;

CONSIDERATO che con Determinazione G01487 del 07/02/2018 è stato nominato RUP dell'intervento l'ing. Danilo Subiaco, Funzionario dell'Area Genio Civile di Roma Città Metropolitana della Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti Risorse Idriche e Difesa del Suolo;

VISTA la determinazione n. G14055 del 06/11/2018, "Determina a contrarre per l'affidamento dell'incarico di progettazione di fattibilità tecnico economica, definitiva ed esecutiva e di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, ed approvazione degli schemi di domanda partecipazione, tabella dichiarazione requisiti professionali, offerta economica e tempo, bando di gara, disciplinare di gara, disciplinare di gara disciplinare di incarico – contratto -"; con la quale è stata altresì impegnata sul corrente esercizio finanziario, l'importo di € 66.760,28= CNPAIA ed IVA inclusi, a favore di creditori diversi (codice creditore 183536), ed avviata la procedura aperta per l'affidamento del servizio;

VISTO il Quadro Economico approvato con la suddetta determinazione G14055 del 06/11/2018, che prevede per l'affidamento del servizio in oggetto, un costo complessivo di € 66.790,28=, risultante dalla sommatoria delle spese per la progettazione pari ad € 66.760,28= e di € 30,00= per Spese pubblicità e gara

CONSIDERATO che in data 14 novembre 2018 sono stati pubblicati sul Sistema per gli acquisti Telematici dell'Emilia Romagna – SATER, gli atti di gara della procedura aperta di che trattasi, dando pubblicità dell'indizione medesima tramite la pubblicazione degli atti di gara sul sito della stazione appaltante [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it) della sezione "Amministrazione Trasparente" sul sito [www.serviziocontratti Pubblici.it](http://www.serviziocontratti.Pubblici.it) del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nonché sull'Albo Pretorio del Comune di Roma dal 14/11/2018 al 19/12/2018, come certificate dall'attestazione rilasciata dal Comune di Roma in data 208/12/2018;

ACCERTATO che entro il termine finale per la presentazione delle domande di partecipazione alla procedura, ossia entro le ore 23.59 del giorno 19/12/2018, sono state collocate n. 28 offerte, di cui n. 4 ritirate/invalidate come risulta dal quadro di sintesi allegato al verbale n. 1 del 21/12/2018 stampato direttamente dalla piattaforma telematica SATER, dei seguenti operatori economici:

N. D'ordine	Concorrente	Registro Di Sistema	Stato	Data E Ora Invio
1)	ARCHITETTO TUFİ SANDRO	PI122685-18	RITIRATA	01/12/2018 10:51:25
2)	ARCHITETTO TUFİ SANDRO	PI122704-18	INVIATA	01/12/2018 12:11:11
3)	ALFACUBO - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	PI128957-18	INVALIDATA	11/12/2018 14:37:35
4)	ALFACUBO - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	PI128975-18	INVIATA	11/12/2018 14:53:55
5)	RTP ING. VALENTINO GAUDIO - ING. LUIGINA D'AGOSTINO - DI NARDO LUISA	PI132112-18	INVIATA	14/12/2018 15:32:50
6)	RTP ING. ANTONIO MENDITTO - ING. ETTORE FUNARO - LIBERO PROFESSIONISTA	PI132295-18	INVIATA	14/12/2018 18:00:39
7)	RTP ING. ANTONIO MASTURZO - LIBERO PROFESSIONISTA - MARIAFRANCESCA FIORILLO - MANUELA IMBIMBO - DANIELA CICALTELLI - RAFFAELLA ROSA CAPPUCCIO	PI132342-18	INVIATA	14/12/2018 19:29:22
8)	ARCHITETTO ELISA FOCHETTI	PI132416-18	INVIATA	15/12/2018 12:04:40
9)	RTP D' ORTA ING. FRANCESCO - ANTONIO DIANA ARCHITETTO - ING. GENNARO VACCA	PI132455-18	INVIATA	15/12/2018 15:58:45
10)	MORPHEME S.R.L.	PI132468-18	RITIRATA	15/12/2018 21:00:42
11)	NEXT - NUOVE ENERGIE PER IL TERRITORIO - S.R.L.	PI132763-18	INVIATA	17/12/2018 10:36:52
12)	RTP ARCH. VIRGINIO MELARANCI - FRANCESCA DE GRANDIS - ING. DALILA SAPORI - GIOVANNI DI GIACOMO	PI133850-18	INVIATA	18/12/2018 11:00:07
13)	RTP ING. ANDREA MAGARIO - ARCH. ERIKA TERLINI - STUDIO TECNICO ING. GIORDANO FADDA - ARCH. MICHELA ONNIS	PI134710-18	INVIATA	18/12/2018 19:05:27
14)	RTP CALICE CLAUDIA - MATTEO ANDERLINI - BENEDETTA	PI134905-18	INVIATA	19/12/2018 10:03:18

N. D'ordine	Concorrente	Registro Di Sistema	Stato	Data E Ora Invio
	CUTRERA - ARCH. GIULIANA BRIULOTTA			
15)	S.T.I.G. STUDIO TECNICO ASSOCIATO	PI134985-18	INVIATA	19/12/2018 10:50:11
16)	ARCH. GUGLIELMO AGOSTINELLI	PI135146-18	INVIATA	19/12/2018 12:07:32
17)	STUDIO ARCHITETTO GARDINI	PI135168-18	INVIATA	19/12/2018 12:16:59
18)	RTP STUDIO BAFFO - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA - SOCIETA' GEOLOGICA S.R.L. - SA. G. EDIL S.R.L. - ARCHITETTO RENZO CHIOVELLI	PI135262-18	INVIATA	19/12/2018 13:02:28
19)	RTP SQS INGEGNERIA S.R.L. - C.F.A. INGEGNERIA S.R.L.	PI135278-18	RITIRATA	19/12/2018 13:15:24
20)	RTP SOLARRAUM S.R.L. - LIBERO PROFESSIONISTA - LIBERO PROFESSIONISTA	PI135482-18	INVIATA	19/12/2018 14:56:00
21)	RTP SQS INGEGNERIA S.R.L. - C.F.A. INGEGNERIA S.R.L.	PI135727-18	INVIATA	19/12/2018 16:35:27
22)	RTP SILVIA VAGNI - EMANUELE BARCO - CATERINA GENNA - STUDIO DI PROGETTAZIONE MARCO RINALDI - ING. GIOVANNI CARBONE	PI135783-18	INVIATA	19/12/2018 17:22:58
23)	RTP SPAZIO ENGINEERING S.R.L. - ING. ALESSANDRO SANTAGATI	PI135867-18	INVIATA	19/12/2018 17:40:47
24)	MORPHEME S.R.L.	PI135915-18	INVIATA	19/12/2018 18:55:43
25)	RTP PACE & PARTNERS S.R.L. - SPI S.R.L.	PI135920-18	INVIATA	19/12/2018 19:25:26
26)	RTP ARCHITETTO MARCO DEL MONTE - STUDIO TECNICO DOTT. ING. ALESSANDRO NANNI - ING. ORTENSIO LETIZIA - DEL MEDICO ANDREA STUDIO TECNICO	PI135921-18	INVIATA	19/12/2018 19:26:19
27)	RTP M.I.ARCH.STUDIO DI SILVANO GISMONDI ARCHITETTO - ARCHITETTO - CALZUOLI LUCA	PI135924-18	INVIATA	19/12/2018 19:31:04

N. D'ordine	Concorrente	Registro Di Sistema	Stato	Data E Ora Invio
28)	RTP STUDIO PROFESSIONALE ASSOCIATO PROGEST - ING. FRANCESCO TINÈ - TASSINI FRANCESCO - ARCH. MARGHERITA BECECCO	PI135931-18	INVIATA	19/12/2018 20:51:24

VISTI i seguenti verbali delle sedute svolte in via telematica nelle quali il RUP ha proceduto all'esame della documentazione amministrativa:

- Verbale n. 1 della seduta pubblica di gara del 21/12/2018;
- Verbale n. 2 della seduta pubblica di gara del 07/01/2019;
- Verbale n. 3 della seduta pubblica di gara del 09/01/2019;
- Verbale n. 4 della seduta pubblica di gara del 10/01/2019;
- Verbale n. 5 della seduta pubblica di gara del 11/01/2019;
- Verbale n. 6 della seduta pubblica di gara del 16/01/2019;
- Verbale n. 7 della seduta pubblica di gara del 22/01/2019;
- Verbale n. 8 della seduta pubblica di gara del 24/01/2019;
- Verbale n. 9 della seduta pubblica di gara del 28/01/2019;
- Verbale n. 10 della seduta pubblica di gara del 04/02/2019;
- Verbale n. 11 della seduta pubblica di gara del 09/01/2019;

VISTA la Determinazione del Direttore della Direzione Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo n. G01112 del 07/02/2019, con la quale si è provveduto a nominare la Commissione giudicatrice di cui all'art. 77 comma 1 del d.lgs. n. 50/2016, per la individuazione della migliore offerta;

PRESO ATTO che con Determinazione del Direttore della Direzione Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo n. G01554 del 14/02/2019, sono stati

- ammessi alla successiva fase di apertura offerte tecnica ed economica i seguenti operatori economici:
  - Architetto Tufi Sandro;
  - Alfacubo S.r.l.;
  - Ing. Valentino Gaudio in RTP Costituenda con - Ing. Luigina D'agostino - Di Nardo Luisa;
  - Ing. Antonio Menditto in RTP Costituenda con - Ing. Ettore Funaro
  - Ing. Antonio Masturzo in RTP Costituenda con - Mariafrancesca Fiorillo - Manuela Imbimbo - Daniela Cicatelli - Raffaella Rosa Cappuccio
  - Architetto Elisa Fochetti;
  - D'Orta Ing. Francesco in RTP Costituenda con - Antonio Diana Architetto - Ing. Gennaro Vacca;

- Next - Nuove Energie per il Territorio - S.R.L.
- Arch. Virginio Melaranci in RTP Costituenda con Francesca De Grandis - Ing. Dalila Saponi - Giovanni Di Giacomo;
- Ing. Andrea Magario in RTP Costituenda con Arch. Erika Terlini - Studio Tecnico Ing. Giordano Fadda - Arch. Michela Onnis;
- Calice Claudia in RTP Costituenda con - Matteo Anderlini - Benedetta Cutrera - Arch. Giuliana Briulotta;
- S.T.I.G. Studio Tecnico Associato;
- Arch. Guglielmo Agostinelli;
- SQSIngegneria S.R.L. in RTP Costituenda con C.F.A. Ingegneria S.R.L.
- Solarraum S.R.L. in RTP Costituenda con – Libero Professionista
- Spazio Engineering S.R.L. in RTP Costituenda con - Ing. Alessandro Santagati;
- Morpheme S.R.L.;
- Pace & Partners S.R.L. in RTP Costituenda con - Spi S.R.L.;
- Architetto Marco Del Monte in RTP Costituenda con - Studio Tecnico Dott. Ing. Alessandro Nanni - Ing. Ortensio Letizia - Del Medico Andrea Studio Tecnico;
- Studio Professionale Associato Progest in RTP Costituenda con Ing. Francesco Tinè - Tassini Francesco - Arch. Margherita Bececco;
- ed esclusi i seguenti Concorrenti:
  - Studio Di Silvano Gismondi In RTP Costituenda Con Architetto Calzuoli Luca
  - Studio Baffo S.r.l. in RTP Costituenda con Sa.G. Edil S.R.L. - Societa' Geologica S.R.L. - Architetto Renzo Chiovelli;
  - -Studio Architetto Gardini
  - RTP Silvia Vagni in RTP Costituenda con - Emanuele Barco - Caterina Genna - Studio Di Progettazione Marco Rinaldi - Ing. Giovanni Carbone;

VISTI i verbali n.12 del 20 marzo 2019 e n. 13 del 27/03/2019 delle sedute pubbliche di gara per l'apertura delle buste tecniche;

VISTO il verbale n. 14 del 17/06/2019 della seduta pubblica di gara per l'apertura dell'offerte tecnica busta "B" nella quale la Commissione di gara comunica al RUP l'esclusione dei seguenti quattro operatori economici per carenze documentali:

- Alfacubo S.r.l.;
- Ing. Valentino Gaudio in RTP Costituenda con - Ing. Luigina D'agostino - Di Nardo Luisa;
- D'Orta Ing. Francesco in RTP Costituenda con - Antonio Diana Architetto - Ing. Gennaro Vacca;
- Solarraum S.R.L. in RTP Costituenda con Arch. Giacomo Di Rienzo e Arch. Francesco Rieti;

e l'esclusione dei seguenti sette operatori economici per non aver raggiunto complessivamente il punteggio minimo di 40 punti, precisamente:

- Ing. Antonio Menditto in RTP Costituenda con - Ing. Ettore Funaro – Libero Professionista;
- Architetto Elisa Fochetti;
- Arch. Virginio Melaranci in RTP Costituenda con - Francesca De Grandis - Ing. Dalila Saponi - Giovanni Di Giacomo;
- Calice Claudia in RTP Costituenda con - Matteo Anderlini - Benedetta Cutrera - Arch. Giuliana Briulotta;
- S.T.I.G. Studio Tecnico Associato;
- Arch. Guglielmo Agostinelli;
- Studio Professionale Associato Progest in RTP Costituenda con - Ing. Francesco Tinè - Tassini Francesco - Arch. Margherita Bececco;

VISTA la Determinazione n. G08289 18/06/2019 di approvazione delle esclusioni disposte dalla Commissione di gara;

VISTI i verbali n.15 del 24/06/2019, n. 16 del 10/07/2019 e n. 17 del 22/07/2019 delle sedute pubbliche di gara per la valutazione delle offerte tecniche;

VISTI i Verbali di seduta riservata del 10/07/2019 e del 22/07/2017 per la Valutazione delle Congruità delle offerte anomale;

PRESO ATTO che nel corso della seduta pubblica del 22/07/2019, riportata nel Verbale n. 17, il RUP ha formulato la proposta di aggiudicazione in favore dell'Operatore economico 1<sup>a</sup> classificato Ing. ANTONIO MASTURZO in RTP Costituenda con Mariafrancesca Fiorillo - Manuela Imbimbo - Daniela Cicatelli e Raffaella Rosa Cappuccio;

TENUTO CONTO che il comma 7 dell'art. 32 del D.Lgs. 50/2016 prevede che *"l'aggiudicazione diventa efficace dopo la verifica del possesso dei prescritti requisiti"*.

CONSIDERATO che nulla è da rilevare in ordine alle modalità, ai termini ed alle procedure poste in essere dal RUP;

RITENUTO pertanto di approvare integralmente l'operato del RUP, alla luce delle risultanze di gara riassunte nei verbali di gara di cui sopra, depositati agli atti dell'Area Genio Civile di Roma Città Metropolitana, che seppur non materialmente allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

RITENUTO conseguentemente di dichiarare aggiudicataria del servizio in oggetto l'Operatore economico l'Ing. Antonio Masturzo in RTP Costituenda con Mariafrancesca Fiorillo - Manuela Imbimbo - Daniela Cicatelli e Raffaella Rosa Cappuccio, che ha offerto il ribasso del 47,49% sull'importo a base di gara di € 52.616,87=, e pertanto per l'importo contrattuale pari ad € 27.629,12=;

RITENUTO necessario, a seguito dell'espletamento della gara, approvare il quadro economico rimodulato, come di seguito riportato:

A1	IMPORTO CONTRATTUALE		<b>47,4900%</b>	€ 27.629,12
B	SOMME A DISPOSIZIONE PROGETTAZIONE			
b1	CASSA SU A1	4%	€ 1.105,16	
b2	IVA SU A1 E+ B1	22%	€ 6.321,54	
b3	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE PROGETTAZIONE			€ 7.426,70
B4	<b>TOTALE IMPORTO PROGETTAZIONE (A1 + b3)</b>			<b>€ 35.055,82</b>
C	<b>SPESE PUBBLICITÀ E GARA</b>			<b>€ 30,00</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO FASE PROGETTAZIONE (B4 + C)</b>				<b>€ 35.085,82</b>

CONSIDERATO che l'importo complessivo risultante dal suddetto QE di aggiudicazione è pari a € 35.085,82=;

RITENUTO pertanto dover disimpegnare l'importo di € 31.704,46 =, pari alla differenza tra il Totale Importo Progettazione posto a base di gara, comprensivo di IVA ed Oneri di € 66.760,28=, il Totale Importo Progettazione di aggiudicazione di € 35.055,82= IVA ed Oneri inclusi, così ripartito:

CAPITOLO	N. Impegno	DESCRIZIONE CAPITOLO	IMPORTO
A42200	17638	ARMO - POR FESR LAZIO 2014/2020 - ASSE 4 ENERGIA SOSTENIBILE E MOBILITA' - QUOTA UE § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	-15.852,23
A42201	17741	ARMO - POR FESR LAZIO 2014/2020 - ASSE 4 ENERGIA SOSTENIBILE E MOBILITA' - QUOTA STATO § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	-11.096,56
A42202	17845	ARMO - POR FESR LAZIO 2014/2020- ASSE 4 ENERGIA SOSTENIBILE E MOBILITA' - QUOTA REGIONALE § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	-4.755,67
Totale			31.704,46

RITENUTO di dover modificare l'attribuzione dell'impegni sottostanti da creditori diversi (cod creditore 3805) all'Operatore economico Ing. ANTONIO MASTURZO in RTP Costituenda con Maria Francesca Fiorillo - Manuela Imbimbo - Daniela Cicatelli - Raffaella Rosa Cappuccio, (cod. creditore 180647), C.F. **OMISSIS** \_P.IVA 04244080653, con sede legale in Via Panoramica n. 33 Salerno (SA):

CAPITOLO	N. Impegno	DESCRIZIONE CAPITOLO
A42200	17638	ARMO - POR FESR LAZIO 2014/2020 - ASSE 4 ENERGIA SOSTENIBILE E MOBILITA' - QUOTA UE § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI
A42201	17741	ARMO - POR FESR LAZIO 2014/2020 - ASSE 4 ENERGIA SOSTENIBILE E MOBILITA' - QUOTA STATO § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI
A42202	17845	ARMO - POR FESR LAZIO 2014/2020- ASSE 4 ENERGIA SOSTENIBILE E MOBILITA' - QUOTA REGIONALE § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI

PRESO ATTO che l'obbligazione giungerà a scadenza nei rispettivi anni di vigenza contrattuale;

PRESO ATTO altresì che, ai sensi dell'art. 76 comma 5 del D.lgs. 50/2016, il presente atto verrà comunicato ai soggetti interessati;

AI SENSI delle vigenti leggi;

#### DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente richiamate e riportate:

- di approvare l'operato del RUP e tutti i sottoelencati verbali sopra menzionati, depositati agli atti dell'Area Genio Civile di Roma Città Metropolitana, che seppur non materialmente allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto: Verbale n. 1 della seduta pubblica di gara del 21/12/2018; Verbale n. 2 della seduta pubblica di gara del 07/01/2019; - Verbale n. 3 della seduta pubblica di gara del 09/01/2019; Verbale n. 4 della seduta pubblica di gara del 10/01/2019; Verbale n. 5 della seduta pubblica di gara del 11/01/2019; Verbale n. 6 della seduta pubblica di gara del 16/01/2019; Verbale n. 7 della seduta pubblica di gara del 22/01/2019; Verbale n. 8 della seduta pubblica di gara del 24/01/2019; Verbale n. 9 della seduta pubblica di gara del 28/01/2019; Verbale n. 10 della seduta pubblica di gara del 04/02/2019; Verbale n. 11 della seduta pubblica di gara del 09/01/2019; Verbale n.12 del 20/03/2019; Verbale n. 13 del 27/03/2019; Verbale n. 14 del 17/06/2019; Verbale n. 15 del 24/06/2019; Verbale n. 16 del 10/07/2019; Verbale n. 17 del 22/07/2019;
- di aggiudicare la procedura di gara relativa all'affidamento del servizio di progettazione di fattibilità tecnico economica, esecutiva, definitiva e di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione dell'Intervento LI-ES2-2160153- progetto A0100E0072 presso la Scuola Elementare Nino Manfredi\_ Roma Capitale, all'Operatore economico Ing. ANTONIO MASTURZO in RTP Costituenda con - Mariafrancesca Fiorillo - Manuela Imbimbo - Daniela Cicatelli - Raffaella Rosa Cappuccio, C.F. **OMISSIS** \_P.IVA 04244080653, con sede legale in Via Panoramica n. 33 Salerno (SA), che ha offerto un ribasso del 47,49% sull'importo a base di gara di € 52.616,87, per un importo contrattuale pari ad € 27.629,12= oltre IVA ed oneri,
- di approvare il quadro economico di aggiudicazione rimodulato come di seguito riportato:

A1	IMPORTO CONTRATTUALE		<b>47,4900%</b>	€ 27.629,12
B	SOMME A DISPOSIZIONE PROGETTAZIONE			
b1	CASSA SU A1	4%	€ 1.105,16	
b2	IVA SU A1 E + B1	22%	€ 6.321,54	
b3	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE PROGETTAZIONE			€ 7.426,70
B4	<b>TOTALE IMPORTO PROGETTAZIONE (A1 + b3)</b>			<b>€ 35.055,82</b>
C	<b>SPESE PUBBLICITÀ E GARA</b>			<b>€ 30,00</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO FASE PROGETTAZIONE (B4 + C)</b>				<b>€ 35.085,82</b>

4. di disimpegnare l'importo di € 31.704,46=, pari alla differenza tra il Totale Importo Progettazione posto a base di gara, comprensivo di IVA ed Oneri di € 66.760,28=, il Totale Importo Progettazione di aggiudicazione di € 35.055,82= IVA ed Oneri inclusi, così ripartito:

CAPITOLO	N. Impegno	DESCRIZIONE CAPITOLO	IMPORTO
A42200	17638	ARMO - POR FESR LAZIO 2014/2020 - ASSE 4 ENERGIA SOSTENIBILE E MOBILITA' - QUOTA UE § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	-15.852,23
A42201	17741	ARMO - POR FESR LAZIO 2014/2020 - ASSE 4 ENERGIA SOSTENIBILE E MOBILITA' - QUOTA STATO § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	-11.096,56
A42202	17845	ARMO - POR FESR LAZIO 2014/2020- ASSE 4 ENERGIA SOSTENIBILE E MOBILITA' - QUOTA REGIONALE § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	-4.755,67
Totale			31.704,46

5. di modificare l'attribuzione dell'impegni sottostanti da creditori diversi (cod. creditore 3805) all'Operatore economico Ing. ANTONIO MASTURZO in RTP Costituenda con Mariafrancesca Fiorillo - Manuela Imbimbo - Daniela Cicatelli - Raffaella Rosa Cappuccio, C.F. **OMISSIS** \_P.IVA 04244080653, con sede legale in Via Panoramica n. 33 Salerno (SA), cod. creditore 180647, come di seguito riportato:

CAPITOLO	N. Impegno	DESCRIZIONE CAPITOLO
A42200	17638	ARMO - POR FESR LAZIO 2014/2020 - ASSE 4 ENERGIA SOSTENIBILE E MOBILITA' - QUOTA UE § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI
A42201	17741	ARMO - POR FESR LAZIO 2014/2020 - ASSE 4 ENERGIA SOSTENIBILE E MOBILITA' - QUOTA STATO § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI
A42202	17845	ARMO - POR FESR LAZIO 2014/2020- ASSE 4 ENERGIA SOSTENIBILE E MOBILITA' - QUOTA REGIONALE § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI

6. di dare atto che l'obbligazione giungerà a scadenza nei rispettivi anni di vigenza contrattuale;
7. di comunicare l'aggiudicazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 76, comma 5 lett. a) del

D.lgs. 50/2016.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo del Lazio entro il termine di giorni 30 (trenta) dalla data di pubblicazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul sito [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it), sul sito [www.lazioeuropa.it](http://www.lazioeuropa.it), sul sito [www.serviziocontrattipubblici.it](http://www.serviziocontrattipubblici.it) del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Il Direttore Regionale Lavori Pubblici,  
Stazione Unica Appalti Risorse Idriche e  
Difesa del Suolo

Ing. Wanda D'Ercole

## Regione Lazio

DIREZIONE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI,  
RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 27 settembre 2019, n. G12879

**POR FESR Lazio 2014-2020, Call for proposal 2.0 relativa alla linea di intervento denominata "Energia sostenibile – Investire sugli edifici pubblici per migliorare la sostenibilità economica ed ambientale attraverso interventi per l'efficienza energetica e l'incremento dell'uso delle energie rinnovabili. Intervento n. A0100E0204 - Dossier n. LI-ES2-20160109-2470216 "Lavori di efficientamento energetico presso la Scuola Media Luigi Dasti nel Comune di Tarquinia (VT)". Rettifica determina a contrarre n. G12283 del 17/09/2019 ed approvazione atti di gara. CUP: F84D16000030006\_CIG 80391872FB**

OGGETTO: POR FESR Lazio 2014-2020, Call for proposal 2.0 relativa alla linea di intervento denominata "Energia sostenibile – Investire sugli edifici pubblici per migliorare la sostenibilità economica ed ambientale attraverso interventi per l'efficienza energetica e l'incremento dell'uso delle energie rinnovabili. Intervento n. A0100E0204 - Dossier n. LI-ES2-20160109-2470216 “Lavori di efficientamento energetico presso la Scuola Media Luigi Dasti nel Comune di Tarquinia (VT)”. Rettifica determina a contrarre n. G12283 del 17/09/2019 ed approvazione atti di gara.

CUP: F84D16000030006\_CIG 80391872FB

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA  
APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO

VISTA la Costituzione della Repubblica italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, recante “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche;

VISTA la Legge Regionale 20 novembre 2001, n. 25, recante: “Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione”;

VISTO il Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”;

VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 13, concernente: “Legge di stabilità regionale 2019”;

VISTA la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 14, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2018, n. 861, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 28 dicembre 2018, n. 862, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 5 febbraio 2019, n. 64, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021. Assegnazione dei

capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera c) della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 14 e dell'articolo 13, comma 5, del regolamento regionale 9 novembre 2017, n.26”;

VISTO l'articolo 30, comma 2, del r.r. n° 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2019, n. 16, concernente: “Applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 10, comma 2, e 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e ulteriori disposizioni per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021, ai sensi dell'articolo 28, comma 6, del regolamento regionale 9 novembre 2017. Aggiornamento del bilancio reticolare, ai sensi dell'articolo 29 del r.r. n. 26/2017”;

VISTA la circolare del Segretario Generale della Giunta regionale (prot. n. 0131023 del 18/02/2019) e le altre eventuali e successive, integrazioni, con la quale sono fornite indicazioni relative alla gestione del bilancio regionale 2019-2021;

VISTO il D.Lgs. 18 aprile 2016, n.50 e smi, recante “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 5 giugno 2018, n. 269, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale “Lavori pubblici, Stazione unica appalti, Risorse idriche e Difesa del suolo” all'Ing. Wanda D'Ercole;

VISTO il regolamento regionale n. 4 del 14 febbraio 2017 recante “Modiche del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e successive modificazioni;

VISTA la nota prot. 94506 del 22 febbraio 2017 recante: Direttiva del Segretario generale –Organizzazione delle strutture organizzative di base di talune Direzioni regionali, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale del 7 febbraio 2017, n.43 e della deliberazione di Giunta regionale del 9 febbraio 2017, n.48, recanti Modiche del regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 concernente “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale”;

VISTA la D.G.R. 14 ottobre 2014 n.660 con cui la Giunta Regionale ha designato l'Autorità di Audit, l'Autorità di Certificazione, l'Autorità di Gestione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e l'Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo (FSE) per il ciclo di programmazione 2014-2020;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n.480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n.1303/2013;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 05/02/2018 “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020” che sostituisce il precedente Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 03/10/2008 e ss.mm.ii;

VISTA la deliberazione del Consiglio Regionale 10 aprile 2014, n.2 recante “Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020”, che costituiscono il quadro di sintesi del processo di pianificazione e programmazione per lo sviluppo intelligente, sostenibile e inclusivo per il medio-lungo periodo;

VISTA la D.G.R. 17 luglio 2014 n.479 inerente la “Adozione unitaria delle proposte di Programmi Operativi Regionali: POR FESR, POR FSE e PSR FEASR 2014-2020”;

VISTO l’Accordo di Partenariato con l’Italia per il periodo 2014-2020, approvato con decisione della Commissione europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

VISTO il Programma Operativo POR Lazio FESR 2014-2020, approvato con decisione della Commissione europea C(2015) 924 del 12 febbraio 2015;

VISTA la D.G.R. 6 maggio 2015, n.205 avente ad oggetto “Adozione del Programma Operativo POR LAZIO FESR 2014-2020 nell’ambito dell’Obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione”, che prevede nell’Asse prioritario 4 - Sostenibilità energetica e mobilità - Azione 4.1.1 “Promozione dell’eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (*smart buildings*) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l’utilizzo di mix tecnologici”, sub-azione “Incentivi per la riqualificazione energetica edilizia, la riconversione e rigenerazione energetica”, quale Azione da sostenere nell’ambito della priorità d’investimento: c) sostenere l’efficienza energetica, la gestione intelligente dell’energia e l’uso dell’energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell’edilizia abitativa;

VISTA la D.G.R. 28 luglio 2015 n. 398 avente ad oggetto “POR FESR Lazio 2014-2020. Approvazione della Scheda Modalità Attuative (MAPO) relativa all’Azione 4.1.1 “Promozione dell’eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e

ottimizzazione dei consumi energetici (*smart buildings*) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici, sub-azione: Incentivi per la riqualificazione energetica edilizia, la riconversione e rigenerazione energetica”.

PRESO ATTO che, con le deliberazioni della Giunta regionale nn. 558 del 20 ottobre 2015, 191 del 19 aprile 2016, 332 del 16 giugno 2016, 513 del 4 agosto 2016 e 673 del 24 ottobre 2017, si è reso necessario modificare l'allegato “Scheda Modalità Attuative” della suddetta D.G.R. n. 398/2015;

VISTA la D.G.R. n. 392 del 18/06/2019 recante “Modifica e sostituzione dell'allegato alla D.G.R. n.673/2017 avente ad oggetto Modifica e sostituzione dell'Allegato alla D.G.R. n.513 del 4 agosto 2016 avente ad oggetto il POR FESR Lazio 2014-2020 - Approvazione della Scheda Modalità Attuative (MAPO) relativa all'Azione 4.1.1 Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (*smart buildings*) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici, sub-azione: Incentivi per la riqualificazione energetica edilizia, la riconversione e rigenerazione energetica”.

VISTA la D.G.R. 20 ottobre 2015, n.558 di rettifica della D.G.R. n.398 del 28 luglio 2015, con la quale si indicano esattamente la missione e programma dei relativi capitoli in cui sono stanziati i fondi e si ripartiscono le risorse di € 38.649.540,00 per le annualità 2018-2019-2020 nelle quote FESR, Stato e Regione destinate all'azione;

VISTA la determinazione n.G12962 del 28 ottobre 2015 del Direttore della Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative, di concerto con l'Autorità di Gestione del POR FESR Lazio 2014-2020, che ha approvato la Call for proposal “Energia sostenibile 2.0”, relativa al “POR FESR Lazio 2014-2020 Asse prioritario 4, Azione 4.1.1 “Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (*smart buildings*) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici, sub-azione: Incentivi per la riqualificazione energetica edilizia, la riconversione e rigenerazione energetica”;

PRESO ATTO che la citata D.G.R. n.513 del 4 agosto 2016 destina alla procedura della Call for proposal “Energia Sostenibile 2.0”, per le Pubbliche Amministrazioni regionali, risorse finanziarie pari a 34 milioni di euro complessivi;

VISTO il decreto dell'Autorità di Gestione del POR FESR Lazio 2014-2020 n. G03612 del 12 aprile 2016 relativa all'istituzione della Commissione Tecnica di Valutazione dell'Azione 4.1.1;

VISTO il decreto dell'Autorità di Gestione del POR FESR Lazio 2014-2020 n. G02554 del 3 marzo 2017 che ha modificato la composizione della Commissione Tecnica di Valutazione dell'Azione 4.1.1 istituita con decreto dirigenziale n. G03612 del 12 aprile 2016;

VISTA la determinazione n. G13778 del 21 novembre 2016 del Direttore della Direzione Regionale Risorse Idriche e Difesa del Suolo, di concerto con l'Autorità di Gestione del POR FESR Lazio 2014-2020, che ha approvato gli elenchi degli immobili ammessi alla fase di Diagnosi energetica, degli immobili ammissibili non sottoposti alla Diagnosi energetica, e degli immobili non ammissibili”;

VISTA la determinazione n. G07657 del 30 maggio 2017 del Direttore della Direzione Regionale Risorse Idriche, Difesa del Suolo e Rifiuti, di concerto con l'Autorità di Gestione del POR FESR Lazio 2014-2020, che ha approvato l'Elenco degli interventi ammessi al finanziamento già sottoposti alla Diagnosi Energetica, di cui alla determinazione n. G13778 del 21 novembre 2016, tra i quali figura l'intervento in oggetto contraddistinto al Dossier n. “LI-ES2-20160109-2470216”, dell'importo complessivo dell'investimento ammesso pari ad € 296.392,00=;

VISTE le determinazioni del Direttore della Direzione Regionale Risorse Idriche, Difesa del Suolo e Rifiuti, di concerto con l'Autorità di Gestione del POR FESR Lazio 2014, n. G07839 del 5 giugno 2017 e n. G08435 del 15 giugno 2017 che hanno modificato rispettivamente le determinazioni nn. G07657/2017 e G13778/2016;

CONSIDERATO che la D.G.R. n.332 del 6 giugno 2016 ha stabilito che, “alla luce di quanto previsto dagli artt. 37 e 38 del D.lgs. 18 aprile 2016, n.50 e con l'obiettivo di accelerare la spesa dei fondi allocati nei capitoli del POR FESR Lazio 2014-2020 e rendere omogenee le procedure di intervento sul territorio regionale, le attività di progettazione e di affidamento dei lavori, nonché le attività di gestione tecnica, economica e finanziaria degli interventi finanziati sarà assicurata integralmente dalla Direzione Regionale Infrastrutture e Politiche Abitative”;

VISTA la Determinazione n° G13390 del 02/10/2017 del Direttore Regionale Infrastrutture e delle Politiche Abitative con la quale è stato nominato RUP dell'intervento in oggetto l'Arch. Fiorella Giunta;

VISTA la determinazione a contrarre e di approvazione atti di gara n. G12283 del 17/09/2019;

TENUTO CONTO che il CIG n. 7931281C1F indicato nella suddetta determinazione a contrarre n. G12283 del 17/09/2019, nonché negli atti di gara allegati alla stessa, è stato annullato dall'ANAC perché non perfezionato nei tempi dovuti;

CONSIDERATO per quanto sopra acquisire un nuovo CIG;

VISTO il nuovo CIG n. 80391872FB del 23/09/2019;

RITENUTO altresì necessario, sostituire gli atti di gara approvati con la suddetta determinazione n. G12283 del 17/09/2019, con i seguenti: Lettera d'Invito (Allegato 1), Domanda di Partecipazione (Allegato 2), Schema di Offerta Economica (Allegato 3) e Schema di Contratto d'Appalto (Allegato 4), adeguati al nuovo CIG e di procedere alla relativa approvazione;

#### DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di rettificare parzialmente la citata Determinazione a contrarre e di approvazione degli atti di gara n. G12283 del 17/09/2019, sostituendo nella stessa e nella sottoelencata documentazione il CIG annullato n. 7931281C1F, con il CIG n. 80391872FB:
  - Lettera d'Invito (Allegato 1);
  - Domanda di Partecipazione (Allegato 2);
  - Schema di Offerta Economica (Allegato 3);
  - Schema Contratto di Appalto (Allegato 4).

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo del Lazio entro il termine di legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul sito della stazione appaltante [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it) nella sezione "Amministrazione Trasparente" sotto l'argomento "Bandi di gara e contratti", sul sito [www.serviziocontrattipubblici.it](http://www.serviziocontrattipubblici.it) del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti", sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul sito [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it) e sul sito [www.lazioeuropa.it](http://www.lazioeuropa.it)".

Il Direttore Regionale  
Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti,  
Idriche e Difesa del Suolo  
Ing. Wanda D'Ercole

**OGGETTO: POR FESR Lazio 2014-2020, Call for proposal 2.0 relativa alla linea di intervento denominata "Energia sostenibile – Investire sugli edifici pubblici per migliorare la sostenibilità economica ed ambientale attraverso interventi per l'efficienza energetica e l'incremento dell'uso delle energie rinnovabili. Intervento n. A0100E0204 - Dossier n. LI-ES2-20160109-2470216 “Lavori di efficientamento energetico presso la Scuola Media Luigi Dasti nel Comune di Tarquinia (VT)”. Importo a base di gara pari ad € 226.394,92, di cui € 205.162,88 per lavori ed € 21.232,04 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.**

**CUP: F84D16000030006 - CIG: 80391872FB**

## **LETTERA DI INVITO**

**PREMESSE:**

- con determinazione della Direzione Regionale Infrastrutture e Politiche Abitative n. G13390 del 2/10/2017 l'Arch. Fiorella Giunta è stata nominata quale RUP dell'intervento n. A0100E0204 denominato "Scuola Media Luigi Dasti" Dossier n. LI-ES2-20160109-2470216 – Comune di Tarquinia rientrante nell'ambito del POR FESR Lazio 2014-2020, Call for proposal "Energia sostenibile 2.0" - Azione 4.1.1 Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici. Intervento;

- con determinazione n. G00694 del 22/01/2018 è stato approvato il verbale di sorteggio Rep. n. 7198 del 22/12/2017 per l'affidamento diretto dei servizi di ingegneria e architettura di importo inferiore a € 40.000,00 ai sensi degli artt. 36 e 157 del D.Lgs. 50/2016 dal quale si evince che all'intervento in oggetto è stato assegnato il progettista Arch. Antonio Ciolfi;

- con determinazione della Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo n. G07255 del 29/05/2019 è stato approvato il progetto definitivo-esecutivo relativo all'intervento in questione;

- ai sensi di quanto previsto dall'art. 26, comma 8, del d.lgs. n. 50/2016 la progettazione è stata validata dal RUP, come da verbale assunto in data 02/05/2019;

- con determinazione a contrarre n. G12283 del 17/09/2019 della Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo, come rettificata con determinazione n. del

è stato previsto che l'affidamento dei lavori in questione, stante l'importo stimato pari ad **euro 226.394,92**, di cui **euro 205.162,88** per lavori soggetti a ribasso ed **euro 21.232,04** per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, avviene mediante procedura negoziata, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. c) del d.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., con invito rivolto ad almeno 10 Operatori Economici, nel rispetto del criterio di rotazione degli inviti, da aggiudicarsi con il criterio del minor prezzo, ai sensi del comma 9-bis del richiamato art. 36 del D.Lgs. 50/2016;

- gli Operatori Economici da invitare alla procedura, come da richiesta del RUP inviata al Direttore della Direzione Regionale Lavori Pubblici Stazione Unica Appalti Risorse Idriche e Difesa del Suolo con nota n. 0748066 del 23/09/2019, sono stati individuati nel rispetto del principio di rotazione degli inviti, mediante pubblico sorteggio effettuato - previa pubblicazione di apposito Avviso indicante il luogo, l'ora e le modalità di espletamento delle relative operazioni – dall'Ufficiale Rogante dei Lavori Pubblici in data 27/09/2019, presso la sede del Genio Civile Lazio Nord sita in Rieti alla Via Flavio Sabino 27;

- nello specifico, gli Operatori Economici da invitare alla procedura sono stati individuati tra i soggetti qualificati nelle **categorie di lavori a qualificazione obbligatoria** riferibili all'intervento, ossia **OG 1: (Edifici Civili e Industriali) classifica I (categoria prevalente)** e **OS 28: (Impianti termici e condizionamento) classifica I** o in alternativa a quest'ultima **nella categoria OG 11 (Impianti tecnologici) classifica I** ed iscritti nell'apposito "Elenco degli Operatori Economici qualificati da invitare alla procedure negoziate indette per l'affidamento dei lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro ed inferiore a 1.000.000 euro, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) e c) del d.lgs. n. 50/2016, rientranti nell'ambito del POR FESR 2014-2020 – "Call for proposal Energia sostenibile 2.0 - Azione 4.1.1" approvato con determinazione n. G12364 del 3 ottobre 2018 e successivamente aggiornato con determinazioni n. G13867 del 2 novembre 2018, n. G14197 dell'8 novembre 2018, n. G16329 del 14 dicembre 2018, G00780 del 30 gennaio 2019, n. G02901 del 13 marzo 2019, n. G06336 del 13 maggio 2019 e n. G10483 del 31/07/2019;

- l'istituzione del suddetto Elenco è stata disposta con determinazione n. G06721 del 25 maggio 2018 del Direttore della Direzione Regionale Infrastrutture e Politiche Abitative, oggi Direttore della Direzione Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo, con la quale sono stati altresì approvati lo schema di Avviso di istituzione dell'Elenco degli Operatori Economici, nonché i relativi allegati e modelli da utilizzare per la richiesta di iscrizione.

Nella medesima determinazione è stato, tra l'altro, precisato che:

– l'utilizzo dell'istituendo Elenco di Operatori Economici è limitato ai soli fini del possibile affidamento dei lavori inerenti gli interventi finanziati nell'ambito della Call for proposal "Energia sostenibile 2.0" - Azione 4.1.1 richiamata in premessa, da individuarsi nel rispetto del principio di

rotazione degli inviti e degli affidamenti, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 36 del vigente Codice dei contratti pubblici, nonché delle richiamate Linee Guida ANAC n. 4;

- l'iscrizione degli Operatori Economici interessati, provvisti dei requisiti richiesti è consentita senza limitazioni temporali, ha validità temporale dal 04.06.2018 fino al 31.12.2020, ed è soggetto ad aggiornamento trimestrale, previo espletamento delle previste attività di verifica.

Con la presente, si comunica che a seguito delle espletate operazioni di pubblico sorteggio di cui in premessa, **Codesto Operatore Economico è invitato a presentare l'offerta** per l'affidamento dei lavori rientranti nel POR FESR Lazio 2014 – 2020. Call for proposal 2.0 relativa alla linea di intervento denominata “Energia sostenibile – Investire sugli edifici pubblici per migliorare la sostenibilità economica ed ambientale attraverso interventi per l'efficienza energetica e l'incremento dell'uso delle energie rinnovabili” - **Intervento n. A0100E0204 presso la Scuola Media Luigi Dasti nel Comune di Tarquinia (VT) - CUP: F84D16000030006 - CIG: 80391872FB.**

Si procederà all'affidamento dei lavori mediante il criterio del minor prezzo, ricorrendo i presupposti previsti dal comma 9-bis dell'art. 36 del d.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.

## 1. STAZIONE APPALTANTE

Regione Lazio - Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo; Via Capitan Bavastro n. 108, 00145 Roma, C.F. 80143490581.

Il **Responsabile Unico del Procedimento**, ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. n. 50/2016 del Codice, è l'**Arch. Fiorella Giunta**, in servizio presso l'Area Genio Civile Lazio Nord della Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo. I recapiti sono: e-mail **fgiunta@regione.lazio.it**; Pec: **fiorella.giunta@pec.lavoripubblicilazio.it**; tel.: **0761.298207**.

Ai sensi dell'art. 58 del D. Lgs. n. 50/2016, la presente procedura di gara è interamente gestita attraverso la piattaforma telematica di negoziazione di cui al paragrafo 2 della presente Lettera di invito.

La documentazione di gara viene pubblicata:

- sulla piattaforma telematica di negoziazione accessibile sul sito <http://intercenter.regione.emilia-romagna.it/>
- sul profilo del committente, nella sezione “Amministrazione Trasparente” e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs. n. 50/2016.

## 2. SISTEMA PER GLI ACQUISTI TELEMATICI (SATER)

Per l'espletamento della presente gara, la Regione Lazio si avvale del Sistema per gli Acquisti Telematici dell'Emilia-Romagna (in seguito: SATER), accessibile sul sito **<http://intercenter.regione.emilia-romagna.it/>** (denominato in seguito: sito).

Tramite il sito si accede alla procedura ed alla relativa documentazione di gara.

Al fine della partecipazione alla presente procedura, è indispensabile:

- un Personal Computer collegato ad internet e dotato di un browser;
- la firma digitale rilasciata da un certificatore accreditato e generata mediante un dispositivo per la creazione di una firma sicura, ai sensi di quanto previsto dall'art. 38, comma 2, del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
- la registrazione al SATER con le modalità e in conformità alle indicazioni di cui al successivo paragrafo 2.1.

Conformemente a quanto previsto dall'art. 52 del Codice, l'offerta per la procedura, i chiarimenti e tutte le comunicazioni relative alla procedura devono essere effettuati esclusivamente attraverso il SATER e quindi per via telematica, mediante l'invio di documenti elettronici sottoscritti con firma digitale, fatto salvo i casi in cui è prevista la facoltà di invio di documenti in formato cartaceo.

### 2.1 REGISTRAZIONE DEI CONCORRENTI

Ai fini della partecipazione alla presente procedura è indispensabile essere registrati al SATER, secondo

le modalità esplicitate nelle guide per l'utilizzo della piattaforma accessibili dal sito <http://intercenter.regione.emilia-romagna.it/agenzia/utilizzo-del-sistema/guide/>.

La registrazione al SATER deve essere richiesta unicamente dal legale rappresentante e/o procuratore generale o speciale e/o dal soggetto dotato dei necessari poteri per richiedere la registrazione e impegnare l'Operatore Economico medesimo.

L'Operatore Economico, con la registrazione e, comunque, con la presentazione dell'offerta, dà per valido e riconosce, senza contestazione alcuna, quanto posto in essere all'interno del SATER dall'account riconducibile all'Operatore Economico medesimo; ogni azione inerente l'account all'interno del SATER si intenderà, pertanto, direttamente e incontrovertibilmente imputabile all'Operatore Economico registrato.

L'accesso, l'utilizzo del SATER e la partecipazione alla procedura comportano l'accettazione incondizionata di tutti i termini, le condizioni di utilizzo e le avvertenze contenute nella presente Lettera di invito, nei relativi allegati e le guide presenti sul sito, nonché di quanto portato a conoscenza degli utenti tramite la pubblicazione nel sito o le eventuali comunicazioni.

### 3. DOCUMENTAZIONE DI GARA, CHIARIMENTI E COMUNICAZIONI

La documentazione di gara comprende:

**a. Progetto esecutivo**, approvato con determinazione G07255 del 29.5.2019 e validato dal RUP, ai sensi dell'art. 26, comma 8 del D. Lgs. n. 50/2016 come da verbale redatto in data 2.5.2019 e assunto al n. prot. 0397453 del 24.5.2019, composto dai seguenti elaborati:

1. Tavola REN 1
2. Tavola REN 2
3. Tavola REN 3
4. Tavola REN 5
5. Relazione generale
6. Relazione specialistica
7. Piano di manutenzione
8. Capitolato speciale di appalto
9. Analisi prezzi
10. Elenco prezzi
11. Computo metrico generale
12. Quadro economico
13. Progetto di sicurezza
14. Piano sicurezza e coordinamento
15. Elenco prezzi di sicurezza
16. Computo metrico sicurezza

**b. Lettera di invito** contenente il disciplinare di gara;

**d. Domanda di partecipazione;**

**e. Schema di Offerta economica;**

**f. DGUE** (Singola; Mandataria; Consorzio) - (modello elaborato dalla SA disponibile sul SATER);

**g. DGUE** (Mandante; Consorziata) - (modello elaborato dalla SA disponibile sul SATER);

**h. DGUE** (Ausiliaria) (modello elaborato dalla SA disponibile su SATER);

**i. Schema di contratto;**

**l. Modello F23** (una marca da bollo da € 16,00 ogni 4 pagine della Domanda di partecipazione);

La suddetta documentazione di gara è disponibile sulla piattaforma accessibile dal sito internet <http://intercenter.regione.emilia-romagna.it> nella sezione "Bandi e Avvisi".

#### 3.1 CHIARIMENTI

È possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti inviati

mediante il SATER secondo le modalità esplicitate nelle guide per l'utilizzo della piattaforma accessibili dal sito <http://intercenter.regione.emilia-romagna.it/agenzia/utilizzo-del-sistema/guide/> fino a **10** giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte. Non verranno evase richieste di chiarimento pervenute in modalità diversa da quella esplicitata.

Ai sensi dell'art. 74, comma 4 del Codice, le risposte a tutte le richieste presentate in tempo utile verranno fornite almeno **6** (sei) giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte, tramite SATER e con la pubblicazione in forma anonima all'indirizzo internet <http://intercenter.regione.emilia-romagna.it/> nella sezione "Bandi aperti" dedicata alla presente procedura.

Non sono ammessi chiarimenti telefonici.

Ai sensi dell'art. 76, comma 6 del Codice, i concorrenti invitati sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, l'indirizzo PEC da utilizzare ai fini delle comunicazioni, di cui all'art. 76, comma 5 del Codice. Tutte le comunicazioni tra Stazione Appaltante e Operatori Economici si intendono validamente ed efficacemente effettuate qualora rese mediante SATER all'indirizzo PEC del concorrente indicato in fase di registrazione. Eventuali modifiche dell'indirizzo PEC/posta elettronica o problemi temporanei nell'utilizzo di tali forme di comunicazione, dovranno essere tempestivamente segnalate alla Stazione Appaltante; diversamente la medesima declina ogni responsabilità per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.

In caso di subappalto, la comunicazione recapitata all'offerente si intende validamente resa a tutti i subappaltatori indicati.

#### 4. OGGETTO DELL'APPALTO IMPORTO E SUDDIVISIONE IN LOTTI

L'appalto ha per oggetto l'esecuzione dei "Lavori di efficientamento energetico presso la Scuola Media Luigi Dasti nel Comune di Tarquinia (VT)", come meglio indicati nel relativo Capitolato Speciale di Appalto.

Il criterio di aggiudicazione dell'appalto è quello del minor prezzo, ai sensi del comma 9- bis dell'art. 36 del D. Lgs. n. 50/2016.

L'importo a base di gara ammonta ad **euro 226.394,92**, di cui **euro 205.162,88** per lavori soggetti a ribasso ed **euro 21.232,04** per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.

Gli importi sono stati stabiliti tenendo a riferimento le tariffe di cui ai prezziari utilizzati per il Computo metrico allegato alla documentazione di Progetto.

L'intervento si compone delle seguenti lavorazioni:

Lavorazione	Categor ia ex all. A DPR n. 207/10 e art. 2 D.M. 248/20 16	Classi fica ex art. 61 DPR n. 207/2 010	Qualifi cazione obbliga toria (sì/no)	Importo	%	Indicazioni speciali ai fini della gara		
						Prevalente o scorporabile	Subappaltabile (sì o no)	
<b>Edifici Civili e Industriali</b>	<b>OG 1</b>	I	SI	€ 161.185,44	78,25	P	SI	
<b>Impianti Termici e di Condizionamento</b>	<b>OS 28</b>	I	SI	€ 43.977,44	21,75	S	SI	
<b>TOTALE: € 205.162,88</b>							SI (max 30%)	

L'eventuale subappalto non può superare la quota del 30% dell'importo complessivo del contratto.

L'appalto non è suddiviso in lotti poiché il frazionamento non è possibile sul piano tecnico, in quanto trattasi di opera unitaria e l'articolazione dell'appalto in più lotti non garantisce che ogni singola frazione abbia gestione ottimale della risoluzione delle interferenze in fase di esecuzione dei lavori.

Si ricorda che ai sensi dell'art. 79, comma 16 del DPR 207/2010 e dell'art. 3, comma 2 del DM 248 del 2016 l'impresa qualificata nella categoria OG 11 può eseguire lavori nella categoria OS28 per la classifica corrispondente a quella posseduta.

Il corrispettivo d'appalto viene riconosciuto a corpo ed è fisso e invariabile.

All'Aggiudicatario verrà corrisposta, alle condizioni e con le modalità indicate all'art. 35, comma 18 del D. Lgs. n. 50/2016, un'anticipazione pari al 20% sul valore del contratto di appalto.

Il contratto è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari, di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136.

L'intervento è finanziato con fondi allocati nei capitoli del bilancio regionale del POR FESR Lazio 2014-2020 nn. A42200, A42201, A42202, A42134, A42135 e A42136.

## 5. DURATA DELLA PRESTAZIONE

Il termine per dare ultimati tutti i lavori è fissato in giorni 90 (novanta) naturali e consecutivi a decorrere dalla data del verbale di consegna dei lavori. I lavori dovranno essere eseguiti nel pieno rispetto delle prescrizioni del contratto d'appalto e dei suoi allegati, ed in particolare del Capitolato Speciale, delle normative tecnico-esecutive vigenti e delle regole dell'arte e del buon costruire e nell'osservanza delle disposizioni, di cui alla vigente normativa sui contratti pubblici.

## 6. SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA

Sono invitati alla gara n. 12 Operatori Economici qualificati per le categorie di lavori riferibili all'intervento e preliminarmente individuati, nel rispetto del principio di rotazione mediante pubblico sorteggio effettuato a mezzo dell'Ufficiale Rogante per i Lavori Pubblici tra i soggetti iscritti nell'apposito Elenco di cui in premessa, ed accreditatisi sulla piattaforma SATER.

## 7. CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

### 7.1 REQUISITI GENERALI

Sono esclusi dalla gara gli Operatori Economici per i quali sussistono **cause di esclusione, di cui all'art. 80 del Codice**. Sono comunque esclusi gli **Operatori Economici che abbiano affidato incarichi in violazione dell'art. 53, comma 16-ter, del D. Lgs. n. 165 del 30.3.2001**.

### 7.2 REQUISITI DI IDONEITÀ PROFESSIONALE

Iscrizione, **a pena di esclusione**, nel registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato ed agricoltura per attività coerenti con quelle oggetto della presente procedura di gara. Il concorrente non stabilito in Italia ma in altro Stato Membro o in uno dei Paesi di cui all'art. 83, comma 3 del Codice, presenta dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato nel quale è stabilito.

Il concorrente dovrà esplicitare il possesso dei suddetti requisiti nell'apposita dichiarazione unica sostitutiva resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 redatta secondo il DGUE.

### 7.3 REQUISITI DI CAPACITÀ ECONOMICA-FINANZIARIA E TECNICO PROFESSIONALE E MEZZI DI PROVA

Il concorrente deve possedere l'attestazione rilasciata da società di organismo di attestazione, SOA, regolarmente autorizzata, in corso di validità, che documenti, ai sensi dell'art. 84 del Codice e dell'art. 61 del D.P.R. n. 207/2010, la qualificazione in categoria adeguata ai lavori da assumere; nello specifico è richiesta l'attestazione per le categorie **OG1, classifica I e OS28, classifica I o, alternativamente a quest'ultima, per la categoria OG 11, classifica I**.

### 7.4 MODALITÀ DI VERIFICA DEI REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

La verifica del possesso dei requisiti di carattere generale e tecnico-professionale avviene, ai sensi dell'art. 216, comma 13, del Codice, attraverso l'utilizzo del sistema AVCPASS, reso disponibile dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con la Delibera ANAC n. 157 del 17 febbraio 2016.

Ai sensi dell'art. 59, comma 4, lett. b), del Codice, sono inammissibili le offerte prive della qualificazione richiesta dalla presente lettera di invito.

## 8. INDICAZIONI PER I RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI CONSORZI ORDINARI,

## **CONSORZI DI COPERATIVE E DI IMPRESE ARTIGIANE, CONSORZI STABILI; AGGREGAZIONI DI IMPRESE DI RETE E GEIE**

Per gli RTI, le aggregazioni di rete e i consorzi ordinari di tipo orizzontale, di cui all'art. 45, comma 2 lett. d), e), f) e g) del Codice, i requisiti economico-finanziari e tecnico-organizzativi richiesti devono essere posseduti dalla mandataria, o da una consorziata, nella misura minima del 40% (quaranta per cento). La restante percentuale deve essere posseduta cumulativamente, dalle mandanti, o dalle altre consorziate, ciascuna nella misura minima del 10% (dieci per cento) di quanto richiesto all'operatore concorrente. La mandataria, in ogni caso, dovrà possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria.

Le quote di partecipazione al raggruppamento o consorzio, indicate in sede di offerta, possono essere liberamente stabilite entro i limiti consentiti dai requisiti di qualificazione posseduti dall'associato o dal consorziato. Nell'ambito dei propri requisiti posseduti, la mandataria in ogni caso assume, in sede di offerta, i requisiti in misura percentuale superiore rispetto a ciascuna delle mandanti con riferimento alla presente gara. I lavori sono eseguiti dai concorrenti riuniti secondo le quote indicate in sede di offerta, fatta salva la facoltà di modifica delle stesse, previa autorizzazione della stazione appaltante che ne verifica la compatibilità con i requisiti di qualificazione posseduti dalle imprese interessate.

Per gli RTI, le aggregazioni di rete e i consorzi di tipo verticale, di cui all'art. 45, comma 2, lett. d), e), f) e g), del Codice, i requisiti economici-finanziari e tecnico-organizzativi, ai sensi dell'art. 48, comma 6 del Codice, devono essere posseduti dalla capogruppo mandataria nella categoria prevalente e per il relativo importo; nella categoria scorporata, ciascun mandante deve possedere i requisiti previsti per l'importo della categoria dei lavori che intende assumere e nella misura indicata per il concorrente singolo; nel caso di consorzio di cui all'art. 45 comma 2 lett. b) e c) del Codice i requisiti economico-finanziari e tecnico-organizzativi devono essere posseduti direttamente dal consorzio ai sensi dell'art. 47 del Codice; ai sensi dell'art. 47, comma 2 del Codice i consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lettera c), eseguono le prestazioni o con la propria struttura o tramite consorziati indicati in sede di gara senza che ciò costituisca subappalto, ferma restando la responsabilità solidale nei confronti della stazione appaltante. I requisiti relativi alle lavorazioni riconducibili alla categoria prevalente e/o alle categorie scorporabili, possono essere assunti da un RTI di tipo orizzontale o un'aggregazione di rete, costituendo un RTI di tipo misto. Nel caso in cui la mandante/mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese sia una sub-associazione, nelle forme di un RTI costituito oppure di un'aggregazione di rete, i relativi requisiti di partecipazione sono soddisfatti secondo le medesime modalità indicate per i raggruppamenti orizzontali.

Alle aggregazioni di operatori aderenti al contratto di rete, ai consorzi ordinari ed ai GEIE si applica la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese, in quanto compatibile. Nei consorzi ordinari la consorziata che assume la quota maggiore di attività esecutive riveste il ruolo di capofila ed è assimilata alla mandataria.

I raggruppamenti temporanei e i consorzi ordinari di tipo orizzontale e verticale, costituiti o costituendi, nonché i soggetti ad essi assimilati, sono tenuti ad indicare in sede di offerta le quote di partecipazione e di esecuzione dei singoli soggetti.

I requisiti di idoneità professionale relativi all'iscrizione nel registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura, all'albo delle cooperative e consorzi di cooperative deve essere posseduto da:

- a) ciascuna delle imprese raggruppate/raggruppande, consorziate/consorziande o GEIE;
- b) ciascuna delle imprese aderenti al contratto di rete indicate come esecutrici e dalla rete medesima nel caso in cui questa abbia soggettività giuridica.

## **9. AVVALIMENTO**

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 89 del D. Lgs. n. 50/2016 è ammesso l'avvalimento.

L'Operatore Economico, singolo o associato, può dimostrare il possesso dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico e professionale, di cui all'art. 83, comma 1, lett. b) e c) del Codice avvalendosi dei requisiti di altri soggetti, anche partecipanti al raggruppamento.

Non è consentito l'avvalimento per la dimostrazione dei requisiti generali e di idoneità professionale. È ammesso l'avvalimento di più ausiliarie. L'ausiliaria non può avvalersi a sua volta di altro soggetto.

L'ausiliaria deve possedere i requisiti previsti dall'art. 80 del Codice e dichiararli in gara mediante presentazione di un proprio DGUE (secondo il modello predisposto dalla Stazione Appaltante e disponibile sulla piattaforma SATER nella sezione dedicata alla presente procedura), da compilare nelle parti pertinenti, nonché di una dichiarazione integrativa nei termini indicati al successivo paragrafo 17.1. Ai sensi dell'art. 89, comma 1 del Codice, il contratto di avvalimento contiene **a pena di nullità**, la specificazione dei requisiti forniti e delle risorse e dei mezzi messi a disposizione dall'ausiliaria. Il contratto deve altresì indicare la durata che non può essere inferiore a quella relativa all'intero appalto, nonché ogni altro utile elemento ai fini dell'avvalimento.

Il concorrente e l'ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della Stazione Appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto. Ai sensi dell'art. 89, comma 7 del Codice, **a pena di esclusione**, non è consentito che l'ausiliaria presti avvalimento per più di un concorrente e che partecipino alla gara sia l'ausiliaria che il concorrente che si avvale dei requisiti. L'ausiliaria può assumere il ruolo di subappaltatore nei limiti dei requisiti prestati.

Nel caso di dichiarazioni mendaci si procede all'esclusione del concorrente, ferma restando l'applicazione dell'art. 80, comma 12 del Codice. Ad eccezione dei casi in cui sussistano dichiarazioni mendaci, qualora per l'ausiliaria sussistano motivi obbligatori di esclusione o laddove essa non soddisfi pertinenti criteri di selezione, la Stazione Appaltante impone, ai sensi dell'art. 89, comma 3 del Codice, al concorrente di sostituire l'ausiliaria.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata produzione della dichiarazione di avvalimento o del contratto di avvalimento, a condizione che i citati elementi siano preesistenti e comprovabili con documenti di data certa, anteriore al termine di presentazione dell'offerta.

Non è sanabile - e quindi **causa di esclusione** dalla gara - la mancata indicazione dei requisiti e delle risorse messi a disposizione dall'ausiliaria in quanto causa di nullità del contratto di avvalimento.

In qualunque fase della gara sia necessaria la sostituzione dell'ausiliaria, la Commissione comunica l'esigenza al RUP, il quale richiede per iscritto al concorrente la sostituzione dell'ausiliaria, assegnando un termine congruo per l'adempimento, decorrente dal ricevimento della richiesta. Il concorrente, entro tale termine, deve produrre i documenti dell'ausiliaria subentrante (nuove dichiarazioni di avvalimento da parte del concorrente, il DGUE della nuova ausiliaria, nonché il nuovo contratto di avvalimento). In caso di inutile decorso del termine, ovvero in caso di mancata richiesta di proroga del medesimo, la Stazione Appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla procedura.

## 10. SUBAPPALTO

Il subappalto è disciplinato esclusivamente dall'art. 105 del D. Lgs. n. 50/2016, a cui espressamente si rinvia. Il concorrente, ai sensi dell'art. 105, comma 4, lett. b, del Codice deve indicare all'atto dell'offerta i lavori che intende subappaltare nei limiti del 30% dell'importo complessivo del contratto. Senza tali indicazioni, il successivo subappalto è vietato. La mancata espressione della volontà di ricorso al subappalto, per quelle categorie a qualificazione obbligatoria non possedute dal partecipante, comporta l'esclusione dalla gara.

Salvi i casi, di cui all'art. 105, comma 13, del D. Lgs. n. 50/2016, la Stazione Appaltante non provvederà al pagamento diretto dei subappaltatori e dei cottimisti e i pagamenti verranno effettuati, in ogni caso, all'appaltatore che dovrà trasmettere alla Stazione Appaltante, entro 20 (venti) giorni dal relativo pagamento, copia delle fatture quietanzate, emesse dal subappaltatore.

Non costituiscono subappalto le forniture senza prestazione di manodopera, le forniture con posa in opera e i noli a caldo, se singolarmente di importo inferiore al 2 per cento dell'importo delle prestazioni affidate o di importo inferiore ad € 100.000,00 e qualora l'incidenza del costo della manodopera e del personale non sia superiore al 50 per cento dell'importo del [sub] contratto da affidare. L'appaltatore, in questi casi, deve comunicare alla Stazione Appaltante, prima dell'inizio della prestazione, per tutti i sub-contratti che non sono subappalti, stipulati per l'esecuzione dell'appalto, il nome del sub-contrattante, l'importo del sub-contratto, l'oggetto del lavoro, servizio o fornitura affidati. Sono, altresì, comunicate alla Stazione Appaltante eventuali modifiche a tali informazioni avvenute nel corso del sub-contratto.

## 11. GARANZIA PROVVISORIA

L'offerta è corredata da:

- una garanzia provvisoria, come definita dall'art. 93 del Codice, pari al 2% del prezzo base indicato nel bando ossia pari ad € 4.527,90, salvo quanto previsto all'art. 93, comma 7, del Codice. La cauzione deve essere costituita a favore della Stazione Appaltante.

- una dichiarazione di impegno, da parte di un istituto bancario o assicurativo o altro soggetto, di cui all'art. 93, comma 3 del Codice, anche diverso da quello che ha rilasciato la garanzia provvisoria, a rilasciare garanzia fideiussoria definitiva, ai sensi dell'art. 93, comma 8 del Codice, qualora il concorrente risulti affidatario. Tale dichiarazione di impegno non è richiesta alle microimprese, piccole e medie imprese e ai raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari costituiti esclusivamente dalle medesime microimprese, piccole e medie imprese.

Ai sensi dell'art. 93, comma 6 del Codice, la garanzia provvisoria copre la mancata sottoscrizione del contratto, dopo l'aggiudicazione, dovuta ad ogni fatto riconducibile all'affidatario o all'adozione di informazione antimafia interdittiva emessa, ai sensi degli artt. 84 e 91 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159. Sono fatti riconducibili all'affidatario, tra l'altro, la mancata prova del possesso dei requisiti generali e speciali; la mancata produzione della documentazione richiesta e necessaria per la stipula del contratto. L'eventuale esclusione dalla gara prima dell'aggiudicazione, al di fuori dei casi, di cui all'art. 89, comma 1 del Codice, non comporterà l'escussione della garanzia provvisoria.

La garanzia provvisoria è costituita, a scelta del concorrente:

- in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato depositati presso una sezione di tesoreria provinciale o presso le aziende autorizzate, a titolo di pegno, a favore della Stazione Appaltante; il valore dei suddetti titoli deve essere al corso del giorno del deposito;

- fermo restando il limite all'utilizzo del contante, di cui all'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 21 novembre 2007, n. 231, in contanti, con bonifico, in assegni circolari, con versamento intestato a: Regione Lazio presso Unicredit filiale Roma 151 (Tesoreria) - Codice IBAN: IT03M0200805255000400000292 specificando la causale del versamento;

- fideiussione bancaria o assicurativa rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti, di cui all'art. 93, comma 3 del Codice. In ogni caso, la garanzia fideiussoria deve essere conforme allo schema tipo di cui all'art. 103, comma 9 del Codice.

La garanzia provvisoria deve avere validità per 180 giorni dal termine ultimo per la presentazione dell'offerta.

La garanzia provvisoria dovrà prevedere espressamente:

- la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, di cui all'art. 1944 del codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il debitore;

- la rinuncia ad eccepire la decorrenza dei termini, di cui all'art. 1957 del codice civile;

- la loro operatività entro 15 (quindici) giorni a semplice richiesta scritta della Stazione Appaltante.

Gli Operatori Economici, prima di procedere alla sottoscrizione, sono tenuti a verificare che il soggetto garante sia in possesso dell'autorizzazione al rilascio di garanzie mediante accesso ai seguenti siti internet:

- <http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/intermediari/index.html>

- <http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/garanzie-finanziarie/>

- [http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/soggetti-non-legittimati/Intermediari\\_non\\_abilitati.pdf](http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/soggetti-non-legittimati/Intermediari_non_abilitati.pdf)

legittimati/Intermediari\_non\_abilitati.pdf

- [http://www.ivass.it/ivass/imprese\\_jsp/HomePage.jsp](http://www.ivass.it/ivass/imprese_jsp/HomePage.jsp)

In caso di prestazione di garanzia fideiussoria, questa dovrà contenere espressa menzione dell'oggetto e del soggetto garantito e contenere l'impegno a rilasciare la garanzia definitiva, ove rilasciata dal medesimo garante.

La garanzia fideiussoria e la dichiarazione di impegno devono essere sottoscritte da un soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante ed essere prodotte in una delle seguenti forme:

- documento informatico, ai sensi dell'art. 1, lett. p), del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 sottoscritto con firma digitale dal soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante;

- copia informatica di documento analogico (scansione di documento cartaceo) secondo le modalità previste dall'art. 22, commi 1 e 2, del D. Lgs. n. 82/2005. In tali ultimi casi la conformità del documento all'originale dovrà esser attestata dal pubblico ufficiale mediante apposizione di firma digitale (art. 22, comma 1, del D. Lgs. n. 82/2005) ovvero da apposita dichiarazione di autenticità sottoscritta con firma digitale dal notaio o dal pubblico ufficiale (art. 22, comma 2, del D. Lgs. n. 82/2005).

In caso di richiesta di estensione della durata e validità dell'offerta e della garanzia fideiussoria, il concorrente potrà produrre una nuova garanzia provvisoria di altro garante, in sostituzione della precedente, a condizione che abbia espressa decorrenza dalla data di presentazione dell'offerta.

L'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo è ridotto secondo le misure e le modalità, di cui all'art. 93, comma 7 del Codice. Per fruire di dette riduzioni il concorrente segnala e documenta nell'offerta il possesso dei relativi requisiti fornendo copia dei certificati posseduti o attesta la qualificazione di "*microimpresa, piccola e media impresa e dei raggruppamenti di operatori economici o consorzi ordinari costituiti esclusivamente da microimprese, piccole e medie imprese*".

## 12. SOPRALLUOGO

Ai fini della presentazione dell'offerta, non è prevista alcuna visita dei luoghi.

## 13. PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO A FAVORE DELL'ANAC

I concorrenti effettuano, a pena di esclusione, il pagamento del contributo previsto dalla legge in favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione per un importo pari a **€ 20,00 (Euro venti/00)** secondo le modalità di cui alla Delibera ANAC n. 1174 del 19 dicembre 2018 pubblicata sul sito della medesima Autorità nella sezione "contributi in sede di gara" e allegano la ricevuta ai documenti di gara.

## 14. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA E SOTTOSCRIZIONE DEI DOCUMENTI DI GARA

La presentazione dell'offerta (documentazione amministrativa e offerta economica) deve essere effettuata sul SATER secondo le modalità esplicitate nelle guide per l'utilizzo della piattaforma, accessibili dal sito <http://intercenter.regione.emilia-romagna.it/agenzia/utilizzo-del-sistema/guide/>. Si raccomanda di seguire pedissequamente la procedura guidata riportata nelle guide, eseguendo le operazioni richieste nella sequenza riportata nelle stesse.

L'offerta deve essere collocata sul SATER entro e non oltre il termine perentorio delle **ore 23:59 del giorno**

È ammessa offerta successiva, purché entro il termine di scadenza, a sostituzione della precedente. Prima della scadenza del termine perentorio per la presentazione delle offerte, il concorrente può sottoporre una nuova offerta che all'atto dell'invio invaliderà quella precedentemente inviata. A tal proposito si precisa che qualora, alla scadenza della gara, risultino presenti sul SATER più offerte dello stesso Operatore Economico, salvo diversa indicazione dell'Operatore stesso, verrà ritenuta valida l'offerta collocata temporalmente come ultima. Ad avvenuta scadenza del sopradetto termine, non sarà possibile inserire alcuna offerta, anche se sostitutiva a quella precedente.

Non sono ammesse offerte incomplete o condizionate. Saranno escluse altresì tutte le offerte redatte o inviate in modo difforme da quello prescritto nella presente Lettera di invito. Non sono accettate offerte alternative.

Nessun rimborso è dovuto per la partecipazione alla gara, anche nel caso in cui non si dovesse procedere all'aggiudicazione.

La presentazione dell'offerta mediante il SATER è a totale ed esclusivo rischio del concorrente, il quale si assume qualsiasi rischio in caso di mancata o tardiva ricezione dell'offerta medesima, dovuta, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, a malfunzionamenti degli strumenti telematici utilizzati, a difficoltà di connessione e trasmissione, a lentezza dei collegamenti o a qualsiasi altro motivo, restando esclusa qualsivoglia responsabilità della Stazione Appaltante ove per ritardo o disguidi o motivi tecnici o di altra natura, l'offerta non pervenga entro il previsto termine perentorio.

**Trattandosi di procedura gestita su piattaforma telematica, si raccomanda di avviare e concludere per tempo la fase di collocazione dell'offerta sul SATER e di non procedere alla collocazione nell'ultimo giorno e/o nelle ultime ore utili.**

In ogni caso il concorrente esonera la Stazione Appaltante da qualsiasi responsabilità per malfunzionamenti di ogni natura, mancato funzionamento o interruzioni di funzionamento del SATER. La Stazione Appaltante si riserva comunque di adottare i provvedimenti che riterrà necessari nel caso di malfunzionamento del SATER.

Per i concorrenti aventi sede legale in Italia o in uno dei Paesi dell'Unione europea, le dichiarazioni sostitutive si redigono ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

Tutte le dichiarazioni sostitutive rese, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, ivi compreso il DGUE, la domanda di partecipazione e l'offerta economica devono essere sottoscritte digitalmente dal rappresentante legale del concorrente o da un procuratore.

Il DGUE e la dichiarazione circa il possesso dei requisiti professionali devono essere redatte sugli appositi modelli predisposti dalla Stazione Appaltante e messi a disposizione all'indirizzo internet <http://intercenter.regione.emilia-romagna.it/> nella sezione dedicata alla presente procedura, nonché sul SATER.

Tutta la documentazione da produrre deve essere in lingua italiana o, se redatta in lingua straniera, deve essere corredata da traduzione giurata in lingua italiana. In caso di contrasto tra testo in lingua straniera e testo in lingua italiana prevarrà la versione in lingua italiana, essendo a rischio del concorrente assicurare la fedeltà della traduzione. In caso di mancanza, incompletezza o irregolarità della traduzione dei documenti contenuti nella busta A, si applica l'art. 83, comma 9 del Codice.

Le offerte tardive **saranno escluse** in quanto irregolari, ai sensi dell'art. 59, comma 3, lett. b), del Codice. L'offerta vincherà il concorrente, ai sensi dell'art. 32, comma 4, del Codice per 180 giorni dalla scadenza del termine indicato per la presentazione dell'offerta. Nel caso in cui alla data di scadenza della validità delle offerte le operazioni di gara siano ancora in corso, la Stazione Appaltante potrà richiedere agli offerenti, ai sensi dell'art. 32, comma 4, del Codice, di confermare la validità dell'offerta sino alla data che sarà indicata. Il mancato riscontro alla richiesta della Stazione Appaltante sarà considerato come rinuncia del concorrente alla partecipazione alla gara.

## 15. SOCCORSO ISTRUTTORIO

Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda, e in particolare, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e del DGUE, con esclusione di quelle afferenti all'offerta economica, possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio, di cui all'art. 83, comma 9, del Codice.

L'irregolarità essenziale è sanabile laddove non si accompagni ad una carenza sostanziale del requisito alla cui dimostrazione la documentazione omessa o irregolarmente prodotta era finalizzata. La successiva correzione o integrazione documentale è ammessa laddove consenta di attestare l'esistenza di circostanze preesistenti, vale a dire requisiti previsti per la partecipazione e documenti/elementi a corredo dell'offerta. Nello specifico valgono le seguenti regole:

- il mancato possesso dei prescritti requisiti di partecipazione non è sanabile mediante soccorso istruttorio ed è **causa di esclusione** dalla procedura di gara;
- l'omessa o incompleta, nonché irregolare presentazione delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti di partecipazione e ogni altra mancanza, incompletezza o irregolarità del DGUE e della domanda, ivi compreso il difetto di sottoscrizione, sono sanabili, ad eccezione delle false dichiarazioni;
- la mancata produzione della dichiarazione di avalimento o del contratto di avalimento, può essere oggetto di soccorso istruttorio solo se i citati elementi erano preesistenti e comprovabili con documenti di data certa anteriore al termine di presentazione dell'offerta;
- la mancata presentazione di elementi a corredo dell'offerta (es. garanzia provvisoria e impegno del fideiussore) ovvero di condizioni di partecipazione gara (es. mandato collettivo speciale o impegno a conferire mandato collettivo), entrambi aventi rilevanza in fase di gara, sono sanabili, solo se preesistenti e comprovabili con documenti di data certa, anteriore al termine di presentazione dell'offerta;
- la mancata presentazione di dichiarazioni e/o elementi a corredo dell'offerta, che hanno rilevanza in fase esecutiva (es. dichiarazione delle parti del servizio, ai sensi dell'art. 48, comma 4 del Codice) sono sanabili.

Ai fini della sanatoria la Stazione Appaltante assegna al concorrente un congruo termine - non superiore a dieci giorni - perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere.

Ove il concorrente produca dichiarazioni o documenti non perfettamente coerenti con la richiesta, la Stazione Appaltante può chiedere ulteriori precisazioni o chiarimenti, fissando un termine perentorio a pena di esclusione.

In caso di inutile decorso del termine, la Stazione Appaltante procede all'**esclusione** del concorrente dalla procedura.

Al di fuori delle ipotesi di cui all'articolo 83, comma 9 del Codice è facoltà della Stazione Appaltante invitare, se necessario, i concorrenti a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

## **16. CONTENUTO DELLA BUSTA “A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA”**

Nella busta “A - Documentazione amministrativa” devono essere contenuti la **domanda di partecipazione** e le **dichiarazioni integrative**, il **DGUE**, nonché la **documentazione a corredo**, in relazione alle diverse forme di partecipazione.

Tale documentazione dovrà essere inserita sul SATER secondo le modalità indicate nelle guide per l'utilizzo della piattaforma reperibili al seguente indirizzo <http://intercenter.regione.emilia-romagna.it/agenzia/utilizzo-del-sistema/guide/>.

### **16.1 DOMANDA DI PARTECIPAZIONE**

La domanda di partecipazione è redatta in bollo preferibilmente secondo il modello predisposto dalla Stazione Appaltante e contiene tutte le seguenti informazioni e dichiarazioni.

Il concorrente indica la forma singola o associata con la quale partecipa alla gara (impresa individuale/società, raggruppamento temporaneo, consorzio stabile, aggregazione di rete, GEIE).

In caso di partecipazione in raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario, aggregazione di rete, GEIE, il concorrente fornisce i dati identificativi (ragione sociale, codice fiscale, sede) e il ruolo di ciascun Operatore Economico (mandataria/mandante; capofila/consorzziata). Nel caso di consorzio stabile, il consorzio indica il consorziato per il quale concorre alla gara; diversamente si intende che lo stesso partecipa in nome e per conto proprio.

La domanda è sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del concorrente o suo procuratore. Il procuratore è tenuto ad allegare copia conforme all'originale, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 della relativa procura notarile.

La domanda è sottoscritta e presentata:

- in caso di impresa singola, dal rappresentante legale del concorrente;
- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario costituiti, dal legale rappresentante della mandataria/capofila;
- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario non ancora costituiti, dal legale rappresentante di tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento o consorzio;
- nel caso di aggregazioni di rete si fa riferimento alla disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese, in quanto compatibile. In particolare:
  - a. se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e con soggettività giuridica (cd. rete- soggetto), dal legale rappresentante dell'organo comune;
  - b. se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza, ma è priva di soggettività giuridica (cd. rete-contratto), dal legale rappresentante dell'organo comune, nonché dal legale rappresentante di ciascuno degli Operatori Economici dell'aggregazione di rete;
  - c. se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria, dal legale rappresentante dell'Operatore Economico retista che riveste la qualifica di mandataria, ovvero, in caso di partecipazione nelle forme del raggruppamento da costituirsi, dal legale rappresentante di ciascuno degli Operatori Economici dell'aggregazione di rete.

Nel caso di consorzio di cooperative e imprese artigiane o di consorzio stabile, di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c), del Codice, la domanda è sottoscritta dal consorzio medesimo.

Il concorrente allega sul SATER:

- a) copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore;
- b) copia conforme all'originale della procura oppure, nel solo caso in cui dalla visura camerale del concorrente risulti l'indicazione espressa dei poteri rappresentativi conferiti con la procura, la dichiarazione sostitutiva resa dal procuratore attestante la sussistenza dei poteri rappresentativi risultanti dalla visura.

## 16.2 DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO

Il concorrente compila il DGUE, di cui allo schema allegato al D.M. del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 18 luglio 2016 o successive modifiche, utilizzando il modello presente sul SATER secondo quanto di seguito indicato.

Il DGUE presente sul SATER, una volta compilato, dovrà essere scaricato, firmato digitalmente e allegato all'interno della busta "Documentazione amministrativa".

**Parte I - Informazioni sulla procedura di appalto e sull'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore (PRECOMPILATA)**

**Parte II - Informazioni sull'Operatore Economico**

Il concorrente rende tutte le informazioni richieste mediante la compilazione delle parti pertinenti.

**In caso di ricorso all'avvalimento si richiede la compilazione della sezione C - INFORMAZIONI SULL'AFFIDAMENTO SULLE CAPACITÀ DI ALTRI SOGGETTI** (Articolo 89 del Codice - Avvalimento).

Il concorrente indica la denominazione dell'Operatore Economico ausiliario e i requisiti oggetto di avvalimento.

Il concorrente per ciascuna impresa ausiliaria deve allegare sul SATER:

1. il DGUE redatto compilando il modello presente sul SATER, a firma dell'ausiliaria contenente le informazioni di cui alla parte II sezioni A e B, alla Parte III, alla Parte IV, in relazione ai requisiti oggetto di avvalimento e alla Parte VI.

2. dichiarazione sostitutiva, di cui all'art. 89, comma 7 del Codice sottoscritta dall'ausiliaria con la quale quest'ultima attesta di non partecipare alla gara in proprio o come associata o consorziata;

3. dichiarazione sostitutiva, di cui all'art. 89 comma 1 del Codice, sottoscritta dall'ausiliaria con la quale quest'ultima si obbliga, verso il concorrente e verso la Stazione Appaltante, a mettere a disposizione, per tutta la durata dell'appalto, le risorse necessarie di cui è carente il concorrente;

4. originale o copia autentica del contratto di avvalimento, in virtù del quale l'ausiliaria si obbliga, nei confronti del concorrente, a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie, che devono essere dettagliatamente descritte, per tutta la durata dell'appalto. A tal fine il contratto di avvalimento contiene, a pena di nullità, ai sensi dell'art. 89, comma 1 del Codice, la specificazione dei requisiti forniti e delle risorse messe a disposizione dall'ausiliaria, come meglio sopra specificato; nel caso di messa a disposizione di titoli di studio e professionali ed esperienze professionali pertinenti, deve essere indicato l'Operatore Economico che esegue direttamente il servizio per cui tali capacità sono richieste;

5. PASSOE dell'ausiliaria;

6. dichiarazione integrativa a firma dell'ausiliaria nei termini di cui al punto 17.1.

**In caso di ricorso al subappalto si richiede la compilazione della sezione D.** Il concorrente, pena l'impossibilità di ricorrere al subappalto, indica l'elenco delle prestazioni che intende subappaltare con la relativa quota percentuale dell'importo complessivo del contratto.

**Parte III - Motivi di esclusione:** Il concorrente rende tutte le dichiarazioni delle Sezioni A - B - C - D. Si ricorda che, fino all'aggiornamento del DGUE al Decreto correttivo, di cui al D. Lgs. 19 aprile 2017, n. 56 e alla L. n. 55/2019 di conversione del D.L. n. 32/2019 c.d. *Sblocca Cantieri*, ciascun soggetto che compila il DGUE allega una dichiarazione integrativa in ordine al possesso dei requisiti, di all'art. 80, comma 5, lett. b), c), *c-bis*), *c-ter*), *c-quater*), *f-bis*) e *f-ter*) del Codice (*cf.* punto 17.1 n. 1 della presente Lettera di invito).

**Parte IV - Criteri di selezione:** Il concorrente dichiara di possedere tutti i requisiti richiesti dai criteri di selezione compilando le Sezioni A - B e C - D per le parti di competenza.

**Parte VI - Dichiarazioni finali:** Il concorrente rende tutte le informazioni richieste mediante la compilazione delle parti pertinenti.

Il DGUE è sottoscritto, mediante sottoscrizione digitale dai seguenti soggetti:

- nel caso di imprenditore individuale, dal concorrente;
- nel caso di società o consorzi, dal legale rappresentante.

Il DGUE è presentato, oltre che dal concorrente singolo, da ciascuno dei seguenti soggetti:

- nel caso di raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari, GEIE, da ciascuno degli Operatori Economici che partecipano alla procedura in forma congiunta;

- nel caso di aggregazione di rete, dall'organo comune, ove presente, e da tutti i retisti partecipanti;
- nel caso di consorzi cooperativi, di consorzi artigiani e di consorzi stabili, dal consorzio e dai consorziati per conto dei quali il consorzio concorre.

In caso di incorporazione, fusione societaria o cessione d'azienda, le dichiarazioni, di cui all'art. 80, commi 1, 2 e 5, lett. l), del Codice, devono riferirsi anche ai soggetti, di cui all'art. 80, comma 3, del Codice che hanno operato presso la società incorporata, fusasi o che ha ceduto l'azienda nell'anno antecedente l'invio della lettera di invito.

Nel caso in cui nel DGUE siano dichiarate condanne o conflitti di interesse o fattispecie relative a risoluzioni o altre circostanze idonee ad incidere sull'integrità o affidabilità del concorrente (di cui all'art. 80, commi 1 e 5 del D. Lgs. n. 50/2016, sulla base delle indicazioni eventualmente rese nelle Linee Guida dell'ANAC) o siano state adottate misure di c.d. *self cleaning*, dovranno essere prodotti e trasmessi attraverso la piattaforma telematica e con le modalità innanzi descritte tutti i documenti pertinenti (ivi inclusi i provvedimenti di condanna) al fine di consentire alla Stazione Appaltante ogni opportuna valutazione.

Nel caso in cui fossero intercorse variazioni in corso di gara rispetto ai soggetti che rivestono le cariche, di cui all'art. 80, comma 3, o nuove operazioni societarie, gli Operatori di cui sopra (concorrente, ausiliario, subappaltatore) dovranno elencare i nominativi di tali soggetti e rendere nei loro confronti le dichiarazioni sull'assenza delle cause di esclusione previste dai medesimi commi dell'art. 80.

In tale contesto, dovranno essere altresì tempestivamente comunicate le eventuali ulteriori variazioni alle dichiarazioni ed informazioni contenute nel DGUE e nella "Domanda di Partecipazione", producendo gli stessi documenti con le medesime modalità, evidenziando le variazioni intervenute e producendo, se del caso, documentazione opportuna.

La Stazione Appaltante si riserva comunque la facoltà di eseguire il controllo della veridicità delle autodichiarazioni rese nel DGUE anche a campione e in tutti i casi in cui si rendesse necessario per assicurare la correttezza della procedura, chiedendo a qualsiasi concorrente di produrre con le modalità sopra descritte i nominativi dei soggetti, di cui all'art. 80, comma 3, e le operazioni societarie.

## **17. DICHIARAZIONI INTEGRATIVE E DOCUMENTAZIONE A CORREDO**

### **17.1 DICHIARAZIONI INTEGRATIVE**

Ciascun concorrente rende le seguenti dichiarazioni, anche ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, con le quali:

**1.** fino all'aggiornamento del DGUE al Decreto correttivo, di cui al D. Lgs. 19 aprile 2017, n. 56 e alla L. n. 55/2019 di conversione del D.L. n. 32/2019 c.d. *Sblocca Cantieri*, dichiara di non incorrere nelle cause di esclusione, di cui all'art. 80, comma 1, lett. b-bis), e comma 5, lett. b), lett. c), c-bis), c-ter), c-quater) f-bis) e f-ter), del Codice e di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti, generali e speciali;

**2.** dichiara i dati identificativi (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, qualifica, comune di residenza etc.) dei soggetti, di cui all'art. 80, comma 3, del Codice ovvero indica la banca dati ufficiale o il pubblico registro da cui i medesimi possono essere ricavati in modo aggiornato alla data di presentazione dell'offerta;

**3.** dichiara con riferimento ai soggetti, di cui al comma 3 dell'art. 80, l'insussistenza delle cause di esclusione, di cui ai commi 1 e 2 del medesimo art. 80;

**4.** dichiara remunerativa l'offerta economica presentata giacché per la sua formulazione ha preso atto e tenuto conto:

a) delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere svolti i lavori;

b) di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla prestazione, sia sulla determinazione della propria offerta;

**5.** accetta, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nella documentazione di gara;

**6.** dichiara di aver preso conoscenza della situazione dei luoghi, nonché di tutte le circostanze generali e delle condizioni particolari che possono influire sulla determinazione del prezzo;

7. indica i seguenti dati aggiornati: domicilio fiscale, codice fiscale, partita IVA; indica l'indirizzo PEC oppure, solo in caso di concorrenti aventi sede in altri Stati membri, l'indirizzo di posta elettronica ai fini delle comunicazioni, di cui all'art. 76, comma 5 del Codice;

8. autorizza qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", la Stazione Appaltante a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara oppure non autorizza, qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", la Stazione Appaltante a rilasciare copia dell'offerta e delle spiegazioni che saranno eventualmente richieste in sede di verifica delle offerte anomale, in quanto coperte da segreto tecnico/commerciale. Tale dichiarazione dovrà essere adeguatamente motivata e comprovata, ai sensi dell'art. 53, comma 5, lett. a) del Codice;

9. attesta di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e del Regolamento (CE) 27 aprile 2016, n. 2016/679/UE, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito della presente gara, nonché dell'esistenza dei diritti, di cui all'articolo 7 del medesimo decreto legislativo, nonché del Regolamento (CE);

**Per gli operatori economici ammessi al concordato preventivo con continuità aziendale di cui all'art. 186 bis del R.D. 16 marzo 1942, n. 267:**

10. indica, ad integrazione di quanto indicato nella parte III, sez. C, lett. d) del DGUE, gli estremi del provvedimento di ammissione al concordato e del provvedimento di autorizzazione a partecipare alle gare rilasciati dal competente Tribunale, nonché dichiara di non partecipare alla gara quale mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese e che le altre imprese aderenti al raggruppamento non sono assoggettate ad una procedura concorsuale, ai sensi dell'art. 186 bis, comma 6 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267.

Le dichiarazioni integrative sono sottoscritte:

- nel caso di imprenditore individuale, dal concorrente;
- nel caso di società, dal legale rappresentante.

Le dichiarazioni integrative sono presentate, oltre che dal concorrente singolo, dai seguenti soggetti nei termini indicati:

- nel caso di raggruppamenti temporanei/consorzi ordinari da costituire, da tutti gli operatori economici raggruppandi o consorziandi;
- nel caso di raggruppamenti temporanei/consorzi ordinari costituiti/consorzi stabili:
- dalla mandataria/capofila/consorzio stabile,
- da ciascuna delle mandanti/consorziate esecutrici, con riferimento: integrazioni al DGUE; elenco soggetti, di cui all'art. 80, comma 3; operatori non residenti; privacy e, ove pertinente concordato preventivo.

La rete si conforma alla disciplina dei raggruppamenti temporanei.

Le dichiarazioni integrative sono, inoltre, presentate da ciascuna ausiliaria con riferimento a integrazioni al DGUE; elenco soggetti, di cui all'art. 80, comma 3; operatori non residenti; privacy e, ove pertinente concordato preventivo.

Le dichiarazioni potranno essere rese o sotto forma di allegati alla domanda di partecipazione ovvero quali sezioni interne alla domanda medesima debitamente compilate e sottoscritte dagli operatori dichiaranti, nonché dal sottoscrittore della domanda di partecipazione.

## 17.2 DOCUMENTAZIONE A CORREDO

Il concorrente, oltre al DGUE e alla Domanda di partecipazione, allega sul SATER la seguente documentazione:

- Copia scannerizzata del PASSOE, di cui all'art. 2, comma 3, lett. b) della Delibera ANAC n. 157/2016, relativo al concorrente; in aggiunta, nel caso in cui il concorrente ricorra all'avvalimento, ai sensi dell'art. 49 del Codice, anche il PASSOE relativo all'ausiliaria;
- copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore;
- (in caso di sottoscrizione del procuratore) copia conforme all'originale della procura oppure, nel solo caso in cui dalla visura camerale del concorrente risulti l'indicazione espressa dei poteri rappresentativi conferiti con la procura, la dichiarazione sostitutiva resa dal procuratore attestante la sussistenza dei poteri rappresentativi risultanti dalla visura;
- attestazione di avvenuto pagamento dell'imposta di bollo utilizzando il modello F23; le offerte

non in regola con il bollo sono considerate valide ai fini della partecipazione alla procedura, ma verranno comunicate al competente Ufficio dell'Agenda delle Entrate, ai fini della regolarizzazione dell'imposta;

- documento attestante la garanzia provvisoria con allegata dichiarazione di impegno di un fideiussore, di cui all'art. 93, comma 8 del Codice;
- per gli Operatori Economici che presentano la cauzione provvisoria in misura ridotta, ai sensi dell'art. 93, comma 7, del Codice, copia conforme della certificazione, di cui all'art. 93, comma 7 del Codice che giustifica la riduzione dell'importo della cauzione (se non risultante dall'attestazione SOA);
- copia conforme attestazione SOA.

**Per i raggruppamenti temporanei già costituiti:**

- copia autentica del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria per atto pubblico o scrittura privata autenticata;
- dichiarazione in cui si indica, ai sensi dell'art. 48, comma 4 del Codice, le categorie di lavori che saranno eseguite dai singoli Operatori Economici riuniti o consorziati.

**Per i consorzi ordinari o GEIE già costituiti:**

- atto costitutivo e statuto del consorzio o GEIE, in copia autentica, con indicazione del soggetto designato quale capofila;
- dichiarazione in cui si indica, ai sensi dell'art. 48, comma 4 del Codice, le categorie di lavori che saranno eseguite dai singoli operatori economici consorziati.

**Per i raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari o GEIE non ancora costituiti:**

- dichiarazione attestante:
  - a. l'Operatore Economico al quale, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
  - b. l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente con riguardo ai raggruppamenti temporanei o consorzi o GEIE, ai sensi dell'art. 48, comma 8 del Codice conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa qualificata come mandataria che stipulerà il contratto in nome e per conto delle mandanti/consorziate;
  - c. dichiarazione in cui si indica, ai sensi dell'art. 48, comma 4 del Codice, le categorie di lavori che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati.

**Per le aggregazioni di rete:**

I. rete dotata di organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica (cd. rete - soggetto):

1. copia scansionata del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del D. Lgs. n. 82/2005, con indicazione dell'organo comune che agisce in rappresentanza della rete;
2. dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante dell'organo comune, che indichi per quali imprese la rete concorre;
3. dichiarazione che indichi le categorie di lavori che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati.

II. rete dotata di organo comune con potere di rappresentanza ma priva di soggettività giuridica (cd. rete-contratto):

1. copia scansionata del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del D. Lgs. n. 82/2005, recante il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla impresa mandataria; qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. n. 82/2005, il mandato nel contratto di rete non può ritenersi sufficiente e sarà obbligatorio conferire un nuovo mandato nella forma della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. n. 82/2005;
2. dichiarazione che indichi le categorie di lavori che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

III. rete dotata di organo comune privo di potere di rappresentanza ovvero sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione (in tali casi partecipa nelle forme del raggruppamento costituito o costituendo):

- a) in caso di raggruppamento temporaneo costituito: copia scansionata del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata ovvero per atto firmato digitalmente a norma

dell'art. 25 del D. Lgs. n. 82/2005 con allegato il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria, recante l'indicazione del soggetto designato quale mandatario e delle parti del servizio, ovvero della percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli Operatori Economici aggregati;

b) in caso di raggruppamento temporaneo costituendo: copia autentica del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del D. Lgs. n. 82/2005, con allegate le dichiarazioni, rese da ciascun concorrente aderente al contratto di rete, attestanti:

- a quale concorrente, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;

- l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente in materia di raggruppamenti temporanei;

- le categorie di lavori che saranno eseguite dai singoli Operatori Economici aggregati in rete.

Nei casi, di cui ai punti a) e b), qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata, ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. n. 82/2005, il mandato dovrà avere la forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. n. 82/2005.

Il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza potrà essere conferito alla mandataria con scrittura privata.

Le dichiarazioni di cui al presente paragrafo potranno essere rese o sotto forma di allegati alla domanda di partecipazione ovvero quali sezioni interne alla domanda medesima in ogni caso debitamente compilate e sottoscritte digitalmente e caricate sulla piattaforma telematica dagli Operatori Economici dichiaranti ovvero dal sottoscrittore della domanda di partecipazione.

## 18. CONTENUTO DELLA BUSTA "B - OFFERTA ECONOMICA"

La busta "B - Offerta economica" contiene, **a pena di esclusione**, l'offerta economica predisposta preferibilmente secondo il modello - "*Offerta economica*" allegato alla presente Lettera di Invito e contenere i seguenti elementi:

a) ribasso percentuale su corrispettivo posto a base di gara al netto degli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso e dell'Iva;

b) indicazione, ai sensi dell'art. 95, comma 10, del D. Lgs. n. 50/2016, dei propri costi aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;

c) indicazione dei costi della manodopera.

Verranno prese in considerazione fino a n. 2 cifre decimali. Per gli importi che superano il numero di decimali stabilito, verranno presi in considerazione solo il numero dei decimali autorizzati, con troncamento dei decimali in eccesso.

L'offerta economica è sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente o suo procuratore. In caso di discordanza tra il ribasso indicato in cifre e quello indicato in lettere prevarrà l'importo indicato in lettere.

Sono inammissibili le offerte economiche plurime o che superino l'importo a base d'asta.

## 19. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

L'appalto è aggiudicato in base al criterio del minor prezzo con il ribasso rispetto all'importo a base d'asta indicato percentualmente, ai sensi dell'art. 36, comma 9 bis del Codice.

## 20. SVOLGIMENTO OPERAZIONI DI GARA

### 20.1 APERTURA BUSTA "A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA"

La prima seduta pubblica telematica avrà luogo il giorno \_\_\_\_\_, alle ore \_\_\_\_\_. Tale seduta pubblica, se necessario, sarà aggiornata ad altra ora o a giorni successivi, nella data e negli orari che saranno comunicati sulla piattaforma <http://intercenter.regione.emilia-romagna.it/> nella sezione dedicata alla presente procedura. Parimenti le successive sedute pubbliche saranno comunicate ai concorrenti mediante SATER.

Il RUP procederà nella prima seduta pubblica a verificare la ricezione delle offerte collocate sul SATER.

Successivamente il RUP procederà a:

- a) sbloccare la documentazione amministrativa allegata in fase di sottomissione dell'offerta;
- b) verificare la conformità della documentazione amministrativa a quanto richiesto nella presente lettera di invito;
- c) attivare la procedura di soccorso istruttorio ove necessario;
- d) redigere apposito verbale relativo alle attività svolte;
- e) adottare il provvedimento che determina le esclusioni e le ammissioni dalla procedura di gara, dandone avviso ai candidati ai concorrenti ai sensi dell'art. 76 comma 2 bis del d.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.

Ai sensi dell'art. 85, comma 5, primo periodo del Codice, la Stazione Appaltante si riserva di chiedere agli offerenti, in qualsiasi momento nel corso della procedura, di presentare tutti i documenti complementari o parte di essi, qualora questo sia necessario per assicurare il corretto svolgimento della procedura.

Tale verifica avverrà, ai sensi degli artt. 81, comma 2 e 216, comma 13 del Codice, attraverso l'utilizzo del sistema AVCPass, reso disponibile dall'ANAC, con le modalità di cui alla Delibera n. 157/2016.

## **20.2 APERTURA DELLA BUSTA “B - OFFERTA ECONOMICA”**

Terminate le operazioni di verifica della documentazione amministrativa, il RUP procederà all'apertura delle buste “**B – Offerta Economica**”, presentate dai concorrenti non esclusi dalla gara dando lettura del ribasso percentuale offerto e del corrispondente importo complessivo risultante.

Si precisa che la Stazione Appaltante prenderà in considerazione il ribasso offerto dal concorrente considerando tutti i decimali indicati e che nel calcolo delle medie non si procederà ad alcun arrotondamento.

In caso di offerte uguali si procederà dapprima all'esperimento del tentativo di migliororia delle offerte, di cui al comma 1 dell'art. 77 R.D. n. 827 del 1924, e successivamente al sorteggio.

## **20.3 VERIFICA DELL' ANOMALIA DELLE OFFERTE**

Il RUP procederà a determinare la soglia di anomalia ai sensi dell'art. 97, commi 2 bis e 2 ter del D. Lgs. n. 50/2016 e ad escludere le offerte che presentano un ribasso pari o superiore a tale soglia. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 97, comma 3 bis, il calcolo di cui ai commi 2, 2 bis e 2-ter è effettuato ove il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque. La stazione appaltante si riserva in ogni caso di valutare la congruità di ogni offerta che, in base ad elementi specifici, appaia anormalmente bassa.

Ai sensi dell'art. 97, comma 8 si provvederà all'esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi del comma 2 e commi 2-bis e 2-ter. Comunque l'esclusione automatica non opera quando il numero delle offerte ammesse è inferiore a dieci.

Il RUP richiede, per iscritto, al concorrente la presentazione delle spiegazioni, se del caso indicando le componenti specifiche dell'offerta ritenute anomale. A tal fine, assegna un termine non inferiore a quindici giorni dal ricevimento della richiesta.

Il RUP esamina in seduta riservata le spiegazioni fornite dall'offerente e, ove le ritenga non sufficienti ad escludere l'anomalia, può chiedere, anche mediante audizione orale, ulteriori chiarimenti, assegnando un termine massimo per il riscontro.

Il RUP esclude, ai sensi degli articoli 59, comma 3, lett. c), e 97, commi 5 e 6 del Codice, le offerte che risultino, in base all'esame degli elementi forniti con le spiegazioni, nel complesso, inaffidabili.

## **21. AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO E STIPULA DEL CONTRATTO**

All'esito delle operazioni, di cui sopra il RUP formulerà la proposta di aggiudicazione in favore del concorrente che ha presentato la migliore offerta, chiudendo le operazioni di gara.

Qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione, ai sensi dell'art. 95, comma 12, del Codice. Prima dell'aggiudicazione, la Stazione Appaltante, ai sensi dell'art. 85, comma 5, del Codice, richiede al concorrente cui ha deciso di aggiudicare l'appalto di presentare i documenti, di cui all'art. 86 del Codice, ai fini della prova dell'assenza dei motivi di esclusione, di cui all'art. 80 (ad eccezione, con riferimento ai subappaltatori, del comma 4) e del rispetto dei criteri di selezione, di cui all'art. 83 del

medesimo Codice.

La Stazione Appaltante, previa verifica ed approvazione della proposta di aggiudicazione, ai sensi degli artt. 32, comma 5 e 33, comma 1 del Codice, aggiudica l'appalto.

L'aggiudicazione diventa efficace, ai sensi dell'art. 32, comma 7 del Codice, all'esito positivo della verifica del possesso dei requisiti prescritti.

In caso di esito negativo delle verifiche, la Stazione Appaltante procederà alla revoca dell'aggiudicazione, nonché alla segnalazione all'ANAC. La Stazione Appaltante aggiudicherà, quindi, al secondo graduato procedendo, altresì, alle verifiche nei termini sopra indicati.

Nell'ipotesi in cui l'appalto non possa essere aggiudicato neppure a favore del concorrente collocato al secondo posto nella graduatoria, l'appalto verrà aggiudicato, nei termini sopra detti, scorrendo la graduatoria. La stipulazione del contratto, è subordinata al positivo esito delle verifiche previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia (D. Lgs. n. 159/2011 c.d. Codice Antimafia). Qualora la Stazione Appaltante proceda, ai sensi degli artt. 88, comma 4-bis e 92, comma 3, del D. Lgs. n. 159/2011, recederà dal contratto laddove si verificano le circostanze, di cui agli artt. 88, commi 4-bis e 4-ter e 92, commi 3 e 4 del citato Decreto.

Trascorsi i termini previsti dall'art. 92, commi 2 e 3 del D. Lgs. n. 159/2011 dalla consultazione della Banca dati, la Stazione Appaltante procede alla stipula del contratto anche in assenza dell'informativa antimafia, salvo il successivo recesso dal contratto laddove siano successivamente accertati elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa, di cui all'art. 92, comma 4, del D. Lgs. n. 159/2011.

Il contratto, ai sensi dell'art. 32, comma 9, del Codice, non potrà essere stipulato prima di 35 giorni (*stand still*) dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione.

La stipula avrà luogo ultimate le verifiche dei requisiti, ai sensi dell'art. 32, commi 7 e 8 del Codice, salvo il differimento espressamente concordato con l'aggiudicatario.

All'atto della stipulazione la Stazione Appaltante richiederà all'aggiudicatario, la prestazione di una **garanzia definitiva**, ai sensi dell'art. 103, comma 1, del Codice.

Ai sensi di quanto previsto dal medesimo art. 103, comma 7, l'esecutore dei lavori è obbligato a costituire e consegnare alla Stazione Appaltante almeno dieci giorni prima della consegna dei lavori anche una polizza di assicurazione, di importo pari all'importo contrattuale, che copra i danni subiti dalle Stazioni Appaltanti a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatisi nel corso dell'esecuzione dei lavori. La polizza deve, altresì, assicurare la Stazione Appaltante contro la responsabilità civile per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione dei lavori il cui massimale è pari ad € 500.000,00.

**Il contratto d'appalto è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari**, di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136.

Ai sensi dell'art. 105, comma 2, del Codice l'affidatario comunica, per ogni sub-contratto che non costituisce subappalto, l'importo e l'oggetto del medesimo, nonché il nome del sub-contraente, prima dell'inizio della prestazione.

Nei casi, di cui all'art. 110, comma 1, del Codice la Stazione Appaltante interpella progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento dell'incarico o per il completamento del servizio.

## **22. DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE**

Per le controversie derivanti dal contratto è competente il Foro di Roma, rimanendo espressamente esclusa la compromissione in arbitri.

## **23. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

I dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, ai sensi del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, ai sensi del G.D.P.R 2016/679, esclusivamente nell'ambito della gara regolata dalla presente Lettera di invito. Per la presentazione dell'offerta, nonché per la stipula del contratto con l'aggiudicatario, è richiesto ai concorrenti di fornire dati e informazioni, anche sotto forma documentale, che rientrano nell'ambito di applicazione del D. Lgs. 30.6.2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (per brevità

“Regolamento”). Ai sensi e per gli effetti della suddetta normativa, all'Amministrazione compete l'obbligo di fornire alcune informazioni riguardanti il loro utilizzo.

### **23.1 - Finalità del trattamento**

In relazione alle finalità del trattamento dei dati forniti si precisa che:

- i dati inseriti nella “domanda di partecipazione”, nelle dichiarazioni integrative, nel “DGUE” vengono acquisiti ai fini della partecipazione (in particolare ai fini dell'effettuazione della verifica dell'assenza dei motivi di esclusione, del possesso dei criteri di selezione individuati nella /Lettera di invito allegati all'offerta nonché dell'aggiudicazione e, comunque, in ottemperanza alle disposizioni normative vigenti);
- i dati da fornire da parte del concorrente aggiudicatario vengono acquisiti, oltre che ai fini di cui sopra, anche ai fini della stipula e dell'esecuzione del contratto, compresi gli adempimenti contabili e il pagamento del corrispettivo contrattuale;
- il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare del trattamento.

### **23.2 - Modalità del trattamento dei dati**

Il trattamento dei dati verrà effettuato dal personale dell'Amministrazione aggiudicatrice e da eventuali altri addetti, preventivamente individuati, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere effettuato mediante strumenti informatici e telematici idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli. Tali dati potranno essere anche abbinati a quelli di altri soggetti in base a criteri qualitativi, quantitativi e temporali di volta in volta individuati.

### **23.3 - Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati**

I dati potranno essere comunicati a:

- soggetti anche esterni all'Amministrazione aggiudicatrice, i cui nominativi sono a disposizione degli interessati, facenti parte di Commissioni di valutazione e/o di verifica o collaudo che verranno di volta in volta costituite;
- soggetti anche esterni all'Amministrazione aggiudicatrice, i cui nominativi sono a disposizione degli interessati, incaricati dalla stessa per lo svolgimento di attività di supporto al RUP;
- altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara nei limiti consentiti dal D. Lgs. n. 50/2016, dalla Legge n. 241/1990 e s.m.i. e dalla L.R. n. 40/2009;
- a soggetti, enti o autorità a cui la comunicazione si obbligatoria in forza di disposizioni di legge o di ordini delle autorità;
- ad amministratori di sistema;
- per esercitare i diritti del Titolare, ad esempio il diritto di difesa in giudizio.

### **23.4 - Diritti del concorrente interessato**

Relativamente ai suddetti dati, al concorrente, in qualità di interessato, vengono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15-22 del Regolamento.

La presentazione dell'offerta e la sottoscrizione del contratto da parte del concorrente attesta l'avvenuta presa visione delle modalità relative al trattamento dei dati personali, indicate nell'informativa, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento.

### **23.5 - Titolare, responsabili e incaricati del trattamento dei dati**

Titolare del trattamento dei dati: Regione Lazio.

Responsabile interno del trattamento dei dati: Direttore della Direzione Lavori Pubblici Stazione Unica Appalti Risorse Idriche e Difesa del Suolo.

Responsabile esterno del trattamento dei dati: Gestore del Sistema Telematico Acquisti Telematici Emilia-Romagna (SATER).

Incaricati del trattamento dei dati: i dipendenti del Gestore del Sistema e dell'Amministrazione assegnati alle strutture interessate dal presente appalto.

### **23.6 - Periodo di conservazione dei dati**

Il periodo di conservazione dei dati è di 10 anni dal termine della procedura di gara.

### **23.7 - Natura del conferimento**

Il conferimento dei dati ha natura facoltativa, tuttavia, il rifiuto di fornire i dati richiesti dall'Amministrazione aggiudicatrice determina l'impossibilità per l'Operatore Economico di partecipare alla procedura di gara.

Mediante la presentazione dell'offerta l'interessato manifesta il proprio consenso al trattamento dei dati personali, anche di categorie personali, di cui all'art. 9 del Reg. 679/2016.

### **23.8 - Dati sensibili e giudiziari**

Di norma i dati forniti dagli Operatori Economici non rientrano nelle "categorie particolari di dati personali", di cui all'art. 9 Regolamento UE (vedi art. 22, comma 2 del D. Lgs. 10.8/.018, n. 101).

I "dati personali relativi a condanne penali e reati", di cui all'art. 10 del Regolamento UE (vedi art. 22, comma 2 del D. Lgs. 10.8.2018, n. 101) sono trattati esclusivamente per valutare il possesso dei requisiti e delle qualità previsti dalla vigente normativa applicabile.

Con la sottoscrizione e l'invio della domanda di partecipazione e della propria offerta, il concorrente acconsente espressamente al trattamento dei dati giudiziari necessari per la partecipazione al presente procedimento.

Il Responsabile Unico del Procedimento  
Arch. Fiorella Giunta

## DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

**OGGETTO:** Lazio 2014-2020, Call for proposal 2.0 relativa alla linea di intervento denominata "Energia sostenibile – Investire sugli edifici pubblici per migliorare la sostenibilità economica ed ambientale attraverso interventi per l'efficienza energetica e l'incremento dell'uso delle energie rinnovabili. Intervento A0100E0204 - Dossier n. LI-ES2-20160109-2470216 “Lavori presso la Scuola Media Luigi Dasti nel Comune di Tarquinia (VT)”.  
CUP F84D16000030006 – CIG 80391872FB.

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_) il \_\_\_\_\_  
residente a \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_) in via/piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_,  
in qualità di \_\_\_\_\_ (legale rappresentante, amministratore unico, titolare, ecc)  
dell'impresa \_\_\_\_\_ con sede legale in \_\_\_\_\_  
via/piazza \_\_\_\_\_. Codice fiscale n. \_\_\_\_\_ P.Iva n. \_\_\_\_\_

in nome e per conto di:

**Impresa Singola:**

- impresa individuale     società per azioni     società a responsabilità limitata  
 società in accomandita semplice     società cooperativa     altro.....

**Consorzio**

- ordinario     società cooperative di produzione e lavoro     imprese artigiane     stabile  
- concorrendo, nel caso di consorzi stabili e quelli di cui all'articolo 45, comma 2, lettera b) e c) del d.lgs. 50/2016) per i seguenti consorziati (indicare denominazione, sede legale e codice fiscale di ciascun consorziato):

n.	Denominazione	Codice Fiscale	Sede legale	Ruolo Capofila o Consorziata

**Raggruppamento temporaneo di concorrenti**

- costituito

concorrendo con la seguente composizione:

n.	Denominazione	Codice Fiscale	Sede legale	Ruolo Mandataria o Mandante

- costituendo

- impegnandosi a costituirsi con la seguente composizione:

n.	Denominazione	Codice Fiscale	Sede legale	Ruolo Capogruppo

				con potere di rappresentanza o Mandante

**GEIE**

con la seguente composizione:

n.	Denominazione	Codice Fiscale	Sede legale	Ruolo Capofila o Consorziata

### CHIEDE

di partecipare alla “Procedura negoziata per i lavori di efficientamento energetico Intervento n. A0100E0204 - Dossier n. LI-ES2-20160109-2470216 presso la Scuola Media Luigi Dasti nel Comune di Tarquinia (VT)” - CUP F84D16000030006 - CIG 80391872FB, nel rispetto di modalità, termini, condizioni e requisiti minimi ivi previsti.

Avvalendosi del disposto, di cui agli articoli artt. 21, 38 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole delle sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia per il caso di dichiarazione falsa o mendace e l'uso di atto falso, come richiamate dall'art. 76 del citato D.P.R. n. 445/2000, allo scopo di partecipare alla gara in oggetto,

### DICHIARA

- 1) di non incorrere in un motivo di esclusione, di cui all'art. 80, comma 1 del D. Lgs. n. 50/2016 e precisamente di non avere subito alcuna condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per aver commesso i seguenti reati:
  - a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del Decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del Decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
  - b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale, nonché all'articolo 2635 del codice civile;
  - b-bis) false comunicazioni sociali, di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;
  - c) frode, ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
  - d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale e di eversione dell'ordine costituzionale, reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

- e) delitti, di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del Decreto Legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
- f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
- g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;
- 2) di non incorrere nei motivi di esclusione, di cui all'art. 80, comma 2 del D. Lgs. n. 50/2016 e precisamente che non sussistono a proprio carico cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di tentativo di infiltrazione mafiosa, di cui all'articolo 84, comma 4 del medesimo Decreto. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia. Resta fermo altresì quanto previsto dall'articolo 34-bis, commi 6 e 7, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159;
- 3) che i soggetti indicati all'articolo 80, comma 3 del D. Lgs. n. 50/2016 nei cui confronti opera l'esclusione, di cui ai commi 1 e 2 del medesimo articolo sono i seguenti (indicare i nominativi, i codici fiscali, le qualifiche, le date di nascita e la residenza):

N.	Cognome, Nome, luogo e data di nascita	Codice Fiscale	Qualifica	Residenza

che con riferimento ai suddetti soggetti, di cui al comma 3 dell'art. 80 non sussistono le cause di esclusione, di cui ai commi 1 e 2 del medesimo art. 80;

- 4) in relazione ad amministratori e/o direttori tecnici cessati dalla carica nell'anno antecedente:
- che non vi sono amministratori e/o direttori tecnici cessati dalla carica nell'anno antecedente la pubblicazione del presente bando;
  - che vi sono amministratori e/o direttori tecnici cessati dalla carica nell'anno antecedente la pubblicazione della presente procedura; in tal caso dichiara quali sono i soggetti cessati dalla carica ed indica i loro nominativi, le qualifiche, le date di nascita e la residenza, le eventuali condanne penali comminate per i reati, di cui all'art. 80, comma 1, lett a), b), b-bis), c), d), e), f), g) del D. Lgs. n. 50/2016 e la completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penale sanzionata degli stessi soggetti (qualora il legale rappresentante o il procuratore non intenda dichiarare per conto di terzi, dovrà essere presentata separata dichiarazione dai soggetti interessati):

Nominativi, qualifica, luogo e data di nascita e residenza	Eventuali condanne comminate comprese le condanne per le quali abbia beneficiato della non menzione	Dichiarazione di completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penale sanzionatoria

- 5) di non incorrere in un motivo di esclusione, di cui all'art. 80, comma 4 del D. Lgs. n. 50/2016 e precisamente che non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti sulla base di quanto dettagliato nella norma citata;
- 6) di non incorrere in una delle situazioni costituenti motivo di esclusione, ai sensi dell'art. 80, comma 5 del D. Lgs. n. 50/2016 e precisamente:
- a) di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, nonché agli obblighi di cui all'articolo 30, comma 3 del D. Lgs. n. 50/2016;
  - b) di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'articolo 110 del D. Lgs. n. 50/2016 e 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;
  - c) di non essersi reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità;
- c-bis*) di non aver tentato di influenzare indebitamente il processo decisionale della Stazione Appaltante o di ottenere informazioni riservate a fini di proprio vantaggio oppure di non aver fornito, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione, ovvero di non aver omesso le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione;
- c-ter*) di non aver dimostrato significative o persistenti carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione per inadempimento ovvero la condanna al risarcimento del danno o altre sanzioni comparabili;
- c-quater*) l'operatore economico abbia commesso grave inadempimento nei confronti di uno o più subappaltatori, riconosciuto o accertato con sentenza passata in giudicato;
- d) che non sussiste una situazione di conflitto di interesse, ai sensi dell'articolo 42, comma 2 del D. Lgs. n. 50/2016 non diversamente risolvibile se non con la non partecipazione alla procedura di gara;
  - e) che non sussiste una distorsione della concorrenza derivante dal precedente coinvolgimento nella preparazione della procedura d'appalto, di cui all'articolo 67 del D. Lgs. n. 50/2016 che non possa essere risolta con misure meno intrusive dell'esclusione dalla gara;
  - f) di non essere stato soggetto alla sanzione interdittiva, di cui all'articolo 9, comma 2, lett. c) del D. Lgs. n. 231 dell'8.6.2001 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi, di cui all'articolo 14 del D. Lgs. n. 81 del 9.4.2008;
- f-bis*) di non aver presentato nella procedura di gara in corso e negli affidamenti di subappalti documentazione o dichiarazioni non veritiere;
- f-ter*) di non essere iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti. Il motivo di esclusione perdura fino a quando opera l'iscrizione nel casellario informatico;
- g) di non essere iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;
  - h) di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria, di cui all'articolo 17 della Legge 19 marzo 1990, n. 55;
  - i) in applicazione delle disposizioni, di cui all'articolo 17 della Legge 12 marzo 1999, n. 68 recante "Norme per il diritto al lavoro dei disabili":
    - che l'impresa è esente dall'applicazione delle norme, di cui all'articolo 17 della Legge n. 68/1999 avendo alle proprie dipendenze non più di 15 dipendenti;
    - che l'impresa, pur avendo un numero di dipendenti compreso tra 16 e 35, non ha effettuato

nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2001;

che l'impresa è pienamente in regola con gli obblighi di cui alla legge n. 68/1999 (indicare specificatamente l'ufficio e la provincia ove ha sede l'impresa da cui risulta l'ottemperanza alle norme della citata Legge) .....

l) di non essere stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati, ai sensi dell'articolo 7 del Decreto Legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla Legge 12 luglio 1991, n. 203, o, pur essendone stato vittima di aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, (salvo i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della Legge 24 novembre 1981, n. 689);

m) di non trovarsi rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, che comporti il fatto che le offerte siano imputabili ad un unico centro decisionale;

7) in relazione alle disposizioni contenute nell'art dall'art 53, comma 16-ter del D. Lgs. n. 165/2001:

di non aver conferito incarichi professionali o attività lavorativa ad ex-dipendenti pubblici che hanno cessato il rapporto di lavoro con la pubblica amministrazione da meno di tre anni i quali, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di quest'ultime, ai sensi dell'art 53, comma 16-ter del D. Lgs. n. 165/2001 s.m.i;

di aver conferito incarichi professionali o attività lavorativa ad ex-dipendenti pubblici che hanno cessato il rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione da meno di tre anni i quali, tuttavia negli ultimi tre anni di servizio, non hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di quest'ultime, ai sensi dell'art 53, comma 16-ter del D. Lgs. n. 165/2001 s.m.i;

dichiara di aver conferito incarichi professionali o attività lavorativa ad ex-dipendenti pubblici, dopo tre anni da quando gli stessi hanno cessato il rapporto di lavoro con la pubblica amministrazione e quindi nel rispetto di quanto previsto dall'art 53, comma 16-ter del D. Lgs. n. 165/2001 s.m.i;

8) (*in caso di ammissione al concordato preventivo con continuità aziendale*): di trovarsi in stato di concordato preventivo con continuità aziendale, di cui all'art. 186-bis del Regio Decreto 16.03.1942, n. 267, giusto Decreto del Tribunale di ..... (inserire riferimenti autorizzazione n., data, ecc...) e di partecipare alla presente procedura di gara su autorizzazione del Giudice Delegato ....., salvo quanto previsto al comma 6 dell'art. 110 del D.Lgs. n. 50/2016; a tal fine allega la documentazione prevista dal comma 4 del citato art. 186 bis;

9) (*in caso di fallimento*): di trovarsi in stato di fallimento giusta sentenza del Tribunale di ..... (inserire riferimenti del fallimento n., data, ecc...) e di partecipare alla presente procedura di gara su autorizzazione del Giudice Delegato ....., salvo quando previsto al comma 6 dell'art. 110 del D.Lgs. n. 50/2016;

10) di invocare l'istituto, di cui all'art. 89 del D. Lgs. n. 50/2016 in materia di avalimento per il soddisfacimento dei seguenti requisiti: .....

11) che intende riservarsi la facoltà di subappaltare le seguenti lavorazioni: .....

12) di mantenere le seguenti posizioni previdenziali ed assicurative:

INPS: sede di ..... Matricola n... ..;

INAL: sede di ..... Matricola n. ....;

CASSA EDILE di ..... Matricola n. .... e di essere in regola con i relativi contributi;

13) di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nella Lettera di invito e nella documentazione presente sulla piattaforma informatica SATER e relativa alla procedura in oggetto;

14) che l'impresa è iscritta:

(per le imprese italiane o di altro Stato membro residenti in Italia) nel registro delle imprese della C.C.I.A.A. di .....

- (per le imprese di altro Stato membro non residenti in Italia) nel registro professionale o commerciale ..... dello Stato di ..... per la seguente attività:

(NB: l'attività deve essere attinente a quella oggetto dell'appalto)

Codice attività: ..... (obbligatorio),

Numero di iscrizione: .....

Data di iscrizione: .....

Durata dell'impresa/data termine: .....

Forma giuridica .....

.....

- 15) di avere nel complesso preso conoscenza di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sull'effettuazione dei lavori, sia sulla determinazione della propria offerta;
- 16) di aver preso conoscenza della situazione dei luoghi, nonché di tutte le circostanze generali e delle condizioni particolari che possono influire sulla determinazione del prezzo;
- 17) dichiara remunerativa l'offerta economica presentata giacché per la sua formulazione ha preso atto e tenuto conto:
- delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere svolti i lavori;
  - di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla prestazione, sia sulla determinazione della propria offerta;
- 18) che l'indirizzo PEC al quale inviare qualsiasi richiesta di chiarimenti, specificazioni di cui potrebbe eventualmente necessitare la Stazione Appaltante ed al quale vanno inviate tutte le comunicazioni di cui all'art. 76 del D.lgs. n. 50/2016 è il seguente: .....
- 19)  autorizza, qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", la Stazione Appaltante a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara;

**oppure**

- non autorizza, qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", la Stazione Appaltante a rilasciare copia delle giustificazioni che saranno eventualmente richieste in sede di verifica delle offerte anomale, in quanto coperte da segreto tecnico/commerciale. Tale dichiarazione dovrà essere adeguatamente motivata e comprovata, ai sensi dell'art. 53, comma 5, lett. a) del Codice;
- 20) attesta di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e del Regolamento (CE) 27 aprile 2016, n. 2016/679/UE, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito della presente gara, nonché dell'esistenza dei diritti di cui all'articolo 7 del medesimo Decreto, nonché del Regolamento (CE).
- 21) che, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo a..... e che la composizione del raggruppamento è la seguente:

n.	Denominazione	Sede legale

- 22) (nel caso di consorzi stabili e quelli di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) del D. Lgs. n. 50/2016) di concorrere per i seguenti consorziati (indicare denominazione, sede legale e codice fiscale di ciascun consorziato):

n.	Denominazione	Sede legale


**Allegati da inserire sul SATER:**

- DGUE per tutti i soggetti tenuti come da modelli predisposti dalla Stazione Appaltante e disponibili sulla piattaforma;
- eventuali altre dichiarazioni integrative di cui al paragrafo 17 della Lettera di invito;
- documentazione a corredo e dichiarazioni ulteriori, di cui ai paragrafi 17.1 e 17.2;
- copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore;
- qualora le dichiarazioni e/o le attestazioni e/o l'offerta economica siano sottoscritte da un procuratore (generale o speciale), copia conforme all'originale della procura oppure del verbale di conferimento che attesti i poteri del sottoscrittore e gli estremi dell'atto notarile; oppure, nel solo caso in cui dalla visura camerale del concorrente risulti l'indicazione espressa dei poteri rappresentativi conferiti con la procura, la dichiarazione sostitutiva resa dal procuratore attestante la sussistenza dei poteri rappresentativi risultanti dalla visura ovvero copia della visura camerale.

**(luogo)****(data)****(sottoscrizione)**

*(ai sensi dell'art. 38, comma 3 del D.P.R. n. 445/2000 il legale rappresentante sottoscrittore allega semplice copia fotostatica di un proprio documento di identità in corso di validità)*

**NB: La domanda di partecipazione è firmata digitalmente e presentata:**

- in caso di impresa singola, dal rappresentante legale del concorrente;
- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario costituiti, dal legale rappresentante della mandataria/capofila;
- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario non ancora costituiti, dal legale rappresentante di tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento o consorzio;
- nel caso di aggregazioni di rete si fa riferimento alla disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese, in quanto compatibile. In particolare:
  - a) se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e con soggettività giuridica, ai sensi dell'art. 3, comma 4-quater del D.L. 10 febbraio 2009, n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dal solo operatore economico che riveste la funzione di organo comune;
  - b) se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica, ai sensi dell'art. 3, comma 4-quater del D.L. 10 febbraio 2009, n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dall'impresa che riveste le funzioni di organo comune, nonché da ognuna delle imprese aderenti al contratto di rete che partecipano alla gara;
  - c) se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se è sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dall'impresa aderente alla rete che riveste la qualifica di mandataria, ovvero, in caso di partecipazione nelle forme del raggruppamento da costituirsi, da ognuna delle imprese aderenti al contratto di rete che partecipa alla gara;
- nel caso di consorzio di cooperative e imprese artigiane o di consorzio stabile, di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c) del Codice, la domanda è sottoscritta dal consorzio medesimo.

## SCHEMA DI OFFERTA ECONOMICA

**OGGETTO: POR FESR Lazio 2014-2020, Call for proposal 2.0 relativa alla linea di intervento denominata Energia sostenibile - Investire sugli edifici pubblici per migliorare la sostenibilità economica ed ambientale attraverso interventi per l'efficienza energetica e l'incremento dell'uso delle energie rinnovabili. Intervento A0100E0204 - Dossier n. LI-ES2-20160109-2470216 “Lavori presso la Scuola Media Luigi Dasti nel Comune di Tarquinia (VT)”**

**CUP: F84D16000030006 - CIG 80391872FB.**

Il sottoscritto ..... nato a ..... (...) il.....  
 Residente a ..... (...) in via/piazza  
 ....., n..... in qualità di..... legale  
 rappresentante, amministratore unico, titolare, cc...)......dell'impresa  
 .....con sede legale in .....Codice  
 fiscale n.....P.I. n. ....

in qualità di:

### 1) **Impresa Singola:**

- Imprenditore individuale, anche artigiani  società per azioni  società a responsabilità limitata
- società in accomandita semplice  società cooperativa  altro.....

### 2) **Consorzio**

- ordinario  società cooperative di produzione e lavoro  imprese artigiane  stabile

### 3) **Raggruppamento temporaneo di concorrenti**

- costituito  costituendo

### 4) **Rete di impresa**

### 5) **Geie**

di seguito denominata **“Impresa”**

si impegna

ad adempiere alle obbligazioni previste in tutti i documenti di gara relativi alla **“Procedura aperta per i lavori di efficientamento energetico presso la Scuola Media Luigi Dasti nel Comune di Tarquinia (VT)”** nel rispetto di modalità, termini, condizioni e requisiti minimi ivi previsti.

L'Impresa, inoltre, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità

**OFFRE IL MASSIMO**

<b><i>Ribasso unico espresso in percentuale sul corrispettivo posto a base di gara (CIFRE)%</i></b>	<b><i>Ribasso unico espresso in percentuale sul corrispettivo posto a base di gara (in LETTERE)</i></b>
_____	_____

al netto degli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.

**Dichiara, pena l'esclusione, che ai sensi dell'art. 95 comma 10 del D. Lgs. n. 50/2016, i propri costi aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, sono pari ad € .....**

**Dichiara, altresì, che i propri costi della manodopera sono pari ad € .....**

L'Impresa dichiara, inoltre:

- a. che, l'offerta si intende resa quale ribasso unico espresso in percentuale sull'importo dei lavori posti a base di gara, dopo aver preso piena conoscenza di tutti gli atti tecnici ed amministrativi e di tutte le condizioni contrattuali, per l'aggiudicazione dell'appalto a suo favore ed intendendo compreso e compensato nel prezzo offerto ogni altro onere previsto nel Capitolato;
- b. che la presente offerta è irrevocabile ed impegnativa sino al 180° giorno successivo al termine ultimo per la presentazione della stessa;
- c. che la presente offerta non vincolerà in alcun modo la Stazione Appaltante e/o il Committente;
- d. di aver preso visione ed incondizionata accettazione delle clausole e condizioni riportate nella documentazione di gara e, comunque, di aver preso cognizione di tutte le circostanze generali e speciali che possono interessare l'esecuzione di tutte le prestazioni oggetto del contratto e di averne tenuto conto nella determinazione del prezzo offerto;
- e. di aver preso conoscenza della situazione dei luoghi nonché di tutte le circostanze generali e delle condizioni particolari che possono influire sulla determinazione del prezzo;
- f. che i corrispettivi risultanti dall'applicazione della percentuale di ribasso applicata sono onnicomprensivi di quanto previsto nella documentazione di gara e sono remunerativi;
- g. che, in particolare, nei corrispettivi risultanti dall'applicazione nella percentuale di ribasso applicata sono, altresì, compresi ogni onere, spesa e remunerazione per ogni adempimento contrattuale, esclusa l'IVA;
- h. di non eccepire, durante l'esecuzione del contratto, la mancata conoscenza di condizioni o la sopravvenienza di elementi non valutati o non considerati, salvo che tali elementi si configurino come cause di forza maggiore contemplate dal codice civile e non escluse da altre norme di legge e/o dalla documentazione di gara;
- i. di impegnarsi, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a mantenere bloccata la presente offerta, per tutta la durata contrattuale;
- j. di applicare le medesime condizioni per gli ulteriori lavorazioni che dovessero essere richieste dal Committente, nel rispetto della legge e di quanto previsto dalla documentazione di gara;
- k. di ritenere congruo il corrispettivo posto a base di gara per l'esecuzione dei lavori descritti nella documentazione di gara;
- l. di rispettare gli obblighi previsti dall'art. 3 della Legge n. 136/2010 in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

Luogo e data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

NB: L'offerta economica è sottoscritta con le modalità indicate per la sottoscrizione della domanda di partecipazione, indicate nella lettera di invito.



REGIONE  
LAZIO



## SCHEMA CONTRATTO DI APPALTO

per l'esecuzione dei lavori di efficientamento energetico presso la Scuola Media Luigi Dasti nel Comune di Tarquinia (VT).

Intervento n. A0100E0204 -POR FESR Lazio 2014-2020, Call for proposal 2.0 relativa alla linea di intervento denominata "Energia sostenibile – Investire sugli edifici pubblici per migliorare la sostenibilità economica ed ambientale attraverso interventi per l'efficienza energetica e l'incremento dell'uso delle energie rinnovabili. Dossier n. LI-ES2-20160109-2470216 “Lavori di efficientamento energetico presso la Scuola Media Luigi Dasti nel Comune di Tarquinia (VT)”. Importo a base di gara pari ad € 226.394,92, di cui € 205.162,88 per lavori ed € 21.232,04 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.

**CUP: F84D16000030006 - CIG: 80391872FB**

### TRA

La Regione Lazio, C.F. n. 80143490581, qui rappresentata dal Direttore della Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo, nominata con Deliberazione della Giunta Regionale n. 269 del 5.6.2018 Ing. Wanda D'Ercole, nata a Chieti il 22.3.1963 e domiciliata per ragioni della sua carica presso la Regione Lazio, Via R. R. Garibaldi n. 7, Roma, di seguito indicata come “Direzione”

### E

L'impresa \_\_\_\_\_ che in seguito sarà chiamata "Ditta", con sede legale in \_\_\_\_\_, Via \_\_\_\_\_, C.F./Partita IVA \_\_\_\_\_, rappresentata da \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, C.F. \_\_\_\_\_ in qualità di \_\_\_\_\_

### PREMESSO CHE

- con Determinazione G13390 del 2.10.2017 è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento in oggetto l'Arch. Fiorella Giunta;

- con Determinazioni G07525 del 12.6.2018 e G08531 del 5.7.2018 è stato affidato l'incarico di progettazione di fattibilità tecnico economica, definitiva ed esecutiva e di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, all'Arch. Antonio Ciolfi, C.F. CLFNTN60C11H501G, P.IVA 08695530587, con sede legale in Roma, Via Placido Zurla n. 21;
- ai sensi di quanto previsto dall'art. 26, comma 8, del D. Lgs. n. 50/2016 la progettazione è stata validata dal RUP in data 2.5.2019, come da verbale assunto al n. prot. 397453 del 24.5.2019;
- con Determinazione della Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo G07255 del 29.5.2019 è stato approvato il progetto esecutivo relativamente all'intervento in questione;
- con Determinazione a contrarre n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ è stato previsto che l'affidamento dei lavori in questione di importo complessivo, Iva esclusa, pari ad € 226.394,92, di cui € 205.162,88 per lavori ed € 21.232,04 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, avviene mediante procedura negoziata, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. c) del d.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., con invito rivolto ad almeno 10 Operatori Economici, da aggiudicarsi con il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 36, comma 9 bis, del D. Lgs. n. 50 medesimo;
- la lettera di Invito e gli atti di gara sono stati pubblicati in data \_\_\_\_\_ sul profilo del committente, nella sezione "Amministrazione Trasparente" nella sezione "Bandi di Gara e Contratti", sul sito [www.serviziocontrattipubblici.it](http://www.serviziocontrattipubblici.it) del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, sulla piattaforma informatica INTERCenter SATER in uso da parte della Regione Lazio accessibile all'indirizzo <http://intercenter.regione.emilia.romagna.it/>;
- con determinazione \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ sono stati approvati gli esiti della procedura di gara ed è stata disposta l'aggiudicazione nei confronti dell'Impresa \_\_\_\_\_, CF \_\_\_\_\_, P.IVA \_\_\_\_\_, con sede legale in \_\_\_\_\_, Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_, che ha offerto il ribasso del \_\_\_\_\_. e pertanto per l'importo contrattuale di € \_\_\_\_\_=, comprensivo degli oneri della sicurezza pari a € \_\_\_\_\_=, oltre Iva;
- sono stati effettuati in capo alla suddetta Impresa i controlli per la verifica dei requisiti di cui all'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016 con esito favorevole e non risultano presentanti nel termine di legge ricorsi avverso l'aggiudicazione definitiva, come da dichiarazione del RUP del \_\_\_\_\_ prot. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ in atti;

**TUTTO CIÒ PREMESSO LE PARTI, COME SOPRA RAPPRESENTATE,  
CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:**

#### **Art. 1 - Oggetto del Contratto**

L'appalto ha per oggetto l'esecuzione dei lavori di efficientamento energetico presso la Scuola Media Luigi Dasti nel Comune di Tarquinia (VT), di cui al progetto esecutivo approvato con Determinazione G07255 del 29.5.2019 e come meglio indicati nel relativo Capitolato Speciale di Appalto.

L'importo contrattuale complessivo ammonta ad € \_\_\_\_\_ (Euro

\_\_\_\_\_/\_/\_\_\_\_) per lavori al netto del ribasso d'asta del ....., come risulta dall'offerta dell'Impresa, oltre ad € 21.232,04 (Euro ventunomiladuecentotrentadue/04) per oneri sicurezza non soggetti a ribasso ed Iva. Tale importo è fisso ed invariabile e non è soggetto a revisione prezzi. Il corrispettivo d'appalto viene riconosciuto a corpo secondo la percentuale dei lavori indicata nel CSA. Le opere da eseguire per dare compiuti i lavori e le specifiche tecniche, in base alle quali gli stessi devono essere realizzati, sono indicati e descritti negli elaborati posti a base di gara, nonché nell'offerta economica presentata in sede di gara dall'aggiudicatario, che costituiscono parte integrante e sostanziale del contratto, anche se non materialmente allegati.

Formano parte integrante del contratto, in particolare, i seguenti atti:

- a) Capitolato speciale d'appalto;
- b) Elaborati grafici progettuali e relazioni;
- c) Elenco dei prezzi unitari;
- d) Piano di Sicurezza e di Coordinamento ed i piani di cui all'art. 100 del D. Lgs. 81/2008;
- e) Cronoprogramma;
- f) Offerta economica;
- g) Le polizze di garanzia.

#### **Art. 2 - Cauzione definitiva e Polizza assicurativa**

A garanzia degli obblighi assunti col presente contratto, l'Impresa, ai sensi dell'art. 103 del D. Lgs. n. 50/2016, ha provveduto a costituire la relativa polizza fideiussoria n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ rilasciata da \_\_\_\_\_, P. Iva \_\_\_\_\_ - Ag. \_\_\_\_\_, con sede legale in \_\_\_\_\_, per un importo totale pari ad € \_\_\_\_\_.

Ai sensi dell'art. 103, comma 7, del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., ha provveduto a stipulare apposita polizza assicurativa rilasciata dalla \_\_\_\_\_ P. Iva \_\_\_\_\_ - Ag. \_\_\_\_\_, con sede legale in \_\_\_\_\_ - n. Polizza \_\_\_\_\_, di importo pari all'importo contrattuale ossia \_\_\_\_\_ e per un massimale pari ad € \_\_\_\_\_

**oppure si impegna a stipulare almeno 10 giorni prima della consegna dei lavori apposita polizza assicurativa**, per un importo pari all'importo contrattuale ossia \_\_\_\_\_ e per un massimale pari ad € \_\_\_\_\_ che rende indenne la Stazione Appaltante da danni subiti a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere anche preesistenti verificatisi nel corso dell'esecuzione dei lavori. La polizza copre inoltre i danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione dei lavori. Tali polizze, emesse a favore della Stazione Appaltante agli effetti e per l'esatto adempimento degli obblighi assunti dall'Impresa in dipendenza dell'esecuzione dei lavori di che trattasi, sono custodite agli atti della Direzione Regionale.

Detta polizza resterà depositata presso la Direzione Regionale fino all'emissione del certificato di collaudo.

#### **Art. 3 - Termini di esecuzione**

Il tempo utile per ultimare tutti i lavori compresi nell'appalto è fissato in giorni 90 (novanta) naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori.

Nel corso dell'esecuzione dei lavori l'Impresa Aggiudicataria è obbligata a segnalare al Direttore dei Lavori eventuali disservizi o situazioni di pericolo che si fossero prodotti nell'area interessata dagli interventi. All'occorrenza l'Impresa ha, altresì, l'onere di procedere immediatamente al transennamento (o opera similare) per l'incolumità di persone e cose, qualora non sia possibile procedere all'immediata eliminazione del pericolo. L'Appaltatore dovrà comunicare per iscritto a mezzo lettera raccomandata R.R. alla Direzione dei Lavori l'ultimazione dei lavori non appena avvenuta.

Il Direttore dei Lavori, a fronte della comunicazione dell'esecutore di intervenuta ultimazione dei lavori, effettua i necessari accertamenti in contraddittorio con l'esecutore, elabora tempestivamente il certificato di ultimazione dei lavori e lo invia al RUP, il quale ne rilascia copia conforme all'esecutore. In ogni caso, alla data di scadenza prevista dal contratto, il direttore dei lavori redige in contraddittorio con l'esecutore un verbale di constatazione sullo stato dei lavori, anche ai fini dell'applicazione delle penali previste nel contratto per il caso di ritardata esecuzione.

All'atto della redazione del certificato di ultimazione lavori, tutta la zona interessata dai lavori stessi dovrà risultare completamente libera, sgomberata dalle terre, dal materiale e dagli impianti di cantiere. In caso contrario, non potrà essere redatto il certificato di ultimazione e nei confronti dell'Appaltatore si applicheranno le penalità di cui al successivo articolo. La redazione del certificato di ultimazione dei lavori è subordinata alla previa acquisizione a parte dell'Amministrazione di tutte le certificazioni di legge da fornirsi a cura e spese dell'Impresa attestanti l'agibilità dell'opera. Qualora l'Appaltatore non fosse in grado di fornire le suddette certificazioni per ritardi imputabili esclusivamente ad inerzia degli enti preposti al rilascio delle stesse dovrà dimostrare la propria estraneità al ritardo fornendo le richieste presentate agli enti suddetti nei tempi e modi stabiliti, nonché i successivi solleciti e gli eventuali versamenti di oneri che restano a suo carico.

In tal caso l'Impresa sarà tenuta a presentare per ogni impianto ed opera eseguita la dichiarazione di conformità di cui all'art. 7 del D.M. n. 37/2008.

#### **Art. 4 - Direzione dei Lavori e Direzione del Cantiere**

La Direzione dei Lavori sarà eseguita a cura della Stazione Appaltante. L'Appaltatore dovrà provvedere per proprio conto a nominare un Direttore del Cantiere ed il Capo Cantiere, nonché a designare un proprio rappresentante qualificato e deputato ad assistere alla misurazione dei lavori ed a ricevere gli ordini della Direzione dei Lavori. L'Appaltatore, all'atto della consegna dei lavori, dovrà comunicare all'Amministrazione appaltante per iscritto il nominativo delle persone di cui sopra. Il Direttore di Cantiere dovrà essere un tecnico, laureato o diplomato, iscritto all'albo professionale, secondo le competenze professionali. Il Direttore di Cantiere ed il Capo Cantiere designato dall'Appaltatore, dovranno comunicare per iscritto all'Amministrazione l'accettazione dell'incarico loro conferito, specificando esplicitamente di essere a conoscenza degli obblighi derivanti dal

presente Contratto.

Si rinvia per il resto a quanto previsto dal Decreto n. 49 del 7.3.2018 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti “Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del Direttore dei Lavori e del Direttore dell’esecuzione”.

#### **Art. 5 - Pagamenti**

Ai sensi dell'art. 35, comma 18 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., sul valore del contratto d'appalto verrà calcolato l'importo dell'anticipazione del prezzo pari al 20% (venti per cento) da corrispondere all'Appaltatore entro 15 (quindici) giorni dall'effettivo inizio dei lavori.

L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma dei lavori.

L'anticipazione sarà gradualmente recuperata mediante trattenuta sull'importo di ogni certificato di pagamento, di un importo percentuale pari a quella dell'anticipazione; in ogni caso all'ultimazione dei lavori l'importo dell'anticipazione dovrà essere compensato integralmente. Il beneficiario decade dall'anticipazione, con obbligo di restituzione, se l'esecuzione dei lavori non procede, per ritardi a lui imputabili, secondo i tempi contrattuali. Sulle somme restituite sono dovuti gli interessi legali con decorrenza dalla data di erogazione dell'anticipazione.

L'Impresa avrà diritto a pagamenti in acconto, in corso d'opera, ogni qual volta il suo credito, al netto del ribasso d'asta e di ogni pattuita e prevista ritenuta, raggiunga la somma di € 50.000,00€ (cinquantamila/00), così come risultante dalla contabilità dei lavori redatta secondo le prescrizioni, di cui all'art. 15 del citato Decreto n. 49/2018 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. L'emissione della rata sarà subordinata al preventivo accertamento del personale costituente la Direzione dei Lavori che procederà all'emissione del certificato stesso. Sui certificati di pagamento verrà applicata, a titolo di garanzia, una ritenuta, a norma di Legge dello 0,50% (zerocinquanta per cento) sull'importo netto progressivo dei lavori, a garanzia degli obblighi dell'Impresa sulla tutela, protezione, assicurazione ed assistenza dei lavoratori, che verrà restituita dopo l'approvazione del collaudo.

#### **Art. 6 - Ultimazione dei lavori, conto finale e certificato di regolare esecuzione**

A seguito della certificazione dell'ultimazione dei lavori il Direttore dei Lavori redige il conto finale dei lavori che viene trasmesso al RUP e firmato dall'Impresa entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data della lettera con la quale la stessa è invitata a prenderne visione, ai sensi di quanto previsto dall'art. 14, comma 1, lett. e), del D.M. n. 49/2018 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

All'atto della certificazione dell'ultimazione dei lavori entro 5 gg. il Direttore dei Lavori provvederà alle verifiche, prove e constatazioni necessarie per accertare se le singole opere e le loro parti possano essere prese in consegna, con facoltà di uso. Il Certificato di Regolare Esecuzione sarà emesso dal Direttore dei Lavori entro tre

mesi dalla data di ultimazione dei lavori, secondo le previsioni di cui all'art. 102, comma 2, del D. Lgs. n. 50/2016.

Si procederà all'emissione del titolo di spesa per la liquidazione della rata di saldo successivamente all'approvazione degli atti di contabilità finale e del certificato di regolare esecuzione da parte della Stazione Appaltante, ove nulla osti nei riguardi di eventuali atti impeditivi, previa costituzione di una cauzione o garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa da parte dell'appaltatore ai sensi dell'articolo 103, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016. Fino alla data di detto rilascio, l'Impresa sarà responsabile della conservazione delle opere eseguite affinché le stesse non siano danneggiate da terzi.

#### **Art. 7 - Subappalto**

Ai sensi dell'art. 105 del D. Lgs. n. 50/2016 l'esecutore è tenuto ad eseguire in proprio l'appalto che non può essere ceduto a soggetti terzi, se non nei particolari casi disciplinati dalla medesima norma. a pena di nullità, salvo quanto previsto dall'art. 106, comma 1, lett. d), del D. Lgs. n. 50/2016. Il subappalto è consentito nei limiti del 50% ed alle condizioni stabilite dalla normativa che regola la materia, previa autorizzazione della Stazione Appaltante purché:

- l'affidatario del subappalto non abbia partecipato alla procedura per l'affidamento dell'appalto;
- il subappaltatore sia qualificato per l'esecuzione delle prestazioni oggetto di subappalto;
- all'atto dell'offerta l'appaltatore abbia indicato le prestazioni che intende subappaltare;
- l'appaltatore dimostri l'assenza in capo ai subappaltatori dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016.

È fatto obbligo all'Aggiudicatario di trasmettere alla Stazione Appaltante, entro 20 (venti) giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti corrisposti ai subappaltatori con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate. Qualora l'appaltatore non trasmetta le fatture quietanzate dei subappaltatori entro il predetto termine, la Stazione Appaltante sospenderà il successivo pagamento a favore dell'appaltatore. Con riferimento alle prestazioni affidate in subappalto, il Direttore dei Lavori provvederà a:

- verificare la presenza sul luogo dell'esecuzione del contratto delle imprese subappaltatrici autorizzate, nonché dei subcontraenti, che non sono subappaltatori, i cui nominativi sono stati comunicati alla Stazione Appaltante, ai sensi dell'art. 105, comma 2, del Codice;
- controllare che i subappaltatori e i subcontraenti svolgano effettivamente la parte di prestazioni ad essi affidate, nel rispetto della normativa vigente e del contratto stipulato;
- registrare le contestazioni dell'esecutore sulla regolarità delle prestazioni eseguite dal subappaltatore e, ai fini della sospensione dei pagamenti all'esecutore, a determinare la misura della quota corrispondente alla prestazione oggetto di contestazione;

- provvedere, senza indugio e comunque entro le ventiquattro ore, alla segnalazione al RUP dell'inosservanza, da parte dell'esecutore, delle disposizioni di cui all'art. 105 del Codice.

Salvi i casi di cui all'art. 105, comma 13, del Codice, la Stazione Appaltante non provvederà al pagamento diretto dei subappaltatori e dei cottimisti. L'Aggiudicatario è solidalmente responsabile con il subappaltatore degli adempimenti, da parte di questo ultimo, degli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente.

L'Aggiudicatario è tenuto ad osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni; è, altresì, responsabile in solido dell'osservanza delle norme anzidette da parte dei subappaltatori nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto.

L'Aggiudicatario che si avvale del subappalto o del cottimo deve allegare alla copia autentica del contratto la dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento a norma dell'articolo 2359 del codice civile con il titolare del subappalto o del cottimo.

La Stazione Appaltante provvede al rilascio dell'autorizzazione entro 30 (trenta) giorni dalla relativa richiesta; tale termine può essere prorogato una sola volta, ove ricorrano giustificati motivi. Trascorso tale termine, senza che si sia provveduto, l'autorizzazione si intende concessa.

È fatto obbligo all'Aggiudicatario di comunicare alla Stazione Appaltante, per tutti i sub-contratti stipulati, il nome del sub-contraente, l'importo del contratto e l'oggetto della prestazione affidata.

Nel caso in cui l'esecutore, in sede di gara, abbia fatto ricorso all'istituto dell'avvalimento previsto dall'art. 89 del D. Lgs. n. 50/2016, la Stazione Appaltante, per il tramite del Direttore dei Lavori, ha la facoltà di verificare in qualsiasi momento e con qualsiasi mezzo l'effettiva disponibilità ed utilizzo dell'Impresa avvalente di tutte le risorse necessarie di cui è carente, appartenenti all'Impresa ausiliaria.

In particolare l'Impresa avvalente dovrà avere la possibilità, per l'intera durata dell'appalto, di disporre immediatamente e senza ritardi di mezzi, strumenti, attrezzature e quant'altro, in disponibilità dell'Impresa ausiliaria, necessario per la corretta esecuzione delle prestazioni nel rispetto dei tempi di esecuzione.

L'accertamento da parte del Direttore dei Lavori di prestazioni non eseguite a regola d'arte da parte dell'esecutore avvalente oppure di ritardi sul cronoprogramma dovuti al mancato utilizzo di mezzi idonei o la semplice constatazione della mancata disponibilità da parte dell'Impresa avvalente di tutte le risorse dell'Impresa ausiliaria darà facoltà alla Stazione Appaltante, senza obbligo di ulteriore motivazione, di procedere alla risoluzione del contratto in danno per grave inadempimento, ai sensi dell'art. 108, comma 3, del D. Lgs. n. 50/2016.

#### **Art. 8 - Penale per ritardo nei lavori**

In caso di ritardata esecuzione dei lavori, sarà applicata una penale giornaliera pari all'1‰ (uno permille) dell'ammontare netto contrattuale. La penale, nella stessa misura di cui sopra, trova applicazione anche negli altri casi di ritardo previsti

dall'art. 22 del Capitolato Speciale di Appalto.

Al raggiungimento dell'ammontare delle penali pari al 10% (dieci per cento) dell'importo netto dell'appalto, è facoltà della Stazione Appaltante risolvere il contratto con le modalità riportate all'art.14 del presente documento.

Le penali saranno contabilizzate in detrazione, in occasione di ogni pagamento immediatamente successivo al verificarsi della relativa condizione di ritardo, e saranno imputate mediante ritenuta sull'importo della rata di saldo in sede di collaudo finale.

#### **Art. 9 - Applicazione Norme CCNL e Sicurezza**

L'Impresa Appaltatrice si obbliga ad ottemperare a tutte le prescrizioni previste a norma di Legge (D. Lgs. n. 81/2008), nonché a tutte le disposizioni di Legge vigenti in materia di assunzione ed impiego di mano d'opera in genere. L'Impresa Appaltatrice si obbliga alla scrupolosa osservanza delle assicurazioni sociali, derivanti dalle Leggi e dai contratti collettivi, nonché al pagamento dei contributi messi a carico dei datori di lavoro. Nell'esecuzione dei lavori che formano oggetto del presente Contratto, l'Impresa Appaltatrice si obbliga ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto collettivo di lavoro per gli operai dipendenti delle aziende industriali edili ed affini e negli accordi locali integrativi dello stesso in vigore per il tempo e nelle località in cui si svolgono i lavori anzidetti.

Le imprese artigiane si obbligano ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro per gli operai dipendenti. In caso di inottemperanza agli obblighi precisati, comunque accertati, si procederà ad una detrazione del 20% sui pagamenti in acconto, se i lavori sono in corso, o del saldo, se i lavori sono ultimati, destinando le somme così accantonate a garanzia dell'assolvimento delle obbligazioni su descritte, e se ne darà notizia all'Ispettorato del Lavoro. Il pagamento delle somme accantonate all'Impresa non sarà effettuato sino a quando dall'Ispettorato del Lavoro non sia accertato che gli obblighi predetti sono stati adempiuti. Per le detrazioni e le sospensioni di cui sopra l'Impresa non può opporre eccezioni alla Stazione Appaltante, né ha titolo al risarcimento dei danni. L'Impresa Appaltatrice in ottemperanza alle disposizioni del capitolato generale, prima della consegna dei lavori a pena di risoluzione del presente atto in danno per gli eventi verificatisi tra la stipula e l'effettiva consegna, deve:

- a) indicare il nominativo del responsabile della sicurezza;
- b) consegnare il documento relativo alla valutazione dei rischi;
- c) indicare il nominativo della persona responsabile del cantiere addetta ad accettare gli Ordini di Servizio della Direzione Lavori.

#### **Art. 10 - Responsabilità verso terzi**

L' Appaltatore assume la responsabilità di danni a persone e cose, sia per quanto riguarda i dipendenti e i materiali di sua proprietà, sia quelli che essa dovesse arrecare a terzi in conseguenza dell'esecuzione dell'appalto e delle attività connesse, sollevando la Stazione Appaltante da ogni responsabilità al riguardo.

#### **Art. 11 - Domicilio legale**

Agli effetti del presente Contratto, la Ditta elegge il proprio domicilio legale, presso la sede legale sita in \_\_\_\_\_, Via \_\_\_\_\_, Tel. \_\_\_\_\_, Fax \_\_\_\_\_, pec \_\_\_\_\_

### **Art. 12 - Tracciabilità dei Flussi Finanziari**

Il contraente assume l'obbligo di adempiere a tutti gli oneri di tracciabilità dei flussi finanziari espressamente indicati nella Legge n. 136/2010. A tal fine, per le movimentazioni finanziarie attinenti al presente Contratto, utilizzerà il conto corrente identificato dal codice IBAN \_\_\_\_\_ sul quale la Stazione Appaltante accrediterà il corrispettivo previsto del presente atto. Ai sensi dell'art. 3, comma 7, della Legge n. 136/2010, il contraente individua i Sig.ri:

\_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_

quali persone delegate ad operare sul sopra indicato conto. Nel caso in cui le transazioni siano eseguite senza avvalersi degli istituti bancari o delle poste, ovvero i movimenti finanziari relativi al presente Contratto non vengono effettuati secondo gli strumenti ivi previsti, il contratto si risolve automaticamente, secondo quanto disposto dall'art. 3, comma 8, della Legge n. 136/2010. In caso di mancato inserimento delle clausole concernenti gli adempimenti sulla tracciabilità dei flussi finanziari, il Contratto di subappalto, laddove previsto, è viziato da nullità assoluta; in caso di violazione degli obblighi ivi contenuti, detto Contratto si risolve automaticamente e il contraente non inadempiente ne dà immediata comunicazione alla Stazione Appaltante e all'Ufficio Territoriale del Governo, ai sensi dell'art. 3, comma 8, della Legge n. 136/2010.

### **Art 13 - Recesso**

L'Amministrazione si riserva, altresì, ai sensi dell'art. 109 del D. Lgs. n. 50/2016 la facoltà di recedere, in qualunque tempo, unilateralmente dal Contratto, previo pagamento delle prestazioni relative ai lavori eseguiti, nonché del valore dei materiali utili eventualmente esistenti in magazzino, oltre al decimo dell'importo dei lavori non eseguiti.

Il decimo dell'importo dei lavori non eseguiti è calcolato sulla differenza tra l'importo dei quattro quinti del prezzo posto a base di gara, depurato del ribasso d'asta e l'ammontare netto dei lavori eseguiti. L'esercizio del diritto di recesso è preceduto da una formale comunicazione all'Appaltatore da darsi con un preavviso non inferiore a 20 (venti) giorni, decorsi i quali la Stazione Appaltante prende in consegna le opere ed effettua la verifica sulla regolarità dei lavori.

I materiali, il cui valore è riconosciuto dalla Stazione Appaltante a norma del comma 1, sono soltanto quelli già accettati dal D.L./RUP, prima della comunicazione del preavviso. L'Appaltatore deve rimuovere dai magazzini e dai cantieri i materiali non accettati dal D.L. e deve mettere i magazzini e i cantieri a disposizione della Stazione Appaltante nel termine stabilito; in caso contrario lo sgombero è effettuato d'ufficio e a sue spese.

### **Art. 14 - Risoluzione**

La Stazione Appaltante ha facoltà di risolvere il presente contratto, ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile (clausola risolutiva espressa), nei casi di seguito specificati:

- a) raggiungimento del limite massimo previsto per l'applicazione delle penali (10% dell'importo contrattuale);
- b) grave e reiterato inadempimento alle disposizioni del Direttore dei Lavori riguardo alle modalità e ai tempi di esecuzione del Contratto o quando risulti accertato il mancato rispetto delle ingiunzioni o diffide fatte, nei termini imposti dagli stessi provvedimenti;
- c) ritardo di oltre 30 gg. rispetto alla data prevista per l'ultimazione dei lavori;
- d) subappalto non autorizzato, associazione in partecipazione, cessione anche parziale del Contratto o violazione di norme sostanziali che disciplinano il subappalto;
- e) inadempienza accertata alle norme di Legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale.

Costituisce, altresì, ipotesi di risoluzione ex art. 1456 del Codice Civile, salvo i maggiori danni e previa compensazione con eventuali crediti da parte dell'Affidatario, l'ipotesi di violazione degli obblighi previsti dal D.P.R. 16.4.2013, n. 62, contenente "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165" e dal "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici" (art. 54, comma 5, del D. Lgs. n. 165/2001) approvato con Deliberazione di Giunta Regionale del 21.1.2014, n. 33. La risoluzione del Contratto, nei casi succitati, sarà comunicata all'Aggiudicatario a mezzo di lettera raccomandata con Avviso di Ricevimento o PEC ed avrà effetto, senza obbligo preventivo di diffida da parte della Stazione Appaltante, a far data dal ricevimento della stessa.

La risoluzione potrà, altresì, avvenire nei casi ed alle condizioni previste dall'art.108, commi 1 e 1-bis del D. Lgs. n. 50/2016, nonché necessariamente nelle ipotesi previste ai commi 2 e 3 del medesimo articolo.

Il D.L./RUP, inoltre, quando accerta un grave inadempimento alle obbligazioni contrattuali da parte dell'Appaltatore, redige apposita relazione particolareggiata, corredata dei documenti necessari, indicando la stima dei lavori eseguiti regolarmente, il cui importo può essere riconosciuto all'Appaltatore e formula, altresì, la contestazione degli addebiti all'Appaltatore, assegnando un termine non inferiore a (15) quindici giorni per la presentazione delle proprie controdeduzioni. Acquisite e valutate negativamente le predette controdeduzioni, ovvero scaduto il termine senza che l'Appaltatore abbia risposto, la Stazione Appaltante, su proposta del D.L./RUP, dichiara risolto il Contratto. Qualora, al di fuori di quanto previsto al precedente comma, nell'esecuzione dei lavori vi siano ritardi per negligenza dell'Appaltatore rispetto alle previsioni del Contratto, il D.L./RUP assegna un termine, che, salvo i casi d'urgenza, non può essere inferiore a (10) dieci giorni, entro i quali l'Appaltatore deve eseguire le opere. Scaduto il termine assegnato, e redatto processo verbale in contraddittorio con l'Appaltatore, qualora l'inadempimento permanga, la Stazione Appaltante risolve il contratto, fermo restando il pagamento delle penali. Nel caso di risoluzione del Contratto,

l'Appaltatore ha diritto soltanto al pagamento delle prestazioni relative ai lavori regolarmente eseguiti, decurtato degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del Contratto.

In sede di liquidazione finale delle prestazioni riferite all'appalto risolto, è posto a carico dell'Appaltatore l'onere derivante dalla maggiore spesa sostenuta per affidare ad altra Impresa le prestazioni ove la Stazione Appaltante non si sia avvalsa della facoltà prevista dall'articolo 110, comma 1. Nei casi di risoluzione del Contratto di appalto dichiarata dalla Stazione Appaltante, l'Appaltatore deve, infine, provvedere al ripiegamento dei cantieri e allo sgombero delle aree di lavoro e relative pertinenze nel termine a tale fine assegnato dalla stessa Stazione Appaltante; in caso di mancato rispetto del termine assegnato, la Stazione Appaltante provvede d'ufficio addebitando all'Appaltatore i relativi oneri e spese. Contestualmente alla risoluzione del Contratto la Stazione Appaltante procederà ad incamerare la garanzia definitiva posta a garanzia dello stesso per l'intero importo residuo al momento della risoluzione, salvo ed impregiudicato il diritto ad agire per il risarcimento dei maggiori danni subiti.

#### **Art. 15 - Misure di prevenzione della corruzione e clausola risolutiva espressa**

L'Appaltatore si impegna a dare comunicazione tempestiva all'ANAC e all'Autorità Giudiziaria di tentativi di concussione che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali, dei dirigenti di impresa, anche riconducibili alla "filiera delle imprese". Il predetto adempimento ha natura essenziale ai fini dell'esecuzione del contratto e il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione espressa del contratto stesso, ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, ogni qualvolta nei confronti di pubblici amministratori che abbiano esercitato funzioni relative all'affidamento, alla stipula e all'esecuzione del contratto sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'art. 317 del Codice Penale.

*Clausola risolutiva espressa:* la Stazione Appaltante si impegna ad avvalersi della clausola risolutiva espressa di cui all'art. 1456 del Codice Civile ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore, suo avente causa o dei componenti la compagine sociale o dei dirigenti dell'impresa, con funzioni specifiche relative all'affidamento, alla stipula e all'esecuzione del contratto, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto di cui all'art. 321 del Codice Penale in relazione agli artt. 318, 319, 319-bis e 320, nonché per i delitti, di cui agli artt. 319-quater, comma 2, 322, 322-bis, comma 2, 346-bis, comma 2, 353 e 353-bis del Codice Penale.

#### **Art. 16 - Interpello**

In conformità a quanto previsto dall'art. 110 del D. Lgs. n. 50/2016, nel caso in cui sopravvenga il fallimento dell'Aggiudicatario del presente contratto, o la liquidazione coatta, o il concordato preventivo ovvero altra procedura di insolvenza concorsuale o di liquidazione del medesimo o sia disposta la risoluzione del contratto, ai sensi degli artt. 108 e 110 del medesimo D. Lgs n. 50/2016 o il recesso, la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di interpellare progressivamente i

soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara e risultanti dalla relativa graduatoria. L'affidamento avviene alle medesime condizioni già proposte dall'originario aggiudicatario in sede in offerta.

Trovano, altresì, applicazione le ulteriori disposizioni previste dall'art. 110 con riferimento ai casi di curatore del fallimento, autorizzato all'esercizio provvisorio, ovvero di Impresa ammessa al concordato con continuità aziendale. Si applica, altresì, la disposizione, di cui al comma 6 del richiamato articolo.

#### **Art. 17 - Cessione del Contratto**

È vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma; ogni atto contrario è nullo di diritto. È ammessa la cessione dei crediti, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 106, comma 13, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e della Legge 21 febbraio 1991, n. 52, ed alle condizioni di cui al presente articolo.

Ai fini dell'opponibilità alle Stazioni Appaltanti, le cessioni di crediti devono essere stipulate mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata e devono essere notificate alle amministrazioni debtrici. Fatto salvo il rispetto degli obblighi di tracciabilità, le cessioni di crediti da corrispettivo di appalto, sono efficaci e opponibili alle Stazioni Appaltanti che sono amministrazioni pubbliche qualora queste non le rifiutino con comunicazione da notificarsi al cedente e al cessionario entro 45 (quarantacinque) giorni dalla notifica della cessione. Le cessioni di crediti possono essere effettuate esclusivamente a soggetti finanziari disciplinati dalle Leggi in materia bancaria e creditizia, il cui oggetto sociale preveda l'esercizio dell'attività di acquisto di crediti di impresa.

Le amministrazioni pubbliche, nel contratto stipulato o in atto separato contestuale, possono preventivamente accettare la cessione da parte dell'esecutore di tutti o di parte dei crediti che devono venire a maturazione. La Stazione Appaltante, tuttavia, si riserva la più ampia facoltà di accettare o non accettare tale tipologia di cessione a favore dell'esecutore, senza obbligo di motivazione. In ogni caso la Stazione Appaltante può opporre al cessionario tutte le eccezioni opponibili al cedente in base al contratto d'appalto, con questo stipulato.

#### **Art. 18 - Trattamento dei dati personali**

Ai sensi del G.D.P.R. 2016/679, riguardante la tutela delle persone e degli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, la Stazione Appaltante dichiara che i dati dell'Impresa saranno inseriti ed elaborati nelle proprie banche dati, al fine di gestire i reciproci rapporti contrattuali, comprese le istanze ai fini antimafia e la liquidazione effettuata da parte dell'Amministrazione delle eventuali fatture presso gli istituti bancari segnalati dall'Impresa stessa. L'Impresa ha il diritto di conservazione, cancellazione, rettifica, aggiornamento, integrazione ed opposizione al trattamento dei dati stessi, secondo quanto previsto dal G.D.P.R. 2016/679. Resta espressamente inteso che l'Impresa, con la sottoscrizione del presente atto, dichiara di aver preso visione di quanto sopra esposto.

Titolare delle banche dati di rilievo, ai fini del presente atto, è la Regione Lazio così come costituita in testa del presente atto e Responsabile del Trattamento è il Direttore della Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti,

Risorse Idriche e Difesa del Suolo.

**Art. 19 - Spese di Contratto, di Registro ed Accessori a Carico dell'Aggiudicatario**

Le spese di contratto e tutti gli oneri connessi alla stipulazione del presente contratto sono a carico dell'Aggiudicatario.

Sono anche a carico dell'Aggiudicatario tutte le ulteriori eventuali spese di bollo.

**Art. 20 - Controversie**

Il Foro competente è quello di Roma.

La Stazione appaltante, ai sensi dell'art. 209, comma 2, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 ha escluso la possibilità di deferire ad arbitri le controversie su diritti soggettivi derivanti dall'esecuzione del presente contratto.

Roma, \_\_\_\_\_

L'Impresa

Il Direttore  
Ing. Wanda D'Ercole

## Regione Lazio

### DIREZIONE POLITICHE ABITATIVE E LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, PAESISTICA E URBANISTICA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 27 settembre 2019, n. G12871

**Legge regionale 6 agosto 1999, n. 12, art. 7, comma 4. Limite di reddito per l'accesso ai benefici di edilizia residenziale pubblica nonché per la decadenza dall'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica destinati all'assistenza abitativa. Aggiornamento biennale dei limiti di reddito sulla base della variazione assoluta dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai e degli impiegati**

OGGETTO: Legge regionale 6 agosto 1999, n. 12, art. 7, comma 4. Limite di reddito per l'accesso ai benefici di edilizia residenziale pubblica nonché per la decadenza dall'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica destinati all'assistenza abitativa. Aggiornamento biennale dei limiti di reddito sulla base della variazione assoluta dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai e degli impiegati.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE PER LE POLITICHE ABITATIVE E LA  
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, PAESISTICA E URBANISTICA

SU PROPOSTA del Dirigente ad interim dell'Area *“Edilizia Residenziale Sovvenzionata”*;

VISTA la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1, recante *“Nuovo Statuto della Regione Lazio”*;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, recante *“Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”* e s.m.i.;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, recante *“Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale”* e s.m.i.;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale del 5 giugno 2018, n. 270, concernente il *“Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica ai sensi del combinato disposto dell'art. 162 e dell'allegato H del Regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1”* all'arch. Manuela Manetti;

VISTA la determinazione del Direttore della Direzione regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica n. G08050 del 25 giugno 2018, di affidamento ad interim della responsabilità dell'Area Edilizia Residenziale Sovvenzionata al Dott. Pierpaolo Rocchi;

VISTA la Legge 5 agosto 1978, n. 457 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'art. 21 concernente *“Modalità per la determinazione del reddito”*;

VISTA la Legge regionale 6 agosto 1999, n. 12 art. 3 comma 1 lett. p) che riserva alla Regione le funzioni ed i compiti amministrativi concernenti la fissazione dei limiti di reddito per l'accesso ai benefici di edilizia residenziale pubblica nonché per la decadenza dall'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica destinati all'assistenza abitativa e l'aggiornamento biennale degli stessi sulla base della variazione assoluta dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai e degli impiegati;

VISTO l'art. 7, comma 4 della L.r. n. 12/1999 che demanda al dirigente regionale competente in materia di provvedere, ogni due anni, all'aggiornamento dei limiti di reddito per l'accesso ai benefici di edilizia residenziale pubblica e per la decadenza dall'assegnazione degli alloggi, sulla base della variazione assoluta dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai e degli impiegati;

VISTO l'art. 50 comma 2bis della Legge regionale 28 dicembre 2006, n. 27 e successive modifiche ed integrazioni, ai sensi del quale *“il limite di reddito annuo lordo complessivo del nucleo familiare per l'accesso all'edilizia residenziale pubblica destinata all'assistenza abitativa è stabilito in 18 mila euro. Il limite di reddito per la decadenza dall'assegnazione degli alloggi viene calcolato aumentando del 40 per cento il limite di reddito per l'accesso. Entrambi i limiti sono computati*

*secondo le modalità indicate nell'articolo 21 della Legge 5 agosto 1978, n. 457 (Norme per l'edilizia residenziale) e successive modifiche; la diminuzione ivi prevista è determinata in 2 mila euro per ciascun familiare a carico convivente fino ad un massimo di detrazione di 6 mila euro";*

VISTA la determinazione del Direttore regionale Infrastrutture e Politiche Abitative n. G13219 del 29 settembre 2017, che ha stabilito il limite di reddito annuo complessivo del nucleo familiare per l'accesso all'edilizia residenziale pubblica destinata all'assistenza abitativa, per il biennio luglio 2017 - luglio 2019 in € 20.528,02;

VISTO il comunicato dell'Istituto Nazionale di Statistica concernente "*Indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, relativi al mese di luglio 2019, che si pubblicano ai sensi dell'art. 81 della Legge 27 luglio 1978, n. 392 (Disciplina delle locazioni di immobili urbani), ed ai sensi dell'art. 54 della Legge del 27 dicembre 1997, n. 449 (Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica)*", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 197 del 23 agosto 2019;

TENUTO CONTO che le risultanze delle rilevazioni ISTAT di cui al comunicato sopra indicato evidenziano una variazione percentuale pari all'1,7% rispetto al corrispondente periodo del biennio precedente, luglio 2017 – luglio 2019;

RITENUTO di dover aggiornare il limite di reddito per l'accesso ai benefici di edilizia residenziale pubblica destinata all'assistenza abitativa per i bandi emessi e per le domande pervenute successivamente al 31 luglio 2019, finalizzati alla formazione delle graduatorie per l'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica destinati all'assistenza abitativa, e, conseguentemente a quanto sopra, di dover determinare il limite di decadenza dall'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica destinati all'assistenza abitativa, con decorrenza 1 agosto 2019;

#### DETERMINA

ai sensi dell'art. 7, comma 4 della Legge regionale 6 agosto 1999, n. 12 e per le motivazioni espresse in narrativa che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- 1) il limite di reddito annuo complessivo del nucleo familiare per l'accesso all'edilizia residenziale pubblica destinata all'assistenza abitativa, con riferimento a quello dell'ultima dichiarazione fiscale, è stabilito, per il biennio luglio 2019 - luglio 2021, in € 20.876,99;
- 2) il reddito di cui al punto 1) è da computarsi con le modalità indicate dall'art. 21 della Legge 5 agosto 1978, n. 457 e successive modifiche ed integrazioni. A tal fine si applica la diminuzione prevista dall'art. 50, comma 2 bis della Legge regionale 28 dicembre 2006, n. 27, determinata in 2 mila euro per ciascun familiare a carico convivente fino ad un massimo di detrazione di 6 mila euro;
- 3) il suddetto limite di reddito è applicato a partire dai bandi emessi e dalle domande pervenute dal 1 agosto 2019, finalizzati alla formazione delle graduatorie per l'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica destinati all'assistenza abitativa;
- 4) ai fini della decadenza dall'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica destinati all'assistenza abitativa, il limite di reddito annuo complessivo del nucleo familiare stabilito con l'art. 50 comma 2bis della L.r. n. 27/2006 e successive modifiche ed integrazioni, calcolato

aumentando del 40% il limite di reddito per l'accesso, ammonta conseguentemente ad € 29.227,79, con decorrenza 1 agosto 2019;

- 5) il reddito di cui al punto 4), analogamente a quanto stabilito nel punto 2) della presente determinazione, è da computarsi con le modalità di cui all'art. 21 della Legge 5 agosto 1978, n. 457 e successive modifiche ed integrazioni.

La presente determinazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it).

Il Direttore  
Arch. Manuela Manetti

## Regione Lazio

### DIREZIONE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

#### Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 27 settembre 2019, n. G12884

**Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'Art. 27 bis del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. sul progetto di "Realizzazione ed esercizio di un impianto fotovoltaico a terra della potenza di 17,280 MWp connesso alla RTN", nel Comune di Tuscania (VT) località Poggio della Ginestra. Proponente Società LIMES 1 S.r.l.. Registro elenco progetti: n. 76/2018.**

**OGGETTO:** Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'Art. 27 bis del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. sul progetto di "Realizzazione ed esercizio di un impianto fotovoltaico a terra della potenza di 17,280 MWp connesso alla RTN", nel Comune di Tuscania (VT) località Poggio della Ginestra. Proponente Società LIMES I S.r.l.. Registro elenco progetti: n. 76/2018.

## **II DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI**

**Vista** la L.R. n. 6 del 18/2002, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché le disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

**Visto** il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1/2002 e s.m.i.;

**Vista** la Direttiva del Segretario Generale prot.n. 370271 del 13/07/2016 concernente "Organizzazione delle strutture organizzative di base di talune Direzioni regionali, in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale del 17 settembre 2015, n. 489, dell'8 ottobre 2015, n. 530 e del 14 dicembre 2015, n. 721, concernenti Modifiche del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e s. m.i.";

**Vista** la D.G.R. n. 615 del 03/10/2017, che ha introdotto delle modifiche al Regolamento Regionale 06/09/2002 n.1 "Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale e s.m.i.";

**Preso atto** della D.G.R. n. 714 del 03/11/2017 con la quale è stato affidato l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti alla Dott.ssa Flaminia Tosini;

**Vista** la Direttiva del Segretariato Generale prot.n. 0561137 del 06/11/2017 "Rimodulazione delle Direzioni Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti e Capitale Naturale, Parchi e Aree protette";

**Visto** l'atto di organizzazione n.G15349 del 13/11/2017 con la quale viene confermata l'Area Valutazione di Impatto Ambientale all'interno della Direzione Regionale politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti;

**Dato atto** che il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Flaminia Tosini;

**Visto** il Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

**Vista** la Legge Regionale 16/12/2011, n. 16, "Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili";

**Vista** la Legge 07/08/1990, n. 241 e s.m.i. "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

**Vista** la D.G.R. n. 132 del 27/02/2018 "Disposizioni operative per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale a seguito delle modifiche al Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 introdotte dal Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 104"

**Vista** l'istanza, acquisita in data 21/12/2018 la quale la proponente Società LIMES I S.r.l. ha depositato presso l'Area V.I.A. il progetto di "Realizzazione ed esercizio di un impianto fotovoltaico a terra della potenza di 17,280 MWp connesso alla RTN", nel Comune di Tuscania (VT) località Poggio della Ginestra, ai fini degli adempimenti previsti per l'espressione delle valutazioni sulla compatibilità ambientale in osservanza alle misure di pubblicità di cui al Decreto Legislativo n.152/2006 e s.m.i.;

**OGGETTO:** Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'Art. 27 bis del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. sul progetto di Registro elenco progetti: n. 76/2018.

Esaminati gli elaborati trasmessi elencati a seguire:

#### RELAZIONI ED ELABORATI

- via.rel 1 - istanza v.i.a. ed allegati all'istanza
  - Modello Istanza V.I.A. Regione Lazio – rev. 1.4
  - Elenco della documentazione e degli elaborati
  - Scheda di sintesi del progetto firmata e timbrata dal proponente e dal progettista
  - Elenco degli Enti e delle Amministrazioni coinvolti nella procedura di VIA
  - Dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del professionista firmatario dello Studio di Impatto Ambientale
  - Dichiarazione attestante il valore dell'opera a firma del proponente
  - Copia dell'avviso pubblico
  - Elenco puntuale di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati in materia ambientale, necessari alla definizione del provvedimento di VIA e delle ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, richiesti dal proponente
  - Documentazione attestante la conformità dell'opera alle previsioni pianificatorie e della destinazione dei suoli, nonché l'inesistenza di gravami di uso civico, tramite autocertificazione a firma di un tecnico abilitato
  - Dichiarazione autocertificata del proponente sulla titolarità alla presentazione dell'istanza
  - Ricevuta del versamento oneri istruttori
- via.rel 2 - elenco elaborati ed allegati
- via.rel 3 - sintesi non tecnica
- via.rel 4 - studio di impatto ambientale
- via.rel 5 - relazione paesaggistica
- via.rel 6 - relazione idrologica
- via.rel 7 - relazione geologica e idrogeologica
- via.rel 8 - relazione tecnica
- via.rel 9 - relazione impianti elettrici e linea elettrica
- via.rel 10 - relazione campi elettromagnetici
- via.rel 11 - relazione impatto acustico
- via.rel 12 - relazione generale
- via.rel 13 - computo metrico generale
- via.rel 14 - quadro economico ed elenco prezzi
- via.rel 15 - cronoprogramma
- via.rel 16 - piano di dismissione e ripristino
- via.rel 17 - analisi delle ricadute socio-occupazionali
- via.rel 18 - relazione fotografica e fotoinserimento

- via.rel 19 – relazione archeologica

#### TAVOLE GRAFICHE

- via.tav 1 - inquadramento territoriale
- via.tav 2 - disposizione moduli fotovoltaici
- via.tav 3 - layout viabilità, recinzione, videosorveglianza e opere di mitigazione
- via.tav 4 - particolari costruttivi
- via.tav 5 - cabine: piante, prospetti e particolari
- via.tav 6 – layout power station
- via.tav 7 - layout stringhe – planimetria scavi e canalizzazioni - calcolo volume scavi
- via.tav 8 – sottostazione at-mt
- via.tav9 - soluzione tecnica di connessione
- via.tav10 – carta del rischio archeologico
- via.tav11 – inquadramento geologico ed idrogeologico

#### ALTRI DOCUMENTI ALLEGATI

- documentazione società proponente (visura limes I srl)
- disponibilità area (contratti morelli firmati)
- documento di identità del rappresentante legale società proponente
- documento di identità del professionista incaricato
- stmg con accettazione

#### Integrazioni 11/03/2019 acquisite con prot. n. 188162

- Integrazioni documentali trasmesse a seguito della richiesta a norma dell'art. 27-bis, comma 3 del D.Lgs. 152/06 e della D.G.R. n.132 del 27/02/2018 prot. n.79477 (elaborato unico).

#### Integrazioni 07/06/2019 acquisite con prot. n. 0438874:

- Presa d'atto usi civici rilasciata dal Comune Tuscania;
- Copia certificati di analisi dei terreni;
- Pagamenti Provincia di Viterbo;
- Relazione tecnica antincendio.

#### Integrazioni 05/07/2019 acquisite con prot. n. 0521403:

- Domanda per autorizzazione di opere idrauliche;
- Attestazione, modalità di posa in opera previste in progetto, non riducono la sezione utile di deflusso del corso d'acqua;
- Ricevuta versamento spese Pubblicazione su BURL per avviso istanza su CCP Regione Lazio 00785014 pari a 6,30€;
- Dichiarazione sostitutiva del richiedente, ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/2000 delle certificazioni relative ai dati riportati nel casellario generale giudiziale e nel casellario dei carichi pendenti;
- Ricevuta del versamento delle spese istruttorie pari a 164,94 €;
- Dichiarazione a firma della ditta richiedente che, nel caso in cui, successivamente al rilascio dell'Autorizzazione, per motivi di sicurezza idraulica o polizia idraulica si dovesse evidenziare l'esigenza di modificare in tutto o in parte le caratteristiche costruttive degli attraversamenti stradali esistenti e ciò richieda la necessità di spostamento riposizionamento dei cavidotti autorizzati, la ditta non avrà nulla a che richiedere alla Provincia;
- Copia pagamento oneri istruttori per questa Provincia il D.P. n. 75/17;

- Dichiarazione sostitutiva del richiedente ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000 della comunicazione antimafia di cui all'articolo 89 del DLgs n. 159/11;
- Computo Dismissione;
- Richiesta vincolo preordinato all'esproprio con relativi allegati;
- Dichiarazione a firma della ditta richiedente di obbligo al ripristino;
- Comunicazione al MIBACT con ricevuta (Art. 13.3 D.M. 10-09-2010);
- VIA.INT1 - Percorso cavidotto su catastale;
- VIA.INT2 - Percorso cavidotto su carta tecnica regionale;
- VIA.INT3 attraversamenti;
- VIA.REL4 - Studio di Impatto Ambientale;
- VIA.REL5 - Relazione Paesaggistica;
- VIA.REL6 - Relazione Idrologica;
- VIA.REL10 - Relazione Campi Elettromagnetici;
- VIA.TAV12 - Carta di intervisibilità su ortofoto;
- VIA.TAV13 - Carta di intervisibilità su carta tecnica regionale;
- VIA.REL20 – Cavidotto di connessione ;
- VIA.REL23 - Relazione Agronomica;
- VIA.REL24 - Relazione Sistema Accumulo.

Integrazioni 06/08/2019 acquisite con prot. n. 0651951:

- Integrazioni cds 25 luglio.

Integrazioni 13/09/2019 acquisite con prot. n. 0721957;

- asseverazione inerente punto 16.4 Decreto Ministeriale 10-09-2010.

**PRESO ATTO** dei pareri espressi nel corso dell'istruttoria e di seguito riportati e facenti parte integrante della presente determinazione;

**CONSIDERATI** i verbali delle tre sedute di Conferenza di Servizi ex art. 27-bis, comma 7 del D.lgs. n.152/06 e della D.G.R. n.132 del 27/02/2018, convocata in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi dell'art.14 ter L. n. 241/90 di seguito riportati e facenti parte integrante della presente determinazione;

**PRESO ATTO** dei verbali e delle conclusioni della conferenza di servizi tenutasi nelle date 14/06/2019, 25/07/2019 e 12/09/2019

**PRESO ATTO** del Parere favorevole con prescrizioni del Rappresentate Unico Regionale prot. n. 0707247 del 09/09/2019.

**PRESO ATTO** che il Parere favorevole con prescrizioni del Rappresentate Unico Regionale ricomprende il Parere favorevole della Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica – Area urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo pervenuto in data 13/06/2019 acquisito con prot. N.452934;

**PRESO ATTO** del Parere favorevole con prescrizioni della Provincia di Viterbo prot. n. 0021412 del 11/09/2019 pervenuto in data 13/09/2019 acquisito con prot. n.0721953;

**PRESO ATTO** del Parere Favorevole con prescrizioni del Comune di Tuscania prot. n.14148 del 01/08/2019 acquisito con protocollo n.0639813 del 02/08/2019;

**PRESO ATTO** del Parere negativo del Ministero Dei Beni e Delle Attività Culturali - Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Roma, la Provincia di Viterbo e l'Etruria Meridionale, acquisito con protocollo n.671524 del 19/08/2019;

**CONSIDERATO** che il parere soprarichiamato si fonda sui presupposti di non compatibilità con il PER e con la vincolistica da PTPR relativa all' area di intervento;

**CONSIDERATO** che la **Conferenza di Servizi** a conclusione dell'ultima seduta, in data 12/09/2019, ha riassunto, come di seguito, le posizioni degli enti chiamati a esprimere parere:

- Parere del rappresentante unico regionale favorevole con prescrizioni;
- Parere del Rappresentante del Comune di Toscana favorevole con prescrizioni;
- Parere del Rappresentante della provincia di Viterbo favorevole con prescrizioni;
- Parere di VIA favorevole con prescrizioni;
- Parere negativo del Ministero Dei Beni e Delle Attività Culturali - Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Roma, la Provincia di Viterbo e l'Etruria Meridionale.

**CONSIDERATO** che "**La conferenza** rileva che in assenza di vincolo sulle aree di progetto il parere del Mibac è da considerarsi non vincolante. Inoltre non contiene l'indicazione di modifiche progettuali eventualmente necessarie per il superamento del dissenso a norma del comma 3 dell'art.14 ter della L.241/90".

**CONSIDERATO** che in sede di **Conferenza di Servizi** "**Il RUR regionale** evidenzia in particolare che l'intervento è coerente con il piano energetico regionale attualmente in vigore (d.c.r. 14/02/2001 n.45) anche in considerazione del D.M. "Burder Sharing" che stabilisce per la Regione Lazio l'obiettivo vincolante dell'11,9 % di energia da fonti rinnovabili sui consumi finali lordi di energia entro il 2020".

**CONSIDERATO** che "**La conferenza** prende atto di tutti i pareri positivi espressi citati in premessa. I pareri espressamente positivi complessivamente consentono alla Conferenza di **esprimere un giudizio positivo**, con prescrizioni, alla realizzazione e all'esercizio dell'intervento in esame".

**PRESO ATTO** del parere di VIA favorevole con prescrizioni espresso con determinazione n. GI2208 del 16/09/2019 della Direzione Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti della Regione Lazio;

**PRESO ATTO** della Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs 387/03 e s.m.i. emessa dall'Unità di Tutela del Territorio della Provincia di Viterbo emessa con determinazione dirigenziale R.U. 2148 del 26/09/2019, acquisita con protocollo n.0763382 del 27/09/19;

**RITENUTO** di dover emettere Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/06, sulla base di quanto sopra esposto.

**CONSIDERATO** che i pareri, i verbali e le note soprarichiamati, disponibili in formato digitale al seguente link <https://regionelazio.box.com/v/076-2018> e depositati presso questa Autorità competente, sono da considerarsi parte integrante del presente atto;

**CONSIDERATO** che gli elaborati progettuali nonché lo studio ambientale, disponibili in formato digitale al seguente link <https://regionelazio.box.com/v/076-2018> e depositati presso questa

Autorità competente, comprensivi delle integrazioni prodotte, sono da considerarsi parte integrante del presente atto;

## **D E T E R M I N A**

per i motivi di cui in premessa, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

Di emettere Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'Art. 27 bis del D.Lgs. 152/06, sulla base di quanto sopra esposto sul progetto in argomento;

Di stabilire che le prescrizioni e le condizioni elencate nei pareri sottoelencati sono parte integrante della presente determinazione;

Di precisare che la Provincia di Latina è tenuta a vigilare sul rispetto delle prescrizioni di cui sopra così come recepite nel provvedimento di autorizzazione e a segnalare tempestivamente all'Area V.I.A. eventuali inadempimenti ai sensi e per gli effetti dell'art.29 del D.Lgs. n.152/06;

Di stabilire che il progetto esaminato dovrà essere realizzato entro 5 anni dalla data di pubblicazione del PAUR emesso ai sensi dell'art.27 bis del citato decreto sul BURL. Trascorso tale periodo, fatta salva la proroga concessa su istanza del proponente, la procedura di impatto ambientale dovrà essere reiterata;

Di stabilire che l'efficacia temporale di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assenzi comunque denominati è definita per i diversi provvedimenti dalle specifiche norme di settore;

Di stabilire che gli allegati alla presente determinazione, di seguito riportati, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente PAUR;

La presente determinazione verrà pubblicata sul BURL della Regione Lazio nonché sul sito web [www.regione.lazio.it/ambiente](http://www.regione.lazio.it/ambiente).

La pubblicazione sul sito web verrà comunicata agli enti coinvolti nel procedimento.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro sessanta giorni secondo le modalità di cui al D.Lgs 2 luglio 2012, n. 104, ovvero ricorso al Capo dello Stato entro cento venti giorni dalla data di pubblicazione sul BURL.

Il Direttore  
Ing. Flaminia Tosini

**pareri, verbali, note e comunicazioni soprarchiamati, disponibili in formato digitale al seguente link <https://regionelazio.box.com/v/055-2018> e depositati presso questa Autorità competente, parte integrante del presente atto.**

#### Richieste integrazioni documentali:

- Nota del Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile – Corpo Nazionale dei vigili del Fuoco – Ufficio Prevenzione pervenuta in data 15/01/2019 acquisito con prot. N.29775;
- Nota n.1239 del 17/01/2019 della Provincia di Viterbo pervenuta in data 18/01/2019 acquisito con prot. N.39691;
- Nota n. 1215 del 18/01/2019 del Comune di Tuscania pervenuta in data 21/01/2019 acquisito con prot. N.44298;
- Nota Rifer. Prot./I n. 831003 del 28/01/2019 della Regione Lazio – Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca – Area Usi Civici, Credito e Calamità Naturali pervenuta in data 28/01/2019 acquisito con prot. N.69252;

#### Richieste integrazioni:

- Nota prot. n. 44410 del 20/06/2019 di Terna pervenuta in data 28/06/2019 ns prot. N.498748 con richiesta di sottoporre a Terna medesima il progetto;
- Nota prot. n. 50048 del 12/07/2019 di Terna pervenuta in data 19/07/2019 ns prot. N.577822 con richiesta di sottoporre a Terna medesima il progetto;

#### Pareri

- Nota prot. n. 3903 del 16/01/2019 della ASL Viterbo pervenuta in data 17/01/2019 ns prot. N.35544;
- Nulla Osta del Comando Militare Sud della Marina Militare prot. M\_D MARSUD0002704 del 24/01/2019 pervenuto in data 25/01/2019 acquisito con prot. N.61000;
- Nulla Osta del Comando Militare della Capitale prot. n. 9163 del 06/03/2019 pervenuto in data 06/03/2019 acquisito con prot. N.178715;
- Nota prot. n. 3399 del 15/03/2019 del Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile – Corpo Nazionale dei vigili del Fuoco – Ufficio Prevenzione pervenuta in data 25/03/2019 acquisito con prot. N.232186;
- Nulla Osta del Comando Militare Sud della Marina Militare prot. M\_D MARSUD0018386 del 28/05/2019 pervenuto in data 29/05/2019 acquisito con prot. N.407991;
- Parere favorevole dell'Aeronautica Militare prot. n. 23294 del 28/05/2019 pervenuto in data 29/05/2019 acquisito con prot. N.407967;
- Parere favorevole dell'Aeronautica Militare prot. n. 24477 del 04/06/2019 pervenuto in data 05/06/2019 acquisito con prot. N.428480;
- Parere favorevole del Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile –Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco – Comando Provinciale di Viterbo – Ufficio Prevenzione prot. n. 0011788 del 11/09/2019 pervenuto in data 12/09/2019 acquisito con prot. n.0717614;

#### Pareri ambientali

- Parere non favorevole della Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica – Area urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo pervenuto in data 17/01/2019 acquisito con prot. N.37948;
- Parere favorevole della Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica – Area urbanistica, Copianificazione e Programmazione

Negoziata: Province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo pervenuto in data 13/06/2019 acquisito con prot. N.452934;

- Nulla osta con nota Rifer. Prot./I n. 405178 del 28/05/2019 della Regione Lazio – Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca – Area Usi Civici, Credito e Calamità Naturali pervenuta in data 21/06/2019 acquisito con prot. N.476927;
- Parere Favorevole con prescrizioni del Comune di Tuscania prot. n.14148 del 01/08/2019 acquisito con protocollo n.0639813 del 02/08/2019;
- Parere negativo del Ministero Dei Beni e Delle Attività Culturali - Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Roma, la Provincia di Viterbo e l'Etruria Meridionale, acquisito con protocollo n.671524 del 19/08/2019;
- Parere favorevole con prescrizioni del Rappresentate Unico Regionale prot. n. 0707247 del 09/09/2019.

note

- Nota dell'Aeronautica Militare prot. n. 11729 del 12/03/2019 pervenuta in data 13/03/2019 acquisita con prot. N. 195946;
- Nota dell'Arpa Lazio prot. n. 28983 del 08/05/2019 pervenuta in data 08/05/2019 acquisita con prot. N.348629;
- Nota del Ministero dello Sviluppo Economico del 28/05/2019 pervenuta in data 28/05/2019 acquisita con prot. N.407266;
- Nota del Comune di Tuscania prot. n. 11371 del 12/06/2019 pervenuta in data 13/06/2019 acquisita con prot. N.450898;
- Nota del Comune di Tuscania prot. n. 16301 del 13/09/2019 pervenuta in data 13/09/2019 acquisita con prot. N. 0723976;

Verbali della conferenza di servizi a norma dell'art. 27 bis, comma 7 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. svolti:

- In data del 14/06/2009, prima seduta;
- In data del 25/07/2009, seconda seduta;
- In data del 12/09/2019, terza e ultima seduta.

Parere di VIA favorevole con prescrizioni espresso con determinazione n. G12208 del 16/09/2019 della Direzione Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti della Regione Lazio;

Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs 387/03 e s.m.i. emessa dall'Unità di Tutela del Territorio della Provincia di Viterbo emessa con determinazione dirigenziale R.U. 2148 del 26/09/2019, acquisita con protocollo n.0763382 del 27/09/19;

## Regione Lazio

### DIREZIONE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

#### Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 27 settembre 2019, n. G12887

**O.C.D.P.C. 394/2016 e O.C.D.P.C. 399/2016: Accordo quadro per il completamento del servizio di separazione dei rifiuti, caricamento, trasporto, recupero e smaltimento delle macerie nelle Frazioni del Comune di Amatrice ed in via residuale nei 15 Comuni del Lazio nell'area del Cratere Sismico, interessati dal sisma del 24 agosto 2016 ed eventi successivi ai sensi dell'articolo 5 dell'O.C.D.P.C. del 10 ottobre 2016 n. 399. Lotto 1: "Frazioni di Amatrice 1" Liquidazione del 5° stato di avanzamento lavori in favore dell'RTI FMI S.r.l. - MARCOST S.r.l. riferito all'Ordinativo di lavoro n. 05/2019 dell'Accordo quadro del Lotto 1 "Frazioni di Amatrice 1" CIG [7651340582] - CUP F79F18000360005.**

Oggetto: O.C.D.P.C. 394/2016 e O.C.D.P.C. 399/2016: Accordo quadro per il completamento del servizio di separazione dei rifiuti, caricamento, trasporto, recupero e smaltimento delle macerie nelle Frazioni del Comune di Amatrice ed in via residuale nei 15 Comuni del Lazio nell'area del Cratere Sismico, interessati dal sisma del 24 agosto 2016 ed eventi successivi ai sensi dell'articolo 5 dell'O.C.D.P.C. del 10 ottobre 2016 n. 399.

Lotto 1: "Frazioni di Amatrice 1" Liquidazione del 5° stato di avanzamento lavori in favore dell'RTI FMI S.r.l. - MARCOST S.r.l. riferito all'Ordinativo di lavoro n. 05/2019 dell'Accordo quadro del Lotto 1 "Frazioni di Amatrice 1" CIG [7651340582] - CUP F79F18000360005.

#### IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002 n. 6 e successive modificazioni, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;

VISTA la Deliberazione n. 615 del 3 ottobre 2017 avente ad oggetto: "*Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni e integrazioni*", con la quale è stata costituita la Direzione regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti;

VISTA la deliberazione n. 714 del 3 novembre 2017 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti, ai sensi del combinato disposto dell'art. 162 e dell'allegato H del Regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1, all'Ing. Flaminia Tosini;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

VISTA la Legge 13 agosto 2010, n.136 recante "*Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia*" e s.m.i.;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante "*Codice dei contratti pubblici*" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO in particolare l'art. 31 del D.Lgs. 50/2016, concernente *Ruolo e funzioni del responsabile del procedimento negli appalti e nelle concessioni*;

VISTO il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, recante "*Regolamento di attuazione ed esecuzione del Codice dei contratti*", relativamente agli articoli che restano in vigore nel periodo transitorio fino all'emanazione delle linee guida ANAC e dei decreti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, attuativi del D. Lgs. n. 50/2016;

VISTE le Linee guida n. 3 ANAC, di attuazione del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti "*Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni*", pubblicate in Gazzetta Ufficiale n. 273 del 22 novembre 2016;

VISTO l'aggiornamento delle citate Linee Guida di cui al D.lgs. 19 aprile 2017, n. 56 "*Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50*" approvato con Deliberazione del Consiglio n. 1008 del 11/10/2017;

VISTI i Decreti del Ministro dell'Economia e Finanze del 29 maggio 2007, concernente: *Approvazione delle Istruzioni sul Servizio di Tesoreria dello Stato* e del 30 aprile 2015 concernente: *Definizione di nuove modalità di emissione, di natura informatica, degli ordinativi di pagamento da parte dei titolari di contabilità speciale*;

CONSIDERATA l'eccezionale serie di eventi sismici, a far data dal 24 agosto 2016 che hanno colpito i territori delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016 con la quale è stato dichiarato, fino al centottesimo giorno dalla data dello stesso provvedimento, lo stato di emergenza in conseguenza dell'evento sismico *de quo*, nonché uno stanziamento preliminare di euro 50.000.000,00 per l'avvio immediato di attuazione dei primi interventi;

RICHIAMATO il D.P.R.L n. T00178 del 25 agosto 2016 con cui è stato dichiarato lo "stato di calamità naturale" ai sensi della l.r. 26 febbraio 2014 n. 2, art. 15 comma 1, per il territorio dei Comuni di Accumoli e Amatrice a seguito dell'evento sismico;

VISTA la delibera del Consiglio dei ministri del 27 ottobre 2016, recante l'estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottata con la delibera del 25 agosto 2016 in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi sismici che il giorno 26 ottobre 2016 hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo;

VISTA la delibera del Consiglio dei ministri del 31 ottobre 2016, recante l'estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottata con la delibera del 25 agosto 2016 in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi sismici che il giorno 30 ottobre 2016 hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo;

VISTA la delibera del Consiglio dei ministri del 20 gennaio 2017, recante *“estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottata con la delibera del 25 agosto 2016 in conseguenza degli ulteriori eventi sismici che il giorno 18 gennaio 2017 hanno colpito nuovamente il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo, nonché degli eccezionali fenomeni meteorologici che hanno interessato i territori delle medesime Regioni a partire dalla seconda decade dello stesso mese”*;

VISTO il decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito nella legge 3 agosto 2017, n. 123, concernente *“Disposizioni urgenti per il proseguimento delle attività emergenziali nelle aree del centro Italia colpite dal sisma e per l'efficacia delle attività di protezione civile”* che, all'art. 16-sexies, comma 2, ha prorogato fino al 28 febbraio 2018 la durata dello stato di emergenza dichiarato con deliberazione del Consiglio dei ministri del 25 agosto 2016, nonché, in particolare, l'art. 16-sexies, comma 3, del medesimo decreto;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri 22 febbraio 2018 concernente *“Proroga dello stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria ed Abruzzo il 24 agosto 2016, il 26 ed il 30 ottobre 2016, ed il 18 gennaio 2017, nonché degli eccezionali fenomeni meteorologici che hanno interessato i territori delle medesime regioni a partire dalla seconda decade del mese di gennaio 2017”*, con la quale è stata disposta l'ulteriore proroga di 180 giorni dello stato di emergenza;

VISTO Legge 24 luglio 2018, n. 89 concernente *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 maggio 2018, n. 55, recante ulteriori misure urgenti a favore delle popolazioni dei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria, interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016.”* con la quale, la durata dello stato di emergenza dichiarato con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016, e successivamente esteso in relazione ai successivi eventi, è prorogato fino al 31 dicembre 2018;

VISTA la Legge 30 dicembre 2019, n. 145 concernente *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021.”* con la quale, la durata dello stato di emergenza dichiarato con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016, e successivamente esteso in relazione ai successivi eventi, è prorogato fino al 31 dicembre 2019;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio, in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016, n. V00009 del 11/07/2018, con il quale è stato conferito, all'Ing. Wanda D'Ercole, Direttore della Direzione regionale Lavori Pubblici, Stazione unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo, l'incarico ad interim di Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio, a seguito di nulla osta espresso dalla Giunta regionale del Lazio con deliberazione n. 368 del 10/07/2018;

VISTO il Decreto Legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito in Legge n. 229 del 15 dicembre 2016, e s.m.i., recante *“Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016”*, ed in particolare l’Art. 28 - *Disposizioni in materia di trattamento e trasporto del materiale derivante dal crollo parziale o totale degli edifici*, che al comma 13 stabilisce che *“13. Agli oneri derivanti dall’attuazione del presente articolo e quelli relativi alla raccolta, al trasporto, al recupero e allo smaltimento dei rifiuti, provvede il Commissario straordinario con proprio provvedimento nel limite delle risorse disponibili sul fondo di cui all’articolo 4.”*;

VISTO l’articolo 2 del Decreto Legge 189 del 17 ottobre 2016, recante la disciplina delle *“Funzioni del Commissario straordinario e dei Vice Commissari”* nonché l’articolo 3 del medesimo decreto legge, recante l’istituzione degli *“Uffici speciali per la ricostruzione post sisma 2016”*;

VISTO in particolare il punto 4 del dispositivo del Decreto del Presidente in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post SISMA 2016 (D.L. 189/2016) n. V00005 del 08/06/2017 che stabilisce che, *“fermo restando quanto previsto all’art. 28 comma 1 del D.L. n. 189 del 17 ottobre 2016 e s.m.i., relativamente alla continuità operativa delle azioni antecedenti l’entrata in vigore del decreto di cui trattasi e gravanti, fino a concorrenza delle risorse disponibili, sulla contabilità speciale n. 6022 aperta presso la Banca d’Italia, gli oneri per l’attuazione dell’allegato Piano dovranno essere specificati, ai sensi dell’art. 28 comma 13 del medesimo Decreto, sul fondo ivi richiamato”*;

CONSIDERATO che ai sensi dell’art. 4, comma 4 del Decreto Legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito in Legge n. 229 del 15 dicembre 2016, e s.m.i., è stata autorizzata l’apertura della contabilità speciale intestata all’Ufficio speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio, presso la Banca d’Italia con il codice contabilità n. 6043;

VISTA le ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile del 28 agosto 2016, n. 389, del 1° settembre 2016, n. 391, del 6 settembre 2016, n. 392, del 13 settembre 2016, n. 393, del 19 settembre 2016, n. 394, del 23 settembre 2016, n. 396, del 10 ottobre 2016, n. 399, del 31 ottobre 2016, n. 400, dell’11 novembre 2016, n. 405, del 12 novembre 2016, n. 406, del 15 novembre 2016, n. 408, del 19 novembre 2016, n. 414, del 21 novembre 2016, n. 415, del 29 novembre, n. 418, del 16 dicembre 2016, n. 422, del 20 dicembre 2016, n. 427, dell’11 gennaio 2017, n. 431, del 22 gennaio 2017, n. 436, del 16 febbraio 2017, n. 438, del 22 maggio 2017, n. 454, del 27 maggio 2017, n. 455, n. 460 del 15 giugno 2017, n. 475 del 18 agosto 2017, n. 479 del 1 settembre 2017, n. 484 del 29 settembre 2017, nonché n. 489 del 20 novembre 2017 recanti ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti agli eccezionali eventi calamitosi in rassegna;

VISTA la Determinazione del Direttore Risorse Idriche, Difesa del Suolo e Rifiuti n. G07943 del 06/06/2017 di adozione dell’elaborato *“Sisma 24 agosto 2016 – Piano di gestione delle macerie e dei materiali provenienti dalla demolizione dei fabbricati e dagli interventi di emergenza e ricostruzione di cui al D.L. 9 febbraio 2017, n. 8 convertito con L. 7 aprile 2017, n. 45, relativo ai Comuni di Amatrice ed Accumoli”*;

VISTO il Decreto n. V00005 del 08/06/2017 del Presidente in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post SISMA 2016 (D.L. 189/2016) recante *“Approvazione dell’elaborato di cui alla Determinazione n. G07943 del 06/06/2017, denominato “Sisma 24 agosto 2016 - Piano di gestione delle macerie e dei materiali provenienti dalla demolizione dei fabbricati e dagli interventi di emergenza e ricostruzione di cui al D.L. 9 febbraio 2017, n. 8 convertito con L. 7 aprile 2017, n. 45”, relativo ai Comuni di Amatrice ed Accumoli ai sensi dell’art. 28, comma 2 del Decreto Legge 17 ottobre 2016 n. 189, convertito con legge 15 dicembre 2016, n. 229, come modificato dall’articolo 7, comma 2, lettera a) del Decreto Legge 9 febbraio 2017, n. 8, convertito con Legge 7 aprile 2017, n. 45”*, che in particolare al paragrafo 3, fornisce le istruzioni minime per la conservazione degli elementi lapidei di pregio;

VISTO in particolare il punto 4 del Decreto n. V00005/2017 che stabilisce che, *“fermo restando quanto previsto all’art. 28 comma 1 del D.L. n. 189 del 17 ottobre 2016 e s.m.i., relativamente alla continuità operativa delle azioni antecedenti l’entrata in vigore del decreto di cui trattasi e gravanti, fino a concorrenza delle risorse disponibili, sulla contabilità speciale n. 6022 aperta presso la Banca d’Italia, gli oneri per l’attuazione dell’allegato Piano dovranno essere specificati, ai sensi dell’art. 28 comma 13 del medesimo Decreto, sul fondo ivi richiamato”*;

CONSIDERATO che con nota prot. n.0736422 del 21/11/2018 del Soggetto Attuatore ex O.C.D.P.C. n. 388/2016 è stata comunicata l'impossibilità di garantire la necessaria copertura finanziaria sulla contabilità speciale n. 6022 aperta presso la Banca d'Italia intestata al Soggetto Attuatore stesso;

DATO ATTO che a seguito di quanto sopra è stata comunicata dall'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio, con nota n. 0810015 del 17 dicembre 2018, l'eleggibilità della spesa sui fondi gestiti dall'Ufficio stesso e che pertanto il servizio e la sua estensione di cui alla determinazione n.G12991 del 16/12/2018 troveranno copertura sui fondi della contabilità speciale n. 6043 aperta presso la Banca d'Italia;

VISTE le *Linee di Indirizzo per la rimozione delle macerie di interesse culturale da sedimenti pubblici e privati di Accumoli ed Amatrice e relative frazioni*, elaborate dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MiBACT)-Unità di Crisi Coordinamento Regionale Lazio (UCCR-Lazio) ed approvate dall'Unità di Crisi Nazionale con nota prot. n. 16300 del 7/12/2017, volte ad assicurare una corretta rimozione e gestione di elementi lapidei e materiali di interesse storico- culturale e con valenza di cultura locale che potranno essere utilmente reimpiegati nella successiva fase di ricostruzione, contribuendo in tal modo a restituire i caratteri tipologici e storico-culturali degli insediamenti crollati;

VISTE le *Linee operative per la tutela dell'edificato e del tessuto storico-urbanistico delle frazioni - Sisma 24 agosto 2016*, elaborate dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MiBACT) - Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per le province di Frosinone, Latina e Rieti, approvate dalla Regione Lazio con Determinazione del Direttore Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti n. G10311 del 09/08/2018;

VISTA la Determinazione n. G12880 del 12/10/2018, con la quale si è provveduto alla nomina dell'ing. Flaminia Tosini, Direttore Regionale della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti, quale Responsabile Unico del Procedimento, ex art. 31 del D.lgs. 50/2016, per la procedura di appalto in oggetto;

RICHIAMATO che l'art. 3 comma 1, lett. iii) del D.lgs. 50/2016 definisce «accordo quadro», l'accordo concluso tra una o più stazioni appaltanti e uno o più operatori economici, il cui scopo è quello di stabilire le clausole relative agli appalti da aggiudicare durante un dato periodo, in particolare per quanto riguarda i prezzi e, se del caso, le quantità previste;

RICHIAMATO l'art. 54 del D.lgs. 50/2016 che al comma 3 lettera a) prevede: “3. *Nell'ambito di un accordo quadro concluso con un solo operatore economico, gli appalti sono aggiudicati entro i limiti delle condizioni fissate nell'accordo quadro stesso. L'amministrazione aggiudicatrice può consultare per iscritto l'operatore economico parte dell'accordo quadro, chiedendogli di completare, se necessario, la sua offerta*”;

VISTA la Determinazione a contrarre n. G12880 del 12/10/2018 mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 60, d.lgs. n. 50/2016, finalizzata alla stipula di un Accordo quadro per il completamento del servizio di separazione dei rifiuti, caricamento, trasporto, recupero e smaltimento delle macerie, presenti nelle Frazioni del Comune di Amatrice ed in via residuale nei 15 Comuni nell'area del Cratere Sismico, interessati dal sisma del 24 agosto, il cui importo a base di gara ammonta ad € 9.000.000,00, compresi oneri misure di prevenzione dai rischi da interferenza e della sicurezza non soggetti a ribasso pari ad € 90.612,00, IVA esclusa, suddivisa in 2 lotti funzionali, come di seguito descritto:

Lotto	Importo a base gara (iva esclusa)	di cui servizi (1) (iva esclusa)	compresi oneri interferenza non soggetti a ribasso pari a (iva esclusa)	di cui lavori di demolizione (2) (iva esclusa)	compresi oneri sicurezza non soggetti a ribasso pari a (iva esclusa)
Lotto 1 “Frazioni di Amatrice 1”	€ 4.500.000,00	€ 2.340.000,00	€ 2.106,00	€ 2.160.000,00	€ 43.200,00
Lotto 2 “Frazioni di Amatrice 2”	€ 4.500.000,00	€ 2.340.000,00	€ 2.106,00	€ 2.160.000,00	€ 43.200,00
Totale	€ 9.000.000,00	€ 4.680.000,00	€ 4.212,00	€ 4.320.000,00	€ 86.400,00

(1) separazione dei rifiuti, caricamento, trasporto, recupero e smaltimento delle macerie

(2) demolizioni, cesoiatura, pinzatura con ogni mezzo

VISTA la Determinazione di Direttore Regionale n. G12991 del 16/10/2018, recante: “O.C.D.P.C. 394/2016 e O.C.D.P.C. 399/2016: ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti l’eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24.08.2016. Indizione gara comunitaria a procedura aperta finalizzata alla stipula di un accordo quadro per il completamento del servizio di separazione dei rifiuti, caricamento, trasporto, recupero e smaltimento delle macerie nelle Frazioni del Comune di Amatrice ed in via residuale nei 15 Comuni del Lazio nell’area del Cratere Sismico, interessati dal sisma del 24 agosto 2016 ed eventi successivi ai sensi dell’articolo 5 dell’O.C.D.P.C. del 10 ottobre 2016 n. 399. Approvazione bando di gara, disciplinare di gara e suoi allegati. Lotto 1: “Frazioni di Amatrice 1” CIG n. 7651340582 - Lotto 2: “Frazioni di Amatrice 2” CIG n. 7651371F14 – CUP F79F18000360005.”, con la quale è stata indetta gara comunitaria a procedura aperta, ai sensi dell’art. 60 del D. Lgs. 50/2016, in due lotti, da aggiudicarsi in deroga all’articolo 95 del decreto legislativo n. 50/2016, come previsto dall’articolo 5, O.C.D.P.C. n. 394/2016 al criterio dell’offerta del minor prezzo;

VISTA la Determinazione n. G15704 del 04/12/2018, recante: “O.C.D.P.C. 394/2016 e O.C.D.P.C. 399/2016: ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti l’eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24.08.2016. Gara comunitaria a procedura aperta finalizzata alla stipula di un accordo quadro per il completamento del servizio di separazione dei rifiuti, caricamento, trasporto, recupero e smaltimento delle macerie nelle Frazioni del Comune di Amatrice ed in via residuale nei 15 Comuni del Lazio nell’area del Cratere Sismico, interessati dal sisma del 24 agosto 2016 ed eventi successivi ai sensi dell’articolo 5 dell’O.C.D.P.C. del 10 ottobre 2016 n. 399. - Lotto 1: “Frazioni di Amatrice 1” CIG n. 7651340582 – CUP F79F18000360005. Approvazione dei verbali di gara, conferma graduatorie e proposta di aggiudicazione.”, con la quale, nelle more della verifica positiva del possesso dei requisiti di cui all’art. 80 dello stesso D.lgs. n. 50/2016 in capo agli aggiudicatari, si è proceduto ad aggiudicare la gara: Lotto 1 "Frazioni di Amatrice 1" al 1<sup>a</sup> Classificato – RTI FMI S.r.l. (capogruppo), MARCOST S.r.l. avente sede legale presso la capogruppo FMI S.r.l. in Via Melzo, 4 – 00188 Roma, C.F. e P.I. 03666960582, per un ribasso offerto del 79,00%;

VISTA la nota n. 161153 del 28/02/2019 con cui è stata concessa l’autorizzazione al sub affidamento inferiore al 2% all’Impresa Deli Orazi Francesco – Via Enrico Jovane, 85 – 00156 Roma, C.F. DLRFNC66R26H501P richiesto dal RTI FMI S.r.l. (capogruppo) e MARCOST S.r.l., avente sede legale presso la FMI S.r.l. in Via Melzo, 4 – 00188 Roma, C.F. e P.I. 03666960582 con nota acquisita al prot. regionale in data 21/02/2019 al n.140857.

VISTA la nota n. 161068 del 28/02/2019 con cui è stata concessa l’autorizzazione al sub affidamento inferiore al 2% all’Impresa Ferrometal S.r.l. – Zona Industriale Notaresco , Notaresco (TE) C.F. 00851060673 richiesto dal RTI FMI S.r.l. (capogruppo) e MARCOST S.r.l., avente sede legale presso la FMI S.r.l. in Via Melzo, 4 – 00188 Roma, C.F. e P.I. 03666960582 con nota acquisita al prot. regionale in data 21/02/2019 al n.140857.

VISTA la nota n. 535981 del 09/07/2019 con cui è stata concessa l’autorizzazione al sub affidamento, nei limiti di cui ai commi 2 e 5 dell’art.105 del D.Lgs.50/2006 e s.m.i., all’Impresa New World Recycling S.r.l. Via Mondragone s.n.c., Montereale (AQ) C.F. e P.I. 00851060673 richiesto dal RTI FMI S.r.l. (capogruppo) e MARCOST S.r.l., avente sede legale presso la FMI S.r.l. in Via Melzo, 4 – 00188 Roma, P.I. 01823280662 con nota acquisita al prot. regionale in data 04/07/2019 al n.517630.

VISTA la determinazione n. G17325 del 20/12/2018 con cui è stato nominato il geom. Moreno Tuccini, in qualità di Direttore dell’Esecuzione del Contratto /Direttore dei Lavori (DEC/DL) per le attività relative all’Accordo quadro del Lotto 1 “Frazioni di Amatrice 1”;

VISTA la consegna dei lavori sotto riserva di legge ai sensi dell’articolo 31 del D.lgs. 50/2016 del Lotto 1 frazioni di Amatrice 1;

VISTO l’Accordo quadro Lotto 1 “Frazioni di Amatrice 1” CIG [7651340582] - CUP F79F18000360005 sottoscritto digitalmente in data 05 marzo 2019, tra la Regione Lazio e il RTI FMI S.r.l. (capogruppo), MARCOST S.r.l., avente sede legale presso la capogruppo FMI S.r.l. in Via Melzo, n. 4 – 00188 ROMA – P. IVA 03666960582 registro cron. n.22619 del 12/03/2019;

VISTA la determinazione n. G08458 del 21/06/2019 con la quale si sono approvati gli ordinativi di lavoro n. 05/2019 e 06/2019 (in particolare il n.5/2019) nel Comune di Amatrice (RI), sottoscritti dal Direttore

dell'esecuzione del Servizio, dal RUP e dal RTI FMI S.r.l. - MARCOST S.r.l., e depositati agli atti della Direzione Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti;

CONSIDERATO che negli ordinativi di lavoro sono stati riportati il quadro economico, redatto con la stima dei servizi e dei lavori quantificati desunti con i prezzi ribassati del 79,00 % come da offerta di gara e dei giorni consecutivi da impiegare;

CONSIDERATO che il suddetto ordinativo 5/2019 ammonta a complessivi € 769.260,00 di cui €415.800,00 per "Servizio di caricamento trasporto, recupero e smaltimento" e € 353.460,00 per "Lavori di demolizione di fabbricati ed elementi", IVA esclusa ed impiegano un tempo congruo rispetto alla durata stabilita nell'Accordo quadro del Lotto 1 "Frazioni Amatrice 1" CIG [7651340582] - CUP F79F18000360005;

CONSIDERATO che i suddetti ordinativi costituiscono la disciplina contrattuale inerente alle condizioni e le modalità di affidamento da parte della Regione come sancito all'Accordo quadro e che questi stabiliscono specificatamente i lavori, gli importi e la durata delle prestazioni relativamente al completamento del servizio di separazione dei rifiuti, caricamento, trasporto, recupero e smaltimento delle macerie nelle Frazioni del Comune di Amatrice ed in via residuale nei 15 Comuni del Lazio nell'area del Cratere Sismico, dell'Accordo quadro del Lotto 1 "Frazioni Amatrice 1" CIG [7651340582] - CUP F79F18000360005;

VISTA la nota prot. n°727740 del 16/09/2019, con la quale è stata trasmessa la seguente documentazione relativa alla contabilità del quinto SAL dell'Ordinativo di lavoro n. 05/2019, che l'Impresa ha firmato senza riserve nell'importo totale di € 681.536,45 (2.774.960,71 - 2.093.424,26) oltre IVA:

1. Verbale di fine lavori;
2. Verbale di accertamento e regolare esecuzione;
3. Libretto delle misure;
4. Registro di contabilità;
5. Stato di avanzamento n.5 a tutto il 06/09/2019;
6. Certificato di pagamento n.5;

PRESO ATTO che è stata esperita d'ufficio la verifica del DURC INAIL\_17010712 per la Marcost S.r.l. e del DURC INAIL\_16455629 per la FMI S.r.l.;

CONSIDERATO che la documentazione relativa alla contabilità dello stato di avanzamento dell'ordinativo dei lavori prevede i seguenti dati riepilogati nella tabella seguente con indicate le percentuali di avanzamento pagabili:

Ordinativo	Importo ordinativo €	Importo SAL 1 €	Importo SAL 2 €	Importo SAL 3 €	Importo SAL 4 €	Importo SAL 5 €	Importo certificato €	Percentuale pagabile 70 % del sal articolo 7 dell'A.Q. in €
1	375.405,00	360.653,68	360.653,68	360.653,68	360.653,68	360.653,68	358.800,00	262.783,50
3	619.330,00		604.017,58	604.017,58	604.017,58	604.017,58	601.000,00	433.531,00
2	602.740,00			562.272,45	562.272,45	562.272,45	559.500,00	391.650,00
4	603.720,00				566.480,55	566.480,55	563.700,00	394.590,00
5	769.260,00					681.536,45	678.100,00	477.075,52
					2.093.424,26	2.774.960,71	2.761.100,00	

RITENUTO necessario procedere alla liquidazione del 5° SAL in favore del RTI FMI S.r.l. - MARCOST S.r.l. avente sede legale presso la capogruppo FMI S.r.l. con sede legale in Via Melzo, n. 4 – 00188 ROMA – P.I.03666960582 del completamento del servizio di separazione dei rifiuti, caricamento, trasporto, recupero e smaltimento delle macerie nel comune di Amatrice frazioni interessate dal sisma del 24 agosto 2016 ed eventi successivi, per un importo (da certificato) complessivo di € 2.774.960,71 aventi un importo

liquidabile al 70 % di € 681.536,45 pari a € 477.075,52 = oltre IVA riferito all'Ordinativo di lavoro n. 05/2019 - CIG [7651340582] - CUP F79F18000360005.

#### DETERMINA

per quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare la contabilità relativa al 5° SAL di avanzamento dei lavori dell'Ordinativo di lavoro n. 05/2019 che l'Impresa ha firmato senza riserve nell'importo di € 681.536,45 = oltre IVA (totale di €2.774.960,41 = oltre IVA):
  - Verbale di fine lavori;
  - Verbale di accertamento e regolare esecuzione;
  - Libretto delle misure;
  - Registro di contabilità;
  - Stato di avanzamento n.5 a tutto il 06/09/2019;
  - Certificato di pagamento n.5;
2. di autorizzare la liquidazione del Certificato di pagamento emesso relativo al completamento del servizio di separazione dei rifiuti, caricamento, trasporto, recupero e smaltimento delle macerie nel comune di Amatrice frazioni interessate dal sisma del 24 agosto 2016 ed eventi successivi e contabilizzati nel 5° Stato di Avanzamento dei Lavori pari a complessivi € 681.536,45 aventi un importo liquidabile al 70 % pari a € 477.075,52 oltre IVA riferito all'Ordinativo di lavoro n. 05/2019 Lotto 1: "Frazioni di Amatrice 1" - CIG [7651340582] - CUP F79F18000360005 in favore del RTI FMI S.r.l. - MARCOST S.r.l. avente sede legale presso la capogruppo FMI S.r.l. con sede legale in Via Melzo, n. 4 – 00188 ROMA – P.I.03666960582;
3. di dare atto che le risorse finanziarie graveranno sui fondi della contabilità speciale n. 6043 aperta presso la Banca d'Italia, che presenta la necessaria disponibilità.

Il presente provvedimento sarà notificato al RTI FMI S.r.l. - MARCOST S.r.l., pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e trasmesso al all'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio per l'adozione dei successivi atti di competenza.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di giorni 30 (trenta) della pubblicazione.

IL DIRETTORE  
Ing. Flaminia Tosini

# Regione Lazio

## DIREZIONE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

### Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 27 settembre 2019, n. G12888

**Pronuncia di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. progetto "Messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi inerti e compostabili", Comune di Capranica (VT), località Zona Industriale Vico Matrino Proponente: SAI - ECO RECYCLING s.a.s. di Orni Alessandro e C. Registro elenco progetti n. 45/2018**

**OGGETTO:** Pronuncia di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. progetto "Messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi inerti e compostabili", Comune di Capranica (VT), località Zona Industriale Vico Matrino

Proponente: SAI - ECO RECYCLING s.a.s. di Oroni Alessandro e C.  
Registro elenco progetti n. 45/2018

## **II DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI**

**Vista** la L.R. n. 6 del 18/2002, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché le disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

**Visto** il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1/2002 e s.m.i.;

**Vista** la Direttiva del Segretario Generale prot.n. 370271 del 13/07/2016 concernente "Organizzazione delle strutture organizzative di base di talune Direzioni regionali, in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale del 17 settembre 2015, n. 489, dell'8 ottobre 2015, n. 530 e del 14 dicembre 2015, n. 721, concernenti Modifiche del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni";

**Vista** la D.G.R. n. 615 del 03/10/2017, che ha introdotto delle modifiche al Regolamento Regionale 06/09/2002 n.1 "Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale e s.m.i.";

**Preso atto** della D.G.R. n. 714 del 03/11/2017 con la quale è stato affidato l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti all'Ing. Flaminia Tosini;

**Vista** la Direttiva del Segretariato Generale prot.n. 0561137 del 06/11/2017 "Rimodulazione delle Direzioni Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti e Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette";

**Visto** l'atto di organizzazione n. G15349 del 13/11/2017 con la quale viene confermata l'Area Valutazione di Impatto Ambientale all'interno della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti;

**Dato atto** che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Fernando Olivieri;

**Visto** il Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

**Vista** la Legge Regionale 16/12/2011, n. 16, "Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili";

**Vista** la Legge 07/08/1990, n. 241 e s.m.i. "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

**Vista** la D.G.R. n. 132 del 27/02/2018 "Disposizioni operative per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale a seguito delle modifiche al Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 introdotte dal Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 104";

**Vista** l'istanza pervenuta in data 08/08/2018, acquisita con il prot.n. 493700 del 08/08/2018, con la quale la Società proponente SAI - ECO RECYCLING s.a.s. di Oroni Alessandro e C. ha depositato all'Area V.I.A. il progetto "Messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi inerti e compostabili", Comune di Capranica (VT), località Zona Industriale Vico Matrino, ai fini degli adempimenti previsti per l'espressione delle valutazioni sulla compatibilità ambientale, adempiendo alle misure di pubblicità di cui al Decreto Legislativo n.152/2006 e s.m.i.;

**Considerato** che la competente Area Valutazione di Impatto Ambientale ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa, redigendo l'apposito documento che è da considerarsi parte integrante della presente determinazione, da cui si evidenzia che:

per il quadro progettuale:

- il progetto riguarda un esistente impianto sito nella zona industriale di Vico Matrino nel Comune di Capranica che gestisce rifiuti non pericolosi, svolgendo attività di recupero e messa in riserva di rifiuti inerti in quanto autorizzato in A.U.A.;
- la proposta progettuale consiste nella riorganizzazione delle attività con l'incremento dei quantitativi (da 10.220 t/a a 22.320 t/a) da sottoporre alle operazioni R13 e R5, l'incremento di 4 nuovi codici CER e l'implementazione dell'attività di recupero di rifiuti compostabili;
- la capacità di recupero di materiale inerte stimata nello studio ambientale è di 36.000 t/a;
- il progetto non prevede la realizzazione di nuove strutture, né l'installazione di nuove strutture o modifiche allo stato dei luoghi, è previsto il potenziamento dell'impianto di trattamento delle acque meteoriche che serve il piazzale pavimentato che sarà dedicato all'attività di compostaggio e l'inserimento di una barriera fonoassorbente artificiale in corrispondenza del frantumatore per mitigare l'impatto acustico verso immobili di prossimità al lato sud;
- per l'implementazione dell'attività di compostaggio, il progetto prevede la delimitazione di un'area nell'esistente piazzale esterno di circa 200 m<sup>2</sup> per recuperare 680 t/anno di rifiuti compostabili che saranno sottoposti a operazione R13 in cumuli per passare alle successive fasi di trattamento in R3 (triturazione, rivoltatura e maturazione);
- l'impianto è costituito da una porzione di capannone, destinato a deposito materiali ed attrezzatura per l'edilizia, con tettoia sul lato sud dello stesso, e da aree esterne dove avvengono le operazioni di recupero dei rifiuti;
- sia per l'attività di trattamento degli inerti che per il compostaggio sono previste attrezzature semoventi noleggiate a caldo mediante impianto mobile autorizzato per il recupero degli inerti e di biotrituratore per il compostaggio;
- l'impianto è dotato di sistema di trattamento delle acque meteoriche ed una rete di idranti in grado di coprire tutte le aree di manovra del piazzale e tutte le aree di stoccaggio dei cumuli di rifiuti e di prodotti con acqua fornita da un pozzo specificatamente autorizzato;
- il fabbricato ed i locali adibiti ad uffici e servizi sono serviti da collettore di fognatura che confluisce all'impianto consortile;
- l'area interessata dall'impianto risulta completamente delimitata e recintata, come evidenziato nella documentazione fotografica integrativa, lungo il lato sud sono presenti piccole piante di lauro ceraso che andranno a formare la siepe perimetrale;
- il proponente ha evidenziato che la viabilità interessata riguarda percorsi esistenti ed asfaltati che consentono l'accesso all'area senza mai interferire con il traffico locale;
- l'incremento del traffico legato alla massima capacità produttiva dell'impianto risulta stimata in progetto inferiore al 3% del traffico attuale;

per il quadro ambientale:

- le modifiche richieste risultano mantenere invariata la natura delle emissioni in atmosfera che saranno prodotte dall'attività di recupero, è previsto solo l'aumento dei flussi di massa attesi;

- le componenti ambientali atmosfera, interessata da emissioni di tipo diffuso, e rumore, risultano quelle maggiormente soggette a potenziali impatti, dovuti al traffico veicolare indotto e dalle operazioni meccaniche e macchinari utilizzati nella gestione dei rifiuti;
- l'impianto è autorizzato alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006;
- secondo quanto rappresentato in progetto non sono previste emissioni odorigene, in relazione alla natura dei rifiuti gestiti, ovvero inerti da C&D e materiale compostabile a cielo aperto (al punto 16 del D.M. 5 febbraio 1998);
- la documentazione progettuale evidenzia che i provvedimenti di contenimento previsti garantiscono il rispetto dei limiti di legge;
- le seguenti misure di mitigazione individuate in progetto risultano le seguenti:
  - impianto di captazione delle polveri tramite nebulizzazione d'acqua all'interno ed all'uscita dal frantoio l'impianto mobile;
  - impianto di abbattimento ad acqua costituito da diffusori posizionati lungo il perimetro dell'impianto per la bagnatura dei cumuli, piazzali, inerti prima della frantumazione;
  - teli frangivento con altezza complessiva di 2,5 m in corrispondenza della recinzione, completata da barriera vegetale già attecchita lungo il confine al lato sud;
  - teli per la copertura dei cumuli che saranno integrati per la linea dei rifiuti compostabili;
  - utilizzo di vernici fotocatalitiche la fine di contribuire all'abbattimento delle polveri sottili e contenimento delle emissioni di NOx;
  - nebulizzazione sulle aree di manovra e sui cumuli mediante irrigatori mobili o fissi nella zona interessata dal compostaggio;
  - le attività di frantumazione inerti e bio-triturazione compostabili non avverranno mai contemporaneamente;
  - impiego di un sistema di abbattimento mediante pannelli di altezza 5 m posti in prossimità dell'area di lavoro del frantumatore al fine di mitigare l'impatto acustico verso immobili presenti verso il lato sud;
- per quanto concerne i comparti suolo, sottosuolo, acque sotterranee e superficiali, lo studio preliminare ha evidenziato che:
  - le zone di stoccaggio dei rifiuti situate all'aperto presentano pavimentazione industriale impermeabile;
  - i rifiuti gestiti sono allo stato solido e non rilasciano alcun tipo di sostanze liquide;
  - l'impianto è dotato da idoneo e autorizzato sistema di trattamento delle acque di prima pioggia che sarà esteso all'area interessata dall'attività di compostaggio;
  - le acque raccolte dai pluviali della copertura, e quelle dei servizi igienici, sono immesse direttamente nelle fognature consortile lungo la strada dell'area industriale;
  - eventuali sversamenti accidentali generati dai mezzi d'opera costituiti da perdite di oli o carburante saranno intercettati dal piazzale pavimentato con immediato intervento utilizzando materiali assorbenti;
- con riferimento ai comparti paesaggio, flora, fauna e ecosistemi, lo studio preliminare ha evidenziato che l'impianto è esistente e si colloca in un'area industriale, il progetto non prevede comunque ulteriore consumo di suolo e date le caratteristiche intrinseche delle attività di recupero proposte non si evincono ulteriori criticità;
- con riferimento al comparto salute pubblica, lo studio ambientale ha rilevato che i potenziali rischi derivanti dal rumore e dalle emissioni diffuse potrebbero riguardare gli operatori dell'impianto e la popolazione residente in prossimità all'impianto;
- per quanto concerne gli operatori, il proponente dichiara che l'attuale attività già implementa il Servizio di Prevenzione e Protezione nell'ambito del D.Lgs. 81/2008;
- per quanto concerne la popolazione residente nelle aree prossime all'impianto, in particolare, le case sparse in vicinanza dello stesso, il proponente ha evidenziato che i rifiuti trattati dall'impianto implicano per la loro natura rischi eco-tossicologici nulli e che con le

misure di contenimento in essere e quelle previste, oltre al controllo e le prescrizioni riportate nelle autorizzazioni acquisite e da aggiornare, riconducono ad un rischio sanitario connesso marginale;

- la zona industriale ubicativa risulta comunque posta all'interno di un più ampio contesto agro residenziale;

per il quadro programmatico:

- per quanto concerne il P.R.G., la destinazione urbanistica riportata nel CDU risulta come Sottozona D2 per Insediamenti Produttivi Industriali e parte nella Viabilità di P.R.G.;
- con riferimento al P.T.P.R. l'impianto non interferisce con vincoli paesaggistici e beni del patrimonio naturale e culturale, ricade comunque nel "Paesaggio agrario di valore";
- si rileva anche che nella tavola E3/2 del P.T.P. l'area interessata dall'impianto ricade in una zona di "Interesse archeologico" per possibili presenze nel sottosuolo ma comunque "non vincolate";
- secondo il P.R.Q.A. il Comune di Capranica ricade in zona C ovvero nella classe con minore criticità per quanto concerne la qualità dell'aria;
- per quanto concerne il P.R.T.A. il grado di vulnerabilità dell'acquifero in scala locale è classificato come vulnerabilità medio-bassa, il proponente rileva che l'ampliamento proposto è conforme alle prescrizioni del Piano;
- l'impianto non risulta interferire con aree interessate da vincolo idrogeologico, rischio frana o inondazione, né con aree naturali protette;
- per quanto concerne la zonizzazione acustica il Comune di Capranica non risulta dotato di zonizzazione acustica, il limite diurno di legge è comunque di 70 Leq (A) per le aree industriali;
- secondo il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti l'impianto, per quanto concerne gli aspetti territoriali, presenta un fattore di attenzione progettuale per l'assenza di idonea distanza dall'edificato urbano, in particolare sono presenti abitazioni sparse a meno di 100 metri dallo stesso;

**Ritenuto** di dover procedere all'espressione della pronuncia di esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale sulla base della istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Area V.I.A.;

## **D E T E R M I N A**

Per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

di esprimere pronuncia esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale sul progetto "Messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi inerti e compostabili", Comune di Capranica (VT), località Zona Industriale Vico Matrino, proponente SAI - ECO RECYCLING s.a.s. di Oroni Alessandro e C., ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., secondo le risultanze di cui alla istruttoria tecnico-amministrativa allegata al presente atto da considerarsi parte integrante della presente determinazione;

di stabilire che le condizioni e le prescrizioni elencate nella istruttoria tecnico-amministrativa dovranno essere espressamente recepite nei successivi provvedimenti di autorizzazione;

di precisare che l'Ente preposto al rilascio del provvedimento finale è tenuto a vigilare sul rispetto delle prescrizioni di cui sopra così come recepite nel provvedimento di autorizzazione e a

segnalare tempestivamente all'Area V.I.A. eventuali inadempimenti ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

di stabilire che il progetto esaminato, ai sensi dell'art. 25, c. 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURL. Trascorso tale periodo, fatta salva la proroga concessa su istanza del proponente, la procedura di impatto ambientale dovrà essere reiterata;

di trasmettere la presente determinazione al proponente, al Comune di Capranica, alla Provincia di Viterbo e all'Area Rifiuti;

di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web [www.regione.lazio.it/ambiente](http://www.regione.lazio.it/ambiente);

di comunicare che i pareri di altre Autorità citati nella presente determinazione sono consultabili integralmente presso la sede regionale dell'Area V.I.A.;

di dichiarare che il rilascio del presente provvedimento non esime il proponente dall'acquisire eventuali ulteriori pareri, nulla osta e autorizzazioni prescritti dalle norme vigenti per la realizzazione dell'opera, fatto salvo i diritti di terzi;

di rappresentare che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dal ricevimento secondo le modalità di cui al D.Lgs. 02/07/2010, n.104, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.

Il Direttore  
Ing. Flaminia Tosini



## DIREZIONE REGIONALE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

## AREA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

<b>Progetto</b>	Messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi inerti e compostabili
<b>Proponente</b>	SAI - ECO RECYCLING s.a.s. di Oroni Alessandro e C.
<b>Ubicazione</b>	Provincia di Viterbo Comune di Capranica Località Zona Industriale Vico Matrino

**Registro elenco progetti n. 45/2018**

**Pronuncia di verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art.19 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**

**ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA**

<p><b>IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO</b></p> <p>Arch. Fernando Olivieri _____</p>          <p><b>COLLABORATORI:</b> Alberto Papa (estensore) _____</p>	<p><b>IL DIRETTORE</b></p> <p>Ing. Flaminia Tosini _____</p>          <p><b>Data: 27/09/2019</b></p>
--	--



La società SAI - ECO RECYCLING s.a.s. di Ortoni Alessandro e C. in data 08/08/2018 ha presentato istanza di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

La Società proponente nella medesima data del 08/08/2018 ha trasmesso presso questa Autorità competente copia degli elaborati di progetto e dello studio contenente le informazioni relative agli aspetti ambientali di cui all'Allegato IV-bis del suindicato decreto legislativo.

Come dichiarato dal proponente l'opera rientra nella categoria progettuale di cui al punto 7, lettera z.b), dell'Allegato IV alla parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e al punto 8, lettera t) dell'Allegato IV alla parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Con prot.n. 549518 del 12/09/2018 è stata inviata comunicazione a norma dell'art. 19, comma 3 e 4 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Per quanto concerne la partecipazione al procedimento, nel termine di 45 giorni non sono pervenute osservazioni.

Esaminati gli elaborati trasmessi elencati a seguire:

- Certificato di destinazione urbanistica;
- Studio preliminare ambientale;
- Allegati allo studio preliminare ambientale;
- Documentazione fotografica;
- Determinazione previsionale del livello acustico ambientale in ambiente esterno;
- Relazione geologica;
- Studio degli impatti dell'attività sulla qualità dell'aria;
- Tavola 01 – Inquadramento cartografico;
- Tavola 02 – Elaborato grafico progettuale.

Con nota prot.n. 651939 del 19/10/2018 è stata trasmessa alla Società proponente una richiesta di integrazioni ai sensi del comma 6 dell'art. 19;

Con nota acquisita con prot.n. 0676523 del 29/10/2018 la Società proponente ha trasmesso la seguente documentazione integrativa:

- Elaborato grafico con sezioni e prospetti impianto esistente; dettagli costruttivi significativi; specificazione attività presenti nel resto del capannone relative aree di pertinenza esclusive; documentazione fotografica integrativa;
- Elaborato integrativo:
  - considerazioni in merito all'aggiornamento dell'allegato 4 alla D.G.R. 217/2012 di cui alla D.G.R. 536/2016 relativamente a: studio degli impatti dell'attività sulla qualità dell'aria;
  - A.U.A. Protocollo N.0010656/2018 del 28/09/2018 rilasciata dal Comune di Capranica;
  - Autorizzazione alle emissioni in atmosfera derivanti da un impianto mobile di frantumazione di rifiuti non pericolosi DDRU 2202 del 30/11/2017 rilasciato dalla Provincia di Viterbo – Ambiente.



Successivamente con PEC acquisita con prot.n. 745630 del 23/09/2019 la Società proponente ha trasmesso note di chiarimento su alcuni aspetti progettuali con allegati:

- Tavola 02 - Elaborato grafico progettuale
- Richiesta di integrazioni prot.n. 0651939 del 19/10/2018:
  - Sezioni e prospetti impianto esistente;
  - Dettagli costruttivi significativi;
  - Specificazione attività presenti nel resto del capannone relative aree di pertinenza esclusive;
  - Documentazione fotografica integrativa

Sulla scorta della documentazione trasmessa, si evidenziano i seguenti elementi che assumono rilevanza ai fini delle conseguenti determinazioni. Si specifica che quanto successivamente riportato in corsivo è estrapolato dalle dichiarazioni agli atti trasmessi dalla richiedente.

### Descrizione del progetto

Il progetto riguarda l'ampliamento di un esistente impianto di recupero di rifiuti non pericolosi ubicato nel territorio del Comune di Capranica in località Vico Matrino.

### Localizzazione

L'area interessata dal progetto ricade nella zona industriale del comune interessato e si trova a circa 4,5 km a nord ovest dal centro del Comune di Capranica, circa 4 km a sud ovest dal Lago di Vico, circa 115 metri ad ovest dalla ferrovia Capranica - Viterbo e a 60 metri dalla strada statale Braccianese SS493.

L'area presenta una superficie complessiva pari a 4.888 m<sup>2</sup> ed è distinta catastalmente al foglio 4 particella 204,

### Caratteristiche generali

Nel lotto industriale in esame è presente una porzione di capannone, destinato a deposito materiali ed attrezzatura per l'edilizia, con tettoia sul lato sud dello stesso, e da aree esterne dove avvengono le operazioni di recupero dei rifiuti.

Per quanto concerne l'accesso all'impianto lo studio evidenzia che i ... *percorsi, oltre che esistenti ed asfaltati, consento l'accesso all'area senza mai interferire con il traffico locale.*

Per quanto riguarda le adiacenti strutture ... *oltre alla Say-Eco Recycling S.a.s., nel compendio si svolgono le attività di altre due società ... le cui compagini societarie hanno continuità dirette con quella della SAI ECO Recycling S.a.s.*

Le aree esterne risultano fisicamente delimitate dalle aree di pertinenza delle adiacenti attività.

Secondo quanto riportato nello studio ambientale e nella documentazione progettuale il capannone industriale presenta una superficie di circa 1242 m<sup>2</sup> ed è internamente suddiviso parzialmente in due piani (una porzione del fabbricato di circa 395 m<sup>2</sup> al piano terra come magazzino e rimessaggio delle attrezzature oltre ad una porzione degli uffici al piano primo per



circa 30 m<sup>2</sup>). In adiacenza al capannone, in corrispondenza del lato sud dello stesso, è posta una tettoia di circa 220 m<sup>2</sup>, il piazzale presenta una superficie di circa 2745 m<sup>2</sup>.

#### Riferimenti attuale attività di recupero

*La società Sai-Eco Recycling S.a.s. ... gestisce l'impianto di recupero di rifiuti inerti sito in nell'area industriale Vico Matrino a Capranica (VT) per effetto dell'Autorizzazione Unica Ambientale Prot. 12337 del 27/10/2016 (allegato 02), voltura dell'omologa dell'Autorizzazione Unica Ambientale Prot. 5519 del 04/06/2015 (allegato 03) che a sua volta ha accorpato l'iscrizione al Registro Provinciale delle aziende che recuperano i rifiuti in procedura semplificata N. VT177 (allegato 04) ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06, limitatamente ai materiali inerti e lapidei provenienti da demolizioni e ricostruzioni.*

*Con Determina Provinciale R.U. 2220 del 30/11/2017 è stata acquisita anche l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 (allegato 05).*

#### Interventi in progetto

Gli interventi in progetto prevedono un incremento dei quantitativi totali da sottoporre alle operazioni R13 e R5, che passeranno da 10.220 t/a a 22.320 t/a, l'inserimento di 4 nuovi codici CER e l'implementazione del recupero di rifiuti compostabili (superiore alle 10 t/giorno).

*L'attività proposta non richiede la realizzazione di nuove strutture, né l'installazione di nuove strutture o alcuna modifica allo stato dei luoghi.*

Per quanto concerne l'attività di compostaggio, è previsto il recupero di 680 t/anno di rifiuti compostabili, che ... saranno sottoposti a recupero per messa in riserva (R13), mediante deposito in cumuli; le fasi successive di trattamento riguardano le operazioni di triturazione, rivoltatura e maturazione (R3) ... e sarà ... limitata a quei rifiuti in cui il processo di compostaggio non produce sostanze odorogene tali da richiedere opere di mitigazione, e che pertanto possono essere recuperate a cielo aperto, come previsto al punto 16 del D.M. 5 febbraio 1998.

#### Autorizzazioni

Dall'elaborato "Allegati allo Studio preliminare ambientale" risulta il seguente quadro autorizzativo:

- prot.n. 12337 del 27/10/2016 Comune di Capranica attestazione iscrizione Registro provinciale al VT177, autorizzazione voltura AUA;
- D.D.R.U. 1598 del 18/10/2016 Provincia di Viterbo – Ambiente, voltura autorizzazione AUA;
- Prot.n. 5519 del 04/06/2015 Comune di Capranica provvedimento conclusivo del procedimento (AUA);
- Determinazione Provincia di Viterbo n. 1505 del 30/09/2016 di iscrizione al n. VT177 al Registro Provinciale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti;
- D.D.R.U. 2202 del 30/11/2017 Provincia di Viterbo – Ambiente, autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006;
- R.U. 1865 del 30/22/2016 Provincia di Viterbo – Ambiente, subentro della ditta SAI-ECO Recycling Sas nella titolarità della concessione di derivazione d'acqua per uso abbattimento polveri da un pozzo in comune di Capranica località Vico Matrino, già assentita alla ditta Edilstrade Crocicchia Srl D.D. n. 08/1459/G del 22/12/2011. Fasc.n. 1320;
- Determinazione n. B8277 del 02/11/2011 rilasciata dalla Regione Lazio Direzione Regionale Attività Produttive e Rifiuti – Area Ciclo Integrato dei Rifiuti "B&C Demolizioni SNC di



Baldassare Caterina - Autorizzazione in via definitiva all'esercizio di un impianto mobile di recupero di rifiuti non pericolosi D.Lgs. 152/2006, art. 208, comma 15";

- D.D.R.U. 1301 del 27/05/2015 Provincia di Viterbo – Ambiente, Energia, Protezione Civile, Consigliera di Parità “Determina Autorizzazione allo scarico di tipo industriale (AUA) da Insieme Industriale, Titolare Edilstrade Crocicchia Srl, Responsabile: Crocicchia Marco, Ubicazione Comune di Capranica – Loc. Vico Martino, corpo Recettore: Fognatura acque bianche Fascicolo: 570”;

#### Descrizione impianto esistente/progetto

Lo stato ante e post operam sono rappresentati nell'elaborato grafico “Tavola 02 – Elaborato grafico progettuale” e nell'elaborato planimetrico integrativo del 29/10/2018.

In data 23/09/2019 la Società proponente ha trasmesso note di chiarimento in merito ad alcuni dati e caratteristiche progettuali.

Le aree a disposizione per l'attività risultano le seguenti:

- |   |               |
|---|---------------|
| • Superficie totale capannone industriale (parzialmente a servizio altra ditta) | 1242 mq circa |
| di cui a disposizione officina piano terra                                      | 720 mq circa  |
| di cui a disposizione magazzini sala mensa etc. piano terra                     | 120 mq circa  |
| di cui a disposizione uffici al piano primo                                     | 160 mq circa  |
| • Superficie della tettoia esterna a disposizione                               | 210 mq circa  |
| • Superficie piazzale pavimentato esterno a disposizione                        | 2745 mq circa |

*Il compendio è completamente recintato:*

- *lungo il confine al lato est con un muretto in cls altezza 2,5 m;*
- *lungo gli altri lati, con un muro in cls di 1 m sormontato da una rete romboidale plastificata fino ad un'altezza di m 2,5, completata da un telo ombreggiante al lato ovest;*
- *lungi il lato sud è presente una siepe in lauro ceraso.*

L'attività di recupero ... avviene a cielo aperto, direttamente nel piazzale del compendio industriale ... con movimentazione e recupero meccanizzati meglio descritti nel seguito:

- *pesa a ponte;*
- *pala gommata;*
- *frantumatore meccanico Rubble Master RM80 (noleggio a caldo);*
- *autocarri;*
- *attrezzature manuali.*

Il proponente evidenzia che per la bagnatura dei cumuli e dei piazzali, è stata realizzata una rete di idranti in grado di “coprire” tutte le aree di manovra del piazzale e tutte le aree di stoccaggio dei cumuli di rifiuti e di prodotti. L'acqua richiesta da tale attività, è fornita da un pozzo specificatamente autorizzato.

Il progetto prevede di potenziare l'impianto di trattamento delle acque meteoriche che serve il piazzale pavimentato, mentre il fabbricato ed i locali adibiti ad uffici e servizi, sono serviti da collettore di fognatura che confluisce all'impianto consortile.

Il frantumatore meccanico risulta ... autorizzato con Determinazione n. B8277 del 02/11/2011 dell'Area Ciclo Integrato dei rifiuti Direzione Regionale Attività produttive e Rifiuti della Regione Lazio.



La tabella sottostante, estratta dallo studio preliminare ambientale, riporta nel dettaglio i rifiuti trattati, con descrizione dei codici CER oggetto dell'autorizzazione in essere, nonché quelli richiesti:

CER	DESCRIZIONE	Attività di recupero	Quantitativi autorizzati (t/anno)	Quantitativi in progetto (t/anno)
Tipologia 7.1 rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purché privi di amianto				
101311	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 101309 e 101310	[R13] – [R5]	10000	10000
170101	Cemento			
170102	Mattoni			
170103	mattonelle e ceramica			
170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106			
170802	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801			
170904	rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903			
Tipologia 7.2 rifiuti di rocce da cave autorizzate				
010408	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 010407	[R5]	190	190
010413	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407			
Tipologia 7.3 sfridi e scarti di prodotti ceramici crudi smaltati e cotti				
101201	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico	[R5]	30	30
Tipologia 7.4 sfridi di laterizio cotto ed argilla espansa				
101203	polveri e particolato	[R13] – [R5]	0	1000
101206	stampi di scarto			
101208	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)			
Tipologia 7.6 conglomerato bituminoso, frammenti di piattelli per il tiro al volo				
170302	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301	[R5]	0	1000
Tipologia 7.1 I pietrisco tolto d'opera				
170508	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507	[R13] – [R5]	0	1250
Tipologia 7.3I bis terre e rocce di scavo				
170504	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503	[R5]	8100	8100



Tipologia 12.3 fanghi e polveri da segazione e lavorazione pietre, marmi e ardesie				
010413	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407	[R5]	0	750
010410	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 010407			
Totale			10220	22320

Nell'ante operam rappresentato nella sopra citata "Tavola 02 – Elaborato grafico progettuale" sono indicate le tipologie di rifiuti attualmente autorizzate, 7.1, 7.2, 7.3 e 7.3Ibis, nelle corrispondenti aree di gestione.

### Potenzialità dell'impianto

Nello studio preliminare ambientale è evidenziata una capacità di recupero 75 t/h, pari a 36000 t/anno (8 h/giorno \* 60 giorni/anno).

### Linea rifiuti compostabili

Il proponente nell'ambito della riorganizzazione delle attività intende implementare l'attività con il recupero dei seguenti rifiuti compostabili:

CER	DESCRIZIONE	Attività di recupero	Quantitativi autorizzati (t/anno)	Quantitativi in progetto (t/anno)
Tipologia 16.1 rifiuti compostabili per la produzione di compost di qualità costituiti da: h) scarti di legno non impregnato [200138]; l) rifiuti ligneo cellulosici derivanti dalla manutenzione del verde ornamentale [200201];				
200138	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 101309 e 101310	[R13] – [R3]	n.a.	680
200201	rifiuti biodegradabili			

Il progetto prevede che l'attività di compostaggio adottata, a cielo aperto direttamente in piazzale, sarà quella del ... *compostaggio in cumuli periodicamente rivoltati che avrebbe molte caratteristiche in comune con quelle del processo di recupero di rifiuti inerti già in essere* ...

Le aree individuate nel piazzale esistente per il compostaggio in cumuli sono di circa 200 m<sup>2</sup> e per la messa in riserva di circa 70 m<sup>2</sup>.

La documentazione tecnica evidenzia che ... *l'area pavimentata in calcestruzzo è raccordata direttamente alle griglie di raccordo delle acque meteoriche che vengono avviate all'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia esistente come richiesto dal D.M. 05/02/98 s.m.i.*

Il proponente intende ... *procedere inizialmente con il noleggio delle attrezzature che intervengono in cantiere solo durante le fasi di lavoro programmate, quindi a parte le operazioni di ordinaria movimentazione condotte con le attrezzature disponibili (pala gommata) si provvederà a noleggiare un biotrituratore semovente.*

*Il processo produttivo che si intende avviare prevede le seguenti fasi:*



- fase 1, conferimento dei rifiuti: pesatura, acquisizione dei formulari e registrazione dei rifiuti in ingresso, controllo non conformità;
- fase 2, stoccaggio preliminare dei rifiuti compostabili: stoccaggio in cumuli, nelle aree predisposte;
- fase 3, pretrattamento e preparazione della miscela di rifiuti per il processo di compostaggio: miscelazione e triturazione dei materiali compostabili (cippatura), registrazione dell'operazione;
- fase 4, trattamento biologico e maturazione: sistemazione in cumuli, rivoltatura, maturazione.
- fase 5, stoccaggio e commercializzazione del compost: al termine del ciclo (90 gg) stoccaggio in cumuli delle frazioni granulometriche determinate nelle aree di piazzale in attesa della commercializzazione.
- fase 6, commercializzazione: ripresa dei materiali con pala gommata, caricati sul mezzo di trasporto, pesatura, trasporto al punto di impiego.

## Quadro ambientale

### Atmosfera

Per quanto concerne le emissioni in atmosfera derivate dall'attività di recupero lo SPA ha rilevato che le emissioni prevedibili sono di tipo diffuso, derivanti dalla movimentazione del materiale, dal traffico veicolare e dalle operazioni meccaniche quali selezione, frantumazione, vagliatura.

Secondo il proponente la richiesta mantiene invariata la natura delle emissioni in atmosfera che saranno prodotte da tale processo ... nello specifico "polveri totali", ed implica solo l'aumento dei flussi di massa attesi.

La linea di compostaggio prevede emissioni diffuse derivate dalla movimentazione e lo stoccaggio dei materiali, nel contempo lo SPA rileva che ... l'area dedicata alla messa in riserva dei rifiuti compostabili, è servita dall'impianto di irrigazione ... che consente la nebulizzazione sulle aree di manovra e sui cumuli mediante irrigatori mobili o fissi.

Con riferimento alle emissioni derivanti dal traffico veicolare, il proponente prevede un incremento:

- delle ore di esercizio delle fasi di frantumazione e biotriturazione (251 h/anno);
- delle operazioni di carico sugli autocarri tramite pala gommata e l'escavatore (250 h/anno circa);
- di percorrenza di circa 378 km/anno per gli autocarri.

Il proponente evidenzia che si provvederà ad aggiornare l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006.

### Odori

Considerata la natura dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione, non sono previste emissioni odorose dovute all'attività di recupero.

Anche per la linea del compost, si è scelto di recuperare quei rifiuti in cui il processo di maturazione non produce sostanze odorigene tali da richiedere opere di trattamento, e che pertanto possono essere recuperate a cielo aperto, come ad esempio previsto al punto 16 del D.M. 5 febbraio 1998.

### Mitigazioni



Le misure di contenimento esistenti per tale comparto, evidenziati nello studio preliminare ambientale riguardano:

- l'impianto di frantumazione mobile è dotato di impianto di captazione delle polveri tramite nebulizzazione d'acqua all'interno ed all'uscita del frantoio;
- impianto di abbattimento ad acqua costituito da diffusori posizionati lungo il perimetro dell'impianto per la bagnatura dei cumuli, piazzali, inerti prima della frantumazione;
- recinzione in calcestruzzo armato e rete metallica, completata da teli frangivento con altezza complessiva di 2,5 m, già esistente;
- barriera vegetale in lauro ceraso presente lungo il confine al lato sud;
- teli per la copertura dei cumuli, già disponibile e che saranno integrati per la linea dei rifiuti compostabili.

*Per il contenimento delle emissioni di NOx, determinata in circa 0,8 t/anno, si provvederà ad utilizzare vernici fotocatalitiche; inoltre, ... tali vernici forniscono un valido contributo anche all'abbattimento delle polveri sottili.*

#### Traffico indotto

*Nella relazione sull'impatto della qualità dell'aria ... emerge che l'incremento del traffico legato all'eventuale massima capacità produttiva dell'impianto, sarebbe inferiore al 3% del traffico attuale, e pertanto non si attendono effetti sensibili sulla mobilità locale soprattutto per volumi di recupero inferiore.*

#### Suolo, sottosuolo, acque sotterranee acque superficiali

La documentazione tecnica evidenzia che ... tutte le zone di stoccaggio dei rifiuti sono situate all'aperto su pavimentazione realizzata con cemento industriale impermeabile, inoltre l'area del compendio industriale non risulta interessata da tutela della risorsa idrica.

*Tutti i rifiuti gestiti presso l'impianto sono allo stato solido e, per loro natura, non rilasciano alcun tipo di sostanze liquide. Eventuali sversamenti potranno quindi generarsi unicamente dai mezzi d'opera e saranno costituiti solo da perdite accidentali di oli o carburante. In caso di sversamenti accidentali, che comunque saranno intercettati dal piazzale pavimentato, si provvederà ad intervenire immediatamente con materiali assorbenti.*

Il proponente rileva che ... nel sito è presente un impianto di trattamento delle acque di prima pioggia cui vengono convogliate le acque di corrivazione da una porzione di circa 1200 mq al lato sud del piazzale pavimentato, già adibita a messa in riserva e recupero dei rifiuti inerti secondo il lay-out di impianto relativo all'attività autorizzata ed in corso; inoltre ... il chiarificato è immesso nella fognatura consortile lungo la strada vicinale, nel rispetto dei limiti di cui alla Tabella 3 dell'Allegato V del D.Lgs. 152/06.

Il progetto prevede estendere le aree in cui vengono messi in riserva o stoccati preliminarmente i rifiuti in ingresso oltre realizzare un nuovo impianto di trattamento delle acque di prima pioggia che ... servirà la restante porzione di circa 1545 mq al lato nord ...

*Le acque raccolte dai pluviali della copertura, e quelle dei servizi igienici, sono immesse direttamente nella fognatura consortile lungo la strada dell'area industriale.*



Nel compendio, sono anche presenti una palazzina uffici ed un magazzino: le acque derivanti dalle coperture di tali edifici sono connesse e scaricate direttamente nella fognatura delle acque bianche consortile. Allo stesso modo, gli scarichi dei servizi igienico sanitari di uffici e degli spogliatoi, sono immessi nella fognatura per le acque nere consortile.

### Flora, fauna e ecosistemi

Il proponente rileva che l'impianto ... è esistente ed è inserito in un'area industriale insediata da anni e consolidata nel tempo, e date le caratteristiche intrinseche delle attività di recupero proposte, si evince la totale mancanza di nuovi effetti tali da indurre potenziali impatti sulle varie componenti ambientali costituenti il comprensorio.

Inoltre evidenzia che ... non sono presenti elemento vegetazionali naturale degni di nota nelle vicinanze dell'area considerata; e che la zona industriale ... non costituisce né un sito di riproduzione, né un'area su cui costruire i nidi o le tane ... in quanto ... il terreno considerato, in effetti, è troppo antropizzato per poter soddisfare le esigenze ecologiche anche di specie sinantropiche ...

### Paesaggio

Per quanto concerne l'impatto paesaggistico e la sottrazione di suolo, lo studio ambientale evidenzia che i manufatti di servizio sono già esistenti ed inseriti in un contesto già antropizzato ed industriale per definizione del P.R.G.

### Rumore

Lo SPA rileva che per l'impianto in oggetto sono applicati ... i limiti di cui all'art. 6, comma 1, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1103/91.

In termini di immissioni di rumore, le attività in progetto manterranno lo stesso profilo di impatto dell'attività esistente in quanto:

- l'incremento delle immissioni sonore dovute all'ampliamento dei quantitativi trattati, risulta minimo visto che si prevede di mantenere lo stesso numero di giornate lavorative (60 giorni/anno) aumentando il numero delle ore di lavoro (da 6 ad 8) ma sempre nella stesa fascia oraria diurna;
- l'attività del bio-trituratore, che si prevede intervenga per soli 10 gg/anno e per 8 ore/giorno, è irrilevante trattandosi di impianti notevolmente meno rumorosi, data la natura dei rifiuti trattati, e del fatto che le due attività (frantumazione inerti e bio-triturazione compostabili) non avverranno mai contemporaneamente.

La documentazione progettuale, in base a misurazioni allo stato attuale e dai valori analizzati effettuati, ... evidenzia che con l'adozione di provvedimenti di contenimento delle emissioni in essere (recinzioni e cortina vegetale) e da adottare (barriera fonoassorbente artificiale) i valori di emissione al confine dell'area rientrano nei valori di legge che sono quelli di "Tutto il territorio nazionale" e quindi con limite diurno di 70 Leq(A), anche per le case sparse in a distanza < a 500 m.

### Salute pubblica

In merito a tale comparto, il proponente rileva che i potenziali rischi potrebbero riguardare gli operatori dell'impianto e la popolazione residente esterna all'impianto, in quanto le criticità riscontrate sono riconducibili alle componenti rumore e atmosfera.



Con riferimento agli operatori dell'impianto, il proponente evidenziando che ... *per tali rischi è già stato implementato il Servizio di Prevenzione e Protezione nell'ambito del D.Lgs. 81/08.*

Il proponente evidenzia l'attività esistente e quella di progetto, per quanto concerne il recupero di rifiuti inerti e compostabili, ... *implica rischi eco-tossicologici nulli, in quanto sono tutti materiali non pericolosi destinati al recupero di materia prima ...* Rileva inoltre che con le misure di mitigazione previste, come i presidi per abbattere le emissioni nelle operazioni di recupero e gli accorgimenti adottati per le emissioni residue, ... *il rischio sanitario connesso con le attività in oggetto appare marginale.*

Lo SPA ambientale dichiara che ... *tutti gli effetti sulle matrici ambientali che indirettamente possono avere influenza sulla salute umana, sono oggetto di interventi di mitigazione e controllo nell'ambito di autorizzazioni già in essere, che saranno semplicemente estese ai nuovi quantitativi proposti.*

Le uniche componenti che possono "superare" tutti gli interventi di contenimento adottati, in materia di componenti aria suolo e acqua, sono le emissioni dei mezzi meccanici (in termini di NOx PM10, So2 etc.) la cui incidenza può essere equiparata ad un incremento di qualche unità di traffico veicolare, per cui si è comunque prevista una compensazione con l'uso di vernici fotocatalitiche.

#### Cumulo con altri impianti

Il proponente rileva che ... *l'attività è inserita in un'area a vocazione industriale e artigianale, con presenza di altre attività similari industriali, manifatturiere etc., caratterizzata dalla presenza prevalente di capannoni H=8 m.*

*In zona sono presenti altre attività industriali che comunque dal 2008, quando si è installata l'attività, non sono state registrate interferenze con quella in esame vista.*

*D'altra parte, l'area è inserita in un'ampia zona industriale e le attività limitrofe sono notevoli e disparate, in particolare in adiacenza si hanno:*

- *costruzione macchine agricole semoventi (confinata ad ovest);*
- *ditta edile;*
- *fabbro;*
- *officina e vendita macchine agricole;*
- *autodemolizione e recupero rifiuti speciali (non inerti);*
- *nociolificio.*

Il proponente dichiara che l'attività ubicata ad ovest dell'impianto riguarda ... *un deposito di inerti vergini da cava, inerti recuperati e materiale per l'edilizia.*

#### Utilizzo di risorse ambientali

Lo SPA rileva che le operazioni svolte (frantumazione, vagliatura e cippatura) ... *avvengono con l'impiego di attrezzature meccaniche semoventi per cui l'unica risorsa energetica necessaria è il gasolio per autotrazione.*

Il proponente inoltre evidenzia che:

- *l'intervento proposto non prevede lo sfruttamento diretto e indiretto di risorse naturali;*



- si ipotizza il consumo di un quantitativo di gasolio per autotrazione pari a circa 12120 l/anno, per la linea di recupero dei rifiuti inerti, e di circa 328 l/anno per la linea di recupero di rifiuti compostabili.
- consumo di energia per illuminazione, stimato in circa 10.000 kWh/anno alla massima capacità produttiva oggetto della richiesta;
- consumo idrico stimato: uso igienico sanitario 275 mc/anno e uso abbattimento polveri 450 mc/anno.

### Rischio incidenti

Si ritiene che non si possa verificare la possibilità di avere incidenti tali da comportare un rischio rilevante per l'ambiente in quanto l'attività non comporta manipolazione, stoccaggio e produzione di nessuna sostanza pericolosa.

Per ridurre gli impatti legati alle attività di recupero R13, R5 e R3, esse verranno svolte in area industriale protetta dove è funzionante una raccolta dei reflui di dilavamento meteorico e l'eventuale diffusione delle polveri viene mitigata con gli interventi di umidificazione/bagnatura in prossimità delle sorgenti.

Le lavorazioni verranno altresì sospese durante condizioni meteoriche sfavorevoli (presenza di vento e pioggia).

Le misure preventive rilevate dal proponente al fine di evitare ... eventuali incidenti che possano estendersi all'esterno dell'insediamento consistono in:

- controllo mensile di tutti i mezzi e macchinari utilizzati.
- monitoraggio periodico degli scarichi idrici e delle emissioni in atmosfera, secondo protocolli già in atto per via delle autorizzazioni in essere.

### Quadro programmatico

Dallo studio ambientale risulta il seguente quadro programmatico:

- P.R.G.: l'area interessata dall'impianto ricade parte nella Sottozona D2 per Insediamenti Produttivi Industriali e parte nella Viabilità di P.R.G.;
- P.T.P.: la tavola E 1/2 della ricognizione del vincolo ex L. 431/1985 nell'area di interesse non riporta alcuna individuazione; la tavola E 3/2 del Piano territoriale Paesistico riporta su tutta l'area della zona dell'area industriale la presenza di una zona di "interesse archeologico" per "possibili presenze nel sottosuolo ma comunque "non vincolate";
- P.T.P.R.:
  - Tavola A - Sistemi e ambiti del paesaggio: l'area in esame ricade nel paesaggio agrario di valore;
  - Tavola B - Beni paesaggistici: l'area d'interesse non rientra in nessuna perimetrazione;
  - Tavola C - Beni del patrimonio naturale e culturale: l'area in esame non rientra in nessuna perimetrazione;
- P.T.P.G.: la proposta progettuale non richiede l'adozione di varianti urbanistiche;
- P.R.T.A.: Il grado di vulnerabilità dell'acquifero in scala locale ... risulta che in ogni caso la vulnerabilità è medio-bassa;
- P.R.Q.A.: il comune di Capranica ricade in zona C e secondo la D.G.R. 536 del 15/06/2016 ricade in Classe 3;
- Vincolo idrogeologico: nell'area in oggetto non è presente vincolo idrogeologico;



- P.A.I.: l'area di studio non ricade in zone a rischio frana o a rischio idraulico;
- Aree Naturali Protette (SIC/ZPS): l'area in studio del nuovo impianto non ricade in aree ZPS o SIC;
- Zonizzazione Acustica: i valori di emissione al confine dell'area rientrano nei valori di legge che sono quelli di "Tutto il territorio nazionale" e quindi con limite diurno di 70 Leq(A), anche per le case sparse in a distanza < a 500 m;
- Classificazione sismica: l'area in studio è stata classificata come appartenente alla categoria 3A, si allega Carta della Classificazione;
- Piano di Gestione dei Rifiuti: Aspetti Territoriali - Assenza di idonea distanza dall'edificato urbano: >500 m se case sparse. Sono presenti quasi tutti i fattori preferenziali rispetto ai criteri di localizzazione per la tipologia di impianti specifica di compostaggio.

\* \* \*

## ESITO ISTRUTTORIO

L'istruttoria tecnica è stata condotta sulla base delle informazioni fornite e contenute nella documentazione agli atti, di cui il tecnico Ing. Daniele Rossetti ha asseverato la veridicità con dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi degli artt. 38, 47, e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445, presentata contestualmente all'istanza di avvio della procedura.

Avendo considerato che:  
per il quadro progettuale:

- il progetto riguarda un esistente impianto sito nella zona industriale di Vico Matrino nel Comune di Capranica che gestisce rifiuti non pericolosi, svolgendo attività di recupero e messa in riserva di rifiuti inerti in quanto autorizzato in A.U.A.;
- la proposta progettuale consiste nella riorganizzazione delle attività con l'incremento dei quantitativi (da 10.220 t/a a 22.320 t/a) da sottoporre alle operazioni R13 e R5, l'incremento di 4 nuovi codici CER e l'implementazione dell'attività di recupero di rifiuti compostabili;
- la capacità di recupero di materiale inerte stimata nello studio ambientale è di 36.000 t/a;
- il progetto non prevede la realizzazione di nuove strutture, né l'installazione di nuove strutture o modifiche allo stato dei luoghi, è previsto il potenziamento dell'impianto di trattamento delle acque meteoriche che serve il piazzale pavimentato che sarà dedicato all'attività di compostaggio e l'inserimento di una barriera fonoassorbente artificiale in corrispondenza del frantumatore per mitigare l'impatto acustico verso immobili di prossimità al lato sud;
- per l'implementazione dell'attività di compostaggio, il progetto prevede la delimitazione di un'area nell'esistente piazzale esterno di circa 200 m<sup>2</sup> per recuperare 680 t/anno di rifiuti compostabili che saranno sottoposti a operazione R13 in cumuli per passare alle successive fasi di trattamento in R3 (triturazione, rivoltatura e maturazione);
- l'impianto è costituito da una porzione di capannone, destinato a deposito materiali ed attrezzatura per l'edilizia, con tettoia sul lato sud dello stesso, e da aree esterne dove avvengono le operazioni di recupero dei rifiuti;
- sia per l'attività di trattamento degli inerti che per il compostaggio sono previste attrezzature semoventi noleggiate a caldo mediante impianto mobile autorizzato per il recupero degli inerti e di biotrituratore per il compostaggio;



- l'impianto è dotato di sistema di trattamento delle acque meteoriche ed una rete di idranti in grado di coprire tutte le aree di manovra del piazzale e tutte le aree di stoccaggio dei cumuli di rifiuti e di prodotti con acqua fornita da un pozzo specificatamente autorizzato;
- il fabbricato ed i locali adibiti ad uffici e servizi sono serviti da collettore di fognatura che confluisce all'impianto consortile;
- l'area interessata dall'impianto risulta completamente delimitata e recintata, come evidenziato nella documentazione fotografica integrativa, lungo il lato sud sono presenti piccole piante di lauro ceraso che andranno a formare la siepe perimetrale;
- il proponente ha evidenziato che la viabilità interessata riguarda percorsi esistenti ed asfaltati che consentono l'accesso all'area senza mai interferire con il traffico locale;
- l'incremento del traffico legato alla massima capacità produttiva dell'impianto risulta stimata in progetto inferiore al 3% del traffico attuale;

per il quadro ambientale:

- le modifiche richieste risultano mantenere invariata la natura delle emissioni in atmosfera che saranno prodotte dall'attività di recupero, è previsto solo l'aumento dei flussi di massa attesi;
- le componenti ambientali atmosfera, interessata da emissioni di tipo diffuso, e rumore, risultano quelle maggiormente soggette a potenziali impatti, dovuti al traffico veicolare indotto e dalle operazioni meccaniche e macchinari utilizzati nella gestione dei rifiuti;
- l'impianto è autorizzato alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006;
- secondo quanto rappresentato in progetto non sono previste emissioni odorigene, in relazione alla natura dei rifiuti gestiti, ovvero inerti da C&D e materiale compostabile a cielo aperto (al punto 16 del D.M. 5 febbraio 1998);
- la documentazione progettuale evidenzia che i provvedimenti di contenimento previsti garantiscono il rispetto dei limiti di legge;
- le seguenti misure di mitigazione individuate in progetto risultano le seguenti:
  - impianto di captazione delle polveri tramite nebulizzazione d'acqua all'interno ed all'uscita dal frantoio l'impianto mobile;
  - impianto di abbattimento ad acqua costituito da diffusori posizionati lungo il perimetro dell'impianto per la bagnatura dei cumuli, piazzali, inerti prima della frantumazione;
  - teli frangivento con altezza complessiva di 2,5 m in corrispondenza della recinzione, completata da barriera vegetale già attecchita lungo il confine al lato sud;
  - teli per la copertura dei cumuli che saranno integrati per la linea dei rifiuti compostabili;
  - utilizzo di vernici fotocatalitiche la fine di contribuire all'abbattimento delle polveri sottili e contenimento delle emissioni di NOx;
  - nebulizzazione sulle aree di manovra e sui cumuli mediante irrigatori mobili o fissi nella zona interessata dal compostaggio;
  - le attività di frantumazione inerti e bio-triturazione compostabili non avverranno mai contemporaneamente;
  - impiego di un sistema di abbattimento mediante pannelli di altezza 5 m posti in prossimità dell'area di lavoro del frantumatore al fine di mitigare l'impatto acustico verso immobili presenti verso il lato sud;
- per quanto concerne i comparti suolo, sottosuolo, acque sotterranee e superficiali, lo studio preliminare ha evidenziato che:
  - le zone di stoccaggio dei rifiuti situate all'aperto presentano pavimentazione industriale impermeabile;
  - i rifiuti gestiti sono allo stato solido e non rilasciano alcun tipo di sostanze liquide;



- l'impianto è dotato da idoneo e autorizzato sistema di trattamento delle acque di prima pioggia che sarà esteso all'area interessata dall'attività di compostaggio;
- le acque raccolte dai pluviali della copertura, e quelle dei servizi igienici, sono immesse direttamente nelle fognatura consortile lungo la strada dell'area industriale;
- eventuali sversamenti accidentali generati dai mezzi d'opera costituiti da perdite di oli o carburante saranno intercettati dal piazzale pavimentato con immediato intervento utilizzando materiali assorbenti;
- con riferimento ai comparti paesaggio, flora, fauna e ecosistemi, lo studio preliminare ha evidenziato che l'impianto è esistente e si colloca in un'area industriale, il progetto non prevede comunque ulteriore consumo di suolo e date le caratteristiche intrinseche delle attività di recupero proposte non si evincono ulteriori criticità;
- con riferimento al comparto salute pubblica, lo studio ambientale ha rilevato che i potenziali rischi derivanti dal rumore e dalle emissioni diffuse potrebbero riguardare gli operatori dell'impianto e la popolazione residente in prossimità all'impianto;
- per quanto concerne gli operatori, il proponente dichiara che l'attuale attività già implementa il Servizio di Prevenzione e Protezione nell'ambito del D.Lgs. 81/2008;
- per quanto concerne la popolazione residente nelle aree prossime all'impianto, in particolare, le case sparse in vicinanza dello stesso, il proponente ha evidenziato che i rifiuti trattati dall'impianto implicano per la loro natura rischi eco-tossicologici nulli e che con le misure di contenimento in essere e quelle previste, oltre al controllo e le prescrizioni riportate nelle autorizzazioni acquisite e da aggiornare, riconducono ad un rischio sanitario connesso marginale;
- la zona industriale ubicativa risulta comunque posta all'interno di un più ampio contesto agro residenziale;

per il quadro programmatico:

- per quanto concerne il P.R.G., la destinazione urbanistica riportata nel CDU risulta come Sottozona D2 per Insediamenti Produttivi Industriali e parte nella Viabilità di P.R.G.;
- con riferimento al P.T.P.R. l'impianto non interferisce con vincoli paesaggistici e beni del patrimonio naturale e culturale, ricade comunque nel "Paesaggio agrario di valore";
- si rileva anche che nella tavola E3/2 del P.T.P. l'area interessata dall'impianto ricade in una zona di "Interesse archeologico" per possibili presenze nel sottosuolo ma comunque "non vincolate";
- secondo il P.R.Q.A. il Comune di Capranica ricade in zona C ovvero nella classe con minore criticità per quanto concerne la qualità dell'aria;
- per quanto concerne il P.R.T.A. il grado di vulnerabilità dell'acquifero in scala locale è classificato come vulnerabilità medio-bassa, il proponente rileva che l'ampliamento proposto è conforme alle prescrizioni del Piano;
- l'impianto non risulta interferire con aree interessate da vincolo idrogeologico, rischio frana o inondazione, né con aree naturali protette;
- per quanto concerne la zonizzazione acustica il Comune di Capranica non risulta dotato di zonizzazione acustica, il limite diurno di legge è comunque di 70 Leq (A) per le aree industriali;
- secondo il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti l'impianto, per quanto concerne gli aspetti territoriali, presenta un fattore di attenzione progettuale per l'assenza di idonea distanza dall'edificato urbano, in particolare sono presenti abitazioni sparse a meno di 100 metri dallo stesso;



Riscontrato che le informazioni contenute negli elaborati presentati sono state elaborate in riferimento all'Allegato IV-bis, alla parte II, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Per quanto sopra rappresentato

Effettuata la procedura di Verifica ai sensi dell'art. 19, parte II, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., in relazione all'entità degli interventi ed alle situazioni ambientali e territoriali descritte, si ritiene che il progetto possa essere escluso dalla procedura di V.I.A. alle seguenti condizioni:

Autorizzazioni

1. dovranno essere aggiornate o acquisite tutte le autorizzazioni necessarie alla realizzazione del progetto;

Aspetti progettuali e gestionali

2. dovrà essere garantita l'adozione di tutte le misure e le precauzioni in relazione al contesto relativo alla qualità delle acque;
3. dovrà essere garantita una idonea gestione del traffico indotto dall'esercizio dell'impianto in modo da non determinare pericoli e potenziale congestionamento della rete stradale;
4. dovrà essere garantita la realizzazione e l'adozione di tutte le misure progettuali e gestionali riportate negli elaborati ambientali e progettuali in particolare per la mitigazione degli impatti;
5. non potranno essere gestiti rifiuti aventi codici CER non compresi in progetto e non dovranno essere superati i quantitativi di rifiuti previsti dallo stesso;
6. siano adottate tutte le misure idonee a minimizzare gli impatti, attraverso l'utilizzo di mezzi e macchinari idonei, tramite la predisposizione di opportuni accorgimenti e adeguate misure gestionali sia per quanto riguarda l'esercizio dell'impianto, sia per quanto concerne il traffico indotto dalle attività esercite;
7. siano adottate tutte le misure idonee a minimizzare gli impatti per le componenti acqua e sottosuolo, con particolare riferimento al mantenimento dell'efficienza delle superfici impermeabili e dei presidi ambientali, nonché ad eventi incidentali nelle varie fasi di gestione;
8. tutte le operazioni di gestione dei rifiuti devono essere effettuate in condizioni tali da non causare rischi per la salute umana e per l'ambiente;
9. si dovrà garantire l'assenza di rischi eco tossicologici in relazione alla presenza di abitazioni sparse a meno di 100 metri dall'impianto;
10. dovrà essere garantito che i macchinari previsti in progetto siano ubicati in aree appositamente delimitate e dotate di tutti i sistemi per un adeguato esercizio;
11. le aree di stoccaggio adibite alle operazioni previste in progetto dovranno essere anche separate ed identificate con apposita segnaletica indicando il tipo di rifiuto in ingresso e in uscita, codice CER, principali indicazioni gestionali e relative allo svolgimento in sicurezza delle operazioni di carico/scarico;
12. le fasi di conferimento e ricezione dovranno essere condotte in maniera tale da contenere la diffusione di polveri e materiale aerodisperso, anche attraverso la regolamentazione della movimentazione dei rifiuti all'interno delle aree impiantistiche;
13. i rifiuti in ingresso e in uscita dovranno essere separati per tipologie omogenee e stoccati nelle apposite aree dedicate;
14. dovrà essere garantito che i livelli di emissioni acustiche siano sempre contenuti nei limiti previsti dalla specifica normativa vigente, adottando tutte le idonee misure gestionali e con l'utilizzo di macchinari con emissioni a norma; inoltre, nell'esercizio dell'impianto dovranno essere garantiti il rispetto dei limiti di emissione, limiti assoluti di immissione e dei limiti di



immissione differenziale, calcolati verso i ricettori critici prossimi all'impianto, nell'ambito dei limiti normativi previsti dal D.P.C.M. del 14/11/1997;

15. dovrà essere garantita l'adozione degli idonei accorgimenti in relazione alla componente rumore e vibrazioni quali l'applicazione di rivestimenti e carenature, l'utilizzo di supporti antivibranti e/o lubrificati, l'utilizzo di griglie fonoassorbenti per prese d'aria esterne (motori);
16. in relazione alla movimentazione dei mezzi e alla viabilità nelle aree esterne dovranno essere adottate le seguenti ulteriori misure:
  - utilizzo di mezzi con emissioni acustiche a norma;
  - periodico lavaggio delle aree esterne;
  - pulizia dei mezzi in uscita dall'impianto ed utilizzo di teloni di copertura dei carichi trasportati;
  - velocità ridotta dei mezzi gravitanti all'interno dell'area di impianto;
17. sia garantito l'utilizzo delle vernici fotocatalitiche previste in progetto;
18. dovrà essere previsti sistemi di recupero delle acque dalle coperture del capannone e di seconda pioggia, al fine del riutilizzo delle stesse e della riduzione del consumo della risorsa idrica (antincendio, lavaggio, ecc.);
19. si verifichi l'opportunità di installare superfici fotovoltaiche sulle coperture esistenti;

#### Monitoraggio e manutenzioni

20. tutti i macchinari e i sistemi di contenimento/abbattimento delle emissioni in tutte le matrici ambientali dovranno essere mantenute in perfetta efficienza e sottoposti a periodici interventi di manutenzione;
21. l'impianto sia sottoposto a periodiche manutenzioni, sia per quanto riguarda le diverse sezioni impiantistiche, sia per quanto riguarda le opere soggette a deterioramento, con particolare riferimento a pavimentazioni, attrezzature impiantistiche e i relativi sistemi di abbattimento delle emissioni e gestione delle acque reflue, in modo tale da evitare qualsiasi pericolo di contaminazione dell'ambiente;
22. la documentazione relativa alla registrazione dei parametri di funzionamento dell'impianto deve essere conservata e prodotta su richiesta delle competenti autorità;
23. dovrà essere redatto un disciplinare di manutenzione e gestione di tutto l'impianto che indichi il periodico monitoraggio effettuato, il corretto funzionamento dello stesso e l'eventuale sostituzione delle componenti maggiormente sottoposte ad usura;
24. dovrà essere mantenuta in piena efficienza la pavimentazione e l'impermeabilizzazione di tutte le aree impiantistiche;
25. dovrà essere garantito un periodico monitoraggio dei livelli di inquinamento acustico ed atmosferico in modo da rispettare i limiti previsti dalla normativa in materia e di provvedere ad idonee misure di intervento in caso di superamento degli stessi;
26. dovrà essere garantito il costante controllo e monitoraggio dei livelli e della qualità delle acque sotterranee mediante idonei sistemi;
27. tutti i monitoraggi sopra evidenziati dovranno garantire il corretto funzionamento dell'impianto e l'assenza di impatti e disturbi alle abitazioni limitrofe;

#### Piantumazioni e sistemazioni a verde

28. dovrà essere realizzata una barriera verde con essenze arboree e arbustive sull'intero perimetro;
29. sia garantita la manutenzione delle piantumazioni e delle opere a verde;

#### Sicurezza dei lavoratori

30. l'esercizio dell'impianto dovrà avvenire nel rispetto delle normative in materia di sicurezza, di igiene e tutela dei lavoratori, rispetto al rischio di incidenti;



31. tutto il personale addetto alle varie fasi di lavorazione deve utilizzare i D.P.I. e gli altri mezzi idonei, secondo quanto previsto dalla normativa vigente sulla sicurezza;
32. dovranno essere garantiti tutti i provvedimenti necessari alla salvaguardia della salute e dell'incolumità dei lavoratori all'interno dell'area impiantistica;
33. si dovrà adempiere al puntuale rispetto delle prescrizioni normative previste dal D.Lgs.81/2008 e s.m.i. durante tutte le fasi di realizzazione ed esercizio di ciascun impianto, al fine di ridurre i rischi per gli addetti ai lavori.

La presente istruttoria tecnico-amministrativa è redatta in conformità della parte II del D.lgs.152/2006 e s.m.i..

Si evidenzia che qualunque difformità o dichiarazione mendace su tutto quanto esposto e dichiarato negli elaborati tecnici agli atti, inficiano la validità della presente istruttoria.

Il presente documento è costituito da n. 18 pagine inclusi la copertina e l'allegato.

# Regione Lazio

## DIREZIONE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 30 settembre 2019, n. G12938

**Programma regionale per l'ECM. Approvazione procedura e modalità per l'accreditamento standard dei provider**

**Oggetto: Programma regionale per l'ECM. Approvazione procedura e modalità per l'accreditamento standard dei provider**

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE  
SOCIOSANITARIA

Su proposta del Dirigente dell'Area Risorse Umane

**VISTI:**

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2018 con la quale il Presidente della Regione Lazio Dott. Nicola Zingaretti è stato nominato Commissario ad Acta per la realizzazione degli obiettivi di risanamento finanziario previsti nel piano di rientro dai disavanzi regionali nel settore sanitario;
- il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n.1 del 6 settembre 2002;
- il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i. concernente: "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421" e successive modificazioni;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 271 del 5/6/2018 concernente "Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1. Approvazione schema di contratto" con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria al Dott. Renato Botti;

**VISTI** gli articoli 16, 16-bis, 16-ter, 16-quater, 16-quinquies e 16-sexties del D.Lgs.30/12/1992, n.502 e successive modificazioni che dettano norme per la formazione nel SSN ed in particolare il terzo comma dell'articolo 16-ter che dispone: "Le regioni, prevedendo appropriate forme di partecipazione degli ordini e dei collegi professionali, provvedono alla programmazione e alla organizzazione dei programmi regionali per la formazione continua, concorrono alla individuazione degli obiettivi formativi di interesse nazionale di cui al comma 2, elaborano gli obiettivi formativi di specifico interesse regionale secondo i criteri di cui al comma2";

**VISTI** gli Accordi Stato - Regioni:

- del 1° agosto 2007 concernente il «Riordino del sistema di formazione continua in medicina»;
- del 5 novembre 2009 sull'«Accreditamento dei provider ECM, formazione a distanza, obiettivi formativi, valutazione della qualità del sistema formativo sanitario, attività formative realizzate all'estero, liberi professionisti»;
- del 19 aprile 2012 riguardante «Il nuovo sistema di formazione continua in medicina»;
- del 2 febbraio 2017 con cui è stato approvato il documento "La formazione continua nel settore Salute";

**CONSIDERATI** recepiti ed adottati i contenuti del sopracitato Accordo Stato Regioni del 2 febbraio 2017 unitamente all'allegato "Criteri per l'assegnazione dei crediti alle attività ECM" che costituisce parte integrante dello stesso;

**VISTI** i Decreti del Presidente in qualità di Commissario ad acta:

- del 28 gennaio 2019, n. U00039 "Commissione Regionale per la formazione continua del personale del SSR. Rinnovo dei componenti";
- del 28 gennaio 2019, n. U00038 "Osservatorio Regionale sulla Qualità della Formazione in sanità. Rinnovo dei componenti";

- del 25 giugno 2019, n. U00241 “Osservatorio regionale per la formazione continua in sanità. Sostituzione due componenti”;

**CONSIDERATA** la Convenzione tra la Regione Lazio e l’Age.Na.S. (Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali) per l’affidamento di compiti operativi, procedurali e informatici per la realizzazione e la gestione del programma di accreditamento dei Provider ECM Regionali (Determinazione n. G01835 del 17.02.2017);

**STABILITO** che, almeno in questa fase di assetto del Sistema ECM Regionale, solo soggetti pubblici, enti di formazione a partecipazione prevalentemente pubblica regionale, soggetti erogatori di prestazioni sanitarie e socio-sanitarie pubblici o privati accreditati, hanno la possibilità di essere provider ECM regionali;

**TENUTO CONTO** che l’accordo Stato Regioni del 2017 dispone che il processo di accreditamento si articoli in due fasi, l’accreditamento provvisorio della durata di 2 anni e l’accreditamento standard della durata di 4 anni, e che per il passaggio dal provvisorio allo standard siano previste verifiche finalizzate ad accertare la regolarità del possesso dei requisiti minimi previsti;

**VISTO** che l’esercizio dell’attività dei Provider ECM del sistema regionale è subordinata, alla scadenza dell’accreditamento provvisorio, al conseguimento dello status di Provider ECM con accreditamento standard per continuare nell’attività di erogatori di attività formative ECM;

**CONSIDERATO** che la Commissione regionale per la formazione continua, nel corso della seduta del 27 giugno 2019, ha espresso parere favorevole ad adottare la procedura definita nel “Manuale Nazionale di Accreditamento per l’erogazione di eventi ECM”, valida per tutto il territorio nazionale, relativa ai requisiti minimi e standard di accreditamento dei provider, della disciplina generale degli eventi ECM e contenente le specifiche procedure operative relative a tali procedimenti;

**RITENUTO** quindi opportuno adottare la procedura di accreditamento standard dei provider regionali, prevista dagli artt. 41 e seguenti dell’Accordo Stato-Regioni del 2 febbraio 2017 ed il modello di comunicazione allegato al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale;

**RILEVATO** che il presente provvedimento non comporta oneri a carico dell’Amministrazione Regionale

#### **DETERMINA**

per le motivazioni richiamate in premessa che si intendono integralmente accolte di:

- adottare la procedura di accreditamento standard dei provider regionali, prevista dagli artt. 41 e seguenti dell’Accordo Stato-Regioni del 2 febbraio 2017 ed il modello di comunicazione allegato al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (BURL).

II DIRETTORE REGIONALE

Renato Botti

*Allegato*

## **MODELLO DI COMUNICAZIONE PROCEDURA ACCREDITAMENTO STANDARD**

Si comunica che dalla data di notifica della presente nota, il *Provider* dispone di **45 giorni** per procedere alla formalizzazione della richiesta di accreditamento *standard*, pena la decadenza dalla qualifica di *provider* provvisorio.

Tale domanda può essere presentata accedendo alla propria area riservata selezionando la voce “Accreditamento *Standard*”.

Nel presupposto che il *provider* sia in regola con gli adempimenti previsti dalla normativa ECM (versamento dei contributi annuali, versamento del contributo per le singole attività formative, trasmissione delle relazioni annuali e dei report per le singole attività formative), all'interno della funzione “Accreditamento *Standard*” sarà richiesto di:

- 1) dichiarare che le informazioni presenti nel sistema siano aggiornate e conformi sulla base della normativa vigente, consultabile sul sito dell'AGENAS (<http://ape.agenas.it/ecm/normativa.aspx>); diversamente, il provider potrà apportare le eventuali modifiche/integrazioni utilizzando la funzione “gestione dati” (fermo restando il predetto termine di 45 giorni per il completamento dell'operazione complessiva di validazione della domanda);
- 2) allegare la relazione concernente l'attività svolta nell'ultimo anno, fino alla data di notifica della presente;
- 3) verificare tra le tipologie di accreditamento richieste che le procedure formative prescelte siano quelle effettivamente utilizzate dal *provider* per l'erogazione dell'offerta formativa; diversamente, il *provider* dovrà chiedere tramite la funzione “comunicazioni” di deselezionare la/le tipologia/e formative non utilizzate.

Si rammenta che per la tipologia FAD, qualora si utilizzino piattaforme informatiche di soggetti terzi, è necessario allegare un contratto/convenzione/accordo in essere;

- 4) allegare la domanda, firmata digitalmente dal legale rappresentate;
- 5) validare la richiesta di Accreditamento *Standard*.

L'ordine dell'attivazione delle verifiche decorre dalla validazione della domanda.

# **Regione Lazio**

## **DIREZIONE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA**

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 4 ottobre 2019, n. G13278

**Avviso pubblico per la selezione dell'elenco di idonei da cui attingere per la nomina di Direttore Sanitario delle Aziende e degli enti del Servizio Sanitario Regionale.**

Oggetto: Avviso pubblico per la selezione dell'elenco di idonei da cui attingere per la nomina di Direttore Sanitario delle Aziende e degli enti del Servizio Sanitario Regionale.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

**SU PROPOSTA** del Dirigente dell'Area Risorse Umane;

**VISTA** la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n.3;

**VISTO** lo Statuto della Regione Lazio;

**VISTA** la legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6 e successive modificazioni, recante la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale;

**VISTO** il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n.1 del 6 settembre 2002 e successive modificazioni;

**VISTI** l'art. 558 bis del R.R. 1/2002 e ss.mm.ii. e l'art. 18 della L.R. 6/2002 e ss.mm.ii., in merito ai poteri del Direttore Regionale;

**VISTA** la D.G.R. n. 271 del 05 giugno 2018, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Salute e Integrazione Sociosanitaria" al Dott. Renato Botti;

**VISTA** la determinazione regionale n. G12275 del 02/10/2018 "Riorganizzazione delle strutture della Direzione regionale Salute e Integrazione sociosanitaria – Recepimento della Direttiva del Segretario Generale del 03/08/2018, prot. n. 484710, come modificata dalla Direttiva del 27/09/2018, n. 590257";

**VISTO** l'Atto di Organizzazione n. G14566 del 14/11/2018, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area Risorse Umane alla dott.ssa Barbara Solinas;

**VISTO** il D. lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421" ed in particolare gli articoli 3 e 3 bis;

**VISTA** la Legge regionale 16 giugno 1994, n. 18 recante "Disposizioni per il riordino del Servizio Sanitario Regionale ai sensi del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni. Istituzione delle aziende unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere" e in particolare l'articolo 15;

**VISTO** il D.P.C.M. 19 luglio 1995, n. 502: "Regolamento recante norme sul contratto del Direttore generale, del Direttore amministrativo e del Direttore sanitario delle unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere" così come modificato e integrato con D.P.C.M. 31 maggio 2001 n. 319;

**VISTO** la Legge regionale 23 gennaio 2006, n. 2 e ss.mm. e ii. concernente "*Disciplina transitoria degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico di diritto pubblico non trasformati in fondazioni ai sensi del Decreto Legislativo 16 ottobre 2003, n. 288*";

**VISTO** il D. lgs. 4 agosto 2016, n. 171 "Attuazione della delega di cui all'articolo 11, comma 1, lettera p), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di dirigenza sanitaria" ed in particolare l'art. 3 che disciplina la nomina del Direttore amministrativo e Sanitario, ad opera del Direttore Generale, con

l'obbligo di attingere obbligatoriamente agli elenchi regionali di idonei, anche di altre regioni, appositamente costituiti;

**VISTO** il D. lgs. 26 luglio 2017, n. 126 recante “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 171, di attuazione della delega di cui all'articolo 11, comma 1, lettera p), della Legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di dirigenza sanitaria”;

**VISTA** la DGR n. 681 del 1 ottobre 2019 “formazione dell'elenco di idonei alla nomina di Direttore Sanitario delle aziende e degli enti del servizio sanitario regionale – individuazione dei criteri”;

**RITENUTO** di precisare che:

- trattandosi della formazione di un nuovo elenco, i soggetti interessati, ivi compresi anche coloro che già ricoprono la carica di direttore generale, di direttore amministrativo, coloro che risultano iscritti in elenchi di altre regioni, devono presentare la domanda entro il termine perentorio di 15 giorni decorrenti dal giorno successivo alla pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio nonché sul portale istituzionale [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it);
- non verrà inviata alcuna comunicazione ai direttori attualmente in carica;
- l'inserimento nell'elenco non farà sorgere in capo agli interessati alcun diritto a ricevere comunicazioni personali relative all'avvio di successive procedure o in caso di mancata presentazione della domanda nei termini di volta in volta indicati;
- l'iscrizione nell'elenco degli idonei è condizione necessaria, ma non sufficiente ai fini della nomina, tenuto conto anche delle vigenti disposizioni in tema di inconferibilità e incompatibilità dell'incarico;

**RITENUTO** di prevedere che, a seguito dell'approvazione dell'avviso pubblico di selezione:

- funzionari della competente struttura della Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria, coadiuvati da figure professionali qualificate della Direzione stessa e della Direzione regionale Affari istituzionali, Personale e Sistemi Informativi, eseguiranno l'istruttoria delle domande pervenute per la verifica della sussistenza dei requisiti richiesti;
- entro 30 giorni dalla scadenza dei termini previsti nell'avviso, la Direzione Salute e Integrazione sociosanitaria provvederà alla formazione dell'elenco di idonei approvandolo con determinazione dirigenziale;
- il possesso dei requisiti e dei titoli di idoneità dovrà evincersi dal curriculum vitae in formato europeo, sottoscritto dall'interessato, con espressa indicazione delle date di inizio e fine degli incarichi – giorno, mese, anno – da redigersi nelle forme di dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e dovrà sussistere, a pena di esclusione, alla data di scadenza dell'avviso;

**RITENUTO** quindi di approvare l'avviso pubblico per la selezione dell'elenco di idonei da cui attingere per la nomina di Direttore Sanitario delle Aziende e degli enti del Servizio Sanitario Regionale;

per le considerazioni in premessa e parti integranti della presente determinazione

#### D E T E R M I N A

1. di approvare ed indire l'avviso pubblico per l'iscrizione nell'elenco di aspiranti alla nomina a Direttore Sanitario delle Aziende e degli enti del servizio sanitario regionale (allegato 1);
2. di stabilire che il possesso dei requisiti di legge di seguito elencati dovrà essere maturato, a pena di esclusione, alla data di scadenza dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio:
  - a) Laurea in medicina e chirurgia;
  - b) Età non superiore a 65 anni;

- c) Svolgimento di qualificata attività di direzione tecnico - sanitaria, per un periodo di almeno cinque anni nell'ambito di enti o strutture sanitarie pubbliche o private di media o grande dimensione di cui all'art. 2 del d.p.r. 484/1997;
  - d) Possesso dell'attestato di formazione manageriale di cui all'art. 7 del d.p.r. 484/1997 previsto per l'area di sanità pubblica, nonché della specializzazione, preferibilmente in una delle discipline della sanità pubblica di cui all'art. 4, comma 2, lett. a) del d.p.r. 484/1997 o un titolo equipollente ai sensi di quanto previsto dalla tabella B del Decreto del Ministro della sanità 30 gennaio 1998 (Tabelle relative alle discipline equipollenti previste dalla normativa regolamentare per l'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del SSN) e s.m.i., ovvero della specializzazione in medicina legale;
  - e) Insussistenza delle condizioni di inconferibilità dell'incarico previste nei casi di condanna penale o procedimento penale dall'art. 3, comma 11, del d.lgs. 502/1992 e dall'art. 3 del d.lgs. 39/2013;
  - f) Mancata collocazione in quiescenza ai sensi dell'art. 6 della l. 114/2014;
  - g) Possesso della cittadinanza italiana;
  - h) Godimento dei diritti civili e politici.
3. di prevedere che, a seguito dell'approvazione e conseguente pubblicazione di detto avviso pubblico di selezione, funzionari della competente struttura della Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria, coadiuvati da figure professionali qualificate della Direzione stessa e della Direzione regionale Affari istituzionali, Personale e Sistemi Informativi, eseguiranno l'istruttoria delle domande pervenute per la verifica della sussistenza dei requisiti richiesti e, entro 30 giorni dal termine di scadenza per la presentazione delle domande, procederanno alla formazione dell'elenco di idonei che verrà approvato con determinazione dirigenziale.
- Il possesso dei requisiti e dei titoli di idoneità dovrà evincersi dal curriculum vitae in formato europeo, sottoscritto dall'interessato, con espressa indicazione delle date di inizio e fine degli incarichi – giorno, mese, anno – da redigersi nelle forme di dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e deve sussistere, a pena di esclusione, alla data di scadenza dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio;
4. di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento unitamente agli allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio ai fini della decorrenza dei termini per la presentazione delle domande da parte degli interessati nonché sul portale istituzionale [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it).

Il Direttore Regionale  
Renato Botti

## AVVISO PER L'ISCRIZIONE NELL'ELENCO DI IDONEI ALLA NOMINA DI DIRETTORE SANITARIO DELLE AZIENDE E DEGLI ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO DELLA REGIONE LAZIO

La Regione Lazio, ai sensi di quanto disposto dall'art. 15 della legge regionale 16 giugno 1994, n. 18 e s.m.i. e dall'art. 3 del d.lgs. 502/1992 e s.m.i. indice avviso pubblico per la formazione dell'elenco di idonei alla nomina di Direttore sanitario delle Aziende e degli enti del servizio sanitario regionale.

Preso atto, altresì, che l'art. 3 del d. lgs. 171/2016 prevede che i criteri per la valutazione dei titoli formativi e professionali, scientifici e di carriera degli aspiranti direttori debbano essere definiti, tramite accordo sancito in sede di Conferenza permanente Stato-Regioni e che, allo stato attuale, tale accordo non è stato ancora disposto, si applicano le previsioni legislative di cui alla legge regionale 18/1994 e al d.lgs. 502/92.

Ai sensi della normativa sopra richiamata, la Direzione regionale Salute e integrazione socio sanitaria compie l'istruttoria delle domande pervenute, nel corso della quale verifica la sussistenza dei requisiti e, entro 30 giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande, procede alla formazione dell'elenco di idonei che verrà approvato con determinazione dirigenziale.

In ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 5, comma 9 del dl 95/2012 (così come modificato dall'art. 6 del dl.90/2014, convertito dalla legge 114/2014), i candidati interessati non devono trovarsi in situazione di collocamento in quiescenza.

Ai direttori sanitari si applicano le disposizioni previste, in particolare, dagli artt. 3 e 3bis del d.lgs. 502/1992, dall'art. 2 del DPCM 502/1995 e dall'art. 15 della lr 18/1994.

Il rapporto di lavoro di direttore sanitario è esclusivo ed è regolato da contratto di diritto privato di durata non inferiore a tre e non superiore a cinque anni, rinnovabile e stipulato in osservanza delle norme del titolo terzo e del libro quinto del codice civile.

La nomina a direttore sanitario non è consentita per più di due mandati consecutivi nello stesso incarico presso la stessa azienda o ente del servizio sanitario regionale.

Requisiti di ammissione all'elenco degli idonei alla nomina a Direttore Sanitario:

- a) Laurea in medicina e chirurgia;
- b) Età non superiore a 65 anni;
- c) Svolgimento di qualificata attività di direzione tecnico-sanitaria, per un periodo di almeno cinque anni nell'ambito di enti o strutture sanitarie pubbliche o private di media o grande dimensione di cui all'art. 2 del d.p.r. 484/1997;
- d) Possesso dell'attestato di formazione manageriale di cui all'art. 7 del d.p.r. 484/1997 previsto per l'area di sanità pubblica, nonché della specializzazione, preferibilmente in una delle discipline della sanità pubblica di cui all'art. 4, comma 2, lett. a) del d.p.r. 484/1997 o un titolo equipollente ai sensi di quanto previsto dalla tabella B del Decreto del Ministro della sanità 30 gennaio 1998 (Tabelle relative alle discipline equipollenti previste dalla normativa regolamentare per l'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del SSN) e s.m.i., ovvero della specializzazione in medicina legale;
- e) Insussistenza delle condizioni di inconferibilità e incompatibilità dell'incarico previste nei casi di condanna penale o procedimento penale dall'art. 3, comma 11, del d.lgs. 502/1992 e dall'art. 3 del d.lgs. 39/2013;
- f) Mancata collocazione in quiescenza ai sensi dell'art. 6 della l. 114/2014;
- g) Possesso della cittadinanza italiana;

h) Godimento dei diritti civili e politici.

### **Modalità di presentazione delle domande**

I candidati devono presentare, secondo il fac-simile allegato al presente avviso (scaricabile dal sito internet della Regione Lazio [www.regione.lazio.it/rl\\_sanita/](http://www.regione.lazio.it/rl_sanita/)), apposita domanda dichiarando sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 e nella consapevolezza delle sanzioni previste dall'art. 76, del D.P.R. 445/2000:

1. nome, cognome, data e luogo di nascita,
2. codice fiscale;
3. residenza;
4. recapiti telefonici e indirizzo di posta elettronica certificata;
5. diploma di laurea, luogo, data ed istituto universitario presso il quale è stato conseguito;
6. il possesso della specializzazione in una o più delle discipline dell'area di sanità pubblica o titolo equipollente (Tabella B del decreto del Ministro della sanità 30 gennaio 1998);
7. di aver svolto per almeno un quinquennio attività di qualificata attività di direzione tecnico sanitaria in aziende o enti sanitari pubblici o privati di media o grande dimensione (art. 2 D.P.R. 484/1997);
8. la professione attualmente svolta;
9. di non essere in quiescenza;
10. di non incorrere in alcuna delle cause di inconfiribilità e incompatibilità dell'incarico previste dall'art. 3, comma 11, d. lgs. 502/1992 e s.m.i. e dagli artt. 3, 5, 8 del d.lgs. 39/2013 e dall'art. 15, comma 4 quinquies della l.r. 18/1994, o in alcuna delle cause di incompatibilità di cui agli artt. 10 e 14 dello stesso d.lgs. 39/2013;
11. l'eventuale presenza in elenchi di altre regioni.

A pena di inammissibilità devono, inoltre, essere allegati:

- curriculum vitae in formato europeo, datato e firmato e rilasciato sotto la propria responsabilità ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000;
- scheda riassuntiva redatta secondo lo schema allegato al presente avviso e scaricabile anch'esso dal medesimo sito internet della Regione Lazio
- copia non autenticata di un documento d'identità in corso di validità

Le domande, indirizzate al Presidente della Giunta, dovranno pervenire alla Regione Lazio – Direzione Regionale Salute e integrazione sociosanitaria, del termine perentorio di 15 giorni dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio entro le ore 12,00 esclusivamente tramite PEC al seguente indirizzo “[salute@regione.lazio.legalmail.it](mailto:salute@regione.lazio.legalmail.it)”; ai fini del rispetto del termine farà fede la data di trasmissione della domanda all'indirizzo di posta certificata della Regione Lazio. A tal fine si rammenta di selezionare, all'atto della trasmissione, l'opzione di ricevuta completa di avvenuta consegna.

Le domande dovranno recare, nel campo oggetto, la dicitura “domanda per l'inserimento nell'elenco di idonei alla nomina a direttore sanitario”

Le domande dovranno essere configurate inderogabilmente nel modo seguente:

- file in formato .pdf.
- dimensione complessiva dei file non superiore ai 30 MB

L'indirizzo di posta certificata indicato dal candidato costituirà, per l'intero procedimento, il domicilio digitale al quale sarà indirizzata ogni comunicazione.

I nominativi dei candidati che, a seguito di domanda presentata in risposta al presente avviso, saranno inseriti nell'elenco di idonei alla nomina di direttore sanitario ed i relativi curricula saranno pubblicati sul sito web della Regione Lazio, in apposita sezione dedicata.

A tal fine si richiede che il candidato invii in allegato una ulteriore copia del proprio curriculum, destinata alla pubblicazione sulla pagina web, nel rispetto della normativa vigente in materia di privacy.

Ai candidati esclusi dall'elenco per mancanza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente in materia o per inammissibilità della domanda per mancanza delle dichiarazioni richieste o per non ricevibilità della stessa, sarà data comunicazione scritta che verrà inviata esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nella domanda

### **Trattamento dei dati personali**

Ai sensi della normativa contenuta nel d.lgs. n.196/03 e nel Reg. UE/679/2016, il trattamento dei dati personali dei candidati viene svolto, dalla Regione Lazio, a scopo istituzionale nel rispetto di quanto previsto dalla succitata legge per finalità strettamente connesse alla formazione dell'elenco di aspiranti direttori sanitari di Azienda sanitaria e delle verifiche di cui al D.P.R. 445/2000 e s.m.i., attraverso strumenti manuali ed informatici.

I suddetti dati sono raccolti e detenuti in modo lecito corretto e trasparente, in base agli obblighi di legge.

Titolare del trattamento dei dati è la Regione Lazio.

Il conferimento dei dati è obbligatorio e il mancato conferimento preclude la partecipazione alla selezione. I dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge e, in caso di inserimento nell'elenco saranno diffusi mediante pubblicazione sul sito internet regionale.

# **Regione Lazio**

## **DIREZIONE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA**

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 4 ottobre 2019, n. G13279

**Avviso pubblico per la selezione dell'elenco di idonei da cui attingere per la nomina di Direttore Amministrativo delle Aziende e degli enti del Servizio Sanitario Regionale**

Oggetto: Avviso pubblico per la selezione dell'elenco di idonei da cui attingere per la nomina di Direttore Amministrativo delle Aziende e degli enti del Servizio Sanitario Regionale

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

**VISTA** la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n.3;

**VISTO** lo Statuto della Regione Lazio;

**VISTA** la legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6 e successive modificazioni, recante la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale;

**VISTO** il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n.1 del 6 settembre 2002 e successive modificazioni;

**VISTI** l'art. 558 bis del R.R. 1/2002 e ss.mm.ii. e l'art. 18 della L.R. 6/2002 e ss.mm.ii., in merito ai poteri del Direttore Regionale;

**VISTA** la D.G.R. n. 271 del 05 giugno 2018, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Salute e Integrazione Sociosanitaria" al Dott. Renato Botti;

**VISTA** la determinazione regionale n. G12275 del 02/10/2018 "Riorganizzazione delle strutture della Direzione regionale Salute e Integrazione sociosanitaria – Recepimento della Direttiva del Segretario Generale del 03/08/2018, prot. n. 484710, come modificata dalla Direttiva del 27/09/2018, n. 590257";

**VISTO** l'Atto di Organizzazione n. G14566 del 14/11/2018, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area Risorse Umane alla dott.ssa Barbara Solinas;

**VISTO** il D. lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421" ed in particolare gli articoli 3 e 3 bis;

**VISTA** la Legge regionale 16 giugno 1994, n. 18 recante "Disposizioni per il riordino del Servizio Sanitario Regionale ai sensi del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni. Istituzione delle aziende unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere" e in particolare l'articolo 15;

**VISTO** il D.P.C.M. 19 luglio 1995, n. 502: "Regolamento recante norme sul contratto del Direttore generale, del Direttore amministrativo e del Direttore sanitario delle unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere" così come modificato e integrato con D.P.C.M. 31 maggio 2001 n. 319;

**VISTO** la Legge regionale 23 gennaio 2006, n. 2 e ss.mm. e ii. concernente "*Disciplina transitoria degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico di diritto pubblico non trasformati in fondazioni ai sensi del Decreto Legislativo 16 ottobre 2003, n. 288*";

**VISTO** il D. lgs. 4 agosto 2016, n. 171 "Attuazione della delega di cui all'articolo 11, comma 1, lettera p), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di dirigenza sanitaria" ed in particolare l'art. 3 che disciplina la nomina del Direttore amministrativo e Sanitario, ad opera del Direttore Generale, con l'obbligo di attingere obbligatoriamente agli elenchi regionali di idonei, anche di altre regioni, appositamente costituiti.

**VISTO** il D. lgs. 26 luglio 2017, n. 126 recante “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 171, di attuazione della delega di cui all'articolo 11, comma 1, lettera p), della Legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di dirigenza sanitaria”;

**VISTA** la DGR n. 680 del 1 ottobre 2019 “formazione dell’elenco di idonei alla nomina di Direttore Amministrativo delle aziende e degli enti del servizio sanitario regionale – individuazione dei criteri”;

**RITENUTO** di precisare che:

- trattandosi della formazione di un nuovo elenco, i soggetti interessati, ivi compresi anche coloro che già ricoprono la carica di direttore generale, di direttore amministrativo, coloro che risultano iscritti in elenchi di altre regioni, devono presentare la domanda entro il termine perentorio di 15 giorni decorrenti dal giorno successivo alla pubblicazione dell’avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio nonché sul portale istituzionale [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it);
- non verrà inviata alcuna comunicazione ai direttori attualmente in carica;
- l’inserimento nell’elenco non farà sorgere in capo agli interessati alcun diritto a ricevere comunicazioni personali relative all’avvio di successive procedure o in caso di mancata presentazione della domanda nei termini di volta in volta indicati;
- l’iscrizione nell’elenco degli idonei è condizione necessaria, ma non sufficiente ai fini della nomina, tenuto conto anche delle vigenti disposizioni in tema di inconfiribilità e incompatibilità dell’incarico;

**RITENUTO** di prevedere che, a seguito dell’approvazione dell’avviso pubblico di selezione:

- funzionari della competente struttura della Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria, coadiuvati da figure professionali qualificate della Direzione stessa e della Direzione regionale Affari istituzionali, Personale e Sistemi Informativi, eseguiranno l’istruttoria delle domande pervenute per la verifica della sussistenza dei requisiti richiesti;
- entro 30 giorni dalla scadenza dei termini previsti nell’avviso, la Direzione Salute e Integrazione sociosanitaria provvederà alla formazione dell’elenco di idonei approvandolo con determinazione dirigenziale;
- il possesso dei requisiti e dei titoli di idoneità dovrà evincersi dal curriculum vitae in formato europeo, sottoscritto dall’interessato, con espressa indicazione delle date di inizio e fine degli incarichi – giorno, mese, anno – da redigersi nelle forme di dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell’art. 46 del D.P.R. 445/2000 e dovrà sussistere, a pena di esclusione, alla data di scadenza dell’avviso;

**RITENUTO** quindi di approvare l’avviso pubblico per la selezione dell’elenco di idonei da cui attingere per la nomina di Direttore Amministrativo delle Aziende e degli enti del Servizio Sanitario Regionale;

per le considerazioni in premessa e parti integranti della presente determinazione

#### D E T E R M I N A

1. di approvare ed indire l’avviso pubblico per l’iscrizione nell’elenco di aspiranti alla nomina a Direttore Amministrativo delle Aziende e degli enti del servizio sanitario regionale (allegato 1);
2. di stabilire che il possesso dei requisiti di legge di seguito elencati dovrà essere maturato, a pena di esclusione, alla data di scadenza dell’avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio:
  - a) Laurea in discipline giuridiche o economiche;
  - b) Mancato compimento del sessantacinquesimo anno di età;

- c) Svolgimento di qualificata attività di direzione tecnica o amministrativa, con diretta responsabilità delle risorse umane, finanziarie e strumentali, per un periodo di almeno cinque anni nell'ambito di enti o strutture sanitarie pubbliche o private di media o grande dimensione;
  - d) Insussistenza delle condizioni di inconfiribilità dell'incarico previste nei casi di condanna penale o procedimento penale dall'art. 3, comma 11, del d.lgs. 502/1992 e dall'art. 3 del d.lgs. 39/2013;
  - e) Mancata collocazione in quiescenza ai sensi dell'art. 6 della l. 114/2014;
  - f) Possesso della cittadinanza italiana;
  - g) Godimento dei diritti civili e politici.
3. di prevedere che, a seguito dell'approvazione e conseguente pubblicazione di detto avviso pubblico di selezione, funzionari della competente struttura della Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria, coadiuvati da figure professionali qualificate della Direzione stessa e della Direzione regionale Affari istituzionali, Personale e Sistemi Informativi, eseguiranno l'istruttoria delle domande pervenute per la verifica della sussistenza dei requisiti richiesti e, entro 30 giorni dal termine di scadenza per la presentazione delle domande, procederanno alla formazione dell'elenco di idonei che verrà approvato con determinazione dirigenziale.
- Il possesso dei requisiti e dei titoli di idoneità dovrà evincersi dal curriculum vitae in formato europeo, sottoscritto dall'interessato, con espressa indicazione delle date di inizio e fine degli incarichi – giorno, mese, anno – da redigersi nelle forme di dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e deve sussistere, a pena di esclusione, alla data di scadenza dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio;
4. di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento unitamente agli allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio ai fini della decorrenza dei termini per la presentazione delle domande da parte degli interessati nonché sul portale istituzionale [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it).

Il Direttore Regionale  
Renato Botti

## AVVISO PER L'ISCRIZIONE NELL'ELENCO DI IDONEI ALLA NOMINA DI DIRETTORE AMMINISTRATIVO DELLE AZIENDE E DEGLI ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO DELLA REGIONE LAZIO

La Regione Lazio, ai sensi di quanto disposto dall'art. 15 della legge regionale 16 giugno 1994, n. 18 e s.m.i. e dall'art. 3 del d.lgs. 502/1992 e s.m.i. indice avviso pubblico per la formazione dell'elenco di idonei alla nomina di Direttore amministrativo delle Aziende e degli enti del servizio sanitario regionale.

Preso atto, altresì, che l'art. 3 del d. lgs. 171/2016 prevede che i criteri per la valutazione dei titoli formativi e professionali, scientifici e di carriera degli aspiranti direttori debbano essere definiti, tramite accordo sancito in sede di Conferenza permanente Stato-Regioni e che, allo stato attuale, tale accordo non è stato ancora sancito, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 5 del d.lgs. 171/2016, si applicano le previsioni legislative di cui alla legge regionale 18/1994 e al d.lgs. 502/92.

Ai sensi della normativa sopra richiamata, la Direzione regionale Salute e Integrazione socio sanitaria compie l'istruttoria delle domande pervenute, nel corso della quale verifica la sussistenza dei requisiti e, entro 30 giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande, procede alla formazione dell'elenco di idonei che verrà approvato con determinazione dirigenziale.

In ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 5, comma 9 del dl 95/2012 (così come modificato dall'art. 6 del dl.90/2014, convertito dalla legge 114/2014), i candidati interessati non devono trovarsi in situazione di collocamento in quiescenza.

Ai direttori amministrativi si applicano le disposizioni previste, in particolare, dagli artt. 3 e 3bis del d.lgs. 502/1992, dall'art. 2 del DPCM 502/1995 e dall'art. 15 della L.r. 18/1994.

Il rapporto di lavoro di direttore amministrativo è esclusivo ed è regolato da contratto di diritto privato di durata non inferiore a tre e non superiore a cinque anni, rinnovabile e stipulato in osservanza delle norme del titolo terzo e del libro quinto del codice civile.

La nomina a direttore amministrativo non è consentita per più di due mandati consecutivi nello stesso incarico presso la stessa azienda o ente del servizio sanitario regionale.

Requisiti di ammissione all'elenco degli idonei alla nomina a Direttore Amministrativo:

- a) Laurea magistrale o diploma di laurea del vecchio ordinamento in discipline giuridiche o economiche;
- b) Età non superiore a sessantacinque anni;
- c) Svolgimento di qualificata attività di direzione tecnica o amministrativa, con diretta responsabilità delle risorse umane, finanziarie e strumentali, per un periodo di almeno cinque anni nell'ambito di enti, strutture sanitarie pubbliche o private di media o grande dimensione di cui all'art. 2 del d.p.r. 484/1997;
- d) Insussistenza delle condizioni di inconferibilità e incompatibilità dell'incarico previste nei casi di condanna penale o procedimento penale dall'art. 3, comma 11, del d.lgs. 502/1992 e dall'art. 3 del d.lgs. 39/2013;
- e) Mancata collocazione in quiescenza ai sensi dell'art. 6 della l. 114/2014.

## Modalità di presentazione delle domande

I candidati devono presentare, secondo il fac-simile allegato al presente avviso (scaricabile dal sito internet della Regione Lazio [www.regione.lazio.it/rl.sanita/](http://www.regione.lazio.it/rl.sanita/)), apposita domanda dichiarando sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 e nella consapevolezza delle sanzioni previste dall'art. 76, del D.P.R. 445/2000:

1. nome, cognome, data e luogo di nascita,
2. codice fiscale;
3. residenza;
4. recapiti telefonici e indirizzo di posta elettronica certificata;
5. diploma di laurea, luogo, data ed istituto universitario presso il quale è stato conseguito;
6. di aver svolto per almeno un quinquennio attività di qualificata attività di direzione tecnica o amministrativa in aziende o enti sanitari pubblici o privati di media o grande dimensione, di cui all'art. 2 del d.p.r. 484/1997;
7. la professione attualmente svolta;
8. di non essere in quiescenza;
9. di non incorrere in alcuna delle cause di inconfiribilità e incompatibilità dell'incarico previste dall'art. 3, comma 11, d. lgs. 502/1992 e s.m.i. e dagli artt. 3, 5, 8 del d.lgs. 39/2013 e dall'art. 15, comma 4 quinquies della lr 18/1994, o in alcuna delle cause di incompatibilità di cui agli artt. 10 e 14 dello stesso d.lgs. 39/2013;
10. l'eventuale presenza in elenchi di altre regioni.

A pena di inammissibilità devono, inoltre, essere allegati:

- curriculum vitae in formato europeo, datato e firmato e rilasciato sotto la propria responsabilità ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000;
- scheda riassuntiva redatta secondo lo schema allegato al presente avviso e scaricabile anch'esso dal medesimo sito internet della Regione Lazio;
- copia non autenticata di un documento d'identità in corso di validità.

Le domande, indirizzate al Presidente della Giunta, dovranno pervenire alla Regione Lazio – Direzione Regionale Salute e integrazione sociosanitaria, del termine perentorio di 15 giorni dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio entro le ore 12,00 esclusivamente tramite PEC al seguente indirizzo “[salute@regione.lazio.legalmail.it](mailto:salute@regione.lazio.legalmail.it)”; ai fini del rispetto del termine farà fede la data di trasmissione della domanda all'indirizzo di posta certificata della Regione Lazio. A tal fine si rammenta di selezionare, all'atto della trasmissione, l'opzione di ricevuta completa di avvenuta consegna.

Le domande dovranno recare, nel campo oggetto, la dicitura “domanda per l'inserimento nell'elenco di idonei alla nomina a direttore amministrativo”

Le domande dovranno essere configurate inderogabilmente nel modo seguente:

- file in formato .pdf.
- dimensione complessiva dei file non superiore ai 30 MB

L'indirizzo di posta certificata indicato dal candidato costituirà, per l'intero procedimento, il domicilio digitale al quale sarà indirizzata ogni comunicazione.

I nominativi dei candidati che, a seguito di domanda presentata in risposta al presente avviso, saranno inseriti nell'elenco di idonei alla nomina di direttore amministrativo ed i relativi curricula saranno pubblicati sul sito web della Regione Lazio, in apposita sezione dedicata.

A tal fine si richiede che il candidato invii in allegato una ulteriore copia del proprio curriculum, destinata alla pubblicazione sulla pagina web, nel rispetto della normativa vigente in materia di privacy.

Ai candidati esclusi dall'elenco per mancanza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente in materia o per inammissibilità della domanda per mancanza delle dichiarazioni richieste o per non ricevibilità della stessa, sarà data comunicazione scritta che verrà inviata esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nella domanda

### **Trattamento dei dati personali**

Ai sensi della normativa contenuta nel d.lgs. n.196/03 e nel Reg. UE/679/2016, il trattamento dei dati personali dei candidati viene svolto, dalla Regione Lazio, a scopo istituzionale nel rispetto di quanto previsto dalla succitata legge per finalità strettamente connesse alla formazione dell'elenco di idonei alla qualifica di direttore amministrativo di Azienda sanitaria e delle verifiche di cui al D.P.R. 445/2000 e s.m.i., attraverso strumenti manuali ed informatici.

I suddetti dati sono raccolti e detenuti in modo lecito corretto e trasparente, in base agli obblighi di legge.

Titolare del trattamento dei dati è la Regione Lazio.

Il conferimento dei dati è obbligatorio e il mancato conferimento preclude la partecipazione alla selezione. I dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge e, in caso di inserimento nell'elenco saranno diffusi mediante pubblicazione sul sito internet regionale.

# **Regione Lazio**

## **DIREZIONE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA**

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 9 ottobre 2019, n. G13521

**Concorso pubblico, per esami, per l'ammissione di n. 183 medici al Corso triennale di formazione specifica in Medicina Generale 2019 – 2022 della Regione Lazio.**

**OGGETTO:** Concorso pubblico, per esami, per l'ammissione di n. 183 medici al Corso triennale di formazione specifica in Medicina Generale 2019 – 2022 della Regione Lazio.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

**SU PROPOSTA** del Dirigente dell'Area Risorse Umane;

**VISTA** la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n.3;

**VISTO** lo Statuto della Regione Lazio;

**VISTA** la legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6 e successive modificazioni, recante la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale;

**VISTO** il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n.1 del 6 settembre 2002 e successive modificazioni;

**VISTI** l'art. 558 bis del R.R. 1/2002 e ss.mm.ii. e l'art. 18 della L.R. 6/2002 e ss.mm.ii., in merito ai poteri del Direttore Regionale;

**VISTA** la D.G.R. n. 271 del 05 giugno 2018, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Salute e Integrazione Sociosanitaria" al Dott. Renato Botti;

**VISTA** la determinazione regionale n. G12275 del 02/10/2018 "Riorganizzazione delle strutture della Direzione regionale Salute e Integrazione sociosanitaria – Recepimento della Direttiva del Segretario Generale del 03/08/2018, prot. n. 484710, come modificata dalla Direttiva del 27/09/2018, n. 590257";

**VISTO** l'Atto di Organizzazione n. G14566 del 14/11/2018, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area Risorse Umane alla dott.ssa Barbara Solinas;

**VISTO** il decreto legislativo 17 agosto 1999, n.368 concernente l'attuazione della direttiva 93/16/CEE in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli, come modificato dal decreto legislativo 8 luglio 2003, n.277, emanato in attuazione della direttiva 2001/19/CE;

**VISTO**, in particolare, l'art. 25 del novellato decreto legislativo 17 agosto 1999, n.368, il quale prevede che le regioni e le province autonome emanano ogni anno i bandi di concorso per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina generale, in conformità ai principi fondamentali definiti dal Ministero della salute, per la disciplina unitaria del sistema;

**VISTO** il decreto del Ministero della Salute del 7 marzo 2006 e s.m.i., che ha definito i principi fondamentali per la disciplina unitaria in materia di formazione specifica in medicina generale;

**VISTO** il decreto del Ministero della Salute del 7 giugno 2017, che ha modificato gli articoli 5 e 6 del decreto del 7 marzo 2006, disponendo che "i requisiti di abilitazione all'esercizio della professione e di iscrizione al relativo albo professionale devono essere posseduti entro l'inizio del corso triennale di formazione";

**RITENUTO**, in ordine al contingente numerico dei medici da ammettere al corso di formazione specifica in medicina generale 2019 - 2022, di dover determinare in n. 183 (centottantatre) medici il

fabbisogno per soddisfare le esigenze formative regionali nei limiti delle riserve finanziarie garantite dal Ministero della Salute;

**CONSIDERATO** che le spese da sostenere per la corresponsione delle borse di studio e per l'organizzazione ed attuazione del corso di cui trattasi sono finanziate dal Fondo Sanitario Nazionale con la ripartizione delle quote a destinazione vincolata riservate per la formazione in medicina generale;

**VISTA** la nota prot.n. 0034523/DGPROF del 5 luglio 2019, con la quale il Ministero della Salute tramite il coordinamento tecnico della Commissione Salute comunica la disponibilità finanziaria sul Fondo Sanitario Nazionale per la copertura complessiva delle spese relative al fabbisogno di formazione in medicina generale di tutte le Regioni e Province autonome;

**RITENUTO** pertanto di approvare, al fine di garantire la disciplina unitaria del sistema a livello nazionale, il testo del bando di concorso condiviso tra le Regioni e le Province Autonome di cui all'allegato "A", parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Per le motivazioni espresse in premessa, parte integrante e sostanziale del presente atto

### **DETERMINA**

- Di approvare il bando concorsuale per l'ammissione di n. 183 (centottantatre) medici al corso triennale di formazione specifica in medicina generale 2019 - 2022, con impegno a tempo pieno, riportato nell'Allegato "A" e la relativa domanda di ammissione (allegato "A1"), parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
- Le spese relative alla corresponsione delle borse di studio ed all'organizzazione ed attuazione del corso di formazione specifica in medicina generale di cui trattasi sono finanziate con le quote del Fondo Sanitario Nazionale di parte corrente a destinazione vincolata assegnate annualmente dal Ministero della Salute.

Con successivi provvedimenti del Direttore Regionale competente, si provvederà all'impegno degli importi occorrenti per far fronte alle spese relative alla corresponsione delle borse di studio ed all'organizzazione e attuazione del suddetto corso.

Il termine per la presentazione delle domande decorrerà dal giorno successivo alla data di pubblicazione del bando, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Direttore  
Renato Botti

Allegato A

**BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER ESAMI, PER L'AMMISSIONE AL CORSO TRIENNALE DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE (2019-2022) DELLA REGIONE LAZIO DI CUI AL D. LGS. 368/1999 E SUCC. MOD. E INT.**

*Art. 1 – Contingente*

1. Nella Regione Lazio, è indetto pubblico concorso, per esami, per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina generale 2019 – 2022, di n. **183 (centottantatre)** laureati in medicina e chirurgia in possesso dei requisiti di cui all'articolo successivo.

*Art. 2 – Requisiti di ammissione*

1. Per l'ammissione al concorso il candidato deve soddisfare uno dei seguenti requisiti:
  - a) essere cittadino italiano;
  - b) essere cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
  - c) essere cittadino non avente la cittadinanza di uno Stato membro in possesso di un diritto di soggiorno o di un diritto di soggiorno permanente (entrambi in corso di validità), essendo familiare di un cittadino di uno Stato membro (art. 38, comma 1, del D.Lgs n. 165/2001 e smi);
  - d) essere cittadino dei paesi terzi titolare di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo in corso di validità (art. 38, comma 3bis, del D.Lgs n. 165/2001 e smi);
  - e) essere cittadino dei paesi terzi titolare dello status di rifugiato in corso di validità (art. 38, comma 3bis, del D.Lgs. n. 165/2001 e smi);
  - f) essere cittadino dei paesi terzi titolare dello status di protezione sussidiaria in corso di validità (art. 38, comma 3bis, del D.Lgs. n. 165/2001 e smi);
  
2. Per l'ammissione al concorso, il candidato che soddisfa uno dei requisiti di cui al comma 1, deve, altresì, essere in possesso:
  - a) del diploma di laurea in medicina e chirurgia;nonché dei seguenti requisiti:
  - b) abilitazione all'esercizio della professione in Italia;
  - c) iscrizione all'albo professionale dei medici chirurghi di un ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana.
  
3. I requisiti di cui al comma 1 e al comma 2 lettera a) del presente articolo devono essere posseduti dal candidato alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso come previsto dall'art. 5 del Decreto Ministeriale del 7 marzo 2006 e smi.
  
4. I requisiti di cui al comma 2, lettere b) e c) devono essere posseduti, pena la non ammissione al corso stesso, entro l'inizio ufficiale del corso previsto entro il mese di marzo 2020. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo di regolarizzare il requisito descritto al comma 2 lett. c), prima della data di inizio ufficiale del Corso.

*Art. 3 – Domanda e termine di presentazione*

1. La domanda di ammissione deve essere prodotta, a pena di irricevibilità, **tramite piattaforma web** collegandosi al sito [www.regione.lazio.it/concorso.mmg](http://www.regione.lazio.it/concorso.mmg) secondo le istruzioni ivi riportate;
  2. La domanda deve essere presentata entro il termine perentorio di 30 giorni, previsto a pena di irricevibilità, a decorrere **dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Bando per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.**
- La procedura per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dalle ore 00 del giorno successivo alla data di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della Repubblica e verrà automaticamente disattivata alle ore 24 del giorno di scadenza.

3. Non possono essere prodotte domande per più Regioni o per una Regione e una Provincia autonoma, pena esclusione dal concorso o dal corso, anche qualora la circostanza venisse appurata successivamente l'inizio dello stesso.

4. Nella compilazione della domanda on line il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, e a pena di inammissibilità della domanda:

- a) il proprio cognome, nome, luogo e data di nascita e codice fiscale;
- b) il luogo di residenza;
- c) di essere in possesso di cittadinanza italiana; o di essere in possesso della cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea; o di essere cittadino dei paesi terzi, in possesso di un diritto di soggiorno in corso di validità o di un diritto di soggiorno permanente in corso di validità e di essere familiare di un cittadino dell'Unione Europea; o di essere cittadino dei paesi terzi con permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo in corso di validità; o di essere cittadino dei paesi terzi, titolare dello status di rifugiato in corso di validità; o di essere cittadino dei paesi terzi, titolare dello status di protezione sussidiaria in corso di validità;
- d) di essere in possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia conseguito in Italia oppure all'estero, indicando l'Università che lo ha rilasciato, il giorno, il mese e l'anno in cui è stato conseguito;
- e) di essere/non essere in possesso dell'abilitazione all'esercizio professionale in Italia, indicando, in caso di risposta affermativa, l'università presso cui è stata conseguita, il giorno, il mese e l'anno di conseguimento, ovvero la sessione di espletamento dell'esame;
- f) di essere/non essere iscritto all'albo professionale di un ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana, indicando, in caso di risposta affermativa, la provincia di iscrizione, fatto salvo quanto disposto dall'art. 2 comma 4;

nella domanda, corredata da copia di documento di identità in corso di validità, dovrà essere dichiarato, inoltre:

- g) di non avere presentato domanda di ammissione al concorso per il corso di formazione specifica in medicina generale in altra Regione o Provincia Autonoma;
- h) di essere/non essere iscritto a corsi di specialità in medicina e chirurgia (*in caso affermativo specificare quale*);
- i) di essere a conoscenza che i requisiti di cui alla lett. e) ed f) devono essere posseduti alla data di inizio ufficiale del corso (*qualora il candidato dichiari di non essere in possesso dell'abilitazione e/o iscrizione all'ordine*), pena la non ammissione allo stesso;

5. La domanda dovrà essere sottoscritta dal candidato a pena di nullità della stessa. La firma non dovrà essere autenticata. Alla domanda dovrà essere allegata copia di un documento di identità in corso di validità. I candidati non dovranno allegare alla domanda alcuna documentazione comprovante le dichiarazioni riferite a titoli conseguiti in Italia. Nel caso di titoli conseguiti all'estero, questi devono essere riconosciuti equiparati all'analogo titolo di studio acquisito in Italia, secondo normativa vigente. L'amministrazione effettuerà idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese in domanda riservandosi la possibilità di richiedere la documentazione relativa ai titoli conseguiti presso struttura estera.

6. I candidati portatori di handicap dovranno dichiarare nella domanda di partecipazione il diritto all'applicazione dell'art. 20 della L. 104/92, specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, impegnandosi a comunicare tempestivamente eventuali condizioni sopraggiunte rilevanti ai fini dell'organizzazione della prova di concorso.

7. Il candidato deve indicare nella domanda l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata (nominativa personale e inequivocabilmente riconducibile alla propria persona) che, per tutta la durata del corso costituirà domicilio digitale presso il quale deve essere fatta ogni comunicazione relativa al concorso. Il candidato dovrà comunicare le eventuali variazioni di domicilio, anche digitale, o recapito che si verifichino successivamente alla presentazione della domanda, e prima della data individuata per la prova di concorso, al seguente indirizzo PEC [arearisorseumanessr@regione.lazio.legalmail.it](mailto:arearisorseumanessr@regione.lazio.legalmail.it), precisando il seguente riferimento: "Corso triennale di formazione specifica in Medicina Generale triennio 2019-2022".

8. La Regione Lazio non si assume responsabilità dipendenti da inesatte indicazioni del candidato oppure mancato o tardivo aggiornamento dei recapiti indicati nella domanda, né per eventuali disguidi informatici comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
9. L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione delle domande o di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del candidato, oppure mancato o tardivo aggiornamento dei recapiti inseriti in domanda, né per eventuali disguidi postali o informatici o comunque imputabili di fatto a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore. Ogni comunicazione relativa alla procedura è effettuata ai candidati tramite Posta Elettronica Certificata (PEC); fanno eccezione le comunicazioni di ammissione degli idonei alla prova di concorso e le comunicazioni previste nel presente bando all'art. 7 punti 3 e 4 e all'art. 11 punto 6, che saranno fatte agli interessati da parte della Regione esclusivamente a mezzo di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale.
10. La mancata consultazione da parte del candidato della propria PEC esonera l'amministrazione da qualsiasi responsabilità in ordine alla mancata conoscenza da parte del candidato di quanto ivi ricevuto.
11. A completamento della procedura di inoltro della domanda il candidato riceverà una mail dell'avvenuta iscrizione con allegata la copia del documento di identità e la domanda firmata.
12. Tutte le informazioni sul concorso (in particolare quelle relative all'elenco degli ammessi, all'avviso di convocazione, a sedi, giorno ed ora di svolgimento della prova) e sul corso di formazione sono reperibili al sito Internet della Regione Lazio presente al link <http://www.regione.lazio.it>, oltre che nel BURL e presso gli Ordini o provinciali dei medici e chirurghi della Regione Lazio.
13. Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per l'ipotesi di dichiarazioni mendaci, qualora dai controlli emerga la non veridicità della dichiarazione rese dal concorrente, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R. 445/2000, il medesimo decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

#### *Art. 4 – Posta Elettronica Certificata*

1. Il candidato, come disposto dal comma 7, art. 16 del D.L. 185/2008 convertito con Legge n. 2/2009, per tutta la durata del corso dovrà necessariamente avere un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) attivo, personale, obbligatoriamente riconducibile univocamente alla propria persona, rilasciato da gestore ufficiale riconosciuto - da indicare al momento della registrazione sul sito - che costituirà, ai sensi del comma 4, art. 3bis del D. Lgs. 82/2005 il proprio domicilio digitale.
2. Il candidato dovrà comunicare le eventuali variazioni di domicilio, anche digitale, o recapito che si verifichino successivamente alla presentazione della domanda.

#### *Art. 5 - Irricevibilità della domanda, cause di esclusione e di non ammissione al concorso*

1. Le domande presentate in forma e/o con modalità diverse da quella prevista dal comma 1. dell'art. 3 del presente Bando, nonché al di fuori del termine previsto dal comma 2 dell'art. 3 del presente Bando, sono considerate irricevibili.
2. Costituiscono motivo di non ammissione al concorso:
  - il difetto anche di uno solo dei requisiti di cui all'art. 2 ad eccezione di quanto previsto al comma 4 del medesimo articolo;
  - l'omissione di una delle dichiarazioni indicate come obbligatorie di cui all'art. 3, comma 4;
  - non aver allegato alla domanda copia del documento di identità in corso di validità;

3. La mancata ammissione al concorso sarà resa nota al candidato tramite comunicazione personale all'indirizzo PEC indicato nella domanda.

#### Art. 6 – Tutela dati personali

1. I dati personali relativi ai candidati saranno trattati ai sensi del Regolamento Europeo sulla Protezione Dati GDPR 2016/679 e delle disposizioni nazionali in materia, in particolare il Decreto Legislativo 196 del 30 giugno 2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) come modificato dal Decreto Legislativo 101 del 10 agosto 2018.
2. A tal proposito il candidato dovrà dichiarare nella domanda di aver preso visione dell'informativa, Allegato A2) al presente bando, relativa al trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento europeo n. 679/2016.

#### Art. 7 - Prova d'esame

1. I candidati ammessi al concorso dovranno sostenere una prova scritta consistente nella soluzione di 100 quesiti a scelta multipla su argomenti di medicina clinica. Ciascuna domanda ammette una sola risposta esatta.

2. La prova ha la durata di due ore.

3. La prova si svolgerà nel giorno e nell'ora, unici su tutto il territorio nazionale, stabiliti dal Ministero della Salute. Il giorno e l'ora di svolgimento della prova saranno comunicati, almeno 30 giorni prima della prova stessa, mediante avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – 4<sup>a</sup> serie speciale "Concorsi ed esami". Tale avviso sarà altresì pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, affisso presso gli Ordini provinciali dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Regione, nonché sul sito internet <http://www.regione.lazio.it>.

4. Del luogo e dell'ora di convocazione dei candidati, sarà data comunicazione ai candidati stessi a mezzo avviso pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sul sito internet <http://www.regione.lazio.it> ed affisso presso gli Ordini provinciali dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Regione Lazio.

5. Qualora i candidati ammessi al concorso siano in numero maggiore di 250 saranno costituite più commissioni. In tal caso i candidati saranno assegnati a ciascuna commissione, fino al raggiungimento del numero massimo di 250 candidati per commissione, in base alla località di residenza, ovvero in ordine alfabetico, ovvero in base ad altro criterio obiettivo stabilito dalla Regione.

6. L'assenza dalla prova d'esame sarà considerata come rinuncia al concorso, quale sia il motivo dell'assenza al momento in cui è dichiarata aperta la prova e pur se essa non dipenda dalla volontà dei singoli concorrenti.

7. I questionari sono inviati dal Ministero della Salute, tramite la Regione o Provincia autonoma, a ciascuna commissione, in plico sigillato; il plico deve essere aperto il giorno ed all'ora fissati dal Ministero della Salute per la prova d'esame.

#### Art. 7 - Svolgimento della prova

1. Le commissioni, costituite in conformità all'art. 29, comma 1, del decreto legislativo 17.8.1999 n. 368, si insediano nelle rispettive sedi di esame in tempo utile per gli adempimenti di cui ai successivi commi 2, 3, 4 e 5.

2. Il presidente della commissione, verifica e fa verificare agli altri commissari l'integrità del plico ministeriale contenente i questionari relativi ai quesiti oggetto della prova.

3. Ammessi i candidati nella sede d'esame, previo loro riconoscimento, il presidente alla presenza dell'intera commissione e del segretario, fatta constatare anche ai candidati l'integrità del plico, provvede, all'ora indicata dal Ministero della Salute, ad aprire il plico stesso e ad apporre sul frontespizio di ciascun

questionario, il timbro fornito dalla Regione e la firma di un membro della commissione esaminatrice. I questionari sono, quindi, distribuiti ai candidati.

4. Ai fini dell'espletamento della prova a ciascun candidato vengono consegnati: un modulo anagrafico da compilare a cura del candidato, un modulo su cui riportare le risposte alle domande (i due moduli sono un unico foglio diviso da linea tratteggiata per facilitarne la separazione che dovrà essere effettuata solo al termine del tempo a disposizione), il questionario con le domande oggetto della prova di esame progressivamente numerate, le istruzioni per lo svolgimento della prova e due buste di cui una piccola e una grande.

5. Il termine di due ore per l'espletamento della prova decorre dal momento in cui, dopo aver completato la distribuzione dei questionari e del materiale per lo svolgimento della prova d'esame, il presidente completa la lettura delle istruzioni generali.

6. La prova deve essere svolta secondo le istruzioni consegnate unitamente al questionario.

7. Durante la prova e fino alla consegna dell'elaborato, il candidato non può uscire dai locali assegnati, che devono essere efficacemente vigilati. Il presidente adotta le misure più idonee per assicurare la vigilanza nel caso che il locale d'esame non sia unico.

8. I candidati non possono portare con sé appunti, manoscritti, libri o pubblicazioni di qualunque specie nonché apparecchi informatici e telefonini cellulari o altri mezzi di trasmissione a distanza di qualsiasi tipo e natura.

9. Durante la prova scritta non è permesso ai candidati di comunicare tra loro verbalmente, per iscritto o con altri mezzi ovvero di mettersi in relazione con altri, salvo che con i membri della commissione esaminatrice o con il personale di vigilanza.

10. Al termine della prova occorre: inserire il modulo anagrafico debitamente compilato ed il questionario nella busta piccola, chiuderla ed incollarla; inserire la suddetta busta chiusa unitamente al modulo delle risposte nella busta più grande, chiuderla ed incollarla. I membri della commissione d'esame provvedono al ritiro della busta.

11. E' vietato al candidato porre sul modulo delle risposte o sulle buste qualunque contrassegno che renda possibile il riconoscimento del candidato pena l'annullamento della prova.

12. Il concorrente, che contravviene alle disposizioni dei commi precedenti è escluso dalla prova.

13. La commissione cura l'osservanza delle presenti disposizioni ed ha facoltà di adottare i provvedimenti necessari. A tale scopo, durante lo svolgimento della prova, almeno due commissari ed il segretario devono essere sempre presenti nella sala degli esami.

14. Al termine della prova la commissione raccoglie le buste contenenti gli elaborati in uno o più plichi, che, debitamente sigillati, vengono firmati dai membri della commissione presenti e dal segretario.

#### *Art. 8 - Adempimenti della commissione e correzione degli elaborati*

1. La commissione procede dando inizio alla seconda ed ultima parte dei lavori previsti nella giornata. I plichi, sono aperti alla presenza della commissione stessa in seduta plenaria. Il presidente appone su ciascuna busta esterna, man mano che procede all'apertura, un numero progressivo che viene ripetuto sul modulo delle risposte e sulla busta chiusa contenente il modulo anagrafico ed il questionario. I moduli delle risposte vengono raccolti in un unico plico e consegnati all'incaricato individuato ai fini della successiva correzione col sistema a lettura ottica. Quindi la commissione raccoglie le buste contenenti i questionari ed i moduli anagrafici in uno o più plichi che, debitamente sigillati, vengono firmati dai membri della commissione presenti e dal segretario.

2. Il giorno fissato per la valutazione della prova, la commissione, al completo, dopo aver verificato l'integrità dei plichi contenenti le buste relative agli elaborati, procede alla loro apertura. Il segretario mette a disposizione della commissione le schede dei candidati e il punteggio di ciascuna scheda risultante dalla correzione con il sistema a lettura ottica. La commissione, dopo aver validato il punteggio attribuito a ciascuna scheda mediante lettura ottica, riporta il punteggio ottenuto in un apposito elenco abbinandolo al numero della busta corrispondente. Al termine della valutazione di tutti gli elaborati, la commissione procede all'apertura delle buste contenenti il modulo anagrafico dei candidati e, mediante numero progressivo su di esse apposto, procede all'identificazione del candidato autore di ogni singolo elaborato.

3. Delle operazioni del concorso e delle decisioni prese dalla commissione giudicatrice si deve redigere verbale che deve essere sottoscritto da tutti i commissari e dal segretario. Ogni commissario ha diritto a far inserire a verbale, controfirmandole, tutte le osservazioni su presunte irregolarità nello svolgimento dell'esame, ma non può rifiutarsi di firmare il verbale.

4. Per la determinazione dei compensi da corrispondere ai componenti delle commissioni e al personale addetto alla sorveglianza si applicano le disposizioni di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 marzo 1995 in mancanza di specifiche norme regionali.

#### *Art. 9 - Punteggi*

1. I punti a disposizione della commissione sono 100.
2. Ai fini della valutazione della prova a ciascuna risposta esatta è assegnato il punteggio di un punto. Nessun punteggio è attribuito alle risposte errate, alle mancate risposte o alle risposte multiple.
3. La prova scritta si intende superata, con il conseguimento del punteggio di almeno 60 punti, che consente l'inserimento in graduatoria.

#### *Art. 10 - Graduatoria*

1. La commissione, in base al punteggio conseguito nella prova d'esame, procede alla formulazione della graduatoria provvisoria di merito e la trasmette, unitamente a tutti gli atti concorsuali, alla Regione Lazio.
2. La commissione deve completare i suoi lavori entro il termine perentorio di sette giorni dalla data dell'esame. Decorso detto termine, la commissione decade e si provvede alla sostituzione di tutti i membri della commissione stessa escluso il segretario. I componenti decaduti non hanno diritto ad alcun compenso.
3. La Regione Lazio, riscontrata la regolarità degli atti, approva la graduatoria di merito definitiva entro e non oltre il ventesimo giorno dall'acquisizione del verbale relativo allo svolgimento della prova d'esame.
4. Nel caso siano costituite più commissioni d'esame la Regione, dopo l'approvazione delle singole graduatorie di merito formulate da ciascuna commissione d'esame, provvede, in base al punteggio conseguito da ciascun candidato, alla formulazione della graduatoria a livello regionale entro e non oltre il ventesimo giorno dall'acquisizione dei verbali relativi agli esami di tutte le commissioni.
5. In caso di parità di punteggio, ha diritto di preferenza chi ha minore età.
6. Dell'inserimento in graduatoria viene data comunicazione agli interessati da parte della Regione a mezzo di pubblicazione della graduatoria stessa nel Bollettino ufficiale della Regione e sua affissione presso gli Ordini provinciali dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Regione.
7. La Regione procede, su istanza degli interessati, presentata entro dieci giorni dalla pubblicazione della graduatoria nel Bollettino ufficiale della Regione, alla correzione di eventuali errori materiali ed alla conseguente modifica della graduatoria stessa, dandone comunicazione mediante pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione Lazio.

8. Gli interessati, ai sensi della L. 241/90 e successive modificazioni ed integrazioni, possono chiedere l'accesso agli atti del concorso entro 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria di cui al comma 3 sul BURL.

9. L'attribuzione dei posti è disposta in conformità alle risultanze della graduatoria e nei limiti del numero dei posti prefissato all'articolo 1 del presente Bando.

#### *Art. 11 - Ammissione al corso*

1. Ai candidati utilmente collocati nella graduatoria regionale, nel limite dei posti fissati dall'articolo 1, verrà trasmessa comunicazione a mezzo PEC dell'ammissione al corso triennale e della data di avvio ufficiale del corso di formazione.

2. Nella comunicazione di convocazione verranno specificate anche le modalità per accettare o rifiutare l'inserimento nel corso.

3. Entro 3 giorni lavorativi a decorrere dal giorno seguente alla trasmissione della comunicazione di cui ai punti precedenti, il candidato dovrà far pervenire l'accettazione o il rifiuto all'inserimento al Corso a mezzo PEC. In caso di mancata comunicazione entro il termine suddetto il candidato si considera decaduto.

4. I candidati utilmente collocati nella graduatoria - ma non ancora in possesso dei requisiti dell'abilitazione all'esercizio professionale in Italia e dell'iscrizione ad un albo professionale dei medici chirurghi di un Ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana alla data di scadenza del presente Bando - **prima dell'inizio ufficiale del corso, dovranno inviare a mezzo PEC**, all'indirizzo [arearisorseumane@regione.lazio.legalmail.it](mailto:arearisorseumane@regione.lazio.legalmail.it) comunicazione con la quale, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, dovranno dichiarare:

- a) **di essere in possesso dell'abilitazione all'esercizio professionale in Italia**, indicando l'Università presso cui è stato conseguito, il giorno, il mese e l'anno di conseguimento, ovvero la sessione di espletamento dell'esame;
- b) **di essere iscritti ad un albo professionale dei medici chirurghi di un Ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana**, indicando la provincia e il numero di iscrizione.

**In mancanza anche di una sola delle dichiarazioni di cui sopra, i candidati interessati non saranno ammessi a frequentare il corso.**

5. I candidati utilmente collocati nella graduatoria iscritti a scuole di specializzazione in medicina e chirurgia sono ammessi a frequentare il corso subordinatamente alla dichiarazione con la quale l'interessato:

- o esplicita la volontà di intraprendere il corso triennale previsto per la formazione specifica in Medicina Generale, che comporta impegno a tempo pieno;
- o rinuncia al percorso formativo specialistico già intrapreso, incompatibile.

#### *Art. 12 - Utilizzazione della graduatoria*

1. La graduatoria di merito dei candidati può essere utilizzata per assegnare, secondo l'ordine della graduatoria stessa, i posti che si siano resi vacanti per cancellazione, rinuncia, decadenza o altri motivi fino al termine massimo di 60 (sessanta) giorni dall'inizio del corso di formazione.

2. Lo scorrimento della graduatoria viene effettuata con le modalità indicate ai punti 1., 2. e 3. del precedente art. 11.

3. La regione si riserva la facoltà di adottare altre modalità utili a consentire la più rapida convocazione dei candidati, ivi compresa la convocazione personale degli stessi qualora in prossimità della scadenza del termine utile per lo scorrimento della graduatoria (60° giorno successivo all'avvio ufficiale del corso) ci fossero ancora posti vacanti.

*Art. 13 - Trasferimenti ad altra Regione*

1. In presenza di sopravvenute esigenze personali, è previsto il trasferimento del medico in formazione con borsa di studio tra Regioni o tra Regione e Provincia autonoma solo qualora:
  - a) nella sede accettante non siano stati utilizzati tutti i posti con borsa di studio messi a disposizione o successivamente resisi vacanti per lo stesso corso;
  - b) sia stato acquisito il parere favorevole sia della Regione o Provincia autonoma di provenienza che di quella di destinazione;
  - c) il medico in formazione, a giudizio della Regione accettante, possa effettuare agevolmente il completamento dei periodi di corso non ancora effettuati.

*Art. 14 - Borse di studio*

1. Al medico ammesso al corso di formazione specifica in medicina generale mediante concorso è corrisposta una borsa di studio prevista dal Ministero della Salute ai sensi della normativa vigente.
2. La corresponsione della borsa di studio, in ratei mensili almeno ogni due mesi, è strettamente correlata all'effettivo svolgimento del periodo di formazione.

*Art. 15 - Assicurazione*

1. I medici frequentanti il corso di formazione debbono essere coperti da adeguata copertura assicurativa contro i rischi professionali e gli infortuni connessi all'attività di formazione, con oneri a proprio carico, secondo le condizioni generali indicate dalla Regione Lazio.

*Art. 16 - Disciplina del corso - rinvio*

1. L'inizio del corso di formazione specifica in Medicina Generale 2019-2022 è previsto entro il mese di marzo 2020, ha durata di tre anni e comporta un impegno dei partecipanti a tempo pieno, con obbligo della frequenza alle attività didattiche teoriche e pratiche previste.
2. Il corso si articola in attività didattiche pratiche e attività didattiche teoriche da svolgersi in strutture del servizio sanitario nazionale e/o nell'ambito di uno studio di medicina generale individuati dalla Regione. La formazione prevede un totale di almeno 4.800 ore, di cui 2/3 rivolti all'attività formativa di natura pratica, e comporta la partecipazione personale del medico discente alla totalità delle attività mediche del servizio nel quale si effettua la formazione, all'attività professionale e l'assunzione delle responsabilità connesse all'attività svolta.
3. La frequenza del corso non comporta l'instaurazione di un rapporto di dipendenza o lavoro convenzionale né con il Servizio Sanitario nazionale né con i medici tutori.
4. Per tutto quanto non previsto nel presente Bando si fa rinvio alla disciplina contenuta nel D. Lgs. 17.8.1999 n. 368, nel Decreto del Ministero della Salute 7 marzo 2006, e successive loro modificazioni.

*Art. 17 – Attività lavorative e frequenza del corso*

1. I medici partecipanti al corso possono esercitare le attività consentite dalla vigente normativa.
2. I medici iscritti al corso di formazione specifica in medicina generale, possono anche partecipare all'assegnazione degli incarichi convenzionali, rimessi all'accordo collettivo nazionale nell'ambito della disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, ai sensi dell'articolo 9, comma 1 del DL 135/2018 convertito con L. 12/2019.

3. Le Regioni e le province autonome prevedono limitazioni del massimale degli assistiti in carico o del monte ore settimanale da definire nell'ambito dell'accordo collettivo nazionale, ai sensi del comma 2, articolo 9 del DL. 135/2018 convertito in L. 12/2019.
4. La Conferenza delle Regioni nella seduta del 25 luglio 2019 ha approvato le linee guida in merito all'attuazione delle disposizioni di cui sopra.
5. Nelle more della definizione dell'accordo collettivo nazionale con i medici di medicina generale, al fine di non pregiudicare la corretta partecipazione alle attività didattiche previste per il completamento del corso, la Regione Lazio applica, in conformità alle previsioni delle citate linee guida, le seguenti limitazioni del massimale o del monte ore settimanale:
  - a) assistenza primaria: fino a 500 scelte con possibilità per le singole Regioni di incrementare tale limite fino ad un massimo del 30%;
  - b) continuità assistenziale: convenzionamento di continuità assistenziale a 24 ore settimanali;
  - c) emergenza sanitaria territoriale: sospensione parziale dell'attività convenzionale pari a 14 ore settimanali. Tale sospensione permane fino alla data di conseguimento del diploma di formazione specifica in medicina generale.

Il superamento dei massimali sopra indicati comporta l'incompatibilità con la frequenza del corso. Durante la frequenza del corso, il medico iscritto al corso di formazione specifica non può essere titolare contemporaneamente di più di una delle succitate "funzioni convenzionali".

Il medico in formazione è comunque tenuto a garantire la regolare frequenza a tempo pieno delle attività formative del corso, sia teoriche che pratiche.

#### *Art. 18 - Procedimento*

1. Il termine entro il quale dovrà concludersi la procedura selettiva con l'adozione del provvedimento di approvazione della graduatoria finale è il 31 marzo 2020.
2. Il Responsabile del procedimento è Carlo Francia – Area Risorse Umane – [cfrancia@regione.lazio.it](mailto:cfrancia@regione.lazio.it).

Allegato A1)

Alla Regione Lazio

Direzione Salute e Integrazione  
Sociosanitaria

Area Risorse Umane

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
(Cognome e Nome)

nato/a \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_

il \_\_\_\_\_ e residente a \_\_\_\_\_

(provincia di \_\_\_\_\_) in via/piazza \_\_\_\_\_

n.civico \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ telefono fisso \_\_\_\_\_ cellulare \_\_\_\_\_

codice fiscale \_\_\_\_\_

PEC \_\_\_\_\_ E-MAIL \_\_\_\_\_

CHIEDE

di essere ammesso/a al concorso, per esami, per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in Medicina Generale 2019/2022 di cui al D. Lgs. n.368 del 17.8.1999 e succ. mod. e int., indetto da codesta Regione con D.G.R. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_.

DICHIARA

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n.445 del 28/12/2000 per ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

1. di essere cittadino italiano/cittadino di Stato membro dell'Unione Europea

\_\_\_\_\_ (indicare la cittadinanza di Stato dell'Unione Europea)

2. di essere cittadino

\_\_\_\_\_ (indicare la cittadinanza di Stato non appartenente all'UE)

non avente cittadinanza di Stato membro UE, di essere familiare di \_\_\_\_\_  
(indicare COGNOME e NOME del familiare)cittadino di \_\_\_\_\_ Stato membro UE  
(indicare la cittadinanza del familiare)

e in possesso di uno dei seguenti requisiti previsti dal comma 1, art. 38 del D. Lgs. 165/2001 e ss. mm. e ii.:

- titolarità del diritto di soggiorno in corso di validità, attestato mediante titolo di soggiorno rilasciato dalla Questura di \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_;

- titolarità del diritto di soggiorno permanente in corso di validità, attestato mediante carta di soggiorno permanente per familiari di cittadini europei rilasciato dalla Questura di \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_;

3. di essere cittadino \_\_\_\_\_ (indicare la cittadinanza di Stato non appartenente all'UE)

non avente cittadinanza di Stato membro UE in possesso di una delle seguenti condizioni previste dal comma 3bis, art. 38 del D. Lgs. 165/2001 e ss. mm. e ii.:

- titolarità di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo in corso di validità, rilasciato dalla Questura di \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_
- titolarità dello status di rifugiato politico in corso di validità, attestato mediante permesso di soggiorno rilasciato dalla Questura di \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_
- titolarità dello status di protezione sussidiaria in corso di validità, attestato mediante permesso di soggiorno rilasciato dalla Questura di \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

4. di possedere il diploma di laurea in medicina e chirurgia, conseguito il \_\_\_\_\_ (gg/mm/anno)

presso l'Università di \_\_\_\_\_

5.

a. di essere in possesso del diploma di abilitazione all'esercizio professionale, conseguito:

- presso l'Università di \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

OVVERO

- con Decreto Ministeriale numero \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

b. di NON essere in possesso del diploma di abilitazione all'esercizio professionale;

6.

a. di essere iscritto/a all'albo dell'ordine dei medici chirurghi ed odontoiatri di \_\_\_\_\_ con il numero \_\_\_\_\_;

b. di NON essere iscritto/a all'albo dell'ordine dei medici chirurghi ed odontoiatri;

Qualora il candidato dichiara di non essere in possesso dell'abilitazione e/o dell'iscrizione all'ordine (lettere e ed f, art. 3, comma 4 del Bando), ai sensi dell'art. 3, comma 5, lettera i del Bando, dovrà compilare quanto segue:

Il sottoscritto, dott. \_\_\_\_\_ dichiara di essere a conoscenza che i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di inizio ufficiale del corso prevista entro il mese di marzo 2020, pena la non ammissione al corso. Si impegna, a tal fine, a presentare alla Regione, prima dell'inizio del corso, idonea dichiarazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000.

7. di avere diritto all'applicazione dell'art. 20 della L. 104/92 e in particolare:

\_\_\_\_\_ (specificare l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap)

impegnandosi a comunicare tempestivamente eventuali condizioni sopraggiunte rilevanti ai fini dell'organizzazione della prova di concorso.

Dichiara di accettare tutte le disposizioni del presente bando di concorso e in particolare quanto previsto in relazione al possesso dei requisiti di abilitazione all'esercizio della professione e di iscrizione all'albo di un Ordine provinciale dei medici chirurghi e odontoiatri della Repubblica Italiana entro la data di avvio ufficiale del corso triennale di formazione.

Dichiara inoltre:

- di non avere presentato domanda di ammissione al concorso per il corso di formazione specifica in medicina generale in altra Regione o Provincia autonoma e di impegnarsi a non presentarla entro la scadenza del presente bando
- di non essere/ essere iscritto a corsi di specialità in medicina e chirurgia

---

*(se si indicare quale)*

- di aver preso visione dell'informativa, Allegato A2) al Bando, relativa al trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento europeo n. 679/2016.

Comunica i seguenti ulteriori recapiti:

Residenza/domicilio: città \_\_\_\_\_ (provincia di \_\_\_\_\_)

Via/Piazza \_\_\_\_\_ n.civico \_\_\_\_\_ c.a.p. \_\_\_\_\_

recapiti telefonici:

telefono fisso \_\_\_\_\_ cellulare \_\_\_\_\_

impegnandosi a comunicare eventuali variazioni successive e riconoscendo che l'Amministrazione regionale non si assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Data: \_\_\_\_\_

Firma

---

**NOTA BENE:** ALLA DOMANDA DOVRÀ ESSERE ALLEGATA SCANSIONE DI UN DOCUMENTO DI IDENTITÀ IN CORSO DI VALIDITÀ.

## **Regione Lazio**

### **DIREZIONE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA**

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 9 ottobre 2019, n. G13522

**Avviso pubblico per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina generale (2019-2022) tramite graduatoria riservata ex art. 12, comma 3, del D.L. n. 35/2019, convertito con legge n. 60/2019**

**OGGETTO:** Avviso pubblico per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina generale (2019- 2022) tramite graduatoria riservata ex art. 12, comma 3, del D.L. n. 35/2019, convertito con legge n. 60/2019.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

**SU PROPOSTA** del Dirigente dell'Area Risorse Umane;

**VISTA** la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n.3;

**VISTO** lo Statuto della Regione Lazio;

**VISTA** la legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6 e successive modificazioni, recante la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale;

**VISTO** il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n.1 del 6 settembre 2002 e successive modificazioni;

**VISTI** l'art. 558 bis del R.R. 1/2002 e ss.mm.ii. e l'art. 18 della L.R. 6/2002 e ss.mm.ii., in merito ai poteri del Direttore Regionale;

**VISTA** la D.G.R. n. 271 del 05 giugno 2018, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Salute e Integrazione Sociosanitaria" al Dott. Renato Botti;

**VISTA** la determinazione regionale n. G12275 del 02/10/2018 "Riorganizzazione delle strutture della Direzione regionale Salute e Integrazione sociosanitaria – Recepimento della Direttiva del Segretario Generale del 03/08/2018, prot. n. 484710, come modificata dalla Direttiva del 27/09/2018, n. 590257";

**VISTO** l'Atto di Organizzazione n. G14566 del 14/11/2018, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area Risorse Umane alla dott.ssa Barbara Solinas;

**VISTO** il decreto legislativo 17 agosto 1999, n.368 concernente l'attuazione della direttiva 93/16/CEE in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli, come modificato dal decreto legislativo 8 luglio 2003, n.277, emanato in attuazione della direttiva 2001/19/CE;

**VISTO**, in particolare, l'art. 25 del novellato decreto legislativo 17 agosto 1999, n.368, il quale prevede che le regioni e le province autonome emanano ogni anno i bandi di concorso per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina generale, in conformità ai principi fondamentali definiti dal Ministero della salute, per la disciplina unitaria del sistema;

**VISTO** il decreto del Ministero della Salute del 7 marzo 2006 e s.m.i., che ha definito i principi fondamentali per la disciplina unitaria in materia di formazione specifica in medicina generale;

**VISTO** il decreto del Ministero della Salute del 7 giugno 2017, che ha modificato gli articoli 5 e 6 del decreto del 7 marzo 2006, disponendo che "i requisiti di abilitazione all'esercizio della professione e di iscrizione al relativo albo professionale devono essere posseduti entro l'inizio del corso triennale di formazione";

**VISTO** il Decreto legge 30 aprile 2019, n. 35 convertito con legge 5 giugno 2019, n. 60 ed in particolare l'art. 12 comma 3;

**VISTO** che in data 19 settembre 2019 il Coordinamento Tecnico della Commissione Salute ha comunicato il riparto regionale dei posti per l'accesso al corso di formazione specifica in Medicina generale 2019 – 2022 in applicazione del D.L. n. 35/2019 convertito con L. n. 60/2019;

**RITENUTO** pertanto di approvare, al fine di garantire la disciplina unitaria del sistema a livello nazionale, il testo del bando di concorso condiviso tra le Regioni e le Province Autonome di cui all'allegato "A", parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Per le motivazioni espresse in premessa, parte integrante e sostanziale del presente atto

### **DETERMINA**

- Di approvare il bando concorsuale per l'ammissione di n. 45 (quarantacinque) medici in soprannumero senza borsa di studio, al corso triennale di formazione specifica in medicina generale della Regione Lazio tramite graduatoria riservata ex art. 12 comma 3 del D.L. n. 35/2019, convertito con L. n. 60/2019, corso strutturato a tempo pieno e relativo agli anni 2019 – 2022, parte integrante del presente provvedimento (allegati A, B, C, D);
- Le spese relative all'organizzazione ed attuazione del corso di formazione specifica in medicina generale di cui trattasi sono finanziate con le quote del Fondo Sanitario Nazionale di parte corrente a destinazione vincolata assegnate annualmente dal Ministero della Salute.

Con successivi provvedimenti del Direttore Regionale competente, si provvederà all'impegno degli importi occorrenti per far fronte alle spese relative all'organizzazione e attuazione del suddetto corso.

Il termine per la presentazione delle domande decorrerà dal giorno successivo alla data di pubblicazione del bando, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Direttore  
Renato Botti

Allegato A

**AVVISO PUBBLICO  
PER L'AMMISSIONE AL CORSO TRIENNALE DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA  
GENERALE (2019-2022) DELLA REGIONE LAZIO TRAMITE GRADUATORIA RISERVATA  
EX ART. 12 COMMA 3 DEL D.L. 35/2019, CONVERTITO CON L. 60/2019**

*Art. 1 – Contingente*

1. Nella Regione Lazio, è indetto il presente avviso per l'ammissione, tramite graduatoria riservata e senza borsa di studio, al corso triennale di formazione specifica in medicina generale 2019 – 2022, a tempo pieno, per n. 45 (quarantacinque) laureati in medicina e chirurgia, in possesso dei requisiti di cui all'articolo successivo.

*Art. 2 – Requisiti di ammissione*

1. Per l'ammissione al corso il candidato deve soddisfare uno dei seguenti requisiti:
- a) essere cittadino italiano;
  - b) essere cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
  - c) essere cittadino non avente la cittadinanza di uno Stato membro in possesso di un diritto di soggiorno o di un diritto di soggiorno permanente (entrambi in corso di validità), essendo familiare di un cittadino di uno Stato membro (art. 38, comma 1, del D.Lgs n. 165/2001 e smi);
  - d) essere cittadino dei paesi terzi titolare di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo in corso di validità (art. 38, comma 3bis, del D.Lgs n. 165/2001 e smi);
  - e) essere cittadino dei paesi terzi titolare dello status di rifugiato in corso di validità (art. 38, comma 3bis, del D.Lgs. n. 165/2001 e smi);
  - f) essere cittadino dei paesi terzi titolare dello status di protezione sussidiaria in corso di validità (art. 38, comma 3bis, del D.Lgs. n. 165/2001 e smi);
2. Per l'ammissione al corso, il candidato che soddisfa uno dei requisiti di cui al comma 1, deve, altresì, essere in possesso:
- a) del diploma di laurea in medicina e chirurgia;
- nonché dei seguenti requisiti:
- b) abilitazione all'esercizio della professione in Italia;
  - c) iscrizione all'albo professionale dei medici chirurghi di un ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana;
  - d) idoneità al concorso per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina generale, già conseguita nella Regione Lazio nei concorsi precedenti a quello relativo al triennio 2019-2022;
  - e) svolgimento di incarichi, nell'ambito delle funzioni convenzionali previste dal vigente Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale (assistenza primaria, continuità assistenziale, emergenza sanitaria territoriale, medicina dei servizi) per almeno ventiquattro mesi, anche non continuativi, nei dieci anni antecedenti alla data di scadenza della presentazione della domanda di partecipazione al concorso per l'accesso al corso di formazione specifica in medicina generale della regione Lazio relativo al triennio 2019-2022;
3. I requisiti di cui al comma 1 e al comma 2 lettere a), b), d) del presente articolo devono essere posseduti dal candidato alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione tramite graduatoria riservata al corso relativo al triennio 2019-2022.
4. Il requisito di cui al comma 2, lettera c), deve essere posseduto, pena la non ammissione al corso stesso, entro l'inizio ufficiale del corso previsto entro il mese di marzo 2020. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la presentazione della domanda, fermo restando l'obbligo di regolarizzare il requisito descritto al punto 2 lettera c), prima della data di inizio ufficiale del Corso.

*Art. 3 – Domanda e termine di presentazione*

1. La domanda di ammissione dovrà essere prodotta, a pena di esclusione, **tramite pec da inviare all'indirizzo [areaformazione@regione.lazio.legalmail.it](mailto:areaformazione@regione.lazio.legalmail.it)**;
2. La domanda dovrà essere presentata entro il termine perentorio di 30 giorni, previsto a pena di irricevibilità, a decorrere **dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana**.
3. Il candidato può fare domanda di accesso al corso tramite graduatoria riservata in una sola delle Regioni o Province autonome nelle quali è risultato idoneo, pena l'esclusione dal corso, anche qualora la circostanza venisse appurata successivamente l'inizio dello stesso.
4. Nella compilazione della domanda il candidato dovrà dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, e a pena di inammissibilità della domanda:
  - a) il proprio cognome, nome, luogo e data di nascita e codice fiscale;
  - b) il luogo di residenza;
  - c) di essere in possesso di cittadinanza italiana; o di essere in possesso della cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea; o di essere cittadino dei paesi terzi, in possesso di un diritto di soggiorno in corso di validità o di un diritto di soggiorno permanente in corso di validità e di essere familiare di un cittadino dell'Unione Europea; o di essere cittadino dei paesi terzi con permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo in corso di validità; o di essere cittadino dei paesi terzi, titolare dello status di rifugiato in corso di validità; o di essere cittadino dei paesi terzi, titolare dello status di protezione sussidiaria in corso di validità;
  - d) di essere in possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia conseguito in Italia o all'estero, indicando l'Università che lo ha rilasciato, il giorno, il mese e l'anno in cui è stato conseguito nonché la votazione finale espresso su base **100 o 110**;
  - e) di essere in possesso dell'abilitazione all'esercizio professionale in Italia, indicando l'università presso cui è stata conseguita, il giorno, il mese e l'anno di conseguimento, ovvero la sessione di espletamento dell'esame;
  - f) di essere/non essere iscritto all'albo professionale di un ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana, indicando, in caso di risposta affermativa, la provincia di iscrizione, fatto salvo quanto disposto dall'art. 2 comma 4;
  - g) di essere a conoscenza che il requisito di cui alla lett. f) deve essere posseduto alla data di inizio ufficiale del corso (*qualora il candidato dichiara di non essere iscritto all'ordine*), pena la non ammissione allo stesso;

nella domanda, corredata da copia di documento di identità in corso di validità, dovrà essere dichiarato, inoltre:

- h) di non avere presentato domanda di ammissione per il corso di formazione specifica in medicina generale tramite graduatoria riservata (ex art. 12 comma 3 del d.l. 35/2019 siccome convertito con L. 60/2019) in altra Regione o Provincia Autonoma;
- i) di essere/non essere iscritto a corsi di specialità in medicina e chirurgia (*specificare quale*);
- j) di aver conseguito l'idoneità al concorso per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina generale nella Regione Lazio specificando l'anno di partecipazione al concorso, precedente a quello relativo al triennio 2019-2022;
- k) di avere svolto incarichi, nell'ambito delle funzioni convenzionali previste dal vigente Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale (assistenza primaria, continuità assistenziale, emergenza sanitaria territoriale, medicina dei servizi) per almeno ventiquattro mesi, anche non continuativi, nei dieci anni antecedenti alla data di scadenza della presentazione della domanda di partecipazione al concorso per l'ammissione al corso di formazione specifica in medicina generale della Regione Lazio relativo al triennio 2019-2022;
- l) di aver svolto gli incarichi specificati nell'Allegato B1) ai fini del calcolo del punteggio di anzianità di servizio di cui all'art. 3, titolo II "Titoli di servizio", ACN 21 giugno 2018. Per ciascun incarico il

candidato dovrà specificare l'azienda e la struttura in cui ha svolto l'attività, la tipologia di attività convenzionata, orari, periodi di riferimento effettivamente svolti.

7. La domanda dovrà essere sottoscritta dal candidato a pena di nullità della stessa. La firma non dovrà essere autenticata. Alla domanda dovrà essere allegata copia di un documento di identità in corso di validità. I candidati non dovranno allegare alla domanda alcuna documentazione comprovante le dichiarazioni riferite a titoli conseguiti in Italia. Nel caso di titoli conseguiti all'estero, questi devono essere riconosciuti equiparati all'analogo titolo di studio acquisito in Italia, secondo normativa vigente. L'amministrazione effettuerà idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese in domanda riservandosi la possibilità di richiedere la documentazione relativa ai titoli conseguiti presso struttura estera.

8. Il candidato deve indicare nella domanda l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata (nominativa personale e inequivocabilmente riconducibile all'interessato) che, per tutta la durata del corso, costituirà domicilio digitale presso il quale deve essere fatta ogni comunicazione relativa al corso. Il candidato dovrà comunicare le eventuali variazioni di domicilio, anche digitale, o recapito che si verifichino successivamente alla presentazione della domanda, e prima della pubblicazione della graduatoria, al seguente indirizzo PEC [arearisorseumanessr@regione.lazio.legalmail.it](mailto:arearisorseumanessr@regione.lazio.legalmail.it), successivamente alla pubblicazione della graduatoria: [arearisorseumanessr@regione.lazio.legalmail.it](mailto:arearisorseumanessr@regione.lazio.legalmail.it), precisando nell'oggetto il seguente riferimento: "Corso triennale di formazione specifica in Medicina Generale triennio 2019-2022".

9. L'Amministrazione non si assume responsabilità dipendenti da inesatte indicazioni del candidato oppure mancato o tardivo aggiornamento dei recapiti indicati nella domanda, né per eventuali disguidi informatici comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

10. A completamento della procedura di inoltro della domanda il candidato riceverà una mail dell'avvenuta iscrizione con allegata la copia del documento di identità e la domanda firmata.

11. Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per l'ipotesi di dichiarazioni mendaci, qualora dai controlli emerga la non veridicità della dichiarazione rese dal candidato che presenta la domanda, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R. 445/2000, il medesimo decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

#### *Art. 4 –Graduatoria e Procedura di ammissione*

1. La Regione Lazio, come previsto dall'art. 12, comma 3, del decreto legge n. 35 del 2019, convertito dalla legge n. 60 del 2019, procede alla formulazione della graduatoria in base al punteggio di anzianità di servizio attribuito sulla base dei criteri previsti dall'Accordo collettivo nazionale vigente - Articolo 3, titolo II "Titoli di servizio", ACN 21 giugno 2018 - e maturati alla data di scadenza della presentazione della domanda di partecipazione al presente avviso. I medici sono ammessi nel limite dei posti utili indicati all'art. 1.

2. In caso di parità di punteggio, si fa riferimento al vigente Accordo Collettivo Nazionale, 21 giugno 2018, art. 3, comma 6.

3. Dell'inserimento in graduatoria viene data comunicazione agli interessati da parte della Regione a mezzo di pubblicazione della graduatoria stessa nel Bollettino ufficiale della Regione e sua affissione presso gli Ordini provinciali dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Regione.

4. La Regione procede, su istanza degli interessati, presentata entro dieci giorni dalla pubblicazione della graduatoria nel Bollettino ufficiale della Regione, alla correzione di eventuali errori materiali ed alla conseguente modifica della graduatoria stessa, dandone comunicazione mediante pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione Lazio.

5. Gli interessati, ai sensi della L. 241/90 e successive modificazioni ed integrazioni, possono chiedere l'accesso agli atti relativi alla procedura entro 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria di cui al comma 1 sul BURL.

6. Tutte le informazioni sulla graduatoria e sulle attività conseguenti (in particolare per quanto riguarda le modalità e tempistiche di convocazione al corso) saranno reperibili al sito Internet della Regione Veneto presente al link <http://www.regione.lazio.it>, oltre che nel BURL e presso gli Ordini provinciali dei medici e chirurghi della Regione Lazio.

#### *Art. 5 Tutela dati personali*

1. I dati personali relativi ai candidati saranno trattati ai sensi del Regolamento Europeo sulla Protezione Dati GDPR 2016/679 e delle disposizioni nazionali in materia, in particolare il Decreto Legislativo 196 del 30 giugno 2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) come modificato dal Decreto Legislativo 101 del 10 agosto 2018.
2. A tal proposito il candidato dovrà dichiarare nella domanda di aver preso visione dell'informativa, Allegato B3) al presente avviso, relativa al trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento europeo n. 679/2016.

#### *Art. 6 – Posta Elettronica Certificata*

3. Il candidato, come disposto dal comma 7, art. 16 del D.L. 185/2008 convertito con Legge n. 2/2009, per tutta la durata del corso dovrà necessariamente avere un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) attivo, personale, obbligatoriamente riconducibile univocamente alla propria persona, rilasciato da gestore ufficiale riconosciuto - da indicare al momento della registrazione sul sito - che costituirà, ai sensi del comma 4, art. 3bis del D. Lgs. 82/2005 il proprio domicilio digitale.
4. Il candidato dovrà comunicare le eventuali variazioni di domicilio, anche digitale, o recapito che si verifichino successivamente alla presentazione della domanda. L'amministrazione non si assume responsabilità dipendenti da inesatte indicazioni del candidato oppure mancato o tardivo aggiornamento dei recapiti indicati nella domanda, né per eventuali disguidi informatici comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
5. La mancata consultazione da parte del candidato della propria casella di posta elettronica certificata esonera l'amministrazione da ogni responsabilità.

#### *Art. 7 - Irricevibilità della domanda, cause di esclusione e di mancato inserimento nella graduatoria riservata*

1. Sono irricevibili le domande presentate in forma e/o con modalità diverse da quelle previste all'art. 3 del presente avviso.
2. Sono esclusi i candidati non in possesso dei requisiti previsti dall'art. 2, comma 1 e comma 2 lett. a), b), c), d) ed e), nelle relative tempistiche previste.
3. L'irricevibilità della domanda o il mancato inserimento nella graduatoria riservata saranno resi noti al candidato tramite pec.

#### *Art. 8 - Ammissione al corso*

1. Ai candidati utilmente collocati nella graduatoria regionale riservata, nel limite dei posti fissati dall'articolo 1, verrà trasmessa comunicazione a mezzo PEC dell'ammissione al corso triennale 2019 – 2022 e della data di avvio ufficiale del corso di formazione.
2. Nella comunicazione di ammissione al corso verranno specificate anche le modalità e le tempistiche per accettare o rifiutare l'inserimento nel corso.

3. Entro 3 giorni lavorativi a decorrere dal giorno seguente alla trasmissione della comunicazione di cui ai punti precedenti, il candidato dovrà far pervenire l'accettazione o il rifiuto all'inserimento al Corso con le modalità indicate nella medesima comunicazione di ammissione al corso. In caso di mancata accettazione (o comunicazione) entro il termine suddetto il candidato si considera decaduto.

4. I candidati utilmente collocati nella graduatoria - ma non ancora in possesso del requisito dell'iscrizione ad un albo professionale dei medici chirurghi di un Ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana alla data di scadenza del presente avviso - **prima dell'inizio ufficiale del corso, dovranno inviare a mezzo PEC**, all'indirizzo [arearisorseumane@regione.lazio.legalmail.it](mailto:arearisorseumane@regione.lazio.legalmail.it) comunicazione con la quale, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, dovranno dichiarare **di essere iscritti ad un albo professionale dei medici chirurghi di un Ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana**, indicando la provincia e il numero di iscrizione. **In mancanza della dichiarazione di cui sopra, i candidati interessati non saranno ammessi a frequentare il corso.**

5. I candidati utilmente collocati nella graduatoria iscritti a scuole di specializzazione in medicina e chirurgia sono ammessi a frequentare il corso subordinatamente alla dichiarazione con la quale l'interessato:

- o esplicita la volontà di intraprendere il corso triennale previsto per la formazione specifica in Medicina Generale, che comporta impegno a tempo pieno;
- o rinuncia al percorso formativo specialistico già intrapreso, incompatibile.

#### *Art. 9 - Utilizzazione della graduatoria*

1. La graduatoria di merito dei candidati può essere utilizzata per assegnare, secondo l'ordine della graduatoria stessa, i posti che si siano resi vacanti per cancellazione, rinuncia, decadenza o altri motivi fino al termine massimo di 60 (sessanta) giorni dalla data di avvio del corso.

2. Lo scorrimento della graduatoria viene effettuata con le modalità indicate ai punti 1., 2. e 3. del precedente art.8.

3. La regione si riserva la facoltà di adottare altre modalità utili a consentire la più rapida convocazione dei candidati, ivi compresa la convocazione personale degli stessi qualora in prossimità della scadenza del termine utile per lo scorrimento della graduatoria ci fossero ancora posti vacanti.

4. Decorso il suddetto termine, la graduatoria non potrà essere utilizzata né per l'inserimento al corso relativo al triennio 2019-2022, né per l'inserimento ai successivi trienni formativi.

#### *Art. 10 - Trasferimenti ad altra Regione*

1. In presenza di sopravvenute esigenze personali, è previsto il trasferimento del medico ammesso tramite graduatoria riservata tra Regioni o tra Regione e Provincia autonoma solo qualora:

- a) nella sede accettante non siano stati utilizzati tutti i posti messi a disposizione per l'ammissione tramite graduatoria riservata o successivamente resisi vacanti nella stessa annualità di corso;
- b) sia stato acquisito il parere favorevole sia della Regione o Provincia autonoma di provenienza che di quella di destinazione;
- c) il medico in formazione, a giudizio della Regione accettante, possa effettuare agevolmente il completamento dei periodi di corso non ancora effettuati.

#### *Art. 11 - Assicurazione*

1. I medici frequentanti il corso di formazione debbono essere coperti da adeguata copertura assicurativa contro i rischi professionali e gli infortuni connessi all'attività di formazione, con oneri a proprio carico, secondo le condizioni generali indicate dalla Regione Lazio.

*Art. 12 - Disciplina del corso - rinvio*

1. L'inizio del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2019-2022 è previsto entro il mese di marzo 2020, ha durata di tre anni e comporta un impegno dei partecipanti a tempo pieno, con obbligo della frequenza alle attività didattiche teoriche e pratiche previste.
2. Il corso si articola in attività didattiche pratiche e attività didattiche teoriche da svolgersi in strutture del servizio sanitario nazionale e/o nell'ambito di uno studio di medicina generale individuati dalla Regione. La formazione prevede un totale di almeno 4.800 ore, di cui 2/3 rivolti all'attività formativa di natura pratica, e comporta la partecipazione personale del medico discendente alla totalità delle attività mediche del servizio nel quale si effettua la formazione, all'attività professionale e l'assunzione delle responsabilità connesse all'attività svolta.
3. La frequenza del corso non comporta l'instaurazione di un rapporto di dipendenza o lavoro convenzionale né con il Servizio Sanitario nazionale né con i medici tutori.
4. Per tutto quanto non previsto nel presente Bando si fa rinvio alla disciplina contenuta nel D. Lgs. 17.8.1999 n. 368, nel Decreto del Ministero della Salute 7 marzo 2006, e successive loro modificazioni.

*Art. 13 – Attività lavorative e frequenza del corso*

1. I medici partecipanti al corso possono esercitare le attività consentite dalla vigente normativa.
2. I medici iscritti al corso di formazione specifica in medicina generale, possono anche partecipare all'assegnazione degli incarichi convenzionali, rimessi all'accordo collettivo nazionale nell'ambito della disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, ai sensi dell'articolo 9, comma 1 del DL 135/2018 convertito con L. 12/2019.
3. Le Regioni e le province autonome prevedono limitazioni del massimale degli assistiti in carico o del monte ore settimanale da definire nell'ambito dell'accordo collettivo nazionale, ai sensi del comma 2, articolo 9 del DL. 135/2018 convertito in L. 12/2019.
4. La Conferenza delle Regioni nella seduta del 25 luglio 2019 ha approvato le linee guida in merito all'attuazione delle disposizioni di cui sopra.
5. Nelle more della definizione dell'accordo collettivo nazionale con i medici di medicina generale, al fine di non pregiudicare la corretta partecipazione alle attività didattiche previste per il completamento del corso, la Regione Lazio applica, in conformità alle previsioni delle citate linee guida, le seguenti limitazioni del massimale o del monte ore settimanale:
  - a) assistenza primaria: fino a 500 scelte con possibilità per le singole Regioni di incrementare tale limite fino ad un massimo del 30%;
  - b) continuità assistenziale: convenzionamento di continuità assistenziale a 24 ore settimanali;
  - c) emergenza sanitaria territoriale: sospensione parziale dell'attività convenzionale pari a 14 ore settimanali. Tale sospensione permane fino alla data di conseguimento del diploma di formazione specifica in medicina generale.

Il superamento dei massimali sopra indicati comporta l'incompatibilità con la frequenza del corso. Durante la frequenza del corso, il medico iscritto al corso di formazione specifica non può essere titolare contemporaneamente di più di una delle succitate "funzioni convenzionali".

Il medico in formazione è comunque tenuto a garantire la regolare frequenza a tempo pieno delle attività formative del corso, sia teoriche che pratiche.

*Art. 18 - Procedimento*

1. Il termine entro il quale dovrà concludersi la procedura selettiva con l'adozione del provvedimento di approvazione della graduatoria finale è il 31 marzo 2020.
2. Il Responsabile del procedimento è Carlo Francia – 06.51684506 – [cfrancia@regione.lazio.it](mailto:cfrancia@regione.lazio.it).

**Fac-simile domanda - Allegato B)**  
(Compilare in ogni sua parte in modo chiaro e leggibile)

Inviare via PEC all'indirizzo:  
areaformazione@regione.lazio.legalmail.it

Alla Regione Lazio  
Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria  
Area Risorse Umane

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
(Cognome e Nome)

nato/a \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_

il \_\_\_\_\_ e residente a \_\_\_\_\_ (provincia di \_\_\_\_\_)

in via/piazza \_\_\_\_\_ n.civico \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

telefono fisso \_\_\_\_\_ cellulare \_\_\_\_\_

codice fiscale \_\_\_\_\_

PEC \_\_\_\_\_

E-MAIL \_\_\_\_\_

**CHIEDE**

ai sensi dell'art. 12 comma 3 del DL 35/2019 convertito con L. 60/2019 e alla D.G.R. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, di essere ammesso/a tramite graduatoria riservata, senza borsa di studio, al corso triennale di formazione specifica in Medicina Generale 2019/2022 di cui al D. Lgs. n.368 del 17.8.1999 e succ. mod. e int., organizzato a tempo pieno,

**DICHIARA**

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n.445 del 28/12/2000 per ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

1. di essere:

cittadino italiano

cittadino di Stato membro dell'Unione  
Europea \_\_\_\_\_ (indicare la cittadinanza di Stato dell'Unione  
Europea)

2. di essere cittadino \_\_\_\_\_ (indicare la cittadinanza di Stato non appartenente all'UE)  
non avente cittadinanza di Stato membro UE, di essere familiare  
di \_\_\_\_\_

(indicare COGNOME e NOME del familiare)

cittadino di \_\_\_\_\_ Stato membro UE e in possesso di uno dei

(indicare la cittadinanza del familiare)

seguenti requisiti previsti dal comma 1, art. 38 del D. Lgs. 165/2001 e smi:

titolarità del diritto di soggiorno in corso di validità, attestato mediante titolo di  
soggiorno rilasciato dalla Questura di \_\_\_\_\_  
il \_\_\_\_\_

titolarità del diritto di soggiorno permanente in corso di validità, attestato mediante carta di  
soggiorno permanente per familiari di cittadini europei, rilasciata dalla Questura di  
\_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

3. di essere cittadino \_\_\_\_\_ (indicare la cittadinanza di Stato non  
appartenente all'UE) non avente cittadinanza di Stato membro UE in possesso di una delle seguenti  
condizioni previste dal comma 3bis, art. 38 del D. Lgs. 165/2001

titolarità di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo in corso di validità,  
rilasciato dalla Questura di \_\_\_\_\_  
il \_\_\_\_\_

titolarità dello status di rifugiato politico in corso di validità, attestata mediante permesso di  
soggiorno, rilasciato dalla Questura di \_\_\_\_\_ il  
\_\_\_\_\_

titolarità dello status di protezione sussidiaria in corso di validità, attestato mediante  
permesso di soggiorno, rilasciato dalla Questura di \_\_\_\_\_  
il \_\_\_\_\_

4. di possedere il diploma di laurea in medicina e chirurgia, conseguito il \_\_\_\_\_

(gg/mm/anno)

presso l'Università di \_\_\_\_\_ con la votazione di  
\_\_\_\_\_ (specificare se il voto è espresso su base 110 o su base 100);

5. di essere in possesso del diploma di abilitazione all'esercizio professionale, conseguito:  
 presso l'Università di \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

OVVERO (per coloro che hanno acquisito l'abilitazione all'estero)

con Decreto Ministeriale numero \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

6. di essere/non essere iscritto/a all'albo dell'ordine dei medici chirurghi ed odontoiatri di \_\_\_\_\_;
7. di essere risultato idoneo al concorso per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina generale della Regione Lazio relativo al triennio \_\_\_\_\_;
8. di essere stato incaricato, nell'ambito delle funzioni convenzionali previste dall'accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale per almeno ventiquattro mesi, anche non continuativi, nei dieci anni antecedenti alla data di scadenza della presentazione della domanda di partecipazione al concorso per l'accesso al corso di formazione specifica in medicina generale relativo agli anni 2019/2022;

Dichiara inoltre:

- di non avere presentato domanda di inserimento nella graduatoria riservata, senza borsa di studio, al corso triennale di formazione specifica in Medicina Generale 2019/2022 in altra Regione o Provincia autonoma, pena esclusione dal corso qualora la circostanza venisse appurata successivamente;
- di:
  - non essere iscritto a corsi di specialità in medicina e chirurgia
  - essere iscritto a corsi di specialità in medicina e chirurgia \_\_\_\_\_  
(se si indicare quale)
- di accettare tutte le disposizioni dell'avviso per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina generale 2019/2022 della Regione Lazio tramite graduatoria riservata ex art. 12, comma 3 del D.L. 35/2009 convertito con L. 60/2019;
- di aver preso visione dell'informativa, allegato B3), per il trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento europeo n. 679/2016.

Allega n. \_\_\_ dichiarazioni sostitutive di atto notorio relative ai titoli di servizio di cui all'art. 3, Titolo II "Titoli di servizio", ACN 21 giugno 2018).

Comunica i seguenti ulteriori recapiti:

Residenza/domicilio:

città \_\_\_\_\_ (provincia di \_\_\_\_\_)

Via/Piazza \_\_\_\_\_ n.civico \_\_\_\_\_ c.a.p. \_\_\_\_\_

recapiti telefonici:

telefono fisso \_\_\_\_\_ cellulare \_\_\_\_\_

impegnandosi a comunicare eventuali variazioni successive e riconoscendo che l'Amministrazione regionale non si assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Data: \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
Firma

**NOTA BENE: ALLA DOMANDA DOVRÀ ESSERE ALLEGATA SCANSIONE DI UN DOCUMENTO DI IDENTITÀ IN CORSO DI VALIDITÀ.**



dal.....al.....medico\*\*.....A.S.L.....

**4. Stessa attività di cui al punto precedente dovuta ad attività sindacale del titolare e sostituzioni d'ufficio, anche se di durata inferiore a 5 giorni continuativi.** (p.0,20 per mese)\*

dal.....al.....medico\*\*.....A.S.L.....  
 dal.....al.....medico\*\*.....A.S.L.....  
 dal.....al.....medico\*\*.....A.S.L.....  
 dal.....al.....medico\*\*.....A.S.L.....

**5. Stessa attività di cui al punto precedente effettuata su base oraria:** (p.0,20 per mese ragguagliato a 96 ore di attività)\*

dal.....al.....ore.....medico\*\*.....A.S.L.....  
 dal.....al.....ore.....medico\*\*.....A.S.L.....  
 dal.....al.....ore.....medico\*\*.....A.S.L.....  
 dal.....al.....ore.....medico\*\*.....A.S.L.....

**6. Servizio effettivo di medico di continuità assistenziale  medico di assistenza penitenziaria/servizio effettivo in convenzionamento svolto presso gli Istituti penitenziari  a tempo indeterminato , determinato , provvisorio  di sostituzione** : (barrare l'opzione e indicare mese per mese il totale delle ore prestate ed i giorni di effettivo servizio)

(p.0,20 per mese ragguagliato a 96 ore di attività)\*

Anno..... A.S.L ..... \*\*di \_\_\_\_\_

Gennaio dal ..... al ..... ore \_\_\_\_\_ Luglio dal ..... al ..... ore \_\_\_\_\_

Febbraio dal ..... al ..... ore \_\_\_\_\_ Agosto dal ..... al ..... ore \_\_\_\_\_

Marzo dal ..... al ..... ore \_\_\_\_\_ Settembre dal ..... al ..... ore \_\_\_\_\_

Aprile dal ..... al ..... ore \_\_\_\_\_ Ottobre dal ..... al ..... ore \_\_\_\_\_

Maggio dal ..... al ..... ore \_\_\_\_\_ Novembre dal ..... al ..... ore \_\_\_\_\_

Giugno dal ..... al ..... ore \_\_\_\_\_ Dicembre dal ..... al ..... ore \_\_\_\_\_

**Totale ore \_\_\_\_\_**

Anno..... A.S.L ..... \*\*di \_\_\_\_\_

Gennaio dal ..... al ..... ore \_\_\_\_\_ Luglio dal ..... al ..... ore \_\_\_\_\_

Febbraio dal ..... al ..... ore \_\_\_\_\_ Agosto dal ..... al ..... ore \_\_\_\_\_

Marzo dal ..... al ..... ore \_\_\_\_\_ Settembre dal ..... al ..... ore \_\_\_\_\_

Aprile dal ..... al ..... ore \_\_\_\_\_ Ottobre dal ..... al ..... ore \_\_\_\_\_

Maggio dal ..... al ..... ore \_\_\_\_\_ Novembre dal ..... al ..... ore \_\_\_\_\_

Giugno dal ..... al ..... ore \_\_\_\_\_ Dicembre dal ..... al ..... ore \_\_\_\_\_

**Totale ore \_\_\_\_\_**

**7. Servizio effettivo nella emergenza sanitaria territoriale, con incarico a tempo indeterminato  determinato  provvisorio  o di sostituzione** :

(p.0,20 per mese di attività)\*

dal.....al.....A.S.L.\*\*.....  
 dal.....al.....A.S.L.\*\*.....  
 dal.....al.....A.S.L.\*\*.....  
 dal.....al.....A.S.L.\*\*.....  
 dal.....al.....A.S.L.\*\*.....

**8. Servizio effettivo nella medicina dei servizi territoriali con incarico a tempo indeterminato  o di sostituzione** :

(barrare l'opzione e indicare mese per mese il totale delle ore prestate ed i giorni di effettivo servizio)

(p.0,20 per mese ragguagliato a 96 ore di attività)\*

Anno..... A.S.L ..... \*\*di \_\_\_\_\_

Gennaio dal ..... al ..... ore \_\_\_\_\_ Luglio dal ..... al ..... ore \_\_\_\_\_  
 Febbraio dal ..... al ..... ore \_\_\_\_\_ Agosto dal ..... al ..... ore \_\_\_\_\_  
 Marzo dal ..... al ..... ore \_\_\_\_\_ Settembre dal ..... al ..... ore \_\_\_\_\_  
 Aprile dal ..... al ..... ore \_\_\_\_\_ Ottobre dal ..... al ..... ore \_\_\_\_\_  
 Maggio dal ..... al ..... ore \_\_\_\_\_ Novembre dal ..... al ..... ore \_\_\_\_\_  
 Giugno dal ..... al ..... ore \_\_\_\_\_ Dicembre dal ..... al ..... ore \_\_\_\_\_

**Totale ore** \_\_\_\_\_

**9. Attività di medico addetto all'assistenza sanitaria negli Istituti penitenziari sia a tempo indeterminato che di sostituzione per conto del Ministero di Giustizia, ai sensi della Legge 9 ottobre 1970 n. 740:** *(p. 0,20 per mese di attività)\**

dal \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ al \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ Istituto \_\_\_\_\_  
 dal \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ al \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ Istituto \_\_\_\_\_  
 dal \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ al \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ Istituto \_\_\_\_\_  
 dal \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ al \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ Istituto \_\_\_\_\_

**10. Servizio effettivo nelle attività territoriali programmate:** *(p.0,10 per mese ragguagliato a 52 ore di attività)\**

Anno..... A.S.L. \*\* ..... di .....

Gennaio dal ..... al ..... ore \_\_\_\_\_ Luglio dal ..... al ..... ore \_\_\_\_\_  
 Febbraio dal ..... al ..... ore \_\_\_\_\_ Agosto dal ..... al ..... ore \_\_\_\_\_  
 Marzo dal ..... al ..... ore \_\_\_\_\_ Settembre dal ..... al ..... ore \_\_\_\_\_  
 Aprile dal ..... al ..... ore \_\_\_\_\_ Ottobre dal ..... al ..... ore \_\_\_\_\_  
 Maggio dal ..... al ..... ore \_\_\_\_\_ Novembre dal ..... al ..... ore \_\_\_\_\_  
 Giugno dal ..... al ..... ore \_\_\_\_\_ Dicembre dal ..... al ..... ore \_\_\_\_\_

**Totale ore** \_\_\_\_\_

Anno..... A.S.L. \*\* ..... di .....

Gennaio dal ..... al ..... ore \_\_\_\_\_ Luglio dal ..... al ..... ore \_\_\_\_\_  
 Febbraio dal ..... al ..... ore \_\_\_\_\_ Agosto dal ..... al ..... ore \_\_\_\_\_  
 Marzo dal ..... al ..... ore \_\_\_\_\_ Settembre dal ..... al ..... ore \_\_\_\_\_  
 Aprile dal ..... al ..... ore \_\_\_\_\_ Ottobre dal ..... al ..... ore \_\_\_\_\_  
 Maggio dal ..... al ..... ore \_\_\_\_\_ Novembre dal ..... al ..... ore \_\_\_\_\_  
 Giugno dal ..... al ..... ore \_\_\_\_\_ Dicembre dal ..... al ..... ore \_\_\_\_\_

**Totale ore** \_\_\_\_\_

**11. Attività medica di assistenza ai turisti, organizzata dalle Regioni o dalle Aziende U.U.S.S.LL: \*** *(p. 0,20 per mese di attività)*

ASL \*\* ..... di ..... dal ..... al .....

ASL \*\* ..... di ..... dal ..... al .....

ASL \*\* ..... di ..... dal ..... al .....

ASL \*\* ..... di ..... dal ..... al .....

**12. Turni di reperibilità programmata nei servizi territoriali  di continuità assistenziale  di emergenza sanitaria territoriale , ai sensi del presente Accordo (barrare l'opzione e indicare mese per mese il totale delle ore prestate ed i giorni di effettivo servizio):** *(p.0,05 per mese ragguagliato a 96 ore di attività)\**

Anno..... A.S.L. \*\* ..... di ..... Servizio di : \_\_\_\_\_

Gennaio dal ..... al ..... ore \_\_\_\_\_ Luglio dal ..... al ..... ore \_\_\_\_\_  
 Febbraio dal ..... al ..... ore \_\_\_\_\_ Agosto dal ..... al ..... ore \_\_\_\_\_  
 Marzo dal ..... al ..... ore \_\_\_\_\_ Settembre dal ..... al ..... ore \_\_\_\_\_  
 Aprile dal ..... al ..... ore \_\_\_\_\_ Ottobre dal ..... al ..... ore \_\_\_\_\_  
 Maggio dal ..... al ..... ore \_\_\_\_\_ Novembre dal ..... al ..... ore \_\_\_\_\_  
 Giugno dal ..... al ..... ore \_\_\_\_\_ Dicembre dal ..... al ..... ore \_\_\_\_\_

**Totale ore** \_\_\_\_\_

Anno..... A.S.L.\*\* ..... di ..... Servizio di : \_\_\_\_\_

Gennaio dal ..... al ..... ore \_\_\_\_\_ Luglio dal ..... al ..... ore \_\_\_\_\_  
 Febbraio dal ..... al ..... ore \_\_\_\_\_ Agosto dal ..... al ..... ore \_\_\_\_\_  
 Marzo dal ..... al ..... ore \_\_\_\_\_ Settembre dal ..... al ..... ore \_\_\_\_\_  
 Aprile dal ..... al ..... ore \_\_\_\_\_ Ottobre dal ..... al ..... ore \_\_\_\_\_  
 Maggio dal ..... al ..... ore \_\_\_\_\_ Novembre dal ..... al ..... ore \_\_\_\_\_  
 Giugno dal ..... al ..... ore \_\_\_\_\_ Dicembre dal ..... al ..... ore \_\_\_\_\_

Totale ore \_\_\_\_\_

13. **Attività, anche in forma di sostituzione, di medico pediatra di libera scelta, se svolta con riferimento ad almeno 70 utenti e per periodi non inferiori a 5 gg. continuativi:** *(p. 0,10 per mese di attività)\**

dal.....al.....medico\*\*.....A.S.L.....  
 dal.....al.....medico\*\*.....A.S.L.....  
 dal.....al.....medico\*\*.....A.S.L.....  
 dal.....al.....medico\*\*.....A.S.L.....  
 dal.....al.....medico\*\*.....A.S.L.....  
 dal.....al.....medico\*\*.....A.S.L.....  
 dal.....al.....medico\*\*.....A.S.L.....  
 dal.....al.....medico\*\*.....A.S.L.....  
 dal.....al.....medico\*\*.....A.S.L.....  
 dal.....al.....medico\*\*.....A.S.L.....  
 dal.....al.....medico\*\*.....A.S.L.....

14. **Attività di medico specialista ambulatoriale nella branca di medicina interna , medico generico di ambulatorio ex enti mutualistici , medico generico fiduciario , medico di ambulatorio convenzionato per il servizio di assistenza ai naviganti : (barrare l'opzione)** *(p. 0,05 per mese di attività)\**

Ente \*\* ..... di ..... dal ..... al .....  
 Ente\*\* ..... di ..... dal ..... al .....  
 Ente\*\* ..... di ..... dal ..... al .....  
 A.S.L. \*\* ..... di ..... dal ..... al .....  
 A.S.L. \*\* ..... di ..... dal ..... al .....

15. **Servizio militare di leva (o sostitutivo nel servizio civile) anche in qualità di Ufficiale Medico di complemento e per un massimo di 12 mesi, svolto dopo il conseguimento del diploma di laurea in Medicina e Chirurgia:** *(p.0,10 per mese)*

dal \_\_\_\_ / \_\_\_\_ / \_\_\_\_ al \_\_\_\_ / \_\_\_\_ / \_\_\_\_ presso \_\_\_\_\_

16. **Servizio militare di leva (o sostitutivo nel servizio civile) anche in qualità di Ufficiale Medico di complemento, svolto in concomitanza di incarico convenzionale conferito da Azienda sanitaria nell'area della medicina generale, e solo per il periodo concomitante con tale incarico:** *(p.0,20 per mese)*

dal \_\_\_\_ / \_\_\_\_ / \_\_\_\_ al \_\_\_\_ / \_\_\_\_ / \_\_\_\_ presso \_\_\_\_\_

17. **Servizio civile volontario espletato per finalità o scopi umanitari o di solidarietà sociale, ai sensi della Legge 6 marzo 2001 n. 64 istitutiva del "Servizio civile nazionale", svolto dopo il conseguimento del diploma di laurea in Medicina e Chirurgia: (massimo 12 mesi - p. 0,10 per mese di attività,)**

dal..... al ..... Servizio:.....svolto presso \*\*.....  
 dal..... al ..... Servizio:.....svolto presso \*\*.....

18. **Servizio civile volontario espletato per finalità e scopi umanitari o di solidarietà sociale, ai sensi della Legge 6 marzo 2001 n. 64 istitutiva del "Servizio civile nazionale", svolto in concomitanza di incarico convenzionale conferito da Azienda Sanitaria nell'area della medicina generale e solo per il periodo concomitante con tale incarico:** *(p.0,20 per mese)*

dal..... al ..... Servizio:..... svolto presso \*\*.....  
 dal..... al ..... Servizio:..... svolto presso \*\*.....

19. **Attività di ufficiale medico militare in servizio permanente effettivo  o medico di Polizia di Stato  (barrare l'opzione)**  
*(p. 0,20 per mese di attività)\**

dal \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ al \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ presso \_\_\_\_\_  
 dal \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ al \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ presso \_\_\_\_\_

20. **Servizio prestato presso aziende termali private accreditate (con le modalità di cui all'art. 8 legge 24 ottobre 2000 n. 323), equiparato all'attività di continuità assistenziale, in qualità di dipendente a tempo pieno con rapporto di lavoro esclusivo e orario non inferiore a 35 ore settimanali: (indicare mese per mese il totale delle ore prestate ed i giorni di effettivo servizio)**  
*(p. 0,20 per mese di attività)\**

Anno..... Stabilimento Termale\*\* .....Comune di .....

Gennaio	dal .....	al .....	ore _____	Luglio	dal .....	al .....	ore _____
Febbraio	dal .....	al .....	ore _____	Agosto	dal .....	al .....	ore _____
Marzo	dal .....	al .....	ore _____	Settembre	dal .....	al .....	ore _____
Aprile	dal .....	al .....	ore _____	Ottobre	dal .....	al .....	ore _____
Maggio	dal .....	al .....	ore _____	Novembre	dal .....	al .....	ore _____
Giugno	dal .....	al .....	ore _____	Dicembre	dal .....	al .....	ore _____

Anno..... Stabilimento Termale\*\* .....Comune di .....

Gennaio	dal .....	al .....	ore _____	Luglio	dal .....	al .....	ore _____
Febbraio	dal .....	al .....	ore _____	Agosto	dal .....	al .....	ore _____
Marzo	dal .....	al .....	ore _____	Settembre	dal .....	al .....	ore _____
Aprile	dal .....	al .....	ore _____	Ottobre	dal .....	al .....	ore _____
Maggio	dal .....	al .....	ore _____	Novembre	dal .....	al .....	ore _____
Giugno	dal .....	al .....	ore _____	Dicembre	dal .....	al .....	ore _____

**Totale ore** \_\_\_\_\_

21. **Servizio effettivo, svolto in paesi della Unione Europea, riconducibile all'attività di medico di assistenza primaria, della continuità assistenziale e di emergenza sanitaria territoriale; servizio prestato ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125 ed assistenza sanitaria prestata da medici italiani ai sensi del D.M. 1° settembre 1988, n. 430: (p. 0,20 per mese di attività) \***

Ente \*\*..... Stato ..... dal ..... al .....  
 Ente \*\*..... Stato ..... dal ..... al .....  
 Ente \*\*..... Stato ..... dal ..... al .....  
 Ente \*\*..... Stato ..... dal ..... al .....  
 Ente \*\*..... Stato ..... dal ..... al .....

**La sottoscritta dichiara di aver usufruito di astensione anticipata o di astensione obbligatoria per gravidanza e puerperio nei seguenti periodi:**

dal \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ al \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ presso Azienda \_\_\_\_\_  
 dal \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ al \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ presso Azienda \_\_\_\_\_  
 dal \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ al \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ presso Azienda \_\_\_\_\_  
 dal \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ al \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ presso Azienda \_\_\_\_\_

**Il sottoscritto dichiara che le notizie sopra riportate corrispondono al vero (1)**

**Luogo e data** \_\_\_\_\_ **Firma per esteso (2)** \_\_\_\_\_

(1) *Il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75 del D.P.R. 445/2000)*

(2) *Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000, la dichiarazione è sottoscritta e inviata insieme alla fotocopia, non autenticata, di un documento d'identità del dichiarante.*

**Recapiti degli Enti/ASL/Istituti indicati nella presente domanda (per inserire ulteriori informazioni il medico può fotocopiare il presente prospetto)**

*Ai sensi della L. 12/11/2011, n. 183, recante modifiche al D.P.R. 445/2000 (T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), le amministrazioni pubbliche sono tenute ad acquisire d'ufficio le informazioni oggetto delle dichiarazioni sostitutive, previa indicazione, da parte dell'interessato, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti.*

Ente/ASL /Istituto \_\_\_\_\_  
 Indirizzo \_\_\_\_\_  
 C.A.P. \_\_\_\_\_ Comune di \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_  
 Tel./Fax \_\_\_\_\_ mail \_\_\_\_\_ PEC \_\_\_\_\_

Ente/ASL /Istituto \_\_\_\_\_  
 Indirizzo \_\_\_\_\_  
 C.A.P. \_\_\_\_\_ Comune di \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_  
 Tel./Fax \_\_\_\_\_ mail \_\_\_\_\_ PEC \_\_\_\_\_

Ente/ASL /Istituto \_\_\_\_\_  
 Indirizzo \_\_\_\_\_  
 C.A.P. \_\_\_\_\_ Comune di \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_  
 Tel./Fax \_\_\_\_\_ mail \_\_\_\_\_ PEC \_\_\_\_\_

Ente/ASL /Istituto \_\_\_\_\_  
 Indirizzo \_\_\_\_\_  
 C.A.P. \_\_\_\_\_ Comune di \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_  
 Tel./Fax \_\_\_\_\_ mail \_\_\_\_\_ PEC \_\_\_\_\_

Ente/ASL /Istituto \_\_\_\_\_  
 Indirizzo \_\_\_\_\_  
 C.A.P. \_\_\_\_\_ Comune di \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_  
 Tel./Fax \_\_\_\_\_ mail \_\_\_\_\_ PEC \_\_\_\_\_

Ente/ASL /Istituto \_\_\_\_\_  
 Indirizzo \_\_\_\_\_  
 C.A.P. \_\_\_\_\_ Comune di \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_  
 Tel./Fax \_\_\_\_\_ mail \_\_\_\_\_ PEC \_\_\_\_\_

Ente/ASL /Istituto \_\_\_\_\_  
 Indirizzo \_\_\_\_\_  
 C.A.P. \_\_\_\_\_ Comune di \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

Tel./Fax \_\_\_\_\_ mail \_\_\_\_\_ PEC \_\_\_\_\_

Ente/ASL /Istituto \_\_\_\_\_

Indirizzo \_\_\_\_\_

C.A.P. \_\_\_\_\_ Comune di \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

Tel./Fax \_\_\_\_\_ mail \_\_\_\_\_ PEC \_\_\_\_\_

**Luogo e data** \_\_\_\_\_ **Firma per esteso (1)** \_\_\_\_\_

*(1) Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000, la dichiarazione è sottoscritta e inviata insieme alla fotocopia, non autenticata, di un documento d'identità del dichiarante.*

Allegato D)

**INFORMATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI****Art. 13 del Regolamento Europeo 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personale (GDPR).**

Si informa che i dati personali, conferiti a Regione Lazio, come richiesto dal regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali dell'UE (GDPR 2016/679, Articolo 13), sono oggetto di trattamento, sia in forma cartacea sia elettronica per le finalità di seguito descritte.

**TITOLARE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Il Titolare del Trattamento è **Regione Lazio** (di seguito "Regione"), con sede in Roma – Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 (tel. 06.51683700, pec: arearisorseumane@regione.lazio.legalmail.it sito web: ww.regione.lazio.it).

In tale veste è responsabile di garantire l'applicazione delle misure organizzative e tecniche necessarie e adeguate alla protezione dei dati.

**RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI**

La Regione Lazio ha nominato un Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) o Data Protection ai sensi degli artt. 37 e ss. del Regolamento, domiciliato presso la sede della Regione.

Il Responsabile della Protezione dei Dati potrà essere contattato per questioni inerenti il trattamento dei dati dell'interessato, ai seguenti recapiti: - email: cfrancia@regione.lazio.it; - PEC: arearisorseumane@regione.lazio.legalmail.it; - telefono +390651684506..

**INFORMAZIONI SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI****1. Finalità del Trattamento**

Il trattamento dei dati personali avverrà, per le finalità di seguito descritte, in conformità alla vigente normativa in materia di Privacy, pertanto Regione Lazio si impegna a trattarli secondo i principi di correttezza, liceità, trasparenza, nel rispetto delle finalità di seguito indicate, raccogliendoli nella misura necessaria ed esatta per il trattamento, utilizzandoli solo da personale allo scopo autorizzato.

**2. Base Giuridica del Trattamento**

La base giuridica del trattamento si identifica nell'art. 6 comma 1 lett. e) del regolamento UE 2016/679 pertanto il trattamento dei dati personali dell'interessato viene effettuato da Regione Lazio per lo svolgimento di funzioni istituzionali e non necessita del consenso dell'interessato stesso.

Il trattamento avverrà in modalità cartacea e mediante strumenti informatici con profili di sicurezza e confidenzialità idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza nonché ad evitare accessi non autorizzati ai dati personali.

**3. Dati Personali**

Il trattamento dei dati personali, forniti dall'interessato a Regione Lazio, è svolto manualmente o mediante sistemi informatici e telematici, comunque idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza, ed è riferito, in relazione alle finalità di seguito indicate a tutte le operazioni necessarie coerentemente con gli obiettivi prefissati.

Nel dettaglio, i dati personali sono trattati nell'ambito delle attività della Regione esclusivamente per **la formulazione della graduatoria riservata** per l'ammissione, senza borsa di studio, al corso triennale di formazione specifica in Medicina Generale 2019/2022 indetto da Regione Lazio e per la gestione del relativo corso di formazione.

Regione, inoltre, si impegna di informare l'interessato ogni qual volta le finalità sopra esplicitate dovessero cambiare, prima di procedere ad un eventuale trattamento ulteriore.

**4. Natura del Trattamento**

Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure per la formulazione della graduatoria riservata per l'ammissione corso triennale di formazione specifica in Medicina Generale 2019/2022 indetto da Regione Lazio. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di essere inserito nella graduatoria in questione.

Il conferimento di ulteriori dati personali non richiesti direttamente dalla legge o da altra normativa potrà essere comunque necessario qualora tali dati personali siano connessi o strumentali all'instaurazione, attuazione o prosecuzione delle finalità sopra descritte; in tal caso l'eventuale rifiuto potrebbe comportare l'impossibilità di eseguire correttamente il rapporto in essere.

#### **5. Modalità di Trattamento dei dati**

Il trattamento avviene con strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati, nel rispetto di quanto previsto dal Capo II (Principi) e dal Capo IV (Titolare del trattamento e responsabile del trattamento) del Regolamento.

Il trattamento potrà essere effettuato anche attraverso strumenti automatizzati atti a memorizzare, gestire o trasmettere i dati stessi e, comunque, sarà eseguito nel rispetto delle disposizioni del D. Lgs 196/03 s.m.i., dei relativi regolamenti attuativi, del Regolamento UE 2016/679.

Nel caso in cui siano acquisiti dati che la legge definisce "categorie particolari di dati personali", tali dati saranno trattati – oltre a quanto già precisato in via generale per tutti i dati – nel rispetto di quanto previsto dall'art. 9 del Regolamento.

#### **6. Periodo di Conservazione dei dati**

I dati forniti sono conservati per il periodo di tempo previsto dalla normativa che sottende il trattamento, anche tributaria e contabile; al termine di tale periodo, i dati personali saranno in tutto o in parte cancellati (ai sensi della normativa applicabile) o resi in forma anonima in maniera permanente.

#### **7. Ambito di conoscibilità e comunicazione dati**

I dati personali, inoltre, potranno essere comunicati, per le sopra citate finalità, alle seguenti categorie di soggetti:

- responsabili quali soggetti eventualmente incaricati dal Titolare o sopracitato Responsabile per adempiere alla normativa vigente
- gli autorizzati dal Titolare e dai sopra citati Responsabili.

Con specifico riferimento a persone, società, associazioni o studi professionali che prestino servizi o attività di assistenza e consulenza o forniscano servizi alla Regione, con particolare, ma non esclusivo, riferimento alle questioni in materia tecnologica, contabile, amministrativa, legale, tributaria e finanziaria, essi saranno nominati, da parte di Regione, Responsabili del Trattamento dei dati personali ai sensi dell'Articolo 28 del GDPR, mediante atto di nomina dedicato, con indicazione delle modalità di trattamento e delle misure di sicurezza che essi dovranno adottare per la gestione e la conservazione dei dati personali di cui la Regione è Titolare.

#### **8. Trasferimento dei Dati all'Estero**

La gestione e la conservazione dei dati personali avviene su server, ubicati all'interno dell'Unione Europea, di Regione e/o di società terze incaricate e debitamente nominate quali Responsabili del trattamento.

I dati non saranno oggetto di trasferimento al di fuori dell'Unione Europea. Resta in ogni caso inteso che Regione, ove si rendesse necessario, avrà la facoltà di spostare l'ubicazione dei server all'interno dell'Unione Europea e/o in Paesi extra-UE.

In tal caso, Regione assicura sin d'ora che il trasferimento dei dati Extra-UE avverrà in conformità agli artt. 44 ss. del Regolamento ed alle disposizioni di legge applicabili stipulando, se necessario, accordi che garantiscano un livello di protezione adeguato.

### **DIRITTI DEGLI INTERESSATI**

Si informa che con riferimento ai dati trattati da Regione Lazio, l'interessato può esercitare in qualsiasi momento i diritti di cui agli articoli 15, 16, 17, 18 e 21 del Regolamento.

In particolare:

- (a) Ha la possibilità di ottenere da Regione la conferma dell'esistenza o meno dei dati personali che lo riguardano, ed in questo caso, l'accesso alle seguenti informazioni:
  - Finalità del trattamento,
  - Categorie di dati personali trattati,
  - Destinatari o categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati, in particolare se destinatari di paesi terzi o organizzazioni internazionali;
  - Periodo di conservazione dei dati personali previsto oppure, se non è possibile, i criteri utilizzati per determinare tale periodo;
  - Qualora i dati non siano raccolti presso l'interessato, tutte le informazioni disponibili sulla loro origine;
  - L'esistenza di un processo decisionale automatizzato ed, in tali casi, informazioni significative sulla logica utilizzata, nonché l'importanza e le conseguenze previste di tale trattamento per l'interessato;
  - L'esistenza di garanzie adeguate ai sensi dell'articolo 46 relative al trasferimento verso paesi terzi o organizzazioni internazionali.

(b) In aggiunta, l'interessato ha il diritto di:

- Ottenere l'aggiornamento, la rettifica o l'integrazione dei Suoi dati, la cancellazione, nei termini consentiti dalla normativa, oppure chiedere che siano anonimizzati, la limitazione del trattamento, ed ha diritto di opporsi, in tutto o in parte, per motivi legittimi;
- Revocare il proprio consenso, qualora previsto;
- Proporre un reclamo all'Autorità di Controllo.

A tal scopo, Regione invita a presentare in maniera gratuita, la richiesta per iscritto, comprensiva di data e firma, trasmettendola a mezzo e-mail, al seguente indirizzo Pec a: [areaformazione@regione.lazio.legalmail.it](mailto:areaformazione@regione.lazio.legalmail.it)

Si informa che Regione si impegna a rispondere alle richieste nel termine di un mese, salvo caso di particolare complessità, per cui potrebbe impiegare massimo 3 mesi. In ogni caso, Regione provvederà a spiegare il motivo dell'attesa entro un mese dalla richiesta.

L'esito della richiesta verrà fornito per iscritto o su formato elettronico. Nel caso sia richiesta la rettifica, la cancellazione nonché la limitazione del trattamento, Regione si impegna a comunicare gli esiti delle richieste a ciascuno dei destinatari dei dati, salvo che ciò risulti impossibile o implichi uno sforzo sproporzionato.

Si ricorda che la revoca del consenso, non pregiudica la liceità del trattamento basata sul consenso prima della revoca.

Regione specifica che può essere richiesto un eventuale contributo qualora le domande risultino manifestamente infondate, eccessive o ripetitive.

#### **MODIFICHE ALLA PRESENTE INFORMATIVA**

La presente informativa potrà subire delle variazioni. Si consiglia quindi di controllare regolarmente questa informativa e di riferirsi alla versione più aggiornata.

# Enti Locali

## Province

### Provincia di Latina

Avviso 24 settembre 2019

**L.R. 53/98 - R.R. 10/2014 - R.D. 523/1904 - R.D. 368/1904. concessione/autorizzazione ai soli fini idraulici per opere ed occupazione di pertinenze demaniali dei corsi d'acqua naturali denominati "Fosso Sandalara" e "Fosso dei Lorenzi", consistenti in n. 3 attraversamenti sub-alveo, connesse alla realizzazione del metanodotto allacciamento Easy Energia Srl DN (4") DP 75 bar, Zona Asio, Località Mazzocchio - Pontinia (LT)**

*Prot . 38267 del 24/09/2019*

**PROVINCIA DI LATINA - SETTORE PIANIFICAZIONE URBANISTICA**

OGGETTO: L.R. 53/98 - R.D. 523/1904 - R.D. 368/1904 –R.R. 10/2014 Pubblicazione ai sensi dell’art 13 c. 6 del Regolamento Regionale n. 10/2014 e s.m.i. - Avviso rilascio della Concessione Demaniale ai soli fini idraulici - Fasc. OI 2776/2018.

Richiedente: Snam Rete Gas S.p.A. (P.IVA 10238291008) . Fascicolo PU/OI 2776/2018.

Il Dirigente rende noto che con atto prot.n. 38235 del 24/09/2019 ha rilasciato alla Snam Rete Gas S.p.A. (P.IVA 10238291008) la Concessione Demaniale ai soli fini idraulici per opere ed occupazione di pertinenze demaniali dei corsi d’acqua naturali denominati “Fosso Sandalara” e “Fosso dei Lorenzi”, consistenti in n. 3 attraversamenti sub-alveo, connesse alla realizzazione del metanodotto allacciamento Easy Energia Srl DN 100 (4’’) DP 75 bar, Zona Asi. Località Mazzocchio, Pontinia (LT), con canone determinato per l’annualità in corso di € 726,60 (settecentoventisei/60).

Inoltre, ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., si specifica quanto segue:

Amministrazione competente: Provincia di Latina;

Oggetto del procedimento: Concessione di aree appartenenti al demanio idrico/fluviale per opere ed occupazione di pertinenze dei corsi d’acqua naturali denominati “Fosso Sandalara” e “Fosso dei Lorenzi”, consistenti in n. 3 attraversamenti sub-alveo, connesse alla realizzazione del metanodotto allacciamento Easy Energia Srl DN 100 (4’’) DP 75 bar, Zona Asi. Località Mazzocchio, Pontinia (LT);

Responsabile del procedimento di rilascio concessione: Dott. Geol. Luigi Matteoli.

Luogo di presa visione dell’atto integrale: Provincia di Latina - Settore Pianificazione Urbanistica – Servizio Difesa del Suolo Opere Idrauliche, Via Don Minzoni n.9, Latina.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Dott. Domenico Tibaldi

**Enti Locali**  
Province  
Provincia di Rieti

Avviso 24 settembre 2019

**CONCESSIONE DI DERIVAZIONE ACQUA PUBBLICA DA FALDA SOTTERRANEA IN LOCALITA'  
"PONTE" NEL COMUNE DI SCANDRIGLIA (RI) AD USO IRRIGUO**

**AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI RIETI V° SETTORE**

Il sig. Palmieri Franco titolare dell'omonima azienda agricola con sede in via Belvedere, 45 Scandriglia (RI) ha presentato in data 19/06/2019 una istanza di derivazione per medi Mod. 0,1 (l/m 10,00 ) di acqua dalla falda sotterranea in loc. Ponte nel territorio del Comune di Scandriglia (RI) ad uso irriguo.

Rieti 24/09/2019

**Il Dirigente del V° Settore**

Ing. Sandro Orlando

## **Enti Pubblici**

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

ASL VITERBO

Avviso

**CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO INDETERMINATO DI N. 4 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO – DISCIPLINA UROLOGIA INDETTO IN FORMA AGGREGATA TRA L'ASL DI VITERBO E L'ASL DI LATINA. AZIENDA CAPOFILIA È L'ASL DI VITERBO.**



**CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO INDETERMINATO DI N. 4 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO – DISCIPLINA UROLOGIA INDETTO IN FORMA AGGREGATA TRA L’ASL DI VITERBO E L’ASL DI LATINA. AZIENDA CAPOFILA È L’ASL DI VITERBO.**

In esecuzione della deliberazione n. 1859 del 18/09/2019 ed in applicazione del Protocollo d’Intesa approvato dall’ASL di Viterbo con deliberazione n. 587 del 5.04.2019 sottoscritto tra la medesima ASL e l’ASL di Latina, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 4 posti di DIRIGENTE MEDICO – DISCIPLINA UROLOGIA, così ripartiti:

- n. 3 posti presso l’ASL Viterbo;
- n. 1 posti presso l’ASL Latina;

Il concorso pubblico darà luogo ad un’unica graduatoria che verrà utilizzata per la copertura a tempo indeterminato di posti di Dirigente Medico – disciplina Urologia, nell’ordine, per l’ASL di Viterbo e per l’ASL di Latina.

Ente capofila per la gestione della presente procedura concorsuale è l’ASL di Viterbo. S’intende per procedura concorsuale: l’indizione del bando, la pubblicazione, la gestione delle domande, l’organizzazione delle prove selettive, l’effettuazione delle prove, la conclusione delle prove e l’approvazione della graduatoria finale, la gestione delle opzioni e della scelta dei soggetti vincitori, l’attribuzione all’Azienda aggregata, la gestione della graduatoria, lo scorrimento della stessa e qualsiasi altro provvedimento e/o adempimento correlato, connesso, conseguente e derivante.

Il candidato all’atto dell’iscrizione al concorso dovrà indicare nella domanda di partecipazione due preferenze, pena l’esclusione, la prima per la sede di maggior gradimento e l’altra di minor gradimento.

Il concorso pubblico rientra nel complesso delle procedure concorsuali avviate a livello regionale e pertanto assume natura di atto concorsuale di livello regionale.

L’assunzione dei vincitori e degli eventuali ulteriori candidati idonei è subordinata all’esito negativo della procedura di cui all’art. 34 bis del D.lgs. n. 165/2001, rivolta al personale delle pubbliche amministrazioni collocato in disponibilità ed inserito negli appositi elenchi. Detta procedura sarà svolta parallelamente al concorso. Pertanto, nel caso in cui vengano coperti tutti i posti messi a concorso attraverso la suddetta procedura, il concorso si intenderà revocato. Nel caso in cui solo parte dei posti messi a concorso venga

coperta attraverso la procedura di cui all'art. 34 bis del D. lgs. n. 165/2001, si procederà alla copertura soltanto dei posti residui. Nelle suddette ipotesi, i vincitori e gli altri candidati idonei non potranno vantare alcun diritto e/o pretesa di qualsivoglia natura nei confronti dell'ASL di Viterbo

Del numero dei posti coperti a seguito della procedura di cui all'art. 34 bis del D.lgs. n. 165/2001 sarà data comunicazione mediante pubblicazione di un avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sezione "Avvisi e Concorsi" e sul sito internet della ASL, sezione "concorsi e selezioni".

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa nazionale e regionale in materia, tra cui la Legge n. 145 del 30.12.2018, la Legge 56/2019, il D.P.R. n. 483/97, il D.C.A. della Regione Lazio n. 405 del 30.10.2018, il D.C.A. n. U00378 del 12.09.2019, la Direttiva n. 3 del 24.04.2018 del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione, recante "*Linee Guida sulle procedure concorsuali*", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 134 del 12.06.2018.

In applicazione dell'art. 7, comma 1, del D. lgs. n.165/2001 e s.m.i. è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

I vincitori del concorso e coloro che a seguito di utilizzo della graduatoria verranno assunti, nei primi cinque anni di servizio, non potranno richiedere e non sarà concesso il nulla osta alla mobilità verso altre Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale e verso altre pubbliche amministrazioni.

Ai neoassunti dirigenti medici sarà riconosciuto il trattamento giuridico ed economico secondo le vigenti disposizioni normative legislative e contrattuali, nazionali e regionali.

Si evidenzia la peculiarità del SSR per quanto attiene al continuo impegno di formazione e di aggiornamento tecnico-professionale e quindi la necessità di reclutare il personale mediante percorsi formativi innovativi.

## **REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE**

- a) cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni previste dalle leggi vigenti (italiani non appartenenti alla Repubblica), o cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello stato di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria; I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea o di Paese non comunitario devono possedere i seguenti requisiti:
  - godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
  - avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

- I cittadini di un Paese non comunitario devono possedere il permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o essere titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

b) idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'ASL di assunzione con riferimento alla qualifica da ricoprire prima dell'immissione in servizio. È richiesta la sussistenza dell'incondizionata idoneità fisica alle mansioni specifiche;

c) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego presso una pubblica amministrazione ai sensi della normativa contrattuale, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ai sensi dell'art. 127, 1° comma, lettera d) del D.P.R. n. 3 del 10.01.1957;

d) non aver riportato condanne penali passate in giudicato che impediscano, ai sensi della normativa vigente, di poter costituire rapporti contrattuali con la Pubblica Amministrazione.

#### **REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE**

I requisiti specifici d'ammissione al concorso disciplinati dall'art. 24 del D.P.R. n. 483 del 10.12.1997, sono i seguenti:

a) Laurea in Medicina e Chirurgia;

b) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso ovvero in discipline equipollenti od affini ai sensi dei DD.MM. Sanità 30/1/98 e 31/1/98 e successive modificazioni.

In applicazione della Legge n. 145 del 30.12.2018 "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*", art. 1 comma 547 e 548, i medici in formazione specialistica iscritti all'ultimo anno del relativo corso sono ammessi alla presente procedura concorsuale e sono collocati, all'esito positivo della stessa procedura, in graduatoria separata. L'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici suddetti, risultati idonei e utilmente collocati nella graduatoria, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando.

A tal fine si considera quale requisito specifico di ammissione l'iscrizione all'ultimo anno del corso di Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o disciplina equipollente o disciplina affine.

c) iscrizione al rispettivo albo dell'ordine dei medici chirurghi con dichiarazione sostitutiva contenente tutti gli elementi identificativi (sede dell'ordine, numero iscrizione e decorrenza). L'iscrizione al corrispondente

albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I requisiti prescritti dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando.

Il difetto di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

Ai sensi dell'art. 3, comma 6, della L. 127/97 la partecipazione al concorso non è più soggetta a limiti d'età, fermo restando i limiti ordinamentali previsti per la permanenza in servizio presso le amministrazioni pubbliche.

### **PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE: TERMINE E MODALITÀ**

**La domanda di partecipazione dovrà pervenire dal primo al trentesimo giorno di pubblicazione per l'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV serie speciale concorsi.**

Nella domanda di partecipazione gli aspiranti devono obbligatoriamente dichiarare, sotto la loro personale responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 D.P.R. n. 445/2000 per il caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti:

- a) cognome, nome, data e luogo di nascita, codice fiscale e residenza;
- b) l'indicazione della cittadinanza posseduta, la cittadinanza di uno stato membro, ovvero di non avere la cittadinanza di uno stato membro dell'Unione Europea ma di essere familiare di un cittadino di uno stato membro dell'Unione Europea e di essere in possesso di diritto soggiorno o diritto permanente (allegare copia della Carta di soggiorno rilasciata dal Ministero dell'Interno ai sensi del D. Lgs. n. 30 del 06.02.2007), ovvero di essere cittadino di Paesi Terzi con permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo (allegare copia di tale documento), ovvero di essere titolare dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (allegare copia del documento attestante il possesso di tali requisiti);
- c) di godere dei diritti civili e politici;
- d) il Comune o Stato estero di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- e) di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- f) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da altro

impiego presso una pubblica amministrazione ai sensi della normativa contrattuale, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ai sensi dell'art. 127, 1° comma, lettera d) del D.P.R. n. 3 del 10.01.1957;

- g) di non aver riportato condanne penali passate in giudicato che impediscano, ai sensi della normativa vigente, di poter costituire rapporti contrattuali con la Pubblica Amministrazione.
- h) il possesso dei titoli richiesti come requisiti (nella dichiarazione dei titoli di studio deve essere indicata la data esatta del conseguimento e della sede, la denominazione completa dell'Istituto presso il quale sono stati conseguiti nonché, nel caso di conseguimento all'estero, l'upload del riconoscimento rilasciato dalle autorità competenti con il quale ne è stato disposto il riconoscimento in Italia);
- i) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari, nonché l'eventuale periodo di effettuazione e le mansioni svolte, lo stesso vale per il servizio civile;
- j) servizi prestati come dipendenti presso pubbliche amministrazioni ed eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego ovvero di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
- k) gli eventuali titoli comprovanti il diritto di preferenza di legge nella nomina previsti dall'art. 5 del DPR 487/1994, e ss.mm.ii;
- l) il consenso al trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679; i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti dall'ufficio competente per lo svolgimento della presente procedura concorsuale e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per finalità inerente la gestione del rapporto medesimo;
- m) il domicilio, il recapito telefonico, indirizzo e-mail e PEC;
- n) il candidato portatore di handicap può specificare nella domanda di partecipazione, ai sensi di quanto previsto dalla Legge n. 104/1992, l'ausilio necessario per l'espletamento delle prove in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi (allegare la documentazione);
- o) di avere conoscenza della lingua inglese e degli elementi di informatica oggetto di valutazione nell'ambito della prova orale;
- p) dichiarare di accettare, in caso di superamento del concorso, l'obbligo di permanenza in Azienda per un periodo non inferiore a cinque (5) anni a decorrere dalla data di effettiva immissione in servizio.

Per la partecipazione al concorso il candidato deve allegare la ricevuta di versamento di € 10,00 (euro dieci/00), non rimborsabile, inserendo nella causale “*Concorso Dirigente Medico Disciplina Urologia*” effettuato sul conto corrente bancario intestato all’ASL Viterbo presso la Banca Nazionale del Lavoro S.P.A. IBAN IT66R010051450000000218040.

## **PROCEDURA TELEMATICA**

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta **ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito <https://aslv.it/iscrizioneconcorsi.it>

L'UTILIZZO DI MODALITÀ DIVERSE DI ISCRIZIONE COMPORTERÀ L'ESCLUSIONE DAL CONCORSO.

PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO È NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO <https://aslv.it/iscrizioneconcorsi.it>

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande**. Successivamente a tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda già inoltrata. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte**.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.

**Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.**

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE
-------------------------------------

- Collegarsi al sito internet: <https://aslv.it/iscrizioneconcorsi.it>
- Cliccare su “**pagina di registrazione**” ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (**attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo**).

- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

## 2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù “Concorsi”, per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l’icona “Iscriviti” corrispondente al concorso al quale intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda**, dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l’ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda “**Anagrafica**”, che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando su “aggiungi documento” (dimensione massima 1 MB).
- Per iniziare cliccare su “**Compila**” ed al termine dell’inserimento, confermare cliccando in basso su “**Salva**”;

Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su “**Conferma ed invio**”.

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo chiaro ed esaustivo poiché su tali dati verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso potranno essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato dovrà inserire la data di compilazione della domanda).

- **ATTENZIONE** per alcune tipologie di titoli è necessario, al fine dell’accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l’upload direttamente nel format on line.
- Documenti da allegare obbligatoriamente alla domanda, pena esclusione:
  - a. documento di identità valido;

- b. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
  - c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
  - d. copia completa (di tutte le sue pagine di cui è composta e non solo l'ultima e priva della scritta FACSIMILE) e FIRMATA della domanda prodotta tramite il portale.
- Documenti da allegare obbligatoriamente per la partecipazione:
    - ricevuta di pagamento del contributo delle spese concorsuali.
  - Documenti da allegare alla domanda, pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici:
    - a. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
    - b. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli accademici e di studio conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");
    - c. la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
    - d. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione;
    - e. le pubblicazioni effettuate devono essere edite a stampa.

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "Anagrafica" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando su "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Attenzione, non verranno presi in considerazione eventuali documenti allegati diversi da quelli specificatamente richiesti.

Nel MANUALE ISTRUZIONI (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) potranno essere rinvenute istruzioni riguardo la modalità di unione di più file in un unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "STAMPA DOMANDA".

- **ATTENZIONE:** a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando su “Allega la domanda firmata”.
- Solo al termine di quest’ultima operazione comparirà “Invia l’iscrizione” che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determinerà l’automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

**Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).**

### 3: ASSISTENZA

**Le richieste di assistenza** possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù “**RICHIEDI ASSISTENZA**” sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l’orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

Si garantisce una **risposta entro 5 giorni lavorativi** dalla richiesta e **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.**

**Leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l’uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

### 4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO:

Dopo l’invio on-line della domanda è **possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione “Annulla domanda”.

**NOTA BENE:** la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l’annullamento della domanda precedentemente redatta ed inoltrata on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

In tal caso, per la partecipazione al concorso, sarà necessario **ripresentare integralmente la domanda di iscrizione on-line** utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo ‘ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO’.

## DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

L'Azienda potrà effettuare idonei controlli previsti dall'art. 71 D.P.R. 445/2000 e s.m.i., anche a campione ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese.

Le dichiarazioni non veritiere determineranno l'esclusione dal concorso, la decadenza dagli eventuali benefici conseguiti e la trasmissione degli atti alle competenti Autorità.

Non saranno oggetto di valutazione da parte della commissione esaminatrice le dichiarazioni sostitutive rese in modo non corretto od incomplete:

- le dichiarazioni relative al titolo di studio, abilitazione, etc., devono indicare la struttura presso la quale sono stati conseguiti i relativi diplomi, nonché la data di conseguimento, la votazione riportata e la durata del corso. Il titolo di studio conseguito all'estero, deve avere ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, il riconoscimento al titolo italiano rilasciato dalle competenti autorità che deve essere allegato tramite upload nel format online;
- nelle dichiarazioni inerenti i servizi prestati, l'interessato è tenuto a specificare: l'esatta denominazione e l'indirizzo dell'ente presso il quale il servizio è prestato; la natura giuridica del rapporto di lavoro (dipendente, libera professione, etc.); se trattasi di rapporto di lavoro a tempo indeterminato o a tempo determinato, a tempo pieno o a tempo parziale; categoria e profilo professionale; periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno di inizio e di cessazione), nonché eventuali periodi di interruzione del rapporto e loro motivo;
- per i periodi di servizio prestati all'estero o presso organismi internazionali, valutabili nei titoli di carriera ai sensi art. 23 D.P.R. n. 483/1997, occorre allegare il titolo del riconoscimento tramite upload nel format on line il riconoscimento al servizio italiano, rilasciato dalle autorità competenti ai sensi della normativa vigente, che deve essere ottenuto entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande;
- per le dichiarazioni relative alla frequenza di corsi di aggiornamento: denominazione dell'ente che organizza il corso, sede di svolgimento, data/e di svolgimento, numero di ore formative effettuate e se trattasi di eventi con verifica finale;
- per le dichiarazioni relative ad incarichi di docenza conferiti da enti pubblici: denominazione dell'ente che ha conferito l'incarico, oggetto/materia della docenza e ore effettive di lezione svolte.

Per quanto riguarda le pubblicazioni, queste devono essere edite a stampa ed allegate tramite upload nel format online (il candidato è tenuto ad evidenziare il proprio nome).

## AMMISSIONE DEI CANDIDATI

La U.O.C. Politiche e Gestione delle Risorse Umane dell'ASL di Viterbo provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti generali e specifici di ammissione al concorso.

L'elenco dei candidati ammessi al concorso sarà pubblicato esclusivamente sul sito internet aziendale [www.asl.vt.it](http://www.asl.vt.it), nella sezione "*concorsi e selezioni*". Tale pubblicazione avrà valore di notifica ad ogni effetto di legge.

L'ASL potrà disporre in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dal concorso per difetto di requisiti generali e specifici di ammissione al concorso.

## EVENTUALE PROVA PRESELETTIVA

L'ASL Viterbo, al fine di garantire una gestione rapida del concorso, **nel caso in cui il numero delle domande di partecipazione sia superiore a 200 (duecento)**, si riserva di effettuare una preselezione, con l'eventuale ausilio di aziende specializzate. La preselezione, che non è prova d'esame, consisterà nella risoluzione di n. 30 quiz a risposta multipla e in un tempo non superiore a 45 minuti, vertenti sulle materie oggetto delle prove concorsuali. Il superamento della prova preselettiva costituisce il presupposto di ammissione al concorso. Il superamento della prova preselettiva è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30. Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non concorre in alcun modo alla formazione della graduatoria finale del concorso.

L'ASL si riserva la facoltà di organizzare la prova preselettiva con le modalità logistiche ritenute più opportune, anche contemporaneamente in più sedi. Per sostenere la prova preselettiva i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento. I candidati che non si presenteranno a sostenere la preselezione nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non imputabile alla loro volontà.

La convocazione per l'eventuale prova preselettiva sarà comunicata con le stesse modalità previste per la convocazione per la prova scritta.

## PROVE DI ESAME

Prova scritta consiste in una relazione su un caso clinico simulato, o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

Prova teorico pratica

Tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso con relazione scritta sul procedimento seguito.

## Prova orale

Vertente sulle materie inerenti alla disciplina messa a concorso, sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Nel corso della prova orale la Commissione procederà all'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse nonché ad un colloquio per la verifica della conoscenza della lingua inglese.

## COMMISSIONE ESAMINATRICE

La commissione esaminatrice è nominata dal Direttore Generale dell'Azienda nei modi e nei termini stabiliti dal D.P.R. 483/97

Per quanto riguarda la conoscenza della lingua inglese e degli elementi di informatica, la Commissione esaminatrice, ove necessario, potrà essere integrata da componenti aggiuntivi.

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- 20 punti per titoli
- 80 punti per le prove d'esame

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta
- 30 punti per la prova pratica
- 20 punti per la prova orale

I punti per la valutazione dei titoli sono ripartiti fra queste categorie:

- titoli di carriera punti 10
- titoli accademici e di studio punti 3
- pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
- curriculum formativo e professionale punti 4

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dagli articoli 11 e 27 del D.P.R. 483/97. Ulteriori criteri per la valutazione dei titoli, per quanto non stabilito dal suddetto DPR, saranno stabiliti dalla Commissione esaminatrice prima dell'espletamento della prima prova concorsuale.

## VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

Il superamento della prova scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30. Il superamento della prova orale (che si svolgerà in un'aula aperta al pubblico) è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

Per essere ammessi a sostenere le prove, i candidati dovranno presentarsi muniti di un documento personale valido d'identità.

### **DIARIO DELLE PROVE DI ESAME**

I candidati ammessi al concorso saranno convocati attraverso la pubblicazione di un avviso almeno 15 giorni prima dello svolgimento della prova scritta sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web dell'ASL di Viterbo; attraverso la pubblicazione di un avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web dell'ASL di Viterbo almeno 15 giorni prima della prova pratica e attraverso la pubblicazione di un avviso sul sito web aziendale almeno 20 giorni prima della prova orale. Per la prova orale la convocazione sarà comunicata anche via PEC a tutti i candidati ammessi. I candidati assenti alle prove d'esame nei giorni, ore e sedi prestabiliti saranno considerati rinunciatari al concorso, quale che sia la causa dell'assenza, anche indipendente dalla loro volontà.

Alle prove d'esame i candidati dovranno presentarsi muniti di documento di identità personale valido **(possibilmente quello allegato alla domanda)**.

### **GRADUATORIA FINALE DI MERITO**

La commissione esaminatrice procederà alla predisposizione della graduatoria finale di merito dei candidati. La graduatoria di merito dei candidati sarà formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze dall'art. 5 del D.P.R. 487/94 e ss.mm.ii.

I titoli di preferenza non espressamente dichiarati nella domanda di ammissione non verranno presi in considerazione. Tali titoli potranno essere allegati alla domanda on-line e, ove previsto dalla legge, sostituiti da dichiarazione sostitutiva di certificazione o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e s.m.i.

All'approvazione della graduatoria finale di merito provvederà con atto deliberativo, constatata la regolarità degli atti, il Direttore Generale dell'Azienda capofila. La validità della graduatoria decorre dal giorno successivo alla data di approvazione della stessa; la graduatoria del concorso ha valenza regionale. L'assunzione dei candidati, successivamente all'approvazione della graduatoria finale di merito, è in ogni caso subordinata alla verifica della compatibilità economico-finanziaria.

### **COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO**

Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato si costituirà mediante stipula del contratto individuale di lavoro, nel quale sarà indicata la data di presa in servizio. Il contenuto del contratto individuale di lavoro è disciplinato dalla normativa contrattuale della Dirigenza Medica e Veterinaria del Servizio sanitario nazionale.

I candidati saranno invitati a presentare, entro i termini stabiliti dalla normativa vigente, i documenti richiesti, pena la mancata stipula del contratto di lavoro. Tali documenti potranno essere autocertificati secondo quanto previsto dalla normativa di settore.

I candidati vincitori del concorso e i candidati idonei eventualmente individuati per l'assunzione che non si presentano alla convocazione dell'Azienda di destinazione saranno considerati rinunciatari e saranno cancellati dalla graduatoria di merito. Ai fini del computo del termine si considera la data di consegna della proposta di assunzione, inviata a mezzo pec alla casella di posta certificata dell'interessato.

Con la stipula del contratto individuale di lavoro è implicita l'accettazione di tutte le norme previste nei contratti collettivi nazionali di lavoro che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed il trattamento economico del rapporto di lavoro.

La conferma in servizio è subordinata al superamento con esito favorevole del periodo di prova della durata di mesi sei, previsto dai CC.NN.LL. della Area Dirigenza Medica e Veterinaria.

#### **TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'U.O.C. Politiche e Gestione delle Risorse Umane della Asl di Viterbo, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico-economica dei candidati.

Ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/03 e degli articoli 15 e segg. Del DGPR 2016/679 i candidati hanno diritto di accedere ai dati che li riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al trattamento per motivi legittimi. Titolare del trattamento dei dati è l' Asl Viterbo.

#### **NORME DI SALVAGUARDIA**

Per tutto quanto non contemplato dal presente bando valgono le disposizioni di legge in materia. L'ASL di Viterbo si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o in presenza di vincoli legislativi nazionali o regionali in materia di assunzione di personale intervenuti successivamente alla pubblicazione del presente bando, escludendo per i candidati qualsiasi pretesa o diritto.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale del Servizio sanitario nazionale.

La procedura concorsuale sarà conclusa nel termine massimo di sei mesi decorrenti dalla data della prova scritta. Eventuali impedimenti, debitamente documentati dalla commissione esaminatrice potranno determinare la proroga del suddetto termine per ulteriori 60 giorni, non ulteriormente prorogabili.

Il presente bando sarà pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web aziendale e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi alla U.O.C. Politiche e Gestione delle Risorse Umane – Ufficio Concorsi tel. 0761/236786 - 0761/237331.

IL DIRETTORE GENERALE  
DOTT.SSA DANIELA DONETTI

## **Enti Pubblici**

**Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie  
ASL VITERBO**

Avviso

**CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO INDETERMINATO DI N. 4 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO – DISCIPLINA MALATTIE INFETTIVE INDETTO IN FORMA AGGREGATA TRA L'ASL DI VITERBO E L'ASL DI FROSINONE. AZIENDA CAPOFILIA È L'ASL DI VITERBO.**



**CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO INDETERMINATO DI N. 4 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO – DISCIPLINA MALATTIE INFETTIVE INDETTO IN FORMA AGGREGATA TRA L’ASL DI VITERBO E L’ASL DI FROSINONE.**

**AZIENDA CAPOFILA È L’ASL DI VITERBO.**

In esecuzione della deliberazione n. 1858 del 18/09/2019 ed in applicazione del Protocollo d’Intesa approvato dall’ASL di Viterbo con deliberazione n. 587 del 5.04.2019 sottoscritto tra la medesima ASL e l’ASL di Frosinone, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 4 posti di DIRIGENTE MEDICO – DISCIPLINA MALATTIE INFETTIVE, così ripartiti:

- n. 2 posti presso l’ASL Viterbo;
- n. 2 posti presso l’ASL Frosinone;

Il concorso pubblico darà luogo ad un’unica graduatoria che verrà utilizzata per la copertura a tempo indeterminato di posti di Dirigente Medico – disciplina Malattie Infettive, nell’ordine, per l’ASL di Viterbo e per l’ASL di Frosinone.

Ente capofila per la gestione della presente procedura concorsuale è l’ASL di Viterbo. S’intende per procedura concorsuale: l’indizione del bando, la pubblicazione, la gestione delle domande, l’organizzazione delle prove selettive, l’effettuazione delle prove, la conclusione delle prove e l’approvazione della graduatoria finale, la gestione delle opzioni e della scelta dei soggetti vincitori, l’attribuzione all’Azienda aggregata, la gestione della graduatoria, lo scorrimento della stessa e qualsiasi altro provvedimento e/o adempimento correlato, connesso, conseguente e derivante.

Il candidato all’atto dell’iscrizione al concorso dovrà indicare nella domanda di partecipazione due preferenze, pena l’esclusione, la prima per la sede di maggior gradimento e l’altra di minor gradimento.

Il concorso pubblico rientra nel complesso delle procedure concorsuali avviate a livello regionale e pertanto assume natura di atto concorsuale di livello regionale.

L’assunzione del vincitore e degli eventuali ulteriori candidati idonei è subordinato all’esito negativo della procedura di cui all’art. 34 bis del D.lgs. n. 165/2001, rivolta al personale delle pubbliche amministrazioni collocato in disponibilità ed inserito negli appositi elenchi. Detta procedura sarà svolta parallelamente al concorso. Pertanto, nel caso in cui vengano coperti i quattro posti messi a concorso attraverso la suddetta procedura, il concorso si intenderà revocato; nel caso in cui con la suddetta procedura venga coperto parte dei posti messi a concorso, si procederà alla copertura soltanto dei posti residui. In entrambi i casi i vincitori

e gli altri candidati idonei non potranno vantare alcun diritto e/o pretesa di qualsivoglia natura nei confronti dell'ASL di Viterbo.

Del numero dei posti coperti a seguito della procedura di cui all'art. 34 bis del D.lgs. n. 165/2001 sarà data comunicazione mediante pubblicazione di un avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sezione "Avvisi e Concorsi" e sul sito internet della ASL, sezione "concorsi e selezioni".

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa nazionale e regionale in materia, tra cui la Legge n. 145 del 30.12.2018, la Legge 56/2019, il D.P.R. n. 483/97, il D.C.A. della Regione Lazio n. U00405 del 30.10.2018, il D.C.A. n. U00378 del 12.09.2019, la Direttiva n. 3 del 24.04.2018 del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione, recante "*Linee Guida sulle procedure concorsuali*", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 134 del 12.06.2018.

In applicazione dell'art. 7, comma 1, del D. lgs. n.165/2001 e s.m.i. è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

I vincitori del concorso e coloro che a seguito di utilizzo della graduatoria verranno assunti, nei primi cinque anni di servizio, non potranno richiedere e non sarà concesso il nulla osta alla mobilità verso altre Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale e verso altre pubbliche amministrazioni.

Ai neoassunti dirigenti medici sarà riconosciuto il trattamento giuridico ed economico secondo le vigenti disposizioni normative legislative e contrattuali, nazionali e regionali.

Si evidenzia la peculiarità del SSR per quanto attiene al continuo impegno di formazione e di aggiornamento tecnico-professionale e quindi la necessità di reclutare il personale mediante percorsi formativi innovativi.

## **REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE**

- a) cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni previste dalle leggi vigenti (italiani non appartenenti alla Repubblica), o cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello stato di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria; I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea o di Paese non comunitario devono possedere i seguenti requisiti:
- godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
  - avere adeguata conoscenza della lingua italiana.
  - I cittadini di un Paese non comunitario devono possedere il permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o essere titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

b) idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'ASL di assunzione con riferimento alla qualifica da ricoprire prima dell'immissione in servizio. È richiesta la sussistenza dell'incondizionata idoneità fisica alle mansioni specifiche;

c) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego presso una pubblica amministrazione ai sensi della normativa contrattuale, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ai sensi dell'art. 127, 1° comma, lettera d) del D.P.R. n. 3 del 10.01.1957;

d) non aver riportato condanne penali passate in giudicato che impediscano, ai sensi della normativa vigente, di poter costituire rapporti contrattuali con la Pubblica Amministrazione.

### **REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE**

I requisiti specifici d'ammissione al concorso disciplinati dall'art. 24 del D.P.R. n. 483 del 10.12.1997, sono i seguenti:

a) Laurea in Medicina e Chirurgia;

b) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso ovvero in discipline equipollenti o affini ai sensi dei DD.MM. Sanità 30.01.98 e 31.01.98 e successive modificazioni e integrazioni.

In applicazione della Legge n. 145 del 30.12.2018 "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*", art. 1 comma 547 e 548, i medici in formazione specialistica iscritti all'ultimo anno del relativo corso sono ammessi alla presente procedura concorsuale e sono collocati, all'esito positivo della stessa procedura, in graduatoria separata. L'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici suddetti, risultati idonei e utilmente collocati nella graduatoria, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando.

A tal fine si considera quale requisito specifico di ammissione l'iscrizione all'ultimo anno del corso di Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o disciplina equipollente o disciplina affine.

c) iscrizione al rispettivo albo dell'ordine dei medici chirurghi con dichiarazione sostitutiva contenente tutti gli elementi identificativi (sede dell'ordine, numero iscrizione e decorrenza). L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I requisiti prescritti dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando.

Il difetto di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

Ai sensi dell'art. 3, comma 6, della L. 127/97 la partecipazione al concorso non è più soggetta a limiti d'età, fermo restando i limiti ordinamentali previsti per la permanenza in servizio presso le amministrazioni pubbliche.

### **PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE: TERMINE E MODALITÀ**

**La domanda di partecipazione dovrà pervenire dal primo al trentesimo giorno di pubblicazione per l'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV serie speciale concorsi.**

Nella domanda di partecipazione gli aspiranti devono obbligatoriamente dichiarare, sotto la loro personale responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 D.P.R. n. 445/2000 per il caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti:

- a) cognome, nome, data e luogo di nascita, codice fiscale e residenza;
- b) l'indicazione della cittadinanza posseduta, la cittadinanza di uno stato membro, ovvero di non avere la cittadinanza di uno stato membro dell'Unione Europea ma di essere familiare di un cittadino di uno stato membro dell'Unione Europea e di essere in possesso di diritto soggiorno o diritto permanente (allegare copia della Carta di soggiorno rilasciata dal Ministero dell'Interno ai sensi del D. Lgs. n. 30 del 06.02.2007), ovvero di essere cittadino di Paesi Terzi con permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo (allegare copia di tale documento), ovvero di essere titolare dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (allegare copia del documento attestante il possesso di tali requisiti);
- c) di godere dei diritti civili e politici;
- d) il Comune o Stato estero di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- e) di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- f) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego presso una pubblica amministrazione ai sensi della normativa contrattuale, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ai sensi dell'art. 127, 1° comma, lettera d) del D.P.R. n. 3 del 10.01.1957;
- g) di non aver riportato condanne penali passate in giudicato che impediscano, ai sensi della normativa vigente, di poter costituire rapporti contrattuali con la Pubblica Amministrazione.

- h) il possesso dei titoli richiesti come requisiti (nella dichiarazione dei titoli di studio deve essere indicata la data esatta del conseguimento e della sede, la denominazione completa dell'Istituto presso il quale sono stati conseguiti nonché, nel caso di conseguimento all'estero, l'upload del riconoscimento rilasciato dalle autorità competenti con il quale ne è stato disposto il riconoscimento in Italia);
- i) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari, nonché l'eventuale periodo di effettuazione e le mansioni svolte, lo stesso vale per il servizio civile;
- j) servizi prestati come dipendenti presso pubbliche amministrazioni ed eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego ovvero di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
- k) gli eventuali titoli comprovanti il diritto di preferenza di legge nella nomina previsti dall'art. 5 del DPR 487/1994, e ss.mm.ii;
- l) il consenso al trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679; i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti dall'ufficio competente per lo svolgimento della presente procedura concorsuale e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per finalità inerente la gestione del rapporto medesimo;
- m) il domicilio, il recapito telefonico, indirizzo e-mail e PEC;
- n) il candidato portatore di handicap può specificare nella domanda di partecipazione, ai sensi di quanto previsto dalla Legge n. 104/1992, l'ausilio necessario per l'espletamento delle prove in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi (allegare la documentazione);
- o) di avere conoscenza della lingua inglese e degli elementi di informatica oggetto di valutazione nell'ambito della prova orale;
- p) dichiarare di accettare, in caso di superamento del concorso, l'obbligo di permanenza in Azienda per un periodo non inferiore a cinque (5) anni a decorrere dalla data di effettiva immissione in servizio.

Per la partecipazione al concorso il candidato deve allegare la ricevuta di versamento di € 10,00 (euro dieci/00), non rimborsabile, inserendo nella causale **“Concorso Dirigente Medico Disciplina Malattie Infettive”** effettuato sul conto corrente bancario intestato all'ASL Viterbo presso la Banca Nazionale del Lavoro S.P.A. IBAN IT66R010051450000000218040.

## PROCEDURA TELEMATICA

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta **ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito <https://aslv.tiscrizioneconcorsi.it>

L'UTILIZZO DI MODALITÀ DIVERSE DI ISCRIZIONE COMPORTERÀ L'ESCLUSIONE DAL CONCORSO.

PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO È NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO <https://aslv.tiscrizioneconcorsi.it>

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande**. Successivamente a tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda già inoltrata. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte**.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.

**Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.**

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE
-------------------------------------

- Collegarsi al sito internet: <https://aslv.tiscrizioneconcorsi.it>
- Cliccare su “**pagina di registrazione**” ed inserire i dati richiesti.  
Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (**attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo**).
- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO
--

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù “Concorsi”, per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l’icona “Iscriviti” corrispondente al concorso al quale intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda**, dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l’ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda “**Anagrafica**”, che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando su “aggiungi documento” (dimensione massima 1 MB).
- Per iniziare cliccare su “**Compila**” ed al termine dell’inserimento, confermare cliccando in basso su “**Salva**”;

Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su “**Conferma ed invio**”.

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo chiaro ed esaustivo poiché su tali dati verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso potranno essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato dovrà inserire la data di compilazione della domanda).

- **ATTENZIONE** per alcune tipologie di titoli è necessario, al fine dell’accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l’upload direttamente nel format on line.
- Documenti da allegare obbligatoriamente alla domanda, pena esclusione:
  - a. documento di identità valido;
  - b. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
  - c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l’ammissione, se conseguito all’estero;

- d. copia completa (di tutte le sue pagine di cui è composta e non solo l'ultima e priva della scritta FACSIMILE) e FIRMATA della domanda prodotta tramite il portale.
- Documenti da allegare obbligatoriamente per la partecipazione:
    - ricevuta di pagamento del contributo delle spese concorsuali.
  - Documenti da allegare alla domanda, pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici:
    - a. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
    - b. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli accademici e di studio conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");
    - c. la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
    - d. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione;
    - e. le pubblicazioni effettuate devono essere edite a stampa.

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "Anagrafica" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando su "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Attenzione, non verranno presi in considerazione eventuali documenti allegati diversi da quelli specificatamente richiesti.

Nel MANUALE ISTRUZIONI (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) potranno essere rinvenute istruzioni riguardo la modalità di unione di più file in un unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "STAMPA DOMANDA".
- **ATTENZIONE:** a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando su "Allega la domanda firmata".
- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determinerà l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

**Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).**

### 3: ASSISTENZA

**Le richieste di assistenza** possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù **“RICHIEDI ASSISTENZA”** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Si garantisce una **risposta entro 5 giorni lavorativi** dalla richiesta e **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.**

**Leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

### 4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO:

Dopo l'invio on-line della domanda è **possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione “Annulla domanda”.

**NOTA BENE:** la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta ed inoltrata on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

In tal caso, per la partecipazione al concorso, sarà necessario **ripresentare integralmente la domanda di iscrizione on-line** utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo ‘ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO’.

### DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

L'Azienda potrà effettuare idonei controlli previsti dall'art. 71 D.P.R. 445/2000 e s.m.i., anche a campione ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese.

Le dichiarazioni non veritiere determineranno l'esclusione dal concorso, la decadenza dagli eventuali benefici conseguiti e la trasmissione degli atti alle competenti Autorità.

Non saranno oggetto di valutazione da parte della commissione esaminatrice le dichiarazioni sostitutive rese in modo non corretto od incomplete:

- le dichiarazioni relative al titolo di studio, abilitazione, etc., devono indicare la struttura presso la quale sono stati conseguiti i relativi diplomi, nonché la data di conseguimento, la votazione riportata e la durata del corso. Il titolo di studio conseguito all'estero, deve avere ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, il riconoscimento al titolo italiano rilasciato dalle competenti autorità che deve essere allegato tramite upload nel format online;
- nelle dichiarazioni inerenti i servizi prestati, l'interessato è tenuto a specificare: l'esatta denominazione e l'indirizzo dell'ente presso il quale il servizio è prestato; la natura giuridica del rapporto di lavoro (dipendente, libera professione, etc.); se trattasi di rapporto di lavoro a tempo indeterminato o a tempo determinato, a tempo pieno o a tempo parziale; categoria e profilo professionale; periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno di inizio e di cessazione), nonché eventuali periodi di interruzione del rapporto e loro motivo;
- per i periodi di servizio prestati all'estero o presso organismi internazionali, valutabili nei titoli di carriera ai sensi art. 23 D.P.R. n. 483/1997, occorre allegare il titolo del riconoscimento tramite upload nel format on line il riconoscimento al servizio italiano, rilasciato dalle autorità competenti ai sensi della normativa vigente, che deve essere ottenuto entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande;
- per le dichiarazioni relative alla frequenza di corsi di aggiornamento: denominazione dell'ente che organizza il corso, sede di svolgimento, data/e di svolgimento, numero di ore formative effettuate e se trattasi di eventi con verifica finale;
- per le dichiarazioni relative ad incarichi di docenza conferiti da enti pubblici: denominazione dell'ente che ha conferito l'incarico, oggetto/materia della docenza e ore effettive di lezione svolte.

Per quanto riguarda le pubblicazioni, queste devono essere edite a stampa ed allegate tramite upload nel format online (il candidato è tenuto ad evidenziare il proprio nome).

## **AMMISSIONE DEI CANDIDATI**

La U.O.C. Politiche e Gestione delle Risorse Umane dell'ASL di Viterbo provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti generali e specifici di ammissione al concorso.

L'elenco dei candidati ammessi al concorso sarà pubblicato esclusivamente sul sito internet aziendale [www.asl.vt.it](http://www.asl.vt.it), nella sezione “*concorsi e selezioni*”. Tale pubblicazione avrà valore di notifica ad ogni effetto di legge.

L'ASL potrà disporre in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dal concorso per difetto di requisiti generali e specifici di ammissione al concorso.

### **EVENTUALE PROVA PRESELETTIVA**

L'ASL Viterbo, al fine di garantire una gestione rapida del concorso, **nel caso in cui il numero delle domande di partecipazione sia superiore a 200 (duecento)**, si riserva di effettuare una preselezione, con l'eventuale ausilio di aziende specializzate. La preselezione, che non è prova d'esame, consisterà nella risoluzione di n. 30 quiz a risposta multipla e in un tempo non superiore a 45 minuti, vertenti sulle materie oggetto delle prove concorsuali. Il superamento della prova preselettiva costituisce il presupposto di ammissione al concorso. Il superamento della prova preselettiva è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30. Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non concorre in alcun modo alla formazione della graduatoria finale del concorso.

L'ASL si riserva la facoltà di organizzare la prova preselettiva con le modalità logistiche ritenute più opportune, anche contemporaneamente in più sedi. Per sostenere la prova preselettiva i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento. I candidati che non si presenteranno a sostenere la preselezione nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non imputabile alla loro volontà.

La convocazione per l'eventuale prova preselettiva sarà comunicata con le stesse modalità previste per la convocazione per la prova scritta.

### **PROVE DI ESAME**

Prova scritta consiste in una relazione su un caso clinico simulato, o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

Prova teorico pratica

Tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso con relazione scritta sul procedimento seguito.

Prova orale

Vertente sulle materie inerenti alla disciplina messa a concorso, sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Nel corso della prova orale la Commissione procederà all'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse nonché ad un colloquio per la verifica della conoscenza della lingua inglese.

### **COMMISSIONE ESAMINATRICE**

La commissione esaminatrice è nominata dal Direttore Generale dell'Azienda nei modi e nei termini stabiliti dal D.P.R. 483/97

Per quanto riguarda la conoscenza della lingua inglese e degli elementi di informatica, la Commissione esaminatrice, ove necessario, potrà essere integrata da componenti aggiuntivi.

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- 20 punti per titoli
- 80 punti per le prove d'esame

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta
- 30 punti per la prova pratica
- 20 punti per la prova orale

I punti per la valutazione dei titoli sono ripartiti fra queste categorie:

- titoli di carriera punti 10
- titoli accademici e di studio punti 3
- pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
- curriculum formativo e professionale punti 4

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dagli articoli 11 e 27 del D.P.R. 483/97. Ulteriori criteri per la valutazione dei titoli, per quanto non stabilito dal suddetto DPR, saranno stabiliti dalla Commissione esaminatrice prima dell'espletamento della prima prova concorsuale.

### **VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME**

Il superamento della prova scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30. Il superamento della prova orale (che si svolgerà in un'aula aperta al pubblico) è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

Per essere ammessi a sostenere le prove, i candidati dovranno presentarsi muniti di un documento personale valido d'identità.

## **DIARIO DELLE PROVE DI ESAME**

I candidati ammessi al concorso saranno convocati attraverso la pubblicazione di un avviso almeno 15 giorni prima dello svolgimento della prova scritta sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web dell'ASL di Viterbo; attraverso la pubblicazione di un avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web dell'ASL di Viterbo almeno 15 giorni prima della prova pratica e attraverso la pubblicazione di un avviso sul sito web aziendale almeno 20 giorni prima della prova orale. Per la prova orale la convocazione sarà comunicata anche via PEC a tutti i candidati ammessi. I candidati assenti alle prove d'esame nei giorni, ore e sedi prestabiliti saranno considerati rinunciari al concorso, quale che sia la causa dell'assenza, anche indipendente dalla loro volontà.

Alle prove d'esame i candidati dovranno presentarsi muniti di documento di identità personale valido (possibilmente quello allegato alla domanda).

## **GRADUATORIA FINALE DI MERITO**

La commissione esaminatrice procederà alla predisposizione della graduatoria finale di merito dei candidati. La graduatoria di merito dei candidati sarà formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze dall'art. 5 del D.P.R. 487/94 e ss.mm.ii.

I titoli di preferenza non espressamente dichiarati nella domanda di ammissione non verranno presi in considerazione. Tali titoli potranno essere allegati alla domanda on-line e, ove previsto dalla legge, sostituiti da dichiarazione sostitutiva di certificazione o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e s.m.i.

All'approvazione della graduatoria finale di merito provvederà con atto deliberativo, constatata la regolarità degli atti, il Direttore Generale dell'Azienda capofila. La validità della graduatoria decorre dal giorno successivo alla data di approvazione della stessa; la graduatoria del concorso ha valenza regionale. L'assunzione dei candidati, successivamente all'approvazione della graduatoria finale di merito, è in ogni caso subordinata alla verifica da parte delle Aziende aggregate della compatibilità economico-finanziaria.

## **COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO**

Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato si costituirà mediante stipula del contratto individuale di lavoro, nel quale sarà indicata la data di presa in servizio. Il contenuto del contratto individuale di lavoro è disciplinato dalla normativa contrattuale della Dirigenza Medica e Veterinaria del Servizio sanitario nazionale.

I candidati saranno invitati a presentare, entro i termini stabiliti dalla normativa vigente, i documenti richiesti, pena la mancata stipula del contratto di lavoro. Tali documenti potranno essere autocertificati secondo quanto previsto dalla normativa di settore.

I candidati vincitori del concorso e i candidati idonei eventualmente individuati per l'assunzione che non si presentano alla convocazione dell'Azienda di destinazione saranno considerati rinunciatari e saranno cancellati dalla graduatoria di merito. Ai fini del computo del termine si considera la data di consegna della proposta di assunzione, inviata a mezzo pec alla casella di posta certificata dell'interessato.

Con la stipula del contratto individuale di lavoro è implicita l'accettazione di tutte le norme previste nei contratti collettivi nazionali di lavoro che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed il trattamento economico del rapporto di lavoro.

La conferma in servizio è subordinata al superamento con esito favorevole del periodo di prova della durata di mesi sei, previsto dai CC.NN.LL. della Area Dirigenza Medica e Veterinaria.

#### **TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'U.O.C. Politiche e Gestione delle Risorse Umane della Asl di Viterbo, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico-economica dei candidati.

Ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/03 e degli articoli 15 e segg. Del DGPR 2016/679 i candidati hanno diritto di accedere ai dati che li riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al trattamento per motivi legittimi. Titolare del trattamento dei dati è l'Asl Viterbo.

#### **NORME DI SALVAGUARDIA**

Per tutto quanto non contemplato dal presente bando valgono le disposizioni di legge in materia. L'ASL di Viterbo si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o in presenza di vincoli legislativi nazionali o regionali in materia di assunzione di personale intervenuti successivamente alla pubblicazione del presente bando, escludendo per i candidati qualsiasi pretesa o diritto.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale del Servizio sanitario nazionale.

La procedura concorsuale sarà conclusa nel termine massimo di sei mesi decorrenti dalla data della prova scritta. Eventuali impedimenti, debitamente documentati dalla commissione esaminatrice potranno determinare la proroga del suddetto termine per ulteriori 60 giorni, non ulteriormente prorogabili.

Il presente bando sarà pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web aziendale e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi alla U.O.C. Politiche e Gestione delle Risorse Umane – Ufficio Concorsi tel. 0761/236786 - 0761/237331.

IL DIRETTORE GENERALE  
DOTT.SSA DANIELA DONETTI

## **Enti Pubblici**

**Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie  
ASL VITERBO**

Avviso

**CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO INDETERMINATO DI N. 3 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO – DISCIPLINA MEDICINA TRASFUSIONALE INDETTO IN FORMA AGGREGATA TRA L'ASL DI VITERBO, L'ASL DI LATINA E L'ASL DI FROSINONE. AZIENDA CAPOFILIA È L'ASL DI VITERBO.**



**CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO INDETERMINATO DI N. 3 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO – DISCIPLINA MEDICINA TRASFUSIONALE INDETTO IN FORMA AGGREGATA TRA L’ASL DI VITERBO, L’ASL DI LATINA E L’ASL DI FROSINONE.**

**AZIENDA CAPOFILA È L’ASL DI VITERBO.**

In esecuzione della deliberazione n. 1861 del 18/09/2019 ed in applicazione del Protocollo d’Intesa approvato dall’ASL di Viterbo con deliberazione n. 587 del 5.04.2019 sottoscritto tra la medesima ASL e l’ASL di Latina, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 3 posti di DIRIGENTE MEDICO – DISCIPLINA MEDICINA TRASFUSIONALE, così ripartiti:

- n. 1 posto presso l’ASL Viterbo;
- n. 1 posto presso l’ASL Latina;
- n. 1 posto presso l’ASL Frosinone.

Il concorso pubblico darà luogo ad un’unica graduatoria che verrà utilizzata per la copertura a tempo indeterminato di posti di Dirigente Medico – disciplina Medicina Trasfusionale, nell’ordine, per l’ASL di Viterbo, per l’ASL di Frosinone e per l’ASL di Latina.

Ente capofila per la gestione della presente procedura concorsuale è l’ASL di Viterbo. S’intende per procedura concorsuale: l’indizione del bando, la pubblicazione, la gestione delle domande, l’organizzazione delle prove selettive, l’effettuazione delle prove, la conclusione delle prove e l’approvazione della graduatoria finale, la gestione delle opzioni e della scelta dei soggetti vincitori, l’attribuzione alle Aziende aggregate, la gestione della graduatoria, lo scorrimento della stessa e qualsiasi altro provvedimento e/o adempimento correlato, connesso, conseguente e derivante.

Il candidato all’atto dell’iscrizione al concorso dovrà indicare nella domanda di partecipazione tre preferenze, pena l’esclusione, la prima per la sede di maggior gradimento e le altre due, nell’ordine, per quelle di minor gradimento.

Il concorso pubblico rientra nel complesso delle procedure concorsuali avviate a livello regionale e pertanto assume natura di atto concorsuale di livello regionale.

L'assunzione del vincitore e degli eventuali ulteriori candidati idonei è subordinato all'esito negativo della procedura di cui all'art. 34 bis del D.lgs. n. 165/2001, rivolta al personale delle pubbliche amministrazioni collocato in disponibilità ed inserito negli appositi elenchi. Detta procedura sarà svolta parallelamente al concorso. Pertanto, nel caso in cui vengano coperti tutti i posti messi a concorso attraverso la suddetta procedura, il concorso si intenderà revocato; nel caso in cui con la suddetta procedura venga coperto parte dei posti messi a concorso, si procederà alla copertura soltanto dei posti residui. In entrambi i casi i vincitori e gli altri candidati idonei non potranno vantare alcun diritto e/o pretesa di qualsivoglia natura nei confronti dell'ASL di Viterbo.

Del numero dei posti coperti a seguito della procedura di cui all'art. 34 bis del D.lgs. n. 165/2001 sarà data comunicazione mediante pubblicazione di un avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, sezione "Avvisi e Concorsi" e sul sito internet della ASL, sezione "concorsi e selezioni".

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa nazionale e regionale in materia, tra cui la Legge n. 145 del 30.12.2018, la Legge 56/2019, il D.P.R. n. 483/97, il D.C.A. della Regione Lazio n. U00405 del 30.10.2018, il D.C.A. n. U00378 del 12.09.2019, la Direttiva n. 3 del 24.04.2018 del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione, recante "*Linee Guida sulle procedure concorsuali*", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 134 del 12.06.2018.

In applicazione dell'art. 7, comma 1, del D. lgs. n.165/2001 e s.m.i. è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

I vincitori del concorso e coloro che a seguito di utilizzo della graduatoria verranno assunti, nei primi cinque anni di servizio, non potranno richiedere e non sarà concesso il nulla osta alla mobilità verso altre Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale e verso altre pubbliche amministrazioni.

Ai neoassunti dirigenti medici sarà riconosciuto il trattamento giuridico ed economico secondo le vigenti disposizioni normative legislative e contrattuali, nazionali e regionali.

Si evidenzia la peculiarità del SSR per quanto attiene al continuo impegno di formazione e di aggiornamento tecnico-professionale e quindi la necessità di reclutare il personale mediante percorsi formativi innovativi.

## **REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE**

- a) cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni previste dalle leggi vigenti (italiani non appartenenti alla Repubblica), o cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello stato di rifugiato ovvero dello status di

protezione sussidiaria; I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea o di Paese non comunitario devono possedere i seguenti requisiti:

- godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
- avere adeguata conoscenza della lingua italiana.
- I cittadini di un Paese non comunitario devono possedere il permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o essere titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

b) idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'ASL di assunzione con riferimento alla qualifica da ricoprire prima dell'immissione in servizio. È richiesta la sussistenza dell'incondizionata idoneità fisica alle mansioni specifiche;

c) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego presso una pubblica amministrazione ai sensi della normativa contrattuale, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ai sensi dell'art. 127, 1° comma, lettera d) del D.P.R. n. 3 del 10.01.1957;

d) non aver riportato condanne penali passate in giudicato che impediscano, ai sensi della normativa vigente, di poter costituire rapporti contrattuali con la Pubblica Amministrazione.

#### **REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE**

I requisiti specifici d'ammissione al concorso disciplinati dall'art. 24 del D.P.R. n. 483 del 10.12.1997, sono i seguenti:

**a)** Laurea in Medicina e Chirurgia;

**b)** Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso ovvero in discipline equipollenti od affini ai sensi dei DD.MM. Sanità 30.01.98 e 31/1/98 e successive modificazioni ed integrazioni.

In applicazione della Legge n. 145 del 30.12.2018 "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*", art. 1 comma 547 e 548, i medici in formazione specialistica iscritti all'ultimo anno del relativo corso sono ammessi alla presente procedura concorsuale e sono collocati, all'esito positivo della stessa procedura, in graduatoria separata. L'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici suddetti, risultati idonei e utilmente collocati nella graduatoria, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando.

A tal fine si considera quale requisito specifico di ammissione l'iscrizione all'ultimo anno del corso di Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o disciplina equipollente o disciplina affine.

e) iscrizione al rispettivo albo dell'ordine dei medici chirurghi con dichiarazione sostitutiva contenente tutti gli elementi identificativi (sede dell'ordine, numero iscrizione e decorrenza). L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I requisiti prescritti dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando.

Il difetto di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

Ai sensi dell'art. 3, comma 6, della L. 127/97 la partecipazione al concorso non è più soggetta a limiti d'età, fermo restando i limiti ordinamentali previsti per la permanenza in servizio presso le amministrazioni pubbliche.

#### **PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE: TERMINE E MODALITÀ**

**La domanda di partecipazione dovrà pervenire dal primo al trentesimo giorno di pubblicazione per l'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV serie speciale concorsi.**

Nella domanda di partecipazione gli aspiranti devono obbligatoriamente dichiarare, sotto la loro personale responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 D.P.R. n. 445/2000 per il caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti:

- a) cognome, nome, data e luogo di nascita, codice fiscale e residenza;
- b) l'indicazione della cittadinanza posseduta, la cittadinanza di uno stato membro, ovvero di non avere la cittadinanza di uno stato membro dell'Unione Europea ma di essere familiare di un cittadino di uno stato membro dell'Unione Europea e di essere in possesso di diritto soggiorno o diritto permanente (allegare copia della Carta di soggiorno rilasciata dal Ministero dell'Interno ai sensi del D. Lgs. n. 30 del 06.02.2007), ovvero di essere cittadino di Paesi Terzi con permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo (allegare copia di tale documento), ovvero di essere titolare dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (allegare copia del documento attestante il possesso di tali requisiti);
- c) di godere dei diritti civili e politici;
- d) il Comune o Stato estero di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

- e) di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- f) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego presso una pubblica amministrazione ai sensi della normativa contrattuale, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile ai sensi dell'art. 127, 1° comma, lettera d) del D.P.R. n. 3 del 10.01.1957;
- g) di non aver riportato condanne penali passate in giudicato che impediscano, ai sensi della normativa vigente, di poter costituire rapporti contrattuali con la Pubblica Amministrazione.
- h) il possesso dei titoli richiesti come requisiti (nella dichiarazione dei titoli di studio deve essere indicata la data esatta del conseguimento e della sede, la denominazione completa dell'Istituto presso il quale sono stati conseguiti nonché, nel caso di conseguimento all'estero, l'upload del riconoscimento rilasciato dalle autorità competenti con il quale ne è stato disposto il riconoscimento in Italia);
- i) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari, nonché l'eventuale periodo di effettuazione e le mansioni svolte, lo stesso vale per il servizio civile;
- j) servizi prestati come dipendenti presso pubbliche amministrazioni ed eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego ovvero di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
- k) gli eventuali titoli comprovanti il diritto di preferenza di legge nella nomina previsti dall'art. 5 del DPR 487/1994, e ss.mm.ii;
- l) il consenso al trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679; i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti dall'ufficio competente per lo svolgimento della presente procedura concorsuale e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per finalità inerente la gestione del rapporto medesimo;
- m) il domicilio, il recapito telefonico, indirizzo e-mail e PEC;
- n) il candidato portatore di handicap può specificare nella domanda di partecipazione, ai sensi di quanto previsto dalla Legge n. 104/1992, l'ausilio necessario per l'espletamento delle prove in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi (allegare la documentazione);
- o) di avere conoscenza della lingua inglese e degli elementi di informatica oggetto di valutazione nell'ambito della prova orale;

- p) dichiarare di accettare, in caso di superamento del concorso, l'obbligo di permanenza in Azienda per un periodo non inferiore a cinque (5) anni a decorrere dalla data di effettiva immissione in servizio.

Per la partecipazione al concorso il candidato deve allegare la ricevuta di versamento di € 10,00 (euro dieci/00), non rimborsabile, inserendo nella causale “*Concorso Dirigente Medico Disciplina Medicina Trasfusione*” effettuato sul conto corrente bancario intestato all'ASL Viterbo presso la Banca Nazionale del Lavoro S.P.A. IBAN IT66R0100514500000000218040.

### **PROCEDURA TELEMATICA**

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta **ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito <https://aslvt.iscrizioneconcorsi.it>  
L'UTILIZZO DI MODALITÀ DIVERSE DI ISCRIZIONE COMPORTERÀ L'ESCLUSIONE DAL CONCORSO.

PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO È NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO <https://aslvt.iscrizioneconcorsi.it>

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande**. Successivamente a tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda già inoltrata. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte**.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.

**Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.**

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE
-------------------------------------

- Collegarsi al sito internet: <https://aslvt.iscrizioneconcorsi.it>
- Cliccare su “**pagina di registrazione**” ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (**attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo**).

- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

## 2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù “Concorsi”, per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona “Iscriviti” corrispondente al concorso al quale intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda**, dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda “**Anagrafica**”, che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando su “aggiungi documento” (dimensione massima 1 MB).
- Per iniziare cliccare su “**Compila**” ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando in basso su “**Salva**”;

Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su “**Conferma ed invio**”.

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo chiaro ed esaustivo poiché su tali dati verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso potranno essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato dovrà inserire la data di compilazione della domanda).

- **ATTENZIONE** per alcune tipologie di titoli è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload direttamente nel format on line.
- Documenti da allegare obbligatoriamente alla domanda, pena esclusione:

- a. documento di identità valido;
  - b. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
  - c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
  - d. copia completa (di tutte le sue pagine di cui è composta e non solo l'ultima e priva della scritta FACSIMILE) e FIRMATA della domanda prodotta tramite il portale.
- Documenti da allegare obbligatoriamente per la partecipazione:
    - ricevuta di pagamento del contributo delle spese concorsuali.
  - Documenti da allegare alla domanda, pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici:
    - a. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
    - b. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli accademici e di studio conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");
    - c. la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
    - d. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione;
    - e. le pubblicazioni effettuate devono essere edite a stampa.

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "Anagrafica" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando su "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Attenzione, non verranno presi in considerazione eventuali documenti allegati diversi da quelli specificatamente richiesti.

Nel MANUALE ISTRUZIONI (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) potranno essere rinvenute istruzioni riguardo la modalità di unione di più file in un unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "STAMPA DOMANDA".

- **ATTENZIONE:** a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando su “Allega la domanda firmata”.
- Solo al termine di quest’ultima operazione comparirà “Invia l’iscrizione” che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determinerà l’automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

**Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).**

### 3: ASSISTENZA

**Le richieste di assistenza** possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù “**RICHIEDI ASSISTENZA**” sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l’orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

Si garantisce una **risposta entro 5 giorni lavorativi** dalla richiesta e **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.**

**Leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l’uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

### 4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO:

Dopo l’invio on-line della domanda è **possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione “Annulla domanda”.

**NOTA BENE:** la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l’annullamento della domanda precedentemente redatta ed inoltrata on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

In tal caso, per la partecipazione al concorso, sarà necessario **ripresentare integralmente la domanda di iscrizione on-line** utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo ‘ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO’.

## DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE

L'Azienda potrà effettuare idonei controlli previsti dall'art. 71 D.P.R. 445/2000 e s.m.i., anche a campione ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese.

Le dichiarazioni non veritiere determineranno l'esclusione dal concorso, la decadenza dagli eventuali benefici conseguiti e la trasmissione degli atti alle competenti Autorità.

Non saranno oggetto di valutazione da parte della commissione esaminatrice le dichiarazioni sostitutive rese in modo non corretto od incomplete:

- le dichiarazioni relative al titolo di studio, abilitazione, etc., devono indicare la struttura presso la quale sono stati conseguiti i relativi diplomi, nonché la data di conseguimento, la votazione riportata e la durata del corso. Il titolo di studio conseguito all'estero, deve avere ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, il riconoscimento al titolo italiano rilasciato dalle competenti autorità che deve essere allegato tramite upload nel format online;
- nelle dichiarazioni inerenti i servizi prestati, l'interessato è tenuto a specificare: l'esatta denominazione e l'indirizzo dell'ente presso il quale il servizio è prestato; la natura giuridica del rapporto di lavoro (dipendente, libera professione, etc.); se trattasi di rapporto di lavoro a tempo indeterminato o a tempo determinato, a tempo pieno o a tempo parziale; categoria e profilo professionale; periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno di inizio e di cessazione), nonché eventuali periodi di interruzione del rapporto e loro motivo;
- per i periodi di servizio prestati all'estero o presso organismi internazionali, valutabili nei titoli di carriera ai sensi art. 23 D.P.R. n. 483/1997, occorre allegare il titolo del riconoscimento tramite upload nel format on line il riconoscimento al servizio italiano, rilasciato dalle autorità competenti ai sensi della normativa vigente, che deve essere ottenuto entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande;
- per le dichiarazioni relative alla frequenza di corsi di aggiornamento: denominazione dell'ente che organizza il corso, sede di svolgimento, data/e di svolgimento, numero di ore formative effettuate e se trattasi di eventi con verifica finale;
- per le dichiarazioni relative ad incarichi di docenza conferiti da enti pubblici: denominazione dell'ente che ha conferito l'incarico, oggetto/materia della docenza e ore effettive di lezione svolte.

Per quanto riguarda le pubblicazioni, queste devono essere edite a stampa ed allegate tramite upload nel format online (il candidato è tenuto ad evidenziare il proprio nome).

## AMMISSIONE DEI CANDIDATI

La U.O.C. Politiche e Gestione delle Risorse Umane dell'ASL di Viterbo provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti generali e specifici di ammissione al concorso.

L'elenco dei candidati ammessi al concorso sarà pubblicato esclusivamente sul sito internet aziendale [www.asl.vt.it](http://www.asl.vt.it), nella sezione "*concorsi e selezioni*". Tale pubblicazione avrà valore di notifica ad ogni effetto di legge.

L'ASL potrà disporre in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dal concorso per difetto di requisiti generali e specifici di ammissione al concorso.

## EVENTUALE PROVA PRESELETTIVA

L'ASL Viterbo, al fine di garantire una gestione rapida del concorso, **nel caso in cui il numero delle domande di partecipazione sia superiore a 200 (duecento)**, si riserva di effettuare una preselezione, con l'eventuale ausilio di aziende specializzate. La preselezione, che non è prova d'esame, consisterà nella risoluzione di n. 30 quiz a risposta multipla e in un tempo non superiore a 45 minuti, vertenti sulle materie oggetto delle prove concorsuali. Il superamento della prova preselettiva costituisce il presupposto di ammissione al concorso. Il superamento della prova preselettiva è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30. Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non concorre in alcun modo alla formazione della graduatoria finale del concorso.

L'ASL si riserva la facoltà di organizzare la prova preselettiva con le modalità logistiche ritenute più opportune, anche contemporaneamente in più sedi. Per sostenere la prova preselettiva i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento. I candidati che non si presenteranno a sostenere la preselezione nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale sia la causa dell'assenza, anche se non imputabile alla loro volontà.

La convocazione per l'eventuale prova preselettiva sarà comunicata con le stesse modalità previste per la convocazione per la prova scritta.

## PROVE DI ESAME

Prova scritta consiste in una relazione su un caso clinico simulato, o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

Prova teorico pratica

Tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso con relazione scritta sul procedimento seguito.

## Prova orale

Vertente sulle materie inerenti alla disciplina messa a concorso, sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Nel corso della prova orale la Commissione procederà all'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse nonché ad un colloquio per la verifica della conoscenza della lingua inglese.

## COMMISSIONE ESAMINATRICE

La commissione esaminatrice è nominata dal Direttore Generale dell'Azienda nei modi e nei termini stabiliti dal D.P.R. 483/97

Per quanto riguarda la conoscenza della lingua inglese e degli elementi di informatica, la Commissione esaminatrice, ove necessario, potrà essere integrata da componenti aggiuntivi.

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- 20 punti per titoli
- 80 punti per le prove d'esame

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta
- 30 punti per la prova pratica
- 20 punti per la prova orale

I punti per la valutazione dei titoli sono ripartiti fra queste categorie:

- titoli di carriera punti 10
- titoli accademici e di studio punti 3
- pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
- curriculum formativo e professionale punti 4

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dagli articoli 11 e 27 del D.P.R. 483/97. Ulteriori criteri per la valutazione dei titoli, per quanto non stabilito dal suddetto DPR, saranno stabiliti dalla Commissione esaminatrice prima dell'espletamento della prima prova concorsuale.

## VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

Il superamento della prova scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30. Il superamento della prova orale (che si svolgerà in un'aula aperta al pubblico) è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

Per essere ammessi a sostenere le prove, i candidati dovranno presentarsi muniti di un documento **personale valido d'identità**.

### **DIARIO DELLE PROVE DI ESAME**

I candidati ammessi al concorso saranno convocati attraverso la pubblicazione di un avviso almeno 15 giorni prima dello svolgimento della prova scritta sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web dell'ASL di Viterbo; attraverso la pubblicazione di un avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web dell'ASL di Viterbo almeno 15 giorni prima della prova pratica e attraverso la pubblicazione di un avviso sul sito web aziendale almeno 20 giorni prima della prova orale. Per la prova orale la convocazione sarà comunicata anche via PEC a tutti i candidati ammessi. I candidati assenti alle prove d'esame nei giorni, ore e sedi prestabiliti saranno considerati rinunciatari al concorso, quale che sia la causa dell'assenza, anche indipendente dalla loro volontà.

Alle prove d'esame i candidati dovranno presentarsi muniti di documento di identità personale valido (possibilmente quello allegato alla domanda).

### **GRADUATORIA FINALE DI MERITO**

La commissione esaminatrice procederà alla predisposizione della graduatoria finale di merito dei candidati. La graduatoria di merito dei candidati sarà formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze dall'art. 5 del D.P.R. 487/94 e ss.mm.ii.

I titoli di preferenza non espressamente dichiarati nella domanda di ammissione non verranno presi in considerazione. Tali titoli potranno essere allegati alla domanda on-line e, ove previsto dalla legge, sostituiti da dichiarazione sostitutiva di certificazione o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e s.m.i.

All'approvazione della graduatoria finale di merito provvederà con atto deliberativo, constatata la regolarità degli atti, il Direttore Generale dell'Azienda capofila. La validità della graduatoria decorre dal giorno successivo alla data di approvazione della stessa; la graduatoria del concorso ha valenza regionale. L'assunzione dei candidati, successivamente all'approvazione della graduatoria finale di merito, è in ogni caso subordinata alla verifica da parte delle Aziende aggregate della compatibilità economico-finanziaria.

### **COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO**

Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato si costituirà mediante stipula del contratto individuale di lavoro, nel quale sarà indicata la data di presa in servizio. Il contenuto del contratto individuale di lavoro è disciplinato dalla normativa contrattuale della Dirigenza Medica e Veterinaria del Servizio sanitario nazionale.

I candidati saranno invitati a presentare, entro i termini stabiliti dalla normativa vigente, i documenti richiesti, pena la mancata stipula del contratto di lavoro. Tali documenti potranno essere autocertificati secondo quanto previsto dalla normativa di settore.

I candidati vincitori del concorso e i candidati idonei eventualmente individuati per l'assunzione che non si presentano alla convocazione dell'Azienda di destinazione saranno considerati rinunciatari e saranno cancellati dalla graduatoria di merito. Ai fini del computo del termine si considera la data di consegna della proposta di assunzione, inviata a mezzo pec alla casella di posta certificata dell'interessato.

Con la stipula del contratto individuale di lavoro è implicita l'accettazione di tutte le norme previste nei contratti collettivi nazionali di lavoro che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed il trattamento economico del rapporto di lavoro.

La conferma in servizio è subordinata al superamento con esito favorevole del periodo di prova della durata di mesi sei, previsto dai CC.NN.LL. della Area Dirigenza Medica e Veterinaria.

#### **TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'U.O.C. Politiche e Gestione delle Risorse Umane della Asl di Viterbo, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico-economica dei candidati.

Ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 196/03 e degli articoli 15 e segg. Del DGPR 2016/679 i candidati hanno diritto di accedere ai dati che li riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al trattamento per motivi legittimi. Titolare del trattamento dei dati è l'Asl Viterbo.

#### **NORME DI SALVAGUARDIA**

Per tutto quanto non contemplato dal presente bando valgono le disposizioni di legge in materia. L'ASL di Viterbo si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o in presenza di vincoli legislativi nazionali o regionali in materia di assunzione di personale intervenuti successivamente alla pubblicazione del presente bando, escludendo per i candidati qualsiasi pretesa o diritto.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale del Servizio sanitario nazionale.

La procedura concorsuale sarà conclusa nel termine massimo di sei mesi decorrenti dalla data della prova scritta. Eventuali impedimenti, debitamente documentati dalla commissione esaminatrice potranno determinare la proroga del suddetto termine per ulteriori 60 giorni, non ulteriormente prorogabili.

Il presente bando sarà pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web aziendale e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi alla U.O.C. Politiche e Gestione delle Risorse Umane – Ufficio Concorsi tel. 0761/236786 - 0761/237331.

IL DIRETTORE GENERALE  
DOTT.SSA DANIELA DONETTI

## **Enti Pubblici**

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

**AZIENDA OSPEDALIERA SANT'ANDREA**

Avviso

**Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di 20 posti di Collaboratore Amministrativo Professionale cat. D, per le esigenze dell'Azienda ospedaliero universitaria Sant'Andrea. Si comunica che il Concorso Pubblico per n.8 posti di Collaboratore Amministrativo Professionale cat. D, pubblicato sul BURL n. 74 del 12/09/2019, è stato REVOCATO.**

## **AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA SANT'ANDREA**

**Via di Grottarossa 1035/1039 Partita IVA 06019571006**

**Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di 20 posti di Collaboratore Amministrativo Professionale cat. D, per le esigenze dell'Azienda ospedaliero universitaria Sant'Andrea.**

### **SI RENDE NOTO**

Che in attuazione della deliberazione n. 920 del 24/09/2019 è revocato il concorso pubblico a n. 8 posti di Collaboratore Amministrativo Professionale cat. D, indetto con deliberazione n.694 del 18/07/2019, e indetto nuovo concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 20 posti di Collaboratore Amministrativo Professionale cat. D, per le esigenze dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Sant'Andrea,.

Dei 20 posti totali, n. 6 posti sono riservati, ai sensi dell'Art. 1014 comma 1 e 3 e dell'art. 678 comma 9 del D.Lgs n. 66/2010, in favore dei volontari delle Forze Armate.

Le disposizioni che regolamentano l'indizione, l'espletamento, l'ammissione, la partecipazione dei concorrenti e la conclusione della presente procedura selettiva sono quelle previste dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 487 del 09.03.1994, dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 220/2001, dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28.12.2000, dal DCA U00405 del 31.10.2018.

### **REQUISITI GENERALI:**

- a) cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni previste dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea, ovvero il possesso di uno dei requisiti di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. (cittadini degli Stati membri dell'Unione europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente e i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria);
- b) idoneità lavorativa incondizionata alle mansioni specifiche del profilo oggetto del concorso. Il relativo accertamento sarà effettuato a cura di questa Azienda prima dell'immissione in

servizio in sede di visita preventiva ex art. 41 D.Lgs. n. 81/2008. L'assunzione è, pertanto, subordinata alla sussistenza della predetta idoneità espressa dal Medico Competente;

- c) godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo;
- d) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego medesimo mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile o interdetti da uffici pubblici in base a sentenza passata in giudicato ovvero licenziati a decorrere dal 02.09.1995, data di entrata in vigore del primo CCNL;
- e) di aver/non aver riportato condanne penali, anche non definitive, e di aver/non aver procedimenti penali in corso. Inoltre, di **non avere** condanne penali, anche non definitive e/o procedimenti penali in corso per reati contro la pubblica amministrazione o per reati commessi nello svolgimento delle attività oggetto del presente avviso.

## REQUISITI SPECIFICI:

- a) Diploma di laurea (DL) conseguita secondo l'ordinamento previgente al DM 509/1999 in Giurisprudenza o in Economia e Commercio o in Scienze Politiche, o Diploma di laurea equipollente, ovvero Laurea Specialistica, conseguita ai sensi del D.M. 509/1999, ovvero Laurea Magistrale, conseguita ai sensi del D.M. 270/2004, equiparate ai diplomi di laurea del vecchio ordinamento sopra indicati.

Ovvero

Laurea I livello (triennale) appartenente alle seguenti classi:

Classe di laurea 2 ex D.M. 509/1999 o L-14 ex D.M. 270/2004;

Classe di laurea 15 ex D.M. 509/1999 o L-36 ex D.M. 270/2004;

Classe di laurea 17 ex D.M. 509/1999 o L-18 ex D.M. 270/2004;

Classe di laurea 19 ex D.M. 509/1999 O L-16 ex D.M. 270/2004;

Classe di laurea 28 ex D.M. 509/1999 o L-33 ex D.M. 270/2004;

Classe di laurea 31 ex D.M. 509/1999 O L-14 ex D.M. 270/2004.

I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo di studio con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria, o indicare gli estremi del Decreto Ministeriale di riconoscimento.

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea o di Paese non comunitario devono possedere i seguenti requisiti:

- a) Godere dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;
- b) Avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

I requisiti di ammissione, generali e specifici, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine di inoltro delle istanze di partecipazione stabilito dal presente bando e la mancanza, anche solo di uno soltanto di essi, comporta l'esclusione dal concorso.

Ai sensi dell'art. 3, comma 6 della Lg. 127/97 e s.m.i. la partecipazione alle pubbliche selezioni indette da Pubbliche Amministrazioni non è soggetta a limiti di età.

Ai sensi della Lg. 125/91 e s.m.i., questa Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Il candidato portatore di handicap può specificare nella domanda di partecipazione, ai sensi della l. 104/1992, l'ausilio necessario per l'espletamento delle prove in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi allegando apposita certificazione medica all'uopo rilasciata da un ente sanitario pubblico.

La omessa indicazione anche di un solo requisito generale o specifico, di una delle dichiarazioni aggiuntive richieste dal bando, ovvero l'assenza della firma apposta in originale, dell'indicazione della data nella domanda, la mancata presentazione del documento di identità in corso di validità, ovvero il mancato rispetto del termine di scadenza per l'inoltro delle istanze di partecipazione, determina l'esclusione dalla procedura concorsuale.

## DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda di ammissione alla presente procedura dovrà essere **ESCLUSIVAMENTE PRODOTTA TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, entro e non oltre il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione dell'estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e verrà disattivata tassativamente alle ore 24:00 del trentesimo giorno dalla pubblicazione medesima. L'invio telematico della domanda dovrà pertanto pervenire entro le ore 24:00 della predetta data e dopo tale termine non sarà più possibile effettuare la compilazione della stessa.

Il termine di cui sopra è perentorio e, pertanto, saranno esclusi dal concorso i concorrenti le cui domande non siano state inviate entro tale termine e secondo le modalità indicate.

Di conseguenza, successivamente alla scadenza del termine di presentazione delle domande, non è ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda stessa e non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un *browser* di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (*Chrome, Explorer, Firefox, Safari*) che supporti ed abbia abilitati *JavaScript* e *Cookie*. La compatibilità con i dispositivi mobili (*smartphone, tablet*) non è garantita.

Le modalità di registrazione e compilazione on-line della domanda di partecipazione all'avviso sono indicate nell'allegato A) che è da considerarsi, a tutti gli effetti, parte integrante del presente bando.

**Nella domanda, gli interessati dovranno espressamente dichiarare, a pena di esclusione dalla procedura in questione, il proprio impegno, qualora risultassero vincitori del concorso in questione, a non richiedere trasferimento ad altra Azienda per un periodo di 5 anni a decorrere dalla data di effettiva immissione in servizio presso l'Azienda Ospedaliero Universitaria Sant'Andrea.**

**Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.**

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali interruzioni di collegamento non imputabili all'Amministrazione stessa.

Per la partecipazione al concorso, ai sensi delle disposizioni impartite dalla Regione Lazio, è necessario un contributo di partecipazione di 10,00 euro, da pagare tramite bonifico bancario non rimborsabile su conto corrente bancario n. IT19X 0200805312 000400009004 intestato all'Azienda



Ospedaliero Universitaria Sant'Andrea con causale: "Concorso Pubblico Collaboratore Amministrativo Professionale cat. D" e indicando, altresì, nome e cognome del candidato. Del medesimo se ne dovrà dar conto nella domanda. Il mancato pagamento non determina l'esclusione del concorrente, ma solamente una richiesta di integrazione della domanda da effettuarsi prima dell'espletamento della prima prova concorsuale. Qualora tale integrazione non venga eseguita, il concorrente non potrà sostenere la prova in questione.

Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV serie speciale.

### **AMMISSIONE E/O ESCLUSIONE DEI CANDIDATI**

La U.O.C. Politiche e Gestione del Personale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Sant'Andrea provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dal bando in capo alle domande di partecipazione prodotte entro i termini di scadenza.

L'elenco dei candidati ammessi alla procedura sarà pubblicato esclusivamente nel sito *internet* aziendale nella sezione "Concorsi e Selezioni". Tale pubblicazione avrà valore di notifica ad ogni effetto di legge.

L'esclusione dei candidati che, in base alle dichiarazioni contenute nelle domande ed alla documentazione a queste allegate, non risultino in possesso dei requisiti prescritti dal bando nonché di quelli le cui domande risultino irregolari o risultino prive della data e della firma o del documento di identità in corso di validità da allegare, è disposta con provvedimento del Direttore Generale.

Ai candidati esclusi sarà data comunicazione, mediante posta elettronica, o posta elettronica certificata o raccomandata con ricevuta di ritorno nei termini previsti dalla normativa vigente.

### **COMMISSIONE ESAMINATRICE**

La Commissione esaminatrice sarà nominata, con successivo atto deliberativo, in ottemperanza a quanto disposto dal DPR 220/2001 e nel rispetto di quanto disposto dall'art. 35 bis del D. Lgs. 165/2001 "Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni degli uffici".

La Commissione si riserva la possibilità di costituire apposite sottocommissioni, secondo le modalità previste dal D.P.R. 220/2001.

## EVENTUALE PRESELEZIONE

l'Azienda una volta acquisite le domande di partecipazione deciderà se procedere ad una prova di preselezione a quiz a risposte multiple sulle stesse materie della prova scritta, ai sensi dell'art. 3, comma 4 del D.P.R. n. 220/2001, o procedere direttamente alla prova scritta.

In caso di preselezione troverà applicazione la seguente disciplina:

Tutti i candidati che hanno presentato istanza di partecipazione con le modalità e nei termini stabiliti dal presente bando, salvo diversa comunicazione da parte dell'Amministrazione, sono ammessi con riserva a sostenere la prova preselettiva.

L'accertamento dei requisiti di ammissione e la verifica che la domanda sia presentata nel rispetto delle prescrizioni previste dal bando saranno effettuati successivamente e solo per coloro che avranno superato con esito positivo la fase della preselezione.

Il punteggio ottenuto nella prova preselettiva non concorre in alcun modo alla formazione della graduatoria finale del concorso.

La sede, il giorno, l'ora di svolgimento della preselezione e l'elenco dei candidati saranno pubblicati esclusivamente sul sito Internet Aziendale [www.ospedalesantandrea.it](http://www.ospedalesantandrea.it), sezione "Concorsi e Selezioni" almeno 20 giorni prima dell'espletamento della stessa: pertanto ai candidati non verrà inoltrata comunicazione individuale di invito a sostenere la preselezione.

Per essere ammessi alla prova preselettiva i candidati dovranno presentarsi muniti di un valido documento di riconoscimento.

Saranno ammessi alla prova scritta i candidati che, effettuata la preselezione, risulteranno collocati in graduatoria entro i primi 250 e gli eventuali *ex aequo*, nonché i candidati che, in base alla vigente normativa, non sono tenuti a sostenere la preselezione.

Ai sensi dell'art. 25 comma 9 del D. Lgs. 90/2014, convertito in Legge 114/2014, la persona affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva e, pertanto, è ammessa, previa verifica dei requisiti, alla prova scritta in aggiunta ai candidati che hanno superato la prova preselettiva.

Nella preselezione non si applicano le riserve o preferenze previste dalla normativa vigente.

I candidati in possesso di tale invalidità dovranno allegare, nell'apposita sezione, idonea certificazione comprovante lo stato di invalidità uguale o superiore all'80%.

La mancata presentazione alla prova preselettiva, ancorché dipendente da caso fortuito o forza maggiore, comporterà l'automatica esclusione dalla procedura.

L'elenco dei candidati che hanno superato la prova preselettiva e che sono ammessi a sostenere la prima prova scritta, sarà pubblicato esclusivamente, senza alcun invio di comunicazione al domicilio o residenza, sul sito Internet Aziendale [www.ospedalesantandrea.it](http://www.ospedalesantandrea.it) nella sezione "Concorsi e Selezioni".

I candidati che avranno superato la prova preselettiva e che risulteranno privi dei requisiti richiesti dal bando o che non avranno presentato la domanda secondo le prescrizioni del bando medesimo, saranno esclusi dal concorso e non saranno convocati per le successive prove concorsuali.

L'esclusione dal concorso sarà deliberata con provvedimento motivato da notificarsi agli interessati entro 30 giorni dalla data di esecutività dello stesso.

## **VALUTAZIONE DEI TITOLI E PROVE DI ESAME**

Per la valutazione dei titoli e delle prove, sarà nominata dal Commissario Straordinario una apposita commissione.

Le prove d'esame sono quelle previste dall'art. 8 del D.P.R. n. 220/2001:

La commissione disporrà complessivamente di 100 punti, così ripartiti:

- a. 30 punti per i titoli
- b. 70 punti per le prove di esame

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

- a. 30 punti per la prova scritta
- b. 20 punti per la prova pratica
- c. 20 punti per la prova orale

I punti per la valutazione dei titoli sono ripartiti tra:

- a) Titoli di carriera;
- b) Titoli accademici e di studio;
- c) Pubblicazioni e titoli scientifici;
- d) Curriculum formativo e professionale.

I titoli devono essere autocertificati ai sensi e nei limiti previsti dalla normativa vigente mediante compilazione domanda. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e allegate previa scansione nell'apposita sezione come indicato nell'allegato A.

## **PROVE E MATERIE DI ESAME**

Ai sensi dell'art. 43 del D.P.R. 220/2001:

**PROVA SCRITTA:** (30 punti) consisterà nella soluzione di quesiti a risposta sintetica o multipla su elementi di diritto costituzionale, diritto amministrativo e di legislazione sanitaria nazionale e regionale nonché su nozioni di contabilità generale e finanziaria.

**PROVA PRATICA:** (20 punti) consiste nella predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta di collaboratore amministrativo professionale;

**PROVA ORALE** (20 punti): oltre le materie della prova scritta e pratica comprenderà anche elementi di informatica (accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse) e la verifica della conoscenza almeno a livello iniziale di una lingua straniera a scelta del candidato tra lingua inglese e francese.

La prova scritta si intende superata se il candidato avrà raggiunto una valutazione di sufficienza pari a almeno 21/30.

La prova pratica si intende superata se il candidato avrà raggiunto una valutazione di sufficienza pari a almeno 14/20.

La prova orale si intende superata se il candidato avrà raggiunto una valutazione di sufficienza pari a almeno 14/20 con la precisazione che lo stesso verrà considerato idoneo.

## **DIARIO DELLE PROVE DI ESAME**

La data e il luogo delle prove, per sostenere le quali i candidati dovranno essere muniti di adeguato documento di riconoscimento in corso di validità, saranno comunicate come di seguito riportato:

- Il calendario di convocazione per la prova scritta sarà pubblicato sul sito web aziendale [www.ospedalesantandrea.it](http://www.ospedalesantandrea.it), nella sezione "Concorsi e Selezioni" allegando elenco di tutti i candidati ammessi;
- Il calendario di convocazione per la prova pratica sarà pubblicato sul sito web aziendale [www.ospedalesantandrea.it](http://www.ospedalesantandrea.it), nella sezione "Concorsi e Selezioni" allegando elenco di tutti i candidati ammessi;

- Il calendario per la convocazione della prova orale sarà pubblicato sul sito web aziendale [www.ospedalesantandrea.it](http://www.ospedalesantandrea.it), nella sezione “Concorsi e Selezioni” allegando elenco di tutti i candidati ammessi.

Le pubblicazioni relative ai diari delle prove d’esame avverranno rispettivamente almeno 15 giorni prima dello svolgimento della prova scritta e almeno 20 giorni prima per le prove pratica e orale senza invio di comunicazione al domicilio.

**La mancata presentazione alle predette prove, a qualsiasi motivo imputabile, equivarrà a rinuncia alla partecipazione al presente concorso.**

## **APPROVAZIONE E UTILIZZO GRADUATORIA**

La graduatoria finale, relativa ai soli candidati che hanno raggiunto un punteggio di sufficienza nel colloquio, sarà formulata dalla somma dei punteggi della prova scritta, della prova pratica, del colloquio e della valutazione dei titoli, da valutare secondo i criteri previsti dai vigenti regolamenti per il corrispondente concorso pubblico in vigore al momento dell’emanazione dell’avviso.

Alla conclusione delle procedure concorsuali è adottata, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, con espresso atto del Direttore Generale la graduatoria finale di merito che deve riportare i nominativi dei vincitori, i punteggi ottenuti nella valutazione dei titoli, prova scritta, prova pratica e prova orale.

La graduatoria sarà pubblicata nel BURL oltre che nel sito aziendale.

## **VALIDITA’ DELLA GRADUATORIA**

La graduatoria generale di merito rimane efficace per tre anni a decorrere dalla data di esecutività del provvedimento di approvazione della graduatoria stessa.

## **COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO**

Si procederà alle assunzioni successivamente alla maturazione delle corrispondenti facoltà assunzionali.

Il rapporto di lavoro a tempo è regolato, dal punto di vista giuridico ed economico, dalle disposizioni legislative e contrattuali vigenti e verrà costituito previa stipula del contratto individuale di lavoro. La stipulazione del contratto e l’assunzione in servizio comportano implicita accettazione, senza riserve, di tutte le norme che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico e il trattamento economico del personale delle Aziende e degli Enti del Servizio Sanitario Nazionale.

La conferma in servizio è subordinata al superamento con esito favorevole del periodo di prova della durata di mesi sei, previsto dall'art. 25, comma 1 del CCNL Comparto Sanità 2016-2018.

### **TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Ai sensi del Regolamento Europeo GDPR n. 679 del 2016 e del decreto legislativo 30.06.2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso questa Azienda – U.O.C. Politiche e Gestione del Personale, per le finalità di gestione dell'avviso e potranno essere trattati, anche successivamente all'instaurazione del rapporto, per le finalità inerenti la gestione del rapporto stesso. Nel trattamento ed utilizzo dei dati è compresa ogni forma di comunicazione e pubblicazione correlata alle stesse procedure. Tali dati potranno essere sottoposti ad accesso da parte di coloro che sono portatori di un concreto interesse ai sensi dell'art. 22 l. 241/1990 e s.m.i. nonché per i successivi adempimenti previsti dalla normativa vigente, ivi compreso il D.Lgs. n. 33/2013. Titolare del trattamento dei dati è l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Sant'Andrea.

### **RESTITUZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA**

La documentazione allegata alla domanda potrà essere restituita ai candidati, previa specifica richiesta. I candidati che hanno sostenuto le prove (anche se collocati in graduatoria) potranno richiedere la restituzione dei documenti solo dopo il 120° giorno dalla data di esecutività del provvedimento di approvazione della graduatoria.

In caso di eventuali ricorsi dinanzi al competente organo, la restituzione potrà avvenire solo dopo l'esito di tali ricorsi. La restituzione dei documenti potrà avvenire anche prima della scadenza del suddetto termine, per il candidato non presentatosi alle prove d'esame, ovvero, per chi, prima dell'insediamento della Commissione esaminatrice, dichiara espressamente di rinunciare alla partecipazione al concorso. Nel caso in cui la restituzione avvenga tramite il servizio postale, le spese saranno a totale carico degli interessati.

### **NORME DI SALVAGUARDIA**

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di avviso, si fa riferimento alle norme di cui al D.P.R. 220/2001 e al D.P.R. 487/1994 nonché alle disposizioni di legge in vigore sopra richiamate ed ai contratti collettivi nazionali di lavoro. La partecipazione al concorso pubblico implica da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando. L'Amministrazione si riserva piena facoltà di prorogare e riaprire i termini, revocare, sospendere e modificare il presente avviso pubblico per ragioni di pubblico interesse, dando tempestiva comunicazione agli interessati e senza che i medesimi possano vantare diritti o pretese di sorta.



Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi alla U.O.C. Politiche e Gestione del Personale dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Sant'Andrea – Via di Grottarossa, 1035/1039 – 00189 Roma - Telefoni: 06/33775934 - 33776807 - 33776871 – 33776827 o n. fax: 06/33775404.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO  
Dr. Giuseppe CAROLI

**Allegato a)****PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE  
ON-LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI****FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE**

Collegarsi al sito:

<https://ospedalesantandrea.iscrizioneconcorsi.it/>

Accedere alla “pagina di registrazione” ed inserire i dati richiesti e “Conferma”.

- ✓ Fare attenzione al corretto inserimento del proprio indirizzo e-mail (non PEC) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo);
- ✓ Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo. Attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati alla scheda 'Utente';
- ✓ Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda 'Utente'.  
Attenzione: le informazioni anagrafiche aggiuntive non sono obbligatorie, ad eccezione del documento di identità, ma è utile che vengano compilate perché verranno poi automaticamente riproposte in ogni successivo concorso al quale il candidato vorrà partecipare.
- ✓ L' accesso alla scheda 'Utente' è comunque sempre garantito e le informazioni anagrafiche potranno essere inserite e/o modificate in qualsiasi momento.

**FASE 2: ISCRIZIONE ON-LINE AL CONCORSO PUBBLICO**

Completata la FASE 1 (cioè sostituita la password provvisoria, compilati e salvati i dati anagrafici) cliccare sulla voce di menù 'Concorsi' per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;

- ✓ cliccare sull'icona “Iscriviti” del concorso al quale si intende partecipare;
- ✓ si accede così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;
- ✓ si inizia dalla scheda “Anagrafica”, che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;
- ✓ per iniziare cliccare sul tasto “Compila” ed al termine dell'inserimento dei dati di ciascuna sezione cliccare il tasto in basso “Salva”.
- ✓ per allegare la scansione del documento di identità in corso di validità, cliccare il bottone “aggiungi documento” (dimensione massima 1 mb)

L'elenco delle pagine da compilare (requisiti generici, requisiti specifici ecc.) è visibile nel pannello di sinistra, le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo (le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando

non si conclude la compilazione cliccando su “Conferma ed invio”). A questo punto la domanda potrà essere integrata (come da istruzioni successive) ma non più modificata.

Nella schermata sono presenti dei campi a compilazione obbligatoria (contrassegnati con asterisco \*) e il loro mancato inserimento non consentirà il salvataggio della domanda.

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

Ai fini della valutazione delle pubblicazioni effettuare la scannerizzazione delle stesse e fare l'upload direttamente nel format on line nella sezione dedicata.

**ATTENZIONE** per la validità delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e di certificazione è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione del documento di identità valido e fare l'upload direttamente nel format on line a pena esclusione.

Nel caso suddetto effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di “Anagrafica” ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone “aggiungi allegato”, ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su “Conferma ed invio”.

Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, compare la funzione STAMPA DOMANDA. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone “Allega la domanda firmata”.

Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone “Invia l'iscrizione” che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia del documento di identità in corso di validità e della domanda firmata. Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

**Nota bene:** non è considerato valido l'invio della domanda medesima nel formato FAC-SIMILE, anche se sottoscritta.

Costituiscono motivi di esclusione:

1. La mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione da parte del diretto interessato. La sottoscrizione della domanda, per quanto disposto dall'art. 39 del D.P.R. 445/2000, non è soggetta ad autenticazione. La presentazione della domanda di partecipazione determina l'accettazione incondizionata di tutte le disposizioni del presente concorso;
2. La mancanza dei requisiti di ammissione;
3. La presentazione della domanda con modalità diverse da quelle previste dal presente bando;

4. La mancata produzione di un documento di riconoscimento leggibile e in corso di validità tramite upload nel format on line;

#### **PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE**

"Dopo l'invio on-line della domanda è possibile riaprire la domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione 'Annulla domanda' (disponibile tramite l'icona che si attiverà, a registrazione conclusa, nella colonna 'Annulla' sulla destra dell'oggetto del concorso).

**NOTA BENE:** si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti, pur non cancellando le informazioni già caricate a sistema, comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta registrazione.

Quindi tale procedura prevede, a seguito delle modifiche e/o integrazioni apportate a quanto già caricato, la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo **'ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO'**."

#### **ASSISTENZA TECNICA**

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù **"RICHIEDI ASSISTENZA"** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

**Si evidenzia che verrà dato riscontro alle richieste di assistenza entro le ore 15.00 dello stesso giorno della scadenza del termine di presentazione delle istanze di partecipazione. Qualora detta scadenza coincida con un giorno non lavorativo ovvero sabato o domenica o giorni festivi, si intende che le richieste verranno soddisfatte entro le ore 15.00 del giorno antecedente.**

Si suggerisce di leggere attentamente le **ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibili in home page dal link **'MANUALE ISTRUZIONI'**.

**Il presente allegato si intende parte integrante del bando di concorso.**

## Enti Pubblici

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

AZIENDA OSPEDALIERA SANT'ANDREA

Avviso

**Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di 45 posti di Assistente Amministrativo cat. C, per le esigenze dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Sant'Andrea. Si comunica che il Concorso Pubblico per n.20 posti di Assistente Amministrativo Cat. C, pubblicato sul BURL n. 74 del 12/09/2019, è stato REVOCATO.**

**AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA SANT'ANDREA**

**Via di Grottarossa 1035/1039 Partita IVA 06019571006**

**Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di 45 posti di Assistente Amministrativo cat. C, per le esigenze dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Sant'Andrea.**

**SI RENDE NOTO**

Che in attuazione della deliberazione n. 920 del 24/09/2019 è revocato il concorso pubblico a n. 20 posti di Assistente Amministrativo Cat. C, indetto con deliberazione n.694 del 18/07/2019, e indetto nuovo concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 45 posti di Assistente Amministrativo cat. C, per le esigenze dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Sant'Andrea,.

Dei 45 posti totali, n. 13 posti sono riservati, ai sensi dell'Art. 1014 comma 1 e 3 e dell'art. 678 comma 9 del D.Lgs n. 66/2010, in favore dei volontari delle Forze Armate.

Le disposizioni che regolamentano l'indizione, l'espletamento, l'ammissione, la partecipazione dei concorrenti e la conclusione della presente procedura selettiva sono quelle previste dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 487 del 09.03.1994, dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 220/2001, dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28.12.2000, dal DCA U00405 del 31.10.2018.

**REQUISITI GENERALI:**

- a) cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni previste dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea, ovvero il possesso di uno dei requisiti di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. (cittadini degli Stati membri dell'Unione europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente e i cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria);
- b) idoneità lavorativa incondizionata alle mansioni specifiche del profilo oggetto del concorso. Il relativo accertamento sarà effettuato a cura di questa Azienda prima dell'immissione in

servizio in sede di visita preventiva ex art. 41 D.Lgs. n. 81/2008. L'assunzione è, pertanto, subordinata alla sussistenza della predetta idoneità espressa dal Medico Competente;

- c) godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo;
- d) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego medesimo mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile o interdetti da uffici pubblici in base a sentenza passata in giudicato ovvero licenziati a decorrere dal 02.09.1995, data di entrata in vigore del primo CCNL;
- e) di aver/non aver riportato condanne penali, anche non definitive, e di aver/non aver procedimenti penali in corso. Inoltre, di **non avere** condanne penali, anche non definitive e/o procedimenti penali in corso per reati contro la pubblica amministrazione o per reati commessi nello svolgimento delle attività oggetto del presente avviso.

#### REQUISITI SPECIFICI:

- a) Diploma di istruzione secondaria di secondo grado. Sono fatte salve le equipollenze tra i titoli di studio, secondo quanto previsto dalla normativa vigente;

I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo di studio con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria, o indicare gli estremi del Decreto Ministeriale di riconoscimento.

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea o di Paese non comunitario devono possedere i seguenti requisiti:

- a) Godere dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;
- b) Avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

I requisiti di ammissione, generali e specifici, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine di inoltro delle istanze di partecipazione stabilito dal presente bando e la mancanza, anche solo di uno soltanto di essi, comporta l'esclusione dell'avviso.

Ai sensi dell'art. 3, comma 6 della Lg. 127/97 e s.m.i. la partecipazione alle pubbliche selezioni indette da Pubbliche Amministrazioni non è soggetta a limiti di età.

Ai sensi della Lg. 125/91 e s.m.i., questa Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Il candidato portatore di handicap può specificare nella domanda di partecipazione, ai sensi della l. 104/1992, l'ausilio necessario per l'espletamento delle prove in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi allegando apposita certificazione medica all'uopo rilasciata da un ente sanitario pubblico.

La omessa indicazione anche di un solo requisito generale o specifico, di una delle dichiarazioni aggiuntive richieste dal bando, ovvero l'assenza della firma apposta in originale, dell'indicazione della data nella domanda, la mancata presentazione del documento di identità in corso di validità, ovvero il mancato rispetto del termine di scadenza per l'inoltro delle istanze di partecipazione, determina l'esclusione dalla procedura concorsuale.

## **DOMANDA DI AMMISSIONE**

La domanda di ammissione alla presente procedura dovrà essere **ESCLUSIVAMENTE PRODOTTA TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, entro e non oltre il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione dell'estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e verrà disattivata tassativamente alle ore 24:00 del trentesimo giorno dalla pubblicazione medesima. L'invio telematico della domanda dovrà pertanto pervenire entro le ore 24:00 della predetta data e dopo tale termine non sarà più possibile effettuare la compilazione della stessa.

Il termine di cui sopra è perentorio e, pertanto, saranno esclusi dal concorso i concorrenti le cui domande non siano state inviate entro tale termine e secondo le modalità indicate.

Di conseguenza, successivamente alla scadenza del termine di presentazione delle domande, non è ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda stessa e non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di

navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.

Le modalità di registrazione e compilazione on-line della domanda di partecipazione all'avviso sono indicate nell'allegato A) che è da considerarsi, a tutti gli effetti, parte integrante del presente bando.

**Nella domanda, gli interessati dovranno espressamente dichiarare, a pena di esclusione dalla procedura in questione, il proprio impegno, qualora risultassero vincitori del concorso in questione, a non chiedere trasferimento ad altra Azienda per un periodo di 5 anni a decorrere dalla data di effettiva immissione in servizio presso l'Azienda Ospedaliero Universitaria Sant'Andrea.**

**Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.**

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali interruzioni di collegamento non imputabili all'Amministrazione stessa.

Per la partecipazione al concorso, ai sensi delle disposizioni impartite dalla Regione Lazio, è necessario un contributo di partecipazione di 10,00 euro, da pagare tramite bonifico bancario non rimborsabile su conto corrente bancario n. IT19X 0200805312 000400009004 intestato all'Azienda Ospedaliero Universitaria Sant'Andrea con causale: "Concorso Pubblico Assistente Amministrativo cat. C" e indicando, altresì, nome e cognome del candidato. Del medesimo se ne dovrà dar conto nella domanda. Il mancato pagamento non determina l'esclusione del concorrente, ma solamente una richiesta di integrazione della domanda da effettuarsi prima dell'espletamento della prima prova concorsuale. Qualora tale integrazione non venga eseguita, il concorrente non potrà sostenere la prova in questione.

Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV serie speciale.

**AMMISSIONE E/O ESCLUSIONE DEI CANDIDATI**

La U.O.C. Politiche e Gestione del Personale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Sant'Andrea provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dal bando in capo alle domande di partecipazione prodotte entro i termini di scadenza.

L'elenco dei candidati ammessi alla procedura sarà pubblicato esclusivamente nel sito *internet* aziendale nella sezione "Concorsi e Selezioni". Tale pubblicazione avrà valore di notifica ad ogni effetto di legge.

L' esclusione dei candidati che, in base alle dichiarazioni contenute nelle domande ed alla documentazione a queste allegate, non risultino in possesso dei requisiti prescritti dal bando nonché di quelli le cui domande risultino irregolari o risultino prive della data e della firma o del documento di identità in corso di validità da allegare, è disposta con provvedimento del Direttore Generale.

Ai candidati esclusi sarà data comunicazione, mediante posta elettronica, o posta elettronica certificata o raccomandata con ricevuta di ritorno nei termini previsti dalla normativa vigente.

### **COMMISSIONE ESAMINATRICE**

La Commissione esaminatrice sarà nominata, con successivo atto deliberativo, in ottemperanza a quanto disposto dal DPR 220/2001 e nel rispetto di quanto disposto dall'art. 35 bis del D. Lgs. 165/2001 "Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni degli uffici".

La Commissione si riserva la possibilità di costituire apposite sottocommissioni, secondo le modalità previste dal D.P.R. 220/2001.

### **EVENTUALE PRESELEZIONE**

L'Azienda una volta acquisite le domande di partecipazione deciderà se procedere ad una prova di preselezione a quiz a risposte multiple sulle stesse materie della prova scritta, ai sensi dell'art. 3, comma 4 del D.P.R. n. 220/2001, o procedere direttamente alla prova scritta.

In caso di preselezione troverà applicazione la seguente disciplina:

Tutti i candidati che hanno presentato istanza di partecipazione con le modalità e nei termini stabiliti dal presente bando, salvo diversa comunicazione da parte dell'Amministrazione, sono ammessi con riserva a sostenere la prova preselettiva.

L'accertamento dei requisiti di ammissione e la verifica che la domanda sia presentata nel rispetto delle prescrizioni previste dal bando saranno effettuati successivamente e solo per coloro che avranno superato con esito positivo la fase della preselezione.



Il punteggio ottenuto nella prova preselettiva non concorre in alcun modo alla formazione della graduatoria finale del concorso.

La sede, il giorno, l'ora di svolgimento della preselezione e l'elenco dei candidati saranno pubblicati esclusivamente sul sito Internet Aziendale [www.ospedalesantandrea.it](http://www.ospedalesantandrea.it), sezione "Concorsi e Selezioni" almeno 20 giorni prima dell'espletamento della stessa: pertanto ai candidati non verrà inoltrata comunicazione individuale di invito a sostenere la preselezione.

Per essere ammessi alla prova preselettiva i candidati dovranno presentarsi muniti di un valido documento di riconoscimento.

Saranno ammessi alla prova scritta i candidati che, effettuata la preselezione, risulteranno collocati in graduatoria entro i primi 500 e gli eventuali *ex aequo*, nonché i candidati che, in base alla vigente normativa, non sono tenuti a sostenere la preselezione.

Ai sensi dell'art. 25 comma 9 del D. Lgs. 90/2014, convertito in Legge 114/2014, la persona affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva e, pertanto, è ammessa, previa verifica dei requisiti, alla prova scritta in aggiunta ai candidati che hanno superato la prova preselettiva.

Nella preselezione non si applicano le riserve o preferenze previste dalla normativa vigente.

I candidati in possesso di tale invalidità dovranno allegare, nell'apposita sezione, idonea certificazione comprovante lo stato di invalidità uguale o superiore all'80%.

La mancata presentazione alla prova preselettiva, ancorché dipendente da caso fortuito o forza maggiore, comporterà l'automatica esclusione dalla procedura.

L'elenco dei candidati che hanno superato la prova preselettiva e che sono ammessi a sostenere la prova scritta, sarà pubblicato esclusivamente, senza alcun invio di comunicazione al domicilio o residenza, sul sito Internet Aziendale [www.ospedalesantandrea.it](http://www.ospedalesantandrea.it) nella sezione "Concorsi e Selezioni".

I candidati che avranno superato la prova preselettiva e che risulteranno privi dei requisiti richiesti dal bando o che non avranno presentato la domanda secondo le prescrizioni del bando, saranno esclusi dal concorso e non saranno convocati per le successive prove concorsuali.

L'esclusione dal concorso sarà deliberata con provvedimento motivato da notificarsi agli interessati entro 30 giorni dalla data di esecutività dello stesso.

### **VALUTAZIONE DEI TITOLI E PROVE DI ESAME**

Per la valutazione dei titoli e delle prove, sarà nominata dal Commissario Straordinario una apposita commissione.

Le prove d'esame sono quelle previste dall'art. 8 del D.P.R. n. 220/2001:

La commissione disporrà complessivamente di 100 punti, così ripartiti:

- a. 30 punti per i titoli
- b. 70 punti per le prove di esame

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

- a. 30 punti per la prova scritta
- b. 20 punti per la prova pratica
- c. 20 punti per la prova orale

I punti per la valutazione dei titoli sono ripartiti tra:

- a) Titoli di carriera;
- b) Titoli accademici e di studio;
- c) Pubblicazioni e titoli scientifici;
- d) Curriculum formativo e professionale.

I titoli devono essere autocertificati ai sensi e nei limiti previsti dalla normativa vigente mediante compilazione domanda. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e allegate previa scansione nell'apposita sezione come indicato nell'allegato A.

### **PROVE E MATERIE DI ESAME**

Ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. 220/2001:

**PROVA SCRITTA:** (30 punti) consisterà nella soluzione di quesiti a risposta sintetica o multipla su elementi di diritto amministrativo e di legislazione sanitaria nazionale e regionale

**PROVA PRATICA:** (20 punti) consiste nella predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta di assistente amministrativo;

PROVA ORALE (20 punti): oltre le materie della prova scritta e pratica comprenderà anche elementi di informatica (accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse) e la verifica della conoscenza almeno a livello iniziale di una lingua straniera a scelta del candidato tra lingua inglese e francese.

La prova scritta si intende superata se il candidato avrà raggiunto una valutazione di sufficienza pari a almeno 21/30 che consentirà l'ammissione alla prova pratica.

La prova pratica si intende superata se il candidato avrà raggiunto una valutazione di sufficienza pari a almeno 14/20 che consentirà l'ammissione alla prova orale.

La prova orale si intende superata se il candidato avrà raggiunto una valutazione di sufficienza pari a almeno 14/20 con la precisazione che lo stesso verrà considerato idoneo.

## DIARIO DELLE PROVE DI ESAME

La data e il luogo delle prove, per sostenere le quali i candidati dovranno essere muniti di adeguato documento di riconoscimento in corso di validità, saranno comunicate come di seguito riportato:

- Il calendario di convocazione per la prova scritta sarà pubblicato sul sito web aziendale [www.ospedalesantandrea.it](http://www.ospedalesantandrea.it), nella sezione "Concorsi e Selezioni" allegando elenco di tutti i candidati ammessi;
- Il calendario di convocazione per la prova pratica sarà pubblicato sul sito web aziendale [www.ospedalesantandrea.it](http://www.ospedalesantandrea.it), nella sezione "Concorsi e Selezioni" allegando elenco di tutti i candidati ammessi;
- Il calendario per la convocazione della prova orale sarà pubblicato sul sito web aziendale [www.ospedalesantandrea.it](http://www.ospedalesantandrea.it), nella sezione "Concorsi e Selezioni" allegando elenco di tutti i candidati ammessi.

Le pubblicazioni relative ai diari delle prove d'esame avverranno rispettivamente almeno 15 giorni prima dello svolgimento della prova scritta e almeno 20 giorni prima per le prove pratica e orale senza invio di comunicazione al domicilio.

**La mancata presentazione alle predette prove, a qualsiasi motivo imputabile, equivarrà a rinuncia alla partecipazione al presente concorso.**

## **APPROVAZIONE E UTILIZZO GRADUATORIA**

La graduatoria finale, relativa ai soli candidati che hanno raggiunto un punteggio di sufficienza nel colloquio, sarà formulata dalla somma dei punteggi della prova scritta, della prova pratica, del colloquio e della valutazione dei titoli, da valutare secondo i criteri previsti dai vigenti regolamenti per il corrispondente concorso pubblico in vigore al momento dell'emanazione dell'avviso.

Alla conclusione delle procedure concorsuali è adottata, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, con espresso atto del Direttore Generale la graduatoria finale di merito che deve riportare i nominativi dei vincitori, i punteggi ottenuti nella valutazione dei titoli, prova scritta, prova pratica e prova orale.

La graduatoria sarà pubblicata nel BURL oltre che nel sito aziendale.

## **VALIDITA' DELLA GRADUATORIA**

La graduatoria generale di merito rimane efficace per tre anni a decorrere dalla data di esecutività del provvedimento di approvazione della graduatoria stessa.

## **COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO**

Si procederà alle assunzioni successivamente alla maturazione delle corrispondenti facoltà assunzionali.

Il rapporto di lavoro a tempo è regolato, dal punto di vista giuridico ed economico, dalle disposizioni legislative e contrattuali vigenti e verrà costituito previa stipula del contratto individuale di lavoro. La stipulazione del contratto e l'assunzione in servizio comportano implicita accettazione, senza riserve, di tutte le norme che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico e il trattamento economico del personale delle Aziende e degli Enti del Servizio Sanitario Nazionale.

La conferma in servizio è subordinata al superamento con esito favorevole del periodo di prova della durata di mesi sei, previsto dall'art. 25, comma 1 del CCNL Comparto Sanità 2016-2018.

## **TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Ai sensi del Regolamento Europeo GDPR n. 679 del 2016 e del decreto legislativo 30.06.2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso questa Azienda – U.O.C. Politiche e Gestione del Personale, per le finalità di gestione dell'avviso e potranno essere trattati, anche successivamente all'instaurazione del rapporto, per le finalità inerenti la gestione del rapporto stesso. Nel trattamento ed utilizzo dei dati è compresa ogni forma di comunicazione e pubblicazione correlata alle stesse procedure. Tali dati potranno essere sottoposti ad accesso da parte di coloro che sono portatori di un concreto interesse ai sensi dell'art. 22 l. 241/1990 e s.m.i. nonché per i successivi

adempimenti previsti dalla normativa vigente, ivi compreso il D.Lgs. n. 33/2013. Titolare del trattamento dei dati è l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Sant'Andrea.

### **RESTITUZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA**

La documentazione allegata alla domanda potrà essere restituita ai candidati, previa specifica richiesta. I candidati che hanno sostenuto le prove (anche se collocati in graduatoria) potranno richiedere la restituzione dei documenti solo dopo il 120° giorno dalla data di esecutività del provvedimento di approvazione della graduatoria.

In caso di eventuali ricorsi dinanzi al competente organo, la restituzione potrà avvenire solo dopo l'esito di tali ricorsi. La restituzione dei documenti potrà avvenire anche prima della scadenza del suddetto termine, per il candidato non presentatosi alle prove d'esame, ovvero, per chi, prima dell'insediamento della Commissione esaminatrice, dichiara espressamente di rinunciare alla partecipazione al concorso. Nel caso in cui la restituzione avvenga tramite il servizio postale, le spese saranno a totale carico degli interessati.

### **NORME DI SALVAGUARDIA**

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di avviso, si fa riferimento alle norme di cui al D.P.R. 220/2001 e al D.P.R. 487/1994 nonché alle disposizioni di legge in vigore sopra richiamate ed ai contratti collettivi nazionali di lavoro. La partecipazione al concorso pubblico implica da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando. L'Amministrazione si riserva piena facoltà di prorogare e riaprire i termini, revocare, sospendere e modificare il presente avviso pubblico per ragioni di pubblico interesse, dando tempestiva comunicazione agli interessati e senza che i medesimi possano vantare diritti o pretese di sorta.

Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi alla U.O.C. Politiche e Gestione del Personale dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Sant'Andrea – Via di Grottarossa, 1035/1039 – 00189 Roma - Telefoni: 06/33775934 - 33776807 - 33776871 – 33776827 o n. fax: 06/33775404.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO  
Dr. Giuseppe CAROLI

**Allegato a)**

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE  
 ON-LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI

<b>FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE</b>
---

Collegarsi al sito:

<https://ospedalesantandrea.iscrizioneconcorsi.it/>

Accedere alla “pagina di registrazione” ed inserire i dati richiesti e “Conferma”.

- ✓ Fare attenzione al corretto inserimento del proprio indirizzo e-mail (non PEC) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo);
- ✓ Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo. Attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati alla scheda 'Utente';
- ✓ Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda 'Utente'.  
 Attenzione: le informazioni anagrafiche aggiuntive non sono obbligatorie, ad eccezione del documento di identità, ma è utile che vengano compilate perché verranno poi automaticamente riproposte in ogni successivo concorso al quale il candidato vorrà partecipare.
- ✓ L'accesso alla scheda 'Utente' è comunque sempre garantito e le informazioni anagrafiche potranno essere inserite e/o modificate in qualsiasi momento.

<b>FASE 2: ISCRIZIONE ON-LINE AL CONCORSO PUBBLICO</b>
--

Completata la FASE 1 (cioè sostituita la password provvisoria, compilati e salvati i dati anagrafici) cliccare sulla voce di menù 'Concorsi' per accedere alla schermata dei concorsi disponibili;

- ✓ cliccare sull'icona “Iscriviti” del concorso al quale si intende partecipare;
- ✓ si accede così alla schermata di inserimento della domanda, dove si dovrà dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;
- ✓ si inizia dalla scheda “Anagrafica”, che deve essere obbligatoriamente compilata in tutte le sue parti;
- ✓ per iniziare cliccare sul tasto “Compila” ed al termine dell'inserimento dei dati di ciascuna sezione cliccare il tasto in basso “Salva”.
- ✓ per allegare la scansione del documento di identità in corso di validità, cliccare il bottone “aggiungi documento” (dimensione massima 1 mb)

L'elenco delle pagine da compilare (requisiti generici, requisiti specifici ecc.) è visibile nel pannello di sinistra, le pagine già completate presentano un segno di spunta verde mentre quelle non ancora compilate sono precedute dal simbolo del punto interrogativo (le stesse possono essere compilate in più momenti, si può accedere a quanto caricato e aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su “Conferma ed invio”). A questo punto la domanda potrà essere integrata (come da istruzioni successive) ma non più modificata.

Nella schermata sono presenti dei campi a compilazione obbligatoria (contrassegnati con asterisco \*) e il loro mancato inserimento non consentirà il salvataggio della domanda.

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

Ai fini della valutazione delle pubblicazioni effettuare la scannerizzazione delle stesse e fare l'upload direttamente nel format on line nella sezione dedicata.

**ATTENZIONE** per la validità delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e di certificazione è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione del documento di identità valido e fare l'upload direttamente nel format on line a pena esclusione.

Nel caso suddetto effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "Anagrafica" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio".

Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, compare la funzione STAMPA DOMANDA. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".

Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia del documento di identità in corso di validità e della domanda firmata. Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

**Nota bene:** non è considerato valido l'invio della domanda medesima nel formato FAC-SIMILE, anche se sottoscritta.

#### Costituiscono motivi di esclusione:

1. La mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione da parte del diretto interessato. La sottoscrizione della domanda, per quanto disposto dall'art. 39 del D.P.R. 445/2000, non è soggetta ad autenticazione. La presentazione della domanda di partecipazione determina l'accettazione incondizionata di tutte le disposizioni del presente concorso;
2. La mancanza dei requisiti di ammissione;
3. La presentazione della domanda con modalità diverse da quelle previste dal presente bando;
4. La mancata produzione di un documento di riconoscimento leggibile e in corso di validità tramite upload nel format on line;

## **PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE**

"Dopo l'invio on-line della domanda è possibile riaprire la domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione 'Annulla domanda' (disponibile tramite l'icona che si attiverà, a registrazione conclusa, nella colonna 'Annulla' sulla destra dell'oggetto del concorso).

**NOTA BENE:** si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti, pur non cancellando le informazioni già caricate a sistema, comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta registrazione.

Quindi tale procedura prevede, a seguito delle modifiche e/o integrazioni apportate a quanto già caricato, la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo **'ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO'**."

### **ASSISTENZA TECNICA**

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù **"RICHIEDI ASSISTENZA"** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

**Si evidenzia che verrà dato riscontro alle richieste di assistenza entro le ore 15.00 dello stesso giorno della scadenza del termine di presentazione delle istanze di partecipazione. Qualora detta scadenza coincida con un giorno non lavorativo ovvero sabato o domenica o giorni festivi, si intende che le richieste verranno soddisfatte entro le ore 15.00 del giorno antecedente.**

Si suggerisce di leggere attentamente le **ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibili in home page dal link **'MANUALE ISTRUZIONI'**.

**Il presente allegato si intende parte integrante del bando di concorso.**

## **Enti Pubblici**

Aziende Sanitarie Locali ed altre istituzioni sanitarie

FONDAZIONE PTV - POLICLINICO TOR VERGATA

Avviso

**Avviso, per titoli ed eventuale colloquio, di mobilità volontaria nazionale tra Aziende ed Enti del S.S.N. per n. 1 posto di Dirigente Medico - disciplina di Anatomia Patologica (Area della Medicina Diagnostica e dei Servizi. ELENCO FINALE CANDIDATI IDONEI.**



**FONDAZIONE PTV POLICLINICO TOR VERGATA**

*Viale Oxford, 81 Roma*

**Avviso, per titoli ed eventuale colloquio, di mobilità volontaria nazionale tra Aziende ed Enti del S.S.N. per n. 1 posto di Dirigente Medico - disciplina di Anatomia Patologica (Area della Medicina Diagnostica e dei Servizi), in possesso di comprovata esperienza nell'esame e nella valutazione istologica e nella caratterizzazione biologica dei campioni, indetto, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 165/01 e s.m.i., con D.D.G. n. 348 del 18/04/2019, pubblicato sul B.U.R. Lazio n. 43 del 28/05/2019 e, per estratto, sulla G.U. 4ª Serie Speciale "Concorsi ed Esami" n. 45 del 07/06/2019.**

In attuazione dell'art. 18, comma 6 del D.P.R. 27/03/2001, n. 220 si rende pubblico l'ELENCO FINALE dei candidati idonei approvato con deliberazione C.S. n. 722 del 05/08/2019:

n.	cognome	nome	punti titoli	punti colloquio	TOTALE
1	GIACOBBI	Erica	25,50	30,00	55,50

F.TO

**Il Commissario Straordinario**

*(Tiziana Frittelli)*